

La pista mafiosa è la più seguita, ma non l'unica. «Stessa mano in via Fauro e agli Uffici»

Vertice di magistrati contro le stragi

I giudici di Palermo con quelli di Firenze e Roma

ROMA. Un vertice di magistrati nel palazzo-bunker della Procura di Roma, per discutere delle ultime stragi e delle possibili piste investigative. Sono arrivati alla spicciolata, nella speranza di non essere notati: il procuratore di Firenze Pierluigi Vigna e l'aggiunto Francesco Fleury; il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli e il sostituto Giacomino Natoli; i sostituti procuratori romani Pietro Savio (titolare dell'inchiesta sull'auto-bomba di via Fauro) e Giovanni Selvi (il giudice che indaga sul delitto Pecorelli, un'altra inchiesta che s'è colorata di mafia dopo le dichiarazioni di Buscetta), ed esperti di terrorismo e procura antimafia Luigi De Fichis e Fabrizio Hinnia Danesi.

L'incontro è stato organizzato per fare il punto sulle indagini su due esplosioni - quella di via Fauro e quella degli Uffici - che presentano fra loro alcune ana-

logie, e che vengono comunque ritenute collegate perché è difficile immaginare due attentati a così breve distanza di tempo, organizzati con la stessa tecnica da menti diverse. La presenza dei magistrati palermitani, oltre a quella della Superprocura, indica che la pista che porta a Cosa Nostra resta ancora l'ipotesi più credibile. Anche se non è l'unica, continuano a ripetere gli inquirenti.

Per due ore gli otto magistrati hanno discusso dei due attentati, vagliando punti di contatto e possibili filoni di indagini. Per esempio partendo dalle più recenti scoperte di traffici di armi ed esplosivi. Tra Roma e Firenze c'era già stato lo scambio degli identikit delle persone sospette viste sui luoghi dei due attentati e delle altre informazioni sulle due indagini: a partire dalla composizione dell'esplosivo. Sia a via Fauro che a via dei Georgofili sono state trovate

tracce di tritolo, pentrite e T4. Ma questo può voler dire poco, perché quasi tutti gli esplosivi utilizzati negli attentati sono delle miscele, e le componenti ritornano spesso.

Un'altra analogia di cui si era parlato nelle ultime ore sembrava venisse dalla presunta presenza di una donna sia a Roma che a Firenze.

Anche questa però è una pista che sembra destinata a sgombrarsi, perché agli Uffici quella presenza viene addirittura smentita, mentre a via Fauro ha ancora bisogno di ulteriori riscontri e conferme.

Queste e altre valutazioni sul lavoro che le due Procure interessate stanno svolgendo sono state fatte nel vertice di ieri. Dai palermitani sono venute soprattutto analisi sull'attuale consistenza del fenomeno mafioso, sui possibili obiettivi che Cosa Nostra intenderebbe conseguire con queste stragi, fermo restan-

do - come è stato ripetuto anche ieri - che non è detto che sia quella mafiosa l'unica ipotesi da fare per risalire ai responsabili delle due auto-bombe. I magistrati della Superprocura hanno tentato anche qualche «esplorazione» con alcuni pentiti di mafia per cercare di capire quale interpretazione può essere data dall'interno di Cosa Nostra delle due esplosioni. Ma dalle indiscrezioni che filtrano su questi interrogatori sembra che quelle deposizioni non siano state di grande aiuto, se non per confermare le analisi già fatte dagli investigatori sul tipo di matrice delle due bombe. Che, come ha ripetuto ieri il presidente della commissione antimafia Luciano Violante, resta essenzialmente mafiosa: «Il sistema eversivo ha ripreso a funzionare, e all'interno di esso i soggetti prevalenti oggi sono la camorra e la mafia».

Giovanni Bianconi



Sopra, il procuratore di Firenze Vigna (a sin.) con Parisi e a destra quello di Palermo Giancarlo Caselli. In basso a sinistra il teatro della strage in cui 5 persone sono morte



Dagli Usa

Cosa Nostra? Colby perplesso

William Colby ex capo della Cia a Roma dice che gli Uffici sono un obiettivo atipico per il terrorismo



WASHINGTON. «Se Mancino parla di mafia, deve avere qualche cosa in più, forse delle prove che io non posso conoscere». William Colby, l'ex capo della Cia a Roma poi direttore della Centrale di Langley, da decenni abituato a sviscerare il terrorismo, ha dei dubbi sulla matrice dell'attentato agli Uffici che, a suo dire, costituiscono un obiettivo atipico per la cultura terroristica.

«Parlando a livello puramente teorico - spiega Colby, raggiunto a Washington - la prima cosa che mi viene in mente è che gli Uffici non sono un obiettivo tipicamente politico. Se avessero voluto un attentato solo di quel genere avrebbero messo una bomba alla Borsa a Milano oppure, che so, alla Fiat: non alla Galleria degli Uffizi. E' un problema di cultura, anche di cultura terroristica. Per questo qualcuno è arrivato a formulare tesi assurde, come quella che ho sentito dal gesto di un artista pazzo e deluso. Mi sembra difficile che un artista, seppur pazzo, trovi con facilità 100 chili di esplosivo».

Con queste premesse William Colby non si sente di escludere nessuna pista, «neppure quella del terrorismo internazionale» e, pragmaticamente, invita alla pazienza: «L'unica cosa da fare è aspettare - dice - dare tempo agli inquirenti di raccogliere le prove. Come abbiamo fatto noi per l'attentato al World Trade Center: all'inizio non sapevamo nulla, c'erano molti indizi ingannevoli. Poi, piano piano, si sta facendo luce. E' impossibile fare diagnosi al buio».

L'ex direttore della Cia conclude le sue brevi considerazioni con una dichiarazione ottimistica: «Quello che posso dirvi è che ho molta fiducia negli investigatori italiani. Sono sempre stati molto efficaci, hanno sconfitto le Brigate rosse dimostrando di non dover imparare nulla da nessuno. Certo è una guerra difficile. La mafia ha avuto le sue vittorie, come la morte di Falcone, ed altre, ma di una cosa sono sicuro: l'Italia vincerà».

[AdnKronos]

Giuseppe Zaccaria

Filmato il passaggio del furgone Fiorino con le sagome dei terroristi. Ma l'inquadratura è fuori fuoco. Si studiano i particolari con l'alta definizione



Il volto dei killer in un videotape

La terza telecamera l'ha catturato

accade quasi sempre, sarebbe colpa di tante di quelle istituzioni, di tante di quelle persone o centri di sorveglianza, che prendersela con qualcuno diventa impossibile.

La notte scorsa, stralciata da una simile griglia di coincidenze, una «troupe» televisiva ha noleggiato un «Fiorino» bianco e ha filmato ogni metro dei vari possibili percorsi fra via della Scala e via Lambertesca, dal luogo in cui il furgone è stato rubato a quello dove è stato fatto esplodere. Non conosciamo i risultati della ricognizione.

Nello stesso, ipotetico percorso (il più breve: in realtà nessuno può dire quale tragitto sia stato coperto dai criminali fra le 19,30 e mezzanotte), non abbiamo contato 26 telecamere messe a controllare la densità del traffico, gli incroci,

la tranquillità dei turisti o chissà cos'altro ancora.

Una di queste, i giudici non dicono quale, ha registrato su nastro il passaggio del furgone (la targa era FI H90593) senza però inquadrare le sagome di chi era a bordo.

Adesso quello spezzone di nastro è stato inviato a Roma, dove in un laboratorio specializzato i carabinieri stanno cercando di ricavarne, attraverso l'alta definizione, dettagli più significativi anche sulle auto che precedevano o seguivano quella usata per l'attentato.

Servirà? Il giudice Chelazzi non sembra nutrire illusioni. Rispetto alla posizione espressa agli inizi di altre, importanti indagini, oggi non riesce neppure a definirsi, com'era solito dire, «moderatamente pessimista». Adesso si tratterà

di cercare attraverso le targhe i proprietari delle auto che possono avere incrociato quel furgone durante i suoi spostamenti. Si vaglia, ma con poche speranze, anche l'ipotesi che l'auto della strage sia stata preceduta o seguita da una staffetta.

Forse, una staffetta di tipo tutto particolare aveva seguito nei primi giorni della settimana anche A.V., l'uomo a cui il furgone era affidato. Il mezzo era di proprietà di un'azienda di ricambi che alla sera lo dava in uso al dipendente. A.V. lo parcheggiava tutte le sere in via della Scala, sotto la famosa telecamera della Scuola Sottufficiali dei carabinieri, e quasi sempre alla stessa ora, facendosi vivo solo al mattino dopo per tornare al lavoro. Questo elemento farebbe pensare a un attento studio delle

abitudini: è evidente che chi ha rubato l'auto voleva evitare che il furto venisse denunciato la sera stessa, e che per avvenire un controllo facesse saltare l'intero progetto.

Chissà se a questa pianificazione di tempi e spostamenti si era unito anche uno studio sulla funzionalità dei vari occhi elettronici disseminati lungo il percorso. Sapere che il monitor dei carabinieri non è predisposto per la registrazione non doveva essere semplicissimo. Forse meno arduo era sapere che il secondo monitor, quello del punto d'arrivo, all'imbecco di via Lambertesca, viene staccato ogni sera intorno alle 19.

Più ci si addentra nei dettagli di questa vicenda, più viene da pensare che se Orwell avesse ambientato in Italia le sue premonizioni, il Grande Fra-

tello avrebbe dovuto abbandonare ogni velleità di controllo dietro un cartello di «lavori in corso». In questo apparato elettronico scardinato dall'incertezza, c'è un dettaglio che fornisce alla storia l'ultima pennellata di grottesco. L'esplosione ha attivato all'interno del Museo degli Uffizi 90 telecamere, che hanno preso a funzionare tutte assieme. Ma inquadrando solo le devastazioni dell'interno.

«In effetti - spiega il giudice Chelazzi - i soli elementi certi su cui possiamo lavorare riguardano l'esplosivo, l'auto, e alcune modalità dell'attentato. Anche gli identikit, che sono tre e raffigurano tre persone diverse, vanno considerati con molta cautela. Spesso gli identikit fanno commettere errori».

Un errore è stato quello di definire «donna» la persona indicata dal testimone che dice di aver visto il famoso furgone, un'ora e mezzo dopo il furto, dinanzi al parcheggio di un supermercato nel quartiere dell'Isola. «Non esistono donne in queste indagini», taglia corto il sostituto procuratore. Gli hanno chiesto se fra questa strage e quelle che l'hanno preceduta esistono collegamenti di qualche utilità. «Si possono fare tutte le ipotesi - è stata la risposta - ma nel processo ci si potrà basare solo su fatti concreti». Ma i mezzi per indagare, quelli ci sono tutti? «Abbiamo tutto quel che ci occorre».

Giuseppe Zaccaria

RETROSCENA

UNA CACCIA TECNOLOGICA

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Un occhio elettronico riprendeva, ma non registrava. Un secondo non faceva né l'una, né l'altra cosa. Un terzo ha conservato le immagini, ma senza apprezzabili risultati.

Se è vero che solo una somma dei particolari può dare la dimensione del tutto, pensate a quali vertiginose proporzioni possa giungere all'assurdo anche quando si colloca sullo sfondo di una tragedia.

La strage degli Uffici non è solo cominciata nell'inquadratura di un monitor, non si è solo compiuta nel campo d'inquadratura di un secondo. Si è perfino snodata nel raggio d'azione di un terzo, come adesso conferma Gabriele Chelazzi, sostituto alla procura di Firenze.

Esiste qualche secondo di registrazione che mostra il furgone «Fiorino» attraversare una piazza del centro e dirigersi non si sa bene dove. Ancora un po', e montando gli spezzoni dei videotapes questo dramma potrebbe essere ricostruito come un servizio della Cnn.

Avrebbe potuto esserlo, almeno. Invece non sarà così: e prendere atto di quest'incredibile sommatoria di insensatezze dev'essere davvero amaro se, a metà di un incontro con i giornalisti, il dottor Chelazzi sbotta: «E che, è colpa mia se quelli hanno cominciato e finito la strage sotto i monitor?».

No, dottore: non è colpa di nessuno. O forse, come da noi

DALLA PRIMA PAGINA

DOPPIO TURNO E SUBITO

tuzioni...? Da qui si deve partire per chiedersi quale nuovo sistema elettorale ha le maggiori possibilità di contrastare queste degenerazioni. La risposta certa è che quel sistema è il maggioritario a doppio turno con ballottaggio. Nel primo turno, ogni partito presenta nei collegi i suoi candidati e i voti si distribuiscono tra tutti.

Se nessuno ottiene la maggioranza, si apre un secondo turno in cui si confrontano (in ballottaggio) solo due candidati, o i due che hanno ottenuto più voti o quelli che servono, nel caso in cui i primi non ci sono. In questo modo, i partiti sono indotti a coalizzarsi per sostenere uno dei due candidati e solo così si può immaginare la formazione di schieramenti politici alternativi.

Tutte le altre proposte non rispondono a questa esigenza fondamentale. Non il turno unico che, in Italia - anche nell'ultima versione proposta da Mattarella - determinerebbe almeno una tripolarizzazione

(dc, Lega e quel che sarà della sinistra), con in più il rischio per l'unità politica derivante da una forte «territorializzazione» dei partiti: dc al Sud, Lega al Nord, sinistra forse al Centro. Non il doppio turno aperto a tutti o a molti, perché non «mischia» le aggregazioni, tantomeno, il bipolarismo. Gli eventuali candidati di coalizione al secondo turno potrebbero essere di centro, e ciò vanificherebbe l'esigenza dell'alternanza.

Si può capire che certi partiti si ritengono penalizzati da questo o quel sistema elettorale, che un partito di centro come la dc tema il bipolarismo, che partiti con poche capacità di coalizione - come la Lega o i gruppi estremi - ritengano rischiosi i sistemi in cui prevale chi sa trovare più numerosi alleati. Ma una cosa è sicura: non si può volere la riforma elettorale e, insieme, pretendere che tutti restino dove e come sono. Se nessuno è disposto a mettersi in gioco, tanto vale riconoscere che non si vuole la riforma e non si è in grado di portare il Paese al rinnovamento. La politica con le bombe continuerà.

Gustavo Zagrebelsky

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA INTOLLERANTE

diverso, l'alieno. Quel che impressiona è la ripetizione, la riemulazione degli stessi ingredienti, il fuoco, il rancore, lo sterminio delle famiglie turche integrate, che tornano a compiersi e ad intrecciarsi proprio nel giorno in cui si celebra il processo contro i responsabili di una tragedia analoga consumatasi un anno fa a Moelln. La protesta delle autorità turche, per bocca del presidente Demirel hanno denunciato il nuovo «orrore» di Solingen, avvenuto a pochi giorni di distanza da un soggiorno ufficiale del Cancelliere Kohl ad Ankara, colpisce per una serie di motivi che al di là della Germania concernono l'Europa intera.

Bestione sudorientale della Nato, candidata all'associazione nella Comunità Europea, nazione islamica per gran parte laica o moderata, partecipa con i suoi laboriosi Gastarbeiter al lungo miracolo tedesco, la Turchia, il cui analito all'europeizzazione non è mai venuto meno per decenni, ha rappresentato da sempre un fattore positivo

per la difesa, la stabilità e lo sviluppo occidentale. Oggi colpire un turco in Europa è come colpire un europeo; colpire in Germania, dove lavora, dove manda i figli a scuola, dove partecipa da anni alla creazione della ricchezza nazionale, è come colpire un tedesco. Per di più, le incursioni assassine contro i turchi in Germania che si consumano contemporaneamente al genocidio dei musulmani in Bosnia, aggrava in maniera esponenziale le responsabilità e le colpe europee: alla tiepidezza, tante volte denunciata, dei poliziotti tedeschi davanti ai rastrellamenti razzisti dei naziskin, risponde la fiacchezza dei governi europei davanti ai massacri dei cetnici serbi nelle contrade bosniache.

Nazione rivelatasi improvvisamente fragile e vulnerabile, indebolita anziché rafforzata dalla riunificazione, con un Est frustrato e depresso difficilmente inserito in un Ovest sempre ricco ma angosciato, la Germania odierna rassomiglia a uno strano centauro, per metà americanizzato e per metà weimarizzato. A Ovest rifugge ancora la potenza del marco, c'è ancora quasi il pieno impiego, le istituzioni democratiche reggono ancora bene;

ma, come hanno dimostrato gli scioperi recenti dei metallurgici dell'Est, scioperi cupi e massicci, c'è legata alla ricchezza dell'Ovest una Germania povera, di secondo rango, di salario basso e ineguale, lambita dalla disoccupazione, dalla disperazione e dall'invidia per le paghe e il benessere dei connazionali occidentali. E' come se un pezzo della Repubblica di Weimar fosse riemerso dal passato, dal totalitarismo prima nazista e poi comunista, e si fosse avvicinato come un fantasma canteroso alla prosperità della ex Repubblica Federale.

E' da questa dicotomia, da questa Germania doppia più che riunificata, dalle movenze strabiche più che armoniose, che oggi rampolla la disperazione omicida del razzismo che è il male comune che da qualche tempo minaccia le nazioni di frontiera, le nazioni irrisolte, dalla ex Jugoslavia fino all'Italia. Dove i criminali fra Est ed Ovest, fra Nord e Sud, sono più precari, è lì che la violenza tende ad attecchire e a dilagare con maggiore facilità. E' lì, anzi qui, che la storia e il progresso e la stessa civiltà rischiano il cortocircuito.

Enzo Bettiza

In un'intervista

Andreotti: non è solo mafia. Cercate altrove

ROMA. Giulio Andreotti non condivide l'impostazione del ministro dell'Interno Mancino (che segue come traccia prioritaria quella mafiosa) a proposito della bomba di Firenze. Lo sostiene in un'intervista all'«Europeo» che uscirà domani.

«E' sbagliato - dice il senatore a vita - limitarsi a seguire una sola pista. Occorre concentrare tutta l'attenzione possibile su varie ipotesi, senza trascurarne nessuna. Tanto più adesso, non vorrei che, addebitando tutto alla mafia, si scegliesse una scorciatoia che in realtà non porta da nessuna parte. Insomma - dice Andreotti - non si devono ripetere gli errori del passato, quando si è circoscritta l'indagine solo sui gruppi autonomi di sinistra o di destra. Bisogna lavorare a tutto campo... Ed è necessaria una collaborazione tra tutta l'organizzazione dello Stato e la magistratura. So che non è facile».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Marini, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Sabadini, Roberto Bellati

REDAZIONE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, c. G. Bruno 41, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Giù, per le colline, il buon Dio deve aver tracciato i disegni del cuore. E prima di benedire i suoi morti, anche don Pilade getta un'occhiata in faccia ai cipressi e ai pini che nascondono le casine e il lavoro della gente, come se potesse abbracciare tutto e fingendo che tutto sia uguale, in questo attimo almeno, la morte e la vita. Povero don Pilade che mescola le lacrime alle gocce di sudore, sotto al sole di maggio, davanti alle balze coperte di olivi, nel profumo dei campi rasati. «C'è questo dolore dal cielo, e c'è questo dolore», dice come se volesse spiegare a se stesso il senso di un mistero che esiste assieme al mondo. Per questo, forse, il vecchio parroco dall'aria mite alla fine confessa che «si può ammettere la pena di morte», lasciando di stucco. Perché si è arreso al dolore, perché si è arreso al buio, perché nei tempi che verranno questo mistero gli dovrà apparire ancora più grande.

Certo, ci sono stati dei giorni e delle lune che la vita sembrava fatta di altre cose. Guardate, dice l'uomo con i baffi. Su per la stradina fra gli ulivi salgono i bambini, con i mazzi di fiori e i vestiti nuovi della festa, e vengono avanti nel silenzio del paese, nel grande silenzio della gente, davanti al cancello del camposanto. «Guardate, guardate». Eppure, ci sono stati dei giorni che non c'era bisogno di queste cose. «Verranno», soffia don Pilade, «verranno momenti migliori». Anche se adesso ci sono solo angosce e dolori, perché questi sono i nostri tempi. Che si può mai fare, padre? E il vecchio parroco con la sua tonaca nera e il colletto bianco, risponde lasciandosi scappare quasi quelle parole: «In certi casi, si può ammettere la pena di morte». Come chiedono i commercianti del centro, dov'è scoppiata la bomba? «Beh, ci sono momenti di emozione che vanno capiti. Sono sfoghi. Dichiarazioni che hanno un valore relativo». E lei, invece, perché dice che certe volte ci vuole? «Io sto con l'insegnamento della Chiesa: e in certi casi è ammessa, non richiesta, sia chiaro, la pena di morte. Io concordo con la Chiesa, con la sua morale».

Ma sarà questo il mondo dei giusti? Un mondo di dolore costretto a gridare vendetta? Eppure, Lucia Nencioni, la nonna di Nadia, piange sommessamente: «Che cosa vuoi che serva odiare? Per forza si perdona, aiuta a tirare avanti». Dal libro della Sapienza, legge un fedele, davanti alle quattro salme,



Rabbia e lacrime ai funerali delle vittime



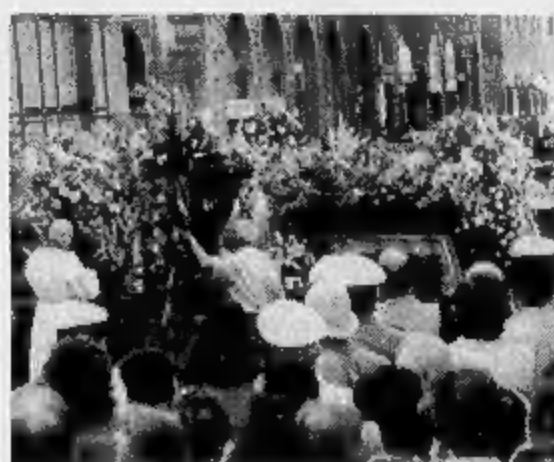
I bambini: «Ciao amica senza te non giocheremo più a Regina e a Duchessa»

I parenti: «Solo il perdono è la consolazione che ci fa andare avanti»

E il prete invoca la pena di morte

Ma la nonna di Nadia: «Solo Dio può decidere»

nella Chiesa di San Carlo: «Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio. Nel giorno del loro giudizio risplenderanno e il Signore regnerà sempre su di loro». E, fra le panche, c'è chi china lo sguardo. Com'è strano, il terzo giorno dopo la bomba. I bambini che mandano baci alle bare, i bimbi che ricordano i giochi della Regina e della Duchessa, consolandosi «perché ora Nadia non ne aveva più voglia»; gli uomini e le donne di Firenze che si coprono le facce di lacrime senza nemmeno un sospiro; e i turisti che guardano e si commuovono e chissà se sanno, e capiscono o se solo restano come colpiti da questa tensione e da questo coraggio. E mai un urlo, mai un grido di rabbia o di ribellione, in questa città che noi abbiamo visto esplodere per Bagio, che noi abbiamo visto arrabbiarsi per niente. Mai un segno di disperazione, di debolezza. Oggi, per la prima volta, Firenze ha pianto, ma è come se le lacrime non potessero essere trattenute, e ha pianto a lungo, dolente, commossa, fuori dalla chiesetta di San Carlo, per le strade, dietro al piccolo corteo funebre che passava «ammazzando» dagli applausi. E continua a piangere, ora, fra le colline dove comincia il Chianti, alla Romola, dove sono venuti a riposare sotto la terra i corpi senza vita della famiglia Nencioni, un vigile urbano, una casalinga e due figli di 9 anni e di 50 giorni. Quattro croci che non hanno un senso. Anche il vecchio pre-



Due momenti dei funerali delle vittime. In alto a destra la piccola Nadia Nencioni, nove anni, spazzata via insieme alla sua famiglia dalla bomba

te, per trovarlo, avrà cercato mille parole nel Vangelo. E durante la messa, nella chiesetta spoglia (un'altare, un organo e una croce), ha cercato una risposta e ha ricordato Gesù: «Amatevi come io vi ho amato. Così ho vinto il mondo». E così fa ora Lucia Nencioni, sorella fra le braccia di un'amica: «Me li hanno presi tutti, Pasquino, me li hanno presi tutti». E dice, a chi glielo chiede: «La morte non si augura a nessuno. Nemmeno a queste persone che hanno distrutto la vita degli innocenti. La morte la decide solo il Signore. E' questo che ci rende più forti di loro».

Il piccolo cimitero sta affacciato in cima al dosso, con i cancelli aperti e le umili croci di legno sui mucchi di terra. Angela, Fabrizio, Caterina e Nadia Nencioni adesso sono sepolti lì, sot-

to un tappeto di fiori, quattro umili croci di legno che spuntano fra garofani, iris, gladioli, gigli, rose, nell'ombra del cimitero che si allunga lentamente. La strage degli Uffici finisce così, in questo sabato di maggio e di sole caldo, mentre sfilano i volti del dolore per abbracciare il vecchio prete, che si commuove e singhiozza ogni volta che qualcuno gli dice di tornare, qui, fra queste colline disegnate dal buon dio: «Io vi ringrazio perché m'avete fatto sentire uno di voi». Dal libro della Sapienza: «Preziosa è agli occhi del Signore la morte dei giusti». Davvero, padre? «Ooh, mio Dio. Nadia me la ricordo, aveva occhietti vispi che mi guardavano, era una bambina molto intelligente. C'era la famiglia, una settimana fa, al battesimo di Caterina. Che bella giornata,

quel giorno, come un quadro che non si dimentica più, che è troppo bello per dimenticarlo. C'era una nota, pensandoci ora... Tutto questo può non avere un senso. E' terribile. Però, vede, quello che mi dà forza è il dolore di questa gente, che è forte, sereno».

Nella Messa, con la voce spezzata, don Pilade ha chiamato gli attentatori «questi tali», semplicemente così. «Perché più di questo non avrei potuto dire. E poi i parenti mi avevano chiesto di non parlare della strage». E lei, padre, che cosa direbbe mai a questi tali? «Vogliamoci bene. Adoperiamo questo potenziale...». Ma se lei si trovasse nel confessionale uno che le dice di aver messo quella bomba, che cosa farebbe? «Bisogna vedere qual è la condizione personale dell'individuo. Se c'è pentimento sincero». Padre, ma qual è la cosa più brutta che ha visto? «Ho visto il passaggio della guerra. Ero seminatore, ho visto morti e feriti, ho visto anche la paura. E l'altra notte ho rivisto qualcosa di quei giorni. Ero alzato, perché le mie cose sono sempre molto piccole. E non fu un colpo. Fu un rombo. Un fulmine con la forza di mille tuoni. E la luce, tutto illuminato. E poi corro alla finestra con la spolverina e le ciabatte, e quando mi affaccio non c'è più niente. Tutto buio, solo il buio».

Tre giorni fa. Adesso il sole manda una luce che scalda gli ulivi, i prati, le strade tutt'intorno. Il piccolo cimitero s'è

riempito di fiori, mentre Bonnie Pericci cerca la gonna della mamma, e alza il broncio per ricordare Nadia: «Era simpatica, brava, molto affettuosa. Giocavamo qualche volta a nascondino, molte volte a regina e duchessa». Un signore si piega, per parlarle meglio: e lo giocherete

ancora? «No. Perché praticamente mi ha detto che a lei gli era venuta a noia di giocare alla duchessa». E ne inventerete un altro? «Chissà, con il tempo, forse. Adesso non ci riusciamo. Ma ci passerà». Ecco, padre. Fa un caldo che sembra estate, fra le colline del Chianti. E c'è una luce che riflette barbagli, lontano, verso Firenze. Dalle lettere di San Paolo: «Fratelli, colui che ha resuscitato il Signore Gesù resusciterà anche noi». Verranno giorni migliori, verranno. Padre Pilade piange di nuovo: «Il Signore dice: vi cambierò il cuore. Da un cuore di pietra a un cuore di carne». Perché cominciate a battere. E' vero?

Pierangelo Sapegno

POLEMICA

I VALORI PER CUI SOFFRIRE

Il mondo piange gli Uffici. E due famiglie sgomentate chiedono al mondo di starci fuori, sul sagrato, mentre in chiesa si celebra il rito funebre. Ma sono l'irreparabile perdita di antichi manoscritti, i danni all'opera del Buon-talenti e ai dipinti a riempire le prime pagine, soprattutto della stampa estera; il sangue versato è doloroso fatto di cronaca, uno dei tanti, cui si dedica meno spazio.

Una frase che pronunciò Giovanni Testori - citata ora da più voci, indignate per la priorità nel dolore concessa all'arte - apre il dibattito: «La cappella Sistina non vale il pianto di un bambino». Chiamiamo alla riflessione scrittori e critici, per cercare di capire verso quale vetta s'innalzi la nostra scala di valori.

Risponde per primo Sergio Quinzio: «Sì, anch'io ho notato che i cinque morti sono, per così dire, passati in secondo piano e la cosa, confesso, mi ha fatto male». Ma è il ritmo delle notizie che colpisce il nostro cervello, secondo il teologo, che finisce per schiacciare tutto il resto. «E gli Uffici - commedia amara - fanno notizia. Sono patrimonio mondiale. Le vittime, invece, purtroppo non sono diverse da quelle della Jugoslavia. La gente, bisogna

«Quelle bimbe devono farci piangere più di tutti i manoscritti perduti»



Il dolore per un quadro danneggiato non può essere paragonato a quello per le vittime. A sin. Giorgio Saviane e accanto Sergio Quinzio

Quinzio: la gente è stufo di morte Sanguineti: il museo fa più notizia

riconoscerlo e lo si nota da certe reazioni, il ormai saturata dal pensiero della morte».

La frase di Testori è giudicata «un po' troppo sentimentale» da Giorgio Saviane, che osserva: «Non so se distruggerei la cappella Sistina per il pianto di un bambino... Senza dubbio l'affermazione è un po' forte. Certo, a Firenze s'è trattato di ben altro che un pianto. Ed è anche vero che gli Uffici appartengono a tutti. Sono un simbolo, a maggior ragione per gli stranieri che ne hanno conoscenza spesso soltanto dalle pubblicazioni, il mito cui è stato inferto un durissimo colpo. Comprendo appieno la co-

sternazione del mondo. Certo, noi, qui a Firenze, ci sentiamo senza dubbio più vicini alle nostre vittime».

Si dispera chi soffre per un libro antico andato perduto e più o di meno di chi non si dà pace per quei due corpiccini straziati e per gli altri martiri? «Chi cerca di contrapporre due livelli che non sono tra di loro contraddittori, perché appartengono a realtà diverse», sostiene Edoardo Sanguineti, «commette un errore». Siamo di fronte, insomma, a due tipi di valori che non possono essere messi in alternativa.

Sanguineti continua: «Il mondo è una tragedia costan-

te: morte e distruzione ovunque. La Terra è piena di persone che muoiono tragicamente. E questo è una "differenza di evidenza". E i giornali non possono far altro che seguire la regola del "quello fa più notizia"».

Quanto, a ripensarci, è stato detto e scritto, durante la guerra del Golfo, intorno ai famosi tesori andati perduti sotto i bombardamenti nella mitica Bagdad? E quante parole, invece, sono state spese per la popolazione inerme che, forse, non aveva neppure capito perché piovesse morte dal cielo?

«Si potrebbero fare altri

esempi - propone il critico Ruggero Quintavalle - pensando ai giudici uccisi. Vi pare che la loro vita, nella costernazione generale, siano messe sullo stesso piano di quelle degli agenti di scorta, morti allo stesso modo? E' antipatico rimarcarlo, lo so, forse crudele, ma guardiamoci dentro fino in fondo: spesso quei ragazzi sono citati quasi «per dovere». Inoltre, sottolinea Quintavalle, l'attentato di Firenze non cercava la strage (si sarebbe scelto un altro obiettivo), ma voleva ledere la dignità stessa dell'uomo, la sua memoria del passato. L'intenzione era il sommo vilipendio».

E l'esplosivo ha portato la guerra in un luogo di pace: un museo è l'utopia in cui non esistono confini, né differenze di fede, di razza. E' davvero stato colpito un simbolo. Ma quei morti non possono essere considerati soltanto un «di più».

Marcello Marchesi, nel suo «Diario futile di un signore di mezza età», scrive: «Un caso pietoso commuove, due anche, tre deprimo, dieci amareggiano, cento scocciano, mille rallegrano gli scampati». Se davvero è così, sarebbe bene rispondere con Eschilo: «Bisogna sputare e pulirsi la bocca».

Daniela Daniele

BOMPIANI
PREMIO GRINZANE CAVOUR 1993
Giovane Autore Esordiente

ROMANZO BOMPIANI
LA SCATOLA DELL'INVENTIVA
Allen Kurzweil

Una ricerca medica dice sì alla liquirizia

«Uno studio italiano smentisce assurdi preconcetti: il principale, che faccia salire la pressione arteriosa, anche in minime dosi».

...la liquirizia è da qualche tempo al centro di molte polemiche. Il motivo? Il suo consumo provocherebbe un innalzamento della pressione arteriosa. «E' vero? Il quesito interessa, nel nostro paese, ben 13 milioni di consumatori più o meno abituali di liquirizia pura».

...la Società Italiana di nutrizione umana... ha cercato di rispondere con due studi scientifici presentati a Bologna in un recente convegno».

«La ricerca che abbiamo condotto su soggetti sani per approfondire gli effetti dell'assunzione prolungata di liquirizia - risponde il professor Giovanni Gasbarrini, ordinario di medicina interna nell'ateneo fiorentino e autore di uno dei due studi - ha dimostrato con molta chiarezza che il consumo moderato del prodotto puro non dà luogo a effetti clinici documentabili».

Un'assunzione con formula piena, dunque, con la sola avvertenza - peraltro valida per qualsiasi prodotto - di non abbandonarsi a eccessi. E non l'invito a non cadere nell'errore di confondere la liquirizia pura con la miriade di prodotti che, pur presentandosi in seducenti vesti nure, contengono solo il 2-3% di estratto della pianta, oltre a zucchero e altri ingredienti...
...l'allarme, dunque, sembra riguardare solo marginalmente la popolare «nera» e, cosa che più conta, non ne inficia le riconosciute qualità spasmolitiche, emollienti, espettoranti, antibatteriche, anoreizzanti solo per citarne qualcuna.
La liquirizia passa quindi l'esame della Sina, con sollievo dei suoi tantissimi estimatori che devono solo preoccuparsi di non abusarne. E di sincerarsi che si tratti di liquirizia pura, e non di qualcosa che si limita ad assomigliarle».

da un articolo apparso su «Il Messaggero» del 19/12/1992.

SAILA
liquirizia purissima

Gara di solidarietà a Firenze per gli ottanta senza casa



E il sindaco chiede un prestito internazionale per i capolavori d'arte devastati dalla bomba

Nella foto grande il dramma degli sfollati. Sopra una statua danneggiata agli Uffizi

Il pellegrinaggio degli sfollati in lacrime davanti alle macerie

L'OSSERVATORE ROMANO

«Intreccio perverso tra boss e logge»

CITTA' DEL VATICANO. L'Osservatore romano ipotizza un «intreccio perverso tra mafia e logge», tra cosche e loggia, dietro le stragi di Firenze e di via Fauri a Roma. «Si parla in entrambi i casi - scrive il quotidiano vaticano - di una sequenza terroristico-mafiosa che esce dalla Sicilia, a un anno dalla strage dei magistrati Falcone, Borsellino, Morvillo e delle loro scorte. Ma il contesto - afferma il giornale - è, forse, ancora più complesso. Il quotidiano vaticano propone tre considerazioni che, scrive, lasciano pensosi ed esigono atteggiamenti decisi: oltre all'ipotesi di un intreccio tra mafia e massoneria, l'Osservatore romano parla di una «strategia

tendente a reprimere l'esigenza di una oggettiva rigenerazione della politica depurandola - secondo quanto ha detto Giovanni Paolo II in Sicilia - da quelle torbide logiche clientelari che inquinano l'esperienza della democrazia». La terza considerazione riguarda «la volontà criminosa di disperdere la corale riscossa di popolo contro la paura».

Secondo l'Osservatore romano, il terrorismo vuole «uccidere quell'«anima solidale» e quella coscienza comune, nate dalle ferite, le scosse, le sofferenze di singole coscienze, direttamente colpite dalla violenza mafiosa e dalle prevaricazioni di poteri occultati».

radici. E' solidarietà vera che si traduce anche in gesti come quelli della Confindustria: oltre ad un cospicuo contributo per la ricostruzione, l'organismo ha deciso di pagare le spese per le perizie che gli sfollati dovranno presentare in prefettura prima di ottenere risarcimenti. E, proprio per dare al mondo la sensazione che «Firenze e l'Italia non chiudono per il terrorismo» il sottosegretario Riggio, inviato qui da Ciampi, annuncia che le stime dei danni dovranno giungere all'apposita commissione istituita in prefettura entro il 10 giugno. Il prossimo Consiglio dei ministri dovrà approvare la spesa e mettere il denaro a disposizione del rappresentante del governo a Firenze che, subito, indennizzerà i condomini e commercianti. La procedura ricalca quella seguita per l'attentato di via Fauri a Roma e riguarderà anche il risarcimento dei danni subiti dagli Uffizi e dall'Accademia dei Georgofili che potranno contare su uno stanziamento di 30 miliardi.

E, intanto, Firenze su cui sono appuntati in questi giorni gli occhi addolorati del mondo, guarda ai domini confidando in una solidarietà senza confini: il sindaco propone di lanciare un prestito internazionale per sostenere il patrimonio artistico. Una sorta di buoni del Tesoro dell'arte per consentire alla città di riprendere a vivere: «Se tutti ci sforzassero di operare al meglio, il turismo arriverà come e più di prima».

Renato Rizzo

ni che friggono di scintille, seduti con la mamma e alcune amiche mentre mostra un piede infilato in un calzino bucato. Ed ecco Caterina, fermata sulla cartaccia lucida delle istantanee, mentre sgambetta nella culla pochi giorni dopo l'arrivo a casa, in questa casa, dalla clinica dove era nata il 6 aprile. Ha una tutina bianca, la stessa che indossava un'altra, dolcissima foto: Nadia tiene tra le sue braccia la sorellina e guarda seria e compresa l'obiettivo della macchina di papà.

Gli sfollati di via Lambertesca, via de' Georgofili, via Por Santa Maria e lungarno Archibuesi, che l'attentato ha reso zingari, arrivano qui a piccoli gruppi, come attratti da una calamita, qui non si può e non si vuole opporre resistenza. Ancora non si cono-

sce con certezza il loro numero: in Comune dicono che si tratta di circa 50 nuclei familiari. E, proseguendo in questa approssimazione, qualcuno parla di 77 persone, altri di 81. Li hanno sistemati in alberghi dove in queste notti alcuni di loro hanno dormito anche in tre o quattro per stanza: Michele Ugolino, il canottiere scampato miracolosamente all'esplosione, ad esempio, era alloggiato con i coniugi Innocenti. Chi ha fatto richiesta in Comune ha ricevuto, per fronteggiare le spese più urgenti, due milioni da restituire in sei mesi senza interessi. Per mangiare utilizzano i ticket forniti dall'Assessorato all'Assistenza: pranzi e cene in un ristorante che dista 600 metri dai palazzi devastati: «No, non mi sento abbandonato - dice Alfredo Pampaloni,

che abitava in via Lambertesca 14 - Ma ho voglia, avrei voglia, di tornare presto a casa mia». E Olga Bertelli, con il marito Enzo Siciliano e le due figlie, gli fa eco: «Non so come faremo. Per quel che giorno abbiamo un tetto, ma poi?».

La città si stringe attorno a questa gente che ha perduto le

PANE AL PANE

Il male oscuro del Paese ora attacca la civiltà

NADIA e Caterina, Francesca e Fabrizio Nencioni. Insieme a Bartolomeo Manfredi e Gherardo delle Notti, Dario Capolicchio e fra' Sebastiano del Piombo... Gente ordinaria e fiore di artisti confusi, accomunati dall'attentato assassino di Firenze. E libri, migliaia di libri rari, che portavano ancora impresso lo stupore della giovane arte della stampa, sepolti sotto le macerie della Torre del Pulci. Carne di poveri uomini trasfigurati da una eletta compagnia, e figure di pittori, riconoscibili dal nome eccentrico, avvezzi a frequentare i grandi come Michelangelo e Caravaggio, che sembrano manifestare la volontà di farsi carne, di partecipare, dentro e fuori del museo, al destino degli uomini.

Che pena, per quelle vite stroncate, che struggimento per quei dipinti perduti e sfuggiti. Per la prima volta il male oscuro del nostro Paese attacca le radici di una civiltà che non è soltanto nostra ma appartiene a tutto il mondo. Tanto che la recriminazione e l'orrore oggi non hanno confini. Perché l'Europa, l'Oriente e l'estremo Occidente possono snobbare le endemiche crisi di governo, accettare con sprezzo condono di indulgenza la triade mafia, pizza e belcanto ma non sanno piegarsi alla perdita di una Italia ideale che nella galleria degli Uffizi trova uno dei suoi essenziali punti di riferimento. E' motivo di tristo orgoglio che il mondo, rassegnato alle pratiche più oltranziste di «pulizia etnica» nell'ex Jugoslavia, ai bombardamenti di Dubrovnik e alla distruzione delle moschee di Mostar e di Sarajevo, si mobiliti nel cordoglio per l'offesa inaudita ai nostri capolavori.

Non sappiamo quale volontà perversa abbia deciso di alzare il tiro, quali promettei degenerati e impazziti abbiano varcato una soglia che li porta in prossimità del divino (la prossimità consentita all'intelligenza e alla passione dell'uomo). Certo questi nuovi barbari hanno dimostrato di saper scegliere i loro obiettivi, hanno colpito il punto nevralgico del nostro modo di vivere, della nostra insensibilità ai valori. La nemesi è crudele e realizza un esatto contrappasso. Occorreva le misteriose falangi del male per ricordarci che viviamo in una terra già benedetta, fecondata dagli ardimenti intellettuali e morali dei padri



antichi; che continuiamo ad avvantaggiarci della loro eredità. Certo è difficile se non impossibile evitare che una banda di terroristi provveda a radiazioni a colpi di esplosivo la Torre di Pisa o ad azzerare la cupola di San Pietro. Ma questi attentati clamorosi mettono in luce la nostra incuria, il nostro disprezzo per un tesoro che all'improvviso, ridestati da un'autobomba, ci accorgiamo di possedere.

Uomini politici, colpevoli per la loro ignoranza ancor più che per i loro ladrocinii, si sono affannati a proteggere, ben al di là del merito, se stessi e i loro portaborse, anziché custodire e curare monumenti, piazze, musei. Hanno centellinato avaramente, nei bilanci stirechati con indecenza a fini elettorali, gli aiuti indispensabili al patrimonio artistico e ambientale. Ma anche i cittadini, che hanno perso l'orgoglio municipalistico di un tempo (ricordo la Maestà di Duccio accompagnata da una processione di folla al Duomo di Siena), hanno lasciato che i vandali deturpassero giorno dopo giorno le loro città. E' irritante, con queste premesse, che ci si preoccupi soprattutto per una sollecita riapertura degli Uffizi, per uno sfruttamento intensivo dei suoi artisti. A Giotto, a Michelangelo, a Botticelli non è consentito il permesso per malattia, la pausa sacrosanta per il caffè.

Nel dolore, nell'ira, vedrei volentieri appesi ai lampioni i criminali che hanno violentato la città del giglio. Ma sento che la loro intelligenza perversa potrebbe avere un effetto chiarificatore e carattico. Essi hanno individuato con istinto sicuro le cose che contano: insieme al bene di una vita tranquilla negli affetti di casa e famiglia, il bene di una appartenenza più grande, di una cultura condivisa, di sogni che alcuni di noi hanno saputo rappresentare e interpretare a beneficio di tutti. Se appena cominciassimo a capire, nell'ora dell'assedio ma anche in quella troppo spesso immemore della normalità, di una apatia, colpevole quotidianità...

Lorenzo Mondo

Pisa

Scatta allarme per la Torre

PISA. Allarme ieri pomeriggio a Pisa per una telefonata anonima della sedicente «Falange Armata» che preannunciava lo scoppio di un ordigno in via Santa Maria, una strada che sbocca direttamente in Piazza dei Miracoli.

La minaccia sarebbe pervenuta alla redazione di un giornale a Firenze. Scattato l'allarme, polizia e carabinieri hanno immediatamente bloccato la zona e ispezionato tutte le auto in sosta e perlustrato le strade adiacenti al punto segnalato nella chiamata anonima.

Il sopralluogo ha creato preoccupazione tra i pisani ed i numerosi turisti che circolavano attorno alla Torre Pendente, costretti a fuggire dalla zona in fretta e furia.

L'intera zona è poi stata riaperta attorno alle 18, allorché si è constatato che si era trattato di un falso allarme, visto che nessun ordigno è stato rinvenuto. [Agi]

Olbia

Falso attentato dirotta aereo

OLBIA. Paura ieri mattina su un aereo della compagnia «Meridiana», in volo da Olbia a Milano, che fa la spola tra la Sardegna e la Lombardia. Una telefonata anonima annunciava la presenza a bordo di una bomba, che sarebbe dovuta scoppiare in volo. Il pilota ha dirottato il velivolo sull'aeroporto di Galtellusa di Olbia. Fatti scendere i passeggeri, il velivolo è stato portato in zona di sicurezza e controllato dagli artificieri. Della bomba, fortunatamente, nessuna traccia. Il fatto è accaduto alle 9. Il DC 9 è potuto ripartire dopo oltre due ore. Un ulteriore disagio per i passeggeri del traffico aereo che devono sempre fare i conti con tutta una serie di contrarietà. Oltre ai falsi allarmi che esigono in ogni modo controlli accurati) devono temere anche gli scioperi proclamati dagli addetti al traffico aereo. Anche se uno sciopero previsto per i primi di giugno è stato rimandato agli inizi di luglio. [Ir. cri.]

Napoli

Salta comizio della Mussolini

NAPOLI. Il comizio di ieri della deputata missina Alessandra Mussolini, a Torre del Greco, per le amministrative del prossimo 6 giugno, non si è svolto a causa di una telefonata anonima, giunta alla questura di Napoli, nella quale si comunicava la presenza di un ordigno esplosivo nella zona dove doveva svolgersi la manifestazione. Alessandra Mussolini, avvisata della telefonata anonima, ha deciso di rinunciare al comizio «per evitare che le persone presenti potessero correre rischi inutili». La telefonata rivendicava alla «falange armata», la collocazione di una bomba, in via Veneto, dove doveva svolgersi il comizio. Gli artificieri, successivamente, hanno controllato la zona senza trovare alcun ordigno esplosivo. «Viviamo in un periodo molto brutto - ha detto Alessandra Mussolini - tenere il comizio significherebbe far correre un possibile pericolo a tanta gente presente in via Veneto». [Ansa]

«E' la mafia il punto di partenza»

Mancino: non escludo collegamenti con la P2

«I servizi segreti non c'entrano. Ma è ora di pensare ad una modifica del loro ruolo»

Il ministro dell'Interno, Nicola Mancino



intanto - ha detto - uno zoccolo duro di partenza che abbiamo confrontato all'interno del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presente il procuratore Vigna: sulla presenza mafiosa nell'attentato non c'è stato dubbio.

Per Mancino questo «zoccolo duro», però, è solo un punto di

partenza «su cui si possono innestare anche interventi, incroci e collegamenti che oggi sono necessariamente affidati alla valutazione del magistrato».

Mancino inoltre ha affermato di ritenere utile ripristinare la Commissione parlamentare sulle stragi: «Quella commissione nella passata legislatura - ha

detto - ha solo parzialmente risolto alcuni problemi di indagine. Lasciare a metà l'opera è un errore».

A proposito dei servizi di sicurezza il ministro dell'Interno ha sottolineato che «c'è una letteratura antica che torna in tutte le occasioni: manca un aggiornamento di analisi culturale e si ritiene di coinvolgere sempre pezzi dello Stato, i servizi. Tutte le volte che succedono cose che non si spiegano - ha aggiunto - si chiamano in causa i servizi. Il Parlamento ha voluto distinguere: per la strage di Firenze ho escluso che si possa trattare di strutture dello Stato, ma ho anche ammesso che, all'epoca del compianto Chiaromonte, era in piedi una riflessione mia, del dipartimento di pubblica sicurezza, degli stessi servizi, era insomma allo studio una ipotesi di aggiornamento dei servizi: dopo la caduta del bipolarismo si avverte l'esigenza di adeguamento delle strutture informative del nostro Paese». [Ansa]



I testimoni della strage di Solingen: sentivamo le urla atroci delle vittime arse vive

Pentecoste di sangue dei naziskin

Brucia una casa di turchi, 5 morti tra cui due bambine

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La furia xenofoba torna a colpire e i mesi dalla strage di Moelln la violenza razzista fa un altro balzo, in un Paese ancora choccato dal ricordo del più terribile autunno del dopoguerra: nella notte fra venerdì e sabato cinque turchi sono bruciati vivi nella loro casa di Solingen, nel Nord Reno-Westfalia, una trentina di chilometri da Düsseldorf. Fra loro, due bambine di 4 e 9 anni, l'ultima ospitata soltanto per quella notte: hanno cercato invano di sfuggire alla morte, le loro urla erano atroci, hanno raccontato testimoni. Le altre vittime, anche loro sorprese dalle fiamme nel momento in cui le altre nate in Germania, avevano 18 e 27 anni: la più anziana è stata saltando dalla finestra sotto gli occhi dei pompieri, oggetto di aspre polemiche per il ritardo con il quale sarebbero intervenuti. In fin di vita un bimbo di sei mesi, uno di tre anni e un ragazzo di 15. Nessuna rivendicazione, a differen-

za di quanto avvenne il 23 novembre scorso a Moelln dopo la morte di tre donne turchi; ma non sembrano esserci dubbi sulla matrice neonazista del più grave attentato razzista compiuto nella Germania del dopoguerra. «Tutte le circostanze e i primi risultati dell'inchiesta fanno pensare che gli autori sono terroristi di destra», ha detto il procuratore generale Alexander von Stahl, che ha annunciato una ricompensa di centomila marchi per chi fornirà indicazioni utili alla cattura dei responsabili. La polizia ha trovato tracce di benzina sulle scale, alcuni testimoni hanno visto quattro persone fuggire poco prima che si scatenasse l'incendio.

E' di nuovo strage dunque, è di nuovo allarme nazionale. L'incubo di un'altra stagione di incursioni razziste è calato improvvisamente, nel lungo weekend della Pentecoste appena iniziato, e subito segnato da una serie di attacchi razzisti: a Solingen ma anche a Monaco, dove quattordici stranieri sono rimasti feriti dalle esaltazioni di un incendio criminale,

ANKARA

«Decidetevi a fare qualcosa»

ANKARA. Le autorità di Ankara hanno protestato per l'attentato incendiario di Solingen, in Germania, ed hanno affermato che le misure prese dal governo di Bonn per combattere la xenofobia «non sono state sufficienti». Il presidente turco Suleyman Demirel ha condannato «con orrore» l'attacco razzista e ha chiesto alle autorità tedesche di adottare «misure più efficaci per la protezione dei cittadini turchi». Da parte sua, il premier ad interim Erdal Inonu ha chiesto «l'arresto e la consegna alla giustizia il più presto possibile degli attentatori». Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, recatosi in Turchia per una visita ufficiale di due giorni all'inizio di maggio, aveva rassicurato le autorità sulle iniziative prese dal suo governo per cercare di arginare l'ondata di odio xenofobo, in concomitanza con la modifica in senso restrittivo dell'articolo della Costituzione tedesca sul diritto d'asilo. (Ansa-Afp-Reuter)

in un ostello per «Asylanten», e ad Hannover, dove si è tentato l'assalto a un centro per profughi. Il Paese in vacanza ha reagito con manifestazioni spontanee a Francoforte (dove ci sono stati 50 arresti), ad Amburgo, Berlino e in altre città, con una dimostrazione di cordoglio, incredulità e rabbia a Solingen, una città

di 160 mila abitanti dove la colonia turca è numerosa e di antica immigrazione.

Più solleciti che nel passato, quando erano stati criticati per la loro cautela, anche i responsabili politici. Il ministro degli Interni Seitzers ha visitato il luogo dell'attentato, una casa bianca a due piani con i muri e le finestre

anneriti dalla fiamme e dal fumo, il tetto distrutto, le porte divelte: «E' un'infamia, faremo di tutto per prendere i responsabili», ha detto fra le interruzioni e gli insulti di un gruppo di turchi esasperati e le accuse di antisemitismo di alcuni. Da Bonn, il cancelliere Kohl ha inviato un messaggio al presidente turco Demirel: «La stragrande maggioranza dei tedeschi è sbalordita di fronte a questo atto tremendo». Il ministro degli Esteri Kinkel ha parlato al suo omologo turco, Cemil: «Il vostro popolo e i vostri compatrioti che vivono in Germania sappiano che il governo tedesco non tollererà che la nostra immagine all'estero sia distrutta da qualche estremista».

Ma il Paese si interroga, ancora una volta, sulla consistenza delle sue frange razziste e rabbiose, sull'efficacia della repressione finora tentata, sulle misure da prendere. L'illusione che la tempesta xenofoba si fosse placata è durata poco, come aveva previsto il responsabile dei servizi di sicurezza, Wertebach: la reazione emotiva provocata dal-

la strage di Moelln aveva forzato l'impegno di polizia e magistratura, che avevano accelerato indagini e arresti. Le prime condanne erano sembrate esemplari: proprio in questi giorni è iniziato il processo a due naziskin, presunti responsabili della morte delle tre turchi. Due ragazzi di Moelln che hanno confessato di avere aderito a gruppi estremisti per noia, e perché attirati dai rituali e dall'abbigliamento neonazista. Dopo una prima confessione, tuttavia, entrambi hanno ritrattato. Adesso, si dice, tutto dipende da una superteste di nove anni, che sarà ascoltata la settimana prossima.

Ieri, mentre tutti i telegiornali trasmettevano le immagini di distruzione e abbandono della palazzina bianca a due piani, il Paese si chiedeva dove porterà l'infame di Solingen, se i cinque morti di ieri sono l'inizio di un'altra vampata e dove si arriverà dall'inizio dell'anno sono nati gli stranieri morti in aggressioni a sfondo razzista, l'anno scorso erano stati una ventina. (s. n.)

A Roma

Baraccopoli in fiamme

ROMA. Fiamme alte, altissime, improvvise. Così, in pochi minuti, ieri pomeriggio è andata a fuoco una baraccopoli nel quartiere del Quattricciolo. Due i feriti, extracomunitari. E ci sono dubbi sulla reale natura dell'incendio. Di natura dolosa o accidentale? I vigili del fuoco, accorsi in forze, non si pronunciano ancora. Hanno lavorato duro per circoscrivere l'incendio. Un compito reso più difficile e pericoloso dalle esplosioni. Qua e là, infatti, raggiunte dalle fiamme, sono saltate in aria le bombole di gas che in una baraccopoli dove non c'è luce, né gas o acqua corrente, sono indispensabili.

Il fuoco s'è alzato impetuoso. Aiutato dal vento, non ha trovato sulla sua strada un solo muro di laterizi, ma soltanto materiali di risulta. Sono andate distrutte così un centinaio di baracche. Forse di più. Il Quattricciolo, d'altronde, aveva preso il posto della Pantanella. Era diventato il principale ricovero degli immigrati. E sono state distrutte quindici autobotti, per vincere le fiamme.

Adesso c'è un migliaio di persone senza tetto. Se di tutto si poteva parlare. Al Quattricciolo, infatti, è andata in fumo una bidonville più degna del Terzo Mondo che di una capitale europea. Lamiere, cartone, legno, stracci. Cucine di fortuna. Giacigli poverissimi. Gomito a gomito, il vicinato alla bell'e meglio in tanti: nomadi, extracomunitari, senza casa, tossici e sbandati.

Qui, in questa umanità dolente, la vita è sempre difficile. E quello di ieri non è il primo degli incendi. Appena quindici giorni fa, altre fiamme avevano fatto accorrere i pompieri. Come è facile immaginare, la baraccopoli non era ben vista dalla gente dei quartieri vicini. Uno sgombero era stato deciso dalla prefettura. Poi rinviato all'ultima ora. L'ultima decisione era di liberare l'area all'inizio della settimana prossima. Ma ieri le fiamme hanno eliminato il problema. Ed ecco che qualcuno pensa all'attentato xenofobo.

In questura, però, minimizzano. Innanzitutto, fanno notare, perché nessuno tra i presenti ha notato nulla di anormale. Secondo, perché l'incendio è divampato in pieno pomeriggio quando tutti erano svegli e certo era difficile avvicinarsi inosservati alla baraccopoli. Di sicuro non s'è trattato di un assalto razzista, come è accaduto in Germania. Il più grave tra i feriti è un giovane immigrato marocchino, ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio. Sarà dimesso tra 40 giorni.

Francesco Grignetti

PERSONAGGI

LE TESTE RASATE IN TRIBUNALE

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che cosa diranno, quando torneranno nell'aula di Schleswig diventata d'improvviso un riferimento a un simbolo di dolore e terrore? Come risponderanno ai giudici che gli chiederanno una parola, un commento, una riflessione sulla strage di Solingen? Come reagiranno, loro che sono imputati per l'attentato di Moelln, tre turchi bruciati vivi come è accaduto di nuovo adesso, sei mesi dopo quel segnale tremendo che scatenò la rabbia di un intero Paese? Finora, Lars Christiansen, diciannove anni, e Michael Peters, venticinque, hanno parlato soprattutto attraverso i silenzi, le improvvisate cadute d'umore, la meraviglia trattenuta di fronte alla lettura dei verbali d'accusa e le domande dei giudici.

Davanti a loro, finora, c'era un passato tragico ma già consegnato alla memoria, occasione di moniti. Adesso che Moelln è di nuovo presente e «concreta» - all'attenzione di nuovo di tutto il Paese sconvolto, attraverso le urla e il dolore di Solingen - Lars Christiansen e Michael Peters forse cambieranno difesa, diranno dell'altro, qualcosa di più su se stessi. Le loro storie parallele, finora, sono scivolte come fossero gli altri, soprattutto, si farsene carico. C'è molto di uguale in tutti e due. Entrambi sono cresciuti a Moelln, una cittadina nelle campagne del Nord, lo Schleswig-Holstein segnato dalla crisi e terra di confine - non soltanto economica - con un Est mai recuperato davvero, dopo la caduta del Muro. Entrambi sono usciti da famiglie di media povertà e incredulità, di fronte alle accuse. Entrambi erano senza un lavoro durevole, l'uno e l'altro si sono presentati ai giudici come «ex apprendisti».

L'odio per gli stranieri, che tutti e due hanno ammesso, è nato nelle crepe di questa frattura, par di capire, ed è diventato presto una ricognizione nelle proprie povertà, personali e di gruppo: prima di trattare, ai giudici che volevano sapere perché hanno risposto sempre con parole simili; come se, nonostante l'isolamento, avessero preparato insieme la loro difesa. Ma quella domanda, perché, e le accuse di triplice omicidio, tentato omicidio e incendio criminale, le hanno affrontate con una pena distaccata: come se non appartenessero a loro. La sera del 23 novembre del 1992, hanno risposto, «non eravamo a Moelln», con il rogo della casa d'immigrati «non c'eravamo», le prime ammissioni e il tentativo di suicidio di Christiansen - subito dopo l'arresto, a pochi giorni della

La smemorata solitudine dei teenager dell'orrore



«Sono entrato nei gruppi di destra per bere birra gratis, ero stufo di loro ma temevo di tornare a essere solo»

tragedia - sono stati soltanto il frutto della paura, una menzogna imposta dai fatti, una estrema difesa.

Ma è la ritrosia del ricordo personale, soprattutto, che ha segnato finora il processo di Schleswig, ritornato da ieri un riferimento crudele nella storia recente di questo Paese. E' il ritorno a una passione in un'avventura subito ammissa, e confermata anche nell'aula del giudizio: Christiansen e Peters hanno raccontato di essere entrati nelle organizzazioni neonaziste della regione, «fra naziskin e persone normali». Peters ha ammesso perfino di esserne diventato quasi subito il capo, «primo» di un gruppo di venti ragazzi; ma le ragioni di quell'adesione, hanno spiegato, non erano quelle contestate subito dopo il rogo di Moelln, sentimenti xenofobi che hanno spinto a un omicidio progettato con calma. Christiansen, che ha ricordato i mesi passati come apprendista in un negozio della cittadina, ha detto di «esser entrato» perché attirato dalla «scenografia neonazista», dai vestiti, dalle canzoni, dagli atteggiamenti provocatori di ragazzi poco più vecchi di lui. Ha fornito perfino qualche

dettaglio, di questa sua iniziazione perversa: già alla fine del '91 «ero arcistuffo di tutto quel cinema», ha detto ai giudici che gli chiedevano come mai era restato nel gruppo anche dopo le violenze che si erano estese a tutto il Paese. Soltanto «la paura di perdere i compagni» l'aveva trattenuto: «Se fossi uscito sarei tornato ad essere solo», adesso che neanche il lavoro c'era più.

Un racconto simile a quello di Peters: «Partecipavo alle riunioni del "Partito nazionale democratico" (un'organizzazione neonazista) soltanto per poter bere gratis un po' di birra», ha detto. Senza sorridere, senza quasi muovere il capo non più rasato, adesso che i capelli sono scesi fin quasi alle spalle. Alle altre domande, su spiegazioni e dettagli, particolari di quella notte e dei giorni precedenti la strage, ha risposto di nuovo come se non ricordasse la gente di Moelln, i compagni del gruppo, le reazioni per strada dopo l'incendio. Come se la sua vita, da allora, fosse continuata altrove.

Quando il processo riprenderà, martedì, sarà già un'altra storia.

Emanuele Novazio

A sinistra: le rovine annerite della casa abitata dagli immigrati turchi a Solingen, bruciata dai naziskin. A destra: la disperazione degli amici e dei parenti delle vittime. Sotto: un raduno di teste rasate

(FOTO REUTERS)

I due responsabili del massacro di Moelln in aula si rifiutano di ricordare il loro crimine



Uno xenofobo in casa Churchill

Il nipote: restituiamo l'Inghilterra agli inglesi

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Manteniamo l'Inghilterra inglese». Come 25 anni fa, quando Enoch Powell denunciò gli «onchi» dell'immigrazione e vaticinò «fiumi di sangue», l'Inghilterra è scossa da una violenta polemica che tocca il delicato tema dei rapporti razziali. Al centro, questa volta, è il deputato conservatore Winston Churchill, nipote del grande statista. «Dobbiamo arrestare il continuo flusso di immigranti, soprattutto dal subcontinente indiano», egli ha detto in un discorso ai conservatori di Bolton: «La popolazione di molte nostre città del Nord è per il 50 per cento d'immigrati. Bisogna dire basta, con urgenza, se si vuole mantenere un tipo di vita all'inglese». Apriti cielo. Da ogni parte gli sono caduti addosso fulmini di condanna.

«I suoi commenti sono ai limi-

ti della follia», ha osservato Keith Vaz, deputato laburista di origine indiana: «La sua non è altro che vuota retorica alla Powell, dimostrata dal tutto sbagliato, in ogni caso non c'è nessuna città nel Nord dell'Inghilterra in cui la maggioranza della popolazione sia costituita da immigrati o figli d'immigrati». Ma al suo invito ad intervenire per denunciare le parole di Churchill, il primo ministro John Major ha preferito che fosse il ministro degli Interni Michael Howard, appena nominato in quella carica nel rimpasto di governo avvenuto due giorni fa, a prendere le distanze. «E' una tempesta in un bicchier d'acqua», ha detto Howard: «Finché manterremo uno stretto controllo sull'immigrazione, saremo nei rapporti interrazziali un primato di cui siamo giustamente orgogliosi». Ma pur dicendo di «condannare ogni intervento che possa danneggiare quei rapporti», Ho-

ward non ha censurato esplicitamente Churchill.

La polemica ha imperversato per tutta la giornata, alimentata anche dai tragici fatti di Solingen. Churchill è tornato alla carica, precisando di essere stato male interpretato. Ma poi ha insistito sulla storia del suo povertà, citando a esempio del dominio asiatico le città di Leeds e Bradford. Errore, lo hanno subito corretto: le statistiche ufficiali, basate sul censimento del 1991, precisano che la città con la maggior percentuale (17 per cento) di minoranze etniche è Londra, che soltanto il 6 per cento della popolazione è di origine non britannica. «Se non ci credete, venite a vedere», ha ribattuto lui. Ma la condanna è stata quasi generale. Un discorso destabilizzante, si è detto. «Niente affatto», ha replicato Churchill: «La cosa più preoccupante è che qualsiasi riferimento anche indiretto alla questione dell'immi-

grazione provochi tante critiche. Anche se, in verità, le mie osservazioni erano rivolte soprattutto alla necessità di affrontare la delinquenza e la frode nel settore previdenziale».

Secondo le statistiche più aggiornate, sono stati 50.900 gli immigrati nel 1992: soltanto 13.600 - il 27 per cento del totale - provenivano dal subcontinente indiano, mentre il 20 per cento venivano dal resto dell'Asia, il 17 dall'Africa, il 14 dalle Americhe, l'8 dall'Europa, il 4 dall'Australia. E' un livello inferiore di 2300 unità all'anno precedente, e poco più della metà rispetto ai flussi degli Anni Settanta (82 mila nel 1975). Si tratta, per lo più, di famigliari di immigrati che già risiedono in Inghilterra; ma è proprio l'afflusso delle famiglie, che sovente non si integrano con le popolazioni locali, a creare le maggiori preoccupazioni.

Fabio Galvano



Benvenuto aveva preferito dirigere il partito da un'altra stanza, ma lui ha ordinato il trasloco

Del Turco nell'ufficio di Craxi

Il nuovo leader: non temo i fantasmi

ROMA. Il tempio è stato violato. La stanza al quinto piano della sede socialista, per 15 anni dominio incontrastato di Bettino Craxi, ha un nuovo inquilino: Ottaviano Del Turco. Uno sfratto che non era riuscito nemmeno a Giorgio Benvenuto, il quale aveva preferito non sollevare il problema e accomodarsi in un altro ufficio privo di fantasmi. Ma Mister «Ghostbusters» da Colonnello, come lo stesso Del Turco si è definito, non ha avuto esitazioni e il giorno dopo la sua incoronazione ha cacciato l'ombra di Craxi dalla stanza «maxima» di via del Corso ordinando il trasloco.

«Non ho paura dei fantasmi», ha spiegato ieri Ottaviano Del Turco alla famiglia Bartolomucci di cui è ospite a pranzo per registrare la trasmissione «Invitato speciale» in onda lunedì sera su Telemontecarlo. Nel quartiere generale di Craxi «si sta comodissimi», ha fatto sapere.

Un solo neo al quinto piano del palazzo di via del Corso 476: i quadri di cui andava tanto orgoglioso Bettino. E la prima riforma del partito socialista inizia proprio dall'arte. «Toglierei tutti i quadri che ha appeso alle pareti Craxi. Sono orrendi. In pittura non ci capisce proprio niente».

Una critica all'ex leader del garofano a cui non se ne aggiungono molte altre. Al giornalista Sandro Mayer che vuol sapere se da craxiano di ferro quale era abbia cambiato rotta, Del Turco risponde in modo evasivo. «Ogni uomo ha una storia fatta di luci e ombre». E, tra le luci di Bettino, l'ex sindacalista elenca l'ascesa del partito socialista durante la sua reggenza, la linea tenuta da Craxi durante il caso Sigonella e le doti di strategia politica. Ombre: «È trasformato in un micidiale boomerang il grande potere, raggiunto all'interno del partito, che neanche Turati e Nenni hanno mai avuto». L'aver parlato troppo in politica con la gente e il non essersi battuto per l'unità del sindacato.

Alla tavola del signor Elio Bartolomucci, un professore delle scuole superiori, il neo segretario del psi, tra un piatto di tortellini alla bolognese e un pollo con i peperoni, non gradisce parlare dei debiti del partito. «Rovinerai il pranzo al mio ospite. E' come se lui mi parlasse dei suoi pro-

blemi finanziari». «Ma i duecento miliardi che mancano alle tasche del partito socialista - fa notare Mario, uno dei tre figli dell'insegnante - non sono certo paragonabili alle rate della macchina o all'affitto di casa a cui un capofamiglia deve far fronte».

Comunque, taglia corto Del Turco con piglio marsicano, «abbiamo un patrimonio immobiliare come garanzia. E da ora in poi voglio rigore nel mio partito». «Ho deciso di dimagrire e di far dimagrire il psi», annuncia il leader del garofano che accusa i fastidi del sovrappeso.

La prima mossa «dietetica» che si propone Del Turco parte da via del Corso: «Basta con i palazzi faraonici. Ci basterà una sede più piccola». Meno elettori, meno metri quadri? Il leader marsicano non vuole far previsioni sui risultati delle prossime elezioni, ma se proprio lo si costringe si dichiara ottimista. «Sono ottimista perché penso che l'obiettivo del mio lavoro sia importante per la gente».

In ogni caso Del Turco non vuole le elezioni anticipate in autunno. «Non credo che Ciampi abbia lasciato la Banca d'Italia solo per pochi mesi e poi il Paese ha voglia di essere governato e non di andare alle urne ogni mese».

Sulla corsa alla poltrona di sindaco nella capitale non si sbottano. Appoggierebbe Rutelli? Verde convinto. «Sì, se nella coalizione che lo sosterrà entrerà il mio partito. Dopotutto Rutelli è laziali...». E' la risposta evasiva di Del Turco, tifoso biancoazzurro da sempre.

Ma anche parlando di calcio la preoccupazione del leader del garofano per le sorti del partito riaffiora. «Non ho mai conosciuto nessuno che dopo i quindici anni abbia cambiato la squadra del cuore», riflette malinconicamente Del Turco, augurandosi che anche i militanti socialisti siano così fedeli.

Maria Corbi



A sinistra Ottaviano Del Turco, il nuovo leader di via del Corso. Sopra: Bettino Craxi

«Farò togliere tutti i quadri Sono orrendi. Bettino ne era fiero però lui di arte non capisce nulla»



Da sinistra Giuliano Amato e Rino Formica

RETROSCENA

GLI AVVERSARI DI GIULIANO

ROMA. DAVANTI ad un caffè alla buvette di Montecitorio, nel day after dell'elezione di Ottaviano Del Turco alla segreteria, Rino Formica si lamenta di tutti quelli che hanno tradito il psi e, come avviene spesso di questi tempi, in testa alla sua lista dei cattivi c'è Giuliano Amato. «Sì, è una cosa che da davvero fastidio - si sfoga - è un atteggiamento inaccettabile quello di quei personaggi che dal partito hanno avuto tutto, sono stati ricoperti di onori e prebende e ora se ne stanno fuori, disertano la vita del psi e al massimo vengono solo per votare un amico. Sono comportamenti che fanno riflettere».

Formica ci pensa un attimo e subito dopo sfodera un'altra delle sue battute al vetriolo: «Debo dire che in questi mesi, tornando con la mente indietro nel tempo, ho cominciato ad avere stima di

La fronda contro Amato «Comanda nell'ombra»

quelli fascisti che si comportarono con grande dignità dopo la caduta del regime. Loro non rinnegarono il loro passato. Questi qui, invece, fanno finta di non esserci mai stati. Accanto a lui, il fedele Dell'Unto gli gioca il gioco: «Ieri all'Assemblea nazionale Amato è venuto solo per votare il suo amico Del Turco, quasi a dimostrare che si vergognava di discutere con noi. Lasciamo perdere poi la figura che ha fatto Giugni, che addirittura è arrivato tardi anche per votare».

Quello dei traditori, dei paurosi, dei rinnegati è diventato quasi un chiodo fisso per Formica. L'ex ministro delle Finanze critica Gino Giugni e forse anche Giorgio Benvenuto ed Enrico Manca, che cominciano ad accarezzare l'idea di lasciare il psi al suo destino. Ma verso questi personaggi si limita ad esprimere il proprio disappunto, verso Amato ha quasi un atteggiamento di disprezzo. Sarà

perché Amato ha avuto tutto da Bettino Craxi e dal psi (è stato sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ministro del Tesoro, vicepresidente del Consiglio, vicesegretario, capo del governo), sarà perché i due non si sono mai intesi sul piano personale sia su quello politico, sta di fatto che a Formica quello che sta facendo l'ex delfino di Craxi in questi mesi non piace proprio.

Forse qualche ragione dalla vecchia «gestione socialista», ce l'ha. Amato, infatti, si è collocato in una posizione di confine, dentro o fuori il partito non è chiaro, dalla quale, però, riesce a gestire tutto quello che c'è in gestione nel psi. E gli esempi si spremono. Benvenuto ha accusato più di una volta in queste settimane l'ex presidente del Consiglio di aver scelto lui stesso i ministri socialisti del governo, approfittando dei buoni rapporti che ha mante-

nuto con Scalfaro. «Amato - conferma Mauro Del Bue - ha scelto i ministri e i sottosegretari socialisti del governo Ciampi. Lui è il "compagno che non c'è" ma che forse c'è più degli altri. Un discorso che anche Mario Raffaeli riprende: «Giuliano si tiene coperto, ricopre responsabilità ma gestisce il potere. Si è trovato una posizione comoda, ma di corto respiro e cinica».

Ma il giudizio di Amato-Eta Beta è stato determinante non solo per il governo. E' stato sempre lui a muovere i fili e a spendere la parola efficace per convincere i più ritrosi ad eleggere Del Turco alla segreteria, facendo leva sul consenso che ha nel partito: all'ex presidente del Consiglio, infatti, si richiama buona parte dell'area centrale del psi e degli ex craxiani. Ecco perché, specie gli avversari cominciano ad avere una certa insoddisfazione per la posizione como-

da che il Dottor Sottile si è ritagliato. «Mi pare che Giuliano - è il giudizio di Giorgio Ruffolo volato ad Alleanza Democratica - stia tentando di teleguidare la zattera in disarmo del psi senza metterci né mani né piedi».

Amato per ora fa finta di non sentire. Del resto è convinto che in questo momento il suo atteggiamento è quasi obbligato. Due settimane fa, infatti, in una riunione a cui hanno partecipato tra gli altri l'ex segretario del psi, Benvenuto, il suo successore, Del Turco, e Carniti, Amato ha spiegato i motivi che lo costringono a rimanere dietro le quinte. «Io - ha detto in quell'occasione - per un periodo di tempo, non so se un anno o due, non posso permettermi di stare in prima fila. Alla prima polemica, infatti, in un convegno o in una sede politica qualcuno potrebbe ricordarmi: "Ma lei, on. Amato, non stava con Craxi?"».

A questa ragione qualcuno nel partito ne aggiunge delle altre. «Giuliano - racconta Bruno Landi - sta fuori perché non ha nessuna voglia di essere impallinato. E' stato per troppo tempo uno stretto collaboratore di Craxi per non temere qualcosa. Inoltre se si espone troppo lo stesso Craxi potrebbe giocargli qualche scherzo. Ecco perché Amato preferisce che le acque si calmino, prima di scoppiare».

Già, forse è vero. Amato ad essersi ha tutto da perdere. Meglio rimanere in disparte, è più sicuro. Inoltre in questo modo Amato ha anche la possibilità di ricoprire senza problemi due ruoli: può rendere più concreto il progetto di Eta Beta ed, intanto, fare il segretario-ombra di quel che resta del psi. E se Formica si incavola? Chi se ne importa.

Augusto Minzolini

E Benvenuto si prende la rivincita

In mille applaudono la sua «rinascita socialista»

ROMA. Giorgio Benvenuto ha avuto ieri la sua rivincita. Dopo aver ceduto l'altro giorno la segreteria socialista a Ottaviano Del Turco, ha riunito ai suoi all'hotel Hergife per dar vita alla corrente di minoranza «Rinascita socialista»: e sono arrivati in tanti, da tutta Italia, così da poter essere definiti «mille di Benvenuto». Molti sono sindacalisti, la «base» naturale per chi è stato per più di 15 anni segretario generale della Uil. Altri sono militanti che sperano nel rinnovamento del psi. Ma folta è pure la schiera degli esponenti nazionali del partito: Manca, Raffaeli, Del Bue, Sanguineti, Mattina, Formica, Dell'Unto, Sollazzo, Santarelli, Zagari, Dell'Oso, Solari, Nesi, e Fausto Vigevari, segretario generale della Fiom-Cgil.

«E' una grande gioia. Questa non è un'assemblea di nani e ballerine - ha detto Manca, ex presidente della Rai - questa è un'assemblea di lavoratori e di socialisti a cui batte il cuore». Aperta così, col richiamo al «cuore», la manifestazione è proseguita su uno scorrevole binario, con frequenti contrapposizioni all'«altra» assemblea socialista, quella che venerdì ha eletto segretario Del Turco, al quale Raffaeli ha attribuito «un discorso senz'anima per un partito senz'anima». Ancora un riferimento al «cuore» socialista, alla sottolineatura, fatta da Del Bue, dell'adesione a «Rinascita» di Giuliana Nenni e Carla Voltolina.

Che cosa si propone la nuova corrente? «Creare un'alleanza tra i cittadini, per il lavoro e per i diritti civili», ha spiegato Benvenuto alla platea. Non vuole



L'ex segretario del psi Gino Giugni

GIUGNI

«Esperienza terribile»

ROMA. «Un'esperienza terribile». Così il dimissionario Gino Giugni ha commentato il suo lavoro come presidente del partito socialista. «A quelli che ci hanno accusato di essere dei traditori - ha proseguito Giugni nel suo intervento di fronte ai circoli e club Rosselli - rispondo che non so da quale parte stiano i veri traditori. Scusate, comincio mettendo i piedi nel piatto, ma in questi mesi ho fatto una terribile esperienza umana». Giugni ha paragonato l'apparato socialista a un muro di gomma, eretto da una nomenclatura sorda, che pensa solo all'autopreservazione, all'interno di un partito disanguinato finanziariamente. «Il vero problema - ha aggiunto - è il ricambio dei vertici del partito, come è avvenuto da poco nel partito socialdemocratico tedesco travolto dalla questione morale». [Agl]

spaccare il psi: «Ne scissione né nuovi partiti, ma se sente proprio bisogno». Vuole invece creare un movimento «dove i militanti socialisti ritrovino tutto il rispetto e la dignità che gli deve essere riconosciuta, un'alleanza tra i cittadini appunto, perché si acceleri il rinnovamento sociale, civile ed istituzionale nel nostro Paese e si vada finalmente alla creazione di un nuovo sistema politico in cui i conservatori stiano con i conservatori ed i progressisti stiano con i progressisti».

E' favorevole a una riforma della legge elettorale con sistema uninominale a due turni. «Il nostro obiettivo - ha detto Benvenuto - è quello di concorrere alla formazione di uno schieramento progressista che si proponga di governare il Paese con un programma di riforme e di cambiamenti». Le aree di impegno: il mondo del lavoro; la solidarietà sociale che parte dal mondo del lavoro, ma non si limita ad esso; la difesa dell'equilibrio ambientale.

Benvenuto ha ribadito le cri-

tiche al vecchio gruppo dirigente del psi, ma sul futuro del partito non si è sbilanciato: «E' possibile che tra noi ci siano opinioni e sensibilità diverse sull'opportunità di continuare a dedicare una parte almeno del nostro impegno al rinnovamento della vecchia forma partito. Non è questo il momento di affrontare come prioritario questo problema proprio mentre sentiamo di rappresentare le speranze di tanti militanti del psi onesti e pronti a lottare per ideali di giustizia e di progresso».

Sull'attentato di Firenze il leader del nuovo raggruppamento si è soffermato, dicendo fra l'altro: «E' grande il pericolo al quale è esposta una democrazia che troppo lentamente e con troppe malcelate resistenze sta affrontando il problema del proprio rinnovamento e del ricambio della classe politica. Avvenimenti terribili come questi non devono in ogni caso produrre l'effetto di limitare la dialettica politica. Tutti insieme abbiamo comunque il dovere di respingere la minaccia. C'è un grande lavoro da fare: rinnovare l'Italia, ritrovare i nostri valori socialisti alla testa di questo rinnovamento. Ce la faremo. Insieme, in tanti, da socialisti».

Gli sbocchi organizzativi di «rinascita» li ha indicati Enzo Mattina. «Al termine dei duecento incontri che si svolgeranno in tutta Italia entro la fine di giugno, tireremo le prime somme nella prima tappa degli «stati generali della rinascita socialista», che si svolgeranno a Roma non più tardi della metà di luglio». [r. i.]

APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

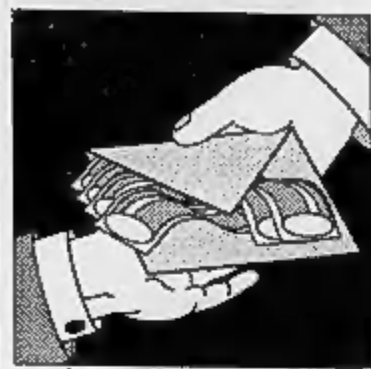
Apri, chiudi e VINCI con CAME. Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPAI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper -

C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, con la copia di un documento che comprovì l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: li metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per un preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 1678-48095



Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installazione: nome/recapito _____



Bufera anche sull'Eni: in carcere Ferranti, Rapisarda, terzo ordine di custodia a Cagliari

Arresti in casa per Musso (Ansaldo)

Metrò leggero, il top manager ha pagato i politici?

MILANO. Casa, palazzo di giustizia, poi ancora casa agli arresti domiciliari. Niente San Vittore per Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo, arrestato top di «Mani pulite», ordine di cattura sulle bustarelle per gli appalti sul metrò leggero.

Cella singola, sesto raggio, lato B, primo piano di San Vittore, invece, per Enrico Ferranti, top manager Eni. Secondo il giudice De Pasquale Ferranti gestiva fondi neri destinati ai partiti attraverso intricate operazioni finanziarie.

Per la stessa vicenda sono ricercati Fausto Rapisarda, amministratore delegato Sai (gruppo Ligresti) e Aldo Molino, docente universitario a Milano. Ma il terremoto Eni colpisce anche, a per la terza volta, il suo ex presidente: nuovo mandato di cattura in carcere per Gabriele Cagliari.

Aprile la giornata di Tangentopoli Bruno Musso, amministratore delegato Ansaldo, cattolico di ferro, una carriera in Finmeccanica. Se la sbriga in mezza giornata il top manager. Bussano all'alba i carabinieri nella sua casa di Genova. Corsa in auto fino a Milano, palazzo di giustizia, quarto piano. Interrogatorio numero uno con Di Pietro, confessione numero due con il giudice Ghatti. Parla per ore, Bruno Musso. Parla a lungo dei milioni (a centinaia) in parte pagati in parte promessi a politici per quella leg-

AUTO «SOSPETTA»

Falso allarme per Ghatti

MILANO. Gli artificieri dei carabinieri di Milano sono dovuti intervenire ieri a Milano per controllare un'automobile sospetta parcheggiata sotto casa del giudice per le indagini preliminari Italo Ghatti, uno dei magistrati impegnati nell'inchiesta «Mani pulite». A segnalare la presenza dell'auto era stata la stessa scorta del giudice.

Quando ieri mattina gli uomini della scorta sono giunti sotto l'abitazione di Ghatti hanno notato una «Alfa 164» parcheggiata in modo strano. Inosservati, hanno chiesto di effettuare i dovuti controlli, dai quali è risultato che l'auto era stata rubata alcuni giorni fa. Sono quindi intervenuti gli artificieri, nell'ipotesi che si potesse trattare di un'autobomba. Quando si è accertato che l'auto era «pulita», si è semplicemente provveduto a rimuoverla. [Ansa]

sulle «Metropolitane leggere».

Contestano i magistrati quegli episodi, tutti avvenuti nel '92, anno primo dell'era di Tangentopoli. Contestano il mandato di cattura per violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, da e poi in testa. Contestano per ore, e Bruno Musso spiega, dichiara a verbale, confessa, ammette.

Era stato Vittorio Caporale, il coordinatore della legge sul metrò, arrestato il 19 maggio, il primo a parlare di quelle bustarelle. E di metropolitana leggera si è parlato anche nell'interrogatorio di venerdì di Paolo Chicco, top manager Fiat Engineering.

Bruno Musso lascia l'ufficio del giudice Ghatti alle 18,30. Torna a casa, agli arresti domiciliari, con la possibilità, da domani, di tornare al suo posto di lavoro.

Comunica Finmeccanica: «Piena fiducia a Bruno Musso che sta operando con impegno per il consolidamento di Ansaldo in Italia e all'estero. E' certo che Musso abbia chiarito tutto ai magistrati».

Ma tocca un altro gruppo, l'Eni, la valanga di ieri a Tangentopoli. Un nuovo mandato in carcere per Gabriele Cagliari, l'arresto del direttore finanziario Enrico Ferrante. E quei due ricercati di spicco: Fausto Rapisarda, nipote acquisito di Ligresti, numero due del grup-

po, amministratore delegato Sai assicurazioni, e Aldo Molino, docente di Estimo al Politecnico di Milano, interessi in mille affari.

Indaga il giudice De Pasquale. Parte dai contributi del ministero dell'Industria a imprese siderurgiche lombarde e arriva a scoprire un fondo nero di 13 miliardi. Al centro della vicenda una maxiassicurazione per i 140 mila addetti Eni, stipulata dalla Padana assicurazioni (gruppo Eni) in collaborazione con la Sai (gruppo Ligresti) e la copertura, involontaria, della banca d'affari londinese Salomon Brothers. Costo dell'operazione 500 miliardi, 13 dei quali secondo il giudice finiti in un fondo nero attraverso la vendita di altre società.

Altra società (Olivetti), altro affare (computer per i palazzi di giustizia di varie città), altro politico nel guai. Franco Castiglione, psi, sottosegretario alla giustizia, si è presentato spontaneamente al giudice Davigo dopo che nei giorni scorsi aveva ricevuto un avviso di garanzia. Accompagnato da un difensore Castiglione ha negato davanti al magistrato, e lo ha poi raccontato ai giornalisti, di aver preso 120 milioni e poi ancora 200 mila dollari dalla Olivetti per un appalto sulla fornitura di computer per varie sedi giudiziarie.

Fabio Poletti



Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo

FLASH

Napoli, 8 richieste di «autorizzazione»

NAPOLI. Otto richieste di autorizzazione a procedere sono state trasmesse alla Procura generale dai sostituti Rosario Cantelmo, Nicola Quatraro e Giuseppe Lucantonio, nell'ambito dell'inchiesta su tangenti per gli appalti della metropolitana di Napoli. Le richieste, nelle quali s'ipotizzano i reati di abuso d'ufficio, corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, riguardano l'ex ministro liberale Francesco De Lorenzo; i socialisti Giulio Di Donato, Carlo Damato e Felice Iossa; i dc Ugo Grippo e Vincenzo Meo; il deputato del pds Berardo Impegno e il repubblicano Giuseppe Galasso. Le tangenti finirebbero accertate, per tre miliardi, sarebbero state versate nel periodo tra l'83 e l'87. [Ansa]

Colombiadi, a Genova un altro arresto

GENOVA. Sale a sedici il numero degli arresti nell'ambito delle inchieste sulle opere colombiane. L'ultimo è colpito da un ordine di custodia cautelare con l'accusa di estorsione e tentata estorsione è un ex dirigente dell'ufficio approvvigionamenti dell'Italimpianti, Filippo Martorana, ora in pensione. Martorana era indagato per fatti precedenti, ma nel corso dell'interrogatorio sarebbero emersi altri elementi riguardanti appunto le inchieste colombiane. [Ansa]

Olivetti, dal giudice ex sottosegretario psi

MILANO. L'ex sottosegretario al ministero della Giustizia, Franco Castiglione (psi), raggiunto nei giorni scorsi da una informazione di garanzia per presunte tangenti ricevute dall'Olivetti, si è presentato spontaneamente al pm Piercamillo Davigo. Castiglione, subito dopo aver ricevuto il provvedimento, intendeva presentarsi al magistrato, ma gli era stato consigliato di attendere la costituzione del nuovo segretario, Valmore Venturini, avvenuta alcuni giorni fa. [Ansa]

Corruzione, a Carbonia tre in manette

CARBONIA (Cagliari). Altri tre in manette a causa di una vicenda di tangenti a Carbonia, per cui sono già in carcere l'ex sindaco, un assessore e due consiglieri comunali. Angelo Orrù, segretario regionale dell'Ulchimici, l'imprenditore Giovanni Gesuino Sotgiu e Antonello Dessi, ex sindacalista, segretario del sen. Paolo Fogu, socialista, sottosegretario all'Agricoltura nel governo Amato. I tre sono accusati di corruzione per un appalto di un miliardo e 800 milioni. [Ansa]

Susanna Marzolla

Manette a Umberto Belliazzzi

Si presenta l'ex direttore della Fiat Roma

MILANO. I suoi avvocati hanno cercato fino all'ultimo di evitargli il carcere, ma non c'è stato niente da fare: Umberto Belliazzzi, ex direttore della Fiat a Roma, è finito a San Vittore. E ci resterà almeno per tutto il fine settimana: il pm Di Pietro, infatti, ha deciso di «riservarsi» il parere sull'istanza di scarcerazione, a 48 ore di tempo.

Belliazzzi è comparso spontaneamente ieri mattina a Palazzo di giustizia, dopo aver saputo che nei suoi confronti era stato emesso un ordine di custodia cautelare per concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti. E' stato interrogato dal gip Italo Ghatti che, al termine, ne ha ordinato il trasferimento in carcere. Gli avvocati, Vincenzo Siniscalchi e Giuseppe Pezzotta, sono allora tornati dal pm e a lungo hanno cercato di convincerlo ad un nuovo interrogatorio. «Belliazzzi ha qualcosa da aggiungere?», ha chiesto Di Pietro. «No», è stata la risposta. «Allora inutile insistere».

Belliazzzi, 68 anni, è in pen-



Da sinistra Umberto Belliazzzi, ex direttore della Fiat a Roma, e Antonio Mosconi

Su sua sollecitazione Papi avrebbe versato al psi una tangente di un miliardo e 750 milioni

sione da dicembre dopo essere stato il direttore della Fiat a Roma: una carica che lo ha portato ad avere continui rapporti con il mondo politico e con le istituzioni. Ed è sorto un contrasto tra Belliazzzi e coloro che lo chiamano in causa: Antonio Mosconi, altro manager Fiat, e Crescenzo Bernardini, professionista romano che faceva il collettore di tangenti per il psi.

La vicenda è quella del miliardo e 750 milioni versati dalla Cogefar-Impresit per gli appalti della metropolitana di Ro-

ma. Li paga Enzo Papi, ma è Mosconi, vicepresidente Impresit, a dargli l'incarico. Un incarico, a suo dire, sollecitato da Belliazzzi: «Mi disse che la Impresit non pagava i debiti e che il mondo politico si lamentava. Mi rimproverò perché facevo fare brutta figura alla Fiat».

Chi si era lamentato era stato in particolare Vincenzo Balzamo, ex segretario amministrativo del psi. Racconta Bernardini: «Balzamo mi invitò a interessarmi presso i dirigenti Fiat

di Roma affinché onorassero i loro impegni e mi precisò di averne già parlato con Romiti. Allora contattai Belliazzzi: mi disse che si sarebbe informato, poi mi confermò che c'era la disponibilità della Fiat».

Belliazzzi ammette solo in parte gli episodi: avrebbe ricevuto la sollecitazione di Bernardini e l'avrebbe trasmessa a Mosconi, questo sì. Forse, ammette, ha anche citato il nome dell'amministratore Fiat davanti a Mosconi, per dare più peso alle sue parole. Ma nega,

con forza, di aver concordato la cosa con Romiti. I giudici hanno voluto approfondire in ogni particolare questo aspetto dell'interrogatorio che si è concluso, come abbiamo già riferito, col trasferimento di Belliazzzi a San Vittore.

Mentre il manager aspettava nell'ufficio di Di Pietro, dentro c'era uno di quelli chiamati in causa dalla Fiat, l'ex vicesegretario del psi Giulio Di Donato, accusato per una tangente da 140 milioni per lavori a Ischia. Ha negato tutto: «In casa Fiat - dice - si è fatta un po' di confusione nella foga di fornire materiale per le indagini». E poi una battuta: «Ricordatevi che nella rivoluzione francese gli epuratori furono poi epurati con incredibile velocità; e adesso i tempi sono più rapidi». Si riferisce ai magistrati? «No, per carità, a voi giornalisti».

Se il psi Di Donato si concede una battuta scherzosa, c'è poca voglia di sorridere in casa pds. Per ordine del pm Tiziana Parenti, infatti, sono state compiute perquisizioni in una quin-

dicina di società legate in qualche modo all'ex pci. Pacchi di documenti ancora da esaminare e, per intanto, due informazioni di garanzia a Romolo Opilio, già funzionario del pci di Genova, e a Umberto Celani, anch'egli genovese e residente in Russia.

Tra le società perquisite la «Ediso» di Roma, dove è stato trovato un fascicolo con l'intestazione «Editori Riuniti-FS», ma sulle ferrovie non c'era proprio niente: gli inquirenti sono convinti che parte della documentazione contabile sia scomparsa. Altre società la Soficom, dove si sono succeduti come amministratori Primo Greganti e Renato Pollini, ex segretario amministrativo del pci, e la «Sapri Brokers» che aveva come soci Pollini e quel Sergio Castellar, ex direttore delle Partecipazioni statali morto misteriosamente. L'elenco continua con Medeuo, Italimpex, Colomba, Sver: tutte società segrete sull'agenda di Greganti.

Susanna Marzolla

Dopo il coinvolgimento di De Benedetti nell'inchiesta «Mani pulite» l'editorialista prende le distanze dai suoi direttori

Bocca: le colpe degli editori non ricadono sui giornalisti

«Non mi stupisco di niente; non credo ai cavalieri senza macchia e senza paura»

ROMA. Giorgio Bocca abastian contrario, come sempre. Ma questa volta, nella sua rubrica settimanale sull'Espresso, prende le distanze dai vertici dei giornali per cui lavora: l'Espresso appunto, e Repubblica. Lo scontro è sul coinvolgimento di Carlo De Benedetti, l'editore del gruppo, nell'inchiesta «Mani Pulite».

Eugenio Scalfari si stupisce? Giampaolo Pansa e Claudio Rinaldi quasi si arrabbiano? E Bocca, con la schiettezza che gli è abituale, ribatte a muso duro: «Penso che sarebbe l'ora che i giornalisti per primi si convincessero che sono responsabili soltanto di ciò che firmano, e non di ciò che dicono e fanno i loro editori».

Bocca racconta di vivere queste vicende con disagio, come «qualcosa di personale»: «Mi dà fastidio - spiega - che un contenzioso tra persone, un contrasto tra interessi si sia trasformato in una rissa spesso cattiva, gratui-

ta, fra giornalisti». Tra il Gruppo Espresso e la Fininvest c'è una frattura - insiste Bocca - «non vedo perché noi giornalisti dobbiamo farci coinvolgere al punto da insultarci e diffamarci a vicenda».

E' una freccia a Scalfari e Rinaldi, pesantissimi nei loro attacchi a Berlusconi, e alle contromisure di Panorama e dei tg della Fininvest, altrettanto duri con l'ingegner. «Il continuo richiamo al rapporto venale, del tipo "tu prendi i soldi dal tal padrone" - continua - è una banalità oltre tutto falsa, perché chi lavora in queste due grandi case editrici non è debitore del suo salario al padrone, al contrario è lui che lo arricchisce, perché fino a prova contraria il gruppo Espresso aumenta i suoi profitti, la Mondadori è tornata in attivo e le televisioni sono una miniera d'oro».

La critica poi diventa frontale, esplicita per Eugenio Scalfari e



Da sinistra Giorgio Bocca e Carlo De Benedetti

Giampaolo Pansa: «Avrei qualcosa da dire anche sugli stupori e sulle sorprese: nostre per la confessione di De Benedetti, dei nostri dirimpettai tutte le volte che il dottor Berlusconi viene colto in castagna... Il direttore di Repubblica e il condirettore dell'Espresso hanno scritto del loro stupore e rabbia di fronte alla

confessione di De Benedetti: Carlo, ma cosa hai fatto? Ti pensavamo come il cavaliere senza macchia e senza paura... Non molto minimamente in dubbio gli stupori e i furori dei colleghi, ma non li condivido. Scalfari e Pansa non so, ma io da almeno 40 anni ho amici che lavorano nella grande industria, anche nella

Olivetti, esperti consulenti di politica e di finanza, che avevano e hanno avuto fino a ieri il compito di tenere i rapporti con i partiti di governo, che a dirlo in linguaggio volgare consiste nell'ungere le ruote».

Il vero problema, secondo Bocca, è la totale mancanza di editori puri, «uccisi sul nascere dal fascismo». Tutti i tentativi sono falliti: «I giornali sono stati venduti ai grandi imprenditori, ma l'interesse degli industriali e quello dell'informazione sono diversi - conclude -. E tutte le volte che un De Benedetti, o un Berlusconi o un Agnelli cercano di metterli insieme, ma pure con morbidi condizionamenti, si fa per così dire la frittata. Forse, al punto in cui siamo arrivati servirebbe che ogni giornalista sapesse, giorno dopo giorno, difendere la sua autonomia, e che i padroni si convincessero che un uso strumentale dei giornali è un errore».

[r. i.]

Grande concorso IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI I VINCITORI della 7ª TAPPA

- 1° premio Vince una VALIGIA REDWALL tipo Avia 755880
NEGRI LUIGI di NOVARA
- 2° premio Vince una FORNITURA GRANDI RISI DEL MONDO - RISI GALLO da 25 Kg
NARETTO ORNELLA di RIVAROLO C. SE (TO)
- 3° premio Vince un WOLFRUM week-end auto HERTZ di gruppo C
PEILA DOMENICO di PESCARA
- Dal 4° al 10° premio Vince una ZAINO SEVEN
RABALLO MARINELLA di TORINO
MORONI LILIANA di RHO (MI)
PRACINI HILARIA di TORINO
MILITRICKI CLARA di MONTERBAGLIO (TR)
GARDINI ISABELLA di TORINO
FARCELLI DORIANO di ALESSANDRIA
MERCALLI CARLOTTA di NOVARA
- Dal 11° al 15° premio Vince una WILDERNESS, Guida alle Aree Selvaggio in Italia
di STEFANO ARDITO - ZANICHELLI EDITORE
BELLA ROBERTO di TORINO
GIARDULLO GIORGIA di TORINO
OLMO GIOVANNI di RIVOLI (TO)
BENI ADELINA di TRIESTE
PIRONA PIERPAOLO di NOVARA
- Dal 16° al 20° premio Vince una ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA COMPACT
ED. DE AGOSTINI
CORONA PIERA di TORINO
PREVEDELLO BENEDETTO di CARPI (PO)
FRITTI PAOLO di NANTOVA
CONTESSA CLAUDIO di BIELLA
SERENO MARIA di GRUGLIASCO (TO)



1992	Nel ricordo vivissimo di	1993
Antonio Gay		
S. Messa 1° giugno ore 10.30 S. Cattedrale Gesù.		
1989		1993
Luigi Moschetto con Clara e Jonni		
Affettuosamente ricorda.		
1987		1993
Edoardo Mattioda		
Ti ricordiamo.		
1987		1993
Giovanni Musso (Nino)		
La tua Alma con l'amore di sempre.		
1992		1993
Andrea Picchio		
E' già un anno. Cioè 1992 dal tuo		
1992		1993
Teresa Martilla Poma		
I figli la ricordano a chi la vuole bene.		
Torino, 29 maggio 1993.		

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

L'INTERVISTA

«LA MORALE
NON E'
DI CESARE»

Pannella e la sentenza tedesca sull'aborto

«Pronto a nuove lotte contro i proibizionismi»

ROMA. «Tutti i proibizionismi vanno a braccetto, e la lotta non è mai finita». Marco Pannella, leader di tante battaglie libertarie, colui che ha portato in Italia divorzio e aborto, commenta così la decisione della Corte Costituzionale in Germania per cui l'interruzione di gravidanza torna illegale, sebbene resti non punibile. Un'involuzione di tendenza, quella tedesca, che non arriva appena una settimana dopo il divieto di asilo agli stranieri. E che ha i suoi paladini anche in Italia. Spira aria di «revisionismo», insomma, e Pannella vive il momento più con dolore che con fastidio. Non senza sorpresa, per carità, non ha mai ritenuto che fossero problemi chiusi. Il fatto è che nella memoria storica del Paese sono state cancellate le ragioni di tante lotte, a giudicare dai discorsi di molti che pure ci appoggiavano, come Giorgio Benvenuto o Giuliano Amato. E' come se si fossero tagliate le radici della conoscenza dei diritti acquisiti, sul come e perché lo furono. Restano solo i rami, e rischiano di seccarsi.

Quali radici bisogna tornare a difendere?

«Io vedo il confronto fra due diverse civiltà: l'una ha demandato allo Stato la risoluzione delle grandi questioni morali, l'altra, quella in cui credo, vuole lasciare questo compito alla società e alla persona. Alla libertà, quindi, alla responsabilità sociale e individuale».

In questo quadro, come giudica la decisione della Corte Costituzionale tedesca?

«E' una trita illusione: si criminalizza la persona, anche se non la si imprigiona materialmente. La si condanna alla clandestinità della sofferenza, all'atomizzazione della responsabilità. Non le si riconosce dignità di sapere decidere da sola della sua vita. L'aborto è un problema grave e doloroso. Ma non

serve a nulla criminalizzarlo».

Lo Stato non dovrebbe intervenire in campo morale?

«Certo. Nella concreta realtà del diritto positivo, quando si vieta qualsiasi grande fenomeno o flagello sociale, se ne perde il controllo. La storia, la natura, o Dio, hanno conferito alla donna potere e responsabilità sulla sua maternità. Se Cesare pretende di trovare scorciatoie, pur con nobilissime intenzioni, e moltiplica i «verboten», l'unica cosa che ottiene è moltiplicare i casi di violazione, di disperazione, di mercato clandestino».

Il primo nemico resta il proibizionismo?

«Sì. E' il fascismo di oggi, il proibizionismo. E' l'illusione che Cesare abbia virtù salvifiche, l'inseguire uno statalismo cieco e folle. Basti vedere il caso della pena di morte, o della droga: da quando il mondo moderno l'ha proibita, si sono moltiplicati i Paesi produttori e la criminalità. Non solo: non è mica un caso se in Olanda i tossicodipendenti con l'Aids sono il 9% e in Italia il 60%. Per forza, con il nostro sistema sono costretti a usare una siringa in dieci. Si torna alla legge della giungla».

Ma se Cesare si astiene, non si torna comunque alla giungla?

«Lo Stato deve intervenire. Regolamentando, controllando, dando alternative. Qualsiasi legge è meglio di nessuna legge, o di leggi vietate. Ma alla legge spetta fissare i diritti, non imporre i doveri, che sono compito delle moralità sociali e della coscienza individuale. E' un errore demonizzare la libertà. E Cesare non può salvarci dai nostri demoni».

La legge italiana sull'aborto lascia libertà alle persone?

«No, la 194 è una pessima legge, non è un mistero per nessuno. E' pessima perché è ipocrita, nasce da un compromesso democristiano

non comunista, come tutte le leggi del dopoguerra. E' pessima perché è riformatrice nel contenuto, e controriformatrice nella lettera. E' pessima perché nega ogni libertà e responsabilità alla donna: chi decide il suo medico, in qualità di pubblico ufficiale dello Stato. E per permettere alla donna di abortire, deve ogni volta fare una dichiarazione falsa».

E' una legge che dà troppo potere allo Stato?

«Esatto. Come per la droga, dove addirittura il medico pubblico ufficiale doveva trasformarsi in delatore, distruggendo il rapporto con il paziente. Ma comunque la 194 è meglio che niente».

Come mai il revisionismo oggi è soprattutto di sinistra?

«Perché soprattutto nella sinistra c'era gente che non ha «fatto» la battaglia, ha solo dato la sua passiva acquiescenza. La sinistra italiana è autoritaria e permissivista: non è responsabile, propositiva, non crede nella forza delle regole. Non a caso Benvenuto, per esempio, è anche un muccoliano».

Eppure allora votarono per lei. Che cosa è cambiato?

«Votarono per me, ma erano indifferenti o conformisti. Io mi sento assai più vicino alla Chiesa che ha lottato, con mezzi diversi ma con la stessa quantità di fede, passione e amore per la vita, di quanto abbiamo fatto noi. Siamo uniti dallo scontro: per entrambi una cosa è concepire, un'altra procreare. D'altronde lo diceva già nel 1977 Baget Bozzo. «Il partito radicale è uno stimolo per la Chiesa, perché impone la luce sui problemi di cui lei dovrebbe tradizionalmente occuparsi». Quello che io accetto, dei cattolici, è la chiusura verso i mezzi di prevenzione: perché oggi c'è un metodo molto più semplice per combattere l'aborto. L'informazione sulla contraccezione. E'

non è comunista, come tutte le leggi del dopoguerra. E' pessima perché è riformatrice nel contenuto, e controriformatrice nella lettera. E' pessima perché nega ogni libertà e responsabilità alla donna: chi decide il suo medico, in qualità di pubblico ufficiale dello Stato. E per permettere alla donna di abortire, deve ogni volta fare una dichiarazione falsa».

E' una legge che dà troppo potere allo Stato?

«Esatto. Come per la droga, dove addirittura il medico pubblico ufficiale doveva trasformarsi in delatore, distruggendo il rapporto con il paziente. Ma comunque la 194 è meglio che niente».

Come mai il revisionismo oggi è soprattutto di sinistra?

«Perché soprattutto nella sinistra c'era gente che non ha «fatto» la battaglia, ha solo dato la sua passiva acquiescenza. La sinistra italiana è autoritaria e permissivista: non è responsabile, propositiva, non crede nella forza delle regole. Non a caso Benvenuto, per esempio, è anche un muccoliano».

Eppure allora votarono per lei. Che cosa è cambiato?

«Votarono per me, ma erano indifferenti o conformisti. Io mi sento assai più vicino alla Chiesa che ha lottato, con mezzi diversi ma con la stessa quantità di fede, passione e amore per la vita, di quanto abbiamo fatto noi. Siamo uniti dallo scontro: per entrambi una cosa è concepire, un'altra procreare. D'altronde lo diceva già nel 1977 Baget Bozzo. «Il partito radicale è uno stimolo per la Chiesa, perché impone la luce sui problemi di cui lei dovrebbe tradizionalmente occuparsi». Quello che io accetto, dei cattolici, è la chiusura verso i mezzi di prevenzione: perché oggi c'è un metodo molto più semplice per combattere l'aborto. L'informazione sulla contraccezione. E'



Marco Pannella
(foto grande)
Qui accanto
da sinistra
Livia Turco
e Alma
Cappiello

INTERRUZIONI VOLONTARIE DELLA GRAVIDANZA

'87	191.469
'89	171.684
'91	154.662

L'USO DELLA PILLOLA E' AUMENTATO DEL 8,5%
DEL 1987 AL 12,1% DEL '92

possibilissimo ridurre le gravidanze indesiderate a pochi casi marginali, percentuali a una sola cifra».

Lei scenderebbe nuovamente in campo?

«Subito, anche se oggi come oggi ci sono altre priorità. Ma tutti i proibizionismi si tengono, lo ripeto, e la libertà individuale e la concezione laica del diritto sono assediati da ogni parte. Sono disposti a lottare ancora. E sono anche sicuri che vinceremo: con un referendum otterremmo il 90%. Come allora, voterebbero per noi le mamme, le nonne, coloro che soffrono sulla loro pelle il problema dell'aborto».

In questo momento lei si sente uno sconfitto?

«No, ma la malinconia è inevitabile. I fantasmi, i mostri del secolo che si credevano battuti, tornano trionfanti. Sarajevo e Varsavia, l'Europa è quella, infame degli Anni 30. Mollare non è possibile».

Raffaella Silipo

La 194 divide la sinistra

Per Amato la legge è da cambiare
Benvenuto attacca le femministe

ROMA. Sono i giorni del Natale quando - a fine '92 - Giuliano Amato, allora inquilino di Palazzo Chigi, annunciò che «sì, la legge sull'aborto può anche essere rivista». Una sortita che spaccò il fronte laico, piace a quello cattolico e fa infuriare le donne della sinistra. La socialista Alma Cappiello bacchetta il compagno Presidente: «Si trova il tempo per riaccendere polemiche sul tema dell'interruzione della gravidanza, già regolato da una legge, sostenuto e rafforzato da un referendum votato da tantissimi cattolici».

Per la verità, la questione-aborto è tema ricorrente nel governo

del Dottor Sottile. Fin dalla sua nascita, nel giugno d'un anno fa. Quando, cioè, i deputati dc del «Movimento per la vita» di Carlo Casini intimano l'ultimatum ad Amato: «Inserisci nel programma la revisione della 194 o ti neghiamo la fiducia. Insorge Elena Marinucci, sempre dalle file del Garofano: «Amato prende i voti di Casini ne perderà molti altri, compreso il mio».

Il neo-presidente del Consiglio se la cava ricordando che il problema non è nel programma di governo. Ma, poco dopo, è proprio il suo ministro per gli Affari Sociali, il ginecologo cattolico Valentino

Bompiani, a riaprire al querele, auspicando una revisione della legge. Nuova levata di scudi fra i laici, ma Livia Turco, leader delle donne pidessine, va oltre il muro contro muro: «Non ci sottrarremo al confronto. Convinte come siamo della validità di una tradizione culturale e di una insieme di battaglie, ci siamo poste il problema di superare l'aborto a partire da una più matura responsabilità femminile verso la procreazione».

La disponibilità al dibattito di una esponente della Quercia desta interesse anche fra le donne della dc: portavoce, Maria Eletta Martini. E, a sinistra, il fronte è più compatto. Tra marzo e aprile di quest'anno, il Cuore, il settimanale satirico già figlio dell'Unità, a fare da testimone. Silvia, nella rubrica della «Posta», apre la breccia. Cinque settimane dopo, Michele Serra è costretto a schierare nel paginone centrale i pareri di un bel po' di lettori, tutti fieramente antiabortisti. Lo specchio della «nuova sinistra», così incredibilmente variegata e ampia da dividersi su tutto. Sui referendum, ma anche su quei temi che un tempo (nemmeno tanto lontano) la vedevano compatta in prima linea. Anche Giorgio Benvenuto, in quei suoi soli cento giorni sulla prima poltrona di via del Corso, mette il dito nella piaga. «L'aborto è una tragedia, non una bandiera da sventolare», sostiene il raso segretario psi. La sinistra femminile insorge un'altra volta. Interviene anche Leoluca Orlando, leader della Rete. Ha idee chiare sul «sì» all'interruzione volontaria della gravidanza; un po' meno sui suggerimenti da dare: «proprio non sanno cosa fare, che lascino i bambini davanti ad una chiesa; qualcuno penserà a loro».

E la storia continua.

Mario Tortello

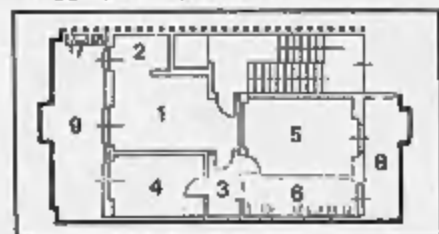
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★★ GOLDEN GREEN VILLAGE ★★★★★

Nichelino, via Ariosto - via Colombetto

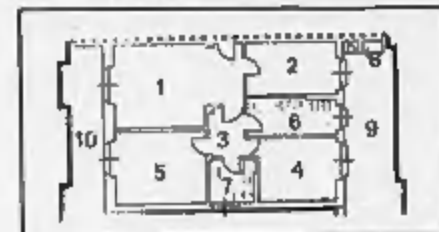
Vivere in mezzo agli alberi senza rinunciare alle comodità del centro, oggi è possibile. A NICHELINO, a due passi dalla metropoli torinese, la **FRANCO COSTRUZIONI srl** sta realizzando un prestigioso complesso residenziale, con alloggi di varie metrature in palazzine indipendenti di 3 piani. Alloggi moderni, luminosi e convenienti, che vi regalano l'aria della vacanza in piena città.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 245 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- il box auto (L. 25 milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



E' una realizzazione

Franco Costruzioni

s.r.l.



ASTRA s.r.l.

Per informazioni: Ufficio Vendite
Via San Francesco d'Assisi n. 9
NICHELINO
Tel. 011 680.9560

**MUTUI IMMEDIATI SU
PROPRIETÀ IMMOBILIARI**
Via Cernaia, 18 - TORINO

L'uomo di Nixon e Reagan nominato nuovo responsabile delle comunicazioni

E Clinton si affidò al nemico

Un repubblicano contro il crollo dei consensi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha scelto un esperto specialista repubblicano come suo nuovo direttore per le comunicazioni, rimuovendo dall'incarico George Stephanopoulos, consolato con un'apparente promozione a «consigliere del Presidente». La decisione di Clinton di ricorrere all'aiuto di David Gergen, già stretto collaboratore di ben tre presidenti repubblicani, è stata motivata con la necessità di togliere alla sua amministrazione «una patina di parte», ma costituisce apertamente un tentativo di risolvere le quotazioni drammaticamente basse di una presidenza che sta scivolando verso il baratro, in particolare dopo la disastrosa ultima settimana, segnata dalle tre gaffe del «Berbergate», del «Travelgate» e del «Truccogate» e appena dalla vittoria di strettissimo margine alla Camera sul piano di bilancio. La decisione di Clinton, in questo senso, riflette anche un sentimento di panico. Non a caso, proprio ieri, altri sondaggi hanno collocato la popolarità ai livelli più bassi della storia presidenziale dopo soli quattro mesi di mandato.

Gergen, 51 anni, attuale direttore editoriale della rivista «Us News and World Reports», iniziò la sua carriera ai vertici della vita politica americana quando nel '71 venne chiamato alla Casa Bianca da Richard Nixon, cui rimase fino alla dimissioni nel '74. Subentrato Gerald Ford, Gergen mantenne la sua posizione di direttore per le comunicazioni, incarico che riassunse con Ronald Reagan a partire dall'81 e fino all'83. In quest'ultimo caso, il principale compito di Gergen fu quello di coordinare la

campagna di opinione a sostegno della cosiddetta «Reaganomics», la politica economica reaganiana che è stata il bersaglio principale di Clinton nel corso della campagna elettorale.

Sostenitore anche di George Bush, Gergen si è comunque sempre qualificato come un conservatore moderato e, per quanto riguarda l'aborto, è per la libera scelta. Ma risponde esattamente alla definizione di Clinton, che, presentandolo alla stampa, lo ha chiamato «un

americano moderato per il cambiamento».

«Il messaggio convogliato da questa nomina - ha detto ieri Clinton - è quello di alzarsi al di sopra della politica di parte». Con una qualche concessione alla retorica, Gergen ha spiegato a sua volta che, avendo dei principi all'antica, «quando il presidente chiede aiuto, l'unica risposta che gli viene in mente è: "Quando comincio?". «Il patriottismo deve venire prima dello spirito di partito», ha dichiarato.

Clinton si era presentato agli elettori come «un nuovo tipo di democratico», moderato, attento alla crescita e severo nei tagli alla spesa. Nei primi mesi della presidenza si è invece lasciato trascinare, più per mancanza di una propria fisionomia politica che per convinzione, verso la classica impostazione «liberal» del «tassa e spendi». Adesso, con un brusco colpo di barra, ha scelto un noto repubblicano - uomo-immagine. Può essere correzione utile, ma anche la continuazione

di un pericoloso zig-zag. Il fatto che, nel frattempo, Arnold Schwarzenegger abbia abbandonato l'incarico di Consigliere Nazionale per lo Sport e l'Educazione Fisica a cui era stato nominato da Bush non è certo sufficiente per raddrizzare la rotta.

Due sondaggi assegnano a Clinton un disastroso indice di approvazione del 36%, il più basso, di oltre il 20%, nella storia dei sondaggi dopo 150 giorni di presidenza.

Paolo Passarini

Offensiva serba

Attaccata una «zona protetta»

BELGRADO. Le forze serbe hanno scatenato una violenta offensiva contro Goradze, delle enclaves musulmane della Bosnia, che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha recentemente dichiarato «zone protette». Radio Sarajevo, controllata dai musulmani, ha reso noto che la cittadina a 70 chilometri a Sud-Est di Sarajevo dall'alba di venerdì è stata presa di mira dalle artiglierie. L'emittente ha parlato di «molti morti e feriti». Con Sarajevo, Tuzla, Srebrenica, Zepa e Bihac, Goradze è una delle sei «zone protette» volute dall'Onu. Bosnia per tutelare le popolazioni musulmane. Di queste solo Tuzla è relativamente sicura. Le altre sono tutte circondate dai serbi e la situazione che vi si registra è molto precaria.

L'agenzia serbo-bosniaca «Srna», dal canto suo, ha accusato le forze musulmane di avere attaccato le cittadine serbe di Dobrinja, Mojmiro, Ilijas e Trebevic uccidendo almeno un serbo e ferendone altri. Radio Sarajevo ha riferito che la capitale bosniaca è stata presa di mira dai cecchini e dai carri armati serbi, che hanno concentrato il fuoco sui quartieri controllati dalle forze governative.

Le «zone protette» sono al centro del controverso piano di azione comune a punto la settimana a Washington da Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna e Spagna. Tra malcelati dissensi, la diplomazia internazionale attualmente esaminando le modalità di applicazione della nuova iniziativa.

Anche il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali ha criticato il concetto occidentale di «zone di sicurezza» in Bosnia, affermando che «è impossibile applicarlo la cooperazione dei belligeranti».

Il governo resta

Walesa ha sciolto la Dieta

VARSAVIA. Precipita la crisi politica in Polonia dopo il braccio di ferro ingaggiato dal gruppo parlamentare di Solidarnosc con Lech Walesa, l'ex elettricista dei cantieri di Danzica assunto a capo dello Stato: dopo il voto di sfiducia, promosso dai deputati del sindacato, il governo del primo ministro Hanna Suchocka, Walesa ha deciso di sciogliere il Parlamento e di indire elezioni anticipate.

Il Presidente ha respinto le dimissioni presentate dalla signora Suchocka, che in dieci mesi alla testa dell'esecutivo si è guadagnata il titolo di Lady di ferro polacca, e le ha chiesto di restare in carica in via interinale in attesa delle elezioni, delle quali ancora annunciata la data ma che devono luogo entro quattro mesi.

Il Parlamento, diviso tra oltre

venti partiti più abili a fare cadere i governi che a formare

l'idee coalizioni, si è dimostrato

incapace di esprimere una maggioranza. Il governo di Hanna

Suchocka è infatti basato di una

coalizione di minoranza.

La Polonia si è quindi a

un'aspra e difficile campagna

elettorale dalla quale dovrebbe

venire fuori un Parlamento meno

frastagliato. Nel giro di qualche

giorno Walesa promulgherà infatti una nuova legge elettorale

che istituisce lo sbarramento del

cinque per cento.

Il governo della signora Su-

chocka rimarrà in carica fino alle

elezioni, ma il Parlamento non

potrà approvare nuovi provve-

nimenti legislativi. Per questo il

premier ha chiesto poteri straordinari che le permettano di legi-

ferare per decreto e proseguire

sulla strada della transizione all'economia di mercato. Se i suoi

oppositori non acconsentiranno, il

governo sarà in pratica paral-

lizzato per mesi. (Agi)

ASSOLTO L'AGENTE PISTOLERO



Miami, stato d'assedio contro la rabbia dei ghetti

WASHINGTON. Una stazione di polizia presa d'assalto, lanci di pietre, negozi saccheggiati: i ghetti neri di Miami hanno reagito con rabbia al verdetto con cui il Tribunale ha assolto William

Lozano, un agente che nell'89 uccise due motociclisti di colore. Ma l'assedio predisposto dalla polizia (nella foto «Reuters» un gruppo di agenti) contenuto gli episodi di violenza. (Ansa)

RARA OPPORTUNITÀ IMMOBILIARE:



NATURA, QUIETE, PANORAMA.
UNA VILLA PRESTIGIOSA
NEL VERDE DI TORINO

In zona precollinare, in posizione panoramica sulla città, in strada privata, La Cittadella costruisce e vende una prestigiosa villa unifamiliare, con porticato, terrazzi, autorimesse e un parco di 5.400 metri quadri.



la cittadella

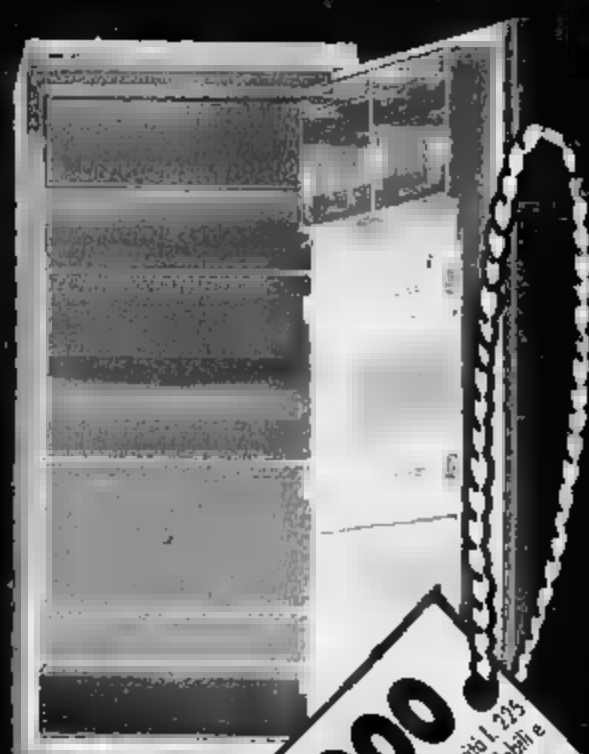
COMPRAVENDITA E
RISTRUTTURAZIONI IMMOBILIARI
VIA DEL CARMINE, 15 - 10122 TORINO
TEL. 011/4366402



GRIGIO PERLA

abbigliamento esclusivamente personale

QUALITA' ZANUSSI



L.548.000

frigorifero due porte modello ZN 230/77 - Capacità L. 225
Sbrinatorio automatico vano frigo - Porte pannellobili e
reversibili - Dimensioni h. 141,5 x l. 52,5 x p. 59 cm.



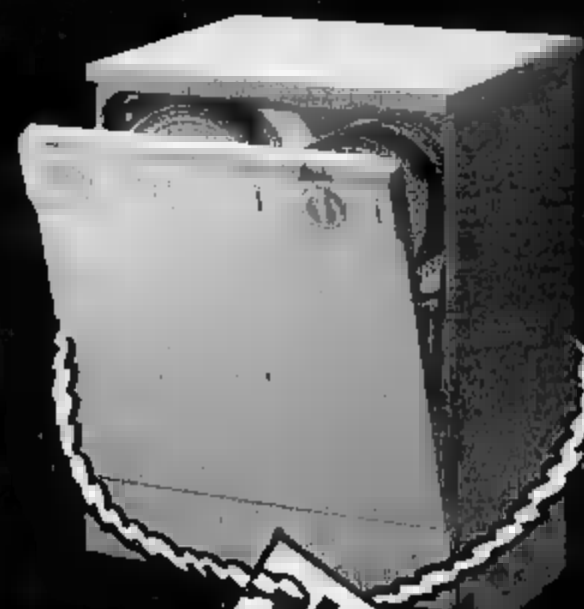
L.299.000

frigorifero a tavolo modello Z 140 T
Capacità l. 140 - Porte reversibili
Dimensioni h. 120 x l. 50 x p. 60 cm.



L.619.000

lavatrice - Vasca inox - 14 programmi di lavaggio -
Manopola regolazione temperatura - Capacità di carica 3
5 kg - Dimensioni h. 85 x l. 65 x p. 55 cm. - Mod. S400 X



L.799.000

lavastoviglie - Capacità di carica 12 coperti - Porta
pannellobile - 7 programmi di lavaggio - Dimensioni
h. 85 x l. 60 x p. 60 cm. - Mod. ZBN 307X

PREZZI EXPERT

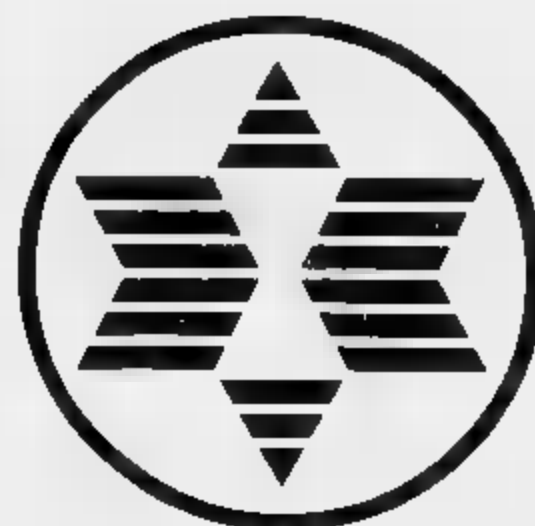
validità dell'offerta : entro il mese di giugno

VALUTAZIONE DELL'USATO LIT. 50.000

nei negozi
expert

audio - video - foto - elettrodomestici

tutto per una scelta sicura



consultare le Pagine Gialle

Sciaccia, il fuoco appiccato da un detenuto drogato in crisi d'astinenza

Fiamme in cella, due bruciati vivi

Pomeriggio di terrore, sette intossicati all'ospedale
L'incidente dopo una furiosa lite con un compagno

SCIACCIA
NOSTRO SERVIZIO

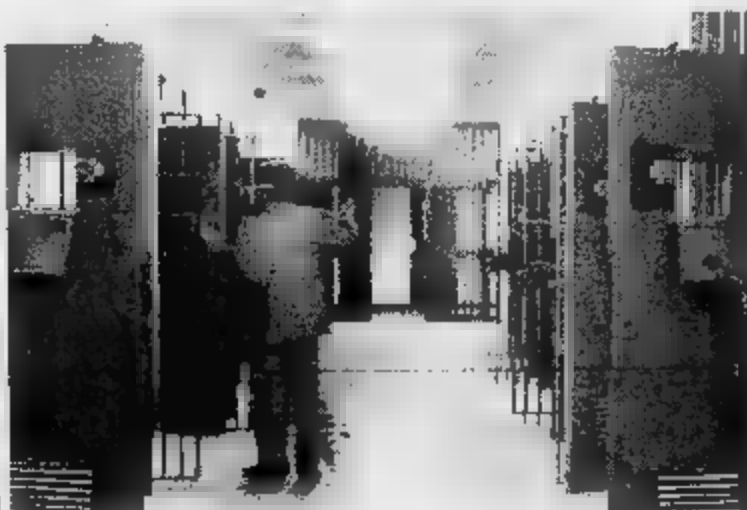
Bruciati vivi. Due detenuti, Melchiorre Piccione di 20 anni e Benedetto Evangelisti di 41, sono morti per le gravissime ustioni e intossicazione da fumo in un incendio e 7 loro compagni di cella finiti in ospedale. Le fiamme sono state appiccate in una cella al secondo piano del carcere di Sciaccia da un giovane tossicodipendente, Filippo Mezzapelle, durante una lite con Piccione, pure in carcere per sostanze stupefacenti. Sembra che Mezzapelle fosse in crisi di astinenza.

Il drammatico bilancio, e le circostanze, ripropongono ancora una volta la questione delle disperate condizioni di vita nelle carceri, sovraffollate oltre ogni accettabile limite. Le prime notizie rimbalzate all'esterno della vecchia «malridotta» circondariale di Sciaccia ieri pomeriggio hanno fatto temere il peggio. E nella zona di via Pietro Gerardi, dove è situato il carcere, sono stati fatti confluire tutti i reparti disponibili: polizia e carabinieri, e rinforzi del corpo di polizia penitenziaria. Si è infatti prospettata la possibilità di una sommossa dei detenuti, stanchi di tollerare il rigido regolamento. Invece le voci e i tumulti dei reclusi sono stati esclusivamente dovuti al terrore di finire bruciati o intossicati, nelle celle raggiunte dalle fiamme. Ecco perché all'inizio qualcuno aveva alimentato l'ipotesi che fosse in corso una ribellione. Niente: tutto ciò, più tardi ha seccamente smentito la questura di Agrigento, preoccupata di ridimensionare l'episodio, di per sé già abbastanza grave. Le prime fasi dell'inchiesta affidata dal procuratore della Repubblica di Sciaccia Carmelo Carrara a sostituto Alberto Panu hanno consentito di

stare che tutto ha avuto origine dall'accesso diverbio fra Mezzapelle e Piccione, che era Erice e stava scontando una lieve condanna per spaccio. Vinto dall'ira, Mezzapelle ha minacciato Piccione e gli altri compagni di cella (due ancora assegnati alla stessa camerata non rimasti coinvolti perché in quel momento stavano prendendo l'aria in uno dei cortili) a un certo punto ha cominciato ad accatastare vari oggetti del comodino. «Me ne vado, si ora chiedo di essere trasferito, qui voglio rimanere più un solo attimo», ha urlato Mezzapelle, fuori di sé. Poi, con un gesto improvviso, ha appiccato il fuoco ad alcune carte. Gli oggetti si sono subito incendiati. Le fiamme hanno trovato facile esca nel materasso della brandina assegnata a Mezzapelle. Tutto ha assunto una dimensione più preoccupante quando a un tratto è esploso il tubo catodico di un piccolo apparecchio tv che il detenuto aveva piazzato fra le cianfrusaglie.

Il rumore dell'esplosione e le grida dei detenuti hanno richiamato gli agenti, che hanno spalancato la porta in ferro della cella e si sono trovati davanti una scena raccapricciante. Piccione ed Evangelisti, palermitani, in carcere per rapina, sono subito apparsi i più gravi: sono stati portati nell'infermeria. I medici hanno potuto far nulla per loro. Hanno invece prestato i primi soccorsi ai 7 feriti a ustioni, per 4 dei quali la direzione dell'ospedale ha deciso l'immediato trasferimento nel centro grandi ustionati del

l'ospedale civile di Palermo, il più attrezzato del Sud d'Italia. E' stato celermente ottenuto l'intervento del servizio elisoccorso, uno dei quattro detenuti portati a Palermo, tutti piantati da poliziotti, inizialmente è stato ricoverato nel reparto rianimazione a causa della forte intossicazione subita. Ancora in serata davanti al carcere di Sciaccia c'erano molti familiari dei detenuti, che hanno chiesto con insistenza di incontrare i loro congiunti per accertarsi che stessero bene. (a. r.)



Nel carcere di Sciaccia ieri ci sono stati momenti di terrore

Teramo, il delitto vicino a una pista ciclabile. E' stato visto fuggire un anziano

Strangolata in pineta con un foulard

Commessa di libreria uccisa in pieno giorno

TERAMO. Giallo in una cittadina turistica dell'Abruzzo. Una donna di 35 anni, Elisabetta Di Benedetto, nativa di Norcia (in provincia di Perugia) e residente a Martinsicuro (in provincia di Teramo), è stata trovata morta, strangolata, in una pineta del lungomare di Alba Adriatica (sempre in provincia di Teramo).

La donna, che lavorava come commessa in una libreria di Alba, è stata trovata appoggiata ad un albero con un foulard di colore verde stretto intorno al collo: un ceppo di pino per dar maggior forza all'impio.

La donna era stata vista da alcuni testimoni mentre era in bicicletta e si dirigeva sulla pista ciclabile che attraversa Al-

ba Adriatica, un centro marittimo molto affollato per la gran calura di questi giorni. Altri testimoni affermano di averla notata mentre faceva ginnastica e poi era messa a leggere. Il cadavere è stato scoperto da bagnino, che era assieme ad alcuni ragazzi e percorreva il bordo della pista ciclabile. Secondo i primi accertamenti, la morte della donna risalirebbe alle ore 13 di ieri. Al momento ritrovamento il suo volto - hanno riferito alcuni testimoni - presentava una tumefazione ad un occhio, il particolare è stato ufficialmente confermato dagli investigatori. I quali stanno interrogando varie persone: alcune avrebbero detto di aver visto la Di Bene-

detto discutere con un uomo; inoltre, all'ora presunta del delitto, un anziano, i capelli bianchi, sarebbe stato notato mentre fuggiva trafelato.

Elisabetta Di Benedetto è sposata e separata di fatto da tre anni: proprio in questi giorni di doleva discutere la separazione. Aveva tre figli: una ragazza di 15 anni e un bimbo di 4 affidati a lei dal tribunale; il secondogenito, di 10 anni, affidato al marito. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Teramo e di Alba Adriatica. Il corpo della donna, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della repubblica di Teramo, Annalisa Di Paolantonio, è stato trasferito nell'obitorio di Sant'Omero. (r. cri.)

Duro richiamo del Papa ai cristiani

«Non trasformate Roma nella Babele del 2000»

Con la metafora il Pontefice denuncia la realtà sociale e politica d'Italia

CITTA' DEL VATICANO. Che Roma diventi la Babele del 2000: con un appello drammatico, di fronte a decine di migliaia di fedeli riuniti in Piazza San Pietro, e al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, Giovanni Paolo II ha concluso i lavori del «Sindaco diocesano». «Che non ci disperiamo... Ecco dalla storia lontana compare l'immagine di quella città: quella torre - ha detto - voce segnata dall'emozione papa Wojtyla - torre di Babele, da cui scaturisce l'eredità delle divisioni e delle lotte, quando gli uomini hanno iniziato a costruire contro Dio». Il sole appena tramontato dietro la basilica di San Pietro, quando il Pontefice ha cominciato a parlare. Nella capitale della cristianità i cattolici - almeno per quanto riguarda la pratica religiosa - sono minoranza. La frequenza alla messa non si discosta dalle medie nazionali; la soglia di una chiesa una volta a settimana dal 15 al 25% dei battezzati. E già papa Wojtyla ha tuonato, negli anni scorsi, per denunciare la realtà di una Roma più «maggioranza cristiana».

Ieri Giovanni Paolo II ha parlato di politica, ai cinquantamila fedeli delle parrocchie, dei movimenti, delle associazioni giunti in Piazza San Pietro, per continuare poi in processione al santuario del Divino Amore, guidati dal card. Camillo Ruini, vicario per la città di Roma. Ma la seconda volta, in pochi giorni, che l'immagine della torre di Babele entra nell'arsenale delle metafore pontificie per descrivere la realtà italiana. Proprio con un riferimento a Babele e alla confusione delle lingue Giovanni Paolo II aveva aperto alla fine dell'assemblea dei vescovi il suo intervento a braccio su cattolici,

unità, pluralismo. E ieri di nuovo il biblico monumento alla divinità è perso dominare la scena.

«Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città», ha citato il Papa, e ha ripetuto: «Che non ci disperiamo». Chiesto impegno «di speciale intensità» quelle frontiere, come la famiglia, i giovani, la responsabilità sociale e politica lungo le quali può e deve costruire il volto cristiano della Roma del 2000. Il card. Ruini ha consegnato al Pontefice il «Libro del Sinodo», una di 7 anni di lavori, dibattiti, assemblee dei vescovi, dei preti e dei fedeli. Il Pontefice l'ha firmato, e ha dato il permesso di promulgare, «una regola pastorale per il futuro della Chiesa».

E forse il riferimento a Babele può apparire in luce più chiara tenendo conto delle analisi del «Libro» Roma, dove da questione morale il posto dell'attenzione dei cittadini, per i fenomeni di immoralità ed illegalità, gli abusi, le ommissioni e malversazioni che sempre di nuovo vengono alla luce e che investono solo molti rappresentanti del mondo politico e di quello economico, ma anche larga parte del tessuto sociale. Molti coloro che sono coinvolti negli scandali «si professano cristiani»; e ciò contrasta con la dedizione trasparente al bene comune e la capacità resistere alle sollecitazioni del denaro e del potere che scaturiscono da una fede sinceramente vissuta. La conclusione del «Libro»: esistono, e vanno riconosciute, non solo dei singoli, ma anche dell'opera formativa della comunità ecclesiale.

Marco Tosatti

I servizi segreti britannici colpiscono i telefonini a prova di ascolto

«Fateci spiare i cellulari»

«Può essere necessario intercettare le conversazioni di boss della malavita»
E la ditta che fabbrica il sistema di sicurezza ha dovuto modificarlo

LONDRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

I telefoni sicuri, a prova d'intercettazione, non piacciono i servizi segreti. Tanto hanno fatto che il sistema «europeo» di telefonini - il Gsm, impianto digitale a prova di curiosi - utilizzabile in tutti i Paesi della Cee - è stato tecnologicamente «retrocesso» e reso più vulnerabile. L'Mi5 inglese, e anche i servizi francesi e tedeschi, potevano accettare di essere esclusi dalle loro operazioni d'ascolto, di non poter intercettare neppure con regolare autorizzazione - le conversazioni - potenti boss e dei mercanti di droga. La sofisticata tecnologia è subito essenziale ritocchi.

Lo rivela il Times, registrando l'orrore dell'Mi5 quando si è accorto che neppure il Gchq, il grande centro elettronico che dalla campagna inglese è capace di captare persino conversazioni fra due abbonati di Mosca, sarebbe riuscito a intercettare certe telefonate. Così, quando il sistema è stato sottoposto al collaudo della British Telecom, il segnale è stato chiaro: pollice verso. Dieci anni di lavoro per rendere il nuovo sistema a prova di orecchie indiscrete: al contrario degli attuali telefonini, i cui segnali possono essere captati anche da semplici ricevitori di poco costo - sono stati gettati al vento. E non solo in Inghilterra: anche in altri Paesi europei il no è stato altrettanto rigido.

Di fronte alle lamentele, così generalizzate, le aziende coinvolte nella messa a punto del Gsm non hanno avuto scelta; e anche la Commissione europea, che da Bruxelles aveva sostenuto il progetto fungendo anzi da centro di elaborazione della nuova rete, ha dovuto arrendersi. Il risultato è che, con decodificatori relativamente semplici, anche il Gsm potrà essere violato come i suoi predecessori. Già l'Fbi e l'oppo allo sviluppo delle nuove sofisticate tecnologie digitali che anche in America si stanno profilando all'orizzonte telefonico. Ora tocca all'Europa; e in Inghilterra, dove si è spenta la polemica sulle intercettazioni a Carlo e Diana, l'interferenza dell'Mi5 non è vista di buon occhio. (f. gal.)



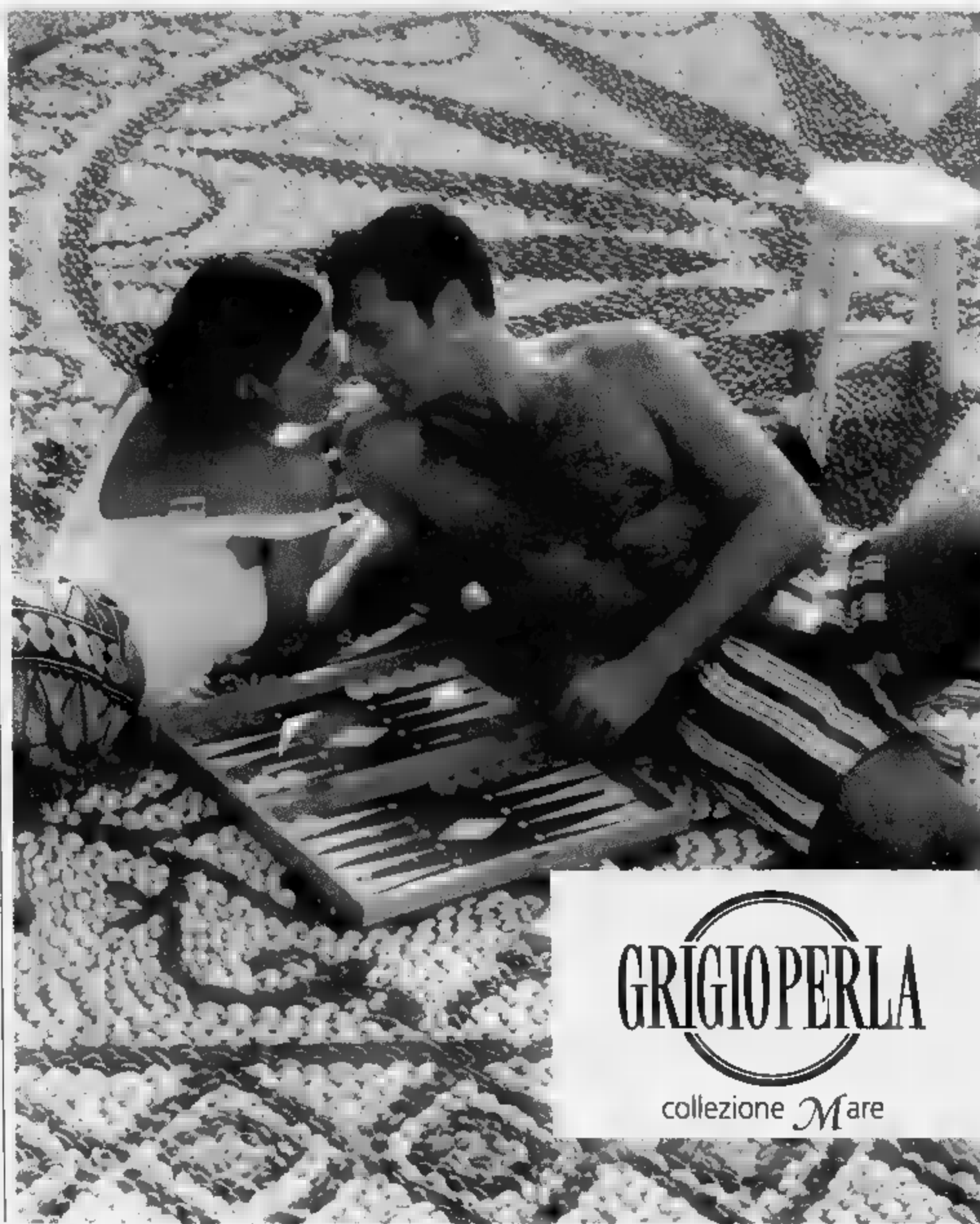
Lady Diana e l'ex consorte Carlo sono tra le vittime illustri delle più sofisticate intercettazioni telefoniche

Una nuova puntata sugli amori reali a Londra

E il marito di Camilla ora sta con l'ex di Carlo

LONDRA. Il marito di Camilla si consola con un'ex fiamma del principe Carlo, secondo quanto rivela il settimanale britannico The People. Un'ulteriore conferma, questa, che l'erede al trono e il generale Andrew Parker-Bowles in fatto di donne hanno gli stessi gusti. La signora in questione chiama Carolyn Benson, ha 45 anni ed ha poco divorziato dal marito. Negli Anni 70 ebbe una breve relazione con il principe Carlo, che subito dopo però conobbe Camilla e se ne innamorò. A rendere più intrigante la storia, secondo il giornale, c'è la sorprendente somiglianza fra Carolyn e Camilla, documentata da The People, che pubblica accostate foto recenti delle due donne. Secondo testimonianze raccolte dal settimanale fra i vicini di casa di Carolyn Benson, il generale sarebbe stato almeno due volte nelle ultime settimane della sua abitazione la mattina presto.

Intanto non c'è pace per la Corona: la maggioranza dei britannici ritiene che nei suoi 40 anni la regina Elisabetta abbia fatto un buon lavoro, preferirebbe la monarchia meno pomposa, sul modello di re Edoardo. E' questo il risultato di un sondaggio condotto dall'Icm e pubblicato ieri dal quotidiano The Guardian. Il 50% dei 1444 intervistati vuole ridurre i costi della monarchia ed il 14 per cento sarebbe favorevole a tagliare ogni finanziamento da parte dello Stato. Soltanto il 30 per cento pensa che le cose vadano bene come adesso e il 2 per cento è favorevole ad aumentare l'appannaggio alla famiglia reale. Gli indecisi sono il 4 per cento. Sebbene l'81 per cento ritenga che regina abbia fatto un buon lavoro, la maggioranza pensa che la monarchia negli ultimi 40 anni sia diventata per i britannici meno importante e che ora debba essere rinnovata. (r. cri.)



GRIGIOPERLA
collezione Mare

VIDEURO

CIOÈ

12 MESI

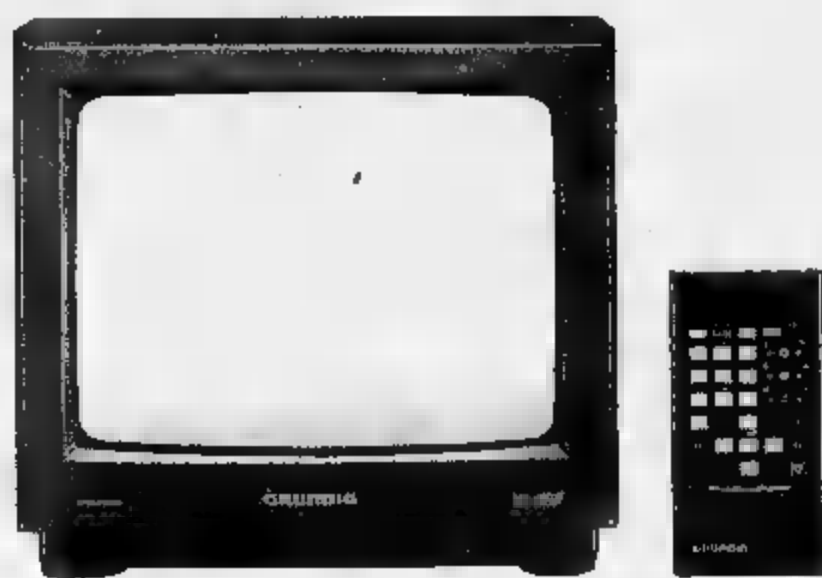
**FINO AL
15 GIUGNO**

SENZA INTERESSI

**TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - AUTORADIO
HI-FI - ANTIFURTI - CALCOLO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI**

VEDI REGOLAMENTO INTERNO

GRUNDIG



CINESCOPIO DA 14 POLLICI (37 cm) A COLORI - OSD (ON SCREEN DISPLAY) PER IL CONTROLLO DIRETTO SULLO SCHERMO DELLE REGOLAZIONI AUDIO ■ VIDEO - TELECOMANDO TELE PILOT 623 PER 29 PROGRAMMI+1 AV - SPEGNIMENTO AUTOMATICO - 4 WATT DI POTENZA MUSICALE E ALTOPARLANTE LATERALE A LARGA BANDA - SLEEP TIMER (PROGRAMMABILE DAL TELE PILOT DA 1 FINO A ■ MINUTI) - PRESA PER CUFFIA.

L. 319.000

Phonola



PESO
1 Kg.

ZOOM 8X - AUTOFOCUS - DOPPIO SISTEMA DI OBIETTIVO: NORMALE ED A GRANDANGOLO - DATARIO - TASTO DI DISSOLVENZA - SENSIBILITÀ 3 LUX - MACRO - OTTURATORE VARIABILE FINO A 1/4000 DI SEC.

L. 990.000

MITSUBISHI



PESO
950 gr.

HI-FI ■ - POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO OTTICHE AGGIUNTIVE - ZOOM 8X - AUTOFOCUS - OTTURATORE A 1/10000 DI ■ - SENSIBILITÀ 9 LUX - POSIZIONE MACRO.

L. 1.500.000

VIDEURO

IL MEGLIO CHE C'È ...AL MENO CHE C'È.

VIDEURO

CIOÈ

12 MESI

**FINO AL
15 GIUGNO**

SENZA INTERESSI

**TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - AUTORADIO
HI-FI - ANTIFURTI - CALCOLO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI**

Canon



PESO
910 gr.

8

TELECOMANDO - ZOOM 8X - ILLUMINATORE IN DOTAZIONE - AUTOFOCUS - SENSIBILITÀ 3 LUX - TITOLATRICE - DISSOLVENZA - MIRINO CON POSSIBILITÀ DI ROTAZIONE A 180° - OTTURATORE VARIABILE A 1/4000 DI SEC.

L. 1.290.000

IRRADIO



FRONTALINO
ASPORTABILE

FRONTALINO COMPLETAMENTE ASPORTABILE - 2x25 W RMS - SINTONIZZATORE DIGITALE A 24 MEMORIE - AUTOREVERSE - SELEZIONE ST/MO - LOCAL - LOUDNESS - SELETTORE PER NASTRI METAL.

L. 249.000

SONY



FRONTALINO
ASPORTABILE

FRONTALINO COMPLETAMENTE ASPORTABILE - 30 STAZIONI MEMORIZZABILI - RICERCA AUTOMATICA E MANUALE - 4x20 W RMS - USCITA PRE - FADER - LOUDNESS - DISPLAY VERDE.

L. 359.000

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VIDEURO

IL MEGLIO CHE C'È ...AL MENO CHE C'È.

VIA GORIZIA - TORINO (ZONA S. RITA) - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

Il «superpoliziotto» di Palermo sott'inchiesta per aver aiutato il camorrista Carmine Alfieri

«Al questore mazzette dal boss»

Ecco le accuse che hanno fatto saltare Cinque

NAPOLI. Una lettera inviata in gran segreto, cinque giorni fa, al ministro dell'Interno Nicola Mancino. Poche righe per dire: «vado da Palermo. Sono dimissioni irrevocabili quelle di Matteo Cinque, il questore di Palermo chiamato a combattere Cosa Nostra subito dopo la strage di via D'Amelio, e...» spettato di essere stato un amico dei camorristi. Più di un pentito lo accusa di essere soeso a patti con Carmine Alfieri, il capo dei capi della mala vesuviana, proteggendo la latitanza del boss in cambio di soldi e altri favori. Lo chiama in causa anche Pasquale Galasso, lo stesso camorrista che ha indicato nell'ex ministro dell'Interno Antonio Gava il principale referente dell'organizzazione mafiosa. Un fatto è certo: le dimissioni di Cinque erano inevitabili, perché lo Stato avrebbe mai potuto affidare la lotta alla mafia a un uomo sul quale incombe il sospetto di collusioni con la camorra. Lo sapeva bene anche il questore che, appena ha avuto la certezza che i giudici di Napoli indagavano davvero sul conto, si è fatto trasferire da una delle piazze più calde d'Italia all'ufficio di coordinamento e pianificazione del dipartimento di pubblica sicurezza a Roma.

L'inchiesta su Matteo Cinque si basa su episodi specifici: i pentiti parlano del funzionario come di un uomo legato alla camorra sin dalla metà degli Anni Ottanta. Avrebbe chiuso tutti e due gli occhi durante indagini delicatissime, si sarebbe mantenuto in contatto con Carmine Alfieri. Sono accuse, queste, che proporzioni sconcertanti, dal momento che Matteo Cinque è sempre considerato un investigatore abile e temutissimo dai clan della regione. Eppure, i pentiti insistono: durante i sette anni di permanenza nelle zone più calde del napoletano, prima come capo del commissariato di Castellammare di Stabia, quindi come numero due della squadra mobile e poi della Criminalpol del-

la Campania, il questore si sarebbe prodigato in favore dei boss.

Il primo a chiamare in causa Cinque è stato Pasquale Galasso, camorrista con il pallino dell'alta finanza, l'uomo che con le rivelazioni ha provocato un terremoto nelle segreterie nazionali di partiti di governo e palazzi di giustizia di Napoli e Salerno. Dopo l'accusa di aver occultato politici, magistrati e amministratori pubblici, ha parlato delle protezioni di cui il clan di Carmine Alfieri avrebbe goduto tra i funzionari di polizia. Ha rivelato che Pasquale Galasso, fido ad oggi, ha giocato brutti rapporti con il padrino, braccato per un decennio dalle forze dell'ordine. Per assicurarsi una latitanza tranquilla, il boss e i suoi uomini avrebbero pagato profumatamente Cinque.

Vero o falso? Galasso parla perché sa, o perché vuole vendicarsi? Un investigatore pericoloso per la camorra e Cosa Nostra, un poliziotto che poco prima di andar via da Napoli inviò ai magistrati un imponente rapporto proprio su Carmine Alfieri? Gli uomini della Dia e i magistrati della sezione distrettuale antimafia, che da mesi si occupano del «caso Galasso», non lasciano trapelare nulla: «E' presto per trarre conclusioni. Ancora in fase di accertamenti». Qualcuno, però, fa notare che Pasquale Galasso, fido ad oggi, ha giocato brutti rapporti con il padrino, braccato per un decennio dalle forze dell'ordine. Per assicurarsi una latitanza tranquilla, il boss e i suoi uomini avrebbero pagato profumatamente Cinque.

Altri pentiti accusano Matteo Cinque. Uno di loro, un espo-

nente della vecchia camorra, avrebbe rivangato storie vecchie e inquietanti. Ha raccontato ai giudici un episodio che risale alla metà degli Anni Ottanta. A quell'epoca il questore di Palermo dirigeva il commissariato di Castellammare di Stabia: una piazza difficile, un centro nevralgico per la camorra che infestava la provincia napoletana. Cosa raccontò il pentito? Che Cinque prese contatti con uomini della camorra locale. In quegli incontri si sarebbe discusso della protezione che il poliziotto avrebbe potuto assicurare al clan. L'accordo fu raggiunto? Per ora neanche i magistrati in grado di dare una risposta definitiva. Di certo c'è solo che, in seguito alle confessioni degli ex camorristi, Matteo Cinque è fi-

nito sotto inchiesta, l'eventualità che venga incriminato per corruzione.

Ma il questore solo a rischiare grosso. Pasquale Galasso, l'ex braccio destro di Alfieri, di nomi ne ha fatti tanti davanti ai magistrati di Napoli e Salerno. Ha parlato di altri funzionari di polizia che in passato avrebbero fatto favori alla camorra. Ha tirato in ballo un prefetto il cui compito sarebbe stato quello di concedere certificati anti-mafia ad imprese edili vicine alla malavita. Anche qualche giornalista avrebbe caduto alle proposte del boss, deciso a interrompere la stampa in cambio di inserzioni pubblicitarie pagate a peso d'oro.

Fulvio Milone



Aldo Gianni, questore di Palermo

Nelle confessioni raccolte dai giudici nomi di poliziotti e anche giornalisti

Studi cattolici

«I pentiti sono ormai star da tv»

ROMA. I pentiti mafia diventarono dello star e fanno una «spietata concorrenza» a Pippo Baudo e Mike Bongiorno, i protagonisti di «Beautifull» e «Sentieri». La dura sentenza è stata pronunciata dalla rivista «Studi cattolici», vicina ad Andreotti e rigidamente anti-comunista, che nel prossimo numero pubblicherà un lungo articolo intitolato: «Pentiti per convenienza e pentiti per convinzione», che ricostruisce in particolare la carriera di Tommaso Buscetta, uno dei boss più temuti, più audaci e feroci della storia della mafia siciliana. Il pentimento di Don Masino non viene ritenuto sincero e il mensile avanza il dubbio che abbia utilizzato la sua «conversione» per vendicarsi colpendo gli assassini dei suoi figli e dei familiari.

L'alto numero dei mafiosi pentiti (quasi trecento), sostiene il periodico diretto da Cesare Cavallieri, conferma che il fenomeno è diventato di moda, una specie di collezione prêt-à-porter da far sfilare sulle passerelle dell'informazione e delle aule giudiziarie. Ma il giudizio di «Studi cattolici» sugli ex affiliati di Cosa Nostra si spinge oltre, contestando l'immagine divisa che si è creata intorno a Tommaso Buscetta, Leonardo Messina, Rosario Spatola, Gaspare Mutolo, Pino Marchese e Totuccio Contorno.

Nel prossimo fascicolo della rivista anche il direttore Cavallieri scende in campo per criticare il pentitismo, affrontando la vicenda delle «pentite» Giulio Andreotti, definite «inconsistenti». A questo proposito ricorda che il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, quando era giudice a Torino «collaborava» quel Luciano Violante, comunista lui, che montò tutto il caso Edgardo Sogno, falsamente accusando di golpe un glorioso partigiano liberale che successivamente fu assolto perché il fatto non sussisteva ed ebbe le scuse di Scalfaro e Cossiga. Viene ritenuto, infine, deluso e inquietante che al comunista Violante presieda la Commissione parlamentare antimafia. (AdnKronos)

«ARRESTAI CHI TI ATTACCA»

NAPOLI. Fino a ieri era l'uomo forte della lotta a Cosa Nostra, il questore di ferro chiamato dallo Stato a mettere ordine nella città più violenta d'Italia. Oggi Matteo Cinque è solo un uomo smarrito, sul quale incombono sospetti gravissimi. Le dimissioni sono state accolte dal ministro Mancino. Gli succederà il questore di Reggio Calabria, Aldo Gianni. I pentiti napoletani descrivono Cinque come un poliziotto amico dei clan, pronto a scendere a patti con i boss della camorra. «Per ora non ho modo di difendermi», dice al telefono. «Non mi resta che farne da parte, perché il questore di Palermo non è come quello di un piccolo centro di provincia: su di lui non possono esserci ombre. Mi dimetto per rispetto verso l'ammini-



«Una vendetta dei clan»

«Ma per adesso non posso difendermi»

«Andrò dai giudici. Non potevo restare con questi sospetti»

Matteo Cinque, l'ex questore di Palermo da pentito

strazione e per consentire ai magistrati di indagare con la serenità su di lui.

Lei sa di cosa è accusato? «Credo di essere stato chiamato in causa dal pentito Pasquale Galasso. Lo ricordo bene, anche se non l'ho mai conosciuto: fu arrestato nel '91, grazie a una mia indagine. E' un grosso esponente della camorra. Proprio quella camorra che ho

combattuto negli anni in cui ho lavorato in Campania.

Il sospetto è che lei abbia avuto contatti con il boss Carmine Alfieri.

«Non ho mai conosciuto Alfieri, me ne sono occupato spesso. Quando è capo della Criminalpol per la Campania e il Molise ho indagato per mesi su di lui. Il mio lavoro si è concluso con un rapporto alto una

spanna, inviato alla magistratura napoletana».

Cosa sa in quel rapporto?

«Che Alfieri aveva rivalutato la camorra, trasformandola in un'organizzazione molto simile a Cosa Nostra. Aveva creato una cupola in cui erano rappresentate tutte le famiglie vincenti. Ecco cosa pensavo e penso di quel personaggio. Lo dissi chiaro e tondo, un giorno, a un giudice napoletano: «Bisogna sbrigarsi ad incastare Alfieri, o presto lo troveremo a braccetto con qualche sindaco».

Perché si dimette, se è convinto di essere nel giusto?

«Ho imparato ad amare profondamente Palermo, e non avrei mai tollerato che le voci sul mio conto circolassero sotto banco.

Voglio che sulla persona e sul mio lavoro non vi siano ombre o sospetti di alcun genere. Qui chiunque può fare un bilancio dell'attività che ho svolto come questore, e devo fare in modo che nessuno dubiti dell'onestà di Matteo Cinque».

Che opinione ha dei collaboratori della giustizia, che l'hanno chiamata in causa?

«Le dichiarazioni dei pentiti vanno raccolte e verificate con massima attenzione. Lo penso ieri, lo penso anche oggi».

Ha chiesto ai giudici napoletani di essere ascoltato?

«Andrò da loro appena lo riterranno opportuno. Il mio unico desiderio è che i magistrati lavorino in tempi brevi con tutta la serenità possibile. Solo così potrò scrollarmi di dosso ogni sospetto».

[F. mil.]

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

Prezzi chiari amicizia Alfa

<p>A.R. 33 1.3 i.e. Cat.</p> <p>LISTINO L. 18.016</p>	<p>A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.</p> <p>LISTINO L. 19.872</p>	<p>A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.</p> <p>LISTINO L. 21.038</p>	<p>A.R. 155 1.8 T.S. Cat.</p> <p>LISTINO L. 23.520</p>
<p>A.R. Quadrif. 4 Cat.</p> <p>LISTINO L. 44.791</p>	<p>A.R. 164 T.S. CAT.</p> <p>LISTINO L. 38.008</p>	<p>A.R. 164 TD ECO</p> <p>LISTINO L. 39.864</p>	<p>A.R. 164 TURBO V6</p> <p>LISTINO L. 52.419</p>

PREZZI CHIAVI IN MANO

E' UNA ESCLUSIVA

arcar
VIA MARTIRE DELLA LIBERTA 9 - 10124 MONCALIERI
TEL. 011 - 640.72.72

AUTOTURATI
C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319.39.93
C.SO GROSSETO 55 - TORINO - TEL. 011 - 21.87.69

CarSam
STRADALE TORINO, 161 - CHIVASSO
TEL. 011 - 910.64.25 - 911.29.82
SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.S.E.
TEL. 011 - 8005702

LONGO
VIA DRUMENTO 92 - VENARIA (TO)
TEL. 011 - 455.01.21

NOVAR
VIA BATTISTI, 11
TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA
C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - TEL. 011 - 339.93.33
C.SO MONCALIERI, 15 - TORINO - TEL. 011 - 660.41.44
NUOVO SHOW ROOM - C.SO FRANCA, 332 - COLOGNO

I Concessionari Alfa Romeo di Torino



Trezzano sul Naviglio: fallita la rapina, il ladro crivella di colpi l'orefice e un vigile

Due volte assassino per pochi gioielli

MILANO. Il barbiere della Croce Verde ha sentito gli spari, ma le urla dei ragazzini, ora 8,05, che scappavano. Ha attraversato lo stradone che tag-

Trezzano e li ha visti tutti e due, l'orefice e il vigile urbano quasi uno sull'altro, stesi sul marciapiede, circondati dai loro sangue. Ancora vivi.

Si è a gridare, l'ambulanza che posteggiata al di là della strada è arrivata in frenata. Un minuto, due massimo per caricare Aurelio Boeri, 44 anni, orefice, e Carlo Salerno, 33 anni, capodrapello dei vigili. «Si muovevano appena, avevano tutti a due la faccia cancellata dal sangue. Qualcuno mi ha detto: gli hanno sparato. Un uomo è scappato. Un rapinatore».

Lo hanno visto in il barlume che per una rapina fallita ha fatto un massacro.

trentina d'anni, magro, un metro e 75 d'altezza, abbronzato, capelli neri lisci pettinati all'indietro, maglia rossa, giubba blu, jeans. Detta il capitano dei carabinieri di Corsico: «Non è travestito, è scappato a piedi nudi al ponte, da lì in poi è scomparso».

Sbotta uno degli appuntati: «Questo lo dobbiamo prendere. L'orefice era una brava persona, conoscevo per via del porto d'armi». Salerno, il vigile, era proprio un amico, uno simpatico.

Fuori dall'ombra della ma, macchine dei carabinieri

partono in caccia e pattuglie rientrano dai posti di blocco. Ancora niente. E niente, se non parole, se non occhi lucidi, tra i diciotto vigili urbani che se ne stanno dentro allo stanzone del comando, trenta passi, non di più, dalla saracinesca nera della «Oreficeria Boeri», i fiori sul marciapiede, il foglio che annuncia il «lutto cittadino».

Un ragazzino, qui, dice di avere visto quasi tutto: «Aveva la pistola in mano, è sparito in un attimo». Il vecchio Bar Medaglia d'Oro, invece, si è accorto di niente: il panettiere non si sa, ha chiuso, se n'è andato. Per ricostruire quel cento secondo di sangue ci vuole una mattinata intera e la testimonianza dei due bambini di 9 e 10 anni corsi dentro al comando dei vigili a dare l'allarme: «uomini si stanno picchiando».

Dunque Aurelio Boeri (moglie, due figlie di 10 e 11 anni) arriva a paio di minuti dopo le 8, posteggia la 126, entra sotto ai portici, alza a metà la saracinesca, apre la prima porta a vetri blindati, si infila. Quando sta per aprire la seconda, gli alle spalle il rapinatore. Sul marciapiede passano i ragazzini che vanno a scuola. Dentro a quei pochi metri quadri i due stanno lottando. Li copre la mezza saracinesca, ma non del tutto: due bambini bassi abbastanza da vedere.

Corrono dai vigili, Carlo Sa-



foto grande l'ingresso della gioielleria. Sopra Aurelio Boeri, a sinistra Carlo Salerno (FOTO ANSA)

lerno (moglie, due figli 11 anni e 15 mesi) ha preso servizio da un'ora, esce convinto di dover risolvere un litigio. I due bambini, filano a. Lui si avvicina all'oreficeria. Giovanna M., impiegata comunale, anche lei dal comando, il sulla porta e segue con gli occhi. Secondo colpo al petto, terzo all'addome. Giovanna M. lo vede cedere all'indietro. Lancia un urlo, rientra di corsa al comando. «Ci hanno chiamato alle



Alcuni bambini danno l'allarme «Stanno litigando dentro al negozio» Ma il bandito reagisce con ferocia

giano paesi come Rozzano, Buccinasco, Corsico. E' abituata ai loro traffici miliardari, ai regolamenti di conti, alle guerre che arrivano fino alla grande Milano, quartieri del Lorenteggio e del Giambellino. Ma è stata violenza senza scampo, questo ammazzare per niente, che spaventa di più. L'altro ieri un a Pregnana per una rapina da nulla, in un ufficio postale. Ieri questo doppio omicidio.

Autore un balordo qualunque, uno che si è fatto prendere dal panico, dicono i militari. Qualcuno lo avrebbe visto salire una Uno rossa, ma i carabinieri sono convinti che il complice, appena dopo la sparatoria, la sia filata lasciandolo a piedi. Con il metal detector, il verde che circonda la via fuga, cercano la pistola, forse 357, sicuramente un tamburo, sicuramente scarica. Aveva sei colpi e li ha sparati tutti.

Pino Corrias

IN BREVE

Droga, arrestata sorella ■ Eva

BOLOGNA. Morena Coatti, sorella ventiseienne dell'attrice Eva Robin's (all'anagrafe bolognese Roberto Coatti) è stata arrestata per detenzione di scoppio di spaccio di stupefacenti insieme ad altre tre persone. ■ tratta di Elia Donati, 29 anni, bolognese, con cui la giovane viveva in un furgone attrezzato da camper; Elisabetta Albane, 27 anni, di Taranto e Marianna Spaghetti, 21 anni, di Viterbo. (Ansa)

Maestro in cella Abuso degli

NAPOLI. Un maestro, Francesco Fantini, di 50 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di atti di libidine violenta nei confronti di alcuni alunni della scuola elementare «D'Amore». La vicenda è venuta alla luce al seguito della denuncia presentata dai genitori di due scolari alle dichiarazioni degli stessi bambini, raccolte dal sostituto procuratore Maria di Mauro. Fantini è fidanzato con una insegnante, con la quale avrebbe dovuto sposarsi tra pochi mesi. (Ansa)

Adozioni, un accordo fra 70 Paesi

L'AIA. Una convenzione sull'adozione internazionale dei minori è stata approvata all'Aia da 70 Paesi. Scopi della convenzione: la protezione dei minori e la lotta alle adozioni illegali. Sono infatti migliaia i bambini Paesi del Terzo Mondo che, grazie a fuorilegge che lucrano sul loro traffico, vengono irregolarmente adottati da famiglie europee e americane. (Ansa)

Fuga di 2 alloggi

GORIZIA. Attimi di terrore alimentati dalla psicosi dell'attentato terroristico di Firenze, l'altra a Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia, dove un'esplosione di gas ha devastato due appartamenti di edificio alla periferia della cittadina, lesionando seriamente le strutture, ma per fortuna causando soltanto due feriti. L'episodio è verificato a metà serata, in un guasto in una cucina del palazzo. (m. m.)

casalinga come un atleta

ROMA. Nel loro lavoro quotidiano, le casalinghe faticano quasi come un atleta: rifare i letti, lavare piatti e pavimenti, fare la spesa, cucinare richiedono infatti un dispendio energetico paragonabile a quello che richiedono alcuni sport a basso impegno fisico. E' quanto ha accertato una indagine dell'Istituto di Scienza dello sport del Coni di Roma. (Ansa)

Monsignor Tonini fa le discoteche

PIACENZA. Il emerito di Ravenna, Ersilio Tonini, questa sera andrà in discoteca per parlare ai giovani. L'appuntamento è all'Avila, un locale alla moda della provincia di Piacenza a Rivalta di Gargola, due piste da ballo una coperta e l'altra all'aperto in un ampio giardino. (Ansa)

UN MANUALE DA PORTARE IN PRIGIONE

Il carcere, istruzioni per l'uso. «Una prigione deliziosa bisogna ancora trovarla», scriveva Flaubert. «La prigionia è sempre umida. Sempre spaventosa». Altri tempi. E adesso? L'inferno ha cambiato scenari, ma le fiamme delle violenze, della burocrazia bruciano sempre. E poi, imperante Tangentopoli, chi può ancora dire: «Io in carcere non finirò mai». Solo un cretino integrale», risponde Saverio Lodato, giornalista emiliano trapiantato a Palermo, cronista di mafia e scrittore da hit parade, finito in cella per aver pubblicato documenti giudiziari coperti segreti istruttori.

«Vademecum per l'aspirante detenuto», l'ultimo libro di Lodato, è un breviario che dovrebbe leggere chi? «Tutti - risponde Lodato - perché stiamo diventando bene che vada - portatori sani di reati del codice penale. Allora, cerchiamo, per quanto è possibile, di arrivarci preparati, affrontando un viaggio in un pianeta sconosciuto». E poi, parafrasando un'affermazione dei detenuti di Palermo (che dell'argomento



In un libro gli errori da evitare con le guardie e i compagni di cella

Il carcere, istruzioni per l'uso

Primo vademecum per l'aspirante detenuto

«Non dovete mai fare domande evitate di ammalarvi E portate tute da ginnastica»

La cella di un carcere italiano. Alla vita in prigione il libro di Saverio Lodato

dividetela in due. Utilizzatela per fare un rudimentale anello che legherete a un lato all'ultimo passante dei pantaloni e dall'altro all'ultimo bottone della fila e stringete al massimo. Le guardie. «Con loro - scrive Lodato - mettetevi in testa di proclamarvi innocenti e lamentarvi per l'ingiustizia di essere sbattuti dentro. Il non l'hanno inventato loro. Con la guardia che vi accompagna dal magistrato parlate il meno possibile, evitate fare domande e ovviamente non dite fesserie. E con il giudice? «Non abbattetevi andate di fronte a lui in uno pietoso, rispondete istintivamente ad ogni domanda, pesate le parole. E prima di firmare il verbale rileggete tutto at-

tentamente. I cancellieri preferiscono scorciatoie sintattiche. I compagni di cella. Un altro choc. «La soluzione vincente - dicono tutti quelli che ci sono passati - è rispondere a tono, rimettersi alle loro decisioni con naturalezza, senza fare sciocchezze di principio. Sarà molto apprezzato un discorso del tipo "Se mi accettate bene, non mi accettate pazienza. Siamo in democrazia. Siete voi che dovete decidere. Capisco che per convivere ci deve essere il rispetto reciproco". Una seconda mossa? Dire, sorridendo: «Potremmo darci tutti del tus. E impegnatevi, collaborate: è disdicevole essere considerati pasticcioni o superficci. Se siete in cella un ergastolano evitate di calcolare in sua presenza i giorni o i mesi di pena che dovete scontare. Non spazientite: lui non ha nulla di perdere».

I trucchi. Per regolamento ciascun detenuto può disporre di centoquarantamila lire la settimana. Se avete fitta corrispondenza il settanta per cento se ne va in francobolli. Che fare

per risparmiare? Il più semplice: il familiare, quando risponde, vi farà avere un altro francobollo. Il più sofisticato: si incolla il francobollo alla lettera e lo si cospargue di colla nella parte superiore; poi lo si lascia asciugare. E si spedisce. Il timbro postale aderirà perfettamente. Ma in famiglia sanno il trucco: prima di aprire la lettera bagneranno il francobollo. La colla ha formato una leggera pellicola che, molta nell'acqua, si porterà via il timbro. Atenti anche a non cadere nella trappola della lite finta: è una sceneggiata. Restate immobili, non perdetevi la calma. L'abbigliamento? Portatevi tante tute. Sono le più comode?

Da non fare. Ammalatevi il meno possibile, evitate il più possibile i trasferimenti. E tenete sempre i nervi a posto. Un ultimo consiglio? Lodato è sicuro: evitate di finire dentro. Liberi è meglio. E, diciamo noi, cercate di farvi concedere gli arresti domiciliari. Presto arriverà il vademecum anche per voi.

Luigi Sugliano

LOTTO CONCORSO N. 22

SABATO 29 MAGGIO 1993

Bari	80	90	45	17	67
Cagliari	84	86	71	81	15
Firenze	47	57	11	1	78
Genova	13	11	26	81	
Milano	72	84	37	27	88
Napoli	65	9	45	45	44
Palermo	32	7	26	79	
Roma	80	50	4	57	37
Torino	31	26	3	46	10
Venezia	49	2	71	69	

ENALOTTO

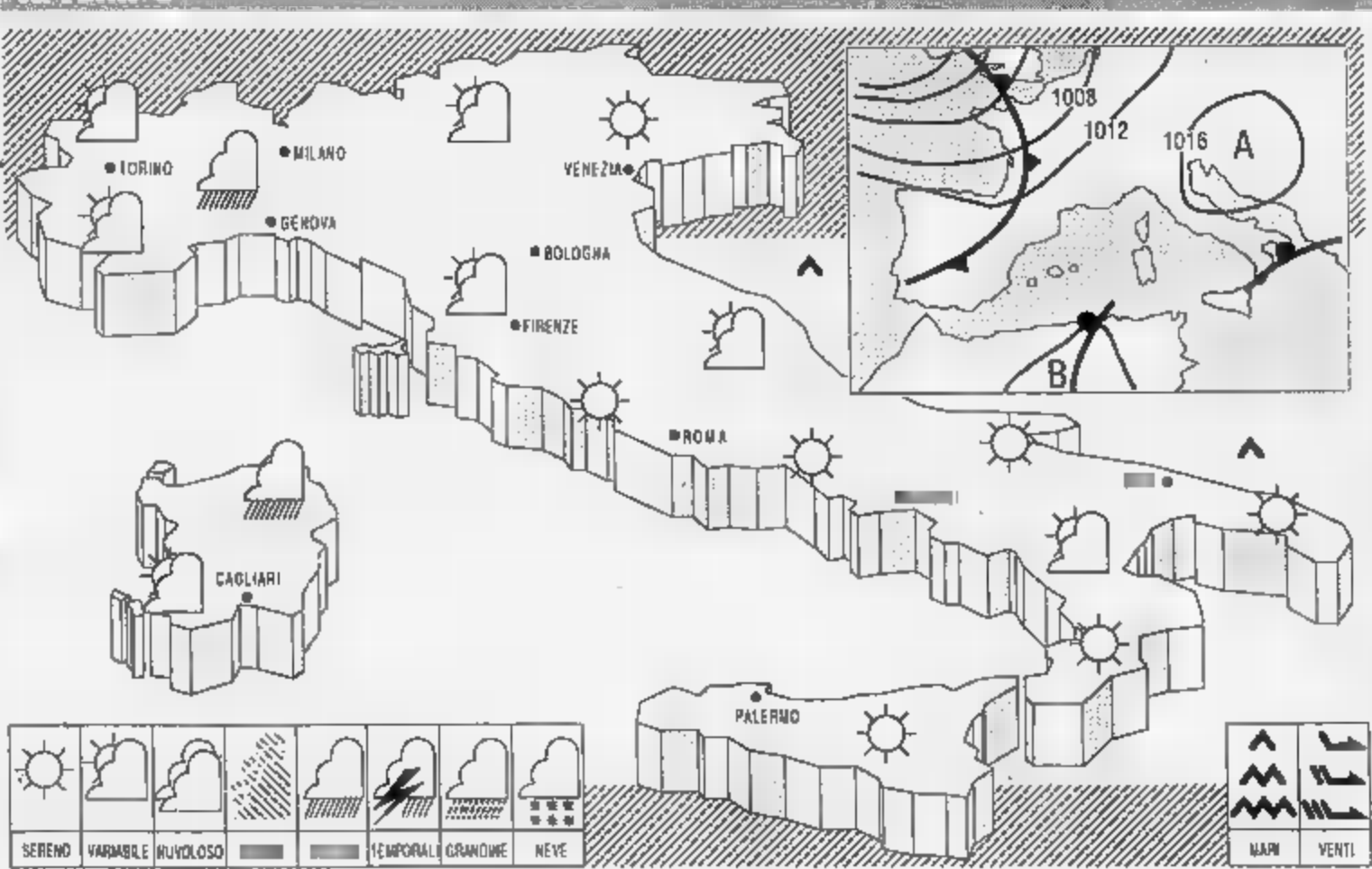
Punti	Lire
Ai	12 94.116.000
Agli	11 2.861.000
Al	10 228.000

Montepremi 1.411.753.135

COLONNA VINCENTE

2 2 x 2 2 2 x 1 x

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti di aria calda ed continuano ad investire le estremità meridionali peninsulari e la Sicilia, mentre sul Mediterraneo Occidentale la pressione è in temporaneo aumento. Un sistema frontale, attualmente sul Portogallo, nel suo lento movimento verso Est, tenderà ad interessare il settore Nord-Occidentale italiano.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-Occidentali e la Sardegna, cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni che, localmente, potranno assumere carattere temporalesco. Sulle restanti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE: senza sensibili variazioni.

VENTI: deboli meridionali su tutte le regioni, con rinforzi di brezza lungo le coste.

MARI: generalmente poco mossi.

PREDICAZIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti temporanei intensi sui rilievi del Centro-Nord, dove saranno possibili brevi rovesci o temporali. Tendenza a generale miglioramento della prima serata.

CITTÀ ITALIANE		
	min	max
Bolzano	8	23
Verona	13	30
Trieste	20	28
Venezia	15	28
Milano	14	27
Torino	11	25
Cuneo	17	24
Genova	16	23
Bologna	16	28
Firenze	17	28
Pisa	15	26
Ancona	15	26
Ravenna	15	26
Parma	14	27
L'Aquila	10	26
Roma Urbana	14	26
Roma Camp.	15	27
Campobasso	16	26
Bari	17	28
Napoli	15	28
Polignano	17	26
S.M. Lucia	20	22
R. Calabria	18	26
Palermo	20	28
Catania	15	31
Alghero	12	27
Cagliari	17	27

CITTÀ STRANIERE		
	min	max
Amsterdam	15	16
Atene	18	35
Bangkok	25	34
Berlino	14	22
Buenos Aires	3	18
Copenaghen	8	16
Dubino	9	18
Frankfurt	9	20
Ginevra	16	27
Helsinki	8	23
Honolulu	1	13
Il Cairo	23	30
Lisbona	15	20
Los Angeles	10	22
Madrid	12	26
Montreal	8	12
Mosca	5	15
New York	15	26
Parigi	8	22
Pechino	19	31
Rio de Janeiro	—	—
Sydney	—	—
Tokyo	17	26
Varsavia	9	17
Vienna	13	22

Messner sconfigge i ghiacci e conquista la Groenlandia

Paplo Querio



A map of Greenland with several locations marked with black dots. From north to south, the locations are: Thule (near the Canadian border), Karslshavn, Umanak, Jakobshavn, Sondre Stromfjord, and Isortoq. The map is labeled with 'CANADA' to the northwest, 'GREENLANDIA' across the top and center, and 'OCEANO ATLANTICO' to the southeast. A small inset map in the top right corner shows the location of Greenland within the North Atlantic region.

A sinistra, Reinhold Messner: vincere le vette più alte è stato per anni lo scopo della sua vita. Ora preferisce i ghiacciai. A fianco il percorso della traversata in Groenlandia

Successo dovuto a speciali vele usate per sfruttare il vento Reinhold e il fratello Hubert «Camminavamo nella bufera e abbiamo avuto congelamenti»

Un maniaco sevizia i puledri

1999 Cavalier

Molotov nel rifugio dei gatti

Antonio Rueda

GUARDATE IL 2000 ALLA LUCE DELL'ECLIPSE.



Ora, in prova del tuo Concessionario
nata, **BMW** la nuova **BMW** con
interni in pelle e **BMW** di nuova



OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

Un eccesso di omicidi, stupri, cannibalismo: cinema e tv deformano il Paese, crolla l'audience

Hollywood tradisce l'America

Assassini: è mille a uno il rapporto finzione-realtà

Pubblico stanco di violenza voglia di buoni sentimenti

SULLA tavolozza dei colori di Hollywood c'è tanto di quel rosso, ormai, che il direttore del New York Times Abraham Rosenthal si è sentito in dovere di scrivere un editoriale domandandosi se cinema e televisione non siano impazziti. Sfruttare la violenza a scopo di lucro, indugiare morbosamente su stupri, assassini, mutilazioni ricamate: «Non si rendono conto che è un'operazione indegna di persone di talento? Non si vergognano? Non si accorgono che il ketchup potrebbe diventare anche sangue?».

Quell'articolo è stato il primo segnale, poi è cominciata la raccolta di prove. Mentre il critico del New York Times Vincent Canby ■ al cinema con la calcolatrice e conta 264 assassini in *Die Hard* ■ 106 ■ *Rambo 3*, contiamo anche noi: quanti rabbini uccidono, quanti monsignori corrompono, quanti Schwarzenegger decapitano, impalano, mutilano le loro vittime, quanti psicopatici mangiano carne umana nelle pellicole degli ultimi vent'anni, e magari ci consiglia, come Anthony Hopkins nel *Silenzio degli innocenti*, di accompagnare un piatto di legato umano e fave con un buon Chianti? Così tanti che diventa difficile smentire la tesi che la vecchia fabbrica dei sogni del Sunset Boulevard ■ diventata un arsenale di materiali tossici.

E' quanto sostiene Michael Medved, scrittore ■ critico cinematografico cresciuto a Yale, il quale ha fatto esplodere il caso avanzato dal New York Times con un libro (*Hollywood vs. America*, Hollywood contro l'America, edito da Harper Collins) che piomba sull'industria dello spettacolo non soltanto americana come una meteorite in uno stagno. E che onde alza queste 386 pagine di accuse, con le quali ■ spesso molto difficile, anche se imbarazzante, trovarsi in disaccordo. Medved sostiene che la cultura popolare americana - cioè il cinema, la televisione e la musica - che ■ importiamo - ha ■ dichiarato guerra alla società. Gli imprenditori di Hollywood hanno perso contatto con il loro pubblico, ■ come l'amore, l'onore o l'idealismo ■ per i deficienti, e protetti dalla pretesa di essere artisti ritengono sia loro dovere fare a pezzi tutti i valori che ■ cari invece agli altri. L'industria dello spettacolo sta portando la società occidentale su una china molto pericolosa, avvisa Medved. E la cosa più assurda è che lo faccia perdendoci dei soldi.

■ alla mano. Secondo l'Fbi i crimini violenti rappresentati il 5 per cento di tutti gli arresti, in televisione il 56 per cento. Tra gli omicidi televisivi e quelli della vita reale c'è un rapporto di mille a uno. L'82 per cento degli americani ritiene che nel cinema ■ sia troppa violenza; l'80 si lamenta delle offese alla religione. Una ricerca condotta dall'Università di Washington dimostra che se la

televisione non fosse mai esistita oggi avremmo la metà dei crimini; ■ solo, arriva alla conclusione che la violenza dei ■ programmi sia «fattore causale» di almeno 70 mila stupri e 700 mila casi di aggressioni l'anno. Inoltre, l'89 per cento degli americani trova ■ film ci siano troppe parolacce, lo zero per cento che ce ne ■ troppo poche. Come dice l'agente Richard Price, uno dei più noti nel ramo della sceneggiatura, «nessuno è mai uscito da un ■ dicendo: capita, che bel film, peccato che non dicesero "cazzo" abbastanza».

Medved ironizza, ma a volte ■ la realtà che sembra uno scherzo. La Mgm per esempio ha appena speso mezzo milione ■ dollari per il soggetto di ■ film in cui il Presidente degli Stati Uniti «va a letto» ■ una mucca. E sentite lo scherzo migliore: lo spettacolo che fa leva sull'assalto ■ tabù e soprattutto sulla violenza, rivolgendosi al mercato dei ragazzini che un'indagine degli Anni 70 dava ■ ascesa, non sta guadagnando



Arnold Schwarzenegger in «Predator», sotto il titolo Michael Douglas e Sharon Stone ■ «Basic Instinct». Nelle foto piccole: a sinistra Kevin Costner, a destra (dall'alto) Anthony Hopkins e Nick Nolte

Libro-denuncia scatena il caso
Una ricerca: senza televisione avremmo la metà dei crimini

soldi complessivamente, ma anzi ne perde, e parecchi. «Consideriamo per esempio la pericolosa situazione dei tre network televisivi principali. Negli ultimi quindici anni hanno perso un terzo della loro audience serale, circa 30 milioni ■ spettatori. E come risultato i loro profitti cumulativi sono ■ da ■ milioni di dollari (1200 miliardi di lire) nel 1984 ■ 400 nel 1988, a meno di zero nel '91». Quanto al cinema, solo l'aumento del prezzo ■ biglietti ■ a nascondere nei

bilanci il fatto che ■ numero di biglietti venduti sia in realtà notevolmente diminuito. La lezione è chiara: sarà forse per la crisi economica e sociale che ■ attraversando il mondo occidentale, ■ la gente è stanca di questa overdose di farsotti, cinici e maniaci di celluloidi e vorrebbe ■ il ripristino di un po' di buoni sentimenti e personaggi da ammirare. Non può essere una coincidenza che la star più amata del momento sia Kevin Costner, un attore bravo ■

bravissimo, bello ■ non bellissimo, che ha sempre avuto l'abilità di ritagliarsi delle parti da eroe. Se Costner è l'eccezione, ■ regola è questa. Una volta ■ criticava Hollywood perché i suoi eroi - i Gary Cooper, James Stewart, Henry Fonda - erano creature troppo nobili e belle per essere veri. Ora si fa il contrario, e come dice Medved ■ c'è un personaggio che non ■ meno onesto, meno intelligente, meno gradevole dei nostri vicini di casa. Prendia-

mo il padre ■ famiglia nel film *Il promontorio della paura*. Nella prima versione (1963) Gregory Peck ■ un marito e un padre devoto disposto a tutto per difendere la sua famiglia dall'assedio di ■ galeotto. Nella versione recente Nick ■ te, nei medesimi panni, è un marito infedele, pronto a picchiare la moglie che gli rimprovera la sua infedeltà, ■ alza anche le mani sulla figlia quando ha difficoltà a comunicare con ■ «Volevo ritrarre una famiglia più realistica», spiega il regista Martin Scorsese.

E' un po' come il suo collega Paul Verhoeven che dice: «L'arte è un riflesso del mondo. Se il mondo è orribile, anche il riflesso dello specchio è orribile». Ma che ■ mondo sarebbe, si chiede Medved, quello che Verhoeven ritrae in *Basic Instinct*? «In che modo quattro personaggi, lesbiche o bisessuali con ossessioni omicide, rifletterebbero la realtà della vita degli omosessuali?». Le donne omosessuali, ■ noto, ■ dei segmenti sociali con

l'indice più basso di criminalità.

Ma il cinema continua a nutrire il suo pubblico con pietanze a base di stereotipi e nichilismo. Il futuro viene solitamente presentato in chiave angosciante (da *Blade Runner* ai vari *Robocop*), i veterani del Vietnam ■ pazzi pericolosi (Stallone in *Rambo* e Christopher Walken nel *Cacciatore*), i genitori come persone ipocrite se non addirittura corrotte, che farebbero meglio a imparare dai propri bambini (da *E.T.* a *Hook*), mentre si allargano a macchia d'olio il filone dell'ironia macabra (Schwarzenegger che ■ *Predator* impala una vittima a un albero e poi si raccomanda: «Resta nei paraggi»), e quello del cannibalismo. C'è qualcosa di più sgradevole che vedere ■ staccare un pezzo ■ guancia con un morso

a una donna prima di fare l'amore, ■ poi risputargliela in faccia, ■ fa ■ Niro in *Cape Fear*? Forse per un produttore si: guardare i rendiconti dei film sul cannibalismo, che salvo il silenzio degli innocenti hanno quasi sempre fatto fiasco, per la semplice ragione che non corrispondono a una richiesta del mercato ■ alla voglia di Hollywood di ■ pubblico e infrangere gli ultimi tabù.

Ventisei persone si ■ suicidate imitando la roulette russa ■ *Cacciatore*, dopo che il film era passato in ■. E ci ■ stati casi altrettanto tragici in Italia. Anche la critica è responsabile ■ questa

situazione, sostiene Medved, perché ha il suo tornaconto a parlar bene del cinema ■ ogni caso: «E' ovvio che se i film ■ no visti come espressioni artistiche e non come intrattenimento popolare, il nostro ruolo di arbitri ■ bello diventa più prestigioso e significativo». ■■ intanto, stranamente, intorno a questo «traditore» di Hollywood comincia già a formarsi un partito: Anthony Hopkins ha dichiarato di non prestarsi al seguito del *Silenzio degli innocenti*, Richard Dreyfuss butta ■ la tv perché fa male ai bambini, Jane Fonda accusa Hollywood di immoralità. Che le tesi di *Hollywood vs. America* stiano diventando di moda?

In verità qualcuno deve essersi accorto che, se le tesi ■ libro sono vere, ci saranno grandi vantaggi per il primo che salirà sul trono dei buoni sentimenti: amore, onore, coraggio, lealtà e via dicendo. Ma saranno all'altezza a Hollywood? Perché una volta non si trattava solo ■ film: nel 1942 James Stewart ■ Henry Fonda lasciava ■ la carriera nel pieno del successo per combattere con l'esercito americano in Europa. Qualcuno riesce a immaginarsi Bruce Willis o Tom Cruise che partono per la guerra del Golfo?

Livia Manera

A colloquio con il filosofo degli sconvolgimenti politici, in Toscana dopo l'attentato René Thom: la mafia perderà, è matematico

«Ci saranno altre catastrofi, ma la democrazia si rafforzerà»

LE ultime conferme della mia teoria le ho trovate qui in Italia: Tangentopoli, la bomba di Firenze. René Thom, matematico ■ filosofo conosciuto in tutto il mondo per la sua teoria delle catastrofi, che gli valse la Medaglia Field (il «Nobel» della matematica), è in Italia per un convegno sull'adolescenza. A Ponte a Poppi, in Toscana, si discute dell'educazione, dell'apprendimento e dei disturbi che possono interromperlo. Arriva in Italia ■ pochissimi giorni dalla bomba che ■ sconvolto Firenze.

Professor Thom, perché le nostre sventure avvalorano le sue ipotesi? Perché ■ collasso del sistema italiano dimostra che la storia

non procede in modo continuo e costante, ma per interruzioni, cambiamenti bruschi, eventi che spezzano un equilibrio consolidato. Non evolve, dirompe. Ci sono sistemi che muoiono lentamente, altri che crollano. ■ mondo politico aveva le sue qualità, come una certa stabilità. Ma la corruzione stava soffocando la democrazia ■ la libertà. Così avete deciso di liberarvi. Improvvisamente.

Sì, ma la bomba? «Ecco un'altra catastrofe, intesa come elemento di discontinuità. Chi l'ha messa certo ■ scova la ■ teoria, ma si è comportato come se dovesse darne un esempio. Un evento traumatico e isolato, come un attentato, innescava reazioni a catena che

sconvolgono tutto il sistema sociale, politico, economico».

Un ■ o una necessità? Il crollo del sistema ■ la ■ zione violenta del vecchio erano nelle cose? O sono una svolta imprevedibile, che avrebbe anche potuto non arrivare mai?

«Io sono un determinista. Dietro ■ fine dei vostri leader politici ci ■ fattori globali, cause ben precise. Certo, può essere un caso fortuito che ■ corrotto venga scoperto, che un imprenditore confessi. ■ Italia è stata decisa la volontà di cambiare. I giudici hanno scelto di andare fino in fondo, la gente, esasperata, li ha appoggiati. Vuole un'altra conferma della mia teoria? Il crollo della mafia».

Non è presto per parlarne? «Ma ha cominciato a sgretolarsi. Tutto d'un colpo. Prima molti sapevano, ■ tolleravano. D'un tratto l'atteggiamento delle autorità e della gente è cambiato. E' successo anche in Francia, con il crollo del socialismo. ■ da noi ■ terremoto ha seguito ■ istituzionale, un alveo già scavato ■ le elezioni».

La ■ sostiene che, astruendo dai dati reali, si può prevedere le catastrofi future, inquadrando negli schemi ■ matematica ■ della logica. Dove porterà l'evoluzione italiana? «Mi mette ■ difficoltà. L'unica scienza rigorosamente prevedibile è la fisica. Sotto l'aspetto qualitativo, anche la biologia. La



«La bomba di Firenze conferma le mie teorie»

Crolla il Muro ■ Berlino: il primo di ■ serie ■ sconvolgimenti politici

fine di Mitterrand, la rivoluzione italiana».

Crede che il nostro Paese ■ nosterà un progresso lineare ■ il ■ assetto, ■ ci saranno altre catastrofi? «La situazione italiana rappresenta uno specifico. Qui vengono usate le bombe come mezzo di lotta politica. Ma la libertà non sarà minacciata, il libero arbitrio dei cittadini è ben difeso. Dal terremoto che sconvolge il vostro Paese uscirà ■ sistema più democratico. Probabilmente ci saranno altre catastrofi. Ma la sintesi finale sarà positiva. Del resto per voi Tangentopoli e la caduta di Cossiga non sono certo catastrofi...».

Aldo Cazzullo

IL CASO. Esce l'«autobiografia» postuma, si riapre una ferita

Accusò lo statista
per le bombe su Roma
e finì in carcere

QUESTA sera alle 21 Giovanni Guareschi si è costituito in giudizio per smentire l'anno di pena cui il tribunale di Milano l'ha condannato in seguito a querela per diffamazione presentata dall'onorevole De Gasperi. Il direttore di *Candido* ha fatto il suo ingresso in prigione a bordo d'un mastodontico «frigorifero camion», sul quale ha viaggiato da Roncole di Busseto, dove ha la villa, le tenute, fino a Parma.

Lo scrittore di *Don Camillo* aveva accusato Alcide De Gasperi di «sollecitare i bombardamenti degli Alleati su Roma nel '44». Era stato querelato, processato e condannato. Francesco Rosso raccontava l'ingresso in galera dello scrittore di don Camillo: «La Stampa del 27 maggio 1954. Dopo trentatré anni esatti, Rizzoli manda in libreria *Chi sogna nuovi gerani?*, autobiografia postuma di Guareschi, curata attraverso i suoi scritti dai figli Carlotta e Alberto: oltre settecento pagine di vita quotidiana, politica, storia. E, naturalmente, po' di benzina sul fuoco: quella polemica: Guareschi aveva pubblicato su *Candido* una lettera, su carta intestata del Vaticano, firmata De Gasperi, nella quale si invitavano gli Alleati a bombardare. Esibì anche una perizia grafica, ma fu smentito e duramente castigato.

I figli di Guareschi, Carlotta e Alberto, vogliono dire troppo. Carlotta: «Era convinto di quello che faceva. Considerare la carriera, riteneva che De Gasperi aveva potuto, mentre era in Vaticano, scrivere quelle richieste all'insaputa di chi lo ospitava». Alberto ricorda quel periodo: «Io avevo 14 anni, mia sorella 11. L'intelligenza dei nostri genitori evitò traumi». Andava a trovarlo in carcere ogni 15 giorni, lui faceva finta di niente. Stava con i delinquenti comuni, ma diceva che andava tutto benissimo. Mamma si aveva raccomandato di non raccontargli mai cose spiacevoli. E di Guareschi che diceva? «Non ne parlava».

Un lutto del Corriere della Se-



Guareschi II, la rivincita

Duello con De Gasperi, nuove scintille

Indro Montanelli
e, accanto,
Alberto Guareschi.
In alto:
Giovanni
Guareschi
Alcide
De Gasperi
in tratoria
e (a destra)
con i figli



Indro Montanelli:
«Giovannino
prese una cantonata
e non lo ammise mai»

ra del 25 agosto 1954: «De Gasperi prima di morire ha perdonato a Guareschi». Era uno scritto che dava parere favorevole a una domanda di grazia, ma ribadiva che questa non avrebbe comunque dovuto «infrangere la validità della condanna per diffamazione, né lasciare sorgere un minimo equivoco circa la verità risultata dal processo». Richiesta: «grazia non firmata dall'interessato, rimasta lettera morta».

Chi ricorda bene quella storia è Indro Montanelli: «Giovannino aveva torto marcio. Le lettere le portate al Corriere. Le lettere le capii che erano patacche, anche perché avevo visto in faccia il pataccaro. Erano scritte su carta intestata del segretariato vaticano».

Ma De Gasperi non aveva messo piede, Pio XII non lo amava, lo relegava in biblioteca. E poi, quando si mettono cose simili nero e bianco?

Le lettere finirono a Guareschi. Ancora Montanelli: «Lui ci credeva perché gli piaceva crederci. Gli dicevo: Giovannino, fare questa sciocchezza. Per di più aveva già una condanna per la faccenda delle bottiglie di Elnudi: aveva sostenuto che il presidente della Repubblica faceva comprare da Quirinale il vino dei suoi poderi. E la condanna se l'era già bruciata. Gli dissi: sappi che ti difenderò, stai pubblicando un falso. Arrivammo quasi alle mani».

Ma Guareschi non sentiva ragione: «Allora, contrariamente

alle regole deontologiche, andai dal vecchio Rizzoli e gli dissi: commenda, intervieni, perché quello sta facendo un passo sbagliato. Rizzoli mi rispose: io sono l'editore, la responsabilità è del direttore. Guareschi pubblicò la patacca. Andai due volte in carcere a trovarlo, facemmo pace, riconobbe d'aver sbagliato. Uscì stroncato. Andai a trovarlo sopra Lugano. Respirava male. Gli dissi: dimmi che ti sei sbagliato. E lui: mi farei piacere di parlare d'altro?».

Con la stessa cocciutaggine si era fatto un anno di galera. Dice Montanelli: «Aveva alla de tanti servizi, ma quei pretacci incassavano e non pagavano. Scrissi un articolo: lui aveva sbagliato, la de dimostrava es-

sere un partito ingrat. Dovevano dargli carcere e medaglia».

All'autobiografia postuma la famiglia De Gasperi non ha ancora replicato. E' l'ex capo della segreteria, Francesco Bartolotta, 84 anni, a commentare: «Capisco che i figli ne difendano la memoria, ma la lettera era un falso, lui fu condannato. Concediamogli la buona fede, ammettiamo che sia stato ingannato».

Guareschi si pentì mai? Nel gennaio 1959 disse a Enzo Biagi: «Mi sbagliavo. De Gasperi, se ci ripenso, era il migliore. Che voleva dire? Rispondo la figlia Carlotta: «Che rispetto ai personaggi che l'hanno seguito, De Gasperi era una persona». Padre personalità e l'apprezzamento nel prossimo.

La dimostrò facendosi portare in carcere col camion del amico Augusto Tamburini, commerciante in mangimi per animali. Mentre lui era in cella, De Gasperi morì. Guareschi disse: «Mi dispiace davvero. Mi sarebbe piaciuto trovarlo sano e potente quando fossi uscito, per continuare la polemica. Ma è morto, e io faccio polemica coi morti. La faccenda è chiusa».

Marco Nalotti

Il poeta ucciso 400 anni fa
Marlowe-mania
dilaga a Londra

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scoppiata la Marlowe-mania. Quattrocento anni fa, il 30 maggio 1593, il drammaturgo e poeta elisabettiano moriva assassinato in una taverna di Deptford. Per l'anniversario, con intensità inversamente proporzionale alle magre notizie storiche, è un fiorire di biografie, conferenze, celebrazioni, festival teatrali. Si ripercorre l'esistenza davvero rovinosa di Christopher Marlowe - forse spia e agente segreto, sicuramente uomo di spada e di loschi traffici - contemporaneo e rivale di Shakespeare (ma c'è chi sostiene, l'americano Calvin Hoffman, che la morte fu in scena, che Shakespeare altri non era se non Marlowe sfuggito ai suoi nemici e ericciato in Italia).

Almeno cinque libri (fr: cui di Charles Nicholl *La resa dei conti* di Anthony Burgess *Un morto a Deptford*), stagione radiofonica con tutte le commedie, un seminario a una statua all'università del Kent (Marlowe nato a Canterbury) e celebrazioni a Cambridge (era stato studente al Corpus Christi) dove addirittura approda la Marlowe Society of America: la mania si diffonde. Le targhe commemorative si sprecano, la Royal Shakespeare Company mette in scena *Tamerlano*.

Eppure di Marlowe esiste un solo ritratto, per di più dubbio. E le gesta sono basate su supposizioni, tracce incerte. La verità è che del personaggio guareschi ribelle, a più riprese arrestato per i suoi duelli e forse anche falsario, accusato di

essere ateo e omosessuale, non si sa nulla di sicuro.

E' lo stesso per le circostanze della morte. Fu pugnalato a un occhio, si dice, da tale Ingram Frizer, uno dei tre loschi individui con cui aveva trascorso la giornata sbevazzando nella taverna di Deptford. Sulle circostanze dell'omicidio ci sono tante teorie. Si è detto che Frizer fosse legato a Thomas Walsingham, patrono anche di Marlowe - cugino di Sir Francis Walsingham, capo supremo dello spionaggio - che fosse coinvolto nel raggio Maria Stuarda. C'era davvero un'attività spionistica, dietro

facciata drammaturgo?

Forse, fra le tante ipotesi sull'uccisione, quella che più di ogni altra regge alla prova dei secoli è la più semplice: una banale al momento del conto, in cui un Marlowe violento si sarebbe scagliato contro Frizer con un pugnale e quello, per difendersi, avrebbe replicato infilandogli una lama in un occhio.

Quando morì, Marlowe aveva 29 anni. Era nato nel 1564, stesso anno di Shakespeare; ma era stato più precoce e le sue commedie *Il dottor Faustus* e *L'ebreo di Malta* erano già state rappresentate con quando l'autore dell'*Amleto* ancora alle prime armi. E' poi tanto fantasiosa l'ipotesi del suo riciclaggio nelle vesti del «rivale», la cui vera esistenza è altrettanto sconosciuta? Neppure nell'attuale ondata di Marlowe-mania si trova una risposta adeguata. Marlowe resta, nonostante tutto, l'uomo del mistero.

Fabio Galvano



Marlowe, il rivale di Shakespeare

LETTERE AL GIORNALE

Ortese: non disprezzo il denaro, ma preferisco la quiete

Perché rinuncio
ai premi letterari

Su *La Stampa* di martedì 26 maggio, in un articolo sui premi letterari, Mirella Serri dedica al mio ultimo libro un interesse di cui lei è grata. Desidero tuttavia precisare (poiché il titolo potrebbe aver dato luogo a qualche confusione) che, prima ancora della pubblicazione del libro, d'accordo con la casa editrice, ho confermato la mia decisione di non partecipare a nessuna delle competizioni letterarie dell'anno. Non disprezzo il denaro, lo ritengo offensivo per quanti lo producono lavorando; ma siccome la semplice partecipazione a un concorso (per la vaga speranza di ottenere del denaro) comporta sempre perdita della quiete che, per vivere, mi è più necessaria del denaro, rinuncio volentieri a speranza e competizione insieme.

Ringrazio comunque quanti, in questi giorni, possono aver fatto il mio nome.

Anna Maria Ortese
Rapallo

Si vota da solo
e vince

Leggo a pagina 21 della *Stampa* del 27 maggio l'articolo dedicato al «Pierleoni infuriato». Lo sfogo del collega Cesare Pierleoni è condivisibile nella misura in cui *Notte rock* è certamente altra cosa da *Karaoke* che pure rimane il fenomeno dell'anno. Fiofio fa audience, viene promosso alla prima serata, Pierleoni, ahilui, viene trattato come tappabuchi e il suo programma continua a essere mandato in onda in orario proibitivo.

Lo sfogo di Pierleoni non è più condivisibile quando egli vuole trasformare in una sorta di amplificazione pubblicitaria i risultati di un referendum sul quale è consentito a

nessuno spargere dubbi e discredito. Le schede, ovviamente, sono, come lo state, a disposizione di tutti i giornali che hanno partecipato al referendum per verificare che la trasparenza non ha d'ombra. E Pierleoni è uno di quei giornalisti, quindi ha tutto il diritto di chiedere una verifica.

Poteva chiederla a Giardini Naxos venerdì 21 maggio quando ho ufficialmente comunicato in una conferenza stampa i risultati e avevo sul tavolo proprio le schede con i voti di tutti i partecipanti al referendum. Poteva chiederla il giorno dopo in sede di premiazione, quando ha ritirato il premio che tanto contesta.

Ma al collega Pierleoni, secondo me, vanno ricordate due cose. La prima è che egli aveva possibilità di respingere la scheda di votazione quando, ricevuta, ha visto che al suo programma «accostato, tra gli altri, *Karaoke*. Egli non solo ha allora sentito il bisogno di prendere sdegnosamente le distanze da Fiofio ma ha votato, segnando sulla scheda ovviamente *Notte rock*. Se fosse stato questo voto, il suo voto, Pierleoni non avrebbe vinto a equo, sarebbe stato solo secondo a un punto da Fiofio.

Daniele Piombi
Giardini Naxos (Messina)

Il dr.
«andarsene»

Ho letto due lettere contrarie alle opinioni della signora Ferro di Asti e devo dire che sempre più mi schiero quest'ultima.

Una ragazza di sedici anni (!) dice che non è coraggio uccidere bensì vigliaccheria. Se deduce che la sua vita è piacevole, facile e senza problemi. Chi si suicida, sia giovane o no, è un coraggioso che ha preso questa grave decisione per mo-

Godibile dottor Odo ho l'ardire, dopo la lettura della *Stampa*, di volerle sottoporre una quesitona tripartita. 1) Il fondo di Romano non dice bene (menomale) degli intellettuali italiani; 2) intervistato Oliviero Toscani dice male di Napoli (menomale anche qua); 3) il manager dell'Ilva Nakamura non dice bene dei suoi operai e dei suoi dirigenti. Vedo un nesso fra le tre prese di posizione: sarei d'accordo su tutto se Romano avesse evitato l'improvvisato elenco dei «buoni» difficilmente condivisibile. Ma vengo al dunque...

Gaetano Cantone, Napoli

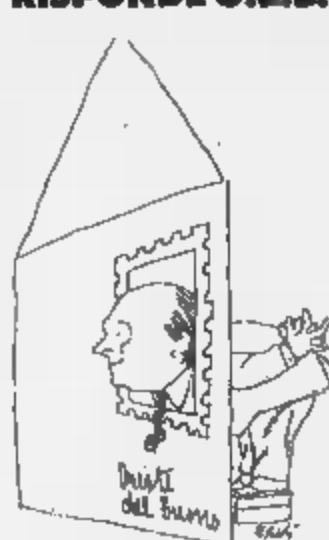
GENTILE signor Cantone, mi consenta la attuale pausa grafica, ovvero, la spezzatura in due della sua lettera che mi viene imposta dai Signori dell'impaginazione. E' strano, ma sono entrato nel terzo anno di questa rubrica patendo ancora un certo sconco tutte le volte che devo interrompere la trascrizione delle lettere che eccedano la lunghezza tollerata. Ma andiamo avanti, aggiungendo ogni scusa per il ritardo della mia risposta a una lettera datata 15 maggio. Non credo, del resto, che la situazione sia miracolosamente cambiata nel frattempo.

«In un'Italia dove la classe dirigente si è fatta supportare dai tanti chierici servili (che già si riciclano come sacerdoti del «nuovo» come a Napoli dove gli stessi privilegiati dai ministri inquisiti pre-

tivi personali insindacabili. Insomma era disprezzo».

Io ho tentato di «andarmene» durante l'ultima guerra (ero giovane anch'io) ma sono stata, mio malgrado, salvata. Nasce per me non è stato un «diritto», ne avrei fatto a meno, ma voler morire quando si vuole deve essere

RISPONDE O.D.B.

Smettiamola
di accusare
gli altri

vere o inventate e ognuno dovrebbe cominciare ad assumersi la propria colpa. Comincio io, perché sono l'unico a mia disposizione. Non ho votato per grave incertezza al referendum e credo che non voterò neppure per l'elezione del sindaco, non intuendo in alcuno dei candidati la capacità sobbarcarsi una responsabilità di qualcosa di imbarazzante che si chiama Milano.

Oreste del Buono

de in pieno a ciò che ho sempre pensato.

Sono quasi certa che questa mia, un'altra precedente genere, verrà pubblicata; ma l'ipotesi non è il mio forte.

Enrica Vernengo
Massagno (Svizzera)

Il Comune senza soldi
beffa i dipendenti

Questa è giustizia? Sono un dipendente di un Comune, con moglie e figli a carico, che non ricevo lo stipendio da diversi mesi, benché l'amministrazione comunale non abbia finora dichiarato il dissesto finanziario. Pertanto, dopo aver ottenuto decreto ingiuntivo per il pagamento degli emolumenti non corrisposti, ho proceduto, sulla base di tale titolo esecutivo, al pignoramento presso la Tesoreria comunale delle somme dovutomi, chiedendone l'assegnazione.

La mia istanza di assegnazione di tali somme è stata tuttavia rigettata dal Pretore che ha dichiarato estinta la procedura esecutiva, sul presupposto dell'esistenza di una deliberazione comunale la quale è stato indicato l'importo di L. 476.199.122 vincolato per il pagamento in via prioritaria degli stipendi dei dipendenti comunali e dei prestatori d'opera per i servizi affidati in appalto (la dichiarazione del terzo - Tesoriere comunale - indicava, oltre ad altre vincolate, la somma di L. 127.698.926 come disponibile sul conto di tesoreria).

Sono un giurista. Mi chiedo: è giusto negarmi l'attribuzione degli stipendi maturati e non corrisposti, se le somme relative sono a tale titolo vincolate?

E' giusto, inoltre, dichiarare l'estinzione della procedura esecutiva senza trasmettere al pubblico ministero gli atti relativi, stante che la deliberazione sulla quale si basa il suddetto provvedimento preteriore non ha evidentemente avuto esecuzione? E' giusto, infine, che un pubblico dipendente, padre di famiglia, subisca oltre ai danni patrimoniali e morali, anche la beffa?

Nicola Stancato
Paola (Cosenza)

D'Annunzio
in mongolfiera

Molto elegante e simpaticamente ironico il colonnino dedicato da Stefano Bartezzaghi al mio servizio di domenica 14 maggio 1993 e che parlava dell'operazione pulizia di Legambiente.

Con qualche imprecisione però. Non ho mai letto dalla mongolfiera, per intero, la poesia *Al mare (o quasi)* di Montale. Niente «pinoli indispensabili alla galantissima, niente «pace alcionica», caro Bartezzaghi.

Su immagini rifiuti in spiaggia ho solo recitato gli ultimi, mi pare comprensibilissimi versi, da «Il mare è d'altronde infestato», fino a «città i poeti, 6 versi».

L'intera poesia avrebbe occupato ben più dei 70 secondi concessi al servizio. Invece, proprio dalla mongolfiera, ho poi detto i versi di Gabriele D'Annunzio: «Ma oggi loderò con le mie lodi / l'acqua oleosa lungo le banchine... / l'acqua opaca ove colan le sentine / e nuotano i tritumi del carbone, le fecce dei cavalli, le farine / della sacca sventrata, il barigione rotto / la buccia putrida, la lorda / schiuma che ingialla il piede del pilone».

Credo che pochi avrebbero potuto descrivere meglio le immagini in questione.

Niente di male. Soltanto che i servizi da commentare, specie se in modo così spiritoso, bisognerebbe proprio averli visti.

La satira, ne sono certo, verrebbe anche meglio. Per il resto, penso proprio che sarebbe niente male se facessimo parlare Pascoli delle privatizzazioni, o Dante delle tangenti. Ci avremmo tutti da guadagnare.

Fulvio Grimaldi, Roma
Tg3

Gogol, Rostand, Calvino e gli altri. Le scoperte di un allergologo

Il naso sul calvario

Difetti, nevrosi: la cura è nei classici

E' difficile che si pensi al naso come a personaggio letterario. Il professor François-Bernard Michel, allergologo di fama internazionale, l'ha fatto. ■ *nez* (ed. Grasset) è una storia del naso attraverso i secoli nel romanzo e nel teatro.

Non è un diversissement indolico ■ mestiere dell'autore. Sia pure inconsueto, è ■ percorso di ricerca ■ professor Michel ■ constatato che ■ il naso esterno è solo l'involucro, bello ■ brutto, ■ ben più importante naso interno preposto al complicatissimo meccanismo della respirazione, così ogni enfaticizzazione letteraria del naso celeu un qualche ■ sensibile significato profondo. Forse, da Colloidi e Calvin passando per Gogol e Rostand, sempre lo stesso. Scoprire questo significato, si è detto ■ professor Michel, poteva aiutarlo a capire il male di certi suoi pazienti molto speciali: i Nasi Tnapati.

Esistono persone ■ cui naso si tappa con estrema facilità e cui, persino, non si stappa più. Parecchi milioni di persone, in percentuale ■ po' più uomini che donne ■. Per pochi di loro la causa è anatomica (setto deviato, polipi), per la maggioranza l'ostruzione è inspiegabile ■ dunque inguaribile ■. Il professor Michel ■ ammonisce: facile, per noi che abbiamo il naso libero sempre o quasi, ironizzare. Ma pensiamo ■ momento al calvario quotidiano di un Neso Tappato: di notte ■ dorme per paura di soffocare. Non sente gli odori, né i gusti. Nella speranza illusoria di migliorare il suo stato, è costretto a versarsi continui, grugniti, rantoli. L'asua vita sociale si deteriora facilmente. Un po' come ultima razza ■ ma anche perché già aveva ■ gito ■ buoni risultati analoghi ■ presi nel campo dell'asme, il professor Michel ha cercato nella letteratura una risposta al drammatico mistero del ■ tappato.

Lo ■■■■■ l'idea del Nasso d' Giacometti. Scultura di ■■■■■ maschera facciale scavata con ■■■■■ naso lunghissimo, affilato. Giacometti parlava, in proposito, di Pinocchio e di un'altra fiaba - ■■■■■

«Mendicanti di Ponte» - in ■
certe mele proibite facevano cre-
scere enormemente il naso di chi
le mangiava. Due vicende di ■
che allungandosi smascheravano
la menzogna. Giacometti voleva
che la sua scultura allo stesso mo-
do denunciassse la falsità dell'ap-
parenza. La verità nascosta.

Così il naso di Cyrano de Berge-
nac (non il personaggio storico,
■ quello reinventato da
Edmond Rostand) è un naso ali-
bi. Cyrano, che ha tutte le doti in-
tellettuali ■ d'animo, vieta ■ ■
stesso l'amore per Roxane celan-
dosi dietro l'impedimento della
bruttezza, ■ devolve al bel giova-
ne Christian l'amore per Roxane.

Il naso di Gogol, invece, è la storia non di un naso eccessivo ma di un naso perduto. Il maggiore Kovaliov si sveglia un mattino senza. Disperato, vorrebbe addirittura mettere un ■■■■ sui giornali per ritrovarlo. «Senza na-



Da sinistra
Gogol e Cyrano
Bergerac
In una stampa
d'epoca.
A destra
caricature
nati
disegnate
da Daumier

■ un uomo non è più ■ uomo, dice. ■ può certo fare la corte a una donna. E' l'impotenza dell'alienato.

Più per specialisti ■ Il ■■■ di un notaio di Edmond About, scrittore francese dell'800. Il protagonista perde il naso in ■■ duello. Impossibile riattaccarlo perché un gatto ■ l'è mangiato.

Su richiesta del notaio affranto, perché anche lui reso inabile dalla menomazione ad avventure amorose, si presenta ■ allegro donatore. Un alverniate allettato dal guadagno. Il trapianto riesce, ma il notaio sarà vittima di turge- ■ improvvise della ■ appendice (l'alverniate è buon bevitore, spesso eccede) sino a che

un giorno gli si svizzirà di colpo in mezzo alla faccia (l'alverniate a furia di accessi è morto).

Di nuovo un ■ ■ ipertrofia nasale è quello di Jean-Baptiste Grenouille, protagonista del *Profumo* di Patrick Süskind. Altra storia in cui ogni relazione ■ il mondo è determinata dal naso, in particolare i rapporti con le don-

ne. Grenouille ne desidera l'odore, e le possiede annusandole. Fino a un tragico epilogo: ucciderà ■■■■ fanciulla per carpire il suo profumo. ■■■■ la sua essenza.

Il professor ■■■■ assimila a questo odorato quello di cui narra Italo Calvino in *Il nome, il naso*, primo racconto di *Sotto il sole giaguaro*. Tre protagonisti, tutti ■■■■ aspirano a una donna ■■■■ cui hanno sentita e amato l'odore. Non riusciranno ■■■■ averla perché l'identità, colta dal naso, è imprendibile.

Sinora latente, mai evocata in maniera esplicita ma spada di Damocle dall'inizio del libro, «salta fuori la piscalanisi. Chi l'avrebbe mai detto? Freud soffriva terribilmente sin da giovane di neso tappato. Strinse per questo amicizia con il dottor Fliess, otorinolaringoiatra berlinese autore di uno studio intitolato *Le relazioni fra i ■■■■ gli organi genitali femminili. Teorie pre-scientifiche* molto discutibili che Freud dovette poi respingere, ■■■■ che già mettevano in rapporto l'organo con lo psichico.

Torniamo allora alla rapida successione di casi letterari analizzati. Pinocchio mente e il suo naso cresce per senso di colpa in presenza della bella Fata Turchina, perché lei, in realtà, madre. Cyrano si libera del naso per tenersi a distanza dalla donna omosessualmente rimossa. In Gogol, l'assenza di un equivalente alle sensazioni sessuali determina esclusione sociale. Così per il notaio di About che insoddisfatto della sua appendice non osa presentarsi alla donna: «maestro altri in cui

*Quando si tappa
è sintomo
di un disagio
che l'individuo prova
nei confronti
di ■ stesso*

caro rifugio, a fortissima valenza simbolica, non potrà che rivelarsi rimedio palliativo. Quelli di Sòskind e Calvino poi ■■■ i ■■ si più espliciti di naso come sostituto del sesso in quanto organo di comunicazione.

Il professor Michel moltiplica gli esempi per darsi ulteriori conferme. Non è forse vero, mi insegna, che gli eunuchi ■■■■ ci (cioè non sentono gli odori?) ■■■■ nella Vita di Eliogabalo non è detto che il principe perverso sceglieva «per compagni delle sue infamie» ragazzi i cui naso era il più grande? Il codice penale arabo condannava le donne adultere all'amputazione del naso, i mariti cinesi e persiani traditi strappavano a morsi il ■■■■ di colui che li aveva offesi, Marziale e Giovenale associavano il volume del naso alla potenza virile.

Sin dall'antichità ■ naso, per la forma follica ma anche come porta del soffio della vita, è stato associato alla sfera relazionale, tramite del contatto con il mondo esterno. In altre parole, per ■ quelle più eleganti di Raymonde Queneau, ■ sofferenza nasale dalla semplice allergia alle patologie più complesse, sino ai fatidici ■ naso tappato - è ■ realtà sempre **socialigia**■: ovvero sofferenza di essere. Il naso che si tappa ■ sintomo ■ un disagio che l'individuo prova nei confronti di ■ stesso ■ del mondo senza saperlo identificare.

La diagnosi è dunque nevrosi ossessiva. Che può, nei ■■■ più gravi, diventare isterica. ■■■ conosceva Proust, l'iperallergico che tanto scrisse magistralmente di memoria olfattiva. Ed ecco la prescrizione: qualora dovessimo un giorno soffrire di ■■■ tappato prima di andare dall'ottorino e prima di spendere grosse cifre dalla psicanalista, cerchiamo ■■■ romanzi ■■■ nasse in ■■■ ricordarci. Se il professor Michel ha ragione, individuato così «per analogia» il nostro disagio, il nastro come per magia si stapperà.

Morte estrapopolare: non c'è medicina migliore ■■■ buon libro. Parola di medico.

Boeco

Una proboscide e «si sale alle stelle»

Tutti i precedenti illustri in un poemetto dell'800

Il naso più glorioso della letteratura italiana è stato sicuramente quello di Antonio Guadagnoli, poeta toscano (Arezzo 1798-Cortona 1858), ingiustamente dimenticato oggi quando ■■ stalo celebre nel suo tempo. Di quella proterenza abnorme, che si era trovato con qualche imbarazzo indosso, fece prima vanto e poi industria. Gran corteggiatore di donne, doveva fronteggiare l'ilarità che suscitava in loro la sua figura, dominata dal ■■. E cercò una rivalse in poesia, cantandole le virtù: «Donne, perché se qualche volte, a caso / gli occhi, senza pensarci, in me volgete, / io vi penso esclamar: Guarda che naso! / e sotto i baffi poi ve la ridete?». Il Comento più bel d'un ■■ intero / vi desta, donne mie, l'umore allestora? ■■

Così comincia il poemetto in
asine il naso, da lui scritto in-
tre ■■■■ studente di legge in Pisa ■
ivi stampato nel 1822, preceduto da
■ ■ ■ ■ incisione nasessa con il
motto: «Sic itur ad pietatem» (Così si
sale alle stelle). «Se piaciuto è alla
provvida natura / favorirmi d'un
naso magistrale / che d'interrogati-
vo ha la figura, / e che far ci vor-
reste?». Un po' più che magistra-
le, apprendiamo dal poemetto, ■
l'ostetrico, un poco miopo, quan-
do stava per portare alla luce il
bambino, «feto e naso tastando
appena nati, / li credè due gemelli
appiccicati». Quale forma ■ ■ ■
questo ■ ■ ■ lo dice l'autore:
«Lungo, grosso è il mio ■ ■ ■
aquilino, / come vedete; ed è sti-
mabil più / che se tondo egli fosse,
od asinino, / e schiacciato, o de-
presso, ■ ■ ■ volto in su; / almen se
mi vien voglia di soffiare. / orn

■ **attenzione**, argomenta il giovane apprendista leгуale, il naso del Guadagnoli discende da una tradizione illustre. Ovidio lo aveva così pronunciato che «di Nascon col cognome il giunto a noi». Domiziano voleva che nel crearsi un senatore romano, il naso prima gli fosse misurato. Tiberio, imponendo una tassa sul ■ per impinguare l'arido, «chiuse, dicendo, che ogni naso egregio / dell'essenzenza godesse il privilegio». Terribile punizione perderlo, come per i soldati napoleonici costretti a dormire in Russia sul nudo suolo: «Chi può ridir ■ sarà rimasto / quando destossi, e ■ trovò più il naso?». Perché, contrariamente il poeta, «Riman, se un piè si perde, l'altro piede; / se si taglia una man, l'altra ci resta; / se ■ cecchin va, c'alt'altra ci va».

de; / ma se va il naso, termina la festa. / Ah! perché piacquero i sommi Dei / polo / fr tante cose a doppio, e il naso solo? Lui, il suo lo difende con forza: «Morir piuttosto io vo', né mi confondo, che restar _____ naso in questo mondo».

Il _____ Guadagnoli fu il libro di poesia più venduto in Italia _____ primi decenni dell'800. Cantore, a forza di ristampe, potè _____ le finanze sue e _____ padre, che si era indebitato per farlo studiare; campò tutta la vita di tanta gloria. _____, da allora, nessuna donna fu più intimorita da quell'appendice aquilina, diventata _____ un emblema arcaico, se non _____ richiamo sentimentale. Sembra _____ che il poeta ne abbia tardato, fino a tarda età, altri vantaggi.

Giorgio Calchi

BRUNNEN **Bosco**

VALORE AGGIUNTO

Fiesta Newport

Solo 63
Fiesta Newport
1.1 - 1.3
3 porte
 (Disponibile anche in versione 5 porte)



Contagiri - Chiusura centralizzata attivabile anche dall'interno - Alzacristalli elettrici - Avvisatore acustico luci accese - Cuffia e pomello del cambio in pelle - Specchi esterni a comando interno - Vetri posteriori apribili a compasso - Apertura portellone dall'interno - Sedile posteriore frazionato 60/40 - Sospensioni sportive - Barra antirollio - Pneumatici larghi 165/65 - Volante sportivo ad alta sicurezza - Sistema FIS (sensore blocca-carburante d'urto) - Copripneu esclusivo disegno

VALORE AGGIUNTO :
 ANTIFURTO
 IDENTICAR SYSTEMS: MARCHIATURA DELL'AUTO - L. 1.000.000 DI INDENNIZZO E AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA IN CASO DI FURTO

L. 13.580.000

				
Authos	Autostadio	Euromotor	Co-Auto	Siac
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22	C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL.	C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TEL.	C.SO FRANCIA, B4 - COLLEGNANO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - CIVICA - RIVOLI - TEL.	VIA PADANA INF. 110 - CHIERI TEL. 9478455
APERTI TUTTO IL GIORNO NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 205 TO - TEL. 6613123				
				

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PAROLE INCROCIATE

strocca - 47. Anagramma di «esol-
ca» - 48. Le regge il tantino - 49. Gli
stigli - 51. In prov. di Nuoro - 52.
Città dell'Oklahoma - 54. Iniz. del Ce-
nova - 55. Spuntato ~~non~~ serve - 56.
Elenco sulle locandine - 57. La Re-
gio del Sud (sigla) - 62. Il parca-
«normale» nel goli - 63. Moglie di
Zeus - 65. Aereo velocissimo - 67.
Iniz. di Azzevour - 68. Un tipo di su-
na - 69. Dono ~~non~~ parl - 70. I cor-
ni ~~non~~ Galizia

TABLE 1. *Continued*

Diagramma:
Urrus 1982.
Il Nero è in vantaggio.

MONTECUCCO
(adiacente) libero signorile mq 16
doppi ingressi salotto camera
cucina bagno. Première 348.716.

CORSO Montecucco salotto camera
ampio letto cucina 3° piano signorile
berlò 15 milioni. Tel. 335.111

CORSO Montecucco ingresso
lontano 2 camere cucina e servizio in
bellestruttura. Tel. 660.2252.

CORSO Tassoni Cucina con lavaggio ingresso
vinto salotto camera soggiorno cucina
servizi vende Castelli. Tel. 433.1414

CORSO Montecucco stabile signorile e
portineria ampio ingresso salotto
cucina 2° piano base 50 mq. 120 milioni

CORSO Montecucco isole pedonali
spendioso ristrutturato camere
cucina 1° servizio mq 160. Finci 505.691

CORSO Montecucco libere panoramiche
4 camere cucina 3° piano servizi
cantina 111. 839.7347

CORSO Novara libero piano alto ingra-
ssato camera cucina bagno termocassero
cantina 111. Fim 312.111

CORSO Peschiera libero signorile 74
m² piano salotto 3 camere cucina
servizi prestigiose finiture. Tel. 642.662

CORSO Racconigi libero ottime camere
cucina 1° piano 111. 712.483

CORSO Racconigi 437.3320 - 437.331

CORSO Racconigi 2 camere letto 90
m². 139 milioni. Tel. 335.111
occupato. Tel. 335.111

CORSO Racconigi 2 camere Tassoni
cassa libri abbinabile 1 o 2
re cucina bagno 20M2

CORSO Roselli signorile piano
lontano 2 camere ampia cucina
servizi 2° piano 111. 712.483

CORSO S. Maurizio libero recente pi-
atto salotto 3 camere cucina 2 bu-
chi 111. 566.3322

CORSO S. Maurizio libero recente pi-
atto camera cucina servizi
no alto. Studio Dittatore 530.980

CORSO S. Maurizio ottima posizione
re salotto 2 camere pranzo cucina base
111. 1.7.315

CORSO S. vista Giardini
salotto camera cucina bagno 85 mq
no alto 1.210 milioni Finci 318.5278

CORSO Saba tutti in stabile signorile
cucina 1° piano 111. 712.483
piano 2 box Tel. 557.196

CORSO S. prestigioso alloggio
mq con 111. 712.483
40 milioni vendendo box. Tel. 860.2252

CORSO Svizzera camera cucina
ampio ingresso il camera letto
cucina bagno 1. 158 milioni. CIST 780.0023

CORSO Tassoni angolo corso Regina
bero signorile camera letto cucina
servizi 2° piano. Due 111. 712.483

CORSO Tassoni libero piano alto salotto
camera cucina servizi termocassero
votendo box. Salm 566.3322

CORSO Tassoni (via Don 1000) libe-
re letto cucina servizi
stabile recente. Eurocase 562.3681

CORSO Tassoni libe 1° piano, 2 cam-
ere letto cucina bagno cantina por-
tina 1. 905.562

CORSO Toscana libero recente piano
111. 712.483
14 milioni dittozionabili. Tel. 717.2220

CORSO Tassoni alloggio ingresso 4
camere letto cucina servizi
auto 130 mq. Cologn 699.854

CORSO Tassoni venduto salotto due
letto cucina due servizi piano
Tel. 0117-745.971 - 0336.216.904

CORSO Tassoni camera cucina
Studio 51 studio 51 camera servizi
Studio 51 51.6944

CORSO Turin libero piano alto ingra-
ssato camera cucina letto cucina
servizi. Design Camera 566.3322

CORSO Unione Sovietica signorile in-
te salotto 3 camere cucina doppi
servizi 111. 712.483

Gruppo Fontano 566.3368

CORSO Unione Sovietica libe
re 2 camere letto servizi ascensore
mobili. Assocapi 318.568

CORSO Un pressa libe in palazzo
Corte ingra camera letto cucina
111. 107 milioni. Tel. 431.0367

(continua)



Griffith, malore da stress

Melanie Griffith (qui a fianco nella fotografia) è tornata a casa, nel suo ranch di Aspen, nel Colorado, dove, assistita dal marito Don Johnson (il protagonista di «Miami Vice» nella celebre serie televisiva) sta cercando di riprendersi dopo il brutto spavento mercoledì scorso. L'attrice protagonista di «Donne in carriera» aveva perso i sensi improvvisamente mercoledì mattina. Immediatamente ricoverata per sottoposta

ad accertamenti, per prudenza ha anche trascorso la notte in ospedale. Secondo l'avvocato Griffith, interpellato telefonicamente, non è stato constatato alcunché di strano, e i medici che hanno visitato l'attrice sarebbero propensi a ritenere che si sia trattato di un episodio stress, di stanchezza acuta dovuto allo stress e al superlavoro dei dieci giorni precedenti. La Griffith si prenderà forse un periodo di riposo.



Tre pornostar per la satira

Giornata conclusiva, a Saint-Vincent, per il Festival della Satira-Premio Aristofane 93, che ha luogo all'Hotel Billia. Si apre alle 12 con un «incontro aperto» i premiati delle tre sezioni del Premio Aristofane. Oggi saranno presenti le pornostar Barbarella, Milly D'Abbraccio (foto) e Eva Orlovsky che in Germania ha fondato un piccolo impero sulla pornografia: pubblicazioni e video. La manifestazione si conclude poi con la proiezione di alcuni

film e la serata, condotta da Bruno Gambarotta che, tra l'altro, ha il compito di mantenere nei limiti di uno spettacolo di satira quanto dirompente e faranno le celebri pornostar. Il Festival ha anche ospitato il raduno nazionale dei «poeti improvvisatori in ottava rima» e ha riproposto il «seminario sulla verità», di David Riondino, e «Mussolini», di Mario Proserpio. Sono stati proiettati «Bambini» di Filippo Porcelli e un video inedito della Gialappa's Band.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 30 Maggio 1993 23

TV Processi e faccia a faccia, urla e campane. Uscirne non è facile, ma qualcuno ci sta pensando fuga da Tangentopoli

USCIRE da Tangentopoli. Anche la televisione dovrà provarci, prima a dopo. Ma venire fuori, al termine di un'annata di processi e campane, piazze e faccia a faccia, non è facile. Perché è chiaro che il genere «memorie del politico inquisito», ancora in voga per l'estate '93 nonostante una lieve flessione Auditel, non potrà piacere in eterno; ma è anche possibile che la stagione appena finita abbia segnato un punto di non ritorno. Persino sul fronte, per così dire, del puro svago, da troppi anni la tv pasticcia con soddisfazione tra lacrime e cadaveri perché qualcuno possa pensare di voltar pagina a leggerlo.

Eppure: la televisione può contribuire a ricostruire l'Italia? È più modestamente: cosa trasmettere, di nuovo per il pubblico, di soddisfacente per lo sponsor, nella stagione che viene? Persino Pippo Baudo, questa volta, non lo sa. Pareva si fosse messo il cuore in pace: «Dieci milioni di telespettatori, ormai, li fa il giudice Di Pietro», sospirava qualche mese fa. Ora è di nuovo al lavoro, ma, dice, «al pensiero di come far sorridere gli italiani, oggi, mi tremano i polsi». Sta lavorando per esclusioni, scaricando a priori, confessa, tutto ciò che ha fatto prima, durante la sua prima repubblica televisiva: «Nulla di ciò che andava bene prima può essere riproposto oggi. Chiunque si rende conto che un programma come «Luna di miele» è lontano mille miglia dal Paese reale, e personalmente vorrei conoscere ad uno ad uno gli spettatori della Corrida. Ma non si può vivere eternamente in conflitto».

Televisione della ricostruzione? «Sì, bisogna assolutamente pensarci, se la tv vuole assolvere al suo compito di rappresentazione del sentimento comune», dice Giorgio Gori, giovane direttore di Canale 5, secondo cui il cambiamento «rotta sarebbe già iniziato, ed evidente in alcune trasmissioni, per esempio il Maurizio Costanzo Show». «Stanno lavorando», assicura Gori. Un po' non le idee chiare, un po' al buio. «Anch'io, come Baudo, sono colpito da come alcune formule d'intrattenimento siano improvvisamente invecchiate. Fino a pochi mesi fa: «nesso sul varietà: ora mi pare improvvisamente finito, e finto di fronte alla voglia di verità sprizzata dalla gente».

Il fatto è, nota Baudo, che la gente non ha solo voglia di verità, ma anche «un buco della serratura attraverso cui guardare». E al ritorno del video-ottimismo, il conduttore crede fino a certo punto: «il premio della bontà va bene per la notte di Natale. Bisogna invece trovare idee giornalisticamente forti». Vuol fare anche lei il talk-show d'attualità politica? «No. Trasmissioni come «Il rosso e il nero», o il «Costanzo Show», hanno svolto una funzione importantissima. Ma un'immagine mi ha profondamente colpito: Santoro e Costanzo che entrano nello studio televisivo scortati dalla polizia. Quell'immagine ha rappresentato l'incoronazione di un ge-



Baudo: «L'intrattenimento è tutto da reinventare»
Gori: «Cerco i conduttori della ricostruzione»

nere, il momento massimo dell'impatto emotivo. Più in là di così, mi pare, è difficile andare. Difficile anche tornare indietro, però. Al di là delle buone intenzioni, Gori ammette che «la distruzione è un atto che più facilmente si esprime coi toni che la tv premia. Se non individuali, i modi, i personaggi e i linguaggi propri della ricostruzione, rischiamo di fallire. Può darsi, per esempio, che i conduttori che han saputo assecondare bene la voglia di cambiamento non funzionino più nel momento in cui si tratterà di ricostruire».

C'è poi il rischio, a peccare in ottimismo, di vedersi smentiti dagli eventi. Lo pensa Angelo Guglielmi, direttore di RaiTre: «La tv uscirà da Tangentopoli», dice, «quando Tangentopoli sarà esaurita: e non mi pare, purtroppo, che quel momento sia vicino». Lui si regola così: «Per ora continuiamo a tenerci stretti, mi a ciò che via via accade. Tutto questo è sicuramente il motore per delle novità: ma, al momento, non le conosciamo». E, intanto, la nuova trasmissione di RaiTre, al via a fine giugno, sarà ancora un processo ai politici, curato e condotto da Corrado Augias. No, Guglielmi naturalmente non crede che la gente muova dalla voglia di rivedere Andreotti o De Michelis in tv. Ma ciò che farà Augias, assicura, è ancora estremamente attuale: «Chiedere conto ad alcuni illustri protagonisti dell'ultimo ventennio di ciò che han fatto». Poi, «bisognerà portare in tv le facce della politica. Ma, tranne alcune eccezioni, dove sono?».

Ottimismo ante litteram, alla tv della ricostruzione ci crede Paolo Guzzanti. La sua trasmissione dedicata all'Italia che funziona (titolo emblematico della difficoltà della «L'Avvocato del diavolo») avrebbe dovuto partire qualche settimana fa su Italia 1. E' stata rimandata a settembre. «Io, comunque, sono convinto che sia l'idea giusta, credo che si debba andare in direzione calvinista ed europea, che sia importante rendere evidente ciò che funziona, e quanti, pure in quest'Italia disastrosa, hanno saputo inventare qualcosa nel campo del fare».

E i tempi, Guzzanti, son maturi? «Forse no. Oggi in tv prevale la logica del «teniamoci tutti uniti», anche se non è chiaro per andare dove, qualcuno dovrà ben iniziare a nuotare controcorrente».

Stefania Miretti

Rai, i nomi della Riforma Da Emanuele Milano a De Rita ecco i candidati alla Poltrona

ROMA. Prima la legge. E a questo punto il Senato, dopo la pausa elettorale, dovrebbe licenziarla in un paio di settimane. Poi i nomi dei cinque consiglieri di amministrazione che dovranno l'azienda, designati dai presidenti dei due rami del Parlamento, più il direttore generale che i consiglieri sceglieranno insieme all'azionista, cioè all'Iri. E ci vorranno altri quindici giorni. Entro metà luglio, o tutto va bene, la Rai dovrebbe avere nuovi vertici. Fuori dalle spartizioni fatte col bilancio, si suppone. Adatti per traghettare il servizio pubblico fuori dalle secche della lottizzazione e degli sprechi. E i nomi che circolano per le cariche di amministratore e di direttore generale (il quale comunque per legge non avrà più il potere assoluto di un Agnes o di Pasquarrelli) confermano la

tendenza. Facce non nuovissime (dove trovarle, coniugando la serietà con la necessaria esperienza nel ramo?) o addirittura vecchissime, ma sufficientemente autonome dai partiti. Divise in base alla provenienza. Totò-consiglio, i consiglieri. Si autocandida l'attuale presidente Walter Pedullà, socialista ma non craxiano. Quotatissimo Roberto Zaccaria, docente universitario, area dc di sinistra, candidato da alcuni (ma escluso da altri) anche alla carica di direttore. Suo diretto concorrente nel nuovo consiglio è il giovane Marco Folli, brillante assistente di Biagio Agnes. Tra gli ex di area pds l'unico con qualche chance è Enzo Roppo, giurista genovese di cui sono state apprezzate serietà e autonomia. Aziendali. Tre i nomi ricorren-

Sergio Zavoli

ti. Albino Longhi, il direttore del tg dopo-Vespa, amico di Martinazzoli, Corrado Guerzoni, attuale direttore dc del Gr3. Luigi Mattucci, vicedirettore generale di area socialista, ma da sempre più vicino all'azienda che al partito. Esterni-interni. Sono gli ex interni in pensione o ancora attivi che potrebbero essere riciclati per il loro prestigio. Due i nomi. Emilio Rossi, ex direttore di tg vittima delle Br, ex vicedirettore generale, dc. E Sergio Zavoli, socialista. Nella categoria potrebbe entrare anche Emanuele Milano, dc di sinistra, una vita in Rai, prima di passare al vertice di Telecomunicazioni. Ma il suo nome ricorre in realtà per la direzione.

Maria Grazia Bruzzone

che alcune situazioni... già dei test inappellabili: se Rocky V alla settecentesima replica fa sette milioni di spettatori, o li psicanalizziamo tutti, o ne prendiamo atto. Eppure l'ideatore di «cultura» una proposta di cambiamento, più sensata che paradossale, ce l'avrebbe: «Semplice, si tratta di rifondare la tv toccando gli italiani sui soldi. Il canone dovrebbe essere pagato con l'acquisto d'una scheda magnetica, che si consuma poco alla volta in proporzione al costo del programma scelto. Vuoi vederla una «Domenica In» che costa, supponiamo, ottocento miliardi? Zac, via una bella fetta di scheda. E quando la scheda è finita, basta, video spento. Prima di fare i soldi, però, bisogna guardarsi i prezzi, perché non farlo anche con la tv? Insegniamo alla gente a scegliere tra una trasmissione che costa ottocento miliardi e una che costa otto milioni, e poi potremo parlare di rifondazione».

[st. mi.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Stappa, stappa, stappaana, scoppia, scoppia, scoppiaaa, la stappa un Crodin, scoppia l'allegria e partecipa anche tu alla premiazione più esplosiva dell'anno! (spot all'interno del Tg5, ore 20,18)

Una scena di «La scorta», il film di Ricky Tognazzi che era stato da Michele Padovani, il lavoro fa ancora discutere e divide il cinema italiano

LA MADDALENA DAL NOSTRO INVIATO

Cinema italiano contro cinema italiano. Scrivere nella bufera. Nel film si possono trovare argomenti di cronaca sensibile: venire accusati di sciaccallaggio? E quanto si è discusso ieri nel convegno organizzato dal Premio Solinas alla Maddalena. La polemica davanti ai maggiori registi e sceneggiatori italiani è scoppiata subito. Nell'aprire i lavori, il direttore del premio, Felice Laudadio, ha chiamato Goffredo Fofi mafioso, concorrente sleale, ex sessantottino uscito dalle barricate.

Goffredo Fofi «Panorama» aveva attaccato il film di Ricky Tognazzi «La scorta». Con un articolo dal titolo «Era meglio stare zitti scalfava

sulla polemica fatta scoppiare al Festival di Cannes da Michele Padovani che «Nouvel Observateur» aveva accusato gli autori de «La scorta» di sciaccallaggio.

«Posso capire la Padovani, era amico di Falcone, però non la giustifico - ha detto Laudadio -. Ma non accetto le critiche di un ex sessantottino sceso dalle barricate e che ora scrive per un giornale di Berlusconi. Berlusconi considera il cinema cibo per gatti. Quindi posso concludere che Fofi è og-

Il direttore del Premio Solinas ha attaccato il critico di «Panorama» Laudadio contro Fofi: «E' un mafioso» «Non accetto le sue accuse a «La scorta»

gettivamente mafioso, forse lo è anche soggettivamente. Lui ha tentato di distruggere il cinema italiano, ha definito Ettore Scola «fascista», ha criticato un film pregevole come «Vito e gli altri». Giustifico la Padovani che non è venuta a questo convegno per motivi di famiglia, ma sopporto chi attacca «La scorta». Forse era meglio che lui stesse zitto. Per scrivere nella bufera bisogna calarsi nell'occhio del ciclone senza lasciarsi travolgere dalla cronaca, senza lasciarsi condizionare da chi vuole metterci un bavaglio».

A nulla è valsa la difesa dello sceneggiatore Sandro Petraglia («La piovra», il portaborse, «E' arrivata la bufera»): «Non voglio difendere nessuno, sono l'unico che può parlare di Fofi, perché lui ha sempre stroncato tutti i miei lavori.

Però posso dire che il nostro cinema ha bisogno di essere più curato, ha bisogno di un approfondimento linguistico maggiore. Dobbiamo preoccuparci soltanto del botteghino. Però un film come «Mani sulla città» purtroppo è lontanissimo. Non siamo capaci, mi metto anch'io nel gruppo».

Sembrava finita ma l'incendio si è riaperto durante l'intervento di Aurelio Grimaldi, sceneggiatore di «Mary per sempre» e regista de «La discesa di Aclà a Floristella», vincitore del Premio Solinas nel '90. «Se Fofi non è un mafioso, sicuramente con la sua opera distruttrice è un'arma della mafia, favorisce la mafia. Perché non si deve parlare di cronaca? Io ho appena finito di consegnare una sceneggiatura a Rizzoli, farò un film su Salvo

Laura Carassal

TG Sette

E' scoppiata premiopoli
A chi il telegattopardo?



COME ogni anno, con l'anticipazione estiva arriva la stagione dei premi. Battaglie di perdigiorno sciamano verso amene località segnate dal Touring e ivi montano le baracche abusive di premiopoli. Sono gli stessi dell'anno prima, quasi (peccato per l'assessor, chi l'avrebbe detto, una così brava persona). Un pretesto vale l'altro. Si premia in nome del lettorato ilare, canterino di Berlusconi, della critica televisiva italiana in giacca e cravatta, della famiglia di Daniele Piombi, che anche lui ha diritto di presiedere un qualcosa. Basta che si premi furiosamente chiunque, così, per dimenticare.

E nessuno che si faccia carico di assegnare l'unico, vero premio televisivo della stagione '92-'93: il Telegattopardo. Il Telegattopardo si propone riconoscere quanti, nell'ambito della loro attività di dirigenti, showmen, giornalisti e salimbanchi, questi mesi nell'italianissima arte di voltar gabbana, spocando il nuovo (il poco che avanza, dopo il folleggiato alla tavola del vecchio che, viceversa, a conti fatti, avanzava moltissimo).

L'elenco è lungo. Ma non si negherà il Telegattopardo alla carriera a Gianni Pasquarelli. Chiamato alla Rai nella umoristica convinzione che risanasse i bilanci, dopo aver coperto di buchi la Sipra e le autostrade italiane, l'esule direttore ha svolto per anni il più consono ruolo di generale, agli ordini di Forlani. Un taglio qua, l'altro là: programmi sgradiati, s'intende, un altro ansepe che meno agli appalti. Ora lo trovi a festeggiare con il verde Palissani e il pidissimo Veltroni - ministro ombra delle Poste - la miniriforma della Rai, partorita dal maxidibattito in Parlamento, e dace al punto da prefigurare consiglio d'amministrazione di 5 membri (invece di 16), nominati da due novissimi calibri di Napolitano e Spadolini. Non pago, Pasquarelli s'è visto in sede accanito (il Processo del Lunedì), invece giacobino contro il ministro fantasma Paganini, fingendo pure di litigare.

Gianni Letta, antico compagno di bisbocce televisive ai tempi beati Caf. Un quadretto d'epoca, valzer d'alleanze. Pasquarelli che attacca Paganini che s'appoggia a Letta che risponde a Pasquarelli incalzato

dai sindacalisti. Con Biscardi nel ruolo di quarto fratello Marx e quinto Curzi, che fischia la fine del primo tempo e il minuto di silenzio mafia, prima che scatenino nella ripresa Mosca e Bartoletti.

Ad Alessandro Curzi di rigore il Telegattopardo sezione scoperte. E Radio Praga, già Telekabal, il sor Clemente annuncia ora d'aver scoperto il mercato. Nella speranza che il mercato prima o poi pre lui. E che Curzi predica liberismo e convegno in tribuna, scortato dalla troupe personale, i sostituti di guardia al bidone del Tg3 conferiscono copertine nostalgiche, vetero opinioni e terribili pastori misto sinistra, perfino dopo le stragi. Col tocco di classe del rifondatore Lucio Magri, quello che un mese fa ha fondato il partito delle persone serie che vanno in tv, che appena rientrato da Cortina chiama all'adunata gli operai (dove una mossa), guardando fisso in con l'occhio ceruleo.

Premio d'edeltà gattopardesca a Foschini, Tg2, già addetta ai culti di Craxi e ora vaticani di diporto. Da Bettino a Giovanni Paolo II, senza neppure il tempo di cambiare gli aggettivi: solo il trucco, più tenue.

Un riconoscimento collettivo alla redazione del Tg1, il peggior telegiornale d'Europa. Ormai talmente sgangherato da diventare più di Hellzapoppin: un giorno, il pezzo di notiziario, ti becchi il monoscopo di Ginevra (erano secoli), un altro il cartello «La trasmissione sarà ripresa il più presto possibile», un altro ansepe un pezzo di western. Cacciato Bruno Vespa, s'è placata rivolta in nome della professionalità umiliata e offesa.

meoista di sagrestia Buttiglione, la pasionaria Gruber, i volantinanti per le riforme Frajese e Badaloni, che fine hanno fatto? «Dove andati a finire tutti i fiori» (Joan Baez?)

Sono ancora là, sempre più fatui. Dopo averci presentato e sciagure, i congedano col sorriso ammiccante: «Il prossimo tiggì alle 23, ci vediamo domani alle 23, mi domando che accadrà in un giornale uno di scrivete: «La Stampa domani è in edicola, il mio prossimo articolo invece giovedì».

Curzio Maltese



Piombi



Pasquarelli



Curzi

PRIME CINEMA

«Il passo sospeso della cicogna», bel film di Anghelopoulos

Il fantasma di Mastroianni



Marcello Mastroianni nel film che solo perché l'attore rifiutava doppiarsi finché l'avessero pagato

MOLTO bello, molto interessante, ricco d'una grande intelligenza delle del mondo, questo film di Anghelopoulos che oltre trent'anni dopo riunisce la coppia de «La notte di Antonioni», Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, ha avuto un destino singolare. Presentato nel 1991 al festival di Cannes, fu ben capito nella sua essenziale visione contemporanea; e l'Italia esce con due anni di ritardo perché (dicono) Mastroianni, il cui compenso era stato interamente versato, giustamente avrebbe rifiutato di doppiarsi in italiano (nell'originale era doppiato da un attore greco) sinché il suo credito non fosse stato pagato.

Il passo sospeso della cicogna a cui allude il titolo strano e armonioso è quello di chi stia sul confine che separa il Paese dall'altro, piede posato su territorio nazionale e l'altro sollevato sull'altro territorio nazionale («Se faccio il passo sono altrove... oppure sono morto»); un'immagine per condurre la convinzione del regista che le frontiere debbano cancellate, che questa la nuova utopia destinata a dar luce al secolo nuovo imminente. Anche una sequenza straordinaria (un matrimonio celebrato una riva all'altra d'un fiume-frontiera) simboleggia questa idea forte, tanto astratta quanto necessaria nell'attuale moltiplicarsi delle piccole patrie, dei localismi etnici, dei nazionalismi sanguinari e insanguinati.

Anghelopoulos affronta due temi cruciali del presente: la migrazione coatta dei popoli e la caduta del comunismo, l'esilio geopolitico e l'esilio interiore, il crollo di quanto era cominciato un sogno sociale e il vuoto politico nell'attesa d'un nuovo sogno. Questa malinconia di fine secolo raccontata attraverso due protagonisti. Un protagonista collettivo: la folla multinazionale di profughi accampata in una piccola sul confine della Grecia settentrionale detta «sala d'attesa», ammassata in vagoni ferroviari come i deportati d'un tempo. E individuo, Mastroianni, uomo politico, deputato della sinistra, scrittore, che per insofferenza e disgusto è di colpo fuggito dalla propria vita e scomparso, che molti credono continuamente di vedere in luoghi diversi: come lo storico simbolico «fantasma» che per-

l'Europa si fosse incarnato nell'emblema di un'autocellimazione. Il tramite tra i due protagonisti è un giornalista televisivo che crede di riconoscere in ai profughi il leader sparito, che viene smentito dalla ex moglie di lui Jeanne Moreau, che trova altre conferme e non chiama il dubbio.

L'altissimo stile, la grande maniera, l'ammirevole estetica di Anghelopoulos raggiungono qui la massima severità: il crepuscolo perenne del film immerso in pioggia, neve, gelo, adeguato alla materia del racconto e a un sentimento collettivo; Mastroianni appare dopo oltre un'ora (il film dura due ore e mezzo) e quasi non lo si vede mai in faccia.

Lietta Tornabuoni

IL SOSPESO DELLA

Theo Anghelopoulos con Marcello Mastroianni Gregory Karr, Jeanne Moreau Drammatico, Francia/Grecia/Svizzera/Italia, 1991. Cinema Adria 200 Torino; Sala Umberto Roma

Caduta del comunismo, esilio dei popoli e il nuovo sogno di cancellare le frontiere

Max & Jeremie

Lambert strano killer imbronato
Noiret lucido assassino di classe

VARIAZIONE in stile comedia sofisticata di un Polar ispirato a un serie noir della Gallimard scritto dall'anglosassone Teri White: una miscela intrigante ma difficile da dosare. E infatti Claire Devers, regista di «Max & Jeremie» devono morire, ci riesce fino a un certo punto. Tuttavia uscito lo scorso ottobre in Francia, il film ha avuto buona accoglienza. Anche perché in coppia con la gloria nazionale Philippe Noiret recita il divo Christopher Lambert, che da 5 anni non lavorava in patria.

Bravo a far saltare in aria la gente con i suoi esplosivi e incapace di farsi apprezzare dai capi nel modo giusto, Jeremie (Lambert) è uno strano tipo di assassino a pagamento. Tant'è vero che quando promettendogli un avanzamento lo incaricano di uccidere Max (Noiret) si rifiuta di eseguire il compito affidatogli. Quel killer di classe è stagionato gratifica il suo disperato bisogno di considerazione e Jeremie gli si attacca: un bambino a un padre, un adulto alla persona. Dal canto suo Max, freddo e lucido quanto l'altro è emotivo e imbronato, non riesce a resistere a lungo alle impetuose sollecitazioni affettive del giovane collega. Jeremie gli offre possibilità di rigenerazione laddove si vedeva rassegnato sul viale del tramonto: al pari del commissario



Christopher Lambert fascino tenero e selvatico

Almeida (il bravo Jean-Pierre Marielle) che è arrivato al pensionamento dopo aver speso quarant'anni nel tentativo di strappare Max. Tralasciando la questione morale fin questi giorni resta difficile simpatizzare con dei bombaroli, il film è un'occasione perduta con alcuni momenti buoni. Molto del salvabile poggia sulle spalle degli attori, Noiret squisito cesellatore dell'indiscutibile e Lambert (il fascino tenero e selvatico).

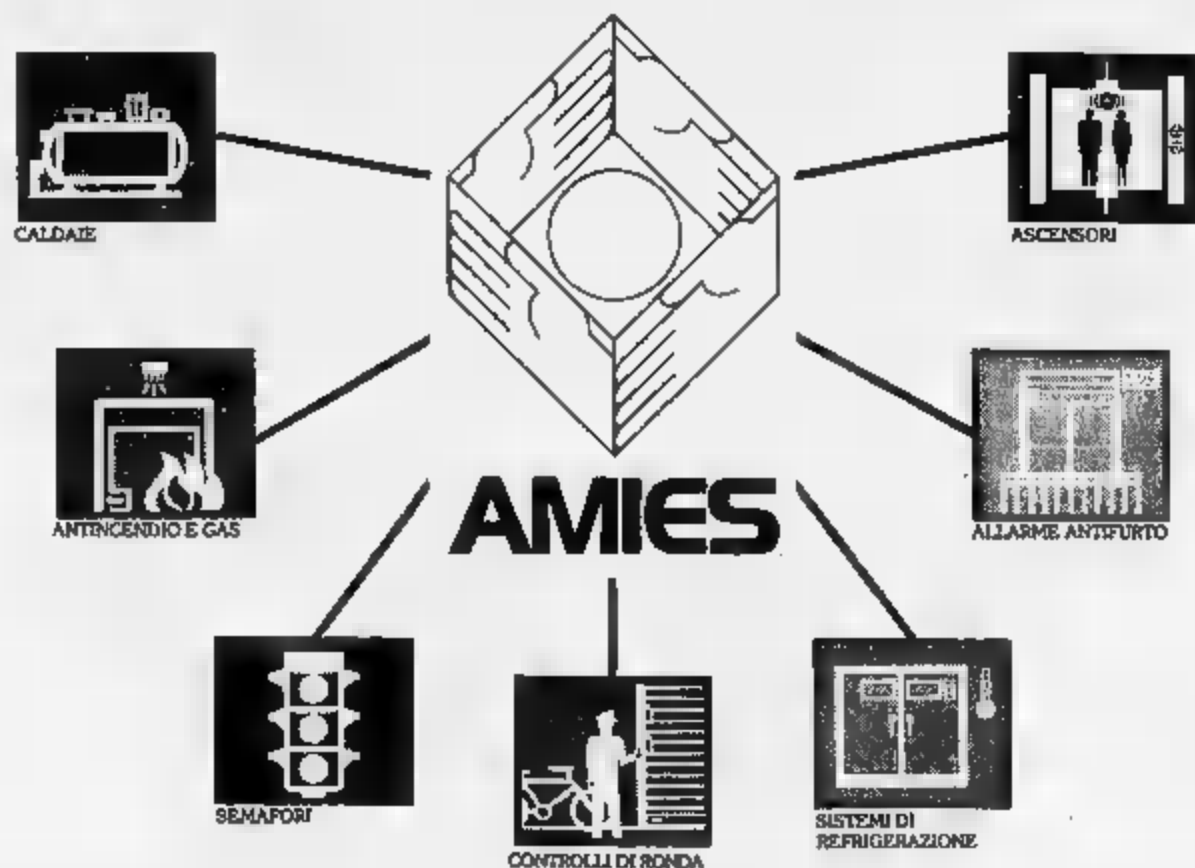
MAX & JEREMIE DEVONO MORIRE

di Claire Devers con Christopher Lambert, Philippe Noiret, Jean-Pierre Marielle Francia, 1992, Polaris. Grand'Euro 1992, Ambasciatori Milano, Metropolitan e Eurcine Roma

Auditorium Rai
Ciaikovski vibrante esecuzione

TORINO. Il direttore russo Waldemar Nelson, più volte presente sul podio dell'Orchestra torinese della Rai, è tornato all'Auditorium per la Stagione di primavera con un programma che comprendeva due «quinte» Sinfonie, di Schubert e di Ciaikovski; ma la prima è stata soppressa, per la due ore sciopero nazionale in risposta alla criminale esplosione di Firenze, e tutta l'attenzione, per quanto avvilita dagli avvenimenti, si è concentrata così sull'op. 64 di Ciaikovski.

All'annuncio del concerto decurtato qualcuno pubblico ha mostrato di non gradire la forma protestata; pochi minuti prima Chamber Orchestra of Europe a Ferrara dedicava il suo programma, rimesso immutato, alle vittime di Firenze; e sempre radio dava poco dopo la notizia che al Maggio Fiorentino l'esordio della «Carmen», programmato per sabato, veniva cancellato e spostato di una sera. Se ne ricava che l'organizzazione musicale italiana non ha più la capacità di protestare positivamente, cioè improvvisare su due di un'esecuzione apposta, una marcia funebre, una pagina da un Requiem, qualcosa insomma che esprima con i rumori della musica l'emozione e la solidarietà a un dolore che colpisce tutti. Della Sinfonia di Ciaikovski, Nelson ha dato una realizzazione tesa e vibrante, aiutato dall'ottima di corno, clarinetto e fagotto; emozionante in particolare il primo movimento, con la nera tristezza del primo tema e quel ritmo mormoroso di marcia, quella «corroboration», secondo un geniale intuizione di Alberto Savinio, che fa della musica russa «un camminare perpetuo e senza meta» (g.p.)

CENTRALIZZAZIONE E GESTIONE
D'IMPIANTI D'ALLARME PER UNA
«CITTÀ SICURA»

A.M.I.E.S. Centro Gestione Servizi rappresenta da anni, ogni giorno, 24 ore su 24, un custode instancabile sull'efficienza e sul corretto funzionamento di caldaie, ascensori, impianti a gas e antifurto, celle frigorifere.

È una Centrale Operativa che assume, gestisce e dirama in tempo reale ad Enti di intervento e manutenzione tutte le informazioni e i dati necessari ad assicurare un controllo ed una vigilanza costanti su tutte le strutture impiantistiche condominiali, civili ed industriali.

QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA SERVIZIO

A.M.I.E.S. È GARANZIA DI SICUREZZA

A.M.I.E.S. - Uffici Amministrativi C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 4340031 - 3352046

A.M.I.E.S. - Centro Servizi - C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 4344875 - 4345422

Il 17 giugno concerto all'Auditorium: nasce un monastero aperto a ogni religione

Don Ciotti, una Certosa per tutti

In programma Schubert, Strauss e Mendelssohn

TORINO. Il «Concerto della Speranza», musica per Don Ciotti: «Una certosa per tutti», il 17 giugno, ore 21, all'Auditorium. La disposizione dalla sede di Torino. Una gara di solidarietà: dagli artisti che si esibiranno gratuitamente, a La Stampa, alla Nuova Arca che l'ha organizzato, il collaboratore con i Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino. In programma Schubert, Strauss e Mendelssohn con il Trio di Torino, che ha vinto il 2° Premio di Osaka (Giacomo Fuga, Sergio Lambertini, Dario Destefano); i componenti del Quintetto («della Trota»), Leandro Bonelli, Massimo Marin, Dario Destefano, Bruno Boano, Paolo Borsarelli; il soprano Jean Hersey e il pianista Mirko Codio. Un composito e attraente, presentato da Margherita Salio; «sorella musicale dedicata al «Don Bosco della nostra epoca». Don Ciotti sta conducendo la sua più che ventennale battaglia a favore degli emarginati. Sin dalla fine degli Anni 60, il prete che cele-

brava su un carro agricolo in cascina alle porte di Torino, a favore dei ragazzi diseredati ne ha fatte. Da quando cioè il «suo» Gruppo si occupava delle condizioni inumane cui vivevano i ragazzi. Ferrante Aperti, celie ad altezza d'uomo, servizi che definire igienici era eufemistico.

Un uomo schivo Don Ciotti, saldamente legato alla «idea» sacerdotale condotta fra la gente comune, nelle sue più povere della società. Luigi, familiarmente lo chiamano gli amici più cari, allora non è cambiato: stesso maglione blu, piccola croce, Cristo sul petto, un timido sorriso, e la voglia di abbattere ogni barriera che si frapponeva al compimento della sua missione. L'ultima in ordine di tempo è questa «Università della Strada» che vuole realizzare nella Certosa di Avigliana sorta nel 1515. Una «Certosa aperta» a tutti - dice Ermanno Tedeschi, dei più attivi consiglieri -

centro di riflessione aperta a tutte le religioni, dove chi ama il prossimo può far rinascere i valori veri, che sembrano finiti. Tedeschi è un estimatore di Luigi, uno che crede in tutto ciò che lui fa. La Certosa di Avigliana di San Francesco apparteneva alle diocesi di Savona. Che ne sarebbe stato dello storico edificio, se Don Ciotti non si fosse buttato a corpo morto per evitare che finisse in mano a speculatori scrupoli? C'era quindi bisogno di fondi? L'associazione da lui stesso presieduta ha già fatto molto, ma molto le resta da fare. Per l'acquisizione del terreno e del terreno circostante ci vogliono 1 miliardo di milioni.

Finora stati raccolti 370 milioni, il primo scadenza è stata rispettata. L'obiettivo è di farne una fondazione che si chiamerà Fondazione dell'Abazia di San Francesco. Biglietti: Salone Lo Stampa di via Roma. (a.c.)

TIVU' & TIVU'

Volete santificare la mortadella?
Mandatela in onda su «Blob»

SCHERZI dei palinsesti di tarda primavera. E' alle 8 di sera, quando sulle altre reti vanno in onda i telegiornali, oppure nel della notte, che siamo abituati a trovare «Blob», il programma inventato da Enrico Ghezzi e Marco Giusti per Raitre, il perfido collage che trasforma le immagini di un giorno di tv in un'antologia di fesserie o infamità. Venerdì, invece, eccolo alle 22, tra due film gialli, «L'istantanea dell'assassino» e «Investigazione letale». Un milione 233 mila spettatori per una puntata molto bella e tragica, divertente e triste, consumata tra le intemperanze di Mosca e le immagini della strage di Firenze, tra i rimproveri di Emilio Fede ai suoi giornalisti e le papere di Mentana. Vale la pena di riportare per intero questa: il direttore del Tg5 dice a un fantomatico interlocutore: «Due domande che faccio a lei: non sono il primo a fare a lei e che farsi se di fronte a me anche l'ingegner De Benedetti? Che cosa avrà voluto dire, Mentana? sicuro voleva di-

re qualcosa, la bellissima frase surreale, se collegata al suo prima e suo dopo, avrebbe avuto un senso compiuto, al di là del lapsus linguistico. Però Blob è proprio questo: è la capacità di isolare il grumo folle o di scempiare, è la malvagità di catturare l'errore, incastarlo e farlo brillare di luce propria. E' anche, con quelle paroline che si leggono in sovrapposizione, il modo per fare la più feroce critica televisiva possibile (esempio: tutte le volte che compariva Minoli, correva la scritta macelleria).

Chi critica «Blob» dice per l'appunto che non si possono prendere l'espressione di una faccia, l'attimo di esitazione, spesso rubati dietro le quinte della tv, e offrirli come fossero regole, stili. Non si possono proporre spezzoni di qualcosa fuori dal contesto per cui il qualcosa è concepito. E' gratuito, è ingiusto, è una battaglia impari, mette alla berlina chi si vuole, perché tutti possono sbagliarsi eccetera eccetera. Ma intanto i beffati coloro che in vi-

deo ci stanno per mestiere, che quindi per mestiere rischiano il ridicolo. Il video notorietà e potere, deve anche dare invulnerabilità? Non esageriamo. Tutti noi del pubblico, che la tv la guardiamo e la subiamo, dovremo pur avere dei vendicatori, qualcuno che sbeffeggi i Nuovi Potenti a nome nostro. Poi: la rimiscelatura selvaggia della vita quotidiana è la essenza del «moloch» televisivo, quella famosa marmellata tuttifruttu nella quale sguazzano quotidianamente i protagonisti e gli spettatori. Nessun programma è così squisitamente televisivo, e quindi reale, questo di Raitre, che ti aiuta anche a ripassare le notizie.

È vero che non esiste vita lontana dall'occhio della telecamera, gli uomini Blob contribuiscono a creare l'esistente: infatti per molti personaggi televisivi è blasone dare su Blob». Dice Ghezzi: «In fondo in tv spesso le cose sono più affascinanti. E anche la mortadella, se è inquadrata bene, diventa un'icona».

Alessandra Comazzi

Jennifer dei miracoli

BERNADETTE

1943, Rete 4, 20,35; dur. 110'

Henry King narra la vicenda della contadinella Bernadette che verso la metà del secolo scorso a Lourdes la visione della Madonna. Le autorità civili e religiose credettero al miracolo. Il prete, il magistrato, la badessa del convento, dove la ragazza venne invitata perché rinviasse, rifiutarono di comprendere il suo stato d'animo. E' un tentativo ben riuscito di fare un film serio e approfondito su un delicato tema religioso. Jennifer Jones, con questo mellico, si rivela attrice di grandi capacità espressive.

IL MATTINO DOPO

1987, Raitre, 20,30; dur. 104'

Di Sidney Lumet. Jane Fonda, alcolizzata, è accusata di delitto; Jeff Bridges, ex poliziotto, vuole la verità e l'amore e quindi la condurrà alla verità. Buon thriller Lumet con un inatteso Raul Julia.

QUATTRO DA

1987, Raiuno alle 20,40; dur. 105'

Fantasia disneyana di Joe Camp, l'irresistibile cane attore Benji, ovvero uno spinone che adotta quattro piccoli puma.

FRATELLI D'ITALIA

1989, Canale 5 alle 20,30; dur. 105'

Tre episodi di Neri Parenti per le doti comiche di Christian De Sica, sedicente miliardario; Jerry



Jane Fonda in «Il mattino dopo», Raitre alle 20,30

Gela, impiegato in vacanza Massimo Boldi, tifoso del Milan in trasferta a Roma.

GAME OVER - SCACCO ALLA REGINA

1992, 1 alle 20,30; dur. 108'

Storie di spionaggio e realtà virtuale e pallottole al piombo vero di Duncan McLachlan, Brigitte Nielsen e Corey Heim. Un giovanotto vive negli uffici del controspionaggio americano, appassionato di computer e videogame, si ritrova coinvolto in un losco traffico di microfilm. Alla fine, prevale l'abilità nei war-games e, come sempre avviene, in questi casi, la verità trionfa.

1981, Tele + 3 alle 20,30; dur. 110'

Drammatico di Milos Forman, con James Olson. Solo parte del romanzo di Doctorow è raccontata nel film, ma il lavoro resta lo stesso: un grande affresco sull'America d'inizio secolo, puritana e insofferente.

ANTENNA

OGGI

Benigni legge Dante stasera a Babel (Raitre, 22,50). Videomusic replica dell'intervista a Renato Curcio (alle 21,30), chiude la rubrica del Tg3 Insieme (Raitre, 20,05), su Tmc la «miglia» Indianapolis (alle 17), su Canale 5, alle 16, replica del Bravo, bravissimo Mike Bongiorno con bambini cantanti, imitatori, ecc.

MAGO

In margine alle cose dette ieri sul Premio Mozart da Cino Tortorella alla nostra Simonetta Robiony («L'ira di Mago Zurli: «Non sfrutto i bambini»»), basterà dire che qui è questione delle intenzioni di Tortorella, che saranno pure state ottime, ma dei risultati effettivi che trasmissioni come il Premio Mozart raggiungono. Nel Premio Mozart, tutto il suo Unesco e i suoi Liszt, Brahms, Bach e persino Suk, non era questione di musica, ma di bambini-spettacolo, capaci di fare milioni di audience per la loro natura di esser carini e tanto bravi. I bambini fanno sempre un'audien-

za per questo e solo per questo, sia che suonino Beethoven sia che facciano l'imitazione di Corrado e ballino la mazurka. Infatti le reti tv mettono la musica classica a mezzanotte e la mattina presto, mentre questo programma era astutamente piazzato alle otto e mezzo di sera. E c'era lo sponsor, il fabbricante di scarpe Melania (il conduttore, durante la trasmissione: «Fate un bel primo piano di questa scarpa!»). E c'era Mike, certo non verrebbe mai chiamato a presentare un concerto di Arturo Benedetti Michelangeli. Dunque, si trattava di una trasmissione puramente commerciale, in cui i bambini sono stati adoperati per raccogliere spettatori. Perché continuiamo a sostenere che questi programmi sono uno scandalo? Ma perché si tratta di trasmissioni fortissimamente ideologiche, che propagandano un'immagine del bambino come fenomeno da baraccone che non ha nulla a che vedere con le migliaia di bambini reali che guardano il programma e con i milioni di genitori che subito dopo rompono le scatole ai loro figli e li frustrano perché non sono altrettanto bravi, belli, buoni.

E poi c'è il danno enorme che si provoca ai piccoli fenomeni i quali quasi mai crescendo restano tali e invece candidati probabiliissimi a futuro di ansie e di inadeguatezze, futuri adulti che tenderanno di continuo di ricreare le condizioni di successo che hanno lieta la loro infanzia. Studi sulla vita che conducono i bambini prodigio una volta diventati grandi ne stati fatti molti, soprattutto in America. E i risultati di quelle inchieste sono dispendanti.

VIDEOMUSIC

Il concorso per la nuova scudaglia del Tg di Videomusic è stato vinto da una ragazza di 24 anni, Monica Montanini, studentessa di Parma.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Benigni, Bongiorno

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 18; 20; 23,20; 24

6 — Daddums, varietà
7,10 Il mondo di Quark, di Piero Angela. I «cuccioli» vent'anni dopo, di Susan Cornwall
8,30 Dall'Antico al Nuovo. La «della» Zecchino. Conducono Lisa Russo ed Ettore Bassi. Regia: Tonino Narducci
10 — Linea verde Magazine, cura Federico Fazzuoli

11,55 Parola e vita: le notizie
12,15 Linea verde, di Fazzuoli
13 — Tg l'una, i danni del fumo
14 — Tg2 - Pomeriggio. Giochi con la Elmi e Maffei
14,15 Per chi... campana (1943). Film drammatico di Sam Wood. Con Gary Cooper, Ingrid Bergman
16,30 Ballo ilscio, mambo e merengue. Raul Casadell
17,30 TGS Cambio di campo
17,30 Roma. Ippica: Derby di galoppo

SERA

16,10 Raiuno e TGS presentano del Gelo. Conduce Oliviero Baha, con Adriano De Zan, Giacomo Santini, Vittorio Adorni. A cura di Giselda Gagliardi, regia estrema Enzo De Pasquale, regia Carlo Bolli
19 — TGS 90° minuto
19,50 Che tempo fa
20,30 Telegiornale Uno sport
20,40 4 Cuccioli al salvataggio (1997). Film. Regia di Joe Camp. Con Benji, Red Steagall, Frank Inn, Nancy Francis
22,30 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno
23,25 Tampi suppli
0,30 e rock. Programma Cesara Pierleoni
1,20 42: i 10 anni di Emma (1985). Film drammatico. Regia di Cletty Jessop
2,50 La canzone dell'amore (1930). Film commedia. Regia di Gennaro Righelli, con Dina Poia, Mercedes Brignone
4,10 Stazioni e servizio, film
4,45 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 12,13; 19,45; 23,15

6,10 Faber l'investigatore, di Tom e Jerry, cartoni animati
7,20 Piccole e grandi storie: Cuccioli ghepard e rinoceronte
7,25 Kisyfur, cartoni animati
7,50 Simpatie canaglie, telefilm. Si paga all'uscita - Alta Al - campiona malgrado
8,20 Ludwig II (1954). Film drammatico. Regia di Helmut Kautner, con O. W. Fischer

10,15 Prossimo tuo
10,30 Quanto? Temi Tutto Raidue
11 — Dal Lago di Bracciano. Giornale di Raiuno. Insieme all'aria aperta
12,05 alla Hawaii. Telefilm. Una dura prova
13,30 Tg 2 - Gulliver: Gli Uffizi ferili
14 — Serata d'onore
16,55 Vittorio Gassman. Brava leone crociata (1970). Film commedia. Regia di Monica. Con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli

SERA

19 — Calcio. Serie A
20 — Tg 2 - Domenica Sprint. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21 — Beautiful. Serie tv. Con Ron Moss, Susan Flannery, John McCook
22,15 Il sole nel cuore. Serie tv. Alti e bassi. Tratta da... di Uta Danella
23,30 Protestantesimo, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
24 — Legnano. Sagra del Carroccio. Palla. Contrada. Commento Romano Sacchini
1 — Palermo. Pallanuoto: Italia-Germania. Campionato Europeo. Semifinale
1,40 Milano. Motoristi. Camp. mondo off shore
2 — La torta in cielo (1973). Film commedia. Regia di Lino Del Fra. Con Paolo Villaggio
3,48 Alla maniera di Cutler (1981). Film drammatico. Regia di Ivan Passer. Con Bridges, John Heard
Videomusic

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30; 23,50

7,20 Tg 3 Edicola
8,45-8 Fuori orario. Cosa (mal) vista
9 — Tg 3 Edicola
9,15 Neowest. Il telegiornale dei bambini del Tg3
9,30 Che bolle ragazzi (1974). Film commedia. Regia di Albertini, con Klaus Kinski, Karin Field, Chem, Tommy Polgar

11 — Parigi. Tennis: Open di Francia
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Parigi. Tennis: Open di Francia
16,40 Tg 3 Domenica gol

SERA

10,55 Meteo 3
11,30 Tg Sport
12,15 Insieme al Tg3 col volontariato, servizi sui nuovi poveri
20,30 Il mattino dopo (1987). Film giallo. Regia di Sidney Lumet. Con Jane Fonda, Jeff Bridges, Raul Julia, Diane Salinger
22,10 Bibb. Di tutto di più. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
22,15 e Corrado Augias
22,20 Patrizia Belli, Paola Marini, Simona Gusberti, Al Piro. A cura di Ida Bernadeschi. Regia di Franco Berni
0,05 Movie: Film in originale con... Il principe consorte (1929). Film commedia. Regia di Ernst Lubitsch, con Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald
1,40 Fedra (1962). Film drammatico. Regia di Jules Dassin, con Melina Mercouri
3,30 Replica
4,00 Roy Colt e Winchester Jack (1970). Film western. Regia di Mario Bava. Con Mariù Tolo, Miranda Schegge

CANALE 5

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30; 23,50

8,30 Prima pagina, attualità
8,30 Le frontiere dello spirito, attualità
9,15 Geographic, documenti
10 — Reportage, attualità con Marina Biasi
11,15 Area di Noè, attualità con Lucia Colò

12 — I Simpson, cartoni. L'odissea di Homer
12,30 Superclassifica show, musicale, con Maurizio Seyman
13 — Tg 5 - Pomeriggio
13,50 Cuori nella tormenta, film commedia (Italia, '84) di Ennio Oldoini, con Carlo Verdone, Lella Arena, Marina Suma
18 — Bravo bravissimo, varietà con Mike Bongiorno
18 — La padra Dowling, telefilm. Incontri segreti

SERA

18 — Robinson, telefilm
20 — Tg 5 - Sera
20,30 Fratelli d'Italia, film commedia (Italia, '89) di Neri Parenti, con Christian De Sica, Jerry Calà, Massimo Boldi, Sabrina Salerno
Clak, attualità di Anna Praderio, Giorgio Medail, Pierluigi Ronchetti, il bilancio del festival
23 — Non solo moda, attualità
23,45 Italia domanda: intervista il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. 0,30 Tg 5 - Notte
1,20 Parlamento in, attualità
2 — Tg 5 - Edicola
3 — Tg 5 - Edicola
4 — Tg 5 - Edicola
4,30 Le frontiere dello spirito, attualità
5 — Tg 5 - Edicola
5,30 A tutto volume, attualità
6 — Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30; 23,50

8,30 Bim bam, cartoni
10,15 A tutto volume, attualità con Alessandra Casella
10,45 Sport. L'Italia del Giro

11,45 Il granchio golf, sport
12,45 Studio aperto
13 — Prix, sport
14 — Guida al campionato, sport con Sandro Piccinini
14,30 Ciclismo. 75° Giro d'Italia, in diretta da Palermo
18 — Studio tappa
18,30 stadio, sport con Massimo De Luca

SERA

11,45 Il granchio golf, sport
12,45 Studio aperto
13 — Prix, sport
14 — Guida al campionato, sport con Sandro Piccinini
14,30 Ciclismo. 75° Giro d'Italia, in diretta da Palermo
18 — Studio tappa
18,30 stadio, sport con Massimo De Luca

TELE 4

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30; 23,50

6,50 Strega per amore, telefilm
7,10 Hotel, telefilm
7,15 La famiglia Bradford, telefilm
7,25 Quattro per una rubrica
9,25 Concerti dell'Orchestra sinfonica di Milano
10,45 Domenica e nostra talk show

12,30 Celeste, telenovela
13 — set di «Milagro»
13,30 Tg 4 - Pomeriggio
14 — Sentieri, soap opera
15 — Ormai non c'è più scampo, film avventura (Usa, '80). Di James Goldstone. Con Paul Newman, William Holden, Jacqueline Bisset
17 — La verità, varietà con Marco Balesini
17,30 Tg 4 - Pomeriggio
17,35 Io tu e mamma, quiz

SERA

18 — il ritorno di Colombo, telefilm con Peter Falk. Che fine ha fatto la signora Colombo?
19 — Tg 4 - Sera
20,30 Film cronaca presenta Emilio Fede
20,55 Bernadette, film (Usa '43) di Henry King, Jennifer Jones
23,25 Tg 4
Anastasia, film (Usa '56) di Anatole Litvak, Ingrid Bergman, Yul Brynner
1,50 di sopra di ogni sospetto, film spionaggio (Usa '43), Richard Thorpe, con Joan Crawford
3,35 Rigoletto, film (Italia '54) di Flavio Carvaz, Aldo Silvani
Top Secret, film

RADIOUNO

Giornale radio: 10,10; 13; 19,10; 23

8,52 Gri 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a poco prezzo; 12,45 Tra poco Sierozzi; 12,51 Mondo Camion; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Stereo-più; 16,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Domenica Sport; 19,25 Noi come voi; Giallo sera; 20,30 Stagione Litica di Radiouno; 21,35 Predica agli uccelli. Rapsodia per soprano; 22,09 La telefonata; 23,28 Notturno

RADIOUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

8,48 Bravo, bravissimo?; 9,38 Domenica della meraviglia; 11 Parole nuove; 11,52 Antepremiera sport; 12,25 Decalo. Personaggi d'arte; 14,20 Renato il grande; 15,37 Le figure; 15,40 Insieme; 15,47 Le interviste impossibili. Diderot; 16,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,32 La figura; 18,35 Musica; 19,55 Riasco; 21 Piccoli grandi miti; 21,30 1943; secolo dopo; 22,41 Buonnotte Europa; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 16,45; 21; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,30 Concerto del mattino (il parte); 10,30 Concerto del mattino (il parte); 11,30 Concerto del mattino (il parte); 12,30 Concerto del mattino (il parte); 13,25 Alegh; 13,30 Concerto del mattino (il parte); 14,30 Concerto del mattino (il parte); 15,30 Concerto del mattino (il parte); 16,30 Concerto del mattino (il parte); 17,30 Concerto del mattino (il parte); 18,30 Concerto del mattino (il parte); 19,30 Concerto del mattino (il parte); 20,30 Concerto del mattino (il parte); 21,30 Concerto del mattino (il parte); 22,30 Concerto del mattino (il parte); 23,28 Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 19,30; 22,30; 23,50

12,15 Baseball Usa
12,45 Da Albalace (Spagna). Camp. mondo Superbike
13,46 Da Parigi. Tennis: Internazionali di Francia
16 — Motocicli. Camp. mondo di Superbike
17 — Da Indianapolis (Usa). Automob. 500 miglia
20,45 Galagael, sport
22,30 Basket Nba. Playoff
0,30 Tennis: Internazionali di Francia
2 — Cnn. Attualità

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40

13,10 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35 10,55 11,15 11,35 11,55 12,15 12,35 12,55 13,15 13,35 13,55 14,15 14,35 14,55 15,15 15,35 15,55 16,15 16,35 16,55 17,15 17,35 17,55 18,15 18,35 18,55 19,15 19,35 19,55 20,15 20,35 20,55 21,15 21,35 21,55 22,15 22,35 22,55 23,15 23,35 23,55 0,15 0,35 0,55 1,15 1,35 1,55 2,15 2,35 2,55 3,15 3,35 3,55 4,15 4,35 4,55 5,15 5,35 5,55 6,15 6,35 6,55 7,15 7,35 7,55 8,15 8,35 8,55 9,15 9,35 9,55 10,15 10,35

Restituiti a 75 mila famiglie italiane 880 miliardi contro i 615 investiti

EUROPROGRAMME: POSITIVO AL TRAGUARDO

Otto anni di lavoro del Comitato Sottoscrittori e della Società di Gestione.

1 L'ULTIMA RATA RIMBORSATA AI SOTTOSCRITTORI RESTITUITI 880 MILIARDI CONTRO I 615 INVESTITI

In questi giorni, i 75 mila sottoscrittori del Fondo Europrogramme stanno ricevendo l'ultima rata di rimborso di 180 miliardi e avranno così potuto incassare un totale di 880 miliardi contro i 615 investiti.

Si conclude in questo modo, con un risultato netto positivo di 265 miliardi per i sottoscrittori, la lunga vicenda di Europrogramme.

Un risultato importante, raggiunto anche grazie al tenace impegno del "Comitato Difesa Sottoscrittori Europrogramme" che ha agito in accordo con la società di direzione del Fondo, la Ifi-Interfininvest, e il suo promotore, Orazio Bagnasco.

Coloro che avevano investito in quote del Fondo fra il 1970 e il 1980 - pari al 65% del totale - hanno incassato da una a sei volte il capitale impegnato. L'altro 35%, che aveva investito tra il 1981 e il 1983, ne ha invece perduto una parte.

Questo vuol dire che la grande maggioranza dei risparmiatori non ha investito "male" il suo denaro. Infatti, nonostante la liquidazione, il Fondo ha dato un risultato mediamente superiore alla Borsa e inferiore ai BOT.

2 PER I MAGISTRATI: REGOLARE LA GESTIONE DEL FONDO LA GUARDIA DI FINANZA: "EUROPROGRAMME LEGITTIMO E REGOLARE"

Ogni azione giudiziaria intrapresa presso la Magistratura italiana contro la società di direzione del Fondo e il suo promotore si è risolta in via definitiva con sentenze di proscioglimento: "perché il fatto non sussiste" (Tribunale di Milano - aprile '89).

Anche la Magistratura svizzera è giunta all'analoga conclusione che comportamenti illeciti: "non hanno trovato riscontro nella realtà dei fatti come chiaramente indicati dall'Autorità di Vigilanza" (Tribunale di Lugano - gennaio '87).

In più:
le meticolose indagini condotte in quegli anni dalla Guardia di Finanza, "reiteratamente attivata" dopo una "attività investigativa e giurisdizionale penetrante e prolungata", hanno "ribadito la regolarità e legittimità del Fondo" (Tribunale di Milano - aprile '89).

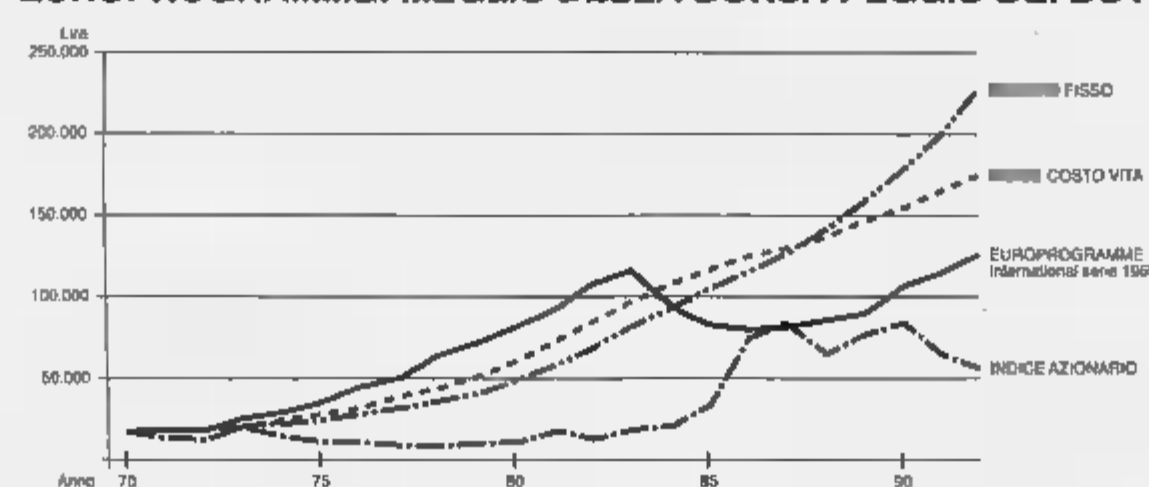
3 MA SI POTEVA GUADAGNARE MOLTO DI PIÙ IL TRIBUNALE: "UNA LIQUIDAZIONE NON È MAI REMUNERATIVA"

La disavventura di Europrogramme iniziò nel 1982 quando una violenta campagna scatenata contro il Fondo e il suo promotore da un certo settore della stampa spaventò i sottoscrittori al punto da indurli a chiedere in massa di disinvestire.

Il Fondo venne così messo in liquidazione, in conformità alla legge svizzera che prevede in questi casi la vendita degli immobili e la restituzione ai sottoscrittori dei capitali così ricavati.

Ma come sarebbero andate le cose se il Fondo non fosse stato messo in liquidazione e avesse potuto continuare la sua attività?

EUROPROGRAMME: MEGLIO DELLA BORSA PEGGIO DEI BOT



Osservando nel grafico il confronto fra il rendimento dell'investimento in quote EUROPROGRAMME (linea tratteggiata) e quello di altri tipici impieghi del risparmio, è possibile notare che il solo investimento più redditizio di questi ultimi quindici anni è stato il finanziamento (BOT e Cct). E questo perché lo Stato assicurato rendimenti largamente al di sopra delle sue capacità: oggi ciascuno è in grado di constatare.

È certo difficile calcolare il mancato guadagno dei sottoscrittori, ma si può agevolmente immaginare una cifra di molte centinaia di miliardi.

Del resto, una risposta indiretta a questa domanda viene dal Giudice Istruttore del Tribunale di Milano quando, nella sentenza dell'aprile '89 di "non luogo a procedere" nei confronti della società di direzione del Fondo e del suo promotore, scrive:

"in una fase liquidatoria, quale quella in specie, è difficoltoso realizzare i beni in modo remunerativo, o quantomeno, ad un livello che è normale ed equo in una contrattazione meno necessitata. Tale difficoltà si acuisce allorché i cespiti costituiscono una massa patrimoniale imponente, posto che la cerchia dei potenziali acquirenti si restringe".

E così infatti è avvenuto.

Non tocca ora a noi, ma ad altri già investiti della questione, verificare, in totale autonomia di giudizio, se vi siano responsabilità specifiche per gli ingenti danni procurati ai sottoscrittori e chiarire come tutto ciò possa essere avvenuto.



**COMITATO DIFESA SOTTOSCRITTORI
EUROPROGRAMME**

30171 Mestre (Venezia) - Via Poerio, 27 - Tel. 041-971173

4 I PERCHÉ DI UNA CAMPAGNA DENIGRATORIA POTENTI INTERESSI VOLEVANO REPRIMERE UNA NUOVA FORMA DI RISPARMIO

La campagna di stampa contro Europrogramme fu violentissima. Un solo importante quotidiano, dal 1981 al 1986, pubblicò ben 120 articoli di taglio fortemente negativo sul Fondo e sul suo promotore.

Ma perché questo accanimento?

Ecco le ragioni più importanti:

a) Europrogramme agiva come efficace strumento di raccolta del risparmio garantendo una considerevole massa di liquidità che veniva investita in vantaggiose operazioni immobiliari, in larga parte a sostegno di operatori industriali e commerciali. Questo successo del Fondo infastidiva alcuni fra i maggiori gruppi finanziari saldamente inseriti nel sistema di potere costituito.

b) È fin troppo facile, oggi, constatare come negli anni ottanta una larga parte delle attività economiche venisse sottoposta ad un controllo "tangenziale". Europrogramme nasceva ben distante da quel sistema di potere, si dimostrava capace di percorrere con successo strade alternative a quelle che permettevano al "regime" di finanziarsi a dismisura il debito pubblico. Appariva dunque intollerabile che un soggetto, peraltro assai visibile come Europrogramme restasse estraneo a quel sistema e, malgrado ciò, continuasse a prosperare con il "rischio" che fosse imitato.

5 PERCHÉ ABBIAMO ACQUISTATO LO SPAZIO DI QUESTA PAGINA LEGGI PIÙ MODERNE CONTRO GLI ATTACCHI SLEALI ALLE AZIENDE

Il Comitato, in collaborazione con la società di direzione del Fondo, ha deciso di acquistare lo spazio di questa pagina per raccontare agli interessati, ora che il primo traguardo è stato raggiunto, i principali aspetti del cosiddetto "caso Europrogramme". Il Comitato rappresenta più del 60% delle quote del Fondo, ma la sua azione è stata condotta anche in favore di quei sottoscrittori che non ne fanno parte. Anche questi, che hanno gli stessi nostri diritti, assicuriamo che continueremo a lavorare per raggiungere l'altro obiettivo, quello di ottenere il risarcimento del danno subito per opera di coloro che risultassero gli ispiratori della campagna di denigrazione e che su tale vicenda avessero lucrato.

Auspichiamo infine che, nella nuova Italia che tutti oggi invocano, leggi e norme più moderne e puntuali impediscano il ripetersi di sconsigliati con fini lontani dal pubblico interesse contro aziende ed iniziative "legittime e regolari" e contro i risparmi delle famiglie.

LA BORSA

MILANO Comit	539,46	- 19
N. YORK Dow Jones	3527,43	+ 34,60
LONDRA F. Times	2888,00	+ 28,60
TOKYO Nikkei D.	20843,69	+ 286

Piazza Affari aspetta la Fiat

Alla vigilia del consiglio di amministrazione che si terrà domani a Torino, la Fiat guarda alla Fiat e si interroga sull'entità dei dividendi che saranno distribuiti. Il presidente Agnelli ha affermato recentemente che l'utile netto della Fiat sarà di 500 miliardi, mentre resta ancora ignoto il risultato del settore auto. Alla luce di questi fatti, gli analisti scommettono da giorni sui risultati che saranno annunciati domani. Lo scorso anno la Fiat aveva distribuito 230 lire alle ordinarie e alle privilegiate e 260 alle risparmio. I volumi di azioni trattati la scorsa settimana in Piazza Affari sono stati inferiori a quelli delle settimane precedenti, sono risultati comunque superiori ai 350 miliardi di controvalore giornaliero; il ribasso dei prezzi ha risparmiato solo pochissime fra le blue chips: in particolare Stet (+1,42%) e Comit (+1,37%). Ma il titolo che ha dato un'impronta al listino è stato quello Fiat.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1472,15	- 0,99
MARCO in Italia	921,91	+ 14,4
MARCO/DOLLARO	1,587	+ 0,04
STERLINO in Italia	107,3	+ 3

La lira ancora in discesa

L'attentato a Firenze ha siglato in nero una settimana valutaria già difficile per la lira. La debolezza della peseta nello Sme e il travaglio di una sterlina orfana del cancelliere Lamont sono stati i fattori principali del ribasso: cause, dunque, esclusivamente monetarie. Così la lira ha perduto circa 14 punti rispetto al marco (da 907,5 a 921,9), e sul franco francese (da 269,4 a 273,02) e circa 10 sulla sterlina (da 2284,8 a 2294,3). In forte rialzo anche il franco svizzero, passato dalle 1002,8 alle 1030,9. Sul fronte internazionale è stato il dollaro la maglia nera degli scambi. Ha toccato più volte il minimo nei confronti dello yen su tutte le piazze, costringendo la Federal Reserve ad intervenire. Un dollaro debole sullo yen è necessario per ridurre lo squilibrio commerciale e il Sol Levante: gli operatori hanno continuato a farlo scendere in Asia, in Europa ed a New York.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 30 Maggio 1993 27

Giro di vite per invalidi ad alto reddito, degenze di malati non gravi e insegnanti

Finanziaria, nel mirino i «falsi poveri»

Cade il contributo del 27% sulle collaborazioni

ROMA. E' ormai certo che sarà cancellato il nuovo contributo previdenziale del 27 per cento sui redditi da collaborazione, previsto dal decreto-legge dell'altra settimana. Cade, travolto dalle critiche, un ingrediente marginale della manovra agguantata dal governo Ciampi. Il Parlamento potrà eliminare nel convertire il decreto legge, ieri il ministro del Lavoro, Gino Giugni - il ministro a cui la materia compete - ha fatto sapere - avere richiesto quella norma e di non gradirla. E' l'atto finale di un precipitoso scaricabarile che si è sviluppato nell'arco di pochi giorni.

Si tratta di un incidente di percorso, per un governo che riconosce la «organicità» della «manovra aggiuntiva» e che invece punta tutte le sue carte sulla legge finanziaria '94, da approvare in luglio. Ieri i ministri del Bilancio, Luigi Spaventa, e del Tesoro, Piero Barucci, hanno anticipato alcune linee. Sarà severa, dicono, ma cercherà di dare razionalità ai sacrifici da chiedere ai cittadini. Tra le idee principali: tagliare l'assistenza agli invalidi ad alti redditi, ridurre i giorni di degenza in ospedale per malattie poco gravi, destinare ad altri uffici «mettere in cassa integrazione gli insegnanti in eccesso. Invece le pensioni non dovrebbero essere più toccate.

Contributo 27%. Appena, tra molti altri impegni, ha trovato attimo per riflettere, il ministro Giugni è arrivato alla conclusione che il contestato articolo 2 del decreto-legge «la manovra» non serve. In un comunicato, egli precisa che «tale disposizione» è stata né immaginata né proposta dal ministero del Lavoro. Già si erano tirati indietro l'Inps e la Ragioneria dello Stato (ministero del Tesoro). Il gettito, 60 miliardi nel '93 e 130 nel '94, potrà essere raccolto con misure di altro tipo. Quanto allo scopo, che era di dare copertura previdenziale a lavoratori che non l'hanno - collaboratori permanenti che

realtà dipendenti mascherati - Giugni ritiene che lo si potrà raggiungere in altro modo, con un futuro disegno di legge del governo o migliorando proposte già esistenti. Parla come quella dell'on. Vincenzo Mancini che generalizza la copertura previdenziale per tutte le attività libero-professionali.

I nuovi sacrifici. «Certo non si potrà fare il miracolo di trovare soluzioni che vadano bene per tutti» prevede il ministro del Tesoro Barucci a proposito della legge finanziaria '94. Sicuramente si dovrà incidere sulla sanità, dove nonostante gli aggravi di ticket e contributi continua la crescita delle spese (6000 miliardi di troppo nel '93). Barucci si lascia sfuggire che «la sanità deve essere controllata non solo dalle autorità politiche e amministrative, ma anche da quella giudiziaria».

Spaventa, ministro del Bilancio, oltre alla sanità cita come aree di sprechi la scuola e l'assistenza agli invalidi. «Abbiamo una legislazione concepita per dare assistenza a tutti - dice con il risultato che non si dà assistenza a chi ha veramente bisogno. Per esempio l'avvocato Agnelli volesse chiedere l'assegno di invalidità lo otterrebbe. I veri poveri percepiscono poco perché i falsi poveri continuano a mantenere i privilegi».

Un fenomeno incomprensibile avviene, secondo Spaventa, nella scuola: «dal 1985 ad oggi gli insegnanti sono cresciuti di 160.000 unità mentre gli allievi diminuiscono». Occorrerà un blocco rigido delle assunzioni, mentre gli insegnanti in esubero dovranno essere riqualificati o spostati a uffici pubblici: non è da escludere l'uso della cassa integrazione. Nella sanità, la storiella importante è che spesso i malati degenze lunghissime in ospedale per malattie di poco conto: «forse i day-hospital (ospedali diurni) potrebbero migliorare la vita del paziente e far risparmiare lo Stato».

Lepri

BILANCIA COMMERCIALE

Quadrimestre in attivo

ROMA. Il bilancio commerciale chiuso aprile con saldo attivo per 1.744 miliardi contro un deficit di 503 miliardi registrato nell'aprile dello scorso anno. Nei primi quattro mesi dell'anno, il saldo della bilancia commerciale è stato positivo per 1.243 miliardi, contro un deficit di 3.807 miliardi registrato nel '92. La crescita delle esportazioni ha toccato tutti i settori merceologici. Quello manifatturiero ha segnato un aumento delle esportazioni pari al 57%, quello chimico (+42%), il metalmeccanico 42%, i tessili e l'abbigliamento (+39%). Per le importazioni, gli incrementi maggiori rispetto allo scorso anno, hanno riguardato i prodotti energetici - un aumento del 31%. Il ministro per il Commercio con l'estero Paolo Baratta, avverte che è necessario che continui il contenimento dei prezzi da parte delle imprese esportatrici.

IL TRENO DI MAASTRICHT

IL DEBITO PUBBLICO NON DEVE SUPERARE IL 60% DEL PRODOTTO INTERNO LORDO



E c'è chi pensa alla «minimum tax» del sesso

Il liberale De Luca: anche prostitute e vu' cumprà devono pagare

Si potrebbe chiamare la «minimum tax del sesso» e dovrebbe essere applicata a coloro che, come merce, vendono prestazioni amorose: prostitute e transessuali, specialisti di sado-maso e di telefono hard-core, professionisti di strada e d'appartamento.

Con l'obiettivo di rastrellare soldi, dovrebbero essere tassati anche i «vu' cumprà» e i venditori ambulanti abusivi.

La proposta, fatta in nome dell'equità fiscale - anche in vista di una prossima finanziaria - giunge da una fonte autorevole: il sottosegretario al ministero delle Finanze, Stefano De Luca.

Lo Stato ha bisogno di soldi? Allora tassiamo le zone d'ombra, suggerisce l'onorevole che, nonostante la difficoltà di tradurre in cifre i campi del sommerso da regolamentare, tira le somme: «Si potrebbe colpire una ricchezza di circa 160 mila miliardi e portare così nelle casse dello Stato oltre 10 mila miliardi. Solo dalla prostituzione potrebbero veni-



Stefano De Luca

re miliardi, 1500 dalle attività svolte - permesso 1500 e il resto dagli arricchimenti illeciti».

Nel mirino del sottosegretario, in compagnia di lucciole, viados e vu' cumprà, cadrebbe anche chi ha tratto dei vantaggi da Tangentopoli e da attività illecite come il riciclaggio,

BANKITALIA

La prima volta di Fazio

Ci sarà molta più curiosità del solito, domani in Banca d'Italia, a non solo per i contenuti della trentina di pagine delle «Considerazioni finali», quanto per il debutto del nuovo governatore, Antonio Fazio, nominato meno di un mese fa. Toccherà infatti a lui, nel centenario dell'istituto centrale, il compito di leggere, per più di un'ora e davanti ad oltre un migliaio di ospiti, nella sala drappaggiata di porpora e d'oro, le «Considerazioni finali» alla relazione per l'assemblea del 99esimo esercizio dell'istituto centrale di emissione. Un discorso all'insegna della continuità, sottolineato in Banca d'Italia. Il testo finale sarà stampato in 15 mila copie tra stanotte e domani mattina, e all'assemblea non sono stati esclusi gli ospiti inquisiti. Per la Banca d'Italia, l'avviso di garanzia non è presunzione di colpevolezza.

il contrabbando e l'estorsione.

L'intento dell'operazione è nobile: allargare la base imponibile. L'onorevole liberale, che diventa paladino dei contribuenti «tradizionali», che vanno tutelati anche dalla concorrenza sleale, spiega: «Ogni ulteriore incremento della pressione fiscale sui soli-

ti soggetti porterebbe immanicabilmente alla rottura del rapporto tra contribuente e fisco, con una caduta del gettito tributario. L'unica strada percorribile per stabilizzare le entrate è quella di tassare a rego».

Impresa non facile, però. Come fare? «Occorre creare una

serie di norme che consentano di adottare una vera e propria strategia di lotta fiscale all'illecito. Bisogna agire sui sintomi dell'illecito, aggredire gli arricchimenti non dimostrabili. Si potrebbe tassare il patrimonio di provenienza sospetta, pregiudicarne la successione».

Non potranno continuare a dormire sonni fiscalmente sicuri neppure i camerieri. Infatti De Luca ricorda che «la manna e i regali spesso diventano una vera e propria integrazione dello stipendio. E così tale va tassata». Il fenomeno delle «liberalità» è già stato regolamentato per quanto riguarda i croupier. Le «da gioco» infatti pagano ogni anno una tassa forfettizzata di regali che presumibilmente - nel corso di una stagione - i clienti lasciano agli addetti sul tavolo verde. «Occorre allargare lo stesso concetto ad altri settori: gli alberghi, i night ed i ristoranti».

Agnes Vigna

STATO PADRONI

Toccherà all'assemblea approvare il progetto. L'offerta di azioni privilegerà assicurati, dipendenti e agenti

Ina si spacca e corre in Borsa

Domani il via libera alla scissione della compagnia

ROMA. Un'improvvisa accelerata. E anche per la privatizzazione dell'Ina comincia il conto alla rovescia. Il primo passo sarà compiuto domani dal consiglio di amministrazione della compagnia presieduta da Lorenzo Pallesi. Il governo ha già dato il via libera al programma per portare l'Ina in Borsa. Su questa scelta si è infatti pronunciato favorevolmente il comitato dei ministri che segue il collocamento delle aziende pubbliche.

Nella seduta di domani il consiglio della compagnia convocherà un'assemblea straordinaria per il 30 giugno invitandola a ratificare un'operazione preliminare e indispensabile. Si tratta della scissione dell'Ina in due tronconi, per evitare confusione tra attività imprenditoriali e attività di gestione delle assicurazioni e funzioni svolte per conto dello Stato.

E' una svolta radicale rispetto alla strategia del precedente

governo. Per l'ex ministro dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino, la separazione tra le due anime dell'Ina sarebbe potuta avvenire solo con la legge. Per il nuovo governo è invece sufficiente un provvedimento amministrativo che può essere emanato molto più rapidamente. Il ministro dell'Industria Paolo Savona ha svelato che questa soluzione c'è un'intesa perfetta tra i ministri.

L'assemblea straordinaria dovrà deliberare la scissione dell'Ina e varare gli statuti delle nuove società. Lo stesso giorno si terrà anche l'assemblea ordinaria per approvare il bilancio e nominare il presidente e il consiglio di amministrazione al posto di quelli in carica giunti al termine del mandato. Non sono escluse novità. L'amministratore delegato Mario Fornari, che è in continua polemica con Pallesi, si avvicina ai 70 anni. Si affiderà a lui il governo per pilotare

l'approdo in Borsa? Fornari, leghissimo alla dc, rappresenta la continuità: è all'Ina da cinquant'anni.

L'ok alla scissione dell'Ina in due tronconi è stato dato sulla scorta del programma di lavoro abbozzato da Pallesi. La società destinata alla privatizzazione viene chiamata dagli addetti ai lavori Ina Vita, ma potrebbe conservare anche il marchio originario Ina spa. La società incaricata di gestire le funzioni pubbliche eredita il Fondo antiracket, il Fondo vittime della strada e l'attività di riassicurazione. Lo sdoppiamento è un passaggio obbligato. Non potrebbe avere alcuna attrattiva per risparmiatori e investitori una compagnia che assolve compiti dello Stato estranei alla normale attività economica. Subito dopo l'assemblea straordinaria del 30 giugno sarà quindi possibile avviare le procedure per la privatizzazione. Le mo-



Lorenzo Pallesi, presidente dell'Ina

dalità del collocamento in Borsa devono ancora essere definite. Ma Pallesi, in base anche alle indicazioni del precedente governo, si è già pronunciato per privilegiare nell'offerta delle azioni gli assicurati, i dipendenti e la vendita.

Il tempo che passerà tra il consiglio di amministrazione e l'assemblea straordinaria sarà utilizzato per una serie di adempimenti tecnici. Innanzitutto dovrà rivalutare il

Nuova squadra per risanare il settore chimico

Colitti al vertice Enichem Porta ambasciatore Eni

ROMA. Marcello Colitti sostituirà Giorgio Porta alla presidenza dell'Enichem. Lo ha nominato ieri il consiglio di amministrazione dell'Eni, su proposta dell'amministratore delegato Franco Bernabè. Vicepresidente sarà Vittorio Mincato, attualmente presidente di Enichem agricoltura, mentre Luigi Patron, presidente di Enichem fibre, diventa amministratore delegato.

Porta è stato nominato direttore per l'estero dell'Eni al posto di Sergio Cambi, che passa alla presidenza dell'Ecofuel in sostituzione di Colitti.

Il criterio seguito per la designazione dei nuovi vertici Enichem è stato soprattutto quello della valorizzazione delle competenze interne del gruppo. «La nuova squadra avrà il compito di proseguire e accelerare l'opera di risanamento dell'Enichem - spiega una nota dell'Eni - e di preparare le condizioni per il rilancio

del settore chimico. L'assemblea della società provvederà a ratificare le designazioni relativamente alle proprie competenze».

Colitti, 44 anni, è nato a Reggio Emilia nel 1932, laureato in legge, è entrato all'Eni fin dal 1956 come borsista all'ufficio studi economici. Ha ricoperto le cariche di capo servizio relazioni pubbliche, direttore per la programmazione e lo sviluppo, presidente dell'Enichem polimeri, fino alla nomina del giugno 1985 consigliere del presidente dell'Eni per l'energia e dal gennaio 1986 come presidente della Ecofuel.

La lunga esperienza internazionale di Giorgio Porta verrà invece valorizzata affidandogli la direzione estero della holding, sulla quale l'Eni punta per eridare dinamicità alla presenza estera di un gruppo a cui le recenti vicende hanno apportato non poco danno sul piano dell'immagine internazionale.

Nel capitale potrebbero entrare le grandi banche. Il Financial Times parla di «pietra miliare»

Ferruzzi, dopo l'annuncio parte la caccia ai nuovi soci

MILANO. «Ora si starà a vedere. Se Raul è veramente bravo. Se no, vorrà dire che Cuccia lo rimetterà su». È trattore e lo risponderà a Ravenna. Era il luglio 1987: da pochi mesi Gardini aveva conquistato Montedison, pochi giorni aveva assunto la presidenza di Fondiaria. E questo commentava degli storici azionisti fiorentini della pagnia, a chi gli chiedeva cosa ne pensasse del nuovo leader.

Sono passati sei anni. E quel trattore sta tornando a Ravenna. Sopra c'è Raul, che ha divorziato due anni or sono dalla famiglia. Ci sono tutti gli altri: Arturo, Franco, Alessandra e il marito Carlo Sama, che Raul ha ereditato lo scettro.

Tuttavia, non è il presidente onorario di Mediobanca ad aver innestato la marcia. La marcia si è autoinnestata davanti alla voragine dei debiti che, tra l'altro, sono mangiati oltre i due terzi del capitale della capogruppo Ferruzzi.

Per evitare di portare i libri in tribunale, i Ferruzzi promettono che faranno largo a nuovi soci, che sono disposti a scendere sotto il 51%, che venderanno tutto tranne attività nell'agro-industria, vale a dire il gioiello Eridania-Beghin Say. Hanno affidato a Goldman Sachs l'incarico di studiare l'operazione sul capitale, di trovare dei nuovi partner.

La banca d'affari americana sta lavorando intensamente al programma. E, non più tardi di mercoledì, Carlo Sama e Arturo Ferruzzi sarebbero andati di persona in via Filodrammatici per parlare con Enrico Cuccia e Vincenzo Maranghi. Misteriosa la reazione del presidente onorario di Mediobanca, anche se qualcuno insinua che sia stata

MARTINI E ROSSI

Il rum cubano fa bene allo spumante

TORINO. Passo dopo passo il grande patto tra la Martini e Rossi e il gruppo Bacardi sta prendendo corpo. Da ottobre la società piemontese distribuirà in Italia il rum cubano. Ma la grande alleanza (da cui nascerà un colosso da 5400 miliardi) è stata siglata con l'ingresso nel consiglio di amministrazione della Martini di Manuel Jorge Cutillas, presidente della Bacardi. Il consiglio ha anche esaminato i conti del 1992. Nonostante una leggera flessione dei volumi globali, la Martini e Rossi Italia ha fatturato 346 miliardi (335,2

nel 1991). L'utile è stato di 12,9 miliardi (5,7 nel '91). Per quanto riguarda l'export i risultati più significativi sono stati conseguiti nel Nord America (più 7,5%), nel Nord Europa (più 14,4%) e nell'Est europeo (più 43,8%). L'esercizio della Martini e Rossi Spa, holding finanziaria italiana, si è chiuso con un attivo di 13,9 miliardi (20,5 nel '91). In consiglio entrati Eduardo Manuel Sardinia, direttore generale della General Beverage, finanziaria ginevrina gruppo, e Luigi Cometto, direttore generale della Martini.

freddina.

È ben noto che don Enrico ama condurre le cose, sempre, in prima persona. Nella specifica circostanza, aspetterebbe di vedere, nero su bianco, il piano. Ed avrebbe quindi sospeso ogni giudizio fino al prossimo incontro. Perché, al di là delle enunciazioni di buona volontà, per il momento nulla si sa della articolazione di questo schema di riassetto.

E' vero che il Financial Times ha lodato la decisione dei Ferruzzi di far largo a nuovi soci, definendola «pietra miliare nella storia dei grandi gruppi italiani». Ma purtroppo i mercati si nutrono di cifre, e le uniche cifre finora note sono di color rosso.

In attesa di conoscere i dettagli, altre ipotesi circolano. Come la buona volontà di alcune banche (per ora si insiste sulla Banca di Roma) che avrebbero dichiarato una disponibilità a tramutare i loro crediti in azioni. Un'operazione che coinvolgerebbe, oltre all'istituto guidato da Cesare Geronzi, le due Ban-

(Comit e Credit) e il quarto grande creditore, il gruppo San Paolo di Torino. Anche per questo, Sama e Arturo nei giorni scorsi hanno fatto il giro delle Sette Chiese, chiedendo udienza al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Maccanico, al presidente dell'Iri, Romano Prodi, e presidente della Consob Enzo Berlanda.

Tuttavia, anche per le banche, qualsiasi premessa di accordo può che passare attraverso le verifiche sul nome e la solidità dei partner che Goldman Sachs dovrebbe indicare. Che, stando alle solite voci, sarebbero banche estere. Ma - è la domanda che molti si fanno - chi si cela dietro queste banche estere?

Nello stesso Ferruzzi sta emergendo, come uno dei punti saldi, Sergio Cragnotti. L'ex amministratore delegato di Enimont, poi diventato banchiere d'affari e, stando a sue recenti dichiarazioni, ora riconvertito all'industria, rientrerebbe nel gruppo e l'incarico di occuparsi delle dimissioni (Edison,

Fondiaria, Heraclides) che si renderanno necessarie per cancellare i debiti.

Quasi certamente, il padrone della Lazio apporterà le attività della Cragnotti & Partners (come Polenghi e Latte Zignago) nella finanziaria Ferruzzi, in cambio di titoli della holding. Comunque, fonti di Foro Bonaparte assicurano che il velo sulla complessa operazione sarà alzato verso la metà di giugno. Quando il piano verrà reso noto nei dettagli.

Si capirà allora se l'atto di umiltà deciso dalla famiglia di Ravenna, di rinunciare alla primogenitura (ossia il comando) a favore di un capostipite Serafini: sempre avere (51%) verrà premiato. Nel senso che il progetto finanziario consentirà ai fratelli Ferruzzi di restare, e più che capo della sola Eridania-Beghin, azionisti di riferimento del gruppo. O se, viceversa, il loro destino sarà quello di staccare i dividendi di società gestite da terzi.

Valeria Sacchi



A sinistra: Gardini e (sopra) Romano Prodi, il neopresidente dell'Iri. Restano misteriosi i nomi dei partner dietro Goldman Sachs

Fondiaria in trincea

«Bisogna tornare a fare utili»
Tagli ai settori non strategici

ROMA. In un momento difficile per la Fondiaria e per il gruppo Ferruzzi Arrigo Bianchi di Lavagna, amministratore delegato della seconda assicurazione italiana, spiega, in un'intervista al settimanale «Il Mondo», la sua strategia per riportare in utile la compagnia entro il 1994.

Prima di fare questo passo, però, occorre che il gruppo sia risanato anche perché - secondo Bianchi di Lavagna - in questo momento non c'è mercato per le compagnie assicurative a causa di una certa diffidenza, nazionale e internazionale, nei confronti dei loro conti e dei loro risultati. Il nuovo amministratore delegato della Fondiaria ha raccolto un'eredità com-

plexa e avverte che taglierà «tutti i settori che non giudicherà strategici per l'attività assicurativa: è ora che il gruppo si rimetta a fare assicurazioni, possibilmente guadagnando».

Tra i settori da sviluppare - sottolinea Bianchi di Lavagna - c'è la Rc auto: «Siamo il gruppo che ha la maggiore quota di mercato e dobbiamo sfruttarla, dal momento che dal 1994 si potranno applicare tariffe libere». Nel frattempo, aggiunge, «ho chiesto a tutte le compagnie di ridurre le spese del 10%. Abbiamo anche deciso di bloccare il turn-over al 50% e ci prepariamo ad eliminare decine di società nel cosiddetto settore diversificato».

Summit a Torino

Sindacato mondiale per la Skf

TORINO. Una cinquantina di rappresentanti sindacali dei metalmeccanici provenienti da 14 paesi nei quali esistono fabbriche della Skf, la più grande multinazionale cuscinetto a sfera, hanno posto le premesse per la nascita di un consiglio d'azienda mondiale. L'incontro si è svolto ad Aisrasca, presso lo stabilimento del gruppo italiano Skf Industrie. «E' novità non poco conto - dice Marzio Tomassetti, coordinatore nazionale della Uilm per il settore - che ben oltre i tradizionali appuntamenti ogni tre anni delle rappresentanze sindacali della Skf, anche se restano ancora problemi da risolvere. Quali? Uno è quello del finanziamento, spiega Lennart Alvera: «Vorremmo far diventare annuali questi summit, e stiamo facendo pressioni per ottenere un finanziamento da parte dell'azienda».

Questa linea ha trovato il consenso solo dei numerosi delegati europei, ma anche degli altri, dal brasiliano al malese, dall'indiano al sudafricano, tutti aderenti alla Fism (federazione internazionale dei sindacati metalmeccanici). Il primo passo potrebbe essere la nascita, favorita da una direttiva Cee, di un «consiglio d'azienda europeo»: «Siamo alla vigilia di un referendum in Svezia per decidere sul suo ingresso nella Comunità - spiega Lennart Alvera - e un accordo scritto tra sindacato ed Skf rappresenterebbe un'anticipazione, utile anche all'immagine aziendale, della legislazione europea».

L'incontro è stato l'occasione per tracciare in quadro complessivo del settore «cuscinetti» che risente ovunque della recessione economica mondiale.

Francesco Bullo

Mentre l'Eni affida a quattro merchant bank la cessione de Il Giorno

Nei giornali torna la bufera

Il Tempo licenzia, Giugni convoca Monti e Fnsi

ROMA. Il ministro del Lavoro, Giugni, ha licenziato per domani, a Palazzo Chigi, la Fieg (federazione italiana editori giornali), la Fnsi (federazione stampa italiana) e il Gruppo Monti per la vertenza del quotidiano Il Tempo.

L'intervento del ministro si è reso indispensabile dopo il lunghissimo braccio di ferro tra la proprietà del quotidiano romano e la redazione, una «lites» costata 30 giorni di sciopero e, l'altro ieri, la cassa integrazione per 40 giornalisti del licenziamento di sei collaboratori part time. Dopo questi provvedimenti (che coinvolgono anche i membri del comitato di redazione) i giornalisti del Tempo si sono riuniti in assemblea permanente, chiedendo le dimissioni del direttore, Giovanni

Mottola, oltre ovviamente al ritiro delle lettere di licenziamento e cassa integrazione.

Durissima la posizione della federazione nazionale della stampa, il cui segretario, Giorgio Santerini, che ha definito «carta straccia» le lettere inviate ai dipendenti del Tempo. «Non ha alcun valore - ha proseguito il segretario del sindacato dei giornalisti - quello che è stato fatto da un editore che non conosce le regole e non le applica. Un editore così non esiste».

La crisi dei rapporti tra la redazione e la proprietà è nata con la nomina di Gabriele Canè, attuale direttore della Nazione di Firenze, alla carica di direttore editoriale: una nomina, secondo i giornalisti, che avrebbe portato il Tempo a diventare

una fotocopia della stessa Nazione e del Resto del Carlino.

Nell'inquieto panorama dell'editoria, va infine sottolineato che l'Eni ha avviato le procedure per vendere «Il Giorno», il quotidiano fondato da Enrico Mattei. La proprietà ha infatti annunciato alla Federazione nazionale della stampa e al comitato di redazione che tra quattro «merchant bank» verranno scelte quelle a quelle dovranno stabilire il valore dell'azienda.

Gli stessi vertici dell'Eni non nascondono tuttavia che l'operazione-vendita «Il Giorno» non sembra di facile attuabilità, proprio per le condizioni in cui versa il mercato dell'editoria: il mandato è una «più merchant bank dovrà dare indicazioni anche in questo senso».

Per Tina Anselmi la crisi non si risolve solo tagliando redditi e risorse

«Ciampi, non devi penalizzarci»

Le donne in campo contro le nuove povertà

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La recessione economica, la voragine del debito pubblico non devono paralizzare le iniziative politiche per una più equa redistribuzione del reddito, delle risorse. O essere l'alibi per «tagli» indiscriminati, per penalizzare l'occupazione femminile o per creare nuove povertà in una situazione in cui la parità sostanziale è ancora lontana.

Il presidente del Consiglio Ciampi, alle prese con la finanziaria, si sentirà più o meno dire questo dalla Commissione nazionale per le pari opportunità che ieri, in chiusura del primo convegno in Italia sul ruolo delle donne nell'economia, ha trovato un alleato nel ministro del Bilancio, Luigi Spaventa. Infatti, l'economista prestatario alla politica è stato decisamente critico sugli

«effetti paralizzanti» finanziaria pubblica che «oscurano altre impellenze, come le molte iniquità distributive».

È stato veramente così utile, ad esempio, togliere per chi andava in pensione dal 1° gennaio '93 l'integrazione delle pensioni al minimo per risparmiare 220 miliardi, senza pensare a tutte le ricadute sociali, soprattutto sulle donne, già più «deboli» sul piano previdenziale? O smantellare lo Stato sociale invece intervenire contro i troppi falsi poveri?

Ma la prima «iniquità», il nodo che continua ad essere irrisolto nel sistema sociale è «l'invisibilità» economica del lavoro domestico e delle persone che lo svolgono. E' «grande assente» dalle rilevazioni statistiche, a partire dal prodotto interno lordo, dalle contrattazioni, dai programmi dei governi, considerato enco-

ra una questione privata o problema specificamente femminile.

Critica anche Carla Passalacqua, vicepresidente del Comitato per la Pari opportunità del ministero del Lavoro, sui ritardi nell'attuazione della legge sulle «azioni positive» per favorire l'occupazione femminile e rimuovere le disparità. I 74 progetti già approvati per il '92 sono fermi da gennaio alla registrazione della Corte dei conti, mentre già incalzano quelli relativi al «piano» del '93 (i progetti finora arrivati da ogni parte d'Italia sono già 250). «E' ora che i miliardi destinati fin dal novembre '92 dal Cipe per promuovere attività delle donne, praticamente inutilizzati. Non a caso le donne non vogliono essere ascoltate anche sui problemi economici».

Stefanella Campana

CITTA' DI TORINO SERVIZI CIMITERIALI

Avviso

Sono scaduti i termini di concessione ai campi di inumazione, ai loculi alle cellette ossario qui di seguito elencati:

CIMITERO
Campi 10 II: 1° Ampl. Campo 9 Riquadro D dalla fossa 247 alla 251; 2° Ampl. Campo 9 Riquadro D dalla fossa 1248 alla 1271.
Fosse 50 II: 1° Ampl. Campo 9 Riquadro D dalla fossa 1248 alla 1271. Limitatamente alle concessioni scadute.
Loculi 50 II: 3° Ampl. Campo 9 Riquadro D dalla fossa 1248 alla 1271. Limitatamente alle concessioni scadute.
Cellette 50 II: 5° Ampl. Gruppo 3 Scomparto 516; 8° Ampl. Gruppo 6 dallo Scomparto 64 al 77. Limitatamente alle concessioni scadute.

CIMITERO PARCO
Campi 5 le Feti: Campo 2 Riquadro 1 e 60; dalla fossa 1018 alla 1018; decessi dal 12/11/1974 al 9/9/1980.
Campi 10 II: 1° Ampl. Campo 19 da Riquadro 101 a 107; dalla fossa 2390 alla 2544; decessi dal 3/7/1976 al 5/4/1977.
Campi 8 Riquadri 1 e 27; dalla fossa 586 alla 636; decessi dal 5/1/1976 al 3/7/1976.
Campi Accattolico Riquadro 1 e 226; decessi dal 27/12/1974 al 7/8/1981.

Campi 15 II Adulti: Campo 7 da Riquadro 1 a 28; dalla fossa 1 alla 672; decessi dal 12/10/1972 al 29/12/1973.
Campi Accattolico da Riquadro 1 a 8; dalla fossa 1 alla 156; decessi dal 3/11/1973 al 18/9/1978.

CIMITERO DI STURA
Campi 10 le Infanti: 1° Ampl. Campo 2 e 37; dalla fossa 1 alla 1018; decessi dal 12/11/1974 al 9/9/1980.
Campi 10 II Adulti: 1° Ampl. Campo 2 e 37; dalla fossa 1 alla 1018; decessi dal 12/11/1974 al 9/9/1980.
Campi 10 II Adulti: 1° Ampl. Campo 2 e 37; dalla fossa 1 alla 1018; decessi dal 12/11/1974 al 9/9/1980.
Campi 10 II Adulti: 1° Ampl. Campo 2 e 37; dalla fossa 1 alla 1018; decessi dal 12/11/1974 al 9/9/1980.

CIMITERO DI
Campi 15 II Adulti: 1° Ampl. Campo 4 dalla fossa 19 alla 34 e fosse: 36 - 37 - 38 - 40 - 41 - 42 - 43 - 45.
Cellette 50 II: 1° Ampl. Campo 4 dalla fossa 19 alla 34 e fosse: 36 - 37 - 38 - 40 - 41 - 42 - 43 - 45.

CIMITERO DI SASSI
Campi 15 II Adulti: 1° Ampl. Campo 17 dalla fossa 1 alla 112.
Intendimento della Civea Amministrazione procedere, ai sensi degli artt. 41 e seguenti del vigente Regolamento, al Servizio Mortuario e del Cimitero, alle conseguenti esumazioni, esumazioni, e decorre dall'8 novembre 1993.

Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 30 ottobre al competente Ufficio Sepolture, Cimitero Monumentale, in corso Novara 151, per le richieste relative ad esumazioni, esumazioni, o rinnovi di cui al Cimitero Monumentale, Sassi, Abbazia e Cavoretto, ed all'Ufficio sito in via Bertani 80, per quanto riguarda le pratiche relative al Cimitero Parco.
Dopo tale data, potranno accogliere richieste tardive le esumazioni e sistemazione dei resti, se esistenti, previa applicazione della tariffa prevista dal Regolamento Comunale.
Di quanto sopra specificato, sarà dato avviso mediante collocazione di apposite pale, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.
IL SEGRETARIO GENERALE FRANCESCO INCANDELA IL SUB COMMISSARIO GIOVANNI RUSSO

Primaria società per la propria sede, comoda a Torino e facilmente raggiungibile da Cuneo:

DIRIGENTE VENDITE

La società opera nel settore indumenti protezione destinati alle pubbliche amministrazioni ad a gruppi industriali, sia in Italia che all'estero.

Il candidato ideale è un laureato o di cultura equivalente, con solida esperienza di vendita prodotti tecnici, competenza di strategie Marketing e di età superiore ai 45 anni.

Gradita la conoscenza di inglese e francese. Inviare dettagliato curriculum a:

RODELLA - Selezione Dirigenti C.so Novembre 12 - 10136 TORINO

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento ANTIGRAFICHE S. VITTORIA Soc. di Danilotti M. e Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

Si avvisa che il giorno 14/5/1993, alle ore 11,30, avrà luogo il G.D. di S. M. C. Carbonara R. S. Vittoria - N.

PROGETTISTA ELETTRONICO

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 011/8664586.

in analogica digitale e microprocessori. Provata esperienza. Telefonare al: 01

«Ma la strada è ancora lunga»

Latte e Iva doppia vittoria

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quote latte e Iva, l'agricoltura italiana vince su due fronti. Mentre si è spenta l'eco della decisione della Cee di aumentare dal primo aprile la quota latte (crescerà di novecentomila tonnellate), ecco la decisione del governo di fare marcia indietro sull'Iva, ripristinando il regime speciale. Una decisione quest'ultima accolta con particolare favore nel mondo verde.

Più sfumati i giudizi sull'aumento delle quote latte riservate all'Italia. Da Milano Carlo Venino, presidente dell'Unalat, non maezz termini per definire la sua insoddisfazione: «Questo aumento - dice Venino - è meglio di niente. Anzi è poco più di niente. E' soltanto un passo, hoccata di ossigeno. Per l'Italia i nove milioni non bastano, quelle novecentomila tonnellate in più - un'inezia. E poi l'aumento è avvenuto in via provvisoria».

Al pessimismo di Venino fa eco, da Roma, il Copagri: «Gli allevatori italiani - dicono - dovranno ancora pensare parecchio a causa delle quote latte. In tre anni dovremo ridurre di un decimo la produzione: 1,6 milioni di tonnellate in meno. Rimane senza soluzione anche il problema delle multe per lo sfondamento del tetto comunitario. Dunque? «Dunque - rispondono al Copagri - è solo un primo passo. Certo - accetteremo che tocchi agli allevatori pagare le multe per lo sfondamento delle quote. E per salvaguardare i produttori italiani dobbiamo finalmente bloccare le importazioni di latte prodotto in nero, soprattutto dalla Germania».

Soddisfatta invece la Coldiretti. Dichiarano il presidente, Arcangelo Lobianco: «La chiusura della partita toglie finalmente una spada di Damocle che pesava sulla nostra agricoltura. Anche la questione - tutt'altro che risolta - quanto la nostra produzione è ben più elevata di 9,9 milioni di tonnellate e non copre il fabbisogno nazionale, registriamo un accordo che permette alla zootecnica maggiori margini operativi».

Più sfumata la posizione della Confagricoltura: «Il risultato, troppo a lungo - dicono alla Confagricoltura - non è esaltante in termini quantitativi. L'Italia ritrova una capacità di trattare piena e senza i forti condizionamenti degli ultimi tempi. L'esperienza e la capacità negoziale del ministro Diana hanno consentito di ottenere anche adattamenti più favorevoli rispetto alle originarie proposte della Commissione europea. Si apre una nuova fase - conclude Confagricoltura - in cui sarà possibile dedicare maggiore attenzione ai molti altri problemi che si agitano sul fronte comunitario, come le preannunciate riforme delle organizzazioni comuni di mercato per la barbabietola da zucchero, gli agrumi, il latte e l'ortofrutta».

«Moderata soddisfazione: secondo Massimo Bellotti, vicepresidente della Confagricoltura italiana agricoltori, «viene riconosciuto, dopo una lunga e travagliata trattativa, il diritto del nostro Paese a produrre di più, a 9,9 milioni di tonnellate. Questo dato, pur se largamente inferiore al fabbisogno, è pur sempre un importante successo dell'impegno rivendicativo e sindacale delle organizzazioni agricole e degli allevatori italiani».

Giovenale Gerbaudo, presidente della Federazione delle cooperative italiane, sottolinea: «I risultati raggiunti rappresentano un dato sicuramente positivo, anche se un "debito" che la Cee nei confronti dell'Italia e che doveva essere in questo ambito è stato estremamente positivo il lavoro svolto dal ministro Diana. Rimane ora da affrontare il problema delle penalizzazioni per le quali non pare che la Cee sia arrivata ad un preciso pronunciamento».

Infine Palmiro Villa, presidente dell'Associazione allevatori: «L'aumento è soddisfacente, ma le aspettative. Legittima, però, l'adeguamento significativo che è difeso - una applicazione seria delle quote a sostegno dell'ottimo lavoro svolto dal ministro Diana».

Luigi Sugliano

Parla Augusto Bocchini, in «pole position» per la presidenza Confagricoltura

«Più fatti, meno politica»

Entro giugno il successore di Gioia

DAL NOSTRO INVIATO

Stagione di cambiamenti alla Confagricoltura. Giuseppe Gioia, dopo l'avviso di garanzia legato al crack Federconsorzi ha a disposizione della giunta la poltrona di presidente, entro giugno, l'organizzazione dei grandi imprenditori agricoli dovrà scegliere il nuovo numero uno.

Una scelta non facile, poiché del settore è resa istruibile dall'accavallarsi dei problemi internazionali, dalle ricadute della riforma Cee al prossimo appuntamento con il negoziato «Gatto» sui prezzi del commercio mondiale. All'interno della confederazione, inoltre, soffiano venti contrastanti, legati all'incertezza politica in cui si dibatte il Paese.

Chi siederà, tra un mese, sulla poltronissima di Palazzo della Valle? L'ultima parola spetta all'assemblea, ma è giunta già indicata il «delfino» di Gioia: Augusto Bocchini, vicepresidente dal 1989, e presidente del Cope, il comitato delle organizzazioni agricole europee. L'unico ostacolo che, al momento, Bocchini potrebbe trovarsi davanti è la candidatura, se confermata, del presidente dell'Unione agricoltori del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano.

Ci sarà battaglia? «Non è un avventurista - risponde Boc-

PREZZI

La svalutazione ci aiuta

BRUXELLES. Quest'anno, la svalutazione della lira porterà, prezzi congelati dalla Cee in Ecu, un aumento che va dal 10 al 20% a seconda dell'inizio delle campagne e commercializzazione singoli prodotti. Il tasso di conversione dell'Ecu in campo agricolo è passato in effetti da 1761,45 lire il primo luglio 1992 a 2087,67 il primo gennaio 1993, a 2194,16 il 21 maggio. Tra gli altri elementi favorevoli all'agricoltura italiana nel pacchetto prezzi adottato a Bruxelles, il riso, per il quale si apre la strada alla fissazione di tetti regionali alla produzione. Per l'olio d'oliva vengono praticati dimezzati i termini di pagamento ed anticipata la scadenza per l'ammissione all'ammasso. Viene poi previsto un sistema di aiuti alla trasformazione di mandarini e clementine. Quanto al via libera sul preaccordo Cee-Usa sui semi oleosi Diana ha riconosciuto che è opportuno continuare ad opporsi.

chini - altre volte mi è stato proposto questo passo, il mio impegno è indirizzato altrove. Oggi ritengo che un'attestazione di coerenza, proprio perché non si lascia la barca nei momenti difficili.

Le difficoltà del momento sono in gran parte politiche. Bocchini non considera più di tanto questo aspetto delle cose: «La valenza dell'agricoltura - dice - è fondamentalmente economica. Dobbiamo essere concreti, tenere d'occhio i cambiamenti di mercato e dare prospettive agli agricoltori, tutto il resto sono parole. All'interno dell'organizzazione, poi, gli schieramenti hanno senso. Siamo un sindacato e non

possiamo essere divisi in correnti».

Ma i venti del Nord e quelli del Sud, quando si scontrano, possono bucare... «I venti del Nord, e del Sud, devono servire a far viaggiare la nave, ad affondarla. Se ci sono disaccordi bisogna discutere, l'impegno deve essere fare programmi per un periodo più lungo possibile, e la logica della flessibilità».

L'organizzazione degli imprenditori agricoli, ultimamente, sembra dare segni di stanchezza. Che voto si alla Confagricoltura, così com'è oggi? «In generale, a me non pare che

organizzazione sia stanca. Vorrei si facesse l'errore di accomunare, nella critica, i partiti politici e le organizzazioni professionali. Vi è, al contrario, impazienza fra gli agricoltori; una condizione legittima che non va sottovalutata. Certo, esistono difficoltà dovute anche alla fase complessa che vive l'economia italiana, mentre l'agricoltura è alle prese con un nuovo corso della Cee basato sulla riduzione dei sostegni e degli interventi finanziari. All'interno, assieme ad importanti prospettive nuove da noi stessi auspicate, la crisi istituzionale e dei partiti, il voto referendario sul ministero, hanno indebolito, in un momento delicatissimo, l'interlocutore politico. Si determinano difficoltà operative immediate per chi, come noi, ha un interesse di categoria da tutelare, in armonia con quello più generale della collettività».

Conta di cambiare molte cose, verrà eletto?

«La Confagricoltura è operante e sta operando sulla base di un programma i cui obiettivi sono stati definiti dall'assemblea. Non escludo che sarà necessario introdurre alcuni importanti adattamenti, per reagire più incisivamente alle sollecitazioni interne ed internazionali: per adeguarsi ai nuovi assetti istituzionali e politici. Particolare cura, ritengo, dovrà essere rivolta all'organizzazione economica dei prodotti».



Augusto Bocchini, presidente Cope

ri, all'ampliamento delle strutture fondiarie e alla massima efficienza dell'organizzazione. Ma sugli adattamenti da apportare dovrà l'assemblea degli agricoltori pronunciarsi».

E il famoso piano di avvicinamento fra voi, la Coldiretti e la Confederazione italiana agricoltori? Pensa di accelerare o segnare il passo? «Decisamente, sono per accelerare. C'è, è ovvio, da fare i conti con la disponibilità delle altre organizzazioni, misurando la reale convergenza sulle scelte da fare per dar fiato alle imprese e rinnovata fiducia agli imprenditori».

Vanni Corneo

Si sdoppia il gruppo di compagnie che assicurano gli agricoltori

Sui campi guerra di polizze

Maggior competitività, ma anche alti e bassi per i meccanismi di mercato
I due consorzi avranno un presidente unico la cui nomina spetterà all'Ina

Accanto al gruppo di compagnie assicuratrici che aderiscono al Ciras (Consorzio italiano rischi agricoli speciali), ne è nato un secondo: Saturno, a cui fanno capo un modesto nucleo di compagnie. Il primo ha, per così dire, un'anzianità pluridecennale, il secondo è appena sorto. In comune, però, dovrebbero avere, vuole la regola, un presidente nominato dall'ente di sorveglianza che è l'Ina. Più come se le squadre calcistiche della Roma e della Lazio avessero lo stesso presidente.

Sta il fatto che la nuova situazione comporterà anche, come avviene in ogni altra attività, della concorrenza: alti e bassi sui mercati. In pratica potrebbe accadere che, pur di conquistare un cliente, vengano praticati, anche se sottobanco, abbassi di vario genere.

Il visto un inizio di stagione assicurativa assai laboriosa: carenze legislative, ritardi nell'approvazione delle nuove regole, della revisione delle tariffe, ecc. Tali fattori, fra l'altro, hanno

fatto sì che determinati prodotti fossero sprovvisti di copertura assicurativa. Il caso, il frumento. La circostanza ha indotto gli assicuratori aderenti al Ciras a prestare, comunque, la copertura di polizze per i vecchi clienti, anche se non erano ancora pagati l'epemio (dall'1 al 14 maggio 1993), sempreché successivamente fosse uscito il decreto ministeriale sulle regole e norme.

Quest'anno, gli assicuratori incasseranno, per effetto riduttivo di premi, circa 20 miliardi di lire in meno rispetto al precedente anno. Questo è dovuto al triennio passato che ha registrato calamità naturali particolarmente gravate. Quindi, in ragione di ciò, le tariffe quest'anno sono notevolmente diminuite: il scaricamento (spese perizia e gestione, provvigioni, eccetera) è ridotto di circa 8 punti. Vale a dire che dal 27,92 si è scesi al 24,59 per cento.

Le riduzioni dei costi assicurativi ben vengano ma bisognerà non poca prudenza su determinate iniziative: chi ri-

corda, per esempio, l'epoca in cui società di mutuo operavano anche nel settore delle auto? Tali esercizi sono scomparsi grazie, appunto, alla politica della «estirpazione», ma sono rimasti migliaia di danneggiati non ancora indennizzati malgrado siano ormai trascorsi non pochi lustri. Con ciò ci si riferisce, appunto, agli abbucci sottobanco e alle probabili carenze organizzative che determinati operatori sumono.

Sempre in tema agricolo, il problema non interessa nessuno dei gruppi assicurativi per i rischi delle calamità naturali, dal luglio prossimo tutti i mezzi ad uso rurale (trattori, ecc.) dovranno essere coperti per la «responsabilità civile verso terzi». Questo specifico settore, talune regole oggi in corso verranno modificate: bisognerà chiarire le norme per ciò che si riferisce all'assicurazione, e come dovranno essere modificate le polizze in vigore al momento dell'entrata in vigore di nuove disposizioni.

Giuseppe Alberti

IL BORSINO DEI PREZZI

Scambi senza frontiere «inchiodano» il listino

Gli scambi non conoscono confini e i temporali al Nord non fanno testo sul mercato. Prezzi stabili a orientamento al ribasso, dunque, sempre a patto di escludere dalla nostra spesa i negozi di primizie, dove i prezzi sono molto più alti di quelli nei supermercati.

La classica lattuga cappuccio rispetto a una settimana fa diminuisce del 30% e più, e si trova a meno di 100 lire il chilo. Stesso ribasso per gli asparagi (asparagini) a circa 5000 lire il chilo. Sembra abbastanza stabile il prezzo dei pomodori, sulle 3800-4500 lire, secondo se sono a grappolo, sardi o normali. Le zucchine a 1000 lire, i piselli a 1000 lire e le carote novelle pure, i peperoni a 5000 lire circa.

Tra la frutta, il prezzo delle pere Williams romagnole di ottima qualità è stabile a 3000 il chilo. Il prezzo delle mele Golden varia da 1000 lire per quelle non marchiate a 2400 per quelle bolline. La garanzza «frutta pulita» (Alto Adige, Ombrello, Romagnole).

Sempre sulle 5000-6000 lire il prezzo delle fragole (fragoloni strani), così come il melone (a 3000 lire circa) e le ciliegie (sulle 9000-10000 lire). A meno di scegliere nei negozi di primizie le ciliegie che arrivano dalla Francia del Sud, e costano di 15.000 lire. Stesso prezzo (15.000 lire) per l'uva rosata del Cile - dolcissima e croccante - mezza quella spagnola costa circa un terzo (5000-6000 lire). Un po' ribassati in una settimana i prezzi di pesche e albicocche (8000 lire circa) e delle pesche noci (9000 lire), così come dell'anguria, passata a 1900 e 1500 lire.

E vediamo qualche prezzo all'ingrosso dall'Orto mercato di Milano, dove le quotazioni sono stabili e, in qualche caso, al ribasso: lattuga da 700 a 900 secondo la qualità, pomodori 1200-3000, piselli 1600, asparagi 2800-4000, nespole 1900-2600, pesche 3500-7000, 3800-5500.

Giovanni

In collaborazione		AGRICOLTURA	
PRODOTTI		*PREZZO Kg	
	FOMORON	3800-4500	↔
	PISELLI	3000	↔
	ZUCCHINE	2500	—
	FRAGOLE	5-6000	↔
	MELONI	3000	↔
	CILIEGIE	9-10.000	↔

* I prezzi sono RILEVATI NEI MERCATI E PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT

THEOULE
Bi-trilocali in lusso

DOVERE - CAP MARTINI
Fronte mare residence a pochi passi dalle meravigliose spiagge di sabbia di Canale, composto da mono-bilocali accuratamente studiati per una vita di svago e benessere, dotati di ampie logge o terrazze, finiture di alto livello, da Fr. E. 430.000 - Residence «Blue Marine» - Ufficio Vendite sul lungomare aperto tutti i fine settimana, Tel. 0633/93.41.34.11

ITALIA CENTRO
A due passi da Piacenza Massena: complesso residenziale dotato di tutti i comfort. Appartamenti di varie metrature con un rapporto qualità/prezzo eccezionale, elevate rendite locative, forte rivalutazione in tempi brevi per soddisfare gli investitori più esigenti. Varie soluzioni abitative a partire da Fr. E. 350.000.

CANTÙ
Residence a Cantù, dalla spiaggia, vicino a tutti i servizi per poter approfittare delle attrattive del lungomare e nello stesso tempo della comodità del centro città. Alla fine potrete apprezzare le tranquille passeggiate sull'animata Croisette. Appartamenti a partire da Fr. E. 450.000.

PORTO FREJUS
Una cittadina studiata per permettervi di vivere le vostre vacanze all'insegna del divertimento e del relax. Costruendo porto turistico a pochi metri dalle spiagge disponiamo di appartamenti, ville, finiture, ampi terrazzi, garage, possibilità posto barca, bi-trilocali a partire da Fr. E. 440.000.

Provate ad immaginare, tra dieci anni... Se siete una famiglia che vuole una casa, un investimento serio, un'occasione unica, allora SAGOR è la soluzione. Voi avrete fatto un buon investimento di prim'ordine grazie a NOI. Alla SAGOR professionisti esperti e capaci, in questo momento, lavorano per fare in modo che i propri clienti siano i primi ad approfittare delle migliori opportunità che il mercato può offrire: finanziamenti personalizzati, appartamenti con rapporto qualità/prezzo imbattibile, finiture impeccabili e spazi adeguati alle vostre esigenze.

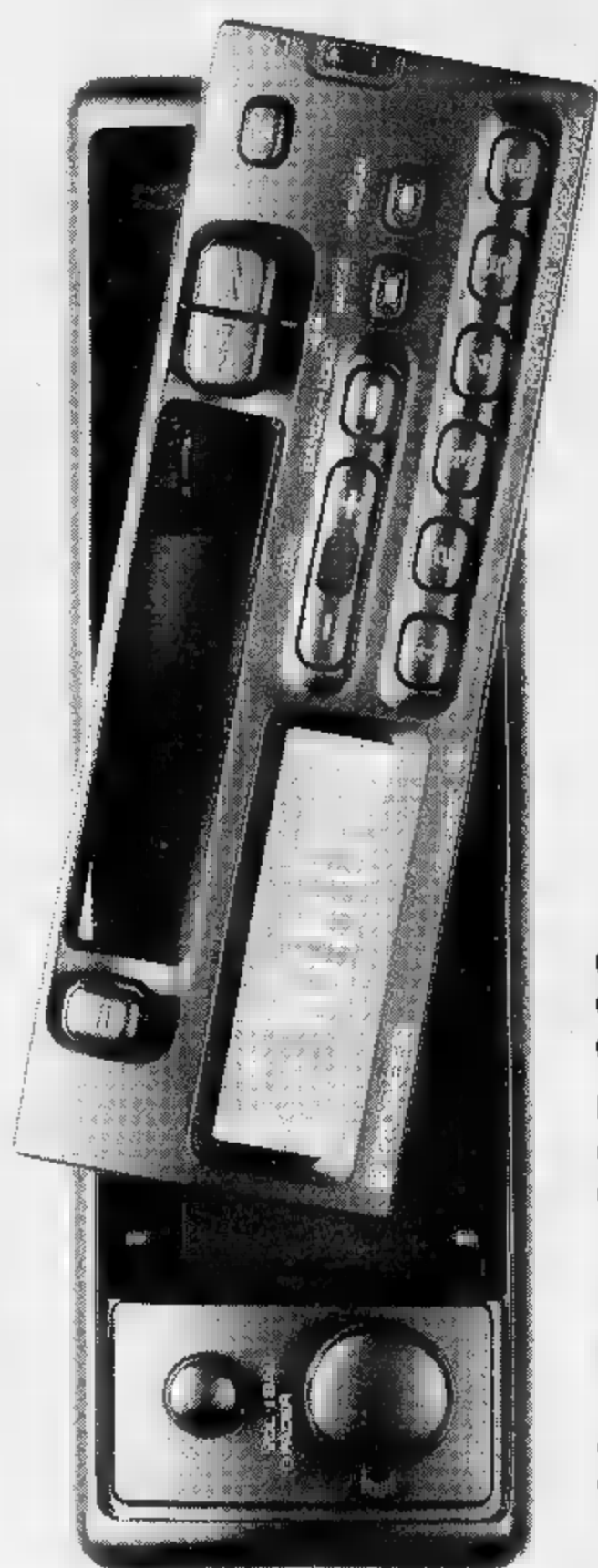
TORINO C.S.O. G. 110
MENTONE ROUTE N. SOSP. 115
MILANO VIA TOLENTINO 177
ROMA VIA DEL MARE 87 POMEZIA

TEL. 011/56 83 222 FAX 011/50 61 76
TEL. E FAX 0633/92 10 32 41
TEL. 02/33 21 54 FAX 02/33 60 71 93
TEL. 06/91 FAX 06/91 25 870

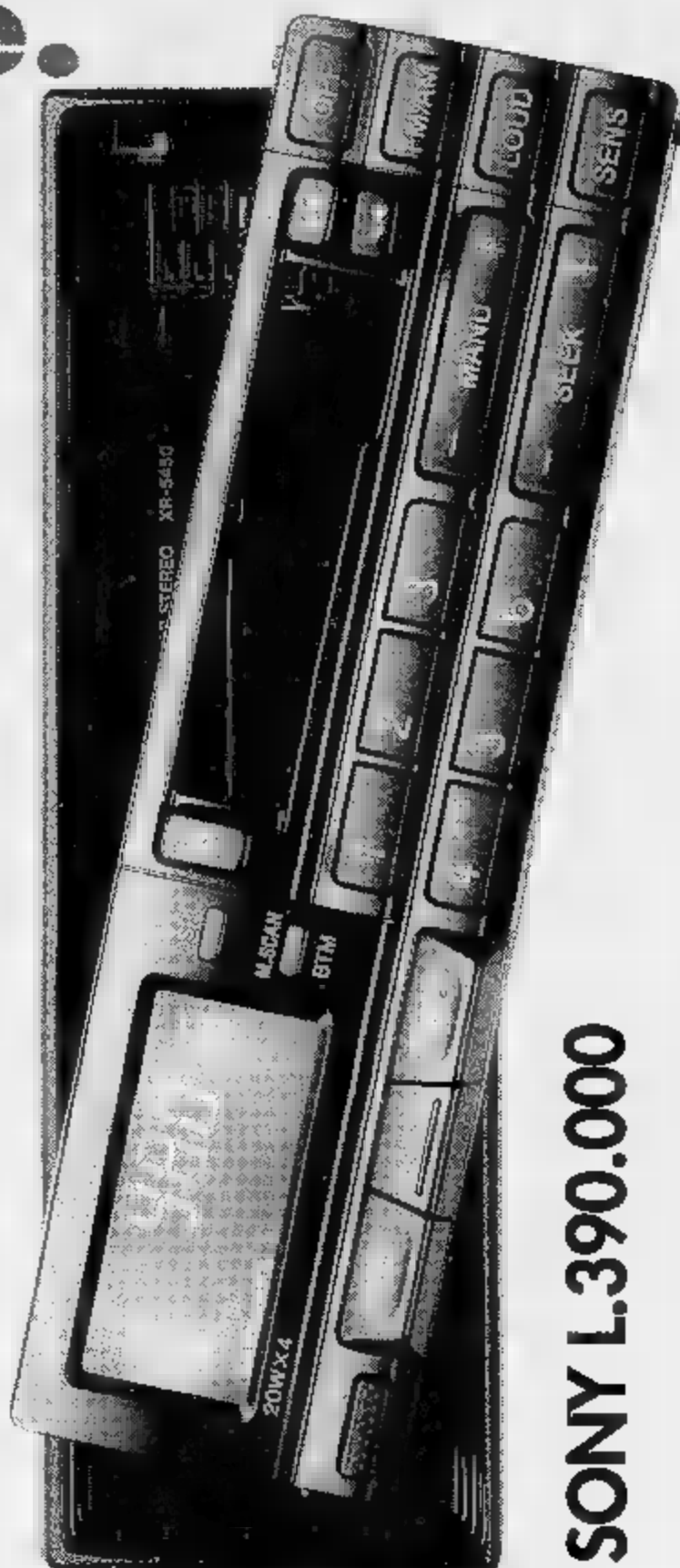
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

[illegible]

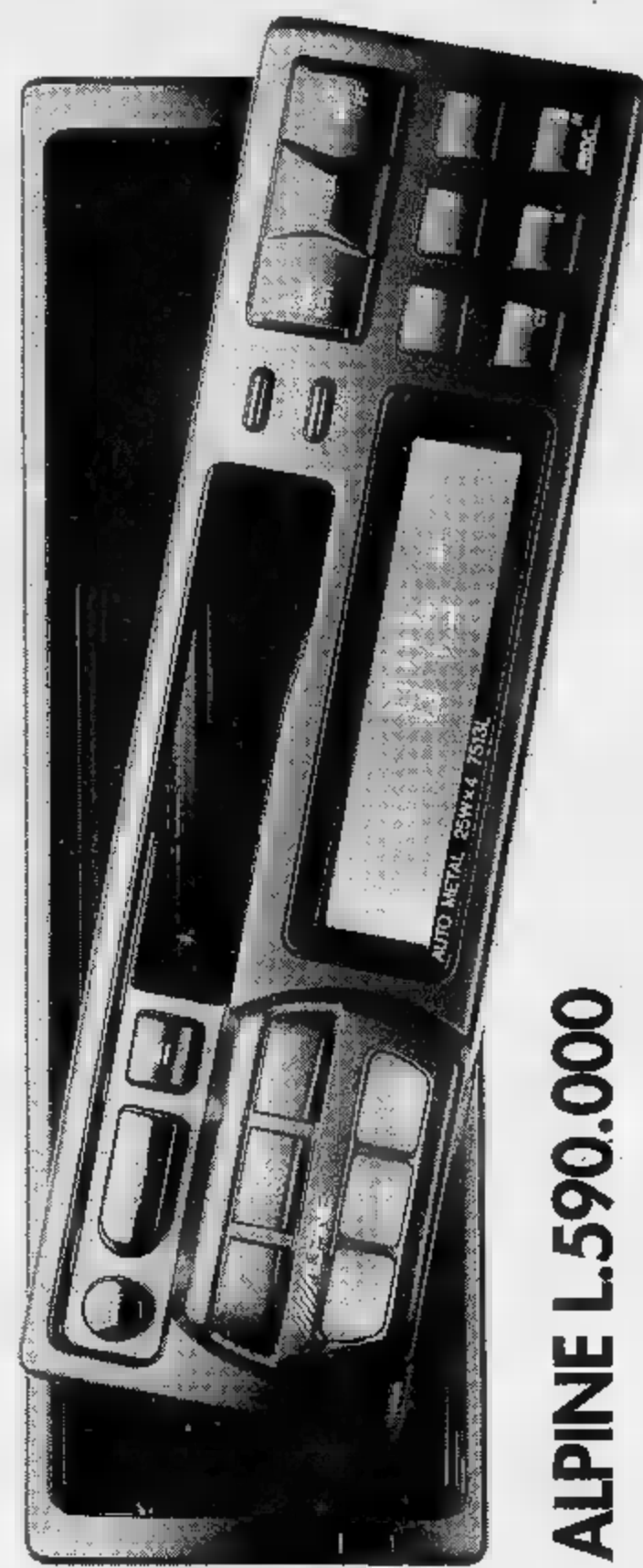
► **Voi scegliete
l'autoradio
con il frontalino
estraibile.**



PIONEER L.385.000



SONY L.390.000



ALPINE L.590.000

► **Noi vi regaliamo
il montaggio e
un'altra autoradio.**

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino

Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino

Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica

Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

Domenica 30 Maggio 1993 n. 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

I commercianti: si doveva fare prima il parcheggio in via Roma

«Con l'arte non mangiamo»

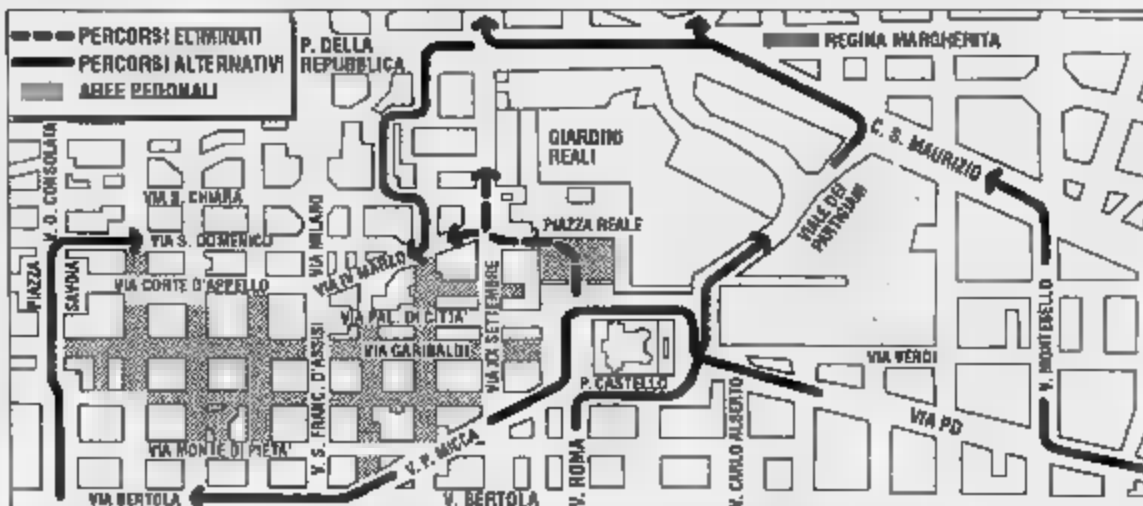
Proteste per piazzetta Reale chiusa

La decisione della Soprintendenza ai beni monumentali di chiudere da oggi Piazzetta Reale al transito e al posteggio ha sollevato un'ondata di reazioni da parte dei commercianti della zona. Commenti aspri, timore di ulteriori contrazioni del giro d'affari in un momento in cui la crisi economica fa sentire i suoi morsi anche nelle più eleganti boutiques di via Roma.

Amarezza nelle parole di Alfredo La Penna, presidente dei commercianti di via Roma: «In questa città accadono strane, incomprensibili. Non si capisce quale sia la logica di questa decisione: potevano almeno aspettare che si aprisse il posteggio sotterraneo di piazza Reale? Così si perdono migliaia di posti auto dalla sera alla mattina». Aggiunge, a scanso di equivoci: «Anche noi pensiamo che la piazzetta sia più bella posteggiata; ma c'è un problema di tempi. Non si possono ignorare le esigenze di chi in centro ci deve venire e può essere mezzo pubblico».

Solo capaci di togliere posti auto, esordisce Giancarlo Provelli, Scotland shop, «precisa: «Non è possibile attendere fino all'autunno? Tutti che in estate il traffico diminuisce. Inoltre a ottobre-novembre ci saranno un assessore alla viabilità, un sindaco che potranno ragionare complessivamente sui problemi della viabilità. Adesso non possiamo neanche protestare perché nessuno ci ascolta».

E poi denuncia i mali che affliggono il centro: «Dobbiamo già subire la chiusura del traffico limitato al mattino, poi due volte la settimana via Roma è chiusa. Come se il commercio non producesse né reddito né occupazione. E invece non è così». Racconta di negozi che chiudono, di zone in cui le difficoltà sono più pesanti. «L'origine è provocatoria la proposta di Antonio Chessa, titolare dello storico bar Mulasano: «Ma perché non chiudono il centro del tutto? Sarebbe meglio una misura decisa e chiara anziché questo stitico di provvedimenti contraddittori: la Ztl, la chiusura due sere la settimana, le targhe alterne». Racconta il disagio: «Passare l'ora del centro: «Passeggiare ormai è una tragedia: auto ovunque, nessuno che intervienga, gas, puzza». Ricorda che c'era un progetto per un parcheggio sul lato di piazza Castello verso via Po, ma



«Così si perdono migliaia di posti-auto da sera a mattina»

LA CATTIVA CONSIGLIERA

Che sia bene allargare le aree pedonali, dove è possibile, e che sia doveroso valorizzare i beni culturali è vero, non si può dimenticare la realtà con le esigenze. Togliere in pieno centro un parcheggio che nel corso della giornata ospita migliaia di auto significa scaricare quelle migliaia di auto nelle vie adiacenti che sono già impicciolate. Prima di chiudere piazzetta Reale si doveva trovare una valida soluzione alternativa. La soprintendenza, che ha pazientato, perché ha aspettato che arrivasse il sindaco con cui dialogare? Si vota domenica prossima. La fretta è cattiva consigliera.

Marina Cassi

Diverbi e rimpianti all'incontro con dc e liberali



Salza: «Dico no a Zanetti ma che errore dividerci»

Al professor Giovanni Zanetti piacerebbe avere il vicesindaco come Onorato Castellino, e per assessori Alessandro Braja e Cesare Boffa. Saranno gli uomini della sua eventuale giunta? «Faccio questi nomi come esempi, indicazioni di identikit» ha risposto il candidato sindaco al termine di un convegno, organizzato ieri dal comitato elettorale composto dalle liste «Dc» e «Torino Liberales», alla sala Emma di via Bertola.

I docenti Angelo Detragiache, Sergio Ricossa, Siro Lombardini, Onorato Castellino e Carlo Scognamiglio, intervenuti al convegno, hanno avuto parole di apprezzamento per i candidati Zanetti e hanno sottolineato l'importanza di un'asse liberale-cattolica. «La Lega» ha detto Scognamiglio - è un fenomeno in crescita, ma nulla esclude che dietro la Lega si nasconde il peggio. L'unica alternativa per i laici è l'alleanza con i cattolici per avvicinarci all'esperienza di De Gasperi e di Einaudi.

Il dibattito sul futuro di Torino ha avuto il momento-clou quando ha parlato Enrico Salza. Il vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo, invitato da Zanetti, ha confermato il suo sostegno alla candidatura di Valentino Castellani. Nessuno spostamento in favore di Zanetti, smentendo le voci che erano corso venerdì.

Davanti a una platea di democristiani e liberali schierati con il prof. Zanetti, Salza ha detto: «Ho l'impressione che il nuovo stenti a nascere e il vecchio fatichi a morire. L'esordio è stato crudo, specie quando, da laico, ha richiamato la classe dirigente a un esame di coscienza su quanto emerso da Tangentopoli. «Ognuno» ha aggiunto - dovrebbe contribuire non solo a non esimersi ma a compiere, ma a immaginare e costruire il nuovo. Un rimpianto per il mancato accordo nell'affrontare compatti la sfida contro il populismo di Novelli e il salto nel buio della Lega di Cominos. Specie nei

confronti dell'ex sindaco, Salza ha alzato il tiro delle critiche: «E' negli ultimi due anni, in cui il Comune aveva tanti quattrini, che Torino è rimasta prigioniera della cultura dell'immobilismo. Novelli perdersi».

Rivolto a Zanetti ha concluso: «Lo stimo. E' stato un errore diviso il campo. Ora resta che trovare punti di incontro, e contenere gli scontri. Quasi a ribadire una posizione già espressa dall'amico Zanone: «Oggi siamo avversari, ma in caso di ballottaggio Castellani e Zanetti si alleino se uno dei due sarà escluso».

In sala democristiani e liberali hanno scosso la testa. L'onorevole Bodrato ha spiegato che Castellani aveva chiesto alla Dc di sostenerlo presentandosi senza simbolo scudocrociato: «Mentre accettava la presenza di quello

del pds. Non è possibile. E' un condizionamento elettorale che il candidato si porterà dietro, anche se sindaco se sarà eletto».

I liberali hanno scelto la chiarezza, ha ribattuto l'ex consigliere comunale Piergiorgio Re. «A settimana» voto, l'esperienza torinese dimostra che ci sono quattro aree distinte. Noi abbiamo scelto di schierarci con Zanetti per non finire in un gruppo dove ci sono rappresentanze contrastanti «loro». Ha fatto l'esempio di Alleanza per Torino che nel interno riunisce contemporaneamente candidati a favore e contro il nuovo piano regolatore. Anche il pds, che porta Castellani, ha sempre osteggiato il documento urbanistico. Di più: «Noi batteremo per una nostra Torino, per scalfire Novelli. Se lui ha consenso sarà merito suo, sta a noi far capire la bontà delle nostre proposte». Il nodo principale da sciogliere per Re è la distinzione tra chi intende il prg come strumento per regolare lo sviluppo e chi (le sinistre) come strumento politico per le rendite delle aree.

Confortato dalle presentazioni di Scognamiglio, Detragiache, Ricossa, Castellino, Lombardini, il professor Zanetti ha preferito rispondere a tutti con la sua visione di città. Una Torino con un cuore forte, con attività produttiva e servizi, cui far crescere la città «diramata» recuperando i guasti vuoti (ex industriali) in favore di verde, riorganizzando trasporti e viabilità. Secondo Zanetti questa è la risposta migliore a un Novelli che vuole lasciare la città così com'è e a Castellani «sostenuto da anime separate sulle modifiche da portare al piano regolatore». Ha confessato ottimismo: «Torino ha risorse per riprendersi e ha un tessuto sociale maturo, attivo». Parlando del volontariato, ha elogiato l'esempio positivo dei «bravi torinesi».

Luciano Borghesani

Dal 1° giugno Alla tv polacca i programmi dei Cappuccini

Dal 1° giugno la tv statale della Polonia trasmetterà i programmi della Nova-T, la società torinese di produzioni televisive dei padri Cappuccini. L'accordo prevede la cessione per 36 mesi dei diritti di trasmissione di 25 documentari, tra cui reportages sui paesi in via di sviluppo e le giovani chiese.

«Molti imprenditori europei guardano sprezzantemente al nostro mercato» ha detto il capo struttura della televisione di Varsavia, Andrzej Koprowski. La scelta torinese è un segnale per chi sta trasformando la nostra tv in un vuoto contenitore commerciale.

Per la Nova-T è il primo contratto di questo tipo. L'estero. Dice il presidente, padre Ottavio Fasano: «Siamo felici di avviare con un Paese dell'Est, nella speranza di contribuire a un modello di comunicazione più attento alla qualità dei messaggi».

Stamane la partenza Raid ciclistico per ciechi in tandem

Parte stamane alle 8 da piazza S. Carlo il 8° raid ciclistico nazionale in tandem per disabili visivi. E' organizzato dall'Unione italiana ciechi in collaborazione con la Federazione italiana ciechi sportivi. Gli equipaggi formati da un cieco e da un vedente sono sessantina. La carovana percorrerà 523 chilometri in 6 tappe fra le vallate del Canavese, le montagne della valle d'Aosta, le rive del Lago Maggiore, le colline del Monferrato e delle Langhe. Rientro a Torino il 6 giugno alle 16 fra i viali del Valentino. Qui ci sarà l'ultima prova a cronometro per determinare la classifica finale. La gara vera e propria si svolgerà negli ultimi chilometri: ogni tappa: il raid, che passa per la prima volta in Piemonte e Valle d'Aosta, si propone soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica sui sistemi di prevenzione e di recupero per i disabili della vista.

Un passante ha visto il killer dell'orefice, martedì alle 11,45 i funerali C'è l'identikit dell'assassino Si stringe il cerchio intorno al rapinatore

Per molte ore ha guidato la mano del disegnatore, ricostruendo il volto del bandito che giovedì sera aveva visto uscire dall'orefice di Michele Boasso. Ieri ha puntato il dito su quel volto ormai ben trattenuto. E al vicequestore Vincenzo Castiglione, dirigente la polizia scientifica, ha mormorato: «E' proprio lui».

C'è un supertestimone. Un passante ha visto l'assassino, il suo racconto porta elementi importanti alle indagini. Gli inquirenti avevano già raccolto numerose testimonianze. Frammenti di omicidio, alcuni vaghi, imprecisi, a volte contraddittori. Molti hanno collaborato alle indagini. Giovanna Micheli, la panettiera, aveva sentito dei rumori, ma si era chiusa nel negozio e non aveva incrociato il bandito. Molti: «Era di spalle, un'ombra vaga». Benedetta Bovero e il marito non erano in casa: non hanno visto nulla. Giovane il bandito: ma chi lo diceva



Ecco l'identikit dell'assassino

alto, chi piccolo; qualcuno lo ricordava biondo, altri con i capelli neri. Ora il supertestimone ha dato un volto al bandito. Salvatore Longo, vicecapo della Mobile, dice: «L'identikit è preciso, abbiamo concreti elementi». L'assassino è trent'anni, capelli scuri, mossi. E' fuggito. Seat Ibiza, nera,

targata Imperia. Roberto Di Guida, capo della sezione antirapine: «L'auto non è rubata».

Otto i fidenti che hanno ucciso: ieri è stato eseguito l'esame necroscopico e il perito, professor Torre, ha confermato quanto era già emerso nelle prime ore di indagini. Una rapina tragica. Michele Boasso teneva nel negozio una pistola, una semiautomatica calibro 7,65. Due anni fa avevano già tentato di rapinarlo. Ripeteva che, fosse entrato un bandito lo avrebbe ammazzato.

Erano solo parole. Boasso era un uomo mite. E l'altra non ha impugnato la pistola. Forse non ne ha avuto il tempo. Anche perché non nelle condizioni di usarla: teneva l'arma nella custodia in scatole al fondo d'un cassetto. Martedì l'ultimo saluto all'orefice: funerali alle 11,45, dalla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in via Nizza 58. I commercianti abbevereranno le serrande per protesta.

TEO BIANCO

ha comode occasioni

DAL 26 APRILE AL 31 MAGGIO

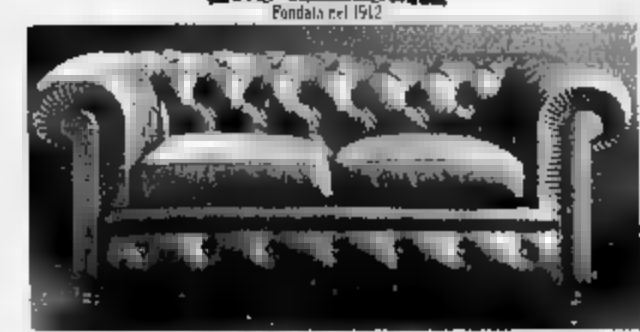
NEL PUNTO VENDITA DI

VIA PRINCIPE AMEDEO 2 ANGOLO VIA ROMA

Gli splendidi pezzi della collezione

Poltrona Frau a portata di mano.

COMODE OCCASIONI DAL 26 APRILE AL 31 MAGGIO



CHESTER - Archivio Storico Frau

TEO BIANCO

TORINO - VIA PRINCIPE AMEDEO 2 - TEL. 011 - 544.082



Segue la firma



Gli impegni dei dieci candidati su un problema scottante Torinesi in cerca di casa Se fossi sindaco farei così

Casa. Un tormento per tutte le amministrazioni. I senza tetto (coloro che hanno presentato domanda di assegnazione all'Istituto popolare) sono migliaia, dei quali oltre 4 mila sfrattati. La fame. Nonostante Torino continui a perdere abitanti, la richiesta di alloggi continua a crescere. Come mai? Parecchie le spiegazioni: c'è chi abita in case anti-igieniche, c'è il problema degli stranieri, sempre più famiglie composte da una sola persona (il fenomeno dei «single» che comunque occupano un intero appartamento). E i giovani che, trovato un lavoro, vogliono sistemarsi, mettere a premondo, sovente senza trovare soddisfazione alla loro esigenza. Poi c'è il problema dei «scaduti», della nuova legge sui «patti in deroga», che ha bisogno di collaudo prima di essere promossa, bocciata o modificata. Indagini giudiziarie stanno facendo luce sulla gestione dello Iacp: al malcontento della gente sullo stato del patrimonio pubblico si unisce il sospetto che ci siano stati sprechi, tangenti. Il piano regolatore prevede 50 mila nuove case. Ma c'è chi dice: basta cemento. Su questi temi, La Stampa ha chiesto spiegazioni ai 10 aspiranti sindaci. Come pensano di risolvere il problema?



Nonostante il calo di abitanti, continuano a richieste di alloggi al Comune e allo Iacp. Aumentano i giovani e le coppie in cerca della prima casa. Sono oltre quattromila gli sfrattati in città.



VALENTINO CASTELLANI
«Periferie migliori»

«E' stato detto che "Torino ha nuovamente bisogno di respirare". Liberarla cioè da inquinamento, congestione del traffico, dal degrado ambientale territoriale. E' quindi necessario puntare a un rilancio del risanamento del centro storico e sulla valorizzazione delle Barriere. Il Comune deve porre le condizioni per estendere l'offerta di alloggi in affitto e l'accesso alla proprietà della prima casa. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, una profonda riorganizzazione dello Iacp ed emettere quel "bando generale" per l'edilizia popolare atteso da 12 anni».



DOMENICO COMINO
«Gestione mafiosa»

«L'emergenza casa è la conseguenza di decenni di disinteresse della pubblica amministrazione. Inoltre la gestione mafiosa del patrimonio abitativo pubblico è sotto la lente degli inquirenti. Una gestione caratterizzata dalla più assoluta mancanza di trasparenza. La Lega punterà al risanamento del centro storico: ci sono case al limite dell'abitabilità, eppure le organizzazioni "caritatevoli" si dedicano all'extracomunitario. Il piano regolatore, poi, troppo generoso con grandi proprietari, Fiat in testa, ed è durissimo con chi ha costruito una veranda».



UGO MARTINAT
«Lacp da risanare»

«Lo scandalo Iacp ha dimostrato che si poteva fare di più e meglio. Ora, forse, l'Istituto può essere ripulito e si può tradurre in fatti quell'azione di risanamento del patrimonio edilizio popolare che è sempre stata richiesta. Se questo si farà, assumerà maggiore possibilità di successo la politica della vendita degli alloggi a chi li abita, in modo da riutilizzare il denaro pubblico per altri interventi. Oltre al recupero del patrimonio esistente, comunque, favorirò l'apertura di cantieri per nuove abitazioni, ma sempre con grande attenzione alle qualità ambientali».



UGO MARTINAT
«Recupero del centro»

«Sì, Torino ha fame di case, ma che se la popolazione diminuisce. Lo dimostrano le migliaia di sfratti esecutivi. Alcuni sono già stati attuati altri partiranno presto. In città, comunque non c'è bisogno soltanto di case popolari, ma anche di abitazioni di buon livello, per quei ceti medi che non hanno disponibilità sufficienti ad acquistare l'alloggio. Per realizzarle sarà necessario far decollare il piano regolatore, recuperare il centro storico degradato anche tramite interventi privati, vendere il patrimonio immobiliare pubblico per risorse e costruire».



UGO MARTINAT
«Salviamo la collina»

«Neanche un mattone in più in collina. Il nuovo piano regolatore dovrà servire a recuperare gli spazi vuoti, anche per residenze, non a scapito del verde. Le case dovranno essere edificate in aree con giardini, servizi, sport. E' importante, poi, prevedere progetti per la ristrutturazione in centro dei palazzi fatiscenti. Con i privati urge il rapporto corretto per utilizzare al meglio il territorio e costruire, attraverso convenzioni, abitazioni e servizi. Dobbiamo trovare, poi, un meccanismo per incentivare i proprietari ad affittare gli oltre 30 mila sfratti».



DIEGO PIRELLI
«40 mila alloggi vuoti»

«In città ci sono quasi 40 mila alloggi vuoti. Le difficoltà ad utilizzarli derivano da ragioni economiche. Ciò premesso occorre operare per contrastare la formazione della rendita che manda alle stelle il costo delle case. Le priorità: riqualificare il patrimonio edilizio urbano attraverso le ristrutturazioni; mantenere un rilevante nucleo di edilizia pubblica, che possa fungere da calmiera sui mercati degli affitti e della vendita. Non si può lasciare spazio all'edilizia speculativa. I capitali devono essere investiti in attività produttive per creare occupazione durevole e qualificata».



CLAUDIO PIRELLI
«Più cooperative»

«Considero dannosissima la costruzione di 60 mila nuovi alloggi previsti sulla "spina" dal nuovo piano regolatore. Esistono in città 32 mila alloggi sfrattati ed è quelli che bisogna puntare. Il nuovo strumento urbanistico dovrebbe dare spazio all'edilizia convenzionata, le cooperative per intercedere, sulla quale siamo favorevolissimi. In altre parole, è speculazione edilizia. Il Comune deve poi alienare il suo patrimonio immobiliare dando così un po' di respiro al bilancio e incentivando la vendita degli alloggi gestiti dall'Istituto autonomo case popolari».



VITTUCCI RIGHINI
«Ici al minimo»

«Il Comune dovrebbe creare un caso nel quale registrare gli sfratti in vendita e le richieste di acquisto eliminando ogni intermediazione e addossandosi il caso di necessità, le spese notarili dell'atto pubblico. Esistono poi decine di migliaia di alloggi sfrattati che rimarranno tali finché non verranno modificate le leggi. Intanto il Comune vende il patrimonio immobiliare per risanare bilancio e eliminare le spese di manutenzione di dirottamento. Infine, ci devono essere più controlli nell'assegnazione degli alloggi pubblici e l'ici dev'essere ridotta al minimo: al per mille».



GIOVANNI ZINGARO
«Col prg case e lavoro»

«Uno dei motivi per cui dico che il piano regolatore va approvato entro l'anno è proprio l'esigenza di rispondere alla richiesta di case. Costruire vuol dire anche offrire occasioni di lavoro per impresa, artigiani, torinesi. L'ente locale deve aiutare le nuove famiglie nella ricerca di abitazioni, favorendo mutui per l'acquisto, incentivi. Con il privato si possono fare convenzioni, in modo che al Comune rimangano spazi attrezzati per i servizi e per il verde pubblico. Questo rapporto deve essere coltivato anche dove si è lasciato che il degrado vincessa».



GIACOMO ZINGARO
«Aiutare gli anziani»

«Il primo problema è di ristrutturare le abitazioni per gli anziani. Lo deve fare l'Istituto autonomo case popolari, le cui gestioni in questi anni hanno dimostrato di saper amministrare bene il denaro pubblico. Bisogna anche favorire l'assegnazione di alloggi tenendo conto dell'età delle persone: la zona, i piani da fare diventano con gli anni ostacoli. Il Comune deve svolgere un'azione di impostazione e di controllo fondamentale. E poi c'è il capitolo delle costruzioni. Costruire va bene, in armonia con la vita del rione, in mezzo al verde e ai servizi».

Fini si scaglia contro Novelli

«Il pci governava e Greganti incassava»

«Novelli? Sarebbe il ritorno al passato, ai tempi in cui il pci governava e Greganti incassava». E' stato il leit-motiv della giornata torinese di Gianfranco Fini, il segretario venuto in Piemonte per dare una mano al suo candidato sindaco, Ugo Martinat. Un ritorno che nel pomeriggio, letto le agenzie giornalistiche, si è arricchito. Fini, terminato il comizio principale, in piazza San Carlo, ha precisato il suo teorema: «Il coinvolgimento del pci-pds in Tangentopoli non è più marginale come vorrebbe Occhetto. Oggi si parla di mazzetta di 250 milioni versati dalla Fiat ad un esponente del pci subalpino. Non è possibile che i massimi livelli, entrambe le parti, non sapessero».

Il tour de force del segretario missino a Piemonte s'inizia di prima mattina a Porta Palazzo, in mezzo a quegli immigrati clandestini che la stampa di Fini vorrebbe cancellare. Nel primo pomeriggio una puntata

a Volpiano, dove domenica vota, quindi a Torino e, a sera, finale a Vercelli.

Alle 18 il clou davanti al Carlo Grande spiegamento di polizia. Ecco Fini seguito da Martinat, dal senatore Pozzo, da Agostino Ghiglia, capolista per la Sala Rossa, da Michele Antinoro, braccio destro del candidato sindaco nel vecchio Consiglio comunale, Marta Minervini.

Sul palco anche i consiglieri regionali Majorino e Zaccaria, quello provinciale Lodovico Boetti Villanis. Di fronte migliaia di persone. Tra gli altri, numerosi aspiranti al seggio municipale: da Bernardo Chiappo a Carlo Boetti Villanis. Parlano soltanto Martinat e Fini. «Vogliamo risolvere questa città sempre più grigia che rischia di morire dice il candidato sindaco. E Fini offre la ricetta: i torinesi, come tutti gli italiani chiamati al voto 6 giugno, se vogliono risolvere la testa dopo la Tangentopoli

degli Andreotti, dei Craxi e adesso anche del pci-pds, devono guardare a destra».

Ancora: «Se la magistratura andrà avanti, ci saranno nuovi sconvolgimenti giudiziari sui filoni aperti da Fiat e Olivetti. E questa volta, dopo le decapitazioni degli altri partiti di regime, si sosteranno ad arresti eccellenti a sinistra».

E contro Novelli: «Prima del voto chiarisca ai torinesi quali siano stati i rapporti con Greganti. Atto dovuto, perché, stando ai sondaggi, potrebbe tornare a fare il sindaco, con il rischio, di svincolare il caso Greganti, di mettere nuovamente a repentaglio l'amministrazione della città».

Duro pure i confronti con Castellani, il candidato del pds, che Fini ha definito «comunista», e contro gli altri candidati del centro (senza mai citare la Lega del senatore Umberto Bossi), più credibili come soggetti alternativi alla sinistra. (g. san.)

DIARIO ELETTORALE

Castellani. Ore 9, piazza Stampalia; ore 10, teatro Juvvara con Reggio, Vattimo e Dedone; ore 12, p. Vallere; ore 13, parco del Valentino con Rosental (Alleanza per Torino); ore 15, polisportiva River Mosso, con Carpanini (pds); ore 16, Pellerina, presentazione candidate; ore 16, piazza Castello, Carmelo Palma ed Emilia Rossi (Alleanza per Torino); ore 17, laghetto Italia '61 con Rosental. Comino. Ore 9, Reposi; ore 9,30, teatro Carignano; ore 10,30 Invalidi; ore 10,30 Radio Italia Uno; ore 11, corso Einaudi; ore 16,30 piazza Carignano. Lupi. Ore 11,30, parco Vittorio, con Nerattini e Balzaretto (Lega Vento del Nord); ore 15,30, allo stadio delle Alpi; ore 17, parco del Valentino. Frangipane, Rista e Nerattini. Martinat. Ore 15, stadio comunale, Ghiglia; ore 17, circolo culturale «Excalibur», via Garibaldi 19, Martinat e Antinoro incontrano le donne elettrici. Marzano. Ore 10, piazza Sabotino; ore 11,30, piazza Carlo Felice; ore 14, via Bellezza 15; ore 14,30, parco Col-

letta; ore 16, ToExpo, comitato parrucchieri; ore 17, laghetto Italia '61. Novelli. Ore 13,15, Pirelli, comizio con Arra (Rifondazione); ore 16, parco del Valentino con Agliano, Marino e Giuliano (Alleanza Verde); ore 17, Pellerina, con Alasia, Ortolano (Rifondazione); ore 18, Valentino (Fontana luminosa), con Artesio (Rifondazione). Pioli. In mattinata in via Roma, piazza San Carlo; ore 15,30, chiesa della Crocetta; ore 18, in quartieri. Vittucci Righini. Ore 11, piazza Madonna Cristina; ore 12, Ostorero; ore 17, stadio delle Alpi con Frascella; ore 18,30, galleria San Federico con Giraudou Bes; ore 21, via dei Mercanti. Zanetti. Ore 11, via Casalborgone 16 con Bellucci (dc); ore 16, Imbarco Perosino; ore 20, in piazza San Carlo, con il karaoke; ore 20,40, Rete 7 Piemonte. Zingaro. Ore 10, palavola; ore 11,30, alla quinta circoscrizione in Chiesa della Salute con Del Conte; ore 15,30, stadio delle Alpi; ore 17, parco del Valentino; ore 21, piazza Santa Rita.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di
Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO, ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESI, AUTO D'EPOCA*

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

ORE 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ASTA:

SABATO 5 GIUGNO ORE 15.00
SABATO 5 GIUGNO ORE 21.00
DOMENICA 6 GIUGNO ORE 15.00
LUNEDI' 7 GIUGNO ORE 21.00

*saranno presentate l'ultima giorno d'asta

AMPIO PARCHEGGIO
ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Aris Accornero,
Paolo Cantarella,
Claudio Sabatini

discutono con l'autore il libro

GIUSEPPE BONAZZI

IL TUBO DI CRISTALLO

Modello giapponese e Fabbrica Integrata
alla Fiat Auto

Il Mulino 1993

moderatore, Paolo Panzani

Mercoledì 2 giugno - 17,30

Centro Congressi Unione Industriale
Fanti 17 - Torino

ULTIMO MESE VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA presso

il punto arredamenti
Via Botero, 18 - Torino - Tel. 547323
MOBILI LEMA - AIKO - AXIL
VIBIEFFE - FLEXFORM - SORGENTE

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi della buona tavola

Tragedia sfiorata ■ Trofarello: due ragazzi in fin di vita

Accoltella i tre amici

L'aggressione di notte in una cantina alla fine delle prove per un concerto

Per un attimo di follia si è sfiorata la strage. E' accaduto nella notte fra venerdì e ieri in una tavernetta di Trofarello, dove un giovane, coltello in pugno, si è scagliato contro tre amici, due dei quali sono in fin di vita alle Molinette. L'aggressore si chiama Luca Tignelli, 19 anni, abita a Montà d'Alba (Cuneo), attualmente ausiliario dei vigili del fuoco. E' stato arrestato dai carabinieri. Chieri mentre tentava la fuga al volante della propria Alfa Romeo. Giunto all'altezza di Polirone ha perso il controllo della vettura urtando una «Uno» e occupando i corsisti rimasti illesi, ed è finito fuori strada. L'accusa è di tentato omicidio.

I feriti sono i componenti del gruppo rock demenziale «Oppe e i lupi», che stavano perfezionando gli ultimi accordi per un concerto in programma stasera ai Murazzi. I nomi: Sandro Smecca, bassista, 24 anni, Montà d'Alba, borgata Rolando 44; Valter Piatessi, batterista di 21, Moncalieri, via Cavour 23; e Salvatore Oppedisano, leader del gruppo, 24 anni, Polirone, corso Fiume 75. I primi due sono in condizioni disperate alle Molinette: parecchie ferite alla gola e al torace; il terzo, ricoverato al Santa Croce di Moncalieri, ha una profonda lesione alla schiena, non corre pericolo.

Ancora da chiarire i motivi che hanno scatenato il folle gesto in quella buia cantina di via Battisti. Forse un momento passionale. «Era quasi l'una e stavamo riponendo gli strumenti - racconta Salvatore Oppedisano - dal letto della Santa Croce - Luca voleva continuare. Allora gli abbiamo spento l'amplificatore, perché smettesse. Improvvisamente si è messo a gridare

La saletta prove di un gruppo rock demenziale «Oppe e i lupi» dove è avvenuta l'aggressione a Salvatore Oppedisano, ferito non grave



«Insidiate la mia ragazza e io ve la faccio pagare»

«non ricevo ordini da nessuno. E poi lasciate perdere la mia ragazza: io che mentre sono militare ci provate?».

E' stato un attimo. Luca ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico con lama tre dita: «Bestardi, ve la faccio pagare», e, impazzito, s'è avventato su Sandro Smecca, suo amico d'infanzia. E' scoppiata la rissa: «Prima che potessero intervenire, Sandro è già a terra in un lago di sangue. Luca continuava a pugnalarlo» aggiunge l'Oppedisano, vittima anch'egli di quell'ira incontenibile con Valter Piatessi.

Hanno dato l'allarme alcuni abitanti attirati dalle urla. Sul posto sono giunti i carabinieri di Moncalieri, il maresciallo Claudio Carli, che ha diramato alle pattuglie la descrizione dell'aggressore e dell'auto su cui fuggiva. Mezz'ora dopo, l'arresto sulla strada di casa.

Marco Accossato
Silvia Garbarino

Corteo in centro e sit-in in piazza Castello

L'impegno degli studenti dopo la strage di Firenze

Un corteo contro le stragi, ieri, con 500 studenti delle medie superiori. Tanti slogan per ricordare con l'ultima esplosione di Firenze, il dramma di piazza Fontana a Milano, l'attentato di Brescia, l'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino. Tante altre vittime innocenti, colpevoli soltanto di svolgere il proprio lavoro come «escort» o di occasionali passanti.

Da piazza Arboreo i ragazzi si sfilati in piazza Solferino, via S. Teresa, via Roma e in piazza Castello di fronte alla Prefettura c'è stato un sit-in. Allievi del liceo classico Giober-

ti hanno inscenato una pantomima per ricordare la tragedia di Firenze. La manifestazione, organizzata da «A sinistra», sinistra giovanile, comitati unitari di base, ha voluto dimostrare l'impegno dei giovani.

Una delegazione ha portato in Prefettura un volantino. Dice tra l'altro: «Con la strategia della tensione, con l'esplosivo, il sangue qualcuno sta cercando di seminare la paura e di bloccare il cambiamento. Nessuno può chiamarsi fuori nella lotta contro gli oscuri attentatori per la difesa dello sviluppo democratico».

Blitz dei carabinieri in 150 ditte: 91 denunce

Reati ambientali Autofficine in testa

Manca una cultura dell'ambiente. L'hanno scoperto i carabinieri. Nucleo Operativo Ecologico che, arrivati da Roma, hanno lavorato per alcuni giorni a Torino, passando al sequestro circa 150 imprese commerciali. Controlli accurati, minuziosi, ad alto livello tecnologico che hanno permesso di denunciare 91 persone per reati ambientali. Gli addebiti più frequenti riguardano l'omessa tenuta dei libri di carico-scarico delle sostanze inquinanti, una colpa solo apparentemente lieve perché - di fatto - apre la possibilità a smaltimenti irregolari, talvolta pericolosi per la salute pubblica.

Molti commercianti mostrano di non conoscere le norme in vigore. Un gommista di Bruneleschi, al quale veniva contestato l'irregolare smaltimento dei pneumatici usati, si è scusato dicendo che li vendeva a «una ditta che li porta in Africa». E stupito è apparso un artigiano del marmo di via Crea denunciato per aver smaltito in modo corretto esordi di marmo e di fango.

Nell'hit-parade degli esercizi meno ligi alle norme spiccano autofficine (19 denunce), sovente accusate di smaltire o stoccare in modo irregolare gli oli-motore e le batterie, seguite dalle lavanderie (16) alle prese con i residui delle puliture a secco, poi autocarrozzerie (15), demolitori (8), artigiani del marmo e del granito (5), autolavaggi (5), elettrauto (3).

Il colonnello Giuseppe Di Iulio del Reparto operativo ha voluto sottolineare che, con queste operazioni, è stato possibile mettere a punto anche la competenza in materia ecologica dell'Arma territoriale. «D'ora

poi potremo anche autonomamente, senza dover sempre attendere gli specialisti da Roma. Grazie a questa disponibilità saremo in grado di ripetere i controlli a breve scadenza, per verificare che le anomalie state sanate».

Nucleo Operativo Ecologico potrebbe presto allargare anche i suoi obiettivi. Si sta infatti studiando la possibilità di

passaggio in questa forza degli aderenti al Corpo forestale dello Stato, in procinto di restare orfano dopo il referendum che ha sancito l'inefficienza del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Una vicenda curiosa che potrebbe portare, a sorpresa, alla prima storica integrazione di donne (appunto le forestali) nei ranghi dell'Arma dei Carabinieri. [a. con.]

Discariche nel parco del Po

Il territorio da proteggere è costellato di scavi abusivi

Scopre che il «Parco del Po» è costellato di discariche, che i Comuni non contribuiscono e che lungo le sponde del fiume si fa motocross. Così sono partite denunce alla procura. Il caso più emblematico è fra Torino e Moncalieri, in località Molinello, lungo la tangenziale, dove vi è un lago sorto dall'escavazione della ghiaia. Qui c'è una discarica per 860 mila metri cubi di materiali speciali.

Il Comune di Moncalieri. «La Regione - ha detto Umberto Tresso, presidente dell'Ente parco del Po - ha autorizzato lo scarico di materiale in un lago già tutelato. Nonostante che la legge vieti di vuotare materiale nelle acque pubbliche e private, arrivano camionate di rifiuti speciali in questa zona del parco. La Forestale cerca di individuare chi

L'altro esposto riguarda S. Sebastiano Po, dove nell'area

protetta sono corso scavi definiti «bonifica agraria». Si tratta - ha spiegato Nemesio Ala, rappresentante del Comune di Torino - di prelievi di ghiaia di un terreno comunale all'interno del parco. Sono 7 lotti per 100 mila metri quadrati ciascuno. Come hanno fatto gli uffici regionali ad autorizzare questi interventi? Il comune di S. Sebastiano Po, che ha firmato la convenzione con i privati, non ha risposto.

Sono 14 i laghi di cave lungo il Po - ha spiegato il presidente Tresso - sono ampi due volte il lago di Avigliana. Non riusciamo a controllarli: esistono impianti abbandonati da decenni e un progetto di recupero ambientale. Non c'è mai da parte della Regione un piano estrattivo degli inerti: recentemente riusciti noi a bloccare cava che operava irregolarmente a Carnagnola. [g. dol.]

Da martedì l'orario è così.

Per un servizio migliore, dal 1° giugno nuovi orari d'apertura al pubblico degli sportelli Italgas.

Uffici Italgas di Torino:

Via XX Settembre, 41

Corso Regina Margherita, 52

8.15 - 14.00 dal lunedì a venerdì

italgas
Esercizio di Torino



APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

BALANGERO MERLINO GUIDO 0123/346071 • BUTTIGLIERA ALTA VALETTI FRANCO 011/9322225 • CAVOUR IMBERTI MAURO 0121/69580 • CHIERI R. & G. ELETTRONICA 011/9412370 • IVREA GARIGLIO 0125/424241 • MONTALTO LOTTO LUIGI 0337/206741 • NICHEUINO SAFE 011/6807672 • PISCINA DI BALDELINO 0121/570440 • ROBASSONERO F.B. VITO 011/9235784 • S. ANTONINO DI SUSA CASA MATEC 011/9649975 • TROFARELLO FERRO PIERO 011/6499573



Informazioni e/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

Computer Discount ■ Microsoft insieme per un'offerta eccezionale

DEX 486 SLC-25

con Microsoft Excel 4 o Word 2 per Windows (a scelta) compresi nel prezzo!

Hard Disk
120 MB

L. 1.890.000*

DEX 486 SLC-25

Il sistema comprende:

- Microprocessore 486 SLC a 25 MHz
- Hard Disk 120 MB
- 1 MB RAM
- Monitor S-VGA colore
- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- WorkShop
- Microsoft Excel 4 o Word 2.0 per Windows (a scelta)

A VOI LA SCELTA!



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TORINO

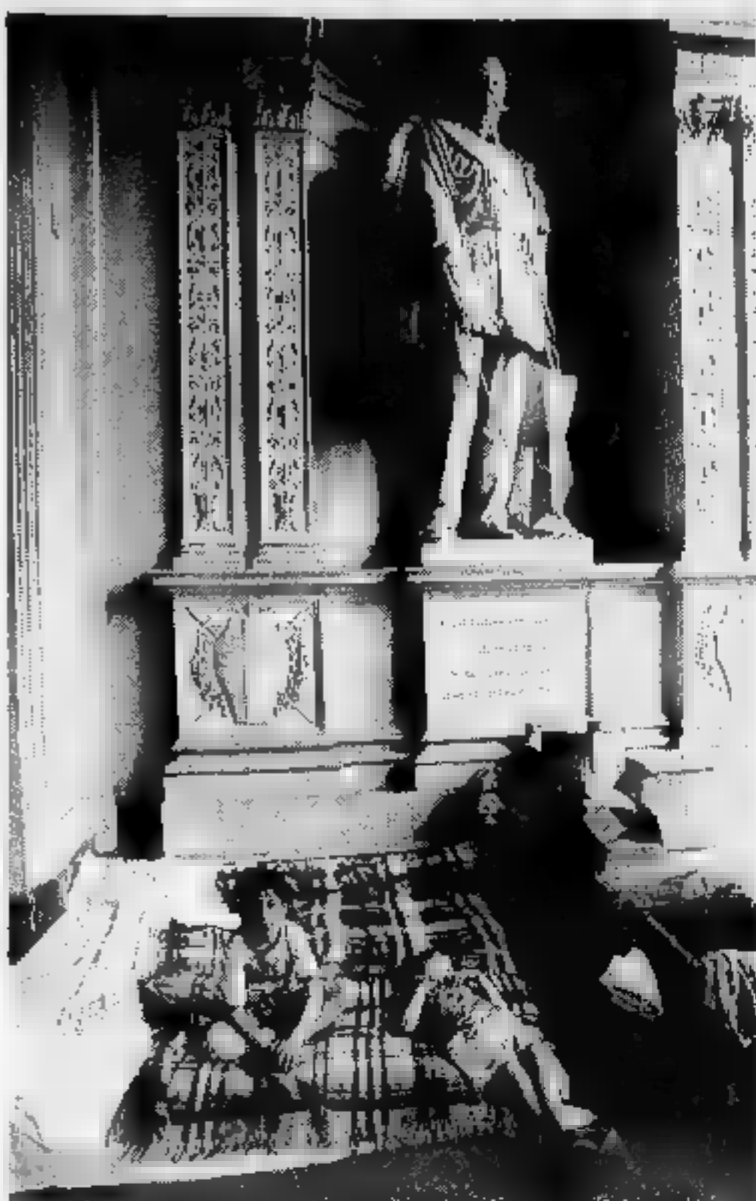
Corso Einaudi, 8 • Tel. 011-593.776

TORINO

Via Rossini, 12 • Tel. 011-885.287

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

IN MUNICIPIO



Dormono sotto la statua del

Da venerdì sono accampati sotto i portici del municipio, di fianco alla statua di Vittorio Emanuele II: Eugenio Calabrese, 34 anni, disoccupato, la moglie Luigia Antonacci, 41 anni, e i figli Marco e Francesco, rispettivamente 11 e 5 anni, entrambi con problemi di salute. Di nuovo senza. Occupavano abusivamente un fatisciente alloggio in via Gallina 3/11: lì hanno mandato via l'altro ieri. La stessa cosa era accaduta quattro mesi prima in un altro appartamento della zona. E prima ancora la famiglia Calabrese aveva abitato in una soffitta di via Berthollet, finché è stato possibile sopportare condizioni igieniche impossibili. Senza reddito e due bambini piccoli, i coniugi Calabrese hanno fatto domanda tre anni fa per ottenere una casa popolare. Pare che la pratica si sia arenata perché mancava la relazione dell'assistente sociale.

E' stato minacciato con un coltello: non è grave il sindaco di Bosconero aggredito e picchiato

Ha picchiato a sangue il sindaco del paese, colpevole secondo lui di non aver fatto riassumere in municipio la ex moglie, licenziata qualche tempo prima dall'anagrafe.

Pier Luigi Rosa Cardinali, 43 anni, architetto e professionista, primo cittadino di Bosconero, ha riportato lesioni al volto e alle gambe: «Era una furia, non c'è stato verso a calmarlo; non ho avuto neppure il tempo di reagire» ha raccontato dopo essere stato dimesso dall'ospedale. L'aggressore, Luciano Mecca, che fino a poco tempo fa abitava a Bosconero, è già stato identificato dai carabinieri di Volpiano: dovrà difendersi davanti al giudice dell'accusa lesioni e minacce.

Tutto è l'altra sera, pochi minuti prima delle 20, nello studio d'architettura di cui Rosa Cardinali è titolare. Il sindaco stava per rientrare a casa quando è arrivato Mecca. «L'ho fatto entrare - racconta il sindaco - perché lo conoscevo. Molto agitato: voleva soldi per l'ex moglie, continuava a ripetere che in difficoltà».

Una vecchia storia: la compagna Luciano Mecca, ex impiegata dell'ufficio anagrafe di Bosconero, si è licenziata l'anno scorso. Avrebbe, poi, voluto riassunta; successivamente, ricorrendo alla mobilità negli enti locali, la sua intenzione era quella di essere trasferita in un altro Comune. Una prassi impossibile: giun-

ta avrebbe dovuto bandire un concorso ad hoc.

L'altra sera l'aggressione, forse per convincere il sindaco a cedere alla richiesta. Calci, pugni: all'improvviso è saltato fuori anche un coltello. «Quando ho visto la lama - aggiunge ancora Rosa Cardinali - mi sono trascinato verso la porta a chiedere aiuto».

In strada c'era gente: tre o quattro uomini sono arrivati corsa richiamati dalle urla del sindaco. Il picchiatore, invece, s'è spaventato ed è fuggito. Per fortuna aveva il tempo di usare il coltello.

Il sindaco è stato medicato. Giovanni Bosco: le ferite sono state giudicate guaribili dai medici in pochi giorni.

Autofrejus

Protestano per aprire due caselli

Sono scesi in piazza in 300, cartelli e striscioni per protestare contro il protrarsi della chiusura degli svincoli autostradali di Avigliana e Almesse dell'Autofrejus.

Si è dato appuntamento sulla circonvallazione di Avigliana; i dimostranti hanno invaso la statale bloccando la circolazione scendendo slogan: «Svincoli aperti» subito. Sita ci stai prendendo in giro».

Ogni giorno, sulla statale 25, di Avigliana e Ferreria di Buttigliera Alta, si formano interminabili code di auto e, nonostante i semafori, i residenti rischiano la vita ad ogni attraversamento. Inoltre le case sono invase dal gas di scarico.

«I politici - dice il sindaco di Buttigliera Alta, Stefano Raimondo - non ascoltano le nostre richieste; basta con le proteste inutili: dopo questa prima dimostrazione, occorre, bloccheremo anche l'autostrada». Alcuni amministratori hanno proposto di responsabilizzare di Sita, Provincia, Anas e sindaci a trovare un accordo per l'accesso almeno agli automobilisti diretti a Torino.

«Come mai la direzione dell'autostrada del Frejus ha promesso che entro sarebbe stato aperto il casellino di Almesse?», la domanda la pone il sindaco Almesse, Emilio Bertolo. E prosegue: «Dopo essere stato distrutto l'uscita a fine dicembre, hanno chiuso il lavoro». Il presidente della Comunità montana Frigeri non vuole solo svincoli aperti, ma pedaggio gratuito per i valsesini.

Intanto il presidente della Provincia ha convocato sindaci e amministratori della Valle per venerdì prossimo, il fine di discutere una possibile soluzione. [g. mar.]

BIANCA & NERA

aperte oggi
9 alle 19,30

Fanno servizio continuato ore 9 alle 19,30 le farmacie: Cavanna, via Mosca 1; Corvi, via Porpora 41; Don Bosco, via Cigna 44; Madonna dei Fiori, c.so Peschiera 244/A; Madonna del Filone, c.so Casale 110; Maffei, p.zza Massaua 1; Moderna, via Tripoli 58; Monari, c.so Traiano 158; Pitagora, p.zza Pitagora 9; Romano, via Giosuè Borsi 114; Santa Maria, via San Francesco d'Assisi 14; Tetti Frè, via Nizza 214; Tonango, c.so Vittorio Emanuele 34; Zoccola, via San Donato 55. Presteranno servizio notturno dalle 19,30 alle 9,00 le farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Maffei, p.zza Massaua 1.

Settimo, l'Avis festeggia 30 anni

L'Associazione Settesime Donatori di Sangue Avis presieduta da Vittorio Berselli festeggia oggi il 30° anniversario della fondazione. Corteo alle 11.

Società Italiana sciopero

Futuro ancora incerto per i 330 lavoratori Siv (Società Italiana Vetro) che fa parte del gruppo Efim; attualmente in liquidazione è stata posta in vendita a privati circa dieci mesi fa. Il consiglio di fabbrica e la Fulc di Torino hanno indetto per domani 31 maggio dalle 10 alle 12 uno sciopero con una blea aperta presso lo stabilimento di strada Cebrosa 50 per discutere il problema.

Aggredito un agente carcerario

Ancora violenza alle Vallette: ieri un detenuto ha percosso un agente di polizia penitenziario. La scorsa settimana un'altra guardia era già ricorsa alle cure dei medici per una analoga aggressione. Gli agenti protestano e dichiarano lo stato di agitazione e lo sciopero fame.

Denunciati con 4 giocatori e titolare di un bar

Rivoli, due operai boss del Totonero

Bloccato il giro di Totonero ieri pomeriggio a Rivoli. Sette persone, tra cui il gestore del Bar Sereno, largo Pistoia 1, dove si pagano le scommesse clandestine, sono state denunciate a piede libero dagli uomini del commissario Salvatore Perrone. La polizia ha inoltre sequestrato 12 milioni di lire fra contanti e assegni, provento delle puntate sulle partite di calcio e risultati del Lotto di oggi.

Pedinati da alcuni giorni, gli organizzatori del Totonero sono stati fermati appena usciti dal Bar Sereno Nicola Zaino. Si tratta di due operai incensurati.

Gaetano Cortese, 44 anni, e Antonio Bordini, di 40, residenti rispettivamente a Grugliasco e Torino.

Sulle loro auto la grossa cilindrata e all'interno dei loro appartamenti sono ritrovati, oltre al denaro, centinaia di blocchetti di schedine ricevute per il pagamento delle scommesse. La denuncia è scattata anche per alcuni loro clienti di Rivoli: Pasquale Boccuzzi, Vincenzo Falcone, Francesco Giove e Giovanni De Sante che alla vista dei poliziotti hanno tentato inutilmente di strappare la ricevuta e la schedina giocata.

Morirono 4 ragazzi

Aiutarono camionista-killer

Il camionista-killer, che domenica notte causò con la sua folle inversione in autostrada la morte di quattro ragazzi canavesani tra i 16 e i 22 anni, non è più solo in carcere. Ieri sono finiti a manette anche Calogero Pardo, 63 anni, residente in via Jugoslavina 20 a Moncalieri, e Amedeo Grasso, 44 anni, via Gallina 3/14 a Torino.

I due sono accusati di favoreggiamento: avrebbero aiutato Rosario Patti, bloccato giovedì nei caselli di Rondissone da una pattuglia della polizia stradale di Villarot, dopo una fuga durata tre giorni.

QUESTO ANNUNCIO NON CONTIENE CONCIMI CHIMICI DISERBANTI NE ANTIPARASSITARI

MATTUTINO gr.750
(senza zucchero)
~~7.100~~
5.400

GALLETTA RISO
gr.90 (senza sale)
~~2.000~~
1.650

ACETO ■■■
750 ml.
~~4.950~~
3.750

TAGLIOLINI RUCOLA
■ ■ ■
~~4.500~~
3.400

LATTE DI SOYA
PROVAMEL 1 l.
(senza zucchero)
~~3.900~~
2.500

OLIO EXTRAVERGINE
OLIVA LIGURE 1 l.
~~18.000~~
13.700

CROCCANTINO
AL SESAMO
(senza zucchero)
~~1.400~~
1.050

DELIZIA AL MALTO
(senza zucchero)
200 g.
~~5.350~~
4.100

gr.125
(candele ai cereali solubili)
~~8.800~~
6.700

CROCCANTINO
ALBICOCCA
(senza zucchero)
~~1.450~~
1.100

SHOYU BIO gr.250
(salsa di soia)
~~5.850~~
4.450

A colazione
IL PRODOTTO MATTUTINO - Biscotti integrali, biologici dal buon sapore naturale. IL NEUROCCO (biologico). Dal gradevole aroma di coriandolo. LA DELIZIA AL MALTO - Biscotti e naturali con malto a crema di cioccolato. CROCCANTINO ALBICOCCA (biologico). Come fatto in casa. A pranzo. TAGLIOLINI ALLA RUCOLA (biologico). Per un primo ricco e completo. L'ACETO D'OLIO (biologico). Dal sapore gradevole e leggero. L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA (biologico). Di prima estrazione a freddo, da venditori LO BIOLOGICI. Salsa di soia biologica, originale giapponese. CAFFE' GALLETTA DI RISO (biologico). Ricca e sfiziosa al palato. IL CROCCANTINO AL SESAMO e malto (biologici). Meraviglioso e nutriente. La bevanda LATTE DI SOYA (biologico). Per tutte le età, semplice e naturale.

GENE s.r.l. - tel. 011/4362149
P.zza della Repubblica 201 - 10122 Torino.
DIETHESSER LA GOSPA s.r.l.
tel. 011/882247
Via Accademia Albertina 25 - 10100 Torino.
FEA s.r.l. - tel. 011/4343551
Via Chialoni 8 - 10134 Torino.
FIORINA s.r.l. - tel. 011/547570
Via XX Settembre 1 - 10121 Torino.
DIAMANTI s.r.l. - tel. 011/745170
Via Cavour 75/D - 10100 Torino.
L'ARTE OPERA s.r.l. - tel. 011/8126375
Via Rossini 25/F - 10100 Torino.
LA FINESTRA S.R.L. GELATO
tel. 011/503274 - Via Dalmazia 4
10125 Torino.
LUNA s.r.l. - tel. 011/502053
Via Bernabini 23 - 10125 Torino.
PIAZZA DELLE ERBE - tel. 011/562772
Via Cavour 40 - 10100 Torino.
DIETETICA CROCCANTINO - tel. 011/541330
Via Torricelli 41 - 10129 Torino.
SOC. COOP. COOP. - tel. 011/434343
Via Principe Acaia 45/A - 10100 Torino.

IL PAPAVERO s.r.l. - tel. 011/8126306
C.so Trieste 48 - 10100 Torino.
LA DISPENSA s.r.l. - tel. 011/5182788
C.so Rossini 81 - 10100 Torino.
MADRE NATURA - tel. 011/8808810
Via Cavour 20 - 10128 Torino.
MILVA VERDE s.r.l. - tel. 011/229476
Via Flaminia 119/A - 10100 Torino.
NATURALMENTE - tel. 011/8808227
C.so Belgio 155 - 10100 Torino.
"ERBORISTERIA ALMESE"
tel. 011/935915 - Via Rialto 3
10049 Rimesse.
NATURALIA s.p.a. - tel. 011/9373409
Via Valdisotto 11 - 10091 Appigliano.
"L'ERBACIO"
tel. 011/21517440 - Via Walter Fontana 20
10053 Bussoleno.
"TUTTO NATURA" s.r.l. - tel. 011/5036710
C.so Torino 10, P.zza Fontana
10090 Bioglio della Valle.
ABSOCC. L'ARCOBALENO
tel. 011/831210 - Via Guala 31
10014 Caluso.

COOP. CONSUMATORI CANTAVESANI
tel. 011/2455010 - Via Cavour 55
10015 Ivrea.
MELLITO s.p.a. - tel. 011/2547185
Via Arduino 59 - 10015 Ivrea.
LATTE E MIELE s.p.a. - tel. 011/9970344
Via Cavour 5 - 10049 Lodi.
ERBORISTERIA SALZA s.r.l.
tel. 011/841552 - P.zza Cavour Libertà 10
10024 Orsiera.
ERB. LA MARGHERITA - tel. 011/9995145
Via San Vito 47 - 10078 Nole C.so.
CENTRO FRUTTA s.r.l. - tel. 011/8621433
Via Roma 5 - 10060 Mondovì.
"ERB. MED. S. GIUSEPPE"
tel. 011/9017492 - Via Roma 2
10043 Orsiera.
ERB. ALMESE s.p.a. - tel. 011/9862363
Via Cavour 31 - 10044 Pianezza.
IL CILIEGIO FIORITO s.p.a.
tel. 011/21517440 - Via Monforte 1
10084 Pinerolo.
SOC. COOP. COOP. - tel. 011/2178779
Via Martiri del '33, 85 - 10084 Pinerolo.

QUESTI
PUNTI VENDITA
CONTENGONO
ALIMENTI
E GARANTITI
K1
ENERGIA DALLA NATURA
K1 s.r.l. - Via Marconi 9 - 10093
Collegno (TO)
tel. 011/7781237 - 8 linee ric. aut.
fax 011/7753177 - 7753903

L'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E' NELLA NOSTRA NATURA

Come intervenire per evitare brutte sorprese quando si va in vacanza

La casa, un bene da proteggere

E' il tempo il principale nemico dei ladri

Sono le prime luci dell'alba di un qualsiasi sabato d'estate. Il silenzio per le strade della città è pressoché totale, auto in giro neppure una, qualche gatto salta, un bidone dell'immondizia all'altro in cerca di cibo. Non c'è nulla di più pigro di una città d'estate alla vigilia di un giorno di festa. Il traffico è ridotto al minimo, le sveglie nelle case non suonano: il ballo poltrire un po', allungare il sonno.

E tutto questo i ladri lo sanno. Per loro è a dir poco una situazione ideale quella che si presenta quando la metà delle famiglie italiane è al mare o ai monti e l'altra metà è restata a casa: mal che vada, dicono, c'è sempre il 50 per cento di possibilità che il colpo riesca tranquillamente, eccessivi patemi d'animo.

I ladri sanno questo e molte altre cose: passare inosservati, come farsi sentire, facendo il minimo rumore. Un buon professionista può arrivare dovunque (e le aziende serie che trattano prodotti di sicurezza vi dicono) che il loro prodotto è inattaccabile dai ladri, ma ha anche lui un nemico: il tempo.

Un ladro deve lavorare in fretta, compiere i gesti automaticamente e nel più breve tempo possibile; soffermarsi sul lavoro anche solo minuto in più potrebbe essere fatale.

Ecco perché oggi le aziende che vendono prodotti per la sicurezza, sempre più specializzando la propria produzione



nel tentativo di «allungare» il lavoro del ladro.

«E' una delle poche chances che le aziende hanno ancora da giocare», ci dice un esperto di una Casa costruttrice. Del resto la tecnologia ha fatto in questi anni così grandi passi avanti che per la sicurezza della nostra casa stiamo impiegando il top delle conoscenze: acciai speciali accoppiati dalla chimica più

avanzata. Per questo motivo una delle aziende leader del settore ha rivolto il suo interesse verso una delle zone dell'appartamento che più delle altre rappresenta un facile punto d'attacco da parte dei malintenzionati: le serrande, gli avvolgibili e i serramenti in genere. L'ultima novità sul mercato si chiama Superroll ed è presentata da un paio di mesi fa al

Saiedue di Bologna. Si tratta di un avvolgibile brevettato, costruito in acciaio prelaccato o in lamiera alluminata, che ha particolarità di riempimento in poliuretano e profilo di irrigidimento in acciaio.

Particolare trascurabile dalle aziende è il rapporto sicurezza, isolamento, estetica: il Superroll ottimizza questo rapporto. Gli avvolgibili tradizionali hanno l'handicap di avere rigidità ridotte, per questo motivo si possono ammaccare o, peggio, essere attaccati dai ladri, non fornendo un sufficiente coefficiente di sicurezza. Il Superroll invece, oltre alle caratteristiche di isolamento termico e acustico aggiunge una robustezza di struttura eccezionale. Questo grazie all'armatura in lamiera metallica che, poggiando contro le pareti interne della stacca, fa corpo unico con il profilo e con il riempimento del poliuretano.

Per effetto di questa robustezza la lamiera raggiunge una resistenza notevolissima, che la mettono in condizione di resistere a sollecitazioni superiori a qualsiasi altro avvolgibile in produzione.

Inutile aggiungere che il prodotto è disponibile in vasta gamma di colori e in tinte imitazioni legno per potersi armonizzare con qualsiasi stile dell'appartamento. In parole povere: un prodotto ad alta tecnologia, bello a vedersi e che ci protegge. Cosa chiedere di più?

Quel negozio è proprio sicuro

Le serrande speciali a prova di scasso

Uno strappo violento, un rumore di vetri infranti e lo squallire impazzito degli allarmi. La quiete di una città, di un rione, può spezzarsi da un momento all'altro da un assalto dei ladri ad un negozio. Ogni volta le procedure: arrivano polizia, carabinieri e la Scientifica si al lavoro per scoprire come hanno agito i ladri, che tecniche hanno usato. Il tutto mentre, poco lontano, al proprietario del negozio, con le mani tra i capelli, non resta altro che piangere, maledicendo magari il giorno che non ha voluto rimodernare il proprio negozio.

Che brutta situazione, direte. Ma non crediate che sia tanto distante dalla realtà quotidiana. Anzi, sono casi ben peggiori, con situazioni veramente «da infarto». Per non arrivare a questo punto i casi sono due come diceva un vecchio spot pubblicitario degli Anni 50: o ritirarsi su un'isola deserta o correre ai ripari. Posto che la prima soluzione non ci interessa, vediamo di affrontare la seconda nel miglior modo possibile.

Innanzitutto parliamo dei famosi certificati di sicurezza: questi vengono assegnati a porte e serramenti delle ditte costruttrici, soltanto se hanno i requisiti necessari e passano una selezione severissima. Un esempio? Prendiamo porte blindate (di negozio o di casa è lo stesso): ad un ipotetico ladro si forniscono i migliori attrezzi adatti allo scasso oggi in circolazione e



questi ha mezz'ora di tempo (un tempo giudicato equo) per tentare di scassinare la porta blindata. Solo se l'ipotetico ladro riesce nell'impresa la ditta può fregiarsi del certificato di sicurezza, che resta un fiore all'occhiello per i prodotti che costruisce ed il migliore veicolo pubblicitario per l'azienda.

L'azienda di cui vogliamo parlare è forse tra le più antiche della città e dal 1897, quasi un secolo, fabbrica prodotti di

grandissimo uso e tecnologica all'avanguardia.

Uno dei sistemi di sicurezza che ha fatto fortuna dell'azienda è una serranda per negozi chiamata «Valentina» ma, come dice un tecnico dell'azienda, recentemente la società ha deciso di modificare la produzione che era per lo più rivolta a modelli ciechi. Spieghiamo: per modello cieco si intendono serrande in acciaio zincato che non permettono di vedere attraverso

di. In questo caso la sicurezza è notevole, ma c'è l'handicap non trascurabile per il cliente (e per il venditore stesso) che non può vedere la merce esposta.

Ecco perché l'azienda punta ora ad una diversificazione pensando ad un nuovo tipo di serranda (il modello non è stato ancora scelto, ma la tentazione è chiamata ancora Valentina è forte...) che ha la particolarità di essere «microforata».

Ma se la «Valentina» è il fiore all'occhiello, l'azienda in questione non dimentica che anche altre attività proprie meritano la massima attenzione. Ecco allora un'attenzione particolare per le chiusure «tagliafuoco» così importanti per prevenire guai peggiori in caso di incendio oppure tipi particolari di chiusure industriali, una particolare coibentazione e con materiali in grado di resistere agli attacchi più violenti.

Una ditta che da un secolo ha fatto della lotta al furto il proprio punto di forza non merita quindi che un'attenzione particolare: cento anni di attività e pagano una garanzia sufficiente per affidare la nostra sicurezza, quella dei nostri cari, della nostra attività quotidiana. Per questo l'incubo di essere svegliati, nella notte, dal lacerante suono di un allarme.



IL GRANDE MARCHIO ITALIANO

delle chiusure di sicurezza per

commerciale, industriale e per la protezione antincendio questa settimana in edicola al Saiedue (pag. 23) con nuove formidabili



BENEDETTO PASTORE

BENEDETTO PASTORE S.p.A.
10149 TORINO Corso Svizzera, 185
tel. 011/7771411 telefax 011/7771400
Stabilimento: 10040 Fochese (TO) Strada 100/101
Mangano Pronto Consegna e Ricambi COMAS.
10152 Torino, Via Dabene, 8/C
tel. 011/850209 telefax 011/2481500
Filiali di NAPOLI 80086 Casoria (NA)
Via Vecchia Comandato, 1
tel. 081/7600099 telefax 081/7500090

Avvolgibile armata SUPERROLL® Citea.

Ladri, ora basta!

SUPERROLL® è la nuovissima avvolgibile in acciaio o alluminio «cintagliata» frutto della più avanzata ricerca sulla sicurezza.

Grazie a questa armatura assume una robustezza strutturale ed una rigidità superiori a quelle delle avvolgibili tradizionali.

SUPERROLL® assicura il massimo della protezione all'azione di trazione e allo sfondamento con un'armatura interna in lamiera metallica che fa corpo unico con il profilo e con il poliuretano espanso nel profilo stesso.

SUPERROLL® è indeformabile, isolante, resiste ai rumori, è disponibile in una vasta gamma di colori e tinte imitazione legno garantiti nel tempo, che le consentono di armonizzarsi con qualsiasi stile dell'edificio.

SUPERROLL® la sicurezza di una protezione totale.

Acciaio o alluminio preverniciato

Poliuretano

Rinforzo



TESIO PIU' FORTE DEI MURI.

PORTE DI SICUREZZA - CASSEFORTI
Fraz. MAPPANO - BORGARO (TO) Tel. (011) 262.09.73/4/5



THERMOFINESTRA CITEA S.r.l. CITEA S.r.l.
11020 Montjovet (AO) Lilla: Tel. 011/651.79.624 Fax 011/651.79.623
10148 Torino Olvera: Tel. 011/215.111 Fax 011/215.111



Anche la Sisport nella finale di nuoto (serie A) alla piscina Usmiani

Laera tenta un altro exploit

Vuole trascinare la SaFa allo scudetto '93

Si disputa oggi alla piscina Usmiani di via Olivero (ore 9,30 e 15,30) il finale di serie A del campionato nazionale a squadre di nuoto, che laureerà la società campione d'Italia 1993: destinerà i due club che retrocederanno in B. E' la massima competizione nazionale di squadra, nata per premiare la migliore scuola natatoria italiana, quella che ad esprimere il più alto livello medio. Ciò non significa che nella piscina Usmiani non si disputino alcuni tra i migliori nuotatori italiani.

Saranno al via società: le Libertas SaFa, Sisport, Fiat, le romane Aurelia, Aniene e Imperidomar, la Fiorentina (che gareggerà con il lutto per ricordare la morte di mercoledì a Firenze), le Snam Metano (Mi) e la Calpeda Veneto. Favorite per il titolo tricolore sono Aurelia, SaFa e Fiorentina. L'Aurelia punta su Postiglione (primatista italiano del 200 rana), (recordman nazionale nel 50 farfalla indoor), sulla velocista Cooper e sulla mistista Baldini. La Fiorentina schiera la bolognese Viganelli, pluriprimatista italiana di 100 e 200 dorso, punta anche su Berti (mezzofondo), Benucci (mistici), sulla Chiuse (50-100 sl) e sulla Cocchi (dorso).

La Libertas SaFa a sua volta di riconquistare «in casa» lo scudetto che fu suo già nell'88, '90 e '91. Vanta una squadra completa e ha in Luis Laera l'uomo di punta. Il 22enne italoargentino, allenato da Corrado Rosso, è stato probabilmente il migliore azzurro in questo inizio di 1993: ha infatti ritoccato per due volte il primato nazionale dei 100 farfalla (portandolo a 53'92, raggiungendo il livello europeo) ed ha abbassato il limite italiano indoor sulla stessa distanza. La SaFa schiera inoltre buone individualità nella con Civaliero, nel mezzofondo con Rubauda e nel femminile con le velociste Sciorelli (azzurra ai Giochi di Barcellona) e Pautasso, rannista Giordano e le fondiste Cravanzola e Previtera. Difficilmente si inserirà invece nella lotta per la vittoria finale la Sisport Fiat, che si affiderà

allo sprinter Cecchini (finalmente entrato nel clan azzurro) e al mezzofondista Raverta. L'obiettivo è di evitare uno degli ultimi due posti in classifica, che significano la retrocessione in B. Avversarie dirette della Sisport saranno Aniene e Imperidomar. Buone prestazioni individuali potrebbero venire anche dai dorsisti Merisi e Tiano, dal rannista Cagelli (tutti della Snam), dal velocista Idini (Aniene), dalle mezzofondiste Melchiorri (Imperidomar) e Borgato (Calpeda).

Molti aspettavano questa finale a squadre per rivedere in Stefano Battistelli, bronzo olimpico, il dorso nonché primatista italiano sulla stessa distanza, 100 dorso e sui 100. Invece la squadra di

Bibi, la romana Imperidomar, è in crisi finanziaria e presenterà a Torino una formazione rimangiata, priva del suo leader. Per Battistelli, che recuperando dopo l'intervento chirurgico in artroscopia spalla, la verifica delle proprie condizioni è rimandata al Trofeo Sette Colli metà giugno. Roma, ultimo test, ottenere i tempi imposti dalla Federnuoto per andare agli Europei di agosto a Sheffield (Inghilterra).

Dà segnalare, infine, che sempre oggi, a Milano, si disputa anche la finale di serie B, con la Rana Nantes Torino in lotta per la promozione in A, riservata alle prime due classificate (su otto).

Giorgio Viberti

CICLISMO

Le gare della giornata

Memorial Scirea per i dilettanti

Il Torinese

Ricca domenica ciclistica sulle strade della provincia, gare riservate a tutte le categorie. L'avvenimento-clou è in programma a Pino Torinese, dove alle 13,30 scatterà il quarto Memorial Gaetano Scirea per dilettanti di prima e seconda serie: un connubio fra i due sport più popolari, per ricordare l'indimenticabile capitano della Juventus e della Nazionale.

Molto impegnativo il tracciato di gara: giri del circuito attraverso Pino, Panoramica di Superga, Baldissero, Chieri, Pino, per complessivi 160 km. Un test ideale per risolvere i residui dubbi del ct regionale Guido Messina sulla scelta dei piemontesi da portare al Giro d'Italia dilettanti (15-27 giugno). Assenti i quattro corridori più sicuri del posto in squadra: cioè Nardello, Paluan, Alnardi e Panzeri della Brunero (che oggi è a Castelfidardo) - gli osservatori speciali saranno Silvestri, Ferrari e Rabbachin, anch'essi della Brunero, Napolitano, Sassi-Catoxyn e Banfi della Spinettese, mentre il canavese Eleno, vittima di una caduta in allenamento, ha dovuto dare forfait. Al via anche alcune quotate squadre extraregionali: Brescialat, Coalca e C. La Spezia.

In mattinata a Carmagnola si disputa invece l'ultima frazione delle Tre Giorni piemontesi juniores (via alle 9, cinque giri di un circuito pianeggiante di 14,30 km), mentre alle 9,30 a Ro- sca il secondo Memorial Cogerino per allievi. Gli esordienti, infine, saranno di scena a San Carlo Canavese nel trofeo Bruno Castagno: 30 chilometri, doppia gara, prima partenza alle 14,30. (f. h.)

SPORT FLASH

Calcio Primavera

Juve vittoriosa

Nella 2ª giornata di ritorno della fase finale del campionato Primavera, la Juventus ha sconfitto al Combi 3-1 il Genoa. Reti di Beltrame (24'), Cammarata (68') e Manfredini (89') e, per i rossoblu, di Arco (88').

Finali regionali per i dilettanti

Finali regionali nei campionati dilettantistici (h. 16,30). Promozione: Alpiqueno-Doglianese (via Migliarone). Prima categoria: Cambiano-Narzoese (v. IV Novembre), S. Paolo-Sandamianferre (c.so Lombardia 107). Seconda categoria: Fiano-Borgotorre (v. Calasse, h. 17,30), Meroni-La Commerciale (v. Orsiera, Cascine Vico), Nona-Don Bosco (v. Brignone), Bussolengo-Lesna, spargere retrocessione (v. Benna, Coazze).

Ippica, a Vin

Festa dell'aria

Vinovo ospita la Festa dell'aria. Accanto alle corse galoppo (ore 15) c'è una serie di momenti spettacolari (ore 10-19) con elicotteri, mongolfiere, aeromodelli ed aquiloni. La prova ippica di maggior rilievo è per i puledri di 2 anni con pronostico per Alpride. Favoriti: I. Nicely Thanks, Babilano. II. Le Part, Salmon Sparkle. III. Jeopardy, Mister Fernando. IV. Alpride, Vigna del Gris. V. Alberta Prima, Elegant Girl. VI. Parione, Crejah. VII. Duke of Florida, Lisimaco. VIII. Tosolina, Almighty Law.

Pallanuoto, Torino dilaga con la T

Trascinata Bruno Gilli (6 reti), la Torino 81 Rosa dei Mobili ha battuto la Triestina 23-11, fermandosi leader del girone Nord di serie B. Stagione finita per Andrea Cavallo, che dopo l'infortunio di otto giorni fa dovrà essere operato.

Festa del baseball per Juventus-Roccia

Il B.C. Juventus organizza oggi, per la 3ª giornata dell'intergirone di serie C1, una festa del baseball torinese. L'ingresso al match (campo via Passo Buole, ore 15), in cui i torinesi ospitano l'A.S. Roccia Vercelli, è gratuito. Ai tifosi più giovani verranno regalati gadget e bandiere.

★SPORT★ SYSTEM

FANTASTICO!!!

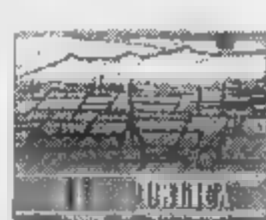
solo dal 28/5 al 12/6

POLO LACOSTE	L. 29.000
POLO AUSTRALIAN	L. 29.000
SCARPE TELA LOTTO	L. 29.000
SCARPE NIKE AIR MAX	L. 139.000
SCARPE NIKE AIR JORDAN	L. 159.000
SCARPE NIKE PUMP MID	L. 99.000
TUTE ADIDAS	L. 19.000
TUTE AUSTRALIAN-TACCHINI	L. 19.000
T-SHIRT MAUI-OCEAN PACIFIC	L. 19.000
T-SHIRT DIADORA-LOTTO-ADIDAS	L. 19.000
COSTUME MARE TAMICI DONNA	L. 29.000
BOXER MARE LOTTO	L. 29.000
JEANS LEVI'S 501	L. 54.000
JEANS EL CHARIPO	L. 29.000
ZAINETTO INVICTA	L. 22.000
SCARPE CALCIO ASICS	L. 59.000
MAIOLLE CALCIO UFFICIALI ADIDAS	L. 39.000

TORINO
STRADA S. MAURO 43 - TEL. 011 273.42.07



Presenta il
Programma



Elezioni alla carica di Sindaco della Città di Torino

OGGI

vengono intervistati i candidati

GIACOMO ZINGARO (ore 13)

DOMENICO COMINO (ore 20.30)

Le interviste sono condotte da

Luciano Borghesan e Gianpiro Paviolo

giornalisti de LA STAMPA

CHI
DONA
AMA

ISCRIVITI ALLA

FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA

TRONY
Gruppo Rinascente

IL RISTORANTE
Tip Tap

BRICO
Gruppo Rinascente

MAXAUTO

GOGGI

+ ALTRI
40 NEGOZI

OGGI SIAMO APERTI

con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

Favoloso 3x2 all'interno dell'IPERMERCATO

Strada Settimo, 371 - S. MAURO T.SE - ☎ 011/22.38.121

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

FESTA DEL CINEMA - Prezzo del biglietto L. 6000

AL DORIA

Lo sbirro, il boss e la bionda

IL REGALO: UNA SPLENDIDA PUPA
LE CONDIZIONI: PER UNA SOLA SETTIMANA

UNO STREPITOSO DE NIRO PRODOTTO DA MARTIN SCORSESE



ROBERT DENIRO • UMA THURMAN • BILL MURRAY

Lo Sbirro, il Boss
e la Bionda

di JOHN DAHL

REPOSI - FIAMMA

LA PROVOCAZIONE DELL'ANNO

ROBERT REDFORD
DEMI MOORE
WOODY HARRELSONPROPOSTA
INDECENTE

A PARAMOUNT COMMUNICATIONS COMPANY

ALL' OLIMPIA 1

ANDY GARCIA • UMA THURMAN • JOHN MALKOVICH

GLI OCCHI
DEL DELITTO

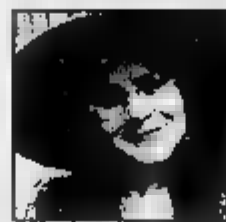
SCRITTO E DIRETTO DA BRUCE ROBINSON

EMPIRE
IN ESCLUSIVASUPERARONO
L'IMPOSSIBILE
FACENDO
L'IMPENSABILE.ALIVE
SOPRAVVISSUTIcinema si va
qualsiasi ora
trascurare impegni

KING KONG

ANTONIA
JANE

UN FILM DI BEEBAN KIDRON



MONTAGGIO DA L. DISSONANCE KING KONG KING KONG

ETOILE

MEL GIBSON

AMORE
PER SEMPRE

Il tempo cancella tutto, ma non il vero amore.

STUDIO RITZ

Se vi è piaciuto «UN CUORE
IN INVERNO» andate a vedere
«L'ACCOMPAGNATRICE»
(T. Kezich - Corriere della Sera)

JEAN-LOUIS LITTE

L'Accompagnatrice

di CLAUDE MILLER

ELENA RICHARD ROMANE

SARONOVA BOHRINGER BOHRINGER

con la partecipazione di CLAUDE RICH

MONTAGGIO DA L. DISSONANCE KING KONG KING KONG

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
del
tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia

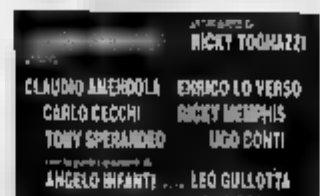
ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

VITTORIA

- Un successo senza precedenti
- Campione di incassi in tutta Italia
- 9 candidature Premio David di Donatello



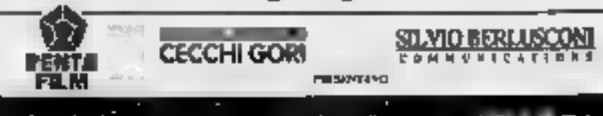
LA SCORTA



...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente...

ALL'AMBROSIO

SHIRLEY MACLAINE

■ la dolce vedova americana,
premio OSCAR per
«VOGLIA DI TENEREZZA»KATHY BATES premio OSCAR per
«MISERY NON DEVE MORIRE»JESSICA TANDY premio OSCAR per
«A SPASSO CON DAISY»Una divertente commedia
dal cast super premiatoSHIRLEY MacLAIN • KATHY BATES • JESSICA TANDY
e MARCELLO MASTROIANNI

DIRETTO DA BEEBAN KIDRON

AL grand'eliseo

ACHILLE MANZOTTI presenta

CHRISTOPHER LAMBERT

PHILIPPE NOIRET

Max & Jeremie
— DEVONO MORIRE —di CLAUDE DEVERS
Per un'indagine che coinvolge la storia e la cultura di un paese, Max & Jeremie è un film che non si può perdere. Un'indagine che coinvolge la storia e la cultura di un paese, Max & Jeremie è un film che non si può perdere.FEDERCASALINGHE
SEDE DI TORINOCentro Commerciale
Lagrange 15
con la RinascenteMERCOLEDI'
DONNAINCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA,
SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE

COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

"LE DONNE E I FIORI"

di Vittorio Sodo - pittore, scultore

L'incontro saranno presentate alcune delle più importanti opere dell'artista.

MERCOLEDI' 2 GIUGNO - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTEL'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SODIE FEDERCASALINGHE
ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO DA RITIRARE,
FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO L'UFFICIO FEDERCASALINGHE
AL 4° PIANO DEL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15
VIA LAGRANGE 15 - TORINO. LUNEDI' E MARTEDI' DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.
PER INFORMAZIONI TEL. 437.30.88CONTOSERVICE
Cura di Informazione di TorinoAssitalia
Agenzia Generale di Torino

ANGELICA

VIAGGI



Arriva la moda ispirata agli animali preistorici

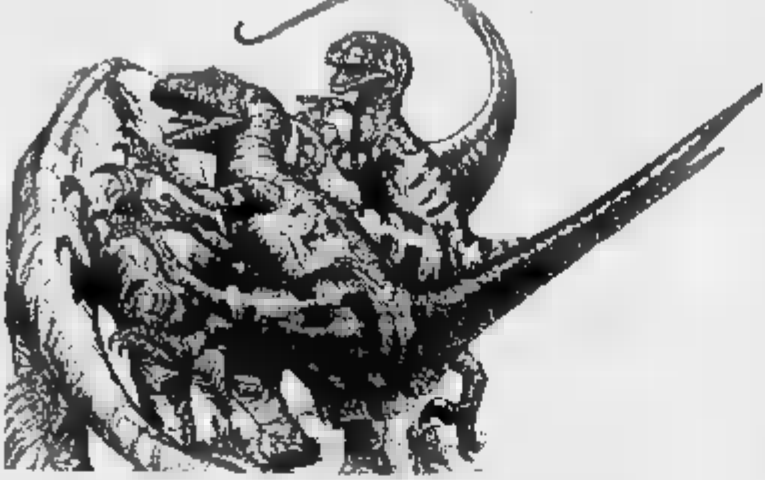
Febbre da dinosauro

Il «contagio» arriva dagli Usa dopo un film di Steven Spielberg
Giocattoli, magliette, oggetti fosforescenti e soffici peluche

Bambini che litigano per l'ultimo pterodattilo dallo scheletro fosforescente. Adulti che vanno in giro con la maglietta zeppa di mini-brontosauri. Ragazze che al polso il bracciale-triceratopo. E' dinomania. La febbre del preistorico che negli Stati Uniti contagia un po' tutti. Il responsabile del mito della caverna? Steven Spielberg, o meglio, il suo «Jurassic Park»: primitivo-kolossal da miliardi, affollato di fantastici dinosauri, previsto sugli schermi per l'11 giugno.

In Italia, il film dell'anno si farà attendere ancora per qualche tempo. Ma il boom della preistoria, no. Quello è nell'aria. Anche qui, infatti, l'onda lunga dell'entusiasmo per gli ancestrali bestioni (amplificato dai mass-media) trasforma la moda dell'era secondaria in ambito protagonista. Nuova moda. Moda che seduce «tutto» i bambini, ma non risparmia nemmeno i genitori, reduci magari dalla lettura del «Jurassic Park» di Michael Crichton (all'ultimo Salone del libro torinese è andato benissimo) cui Spielberg s'è ispirato per il suo «Jurassic Park» di cellulosa.

La dinomania torinese ha luoghi privilegiati nei negozi di giocattoli. «Da sempre i dinosauri affascinano il mondo infantile - dicono al Centro Gioco Educativo - via Cernaia 25 - ma da qualche tempo anche il



pubblico più maturo dimostra interesse per gli animali della preistoria. Gli adulti amano collezionare stegosauri e allosauri in plastica (realizzati con dovizia e particolari, dalle mila in su) creati dall'inglese Carnegie. Oppure il manifesto su cui campeggia lo scheletro fosforescente di un pterodattilo (18 mila lire).

Inospettabili manager preferiscono al solito Risiko l'elementare ma divertente Memory: gioco di società che prevede l'abbinamento di due tessere raffiguranti lo stesso gigantesco rettile del tardo Cretaceo. I bambini? Per loro c'è un'intera giungla preistorica: kit in legno per ricostruire l'ossatura del brontosauro (dalle 10 mila lire), agli stampini con cui creare la seg-

ma dell'estinto bestione. Sempre al Centro Gioco Educativo, infine, sono in arrivo le T-shirt dedicate ai dinosauri (20 mila). Da Mastro Geppetto (via Pietro Micca 17), invece, trionfano i morbidi mini-allosauri «parlanti»: se li schiacci emettono un bellicoso «grugnito» (1205 lire). In alternativa, la buffa cravatta dedicata alla famiglia degli Antetarsi (dinosauri compresi), invece, è già esaurita. Moda torinese o «dinosaurio-moda»?

Emanuela Minucci

I film più visti nella settimana
Piace Douglas
che fa il cattivo

E' ancora «Proposta indecente» di Adrian Lyne il film più visto dai torinesi (le rilevazioni sono a cura dell'Agis). Il triangolo Woody Harrelson, Demi Moore e Robert Redford (l'uomo d'affari pronto a spendere un milione di dollari per una notte d'amore) continua a far discutere e così conquista questa settimana 11.988 presenze tra Fiamma e Repesi.

Al secondo posto fa il ingresso in classifica, in dal Festival di Cannes, «Un giorno d'ordinaria follia» di Joel Schumaker. Ne è protagonista un Michael Douglas dai capelli a spazzola che sfoga la tragica rabbia per uno stato licenziato sparando a destra e manca in una Los Angeles davvero da incubo. La paranoia di Douglas è intrisa di 5415 torinesi al Lux.

Al posto entra «Un incedente aprile» di Mike Newell, ennesima storia di donne inglesi che fuggono dalle nebbie del Nord, affascinate dal paesaggio italiano. All'Ambrosio è visto spettatori.

In posizione rientra, dopo un lungo periodo di programmazione, «Magnificat» di Pupi Avati (1205 presenze). Ambientato fra contadini dell'Anno Mille il film difende la «La scorta» (terzo, con 3319 presenze) di Ricky Tognazzi, made in Italy.

La stagione è ormai agli sgoccioli. E' uscito anche a Torino



L'attore Michael Douglas

nei giorni scorsi «Lezioni di piano» di Jane Campion. Holly Hunter, Palma d'oro a Cannes, vedremo quale posizione riuscirà a scalare in classifica.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana sono stati 17.791 gli spettatori nelle sale prima visione. Circa 4 mila in meno del fine settimana precedente.

[r. mol.]

I PIU' VISTI

spettatori dal 20 al 26/5

1	Proposta indecente	11.988
2	Un giorno d'...	5.415
3	La scorta	3.319
4	Toys	1.654
5	Occhi del delitto	1.341
6	Un incedente aprile	1.296
7	Madadayo	1.239
8	Magnificat	1.205
9	Amore per sempre	1.182
10	Alive	1.181

Nell'ex zoo
Il «neon»
illumina
l'acquario

Come quadri viventi offrono movimento, luce, colori, la vita racchiusa in poco spazio. Avere un acquario in casa è diventato una scelta di moda. E' diventata quasi una moda che affascina i bambini e appassiona gli adulti. A questo hobby è dedicata una mostra all'ex Zoo comunale di Parco Michelotti (orario 10-22, sabato e domenica l'apertura si protrasse fino alle 24) che rimarrà aperta fino al 10 giugno. Organizzata dalla Confesercenti, comprende anche alcuni terrari per l'allevamento di rettili in esposizione c'è per esempio un boa constrictor, nato in cattività insieme con 28 fratelli e degli anfibi. Ma la parte più spettacolare è riservata ai pesci alla vegetazione acquatica.

Pochi gli esemplari rarissimi. Royal Discus, color cobalto istoriato di nero, importato dall'America del Centro-Sud (ma si riproduce in cattività), il cui valore può salire fino a cinquanta milioni.

Grande spazio viene dato invece ai pesci più comuni come i turchi e azzurro fluorente, i pesci rossi, il nasuto pesce elefante o il Calamocytus a forma di bastoncino. Ci sono anche due a tre meraviglie come le eleganti razze d'acqua dolce o i miti squali nutrice, alcune grandi tartarughe californiane. Avere un acquario, dicono gli esperti, non è difficile e più costoso. [l. c.]



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molteni

L'Ottava Stagione dell'Associazione Rive Gauche (tel. 561.4170) propone questa sera, alle 20.30 al teatro Juvarrà un concerto del duo Marchesi-Guglielmo (violino e pianoforte). Si ascolteranno brani del Novecento storico e tradizione violinistica italiana, da Corelli a Respighi e Pizzetti.

TEATRO. Questa sera, alle 21, al Castello di Rivoli, in programma l'anteprima di «Calderone, saggio degli allievi della Scuola di Teatro dello Stabile torinese» (tel. 539.707), con la regia di Luca Ronconi.

DANCE. Al Ambra, in via Chiesa della Salute 77, la Compagnia di Danza Futura propone questa sera uno spettacolo dal titolo «Hands feet and soul». La coreografia sono di Marchi e Mingarelli.

L'Accademia dello Spirito Santo propone questa sera, nella chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina 9, alle 21, un «Concerto di Pentateuco» di Sergio Balestracci. Fra gli altri brani Pierluigi da Palestrina e Gabrieli.

Domani pomeriggio, alle 18, nella Sala Audiovisiva del Castello del Valentino la libreria Celi e la editrice Alleanza (tel. 819.3133) propongono il primo appuntamento della serie «Il video del Louvre», dedicato all'«Oxfordiano Francis Haskell».

Stage per studenti

Dieci Paesi
vi invitano
a viaggiare

«Quattro passi oltre confine» per giovani tra i 15 e i 25 anni. Un ricco calendario di proposte di viaggi in dieci Paesi europei: Slovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Malta, Lussemburgo, Polonia, Spagna, Ungheria e Scozia.

Da luglio a settembre per dieci o quindici giorni, a un prezzo tra le 220 e le 300 mila lire, tutto organizzato dall'assessorato Giovani.

Fra i soggiorni quello nell'antico monastero di Marienthal in Lussemburgo con visite nel Granducato o quello in Ungheria per assistere agli spettacoli del Festival di Szeged.

Interessante la proposta di Marsiglia con stage finalizzati alla preparazione di una mostra dal titolo «Marsiglia e le sue comunità etniche».

Le iscrizioni si aprono lunedì 31 maggio e i posti disponibili sono 100. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio scambi internazionali di via Assarotti 2, telefono 011/578.549.75. L'orario è: 9.30-12.30 e 14-16.30 dal lunedì al venerdì.

Nuova verde

E i petali
scenderanno
dal cielo

Un tappeto di «frutti alati» scenderà dal cielo per inaugurare il «Parco Porporato» di Grugliasco, verde a ridosso del centro storico compresa fra viale Chirolles, via Tiziano Lauro e via Leontroni. I bianchi frutti dell'acero, assieme a petali e foglie secche, saranno distribuiti oggi pomeriggio dagli allievi dell'Aeroclub Torinese dopo l'esibizione acrobatica che comincerà alle 15. Contemporaneamente una sfilata percorrerà viale Chirolles, con l'accompagnamento della fanfara di Grugliasco, che aprirà alle 15.30 la cinofila: primo premio il quattrozampe meno blasonato.

Per i più piccoli in punti del parco si esibiranno mangiafuoco, attori sui trampoli, scultori «di palloncini» e un gruppo di animatori inventerà giochi e divertimenti. Musica popolare alle 17. Il gruppo Cantovivo a termine Marina De Vescevi presenterà la pubblicazione «Parco Porporato», alla quale stanno lavorando Giancarlo Perinpruner e Ivano Ciravegna.

Dieci chilometri di percorso a La Mandria

Le carrozze d'epoca
in sfilata nel parco

Lavorata in legno frassino naturale, costruita a Milano nel 1850 e chiamata «char» (banca): una elegante carrozza da cerimonia, con l'attacco per sei cavalli e il posto per i passeggeri. E' fra le più preziose delle 27 carrozze d'epoca che stamane alle 11 vengono presentate al Parco La Mandria, nel cortile del Pedò, attacchi singoli, a pariglia e quadriglia.

Per passeggiate e viaggi di breve distanza veniva usata in Ungheria nel 1820 la «Purschwagen», anch'essa in legno di frassino - caratteristica rara per le carrozze - e comodi sedili in stoffa trapuntati, mentre è nata «andare» a caccia la «dog-cart», di origine italiana del 1840, ricoperta in cuoio e da cavallo singolo: i cani, di piccola taglia, trasportati in appositi vani sotto i sedili.

Queste carrozze, e molti altri preziosi esemplari che i collezionisti porteranno alla Mandria, sfileranno alle 16 lungo un itinerario di oltre 10 chilometri che porterà alla



rampa Cluchà, viale Roveri, strada Vittoria Rubbianetta, rampa degli Uffici, strada dell'Uno, borgo Castello e ritorno nel cortile del Pedò. Una passeggiata romantica alla quale potrà partecipare anche il pubblico e al termine, intorno alle 17.30, una giuria premierà la carrozza più bella tenendo conto dei cavalli, dei finimenti e della guida. [t. pl.]

Ecbatana: otto mostre in spazi diversi

Quando il segno
si fa universale

Otto mostre, in altrettanti spazi, costituiscono, sino al 30 giugno, il corpus rassegne «Ecbatana, immagini e scritture da una città invisibile». Con questo progetto, che prende il nome dall'antica città della Media, s'intende riscoprire un linguaggio che ci permettesse di comprendere senza più barriere linguistiche.

Si tratta, quindi, di una ricerca espressiva dove la scrittura manuale, la geometria, la magia del calcolo numerico, le riflessioni esoteriche, l'essenza di un discorso che è fluo attraverso il tempo.

In tale visione si delinea un itinerario che nella Chiesa maggiore di San Filippo (via Maria Vittoria 5) è legato al tema «Calligrafie caratterizzate da lavori di Barthes e dal «Versetto canonico» di Della Casa, da «Scritta» di Galvano e «Tre linee» di Arabesco di Griffa.

Nell'Oratorio di San Filippo sono presenti le rigorose opere «Bianco, Nero, Oro» di Bruno Munari, mentre nella Sacrestia

si notano le nitide strutture di Cioni, «Casellario» di Del Pozzo e le immagini di Perilli. Alla Galleria Rocca 6 (via della Rocca 22), «Again the vision», comprendente le esperienze di Aviedor, Mondino, Salvo, Aimeas, Samsbury, Vacchetti.

Alla Libreria Bloomsbury (via dei Mille 20) inchiodati su carta di Pavanella mentre alla Galleria Martano (via Principe Amedeo) «Lo scienziato del segno» suggerisce una lettura degli appunti, tra il 1949 e il 1972, di Sanfilippo. Lo studio «Quanti» (via San Francesco) Paola (10/bis) espone piacevoli libri d'artista elaborati da Mirella Bentivoglio («Un albero di pagine») e Paola Levi Montalcini («Discordanze»).

La Galleria Paola (via della Rocca 29), infine, affida alle tavole di Echaurren il messaggio di linee e colori che presiede alla formulazione di una pittura che si ricolleghi ai versi di Ezra Pound: «Il tempo ticchettando muore/in Ecbatana la sposa attende Dio». [a. mi.]

GLI APPUNTAMENTI

Una sfida

Domani alle 17 nella sede dell'Editrice La Stampa, in via Maestri 32, Giorgio Donna, docente di economia aziendale alla Facoltà di Economia e Commercio, terrà la conferenza «L'organizzazione fronte alle nuove sfide imprenditoriali». Fa parte degli incontri organizzati dal Garf (Gruppo Amicale Responsabili della Formazione e Sviluppo del Personale).

Accosciatori

Dalle 10 di stamane, nel Padiglione di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, campionato regionale di teglio maschile e femminile (ingresso libero). Lo organizza il Centro Accademico Torinese Accosciatori (tel. 011/521.13.66).

Spirito protestante

Domani alle 18, nella Libreria Internazionale Fontana, in via Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Spirito protestante e etica del socialismo» di Giorgio Bouchard (ed. Nuovi Templi). Nicole Tranfa-

glia e Eugenio Bernardini ne discutono con l'autore.

L'Università di Vienna

L'Università di Vienna organizza in luglio e agosto un seminario di studi aperti al Centro Universitario Estero, in via Piazza 14, 011/595.398.

Donne

Domani, alle 9.30, nella Sala lauree di Scienze Politiche, in via Sant'Ottavio 20, convegno sul tema «Violenza sulle donne, molestie sessuali». L'iniziativa è del Cirsed (Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne).

Conservatorio

Domani alle 21.30 al Conservatorio, in piazza Bodoni, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il repertorio dell'orchestra romana va dalla musica da camera a quella moderna.

In donne

Domani alle 21 al Teatro Carignano, in piazza Carignano, la

Fidapa organizza la serata «Parlando di donne». Partecipano Ulla Alajárv, Maria Pia Bonanata, Tilde Giani Gallino, Laura Mancinelli, Elida Tessoro, Mariolina Tibone e Anna Viglione.

Sahara

Martedì 1 giugno al Joint Club, sede in via Roma 101, l'Associazione Culturale Arcane organizza una serata di diapositive sul tema «Viaggio nel cuore del Sahara: i colori e la magia del deserto».

Un po' di storia

Domani, ore 18, al Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15, conferenza sul volume di festeggiamenti per il matrimonio di Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria edito dal Centro. Intervengono Marziano Guglielminetti, Gianni C. Sciolla, Franca Varallo.

Processione

Oggi alle 16 processione per le strade del quartiere della parrocchia «Stimate» di Fran-

cesco (via Livorno-piazza Umbria), per i festeggiamenti in onore di Maria Ss. della Fontana, protettrice di Torremaggiore, in Puglia. Organizza l'Associazione «Tre Tori».

Dodici artisti

S'inaugura domani alle 18 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, la mostra coordinata dalle «Donne» Trento. Il titolo «Ex libris. Dodici artisti dell'incisione».

Alle 20, nella sede della Kafila in via Giordano Bruno 140a, la mostra coordinata dalle biblioteche multimediali del centro culturale. A conclusione manifestazione «Nero su Bianco». Tel. 011/318.63.07.

Con il cuore

Martedì 1 giugno, alle 20.30 al Sermig in piazza Borgo Dora 61, presentazione del libro «Amare con il cuore» di Ernesto Oliviero (ed. Sei). Intervengono mons. Franco Peradotto e Mario Berardi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Crisibol	112
Sede centrale	66.191
Pozza	113
Questura centrale	
Protezione civile	
Vigili urbani	58.401
Pozza stradale	54.16.33
Corpo Forestale	
Incarichi boschi	1478/07.091
Elaborazioni	
SALUTE	
Medicina interna	Servizio
gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico	
e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	58.21.606 - 54.90.00
Securitas, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
788.811 - 752.686	
Centro antitossici, 63.78.37	
Promete soccorsi dentisti, 63.78.37	
Molinetto, (20-23)	
Guardia ospedaliera permanente, S. Anna, 63.951	
Maria Vittoria, 55.421. Maurizio	
50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333

Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.86
INFERMIERI	
115	
54.04.69	
958.93.31	
819.18.20	
63.01.58	
133.13.01	
Assist. infermi	639.75.25
50.23.86 - 58.52.65	
Audiologia	433.11.40
Ass. inferm. torin.	037.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spa	242.18.04
Croce bianca	63.01.58
Piccola sala dei malati poveri	500.32.63 - 436.33.22
Biado	437.17.30 - 437.17.56

Servizio dalle 18.30 alle 9
piazza Massimo 1 779.3308
via Nizza 65
c. V. Emanuele 66

Informagelo	639.54.42
Gruppo Abete	31.80.623
Apice (epilessia)	436.03.52
Anapace (assistenza anamali cancan)	431.00.18
Legge ital. lotta AIDS	43.61.043
Città insieme	561.7181
MUNICIPIO	
Municipio	
Certificati e domicilio	438.01.65
Informazioni documenti	5755.5104 - 5755.5105
Telefono Viola	438.77.00

Carita' munic.	282.12.16
Legge difesa gatto	850.2713
Protezione animali	812.28.94
canile	262.03.97
Legge difesa cane, v. Germania 8	282.09.02
Usl. serv. veter., c. Lanza 76	39.46
v. S. Domenico 22	53.35.90
AEROPORTI	
Int.	57.78.381
57.78.382 (dalle 8 alle 24)	
Biglietteria	57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. 5	
V. Emanuele	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

Auto e Strade	
Soccorso stradale Aci	118
Soccorso assistenza	
Soc. handicapp.	
Pericorriti strada	194
DI SERA: P. Nuova; c. Belgio 4; c. Filadelfia 57; v. C. 18; p. Rho 11; p. C. Sabotino 8; v. Fochetto 23; c. Ferruccio 38; v. Nizza 183; v. Napoleone 31; p. Derna 239/c; c. G. Cesare 1	
Servizio notturno	
Agia, p. S. Gabr. da Gori 24; p. c. Giulio Cesare 220; c. Cesare 292; Lpo Palermo, strada Alessandria 180; Apl. c. Vercesi-porta Stura; Q8; c. Giulio Cesare 276; Moncalieri, s. Trieste	
EDICOLE	
Carlo Felice, Rical L-pura (fino all'11); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15	

PRIME VISIONI

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 855.521. Tr. 4 bus 50/51
Or. 16,30/19,20/22,30
Ingr. 6.000

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
T. 521.4316. Tr. 16,16
Or. 18,20/22,30
Ingr. 6.000

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Tr. 16,30/19,30
Ingr. 6.000

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Tr. 15,10
Or. 17,16/20,20/22,30
Ingr. 6.000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Tr. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 6.000

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1049. Tr. 16
Or. 18,10/20,22,30
Ingr. 6.000

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Tr. 15,30
Or. 17,16/19,20,45/22,30
Ingr. 6.000

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Tr. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 6.000

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 53.24.48. Tr. 15,45
Or. 17,55/20,15/22,30
Ingr. 6.000

Olimpia 1
v. Anselmo 31
Tel. 53.24.48. Tr. 15,15
Or. 17,40/20,55/22,30
Ingr. 6.000

Olimpia 2
v. Anselmo 31
Tel. 53.24.48. Tr. 14,60
Or. 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 6.000

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Tr. 15,30
Or. 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6.000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 16.20.20. Tr. 10/22,30
Ingr. 6.000

Vittoria
v. Roma 335
Tel. 882.1788. Tr. 15
Or. 16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 6.000

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sapi 111/A
Tel. 812.135. L. 6000

Arado
v. Clemente 3
Tel. 331.784

Quora
v. Nizza 66. Tel. 688.7688.
Tr. 16/18/20/22,15

Drive In
v. Sarnovino ang. v. Veneta
Tel. 226.5000. Tr. 20/22/24

Fregoli
P. S. Giulia 2 bis Tel.
912.2012. Tr. 20,15/22,30

Lanteri
C. G. Cesare 80
Tel. 254.134

Valdaccio
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

Volare al Cinema
v. della Fantasia

Dear America - Lettere dal Vietnam
film
22.15 Reporter italiano: Vietnam 20 anni dopo

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali - La Stampa
10 Rassegna prime pagine provinciali - La Stampa

Telegiornale
20.30 Sceneggiato
20.30 Sceneggiato

Telecamplone
20 - Il delitto, documentario
20.30 Oltre l'Everest, documentario

Rete Uno
18 - Video shop
19.30 Canovase sette

G.R.P.
19 - Dal tribunale di Torino

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Teatro
Piazza Castello 5
Tel. 88.151

Adua
Corso G. Cesare 57
Tel. 248.2278/78.71

Alfa Romeo
Via Casalborgone 161
Tel. 818.35.29

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 582.3800. Tr. 13
Bus 14/14A/50/50A/57

Ambra Teatro
Via C. della Salute 77
Tel. 210.985

Auditorium Rai
Piazza
Tel. 210.985

Carignano
Piazza Cavour 6
Tel. 537.988

Castello di Rivoli
Tel. 54.45.82

Erco
Corso Moncalieri 241
Tel. 581.5447

Garibaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Tel. 581.5447

Conserv. G. Verdi
Via Mazzini 11
Tel. 532.282

Juvara
Via Juvara 15
Tel. 540.875

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 517.3373

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562

Teatro Agnelli
v. P. Sapi 111/A
Tel. 619.2351

Teatro Macario
v. S. Teresa
Tel. 581.38.94/95

T. Card. Marconi
v. C. Massala
Tel. 257.881

Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.55.03

Stalker Teatro
v. C. Sarnovino 31
Tel. 787.117

Teatro Ma
v. Matteotti 1
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. 522.33.13

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tr. 15

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tr. 15

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti
v. Acc. Albertina 6; Orario: 10-13; 15-18. (Lu-ned) chiuso.

Archivio di Stato
piazza Carlo (1-2-3) Gioiello chiuso.

Armeria Reale
v. 543.889; Mar., ven. sab. e dom. ore 9-14; mar. e gio. ore 14-30; 19-30. Luned chiuso.

Biblioteca di Superga e Tombe di Casa Savoia
v. 898.0063; Visite alle tombe. Or. 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale
v. Castello 191, tel. 543.8855. Lun. e mar. 9-17,45, mar., gio., ven. e sab. 9-19,30.

Borgo Medievale
v. 688.9372; mar. e sab. 9,30-17; dom. 10,30-17; chiuso. 11-21. Luned chiuso.

Galleria Reale
v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440; da martedì a domenica 9-14. Luned chiuso.

La Casa delle Marionette
v. Casalborgone 15/1, 011/812614; Or. dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-18. Ing. gratuito.

Antoniello
v. Montebello 20, tel. 817.20.60; Mostra: 4 tel. pitori di Torino 1828-1951, dal 7 luglio. Or. continuato 11-21. Luned chiuso.

Museo della Stampa
v. dell'ospedale 45, Rivoli, tel. 358.1892; Or. mar., gio., ven. e sab. 10-18.

Museo dell'Automobile
v. 581.7776-581.2677; Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia
v. Bichersaria 8, tel. 541.5571; Fer. 10-13; dom. 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea
v. 858.7256; Or. da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi
v. Giardini 33 - M. Cappelletti 66.04.104; Mostra: «Edward Theodore Compton, pittore alpinista», sino al 1 luglio. Videomontagna: «Portrait de» avec chemins, sino al 30 maggio. Or. da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun. 15-18, 18-15. Da mar. a ven. 6-30, 30-15, 15-18.

Risorgimento
v. Carignano, piazza Carlo Alberto, 582.1147; Ferie dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Teatro Gandia
v. S. Teresa 5, tel. 590; solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco
v. la Thozet 37, telefono 660.1066; Or. Dom. 14,30-18,30; fer. 10-13 al prn. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13 giugno.

Museo di Storia dell'Enologia
v. 84.191; Or. dal mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 9-12, 12-17. Luned chiuso.

Museo Pietro Micca
v. G. Galloardini 7, telefono 548.317; Orario: dalle 9 alle 18, Luned chiuso.

Palazzo Reale
tel. 435.1455; aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice delle Arti (Parco del Valentino)
Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
v. Sacchi 18, tel. 562.12.93. Cronache erotiche n. 11. Col. V. 18. Ap. 14,30; ut. 22,30.

484.621. Erotica Moana - Nord
Exhibition. Col. V.M. 18. Ap. 15; 22,30.

c. P. Odone 31
521.23.55. Piacere costruttivo. Col. V.18. Ap. 14,30; ut. 22,30.

MAISON
v. G. Cesare 105, tel. 243.79.74. 1° v. Donna disposta in amore. Col. V. 18. Ap. 15; ut. 22,30.

METROPOL
v. P. Tommaso 11, 650.54.70. Double inestabile. Termiera. Ap. 14,30; ut. 22,30.

c. R. Margherita 123
50.92. Prime visioni. Capricci di una nobildonna con James Paper, Susan Degas. V.M. 18. Ap. 14,30; ut. 22,30. Ingr. 10.000. Alce 7000, anz. 5000.

ROMA BLUE
v. S. Donato 40, tel. 487.765. Inferno di una femmina. Col. V.M. 18. Ap. 15; ut. 22,30. L. 7000.

SPERZA
v. Nizza 170, t. 696.36.17. Una moglie molto infedele, con Lili Canali. Ap. 15; ut. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE
v. Cibrario 88, tel. 749.2907. Prime visioni. Momenti d'amore caldi e sfrenati con Nicole Black. Col. V. 18. Ap. 15; ut. 22,30.

FUORI CITTA'
CORSO: Proposta indecente

AVIGLIANA
CORSO: Proposta indecente

SABRINA
Lo sbirro, il boss e la

BUSSELLINO
NARCISO: Giovani ribelli

IL MOGLIO DEL SOLDATO

USCITINE VICE
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARLYN: Un giorno di ordinaria follia

SPLENDOR
La scorta

CINECITTÀ
MAGNIFICAT

MODERNO
I signori della truffa

POLTEAMA
Occhio del delitto

NUOVO ALFA
I sopravvissuti

COLLEGO
PRINCIPE: Un giorno di ordinaria follia

REGINA
Massima copertura

STAZIONE
Proposta indecente

STUDIO LUCE
Toys - Giocattoli

CUORANO
MARGHERITA: Proposta indecente

PERGONA
Abuso di potere

GIUVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

ORUOLASCO
ROMA: La scorta

IVREA
ASCINEMA: Blade Runner

BOARD
Accorchiato

POLTEAMA
La scorta

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Proposta indecente

MONTANARO
VITTORIA: Momo e le lezioni d'amore

ORASSANO
MODERNO: Passenger 57 - Terrore ad alta quota

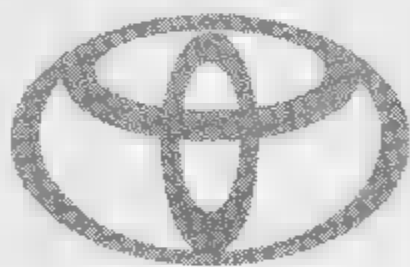
PIANENZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Guardia del corpo

ITALIA
Alfa - Sopravvissuti



Il Mondo, l'Uomo e l'Auto, secondo Toyota devono poter convivere armonicamente.



Nuova Toyota Corolla SW 16V. Così nuova che oltre ad avere 16 valvole ha tre ellissi.

La perfezione non nasce perfetta. È il risultato di un continuo impegno a raggiungere nuovi traguardi e di una continua insoddisfazione per i traguardi raggiunti.

Ma quando finalmente la perfezione arriva — quando prende la forma perfetta della Corolla SW 16V, allora vuol dire che porta la firma Toyota: tre ellissi che simboleggiano l'auto, l'uomo e il mondo in reciproca relazione.

Tre ellissi che racchiudono un pensiero vincente: l'au-

to deve essere progettata e costruita in modo da convivere armonicamente con l'uomo e con la Terra.

Un'auto così nuova come la nuova Corolla SW 16V non poteva quindi che nascere sotto il segno delle tre ellissi.

Segno che nella nuova Corolla SW 16V troverete tanta tecnologia (un potente motore bialbero di 1600 cc, 16 valvole, 114 cv), ma anche tanto spazio (un vano bagagli con una

capacità fino a 713 litri).

Segno che sulla nuova Corolla SW 16V scoprirete una dotazione di serie davvero completa (servosterzo, volante regolabile, chiusura centralizzata e sedili posteriori ribaltabili separatamente), ma anche una completa protezione contro gli imprevisti (acciai ad alta resistenza e barre di protezione alle portiere) e contro l'invecchiamento (l'80% delle lamiere è zincato).

Infine, segno dei tempi,

la nuova Corolla SW 16V consuma poco (solo 5,8 lt di benzina per 100 km a 90 km/h) e rispetta l'ambiente (oltre il 75% del peso è riciclabile).

Quindi non dovete stupirvi se Corolla SW 16V è anche garantita per 3 anni (o 100.000 km) e ha a disposizione un servizio di assistenza assolutamente garantito.

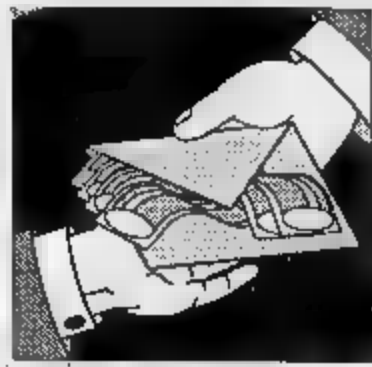
Segno che Toyota fa tutto a perfezione.

E lo fa tre volte bene.

Una statistica a cura dell'ADAC, la principale associazione tedesca degli automobilisti, pone Toyota Corolla al primo posto per affidabilità fra le auto del proprio segmento. E lo dicono i Tedeschi, c'è da fidarsi.



Il nuovo modello.



Bufera anche sull'Eni: in carcere Ferranti, Rapisarda, terzo ordine di custodia ■ Cagliari

Arresti in casa per Musso (Ansaldo)

Metrò leggero, il top manager ha pagato i politici?

MILANO. Casa, palazzo di giustizia, poi ancora agli arresti domiciliari. Niente San Vittore per Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo, arrestato top di «Mani pulite», ordine di cattura sulle bustarelle per gli appalti sui «metrò leggeri».

Cella singola, sesto raggio, lato B, primo piano di San Vittore, invece, per Enrico Ferranti, top manager Eni. Secondo il giudice De Pasquale Ferranti gestiva fondi neri destinati a partiti attraverso intricate operazioni finanziarie.

Per la stessa vicenda sono ricercati Fausto Rapisarda, amministratore delegato Sai (gruppo Ligresti) e Aldo Molino, docente universitario a Milano. Ma il terremoto Eni colpisce anche, e per la prima volta, il suo ex presidente: nuovo mandato di cattura in carcere per Gabriele Cagliari.

Aprile la giornata di Tangentopoli Bruno Musso, amministratore delegato Ansaldo, catolico di ferro, carriera in Finmeccanica. Se sbriga in mezza giornata il top manager, Bussano all'alba i carabinieri nella sua casa di Genova. Corsa in auto fino a Milano, palazzo di giustizia, quarto piano. Interrogatorio numero uno. Di Pietro, confessione numero due con il giudice Ghitti. Parla per ore, Bruno Musso. Parla a lungo dei milioni (la centinaia) in parte pagati in parte promessi a politici per quella leg-

AUTO «SOSPETTA»

Falso allarme per Ghitti

MILANO. Gli artificieri dei carabinieri di Milano sono dovuti intervenire ieri a Milano per controllare un'automobile sospetta parcheggiata sotto casa del giudice per indagini preliminari Italo Ghitti, uno dei magistrati impegnati nell'inchiesta «Mani pulite». A segnalare la presenza dell'auto è stata la stessa scorta del giudice.

Quando ieri mattina gli uomini della scorta sono giunti sotto l'abitazione di Ghitti hanno notato una «Alfa 164» parcheggiata in modo strano. Inosservati, hanno chiesto di effettuare i dovuti controlli, dai quali è risultato che l'auto era stata rubata alcuni giorni fa. Sono quindi intervenuti gli artificieri, nell'ipotesi che si potesse trattare di un'autobomba. Quando è accertato che l'auto era «spulita», si è semplicemente provveduto a rimuoverla. [Ansa]

ge sulle «Metropolitane leggere».

Contestano i magistrati quegli episodi, tutti avvenuti nel '92, anno primo dell'era di Tangentopoli. Contestano il mandato di cattura per violazione della legge finanziaria pubblica ai partiti, da e per in testa. Contestano per ore, Bruno Musso spiega, dichiara a verbale, confessa, mette.

Era stato Vittorio Caporale, il coordinatore della legge metrò, arrestato il 19 maggio, il primo a parlare di quelle bustarelle. E di metropolitana leggera si è parlato anche nell'interrogatorio di venerdì di Paolo Chicco, top manager Fiat Engineering.

Bruno Musso lascia l'ufficio del giudice Ghitti alle 18,30. Torna a casa, agli arresti domiciliari, con la possibilità, domani, di tornare al suo posto di lavoro.

Comunica Finmeccanica: «Fiducia a Bruno Musso che operando con impegno per il consolidamento di Ansaldo in Italia e all'estero. E' certo che Musso abbia chiarito tutto ai magistrati».

Ma tocca un altro. L'Eni, la valanga di ieri a Tangentopoli. Un nuovo mandato in carcere per Gabriele Cagliari, l'arresto del direttore finanziario Enrico Ferranti. E quei due ricercati di spicco: Fausto Rapisarda, nipote acquisito di Ligresti, numero due del grup-

po, amministratore delegato Sai assicurazioni, e Aldo Molino, docente di Estimo al Politecnico di Milano, interessi in mille affari.

Indaga il giudice De Pasquale. Parte dai contributi del ministero dell'Industria a imprese siderurgiche lombarde e arriva a scoprire un fondo nero di 13 miliardi. Al centro della vicenda una maxiassicurazione per i 140 mila addetti Eni, stipulata dalla Fedana assicurazioni (gruppo Eni) in collaborazione con la Sai (gruppo Ligresti) e la copertura, involontaria, della banca d'affari londinese Salomon Brothers. Costo dell'operazione 500 miliardi, 13 quali secondo il giudice finiti in un fondo nero attraverso la vendita di altre società.

Altra società (Olivetti), altro affare (computers per i palazzi di giustizia di varie città), altro politico nei guai. Franco Castiglione, psi, sottosegretario alla giustizia, si è presentato spontaneamente al giudice Davigo dopo che nei giorni scorsi aveva ricevuto un avviso di garanzia. Accompanyato da un difensore Castiglione ha negato davanti al magistrato, e lo ha poi raccontato ai giornalisti, di essere preso 120 milioni e poi ancora 200 mila dollari dalla Olivetti per un appalto sulla fornitura di computer per varie sedi giudiziarie.

Fabio Poletti



Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo

FLASH

Napoli, 8 richieste di «autorizzazione»

Otto richieste di autorizzazione a procedere trasmesse alla Procura generale dai sostituti Rosario Cantelmo, Nicola Quatraro e Giuseppe Lucantonio, nell'ambito dell'inchiesta su tangenti per gli appalti della metropolitana di Napoli. Le richieste, nelle quali s'ipotizza i casi di abuso d'ufficio, corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, riguardano l'ex ministro liberale Francesco De Lorenzo; i socialisti Giulio Di Donato, Carlo Damato e Felice Iossa; i dc Ugo Grippo e Vincenzo Meo; il deputato del psi Berardo Impegno e il repubblicano Giuseppe Gelasso. Le tangenti finora accertate, per tre miliardi, sarebbero state versate nel periodo tra l'83 e l'87. [Ansa]

Colombiadi, a un altro arresto

UNA. Sale a sedici il numero degli arresti nell'ambito delle inchieste sulle opere colombiane. L'ultimo ad essere colpito da un ordine di custodia cautelare è l'accusa di estorsione e tentata estorsione. Il dirigente dell'ufficio approvigionamenti dell'Italimpianti, Filippo Martorana, ora in pensione, Martorana era indagato per fatti precedenti, nel dell'interrogatorio sarebbero emersi altri elementi riguardanti appunto le inchieste colombiane. [Ansa]

Olivetti, il giudice ex sottosegretario psi

MILANO. L'ex sottosegretario al ministero della Giustizia, san. Franco Castiglione (psi), raggiunto nei giorni scorsi da una informazione di garanzia per presunte tangenti ricevute dall'Olivetti, si è presentato spontaneamente al pm Piercamillo Davigo. Castiglione, subito dopo aver ricevuto il provvedimento, intendeva presentarsi al magistrato, ma gli era stato consigliato di attendere la costituzione del suo segretario, Valmore Venturini, avvenuta alcuni giorni fa. [Ansa]

Corruzione, a Carbonia tre in

CARBONIA (Cagliari). Altri tre in manette a causa di una vicenda di tangenti a Carbonia, per cui sono già in carcere l'ex sindaco, un assessore e due consiglieri comunali. Angelo Orrù, segretario regionale dell'Ulchimici, l'imprenditore Giovanni Gesunio Sotgiu e Antonello Dessi, sindacalista, segretario del sen. Paolo Fogu, socialista, sottosegretario all'Agricoltura nel governo Amato. I tre sono accusati di corruzione per un appalto di un miliardo e 800 milioni. [Ansa]

Manette a Umberto Belliazzzi

Si presenta l'ex direttore della Fiat Roma

MILANO. I suoi avvocati hanno cercato fino all'ultimo di evitargli il carcere, ma non c'è stato niente da fare: Umberto Belliazzzi, direttore della Fiat a Roma, è finito a San Vittore. E ci resterà almeno per tutto il fine settimana: il pm Di Pietro, infatti, ha deciso di «riservarsi» il parere sull'istanza di scarcerazione, a ha 48 ore di tempo.

Belliazzzi è comparso spontaneamente ieri mattina a Palazzo di giustizia, dopo aver saputo di essere stato emesso un ordine di custodia cautelare per

in corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti. E' stato interrogato dal gip Italo Ghitti che, al termine, ha ordinato il trasferimento in carcere. Gli avvocati, Vincenzo Siniscalchi e Giuseppe Pezzotta, sono allora tornati dal pm e a lungo hanno cercato di convincerlo a un nuovo interrogatorio. «Belliazzzi ha qualcosa da aggiungere?», ha chiesto Di Pietro. «No», è stata la risposta. «Allora inutile insistere».

Belliazzzi, 68 anni, è in pen-



Da sinistra Umberto Belliazzzi, ex direttore della Fiat a Roma, e Antonio Mosconi

Su sua sollecitazione Papi avrebbe versato al psi una tangente di un miliardo e 750 milioni

sione da dicembre dopo stato il direttore della Fiat a Roma: una carica che lo ha portato ad «continuare rapporti con il mondo politico e con le istituzioni. Ed è sorto contrasto tra Belliazzzi e coloro che lo chiamano in causa: Antonio Mosconi, altro manager Fiat, e Crescenzo Bernardini, professionista romano che faceva il collettore di tangenti per il psi.

La vicenda è quella del miliardo e 750 milioni versati dalla Cogefar-Impret per gli appalti della metropolitana di Ro-

ma. Li paga Enzo Papi, ma è Mosconi, vicepresidente Impresit, a dargli l'incarico. Un incarico, a suo dire, sollecitato da Belliazzzi: «Mi disse che la Impresit pagava i debiti a chi il mondo politico si lamentava. Mi rimproverò perché fare brutta figura alla Fiat».

Chi si era lamentato era stato in particolare Vincenzo Balzamo, ex segretario amministrativo del psi. Racconta Bernardini: «Balzamo mi invitò a interpellarmi presso i dirigenti Fiat

Roma affinché onorassero i loro impegni e mi precisò di aver parlato con Romiti. Allora contatui Belliazzzi: disse che si sarebbe informato, poi mi confermò che c'era la disponibilità della Fiat».

Belliazzzi ammette solo parte gli episodi: avrebbe ricevuto la «sollecitazione» di Bernardini e l'avrebbe trasmessa a Mosconi, questo sì. Forse, ammette, ha anche citato davanti all'amministratore Fiat davanti a Mosconi, per dare più peso alle sue parole. nega,

con forza, di aver concordato la cosa. Romiti. I giudici hanno voluto approfondire in ogni particolare questo aspetto dell'interrogatorio che conclude, come abbiamo già riferito, col trasferimento di Belliazzzi a San Vittore.

Mentre il manager aspettava nell'ufficio di Di Pietro, dentro c'era uno di quelli chiamati in causa dalla Fiat, l'ex vicesegretario del psi Giulio Di Donato, accusato per una tangente da 140 milioni per lavori a Ischia. Ha negato tutto: «In casa Fiat - dice - si è fatto un po' di confusione» nella foga di fornire materiale per le indagini. poi una battuta: «Ricordatevi che nella rivoluzione francese gli epuratori furono poi epurati con incredibile velocità, e adesso i tempi sono più rapidi». Si riferisce ai magistrati? «No, per carità, a voi giornalisti».

Se il psi Di Donato si concede una battuta scherzosa, c'è poca voglia di sorridere in pds. Per ordine del pm Tiziana Parenti, infatti, sono state compiute perquisizioni in una quin-

dicina di società legate in qualche modo all'ex psi. Pacchi di documenti ancora da esaminare e, per intanto, due informazioni: garanzia a Romolo Opilio, già funzionario del psi di Genova, e Umberto Celani, anch'egli genovese e residente in Russia.

Tra le società perquisite «Eidos» di Roma, dove è stato trovato un fascicolo con l'intestazione «Editori Riuniti-FS», ma sulle ferrovie non c'era proprio niente: gli inquirenti sono convinti che parte della documentazione contabile sia scomparsa. Altre società la Soficom, dove si sono succeduti come amministratori Primo Greganti e Renato Pollini, ex segretario amministrativo del psi, e la «Sapi Brokers» che aveva come soci Pollini e quel Sergio Castellari, ex direttore delle Partecipazioni statali morto misteriosamente. L'elenco continua con Medeuo, Italimpres, Colomba, Sver: tutte segnate sull'agenda di Greganti.

Susanna Marzolla

Si rinnova il Consiglio regionale, liste decimate dopo le inchieste sugli appalti Anas e sulla superstrada della Svizzera

Val d'Aosta, in centomila alle urne per cambiare

Debutta la Lega Nord di Bossi, ma l'Union Valdôtaine resta ancora la favorita

AOSTA. Lo strano silenzio della campagna elettorale a Val d'Aosta che accomuna tutte le 12 liste: maggiore autonomia politica e sviluppo autocentrato. E sullo sfondo garbuglio di inchieste che, a colpiscono direttamente i politici, coinvolgono le scelte amministrative (indagini sul risanamento del bestiame, con allevatori e veterinari in carcere, e su tutti i filoni) contributi regionali per aiutare l'economia; poi partiti e movimenti spaccati, autoesclusione di personaggi di spicco, o una sorta di epurazione per rifondazione delle forze politiche.

In questo clima oggi alle urne 99.272 valdostani. Il loro voto deve rinnovare il Consiglio regionale, che seggi a aspirano 374 candidati delle 12 liste. Cinque anni fa le formazioni si lizza erano 14, ma fare raffronti è difficile. Anche l'autonomia Vallée ha subito una rivoluzione. Tre governi, partiti e movimenti colpiti da crisi di identità. Tan-

gentopoli. Due grandi inchieste sugli appalti Anas e sulla nuova superstrada per la Svizzera, che dal 1991 hanno coinvolto i più grandi imprenditori edili e hanno scoperto le spartite tra politici locali e nazionali. I pds, i pds, del pri e degli adp.

Ecco spiegato il silenzio, la propaganda sussurrata, i timidi comizi. Quasi una vergogna della Valle d'Aosta che vuole essere diversa da tutta Italia, ma è rimasta invischiata nella pratica delle tangenti. Silenzio interrotto negli ultimi giorni dai comizi di Umberto Bossi (frulle persone), di Achille Occhetto (500) e di Gian Franco Fini (200). E' la prima volta della Lega Nord, mai presentatasi in Valle; la prima volta anche della nuova legge elettorale varata dalla Regione a dicembre con una maggioranza trasversale e con la rinuncia al voto dei due presidenti, della giunta, Ilario Lanini (autonomisti indipendenti) e del Consiglio Edoardo



Augusto Rollandin, ex presidente della giunta, si è candidato nonostante una condanna per abuso d'ufficio

Bich (autonomia socialista). Voleva il sistema maggioritario, ma è rimasto il proporzionale.

La mini-riforma elettorale prevede un solo giorno di votazioni (oggi), due preferenze anziché tre e lo sbarramento di liste per le formazioni rappresentate in Consiglio. Sbarramento che ha fermato soltanto una forza. La maggioranza «uscente» in Regione era rappresentata dall'union valdostaine (12 seggi), movimento autonomista e federalista, dal pds (5), da

gli autonomisti democratici progressisti (2), dagli autonomisti indipendenti (1) e da autonomia socialista (1). Alleanza che nel maggio 1992 ha dato colpo di spugna alla precedente formata da dc, pds, psi, pri, adp, nata dal ribaltone del 6 giugno 1990 quando l'uv era stata messa in minoranza.

Lo scenario che si presenta ora agli elettori è cambiato profondamente: il psi non è più compatto, lo scorso anno è n. «autonomia socialista» dopo uno scontro tra leader; il pds deve vedersela per la prima volta in Valle con rifondazione; gli adp, usciti nel 1970 dalla dc, si divisi: parte che ha mantenuto il simbolo si presenta alleato con pri e indipendenti, l'altra fa capo all'attuale presidente della giunta Lanini che guida la lista «Pour la Vallée».

La dc esce da un congresso regionale difficile, ha rischiato di spaccarsi, poi ha ritrovato l'unità. Fra gli avversari anche i seguaci di Mario Segni che si sono accordati

con autonomia socialista. Il psi non è presente, mentre il msi-dn ritenta la via del Consiglio dopo che il suo esponente è diventato socialista. Una riconferma cerca la seconda Lega presente, quella Alpina di Roberto Gremmo.

Dei 35 consiglieri uscenti, 15 non si ripresentano, alcuni perché indagati, altri per libera scelta, altri ancora per sbarramenti. Fra loro anche leader dell'uv, Mario Andriano, ex presidente di giunta, che ha dovuto lasciare il Palazzo nel novembre '92 su applicazione della legge Scotti-Spini (era stato condannato in appello per l'affare Casino dell'83).

E' candidato invece un altro leader unionista, Augusto Rollandin, anch'egli ex presidente della giunta, nonostante una condanna del tribunale di Aosta a 2 anni e mesi di carcere per abuso d'ufficio nell'appalto miliardario del compattatore regionale dei rifiuti.

Enrico Martinet

Grande concorso IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI I VINCITORI della 7ª TAPPA

- 1° premio Vince una VALIGIA REDWALL bpo Avid75590 di NOVARA
 - 2° premio Vince una FORNITURA GRAFICI DESI DEL MONDO - RISO GALLO da 20 Kg di RIVAROLO C SE (TO)
 - 3° premio Vince un NOLEGGIO week-end auto MERCE di gruppo C di PESCARA
- Dal 4° al 10° premio Vincano uno ZAINO SEVEN
- RABALLO MARILENA di TORINO
 - MORONI LAURA di RHO (MI)
 - PIRACCINI MILARIA di TORINO
 - GARDINI di MONTERUBIAGLIO (TR)
 - FARICELLI DORIANO di ALESSANDRIA
 - MERCALLI CARLOTTA di NOVARA
- 11° al 15° premio Vincano una WILDERNESS. Guida alle Aree Selvaggio in Italia
- 16° al 20° premio Vincano una ARDITO - EDITORE
- BELLA ROSSA di TORINO
 - QUARULLO GIORGIA di RHO (MI)
 - CLIMO GIOVANNI di RIVOLI
 - BERRI ADELLA di TRIESTE
 - PIERPALLO
- Dal 21° al 25° premio Vincano una ENCICLOPEDIA
- ED. DE AGOSTINI
 - CORONA PIERA di TORINO
 - PREVEDELLO BENEDETTO di MANTOVA
 - PROTTI PAOLO di BELLA
 - CONTESSA CLAUDIO di GRUGLIASCO (TO)
 - SERENO NADIA

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. ■■■■■.

IL VOLANTINO “LA STAMPA” DISTRIBUITO DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SOTTO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Sciaccia, il fuoco appiccato da un detenuto drogato in crisi d'astinenza

Fiamme in cella, due bruciati vivi

Pomeriggio di terrore, sette intossicati all'ospedale
L'incidente dopo furiosa lite con compagno

NOSTRO SERVIZIO

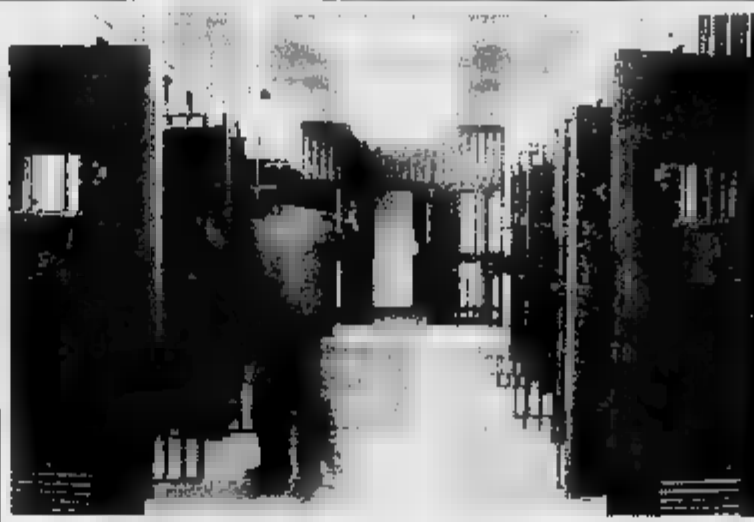
Bruciati vivi. Due detenuti, Melchiorre Piccione di 41 anni e Benedetto Evangelisti di 41, sono morti per le gravissime ustioni: intossicazione da fumo in un incendio e 7 loro compagni di cella finiti all'ospedale. Le fiamme sono appiccate in una cella al secondo piano del carcere di Sciaccia da un giovane tossicodipendente, Filippo Mezzapelle, durante una lite con Piccione, pure per sospetti stupefacenti. Sembra che Mezzapelle fosse in crisi di astinenza.

Il drammatico bilancio, le circostanze, ripropongono ancora una volta la questione delle disperate condizioni di vita nelle carceri, sovraffollate oltre ogni accettabile limite. Le prime notizie rimbalzate all'esterno della vecchia e malridotta casa circondariale di Sciaccia ieri pomeriggio hanno fatto il peggio. E nella zona di via Pietro Gerardi, dov'è situato il carcere, si è subito diffusa la notizia che i detenuti erano stati fatti confluire tutti i reparti disponibili di polizia: carabinieri, rinforzi, corpo di polizia penitenziaria. Si era infatti prospettata la possibilità di un'operazione di grande portata, sommersa dei detenuti, stanchi di tollerare il rigido regolamento. Invece voci e i tumulti dei reclusi sono stati esclusivamente dovuti al terrore di finire bruciati o intossicati, nelle celle raggiunte dalle fiamme. Ecco perché all'inizio qualcuno aveva alimentato l'ipotesi che fosse in corso una ribellione. Niente di tutto ciò, più tardi ha seccamente smentito la questura di Agrigento, preoccupata di ridimensionare l'episodio, di per sé già abbastanza grave. Le prime fasi dell'inchiesta

sta affidata dal procuratore della Repubblica di Sciaccia Carmelo Carrara al sostituto Alberto Panu hanno consentito di accertare che tutto ha avuto origine dall'accesso diverbio fra Mezzapelle e Piccione, che era di Erice e stava scontando una lieve condanna per spaccio. Vinto dall'ira, Mezzapelle minacciò Piccione e gli altri compagni di cella (due ancora assegnati alla stessa camerata non sono rimasti coinvolti perché in quel momento stavano prendendo l'aria in uno dei cortili) e ad un punto ha cominciato ad accatastare vari oggetti: il suo comodino, ne vado, si ora chiedo di essere trasferito, qui non voglio rimanere più un solo attimo. Poi, con un gesto improvviso, ha appiccato il fuoco ad alcune carte. Gli oggetti si sono subito incendiati. Le fiamme hanno trovato facile esca nel materasso della brandina assegnata a Mezzapelle. Tutto ha assunto una dimensione più preoccupante quando a un tratto è esploso il tubo catodico di un piccolo apparecchio tv che il detenuto aveva piazzato fra le cianfrusaglie.

Il rumore dell'esplosione e grida dei detenuti hanno richiamato gli agenti, che hanno spalancato la porta in ferro della cella e si sono trovati davanti una raccapricciante. Piccione ed Evangelisti, palermitani, in carcere per rapina, sono subito apparsi: più gravi e sono stati portati nell'infermeria. I medici hanno potuto far nulla per loro. Invece prestati i primi soccorsi ai 7 feriti e ustionati, per 4 dei quali la direzione dell'ospedale ha deciso, di per sé già abbastanza grave. Le prime fasi dell'inchiesta

l'ospedale civico di Palermo, il più del Sud d'Italia. È stato celermente ottenuto l'intervento del servizio elicotto, e uno dei quattro detenuti portati a Palermo, tutti piantonati da poliziotti, inizialmente è ricoverato nel reparto rianimazione a causa della forte intossicazione subita. Ancora in serata davanti al carcere di Sciaccia c'erano molti familiari dei detenuti, che hanno chiesto con insistenza di incontrare i loro congiunti per accertarsi che bene. (a. r.)



Nel carcere di Sciaccia ieri ci sono stati momenti di terrore

Teramo, il delitto vicino pista ciclabile. È stato visto fuggire anziano

Strangolata in pineta con un foulard

Commessa di libreria uccisa in pieno giorno

TERAMO. Giallo in una cittadina turistica dell'Abruzzo. Una donna, 33 anni, Elisabetta Di Benedetto, nativa di Norcia (in provincia di Perugia) e residente a Martinsicuro (in provincia di Teramo), è stata trovata morta, strangolata, in una pineta del lungomare di Alghero (sempre in provincia di Teramo).

La donna, che lavorava come commessa in una libreria di Alghero, è stata trovata appoggiata ad un albero con un foulard di colore verde stretto intorno al collo con un pino per dar maggior forza al cappio.

La donna era stata vista da alcuni testimoni, per 4 dei quali la direzione dell'ospedale ha deciso, di per sé già abbastanza grave. Le prime fasi dell'inchiesta

he Adriatica, un centro marittimo molto affollato per la grandinata di questi giorni. Altri testimoni affermano di averla notata mentre faceva ginnastica e poi si era messa a leggere. Il cadavere è stato scoperto da un bagnino, che alcuni ragazzi e percorreva il bordo della pista ciclabile. Secondo i primi accertamenti, la morte della donna risalirebbe alle ore 13. Al momento del ritrovamento il suo volto - hanno riferito alcuni testimoni - presentava una tumefazione ad un occhio, ma il particolare non è stato ufficialmente confermato dagli investigatori. I quali stanno interrogando varie persone: alcune avrebbero detto di aver visto la Di Benedetto discutere un uomo; inoltre, all'ora presunta del delitto un anziano, con i capelli bianchi, sarebbe stato notato mentre fuggiva trafelato.

Elisabetta Di Benedetto era sposata e separata di fatto da tre anni: proprio in questi giorni di doleva discutere la causa di separazione. Aveva figli: una ragazza di 15 anni e un bimbo di 4 affidati a lui dal tribunale; il secondogenito, di 10 anni, affidato al marito. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Teramo e di Alghero. Il corpo della donna, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della repubblica di Teramo, Annalisa Di Paolantonio, è stato trasferito nell'obitorio di Sant'Omero. (r. cri.)

Duro richiamo del Papa ai cristiani

«Non trasformate Roma nella Babele del 2000»

Con la metafora il Pontefice denuncia la realtà sociale e politica d'Italia

CITTA' DEL VATICANO. Che Roma non diventi la Babele del 2000: con un appello drammatico, di fronte a decine di migliaia di fedeli riuniti in Piazza San Pietro, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, Giovanni Paolo II ha concluso i lavori del «Sindaco diocesano». «Che non ci disperdiamo... Ecco dalla storia lontana compare l'immagine di quella città e quella torre - ha detto - quella segnata dall'emozione papa Wojtyla - torre di Babele, cui scaturisce l'eredità delle divisioni e delle lotte, quando gli hanno iniziato a costruire contro Dio. Il era appena tramontato dietro la basilica di San Pietro, quando il Pontefice ha cominciato a parlare. Nella capitale della cristianità i cattolici - almeno per quanto riguarda la pratica religiosa - minoranza. La frequenza alla messa si discosta dalle medie nazionali; varca la soglia di una chiesa volta a settimana 15 al cento dei battezzati. E già papa Wojtyla ha tuonato, negli scorsi, per denunciare la realtà di una Roma non più a maggioranza cattolica. Ieri Giovanni Paolo II non ha parlato di politica, si cinquantamila fedeli delle parrocchie, dei movimenti, delle giunte in Piazza San Pietro, per continuare poi la processione di santuario. Divino Amore, guidati dal card. Camillo Ruini, vice per la città di Roma. La seconda volta, in pochi giorni, che l'immagine della Babele entra nell'arsenale delle metafore pontificie per descrivere la realtà italiana. Proprio riferimento a Babele e alla confusione delle lingue Giovanni Paolo II aveva aperto alla fine dell'assemblea vescovi il suo intervento a braccio su cattolici,

unità, pluralismo. E ieri di nuovo il biblico monumento alla divisione è parso dominare la scena. «Il Signore li disperse di là tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città», ha citato il Papa, e ha ripetuto: «Che non ci disperdiamo». Ha chiesto un impegno ad speciale intensità quelle frontiere, famiglie, i giovani, le responsabilità sociali e politiche lungo le quali può e si deve costruire il volto cristiano della Roma del 2000. Il card. Ruini ha consegnato al Pontefice il «Libro del Sinodo», di 7 anni di lavori, dibattiti, assemblee dei vescovi, preti e dei fedeli. Pontefice l'ha firmato, e ha dato il permesso promulgare, una regola pastorale per il cammino della Chiesa. E forse il riferimento a Babele può apparire in luce più chiara tenendo conto delle analisi del «Libro» su Roma, dove la questione morale è posta al centro del dibattito politico e dell'attenzione cittadina, per i fenomeni di immoralità ed illegalità, gli abusi, le corruzioni, le malversazioni che sempre di nuovo vengono alla luce e che investono non solo molti rappresentanti del mondo politico e di quello economico, ma anche larga parte del tessuto sociale. Molti di coloro che sono coinvolti negli scandali professano cristianità; e ciò contrasta in maniera stridente con dedizione trasparente al bene comune e la capacità resistere alle sollecitazioni del denaro e del potere che scaturiscono da una fede sinceramente vissuta. La conclusione del «Libro» esistono, riconosciute, carenze solo dei singoli, ma anche dell'opera formativa della comunità ecclesiale.

Marco Tosatti

I servizi segreti britannici colpiscono i telefonini: prova di ascolto

«Fateci spiare i cellulari»

«Può necessario intercettare le conversazioni boss della malavita»
E la ditta che fabbrica il sistema di sicurezza ha dovuto modificarlo

DAL CORRISPONDENTE

I telefoni sicuri, a prova d'intercettazione, non piacciono ai servizi segreti. Tanto hanno fatto che il nuovo sistema europeo di telefonini - il Gsm, impianto digitale a prova di curiosi e utilizzabile in tutti i Paesi - è stato tecnologicamente «retrocesso» e reso più vulnerabile. L'Mi5 inglese, ma anche i servizi francese e tedesco, potevano accettare di escludere dalle loro operazioni d'ascolto, di non poter intercettare neppure regolare autorizzazione - le conversazioni dei potenti boss del crimine e dei mercanti di droga. La sofisticata tecnologia ha subito essenziali ritocchi.

Lo rivela il Times, registrando l'orrore dell'Mi5 quando si è accorto che neppure il Gchq, il grande centro elettronico della campagna inglese è capace di captare persino conversazioni fra due abbonati di Mosca, sarebbe riuscito a intercettare certe telefonate. Così, quando il sistema è stato sottoposto al collaudo della British Telecom, il segnale è stato chiaro: pollice verso. Dieci anni di lavoro per rendere il nuovo sistema a prova di orecchie indiscrete - al contrario degli attuali telefonini, i cui segnali possono essere captati anche con semplici ricevitori di poco costo - sono stati gettati al vento. E solo in Inghilterra: anche in altri Paesi europei il no è stato altrettanto rigido.

Di fronte alle lamentele, così generalizzate, le aziende coinvolte nelle norme, a punto del Gsm hanno avuto scelta; e anche la Commissione europea, che da Bruxelles aveva sostenuto il progetto fungendo anzi da centro elaborazione della rete, ha dovuto arrendersi. Il risultato è che, con decodificatori relativamente semplici, anche i più potenti violatori di privacy possono essere violati. Già l'Fbi si era opposta allo sviluppo delle sofisticate tecnologie digitali che anche in America si stanno profilando all'orizzonte telefonico. Ora voca all'Europa; e in Inghilterra, dove non si è spenta la polemica sulle intercettazioni a Carlo e Diana, l'interferenza dell'Mi5 non è vista di buon occhio. (f. gal.)



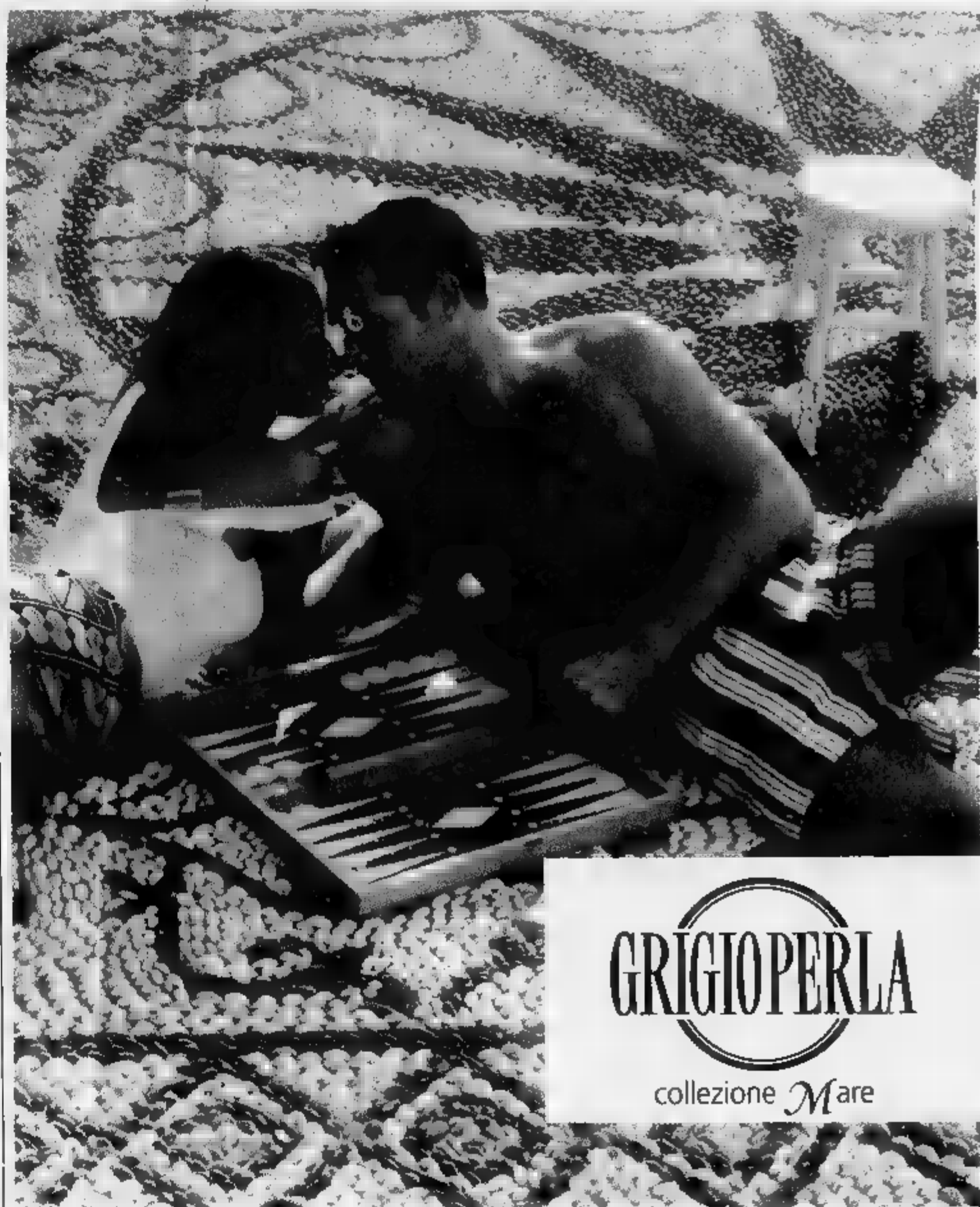
Lady Diana e l'ex consorte Carlo sono le vittime delle più sfacciate intercettazioni telefoniche

In tv, per la pubblicità degli abiti che disegna

Marta Marzotto in uno spot è testimonial di se stessa

Marta Marzotto in tivvù. Non è notizia. Ma questa volta la ben nota regina salotti è protagonista di un jingle, per pubblicizzare gli abiti che lei disegna in esclusiva per la Standa. Si tratta di un video-spot, una via di mezzo fra un carosello e un videoclip. Così lo definiscono l'art director Gavino Sanna (presidente della Young & Rubicam) e il regista Sergio Salerno. I quei trenta secondi, infatti, biondissima Marta canta e balla a tempo di rap. Accanto a lei, venti modelle che danzano con gli abiti in vendita in questi giorni al grande magazzino. La pubblicità andrà in onda sulle reti Fm a partire mercoledì della prossima settimana. L'idea di trasformare la Marzotto in testimonial è stata di Gavino Sanna. Lei, entusiasta, ha subito accettato. Pare stupito tutti per la disinvoltura con cui si è messa a saltare su una rete metallica librandosi come una

elibellula. «La Marzotto è più efficiente» Claudia Schiffer, più solare Linda Evangelisti, ha commentato Sanna. Al ritmo delle musiche di Mario Saroglia, la reginetta di Corina illustra la collezione: «Marta da legare - dice più o meno la filastrocca - vi offre i suoi vestiti come fossero un'orchidea, un fiore all'occhiello, da portare con grande leggerezza». Intanto, lei e le top ondeggiavano in sottanine floreali, pantaloni plissettati, top di paillettes. Capi economici, ma di gusto, sottolinea la creatrice: «Insomma una moda anticristi. La risposta al grunge dilagante. Le donne non si nascono più nei modelli di super lusso, non rinunciano al buongusto, alla civetteria di un particolare qualche piccola trasgressione». Il video-spot sembra costato 500 milioni. E per il prossimo autunno sono già in preparazione due altri spot. (a. am.)



GRIGIO PERLA
collezione Mare

Dicono che forse ha ucciso un bianco. Nel dubbio, il 3 giugno uccidono lui.

Gary Graham non è ■ benefattore dell'umanità. E' ■ criminale. Forse è anche un tipo antipatico, che non ispira il minimo ■ di pietà.

Non lo sappiamo, visto che da undici anni è rinchiuso nel Braccio della Morte della prigione di Huntsville, in attesa dell' esecuzione capitale. Comunque ha un difetto che in Texas, in questi casi, è ancora imperdonabile: ha la pelle nera ed è povero.

Se non fai qualcosa anche tu, questo ragazzo verrà prelevato all'alba del 3 giugno e accompagnato in ■ piccola stanza dove, di fronte ■ uno scelto pubblico, morirà in seguito ad ■ iniezione letale.

Nel Texas si può mandare a morte anche chi, al momento del fatto criminoso, è minorenne. ■ un nero che uccide un bianco ha quattro volte più probabilità di essere condannato a morte, di un bianco che uccide un bianco.

Tutto comincia nel 1981, quando Gary ha 17 anni ed è in galera. Viene convocato per un confronto all'americana. Alcuni testimoni di un omicidio, avvenuto nel parcheggio di un supermercato, devono identificare l'assassino. La scena è quella vista in tanti film: i sospettati, mescolati a semplici "comparse", salgono ■ di un

palchetto e i testimoni li osservano da dietro uno specchio. Nessuno di loro (tra cui quelli più vicini alla scena del delitto) riconosce qualcuno, tranne la signora Skillern, che identifica Graham.

La signora Bernardine Skillern, la sera dell'omicidio, aspetta in macchina la figlia che sta facendo la spesa nel supermercato. Sono le nove e mezzo di sera. Vede un giovane nero litigare nel parcheggio con un bianco, poi estrarre una pistola e fare fuoco, quindi scappare. La signora si attacca al clacson e, secondo la sua deposizione, il ragazzo in fuga per qualche istante si volta verso di lei, nel buio. Chiamata a riconoscere l'assassino tra le foto segnaletiche, non sa indicare nessuno, nemmeno Graham. Diverso tempo dopo, cambia idea.

Graham si proclama invano innocente. Come spesso accade per imputati indigenti ■ di colore, viene affidato ad avvocati d'ufficio giovani ed inesperti, che non riescono nemmeno a far ascoltare le testimonianze che lo scagionano, persone che giurano che Gary, quella sera di maggio dell'81, ■ a miglia ■ distanza.

Fino ad oggi qualunque istanza di revisione è stata respinta dalla Corte Suprema. Ma la pressione dell'opinione

pubblica più illuminata è riuscita ad ottenere un rinvio della sentenza, che è ora fissata per il 3 giugno.

Se, come Amnesty International, sei risolutamente contrario alla pena capitale, ■ la ritieni una barbarie la cui efficacia dissuasiva, oltretutto, non è mai stata dimostrata.

Se, come Amnesty International, pensi che in ogni caso un'accusa basata ■ una sola testimonianza non possa far uccidere un uomo.

Se, come Amnesty International, ritieni che chiunque, in qualunque paese, abbia diritto ad un processo equo ■ regolare, qualunque sia la sua razza, la sua religione, la sua estrazione sociale, allora armati di penna.

Scrivi ora, ■ comunque non oltre
il 2 giugno, al Governatore del Texas,
Ann Richards, n. fax:
001 512 463 1849,
e al Texas Board of Pardons and
Paroles, n. fax 001 512 467 0945.

Scrivi:

**CLEMENCY FOR
GARY GRAHAM**

Dalla Dichiarazione
Universale
dei Diritti dell'Uomo
proclamata dall'Assemblea Generale
delle Nazioni Unite il 10/12/1948

art. 3
Ogni individuo ha diritto
alla vita, alla libertà,
alla sicurezza

art. 10
Ogni individuo ha diritto
in posizione di piena
uguaglianza, a una
pubblica audienza davanti
a un tribunale indipendente
e imparziale, al fine
di determinare i suoi diritti
e i suoi doveri, nonché
della fondatezza
delle accuse contro di lui

art. 11
Ogni individuo è innocente
finché non sia provato
colpevole. In ogni caso,
il condannato non può
essere punito più volte
per lo stesso reato.

art. 12
Nessuno può essere
arbitrariamente
arrestato o detenuto.
Qualsiasi arresto o
detenzione deve
essere giustificato dalla
legge e deve essere
registrato.

art. 14
Tutti gli individui
hanno diritto
ad un processo equo
e pubblico.

art. 15
Nessuno può essere
condannato a morte
per un reato di cui
non è colpevole al
momento della
commissione del
reato.

**E TU ARMATI
DI PENNA
CON AMNESTY
INTERNATIONAL.**

☐ Desidero maggiori informazioni
☐ Desidero ricevere un modulo
per la raccolta di firme e
raccomandazioni.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____ Prov. _____

Amnesty International,
Viale Mazzini, 146 - 00195 Roma Tel. 06-380098

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Lancia. Lubrificanti Lancia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Bani e Bancaediting.

TG Sette

E' scoppiata premiopoli
A chi il telegattopardo?

OME ogni anno, con l'anticipazione estivo arriva la stagione dei premi. Battaglie di perdigiorno sciamano verso amene località segnate dal Touring e locali montano le baracche abusive di premiopoli. Sono gli stessi dell'anno prima, o quasi (peccato per l'assessor, chi l'avrebbe detto, una così brava persona). Un pretesto vale l'altro. ■ premia in nome del lettore ilare ■ canterino di Berlusconi, della critica televisiva italiana in gita a Neos o della famiglia di Daniele Piombi, che anche lui ci ■ diritto di presiedere a un qualcosa. Basta che i premi furiosamente chiunque, così, per dimenticare.

E nessuno che si faccia carico ■ assegnare l'unico, premio televisivo della stagione '92-'93: il Telegattopardo. Il Telegattopardo ■ propone di riconoscere quanti, nell'ambito della loro attività di dirigenti, showmen, giornalisti ■ salimbanchi, si siano distinti ■ questi mesi nell'italianissima arte di ■ gabbana, sposando il nuovo (il poco) che avanza, dopo aver folleggiato alla tavola del vecchio che, viceversa, a conti fatti, avanzava moltissimo.

L'elenco ■ lungo. Ma non si negherà il Telegattopardo alla ■ Gianni Pasquarelli. Chiamato alla Rai nella umoristica convinzione che ne risanasse i bilanci, dopo aver coperto di buchi la Sipra e le autostrade italiane, l'esquale direttore ha svolto per anni il più consono ruolo di censore generoso, agli ordini di Forlani. Un taglio qua, l'altro là: ai programmi sgraditi, s'intende, non alle asse ■ men che meno agli amici. Ora lo trovi a festeggiare con ■ verde Paissan ■ pidissimo Veltroni - ministro ombra delle Poste - la miniriforma della Rai, partorita dal meridionalismo in Parlamento, e si addice al punto da prefigurare un consiglio d'amministrazione ■ 5 membri (invece di 16), nominati da due novissimi del calibro di Napolitano e Spadolini. Non pago, Pasquarelli s'è visto in sede acciacciare il Processo (Lunedì), investire giacobino contro il ministro fantasma Paganini, fingendo pure di litigare con Gianni Letta, antico compagno di bisbocce televisive ai tempi beati del Caf. Un quadrato d'epoca, un valzer d'alleanza. Pasquarelli che attacca Paganini che s'appoggia a Letta che risponde a Pasquarelli incalzato

dai sindacalisti. Con Biscardi nel ruolo di quarto fratello Marx e quinto Curzi, che fischia la fine del primo tempo e il minuto di silenzio anti mafia, prima che si scatenino nella ripresata Mosca e Bartolotti.

Ad Alessandro Curzi va di rigore il Telegattopardo. Ex Radio Fraga, già Telekabul, il ■ Clemente annuncia ora d'aver «scoperto ■ mercato». Nella speranza che il ■ prima o poi scopra lui. E intanto che Curzi predica liberismo di convegno in tribuna, scortato dalla troupe personale, i sostituti di guardia al bidone del Tg3 conferiscono nostalgiche, dimenticate.

vetere opinioni ■ terribili pastori misto sinistra, perfino dopo le stragi. Col tocco di classe del rifondatore Lucio Magri, quello che un ■ fa ha fondato il partito delle persone serie che non vanno in tv, che ■ rientrato da Cortina chiama «adunata gli operai (d'adunata una mossa), guardando fiso in camera con l'occhio cereale.

Premio «fedeltà» gattopardesca a Lorenzo Foschini, Tg2, già addetta al culto di Craxi ■ vaticani di diporto. ■ Bettino a Giovanni Paolo II, tempo di cambiare gli aggettivi: solo il trucco, più tenue.

Un riconoscimento alla Rai nella umoristica convinzione che ne risanasse i bilanci, dopo aver coperto di buchi la Sipra e le autostrade italiane, l'esquale direttore ha svolto per anni il più consono ruolo di censore generoso, agli ordini di Forlani. Un taglio qua, l'altro là: ai programmi sgraditi, s'intende, non alle asse ■ men che meno agli amici. Ora lo trovi a festeggiare con ■ verde Paissan ■ pidissimo Veltroni - ministro ombra delle Poste - la miniriforma della Rai, partorita dal meridionalismo in Parlamento, e si addice al punto da prefigurare un consiglio d'amministrazione ■ 5 membri (invece di 16), nominati da due novissimi del calibro di Napolitano e Spadolini. Non pago, Pasquarelli s'è visto in sede acciacciare il Processo (Lunedì), investire giacobino contro il ministro fantasma Paganini, fingendo pure di litigare con Gianni Letta, antico compagno di bisbocce televisive ai tempi beati del Caf. Un quadrato d'epoca, un valzer d'alleanza. Pasquarelli che attacca Paganini che s'appoggia a Letta che risponde a Pasquarelli incalzato

sempre più fatui. Dopo averci presentato morti e scappati, ■ congedando col sorriso ammiccante: «Il prossimo tiggì ■ 23, noi ci vediamo domani alle ■ ■ mi domando che ■ accadrebbe in un giornale ■ uno di noi scrive: «La Stampa ■ domani è ■ edicola, il mio prossimo articolo invece ■ giovedì».

Curzio Maffese

«Il passo sospeso della cicogna», bel film di Anghelopoulos Il fantasma di Mastroianni



Marcello Mastroianni nel film che ■ solo ora perché l'amore rifiutava di doppiarsi finché non l'avessero pagato

MOLTO bello, molto interessante, ricco d'una grande intelligenza delle cose del mondo, questo film di Anghelopoulos che oltre trent'anni dopo riunisce la coppia de «La notte di Antonioni», Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, ha avuto un destino singolare. Presentato nel 1991 al festival di Cannes, non fu ben capito nella sua essenza visionaria contemporanea; ■ in Italia ■ con due ■ di ritardo perché (dicono) Mastroianni, il cui compenso ■ era stato interamente versato, giustamente avrebbe rifiutato di doppiarsi in italiano (nell'originale era doppiato ■ un attore greco) sinché il suo credito non fosse stato pagato.

«Il passo sospeso della cicogna» ■ allude il titolo strano e armonioso che quello di chi stia sul confine che separa ■ Faese dell'altro, ■ un piede posato su un territorio nazionale e l'altro sollevato sull'altro territorio nazionale («Se faccio un passo sono altissimo» oppure sono morto); un'immagine per condensare la convizione del regista che le frontiere debbano venir cancellate, che è questa la nuova utopia destinata a dar luce al secolo nuovo imminente. Anche ■ sequenza straordinaria in un matrimonio celebrato da una ■ all'altra d'un fiume-frontiera) simboleggia questa idea forte, tanto astratta quanto ■ saria nell'attuale moltiplicarsi delle piccole patrie, dei localismi etnici, dei nazionalismi sanguinari e insanguinati.

Anghelopoulos affronta due temi cruciali del presente: la migrazione coatta ■ popoli e la caduta del comunismo, l'esilio geopolitico e l'esilio interiore, il crollo di quanto era cominciato come un sogno sociale e il vuoto politico nell'attesa d'un nuovo secolo. Questa malinconia di fine secolo ■ raccontata attraverso due protagonisti. Un protagonista collettivo: la folla multinazionale ■ profughi accampati ■ una piccola città sul confine della Grecia settentrionale detta «sala d'attesa», ammassata in vagoni ferroviari ■ i deportati d'un tempo. E un individuo, Mastroianni, uomo politico, deputato della sinistra, scrittore, che per insofferenza ■ disguido è di colpo fuggito dalla propria vita e scomparso, che molti credono continuamente di vedere in luoghi diversi: ■ se lo storico simbolico fantasma che per-

Caduta del comunismo, esilio dei popoli e il nuovo sogno di cancellare le frontiere

Max & Jeremie

Lambert strano killer imbrunato
Noiret lucido assassino di classe

VARIATIONE in stile commedia sofisticata di un ■ ispirato a un «serie noir» della Gallimard scritto dall'anglosassone Teri White: una miscela intrigante ma difficile ■ dosare. E infatti Claire Devers, regista ■ «Max & Jeremie devono morire», ci ■ fino a un certo punto. Tuttavia uscito lo scorso ottobre in Francia, il film ha avuto buona accoglienza. Anche perché in coppia con la gloria nazionale Philippe Noiret recita il divo Christopher Lambert, che da 5 anni non lavorava in patria.

Bravo a far saltare in aria la gente con i suoi esplosivi e incapace di farsi apprezzare dai capi nel modo giusto, Jeremie (Lambert) ■ strano tipo di assassino ■ pagamento tipo di assassino ■ pagamento promettendogli un avanzamento lo incaricano di uccidere Max (Noiret) si rifiuta di eseguire il compito affidatogli. Quel killer di ■ stagionato gratifica il ■ disperato bisogno di considerazione e Jeremie gli si attacca ■ un bambino a ■ padre, ■ adulto alla persona amata. Dal canto suo Max, freddo e lucido quanto l'altro è emotivo e imbrunato, non riesce a resistere ■ lungo ■ impetuose sollecitazioni affettive del giovane collega. Jeremie gli offre una possibilità di rigenerazione laddove si vedeva rassegnato sul viale del tramonto: al pari del commissario



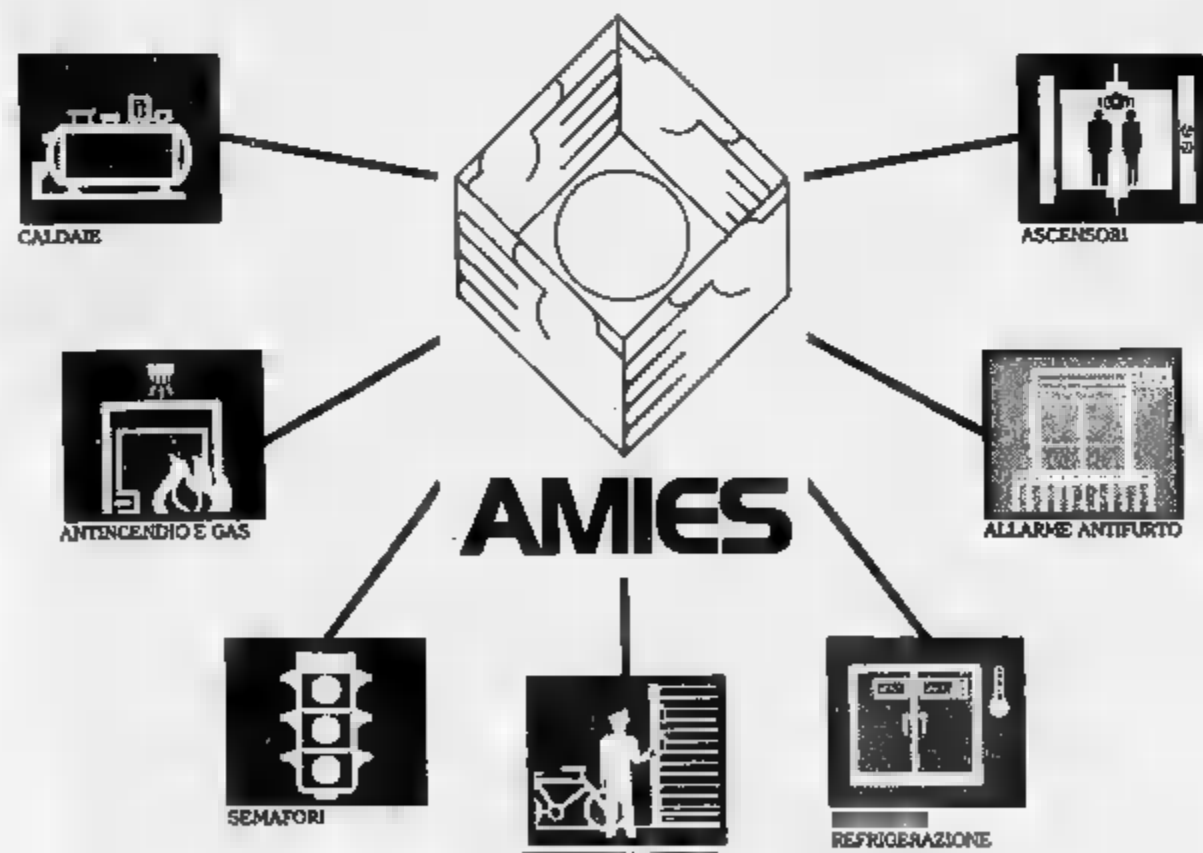
Christopher Lambert dal fascino tenero e selvatico

Almeda (il bravo Jean-Pierre Marielle) che ■ arrivato al pensionamento dopo ■ speso quarant'anni nel vano tentativo di incassare Max.

Tralasciando la questione ■ questi giorni ■ difficile simpatizzare con dei bombaroli, il film è un'occasione perduta con alcuni momenti buoni. Molto del salvabile poggia sulle spalle degli attori. Noiret squisito cesellatore dell'indiscutibile e Lambert dal fascino tenero e selvatico. (a.l.e.)

MAX & JEREMIE DEVONO MORIRE di Claire Devers con Christopher Lambert, Philippe Noiret, Jean-Pierre Marielle. Francia, 1992, Polyziesco. Grand'E-Neos Torino, Ambasciatori Milano, Metropolitan e Eurcine Roma

CENTRALIZZAZIONE E GESTIONE D'IMPIANTI D'ALLARME PER UNA «CITTÀ SICURA»



A.M.I.E.S. Centro Gestione Servizi rappresenta da anni, ogni giorno, 24 ore su 24, un custode instancabile sull'efficienza e sul corretto funzionamento di caldaie, ascensori, impianti ■ gas e antifurto, celle frigorifere.

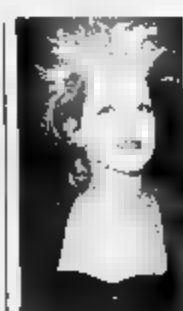
È una Centrale Operativa che assume, gestisce e dirama in tempo reale ad Enti di intervento e manutenzione tutte le informazioni e i dati necessari ad assicurare un controllo ed una vigilanza costanti su tutte le strutture impiantistiche condominiali, civili ed industriali.

QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA SERVIZIO
A.M.I.E.S. È GARANZIA DI SICUREZZA

A.M.I.E.S. - Uffici Amministrativi C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 4340031 - 3352046
A.M.I.E.S. - Centro Servizi - C.so Peschiera 188 - Torino - Tel. 4344875 - 4345422

Il nuovo disco della Lauper dopo anni di silenzio: «Hat Full of Stars» Torna Cindy e canta d'incesto e aborto Testi duri scritti con Mary Chapin Carpenter

NEW YORK. Cyndi Lauper si rifa viva dopo un lungo letargo, con un ■ disco che arriverà nei negozi ■ americani il 15 giugno. S'intitola «Hat Full of Stars» (Cappello pieno di stelle) ■ contiene ■ dozzina di canzoni i cui testi affrontano ■ duri e scabrosi: dall'incesto in «Lies» all'ingiustizia razziale in «A Part ■ fino alla morte da aborto in «Sally's Pigeons», scritta insieme a Mary Chapin Carpenter. Un cambiamento per la cantautrice che spiega: «Questo è un disco per tutti, vuole rammentarti chi sei e che hai infinite possibilità».



Cindy Lauper 40 anni fra poco meno di un mese

ni, le offrono mazzi di fiori, un giubbotto jeans con il suo volto dipinto, un paio di disegni. Lei scherza volentieri col pubblico, saluta i genitori, la nonna e il marito (l'attore David Thornton), tutti in balconata, poi presenta il suo nuovo, buon complesso di nove elementi. Ricostruisce da cima a fondo «Girls Just Wanna Have Fun» trasformandola in un reggae ballabile, mentre in «True Colors» è accompagnata soltanto dal violino e da una corista. E ci risparmia

quelle ■ caratteristiche note alte: le sfodera solo in alcuni rari momenti, e comunque assai meno che in passato.

Vuole apparire moderna, contemporanea a tutti i costi, e così ricorre all'hip-hop, la musica delle strade, al Cajun, a suoni africani, ma non trasalca il sound celtico in «That's What I Think», la marcia che apre lo show, e in «Feels Like Christmas» si respira aria natalizia.

La critica è divisa sui risultati: il «Daily News» parla di «materiale prosaico», mentre il «New York Times» è decisamente favorevole ■ quel repertorio di pezzi dal ■ Cd. Il 4 giugno uscirà in America «Life with Mike», il film della Touchstone Pictures, dove la Lauper è accanto a Michael J. Fox. La precedente esperienza cinematografica risale all'88 in «Vibes», con Peter Falk e Jeff Goldblum, ma quel film passò quasi inosservato.

Giuseppe Ballarín

Valsusa, in trecento bloccano la statale

I sindaci di Almesse e Buttigliera Alta chiedono alla Sita di aprire subito le due barriere

Dopo la manifestazione di ieri i dimostranti minacciano adesso di bloccare anche il traffico sulla vicina autostrada



Autofrejus, proteste per i caselli chiusi

Sono scesi in piazza in 300, con cartelli e striscioni per protestare contro il protrarsi della chiusura degli svincoli autostradali di Avigliana e Almesse dell'Autofrejus. Si è appunto sulla circoscrizione di Avigliana: i dimostranti hanno bloccato la statale 100, bloccando a tratti la circolazione scendendo slogan: «Svincoli aperti e subito. Sita ci stai prendendo in giro».

Ogni giorno, sulla statale 25, a Avigliana e Ferriere, i dimostranti si formano ininterrottamente code di auto e, nonostante i semafori, i residenti rischiano la vita ad ogni attraversamento. Inoltre le case sono ormai dai gas di scarico.

«I politici - dice il sindaco di Buttigliera Alta, Stefano Raimondo - non ascoltano le nostre richieste: basta con le promesse inutili: dopo questa prima dimostrazione, se occorre, bloccheremo anche l'autostrada. Alcuni amministratori hanno proposto di convocare i responsabili: Sita, Provincia, Anas e sindaci».

A IVREA S'incatenano nella piazza

Manifestazione di protesta ieri pomeriggio in piazza Ottinetti, nel centro di Ivrea. Un gruppo di ex occupanti della piscina di Caluso ha protestato contro la sentenza di condanna a 7 mesi di reclusione di venti loro amici che nel dicembre dell'81 occuparono anche il municipio del paese ed empicarono in effigie il sindaco Mauro Chianale: la protesta di allora tesa a denunciare l'assurda situazione dell'impianto sportivo di frazione Arò mai ultimato dalla Provincia. Ieri, alcuni dimostranti si sono incatenati al palco su cui si stavano svolgendo le manifestazioni dell'edizione '93 di «Canavese Arte»; altri hanno protestato a parole contro la condanna inflitta dal pretore Gianfederica Dito, scandendo slogan. La dimostrazione si è conclusa senza incidenti e prima ancora che arrivassero carabinieri e polizia. «La sentenza del pretore è ingiusta» sostengono i ragazzi.

trovare un accordo per l'accesso almeno agli automobilisti diretti a Torino.

«Come mai la direzione dell'autostrada del Frejus ha promesso che entro marzo sarebbe stato aperto il casello di Almesse?», la domanda se si pone il sindaco di Almesse, Emilio Berto-

lo. E prosegue: «Dopo aver detto l'uscita a fine dicembre, hanno sospeso i lavori. Il presidente della Comunità montana Frigeri non vuole solo svincoli aperti, ma pedaggio gratuito per i valsusini».

Bosconero, ferito nel suo ufficio al volto e alle gambe

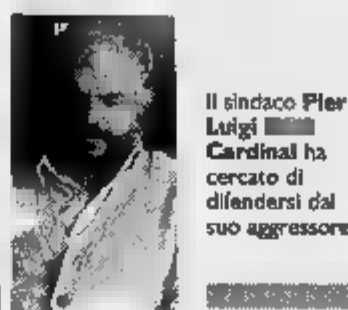
Pugni e calci al sindaco

L'aggressore voleva che fosse riassunta in Municipio l'ex moglie «Non sono riuscito a calmarlo, ha tirato fuori anche un coltello»

Ha picchiato a sangue il sindaco del paese, colpevole secondo lui di non aver fatto riassumere in municipio la sua ex moglie, licenziata qualche tempo prima. Pier Luigi Rosa Cardinal, 43 anni, primo cittadino di Bosconero, è riportato lesioni al volto e alle gambe: «Era un furbo non c'è stato verso di calmarlo».

L'aggressore, Luciano Mecca, che fino a poco tempo fa abitava a Bosconero, è già stato identificato dai carabinieri di Volpiano: sarà denunciato per lesioni e minacce.

Tutto è successo l'altra sera, pochi minuti prima delle 20, nello studio d'architettura di cui Rosa Cardinal è titolare. Lui stava per andarsene quand'è



Il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal ha cercato di difendersi dal suo aggressore

arrivato Mecca. «L'ho fatto entrare - racconta il sindaco - perché lo conoscevo. Era molto agitato: voleva soldi per l'ex moglie. Una vecchia storia: la compagnia di Luciano Mecca, ex impiegato dell'ufficio anagrafe di Bosconero, si era licen-

ziata l'anno scorso. Avrebbe, poi, voluto riassunta e, ricorrendo alla mobilità negli enti locali, andare a lavorare in un altro Comune. Una prassi impossibile: la giunta avrebbe dovuto bandire un concorso ad hoc. L'altra notte, pestaggio, forse per convincere il sindaco a cedere alla richiesta. Calci, pugni, un coltello. «Quando ho visto la lama - dice ancora Rosa Cardinal - mi sono trascinato verso la porta a chiedere aiuto». In strada c'era gente: tra o quattro uomini sono arrivati di colpo. Il picchiatore, invece, s'è spaventato ed è fuggito. Per fortuna senza avere il tempo di usare il coltello. Il sindaco è stato medicato da Giovanni Bosco.

Nascerà a Bricherasio Totem della pace per Falcone e Borsellino

Un totem dedicato alla pace ed alla Resistenza, alto 11 metri, intagliato da un larice dello scultore Stefano Drago, verrà innalzato in frazione Michele di Bricherasio. Lo ha deciso il Comune. L'iniziativa, partita da don Pietro Bolla, parroco della frazione, ha raccolto il consenso degli abitanti che hanno aperto una sottoscrizione. Fra le immagini scolpite nel tronco l'esplosione di un'autobomba a ricordo delle stragi nelle quali hanno perso la vita i giudici Falcone e Borsellino. Altre figure sono dedicate alla Resistenza. In cima verrà scolpito un Cristo.

Debiti fuori bilancio: si muove la Corte dei conti Brandizzo, nei guai due ex amministratori

Due amministratori dell'ex giunta di sinistra del Comune di Brandizzo dovranno comparire il 22 ottobre davanti alla Corte dei conti per un debito fuori bilancio di circa 8 milioni relativo al servizio mensa. Si tratta dell'allora sindaco Oscar Bertetto (psdi), 42 anni, e dell'assessore all'istruzione Paolo Del Bene (psl), 41 anni. In base a un contratto stipulato nel maggio dell'84, la ditta «Food and Beverage» di Torino aveva gestito sino al giugno dell'86 il servizio di fornitura generi alimentari crudi per la mensa dei dipendenti comunali e per l'asilo nido; l'incarico era

stato prorogato una nuova gara d'appalto. Per insufficienza di copertura finanziaria il Comune non aveva però provveduto al pagamento di circa 35 milioni delle fatture emesse dalla ditta fornitrice tra il 31 marzo 1985 e il 31 luglio 1987: quanto dovuto per il contratto sulla parola era stato riconosciuto dal Comune un debito fuori bilancio. Il 1° marzo 1991 con l'insediamento della nuova maggioranza il sindaco Buscaglia (dcl) segnalato alla Corte dei conti il danno di 7 milioni 389 mila 340 patto dal Comune per pagare interessi passivi.

PROVINCIA FLASH

Avigliana, bandito solitario in farmacia

Rapina da due milioni alla farmacia Torre della frazione Grange. Un giovane è entrato nel locale alle 12,30, pistola spianata e ha costretto la commessa Monica Tomasone a consegnare il denaro.

Chivasso, proteste per parco Mauriziano

Stop al degrado in cui si trova da tempo il parco del Municipio, l'unico polmone verde comunale alla periferia della città. Lo chiedono alcuni cittadini esasperati per lo stato abbandonato dell'area.

Vernua, vetrina le fragole migliori

Tradizionale festa delle fragole oggi in piazza del Municipio. Alle 16 fragolate ed alle 19,30 cena con specialità alla griglia. Gran finale con l'elezione di Miss Fragola 1993.

Pinerolo, dc nuovi

La dc lancia appello per cercare volti nuovi per il rinnovo delle cariche di consiglio di amministrazione dell'Acea. I sindaci, che voteranno i consiglieri, potrebbero quindi trovarsi a scegliere fra candidati «autopresentatisi».

Banchette, processo al della Sella

Verrà processato il 22 novembre Enrico Marchiondo Panchiolo Spirito, 38 anni. Nel novembre aveva rapinato la filiale della Banca Sella di Banchette, fuggendo poi in Germania con i cento milioni del bottino.

S. Benigno, festa ex allievi salesiani

Giornata di festa, oggi, per gli ex allievi dell'istituto salesiano. Alle 9,30 messe; alle 11, raduno a pranzo all'oratorio.

QUESTO ANNUNCIO NON CONTIENE CONCIMI CHIMICI, DISERBANTI NE' ANTIPARASSITARI

MATTUTINO gr.750 (senza zucchero) 7.100 5.400

GALLETTA RISO gr.90 (senza sale) 2.000 1.650

ACETO DI MELE 750 ml. 4.950 3.750

TAGLIOLINI gr. 4.500 3.400

LATTE DI SOYA 1 l. (senza zucchero) 3.300 2.500

EXTRAVERGINE OLIVA LIGURE 1 l. 18.000 13.700

CROCCANTINO AL SESAMO (senza zucchero) 1.400 1.050

(senza zucchero) 200 g. 5.350 4.100

NEUROCA gr.125 (senza di canoli salati) 8.800 6.700

ALGICOCCA (senza zucchero) 1.450 1.100

SHOYU BIO gr.250 (senza di soia) 5.850 4.450

A colazione: **IL MATTUTINO** - Doccia di prodotti biologici dal buon sapore naturale. **IL NEUROCA** - Doccia di prodotti biologici dal buon sapore naturale. **LA BELLEZZA AL LATTE** - Buona e naturale con latte a crema di cocco. **CROCCANTINO AL SESAMO** (biologico) - Come fatto in casa. **TAGLIOLINI ALLA RUCOLA** (biologici). Per un primo ricco e completo. **L'ACETO DI MELE** (biologico). Dal sapore gradevole e leggero. **L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA** (biologico). Di prima spremitura e freddo, da insalate, per tutti i gusti. **LO SHOYU** - Salsa di soia biologica, originale giapponese. **GALLETTE DI RISO** (biologiche). Piccole e sabbiose al gusto di riso. **IL CROCCANTINO AL SESAMO** e **IL MATTUTINO** - Doccia di prodotti biologici dal buon sapore naturale. **LA BELLEZZA AL LATTE** - Buona e naturale con latte a crema di cocco. **L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA** (biologico). Di prima spremitura e freddo, da insalate, per tutti i gusti. **LO SHOYU** - Salsa di soia biologica, originale giapponese. **GALLETTE DI RISO** (biologiche). Piccole e sabbiose al gusto di riso. **IL CROCCANTINO AL SESAMO** e **IL MATTUTINO** - Doccia di prodotti biologici dal buon sapore naturale.

DEMI S.p.A. - tel. 011/4383140 - Via della Repubblica 501 - 10122 Torino.
DIETETICHE LA GOSPA S.p.A. - tel. 011/882247 - Via Accademia Albertina 25 - 10100 Torino.
FEA S.p.A. - tel. 011/8243051 - Via Garibaldi 18 - 10100 Torino.
FORNIA S.p.A. - tel. 011/847670 - Via XX Settembre 1 - 10121 Torino.
INFANZIO S.p.A. - tel. 011/745170 - Via Cavour 780 - 10100 Torino.
L'API OPERA S.p.A. - tel. 011/8125825 - Via Roma 200 - 10100 Torino.
LA FINESTRA SUI CIELI - tel. 011/4303274 - Via Garibaldi 4 - 10122 Torino.
LUNA S.p.A. - tel. 011/8502033 - Via Garibaldi 22 - 10122 Torino.
PIAZZA DELLE ERBE - tel. 011/982772 - Via Cavour 40 - 10100 Torino.
DIETETICA CROCCANTINO - tel. 011/591330 - Via Torino 41 - 10122 Torino.
SOC. COOP. COOP. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.

SOC. COOP. COOP. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
DIETETICHE LA GOSPA S.p.A. - tel. 011/882247 - Via Accademia Albertina 25 - 10100 Torino.
FEA S.p.A. - tel. 011/8243051 - Via Garibaldi 18 - 10100 Torino.
FORNIA S.p.A. - tel. 011/847670 - Via XX Settembre 1 - 10121 Torino.
INFANZIO S.p.A. - tel. 011/745170 - Via Cavour 780 - 10100 Torino.
L'API OPERA S.p.A. - tel. 011/8125825 - Via Roma 200 - 10100 Torino.
LA FINESTRA SUI CIELI - tel. 011/4303274 - Via Garibaldi 4 - 10122 Torino.
LUNA S.p.A. - tel. 011/8502033 - Via Garibaldi 22 - 10122 Torino.
PIAZZA DELLE ERBE - tel. 011/982772 - Via Cavour 40 - 10100 Torino.
DIETETICA CROCCANTINO - tel. 011/591330 - Via Torino 41 - 10122 Torino.
SOC. COOP. COOP. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.

N. PAPAVERO S.p.A. - tel. 011/5193588 - C.so Trieste 40 - 10100 Torino.
LA DISPENSA S.p.A. - tel. 011/5193788 - C.so Trieste 40 - 10100 Torino.
MAJORE NATURA - tel. 011/8836610 - Via Garibaldi 39 - 10122 Torino.
MELE VERDE S.p.A. - tel. 011/322476 - Via Filadelfia 118A - 10100 Torino.
NATURALMENTE - tel. 011/8900227 - C.so Belgio 158 - 10100 Torino.
ERBORISTERIA ALMESE - tel. 011/8338818 - Via Rubens 3 - 10049 Alghero.
TERRELLA S.p.A. - tel. 011/873409 - Via Valpellotta 11 - 10091 Alghero.
NATURALIA S.p.A. - tel. 011/873409 - Via Valpellotta 11 - 10091 Alghero.
TUTTO NATURA S.p.A. - tel. 011/873409 - Via Valpellotta 11 - 10091 Alghero.
ASSOC. L'ARCOBALENO - tel. 011/873409 - Via Valpellotta 11 - 10091 Alghero.

CENTRO DIET. DELEVA - tel. 011/971544 - Largo Umbria 8 - 10099 Carmagnola.
LA DISPENSA DELLA NATURA S.p.A. - tel. 011/971544 - Largo Umbria 8 - 10099 Carmagnola.
BOTTIGLIA & NATURA - tel. 011/971544 - Largo Umbria 8 - 10099 Carmagnola.
LA DISPENSA DELLA NATURA S.p.A. - tel. 011/971544 - Largo Umbria 8 - 10099 Carmagnola.
LA DISPENSA DELLA NATURA S.p.A. - tel. 011/971544 - Largo Umbria 8 - 10099 Carmagnola.

COOP. CONSUMATORI CANAVESANI - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
MELLOTTI S.p.A. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
LATTE E MIELE S.p.A. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
ERBORISTERIA SALZA S.p.A. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
ERBORISTERIA SALZA S.p.A. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.

SOC. COOP. COOP. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.
DIETETICHE LA GOSPA S.p.A. - tel. 011/882247 - Via Accademia Albertina 25 - 10100 Torino.
FEA S.p.A. - tel. 011/8243051 - Via Garibaldi 18 - 10100 Torino.
FORNIA S.p.A. - tel. 011/847670 - Via XX Settembre 1 - 10121 Torino.
INFANZIO S.p.A. - tel. 011/745170 - Via Cavour 780 - 10100 Torino.
L'API OPERA S.p.A. - tel. 011/8125825 - Via Roma 200 - 10100 Torino.
LA FINESTRA SUI CIELI - tel. 011/4303274 - Via Garibaldi 4 - 10122 Torino.
LUNA S.p.A. - tel. 011/8502033 - Via Garibaldi 22 - 10122 Torino.
PIAZZA DELLE ERBE - tel. 011/982772 - Via Cavour 40 - 10100 Torino.
DIETETICA CROCCANTINO - tel. 011/591330 - Via Torino 41 - 10122 Torino.
SOC. COOP. COOP. - tel. 011/4348642 - Via Principe Acaia 48A - 10100 Torino.

QUESTI PUNTI VENDITA ALIMENTI NATURALI GARANTITI

KL - Via Marchese 9 - 10053 Collonges (TO) - tel. 011/775122 - 8 linee ric. aut. - tel. 011/775122 - 725982

L'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E' NELLA NOSTRA NATURA

LE TV PRIVATE

Retedue

- 7 — Mattina non stop
13,30 Lucy show, telefilm
14 — Squadra speciale, telefilm
15 — Pomeriggio non stop
16,30 Il nemico alla porta, telefilm
18,45 Cristo speranza del mondo
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Ninja - Hitman the Cobra, film
22 — Il nemico alla porta, telefilm
23 — Speciale Neon
23,30 — non stop

Video Tre

- 13,30 —
14 — Tg, telefilm
14,15 Week end
14,30 Rasse, cartone
14,50 Commerciale
16 — Tg flash, notiziario
16,05 Commerciale
16,20 Diretta stadio
19,15 Andiamo al cinema
19,30 Tg flash, notiziario
19,45 Diretta stadio sera
22,30 Tg notte flash, notiziario
22,45 Andiamo al cinema
23 — Mike Hammer, telefilm
24 — Andiamo al cinema
0,15 La soldatessa alla visita militare, film

TGS Italia 7

- 13,30 — telefilm
13,50 —
14,20 —
14,30 —
14,50 —
15,10 —
15,15 —
15,45 —
16 —
16,10 —
16,15 —
16,20 —
16,25 —
16,30 —
16,35 —
16,40 —
16,45 —
16,50 —
16,55 —
17 —
17,05 —
17,10 —
17,15 —
17,20 —
17,25 —
17,30 —
17,35 —
17,40 —
17,45 —
17,50 —
17,55 —
18 —
18,05 —
18,10 —
18,15 —
18,20 —
18,25 —
18,30 —
18,35 —
18,40 —
18,45 —
18,50 —
18,55 —
19 —
19,05 —
19,10 —
19,15 —
19,20 —
19,25 —
19,30 —
19,35 —
19,40 —
19,45 —
19,50 —
19,55 —
20 —
20,05 —
20,10 —
20,15 —
20,20 —
20,25 —
20,30 —
20,35 —
20,40 —
20,45 —
20,50 —
20,55 —
21 —
21,05 —
21,10 —
21,15 —
21,20 —
21,25 —
21,30 —
21,35 —
21,40 —
21,45 —
21,50 —
21,55 —
22 —
22,05 —
22,10 —
22,15 —
22,20 —
22,25 —
22,30 —
22,35 —
22,40 —
22,45 —
22,50 —
22,55 —
23 —
23,05 —
23,10 —
23,15 —
23,20 —
23,25 —
23,30 —
23,35 —
23,40 —
23,45 —
23,50 —
23,55 —
24 —
24,05 —
24,10 —
24,15 —
24,20 —
24,25 —
24,30 —
24,35 —
24,40 —
24,45 —
24,50 —
24,55 —
25 —
25,05 —
25,10 —
25,15 —
25,20 —
25,25 —
25,30 —
25,35 —
25,40 —
25,45 —
25,50 —
25,55 —
26 —
26,05 —
26,10 —
26,15 —
26,20 —
26,25 —
26,30 —
26,35 —
26,40 —
26,45 —
26,50 —
26,55 —
27 —
27,05 —
27,10 —
27,15 —
27,20 —
27,25 —
27,30 —
27,35 —
27,40 —
27,45 —
27,50 —
27,55 —
28 —
28,05 —
28,10 —
28,15 —
28,20 —
28,25 —
28,30 —
28,35 —
28,40 —
28,45 —
28,50 —
28,55 —
29 —
29,05 —
29,10 —
29,15 —
29,20 —
29,25 —
29,30 —
29,35 —
29,40 —
29,45 —
29,50 —
29,55 —
30 —
30,05 —
30,10 —
30,15 —
30,20 —
30,25 —
30,30 —
30,35 —
30,40 —
30,45 —
30,50 —
30,55 —
31 —
31,05 —
31,10 —
31,15 —
31,20 —
31,25 —
31,30 —
31,35 —
31,40 —
31,45 —
31,50 —
31,55 —
32 —
32,05 —
32,10 —
32,15 —
32,20 —
32,25 —
32,30 —
32,35 —
32,40 —
32,45 —
32,50 —
32,55 —
33 —
33,05 —
33,10 —
33,15 —
33,20 —
33,25 —
33,30 —
33,35 —
33,40 —
33,45 —
33,50 —
33,55 —
34 —
34,05 —
34,10 —
34,15 —
34,20 —
34,25 —
34,30 —
34,35 —
34,40 —
34,45 —
34,50 —
34,55 —
35 —
35,05 —
35,10 —
35,15 —
35,20 —
35,25 —
35,30 —
35,35 —
35,40 —
35,45 —
35,50 —
35,55 —
36 —
36,05 —
36,10 —
36,15 —
36,20 —
36,25 —
36,30 —
36,35 —
36,40 —
36,45 —
36,50 —
36,55 —
37 —
37,05 —
37,10 —
37,15 —
37,20 —
37,25 —
37,30 —
37,35 —
37,40 —
37,45 —
37,50 —
37,55 —
38 —
38,05 —
38,10 —
38,15 —
38,20 —
38,25 —
38,30 —
38,35 —
38,40 —
38,45 —
38,50 —
38,55 —
39 —
39,05 —
39,10 —
39,15 —
39,20 —
39,25 —
39,30 —
39,35 —
39,40 —
39,45 —
39,50 —
39,55 —
40 —
40,05 —
40,10 —
40,15 —
40,20 —
40,25 —
40,30 —
40,35 —
40,40 —
40,45 —
40,50 —
40,55 —
41 —
41,05 —
41,10 —
41,15 —
41,20 —
41,25 —
41,30 —
41,35 —
41,40 —
41,45 —
41,50 —
41,55 —
42 —
42,05 —
42,10 —
42,15 —
42,20 —
42,25 —
42,30 —
42,35 —
42,40 —
42,45 —
42,50 —
42,55 —
43 —
43,05 —
43,10 —
43,15 —
43,20 —
43,25 —
43,30 —
43,35 —
43,40 —
43,45 —
43,50 —
43,55 —
44 —
44,05 —
44,10 —
44,15 —
44,20 —
44,25 —
44,30 —
44,35 —
44,40 —
44,45 —
44,50 —
44,55 —
45 —
45,05 —
45,10 —
45,15 —
45,20 —
45,25 —
45,30 —
45,35 —
45,40 —
45,45 —
45,50 —
45,55 —
46 —
46,05 —
46,10 —
46,15 —
46,20 —
46,25 —
46,30 —
46,35 —
46,40 —
46,45 —
46,50 —
46,55 —
47 —
47,05 —
47,10 —
47,15 —
47,20 —
47,25 —
47,30 —
47,35 —
47,40 —
47,45 —
47,50 —
47,55 —
48 —
48,05 —
48,10 —
48,15 —
48,20 —
48,25 —
48,30 —
48,35 —
48,40 —
48,45 —
48,50 —
48,55 —
49 —
49,05 —
49,10 —
49,15 —
49,20 —
49,25 —
49,30 —
49,35 —
49,40 —
49,45 —
49,50 —
49,55 —
50 —
50,05 —
50,10 —
50,15 —
50,20 —
50,25 —
50,30 —
50,35 —
50,40 —
50,45 —
50,50 —
50,55 —
51 —
51,05 —
51,10 —
51,15 —
51,20 —
51,25 —
51,30 —
51,35 —
51,40 —
51,45 —
51,50 —
51,55 —
52 —
52,05 —
52,10 —
52,15 —
52,20 —
52,25 —
52,30 —
52,35 —
52,40 —
52,45 —
52,50 —
52,55 —
53 —
53,05 —
53,10 —
53,15 —
53,20 —
53,25 —
53,30 —
53,35 —
53,40 —
53,45 —
53,50 —
53,55 —
54 —
54,05 —
54,10 —
54,15 —
54,20 —
54,25 —
54,30 —
54,35 —
54,40 —
54,45 —
54,50 —
54,55 —
55 —
55,05 —
55,10 —
55,15 —
55,20 —
55,25 —
55,30 —
55,35 —
55,40 —
55,45 —
55,50 —
55,55 —
56 —
56,05 —
56,10 —
56,15 —
56,20 —
56,25 —
56,30 —
56,35 —
56,40 —
56,45 —
56,50 —
56,55 —
57 —
57,05 —
57,10 —
57,15 —
57,20 —
57,25 —
57,30 —
57,35 —
57,40 —
57,45 —
57,50 —
57,55 —
58 —
58,05 —
58,10 —
58,15 —
58,20 —
58,25 —
58,30 —
58,35 —
58,40 —
58,45 —
58,50 —
58,55 —
59 —
59,05 —
59,10 —
59,15 —
59,20 —
59,25 —
59,30 —
59,35 —
59,40 —
59,45 —
59,50 —
59,55 —
60 —
60,05 —
60,10 —
60,15 —
60,20 —
60,25 —
60,30 —
60,35 —
60,40 —
60,45 —
60,50 —
60,55 —
61 —
61,05 —
61,10 —
61,15 —
61,20 —
61,25 —
61,30 —
61,35 —
61,40 —
61,45 —
61,50 —
61,55 —
62 —
62,05 —
62,10 —
62,15 —
62,20 —
62,25 —
62,30 —
62,35 —
62,40 —
62,45 —
62,50 —
62,55 —
63 —
63,05 —
63,10 —
63,15 —
63,20 —
63,25 —
63,30 —
63,35 —
63,40 —
63,45 —
63,50 —
63,55 —
64 —
64,05 —
64,10 —
64,15 —
64,20 —
64,25 —
64,30 —
64,35 —
64,40 —
64,45 —
64,50 —
64,55 —
65 —
65,05 —
65,10 —
65,15 —
65,20 —
65,25 —
65,30 —
65,35 —
65,40 —
65,45 —
65,50 —
65,55 —
66 —
66,05 —
66,10 —
66,15 —
66,20 —
66,25 —
66,30 —
66,35 —
66,40 —
66,45 —
66,50 —
66,55 —
67 —
67,05 —
67,10 —
67,15 —
67,20 —
67,25 —
67,30 —
67,35 —
67,40 —
67,45 —
67,50 —
67,55 —
68 —
68,05 —
68,10 —
68,15 —
68,20 —
68,25 —
68,30 —
68,35 —
68,40 —
68,45 —
68,50 —
68,55 —
69 —
69,05 —
69,10 —
69,15 —
69,20 —
69,25 —
69,30 —
69,35 —
69,40 —
69,45 —
69,50 —
69,55 —
70 —
70,05 —
70,10 —
70,15 —
70,20 —
70,25 —
70,30 —
70,35 —
70,40 —
70,45 —
70,50 —
70,55 —
71 —
71,05 —
71,10 —
71,15 —
71,20 —
71,25 —
71,30 —
71,35 —
71,40 —
71,45 —
71,50 —
71,55 —
72 —
72,05 —
72,10 —
72,15 —
72,20 —
72,25 —
72,30 —
72,35 —
72,40 —
72,45 —
72,50 —
72,55 —
73 —
73,05 —
73,10 —
73,15 —
73,20 —
73,25 —
73,30 —
73,35 —
73,40 —
73,45 —
73,50 —
73,55 —
74 —
74,05 —
74,10 —
74,15 —
74,20 —
74,25 —
74,30 —
74,35 —
74,40 —
74,45 —
74,50 —
74,55 —
75 —
75,05 —
75,10 —
75,15 —
75,20 —
75,25 —
75,30 —
75,35 —
75,40 —
75,45 —
75,50 —
75,55 —
76 —
76,05 —
76,10 —
76,15 —
76,20 —
76,25 —
76,30 —
76,35 —
76,40 —
76,45 —
76,50 —
76,55 —
77 —
77,05 —
77,10 —
77,15 —
77,20 —
77,25 —
77,30 —
77,35 —
77,40 —
77,45 —
77,50 —
77,55 —
78 —
78,05 —
78,10 —
78,15 —
78,20 —
78,25 —
78,30 —
78,35 —
78,40 —
78,45 —
78,50 —
78,55 —
79 —
79,05 —
79,10 —
79,15 —
79,20 —
79,25 —
79,30 —
79,35 —
79,40 —
79,45 —
79,50 —
79,55 —
80 —
80,05 —
80,10 —
80,15 —
80,20 —
80,25 —
80,30 —
80,35 —
80,40 —
80,45 —
80,50 —
80,55 —
81 —
81,05 —
81,10 —
81,15 —
81,20 —
81,25 —
81,30 —
81,35 —
81,40 —
81,45 —
81,50 —
81,55 —
82 —
82,05 —
82,10 —
82,15 —
82,20 —
82,25 —
82,30 —
82,35 —
82,40 —
82,45 —
82,50 —
82,55 —
83 —
83,05 —
83,10 —
83,15 —
83,20 —
83,25 —
83,30 —
83,35 —
83,40 —
83,45 —
83,50 —
83,55 —
84 —
84,05 —
84,10 —
84,15 —
84,20 —
84,25 —
84,30 —
84,35 —
84,40 —
84,45 —
84,50 —
84,55 —
85 —
85,05 —
85,10 —
85,15 —
85,20 —
85,25 —
85,30 —
85,35 —
85,40 —
85,45 —
85,50 —
85,55 —
86 —
86,05 —
86,10 —
86,15 —
86,20 —
86,25 —
86,30 —
86,35 —
86,40 —
86,45 —
86,50 —
86,55 —
87 —
87,05 —
87,10 —
87,15 —
87,20 —
87,25 —
87,30 —
87,35 —
87,40 —
87,45 —
87,50 —
87,55 —
88 —
88,05 —
88,10 —
88,15 —
88,20 —
88,25 —
88,30 —
88,35 —
88,40 —
88,45 —
88,50 —
88,55 —
89 —
89,05 —
89,10 —
89,15 —
89,20 —
89,25 —
89,30 —
89,35 —
89,40 —
89,45 —
89,50 —
89,55 —
90 —
90,05 —
90,10 —
90,15 —
90,20 —
90,25 —
90,30 —
90,35 —
90,40 —
90,45 —
90,50 —
90,55 —
91 —
91,05 —
91,10 —
91,15 —
91,20 —
91,25 —
91,30 —
91,35 —
91,40 —
91,45 —
91,50 —
91,55 —
92 —
92,05 —
92,10 —
92,15 —
92,20 —
92,25 —
92,30 —
92,35 —
92,40 —
92,45 —
92,50 —
92,55 —
93 —
93,05 —
93,10 —
93,15 —
93,20 —
93,25 —
93,30 —
93,35 —
93,40 —
93,45 —
93,50 —
93,55 —
94 —
94,05 —
94,10 —
94,15 —
94,20 —
94,25 —
94,30 —
94,35 —
94,40 —
94,45 —
94,50 —
94,55 —
95 —
95,05 —
95,10 —
95,15 —
95,20 —
95,25 —
95,30 —
95,35 —
95,40 —
95,45 —
95,50 —
95,55 —
96 —
96,05 —
96,10 —
96,15 —
96,20 —
96,25 —
96,30 —
96,35 —
96,40 —
96,45 —
96,50 —
96,55 —
97 —
97,05 —
97,10 —
97,15 —
97,20 —
97,25 —
97,30 —
97,35 —
97,40 —
97,45 —
97,50 —
97,55 —
98 —
98,05 —
98,10 —
98,15 —
98,20 —
98,25 —
98,30 —
98,35 —
98,40 —
98,45 —
98,50 —
98,55 —
99 —
99,05 —
99,10 —
99,15 —
99,20 —
99,25 —
99,30 —
99,35 —
99,40 —
99,45 —
99,50 —
99,55 —
100 —
100,05 —
100,10 —
100,15 —
100,20 —
100,25 —
100,30 —
100,35 —
100,40 —
100,45 —
100,50 —
100,55 —

RTP Messina

- 11 — E la vita continua
12 — Telefilm
13 — Gulliver, documentario
14 — RTP giornale, notiziario
15,45 RTP studio
16 — E la vita continua, film tv
19,30 RTP giornale, notiziario
20 — Arcobaleno, rubrica
20,30 Longstreet, telefilm
21,30 Orologi da polso
22 — Super pass, varietà
23 — RTP sport, notiziario
24 — E la vita continua, film tv

Antenna Sicilia

- 12 — Hero
12,30 Auto oggi
13 — Gulliver

- 13,30 Arcobaleno, rotocalco
14,30 Sicilia news, notiziario
15 — Opinion leader, rubrica
15,50 Proposte commerciali
16 — Aut aut, rubrica
18 — Gli infanti, telefilm
19 — Proposte commerciali
19,40 Telefilm
20,30 Longstreet, telefilm
21,30 Orologi da polso
22 — Squadra
22,30 Sicilia news, notiziario
24 — Rassegna Sicilia, rubrica
24 — Siciliana
0,30 F.B.I., telefilm

Teleregione

- 10 — TRS
19 — Animale, documentario
20 — L'isola mia 2, film
Yuppies, film

TVB

- 12,40 Kaskady, film
13,30 Tendenze
14 — Rombomania, rubrica
15 — Fantazoo, cartoni animati
16 — Diretta stadio
17 — Vendite commerciali
18 — Kaskady, telefilm
19 — Fantazoo, cartoni animati
Sport Calcio
22,15 Kaskady, telefilm
23,40 Uppercut, film box

T.R.M.

- 10 — Dov'è la 7ª Compagnia?
14 — Speciale Video Giovani
14,30 Atto d'accusa, film
18,20 In casa Lawrence, telefilm
17,30 Speciale Video Giovani
20 — Almanacco
20,30 Noi donne siamo tutte così, film
22,50 I padroni della città, film

TMC

- 10 — Batman, telefilm
10,30 Cartoni animati
11 — Telefilm
11,30 Cartoni animati
12 — Angelus
12,30 Sport Baseball, Superbille, Tennis, Automobilismo
20,45 Gafagoal
22 — TMC news, telegiornale
22,30 Sport. Basket, Tennis
2 — diretta

Canale 21 Palermo

- 8,30 Time out, telefilm
11 — Captain Fantom, cartoni
11,30 Dan August, telefilm
12,30 La lunga ricerca, documentario
13 — Trinceria verde, agricoltura
13,30 Rombomania, rubrica
15 — Captain Fantom, cartoni
Totomarket diretta
18,30 Mehraben, rassegna
20,40 Evangelisti, film

TELERENT-TVITALIA



Due spericolati nei bassifondi ■ Napoli

«I padroni della città», in onda alle 24, diretto da Fernando Di Leo, con Jack Palance (foto), Gisela Han. Due giovanotti violenti sfidano impunemente la pericolosissima banda dello Sfregiato

- 21,45 Opinion leader, attualità
23,10 Dan August, telefilm
0,10 Il giardino di Allah, film
2 — Il Paradiso può attendere, film

Video Mediterraneo

- 10 — Telefilm
11 —
16 — Bazar
17 — VM sport
19,45 Videogiornale
20 — rotocalco
21 — Via sport
22 — Sintesi di calcio
23 — Videogiornale
23,30 Vidi privati, rubrica
0,30 Telefilm

TRM

- 13,30 Speciale motomondiale
14 — Speciale Neon
14,30 Vendite commerciali
14,45 Anna e il suo re, telefilm
15,15 Strike Force, telefilm
15,15 Terra, meraviglie e misteri
17,55 Oroscopo
18 — Sister
18,30 Tuono blu, telefilm
19,30 Il man, film animati
20 — Anteprima trend, spettacolo
20,30 America - dal Vietnam, film
22,15 Reporter Italiano
23 —
23,15 Finalmente soli, film

- 20,35 Samba d'amore,
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Gli errori giudiziari, telefilm
Monitor, rubrica
0,30 Il meglio di... «Vidi privati»

TRM

- 13,30 Speciale motomondiale
14 — Speciale Neon
14,30 Vendite commerciali
14,45 Anna e il suo re, telefilm
15,15 Strike Force, telefilm
15,15 Terra, meraviglie e misteri
17,55 Oroscopo
18 — Sister
18,30 Tuono blu, telefilm
19,30 Il man, film animati
20 — Anteprima trend, spettacolo
20,30 America - dal Vietnam, film
22,15 Reporter Italiano
23 —
23,15 Finalmente soli, film

Oscopo

- 1 — Vendite commerciali

Telerent-Tvitalia

- 10 —
11 — Vendite commerciali
16 — Domenica vincente
18 — L'albero della salute, telefilm
19 — Tendenze
19,30 Skyways, telefilm
20 — di notte, telefilm
20,30 Noi siamo fatti così, film
22,30 Trotter dopo corsa
23 — Sport e news
24 — I padroni della città, film

Vide

- 12,30 Motori

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Maestri 8/8
Tel. 840.308
Or.: 16/18/20/22, 15
Ingr. 6000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14. 1h 55' Dramm.

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 843.164
Or.: 15/30/17/18/30/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/1655/1656/1657/1658/1659/1660/1661/1662/1663/1664/1665/1666/1667/1668/1669/1670/1671/1672/1673/1674/1675/1676/1677/1678/1679/1680/1681/1682/1683/1684/1685/1686/1687/1688/1689/1690/1691/1692/1693/1694/1695/1696/1697/1698/1699/1700/1701/1702/1703/1704/1705/1706/1707/1708/1709/1710/1711/1712/1713/1714/1715/1716/1717/1718/1719/1720/1721/1722/1723/1724/1725/1726/1727/1728/1729/1730/1731/1732/1733/1734/1735/1736/1737/1738/1739/1740/1741/1742/1743/1744/1745/1746/1747/1748/1749/1750/1751/1752/1753/1754/1755/1756/1757/1758/1759/1760/1761/1762/1763/1764/1765/1766/1767/1768/1769/1770/1771/1772/1773/1774/1775/1776/1777/1778/1779/1780/1781/1782/1783/1784/1785/1786/1787/1788/1789/1790/1791/1792/1793/1794/1795/1796/1797/1798/1799/1800/1801/1802/1803/1804/1805/1806/1807/1808/1809/1810/1811/1812/1813/1814/1815/1816/1817/1818/1819/1820/1821/1822/1823/1824/1825/1826/1827/1828/1829/1830/1831/1832/1833/1834/1835/1836/1837/1838/1839/1840/1841/1842/1843/1844/1845/1846/1847/1848/1849/1850/1851/1852/1853/1854/1855/1856/1857/1858/1859/1860/1861/1862/1863/1864/1865/1866/1867/1868/1869/1870/1871/1872/1873/1874/1875/1876/1877/1878/1879/1880/1881/1882/1883/1884/1885/1886/1887/1888/1889/1890/1891/1892/1893/1894/1895/1896/1897/1898/1899/1900/1901/1902/1903/1904/1905/1906/1907/1908/1909/1910/1911/1912/1913/1914/1915/1916/1917/1918/1919/1920/1921/1922/1923/1924/1925/1926/1927/1928/1929/1930/1931/1932/1933/1934/1935/1936/1937/1938/1939/1940/1941/1942/1943/1944/1945/1946/1947/1948/1949/1950/1951/1952/1953/1954/1955/1956/1957/1958/1959/1960/1961/1962/1963/1964/1965/1966/1967/1968/1969/1970/1971/1972/1973/1974/1975/1976/1977/1978/1979/1980/1981/1982/1983/1984/1985/1986/1987/1988/1989/1990/1991/1992/1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022/2023/2024/2025/2026/2027/2028/2029/2030/2031/2032/2033/2034/2035/2036/2037/2038/2039/2040/2041/2042/2043/2044/2045/2046/2047/2048/2049/2050/2051/2052/2053/2054/2055/2056/2057/2058/2059/2060/2061/2062/2063/2064/2065/2066/2067/2068/2069/2070/2071/2072/2073/2074/2075/2076/2077/2078/2079/2080/2081/2082/2083/2084/2085/2086/2087/2088/2089/2090/2091/2092/2093/2094/2095/2096/2097/2098/2099/2100/2101/2102/2103/2104/2105/2106/2107/2108/2109/2110/2111/2112/2113/2114/2115/2116/2117/2118/2119/2120/2121/2122/2123/2124/2125/2126/2127/2128/2129/2130/2131/2132/2133/2134/2135/2136/2137/2138/2139/2140/2141/2142/2143/2144/2145/2146/2147/2148/2149/2150/2151/2152/2153/2154/2155/2156/2157/2158/2159/2160/2161/2162/2163/2164/2165/2166/2167/2168/2169/2170/2171/2172/2173/2174/2175/2176/2177/2178/2179/2180/2181/2182/2183/2184/2185/2186/2187/2188/2189/2190/2191/2192/2193/2194/2195/2196/2197/2198/2199/2200/2201/2202/2203/2204/2205/2206/2207/2208/2209/2210/2211/2212/2213/2214/2215/2216/2217/2218/2219/2220/2221/2222/2223/2224/2225/2226/2227/2228/2229/2230/2231/2232/2233/2234/2235/2236/2237/2238/2239/2240/2241/2242/2243/2244/2245/2246/2247/2248/2249/2250/2251/2252/2253/2254/2255/2256/2257/2258/2259/2260/2261/2262/2263/2264/2265/2266/2267/2268/2269/2270/2271/2272/2273/2274/2275/2276/2277/2278/2279/2280/2281/2282/2283/2284/2285/2286/2287/2288/2289/2290/2291/2292/2293/2294/2295/2296/2297/2298/2299/2300/2301/2302/2303/2304/2305/2306/2307/2308/2309/2310/2311/2312/2313/2314/2315/2316/2317/2318/2319/2320/2321/2322/2323/2324/2325/2326/2327/2328/2329/2330/2331/2332/2333/2334/2335/2336/2337/2338/2339/2340/2341/2342/2343/2344/2345/2346/2347/2348/2349/2350/2351/2352/2353/2354/2355/2356/2357/2358/2359/2360/2361/2362/2363/2364/2365/2366/2367/2368/2369/2370/2371/2372/2373/2374/2375/2376/2377/2378/2379/2380/2381/2382/2383/2384/2385/2386/2387/2388/2389/2390/2391/2392/2393/2394/2395/2396/2397/2398/2399/2400/2401/2402/2403/2404/2405/2406/2407/2408/2409/2410/2411/2412/2413/2414/2415/2416/2417/2418/2419/2420/2421/2422/2423/2424/2425/2426/2427/2428/2429/2430/2431/2432/2433/2434/2435/2436/2437/2438/2439/2440/2441/2442/2443/2444/2445/2446/2447/2448/2449/2450/2451/2452/2453/2454/2455/2456/2457/2458/2459/2460/2461/2462/2463/2464/2465/2466/2467/2468/2469/2470/2471/2472/2473/2474/2475/2476/2477/2478/2479/2480/2481/2482/2483/2484/2485/2486/2487/2488/2489/2490/2491/2492/2493/2494/2495/2496/2497/2498/2499/2500/2501/2502/2503/2504/2505/2506/2507/2508/2509/2510/2511/2512/2513/2514/2515/2516/2517/2518/2519/2520/2521/2522/2523/2524/2525/2526/2527/2528/2529/2530/2531/2532/2533/2534/2535/2536/2537/2538/2539/2540/2541/2542/2543/2544/2545/2546/2547/2548/2549/2550/2551/2552/2553/2554/2555/2556/2557/2558/2559/2560/2561/2562/2563/2564/2565/2566/2567/2568/2569/2570/2571/2572/2573/2574/2575/2576/2577/2578/2579/2580/2581/2582/2583/2584/2585/2586/2587/2588/2589/2590/2591/2592/2593/2594/2595/2596/2597/2598/2599/2600/2601/2602/2603/2604/2605/2606/2607/2608/2609/2610/2611/2612/2613/2614/2615/2616/2617/2618/2619/2620/2621/2

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Martedì, ore 20,30. *Serata dedicata a Stravinskij: Concerto per pianoforte e fiati, e Histoire du soldat.* Pianista G. Licata, direzione M. Tabachnik. Cast: M. Rigillo, G. Maurillo, M. Bartoli, G. De Vittorio, A. Brachetti. Repliche 2, 3, 4, 5, 6 e 8 giugno.
TEATRO TESTONI-INTERACTIONS via Taurini 2, tel. 388.708. Ore 21 ultima replica *Benvenuto tra gli Incerti*, di Maurizio Cardillo, 5-17 giugno. «Rassegna di danza»: 5/8, ore 21. *Una serata con la danza, Danza* Club, coreografie Yukio Matsuyama e Luis Bernardo Ribeiro.
TEATRO DEHONI via Libia 55, telefono 344.772. Ore 18 spettacolo teatrale dialettale.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Ore 21 *Teatri d'eccezione*, rassegna fino al 30 maggio curata da Antonio Altan, spettacoli ogni venerdì, sabato e domenica. Compagnie: Famiglia Stuggia, Teatro Camera Vuota, Infidi Lumi, Tara, Monica Francia.
TEATRO SCUOLA SIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 *di gruppo n. 1*; ore 23 *Amore di gruppo n. 2*.
BO SALA EUROPA Costellazione 4, L. 63.75.165. 14 giugno *Guccini & Co: Francesco Guccini*, Gigi e Andrea, Lucio Dalla, Alessandro Bergonzoni, Claudio Lolli e altri.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Ore 11 concerto Filarmónico Teatro Comunale.
IN POGGIOLE v. Nazario Sauro. Domani, ore 18, concerto Trio di Parma, musiche di Schubert e Ravel.
TEATRO DELLE MOLINE via Molina 1, tel. 235.288. Ore 21, per Minimus musica per piccolo teatro. Spesso il male di vivere ho incontrato, con Giovanna Marini.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto Jazz.
BESTIAL MARKET. 2 giugno, concerto Spirituals Gospel Ensemble 93.
ARENA PARCO NORD. Rassegna Made in Bo: 2 giugno concerto Mau Mau, 12 giugno concerto Living Colour, 14 Third World, 15 Hothouse Flowers, 23 Avanzat Sound Machine, 2 luglio Helmet, 27 Patti Rossi.
STADIO DALL'ARA. 8/8 concerto Zucchero, 18-19 concerto Vasco Rossi, 17-18/7 concerto U2.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Mercoledì ore 21, concerto *Recital sur les luths*, Jean-Louis Baumann, musiche di Bach, Paganini, Donatoni.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Da domani a giovedì ore 9,30, *Cipi: il nido incantato*.
CONCORDIA
TEATRO DEL Riposo.
CONSELICE Riposo.
CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.
FAENZA
TEATRO M. Riposo.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.
FORLÌ
TEATRO ASTRA. Riposo.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Prevendita biglietti concerto *Chamber Orchestra*, Europa, dir. Claudio Abbado (8 giugno).
TEATRO SAN GEMIO. Ore 21, *Peones* con Marco Cavicchio, ultima replica.
REGGIO EMILIA
TEATRO COMUNALE. 29-30/6, ore 17, concerto *Guns'n*.
PARMA
TEATRO Riposo.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Prosegue campagna abbonamenti «Ravenna Festival 1993» (26 giugno-21 luglio).
TEATRO RASI. Per rassegna *Il Rinascimento della dea*, 6 giugno, *Lamartine* ideazione e direzione Paola Ervili.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Riposo.
RIMINI Riposo.
SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
S. GIOVANNI IN PERSICETO.
TEATRO COMUNALE. Riposo.
SAN LAZZARO DI SAVENA
SALA ARCI PARADISO. Riposo.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
 v. S. Felice 28
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Il grande cocchiere
 di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta» alle radici della nevrosi. I genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Dramma

Adriano d'Essai
 v. S. Felice 52, T. 555.127
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

La moglie di
 di N. Jordan, con S. Riva, F. Whiteley (G.B. '92) — Un'antropologa dell'età cenera la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in esilio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viol. 14, 1h 50' Dramma

Pomodori verdi fritti
 di J. Annet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchiaia ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Basic Instinct (ediz. integrale)
 di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un martello durante un rapporto sessuale. Indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Macché di rosso
 di A. Folli, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldstein (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa. N.V. 1h 45' Thriller

La scorta
 di R. Tognazzi, con C. Ammendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Due carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta mafiosa. Inizia da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

Red Rock West
 di J. Dahl, con N. Cage, D. Hooper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvarla la pelle. N.V. 1h 35' Thriller

Lezioni di piano - The Piano
 di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Nuova Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà il fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramma

Belle Époque
 di F. Trueta, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Spa/Fra '92) — Spagna 1931. Un disordine incontra un pittore con quattro figlie: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N.V. 1h 40' Commedia

Cinema T. Duse
 v. Caterina 42
 Tel. 231.636
 Ore 18 ult. spett. 22,30
 Ingr. 6.000

Corallo Nuovo
 v. Sardegna 15, Tel. 542.701
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Notti selvagge
 di e con C. Colard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzata, la melancolia. N.V. 1h 35' Dramma

Un giorno di ordinaria follia
 di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' Dramma

Ricomincio da capo
 di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un ologologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Proposta indecente
 di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Il mezzo scorre il mare
 di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia

Le notti dell'imbroglio
 di M. Ritchie, con J. Woods e L. Gossel jr. (Usa '92) — Un ex detenuto e un ex pugile organizzano una sfilata ai danni del maggiolino di una cittadina. Ma l'uomo ha un asso nella manica... N.V. 1h 40' Dramma

Max & Jerome devono morire
 di C. Devers, con C. Lambert, P. Nolte, J.P. Marielle (Francia '92) — Un killer professionista in pensione fronteggia il «collega» che deve farlo fuori. Nel gioco si inserisce un vecchio commissario. N.V. 1h 40' Poliziesco

Un giorno di ordinaria follia
 di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' Dramma

Amore per sempre
 di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bioner nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Dramma

Blade Runner
 di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza

Erre per caso - Accidental Hero
 di S. Freers, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: della sua azione eroica si appropriano un ipodrome e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Florie
 di P. e V. Taveni, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malecetti fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' Dramma

Toys - Giocattoli
 di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza

Lezioni di piano - The Piano
 di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Nuova Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramma

Magnificat
 di P. Avel, con L. Daberi, D. Lahav (It. '92) — Pasqua. Anno Mille. Le storie di Rosa, contadina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gornario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma

Odeon Sala A
 v. Mascarella 3, T. 227.916
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Olimpia
 v. Costa 69
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000; Prima vita.

Rialto Studio 1
 v. Rialto 19, Tel. 227.926
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Rialto Studio 2
 v. Rialto 19, Tel. 227.926
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Roma D'Essai
 v. Fontana 4, Tel. 347.470
 Or: 20,30/22,30; sab e fest. 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Smeraldo
 v. Toscana 125
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Tiffany D'Essai
 v. P.ta Saragazza 5, T. 585.253
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

PARROCCHIALE
Antoniano
 v. Guinelli 9
 Tel. 3457
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Beltrona
 v. Beltrona 6
 Tel. 434352

Quillera
 v. Maitotti 25, T. 3774
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Orione
 v. Cimbue 11
 Tel. 3824
 Ore 18,30

Perla
 v. S. Donato 34
 Tel. 241.2
 Or: 18,30/20,30/22,30

Throli
 v. Messarini 418
 Tel. 5324
 Or: 18,30/20,30/22,30

CONCORSO
Lumiere
 v. Pietrasale 65/A
 Tel. 523.539

LUCI ROSSE
Actor's Studio
 v. Corbelli 50, T. 379.096
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Continental
 v. Emilio Forze 221
 Tel. 395.871
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Excelsior
 v. della Grazia 7
 Tel. 63.44.656
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Minerva
 v. Maitotti 35
 Tel. 35.70.81
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Volà al Cinema
 SULLE ALI DELLA FANTASIA
 CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

BOLOGNA

Odeon Sala C
 v. Mascarella 3, T. 227.916
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Jona che visse nella balena
 di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesca: come l'amore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' Thriller

Gli occhi del drago
 di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malinovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si scontra con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller

Libera
 di P. Coricato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarelli (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti ciondoli, piccoli segreti: tre donne si arringano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N.V. 1h 40' Commedia

Abissina
 di F. Marinotti, con E. Salimbeni, M. Ador, G. Szabolcska (Italia '92) — Un cameriere è coinvolto in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

L'accompagnatrice
 di C. Miller, con E. Salomova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N.V. 1h 50' Commedia

Proposta indecente
 di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Il cameraman e l'assassino
 di R. Belluzzi, con R. Belluzzi, A. Borrell, B. Poelvoorde (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, lo intervista, lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nelle case di tutti. Finché il gioco si inceppa. N.V. 1h 40' Grottesco

L'ultimo dei Mohicani
 di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre inizia la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Avventura

SALA RISERVATA

Quillera
 v. Maitotti 25, T. 3774
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Orione
 v. Cimbue 11
 Tel. 3824
 Ore 18,30

Perla
 v. S. Donato 34
 Tel. 241.2
 Or: 18,30/20,30/22,30

Throli
 v. Messarini 418
 Tel. 5324
 Or: 18,30/20,30/22,30

CONCORSO
Lumiere
 v. Pietrasale 65/A
 Tel. 523.539

LUCI ROSSE
Actor's Studio
 v. Corbelli 50, T. 379.096
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Continental
 v. Emilio Forze 221
 Tel. 395.871
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Excelsior
 v. della Grazia 7
 Tel. 63.44.656
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Minerva
 v. Maitotti 35
 Tel. 35.70.81
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Volà al Cinema
 SULLE ALI DELLA FANTASIA
 CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

FERRARA

Alexander
 v. F. Boario 77, T. 93.900
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Un giorno di ordinaria follia
 di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' Dramma

Apollo 1
 v. Maitotti 2, T. 782.002
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Proposta indecente
 di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Apollo 2
 v. Maitotti 2, T. 782.002
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Magnificat
 di P. Avel, con L. Daberi, D. Lahav (It. '92) — Pasqua. Anno Mille. Le storie di Rosa, contadina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gornario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma

Apollo 3
 v. Maitotti 2, T. 782.002
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Swing Kids - Giovani ribelli
 di F. Carat, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bala (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 54' Dramma

Diana
 v. S. Romano 145
 Or: 18,30/20,30/22,30

adolescenti

Embassy
 v. F. Boario 77, T. 93.900
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Lo sbirro, il boss e la bionda
 di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' Commedia

Manzoni
 v. Montare 173, T. 208.881
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Malcolm X
 di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bessett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N.V. 2h 20' Dramma

Mignon
 v. S. Pietro 18/20
 Tel. 750.139
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Persone inappagate

Toys - Giocattoli
 di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza

Nitori
 v. Turolo 8, T. 3457
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Lezioni di piano
 di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Nuova Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramma

S. Spirito
 v. Resistenza 7
 Tel. 200.181

OGGI RIPOSO

Alexander
 v. Roma 266, Tel. 780.694
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Un giorno di ordinaria follia
 di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' Dramma

Apollo A
 v. Mantova 6, Tel. 32.118
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Belle Époque
 di F. Trueta, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Spa/Fra '92) — Spagna 1931. Un disordine incontra un pittore con quattro figlie: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N.V. 1h 40' Commedia

Apollo B
 v. Mantova 6, Tel. 32.118
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Toys - Giocattoli
 di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza

Ariston
 v. Tevere 26, Tel. 702.040
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Lo sbirro, il boss e la bionda
 di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' Commedia

Astoria
 v. Ribalta 8, Tel. 83.417
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Florie
 di P. e V. Taveni, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malecetti fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' Dramma

Esperia
 v. T. Arqua 4, Tel. 25.317
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

La ruffiana

Lux
 v. Appennino 857
 Tel. 85557
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Lezioni di piano
 di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Nuova Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramma

Mazzini
 v. Repubblica 88
 Tel. 27.275
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Proposta indecente
 di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Odeon
 v. Libertà 2, Tel. 33.388
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Un giorno di ordinaria follia
 di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' Dramma

Eliseo 1
 v. Carducci 21
 Tel. 21.520
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Proposta indecente
 di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Eliseo 2
 v. Carducci 21
 Tel. 21.520
 Or: 18,30/20,30/22,30
 Ingr. 6.000

La notte dell'imbroglio

Lo sbirro, il boss e la bionda
 di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' Commedia

Verdi
 v. Sostegni 7
 Tel. 21.068
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

In
 di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia

S. Biagio
 v. Aldini 24
 Tel. 24.762
 Or: 20,30/22,30
 Ingr. 6.000

Lezioni di piano
 di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Nuova Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramma

Volà al Cinema
 SULLE ALI DELLA FANTASIA
 CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
del tempo

IMOLA

Astoria v. Baruzzi 8 Tel. 880.350 Or.: 21,15	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramm.
Centrale v. Emilia 210 Tel. 23.634 Or.: 20/22,30	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.
Cristallo v. Appia 30 Tel. 23.033. Or.: fer. 20; les. 20,30/22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Jolly in Troni Tel. 1111	Film per adulti
Ingr. 9000	
Modernissimo v. Aldrovandi 27 Tel. 23.582 Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	In mezzo di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla frode. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia

MODENA

Adriano v. Senni Tel. 219.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	dentro appassionatamente
Astra v. Raimondo 8 Or.: fer. 15,30 17,50/20,10/22,30 esp. apert. nott. 0,90	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Capitol v. Università 9 Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30 17,50/20,10/22,30	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramm.
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 22,30	Una donna nella balena di R. Feenay, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'intensità di un amore in un campo di prigionia tedesca: come l'attore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' Drammatico
Embassy v. Albano 8 Tel. 1111 Or.: fer. 20,10/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 22,30	Swing Kids di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 54' Drammatico
75 v. N. Dell'Abate 50 Tel. 236.291. Or.: 20,45/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19,20,45/22,30	Antonia e Jane di B. Kiddon con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologia a una certa età. N.V. 1h 40' Commedia
Metropol v. Gherardo 10 Tel. 223.162 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30	Lo sbirro, il boss e la bionda di R. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia
Michelangelo v. Giardini 257 Tel. 243.662 Or.: fer. 20,30/22,30 fest.: 14,30 / ult. 22,30	L'armata dei tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. Deidre, M. Gilbert (USA '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45' Fantashorror
Nuovo Scala v. Gherardo 34 Tel. 533.552 Or.: 14; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	per adulti

Odeon p. Matteotti 8 Tel. 228.195 Or.: 14; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni	Bagnato ed infuocato
Olimpia v. Malmusi 52 Tel. 225.719 Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30 / ult. 22,30	Blade Runner di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (USA '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione di montata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza
Principe piazza Bruni Tel. 243.381. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.
Raffaello v. Formigina 380 Tel. 257.552. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16 17,30/19,20,30/22,30	Sola con l'assassino di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N.V. 1h 25' Drammatico
Splendor v. Madonna 8 Tel. 222.273 Or.: 16; ult. 22,30	Basic Instinct di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (USA '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnale durante un rapporto sessuale: l'indagato è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 2h 5' Drammatico

PARMA

Arlston v. Paleara 11/C Tel. 233.218. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Astra p.le Volta 16 Tel. 562.178 Or.: 20,30/22,30	Jona che visse nei baleni di R. Feenay, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'intensità di un amore in un campo di prigionia tedesca: come l'attore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' Drammatico
Capitol v. Petrarca 11/C Tel. 33.216 Or.: 20,30/22,30	Max & Jeremie devono morire di C. Duvier, con C. Lambert, P. Nolot, J.P. Marielle (Fra. '92) — Un killer professionista in pensione fronteggia il «collega» che deve farlo fuori. Nel gioco si inserisce un vecchio commissario N.V. 1h 40' Poliziesco
Lux Sala 1 p.le Berni 1 Tel. 237.525 Or.: 20/22,30	Lo sbirro, il boss e la bionda di R. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 2 p.le Berni 1 Tel. 37.625 Or.: 20,30/22,30	Il sottomarino un destino di J. Kaplan, con M. Pfeiffer, D. Haybert (USA '92) — 1993. Una poliziotte che si identifica in Jackie Kennedy e un uomo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del Presidente N.V. 1h 45' Drammatico
Orfeo v. Oberdan 5 Tel. 230.203 Or.: 20,30/22,30	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 1h 53' Dramm.
Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 285.309 Or.: 20,15/22,30	CHIUSURA ESTIVA
Trento v. Trento 4 Tel. 771.305 Or.: 20,30/22,30	CHIUSURA ESTIVA

BOLOGNA



In treno al concerto di Zucchero

Ci saranno due treni speciali per chi l'8 giugno voglia recarsi a Bologna per assistere al concerto dello studio di Zucchero, unica tappa prevista in Emilia Romagna durante il tour estivo del musicista. Il primo treno, partenza da Pidenza alle 17,53, arriverà a Bologna alle 19,10 con fermate a Parma, Reggio e Modena; l'altro, con partenza da Rimini alle 17,25, sarà a destinazione alle 18,58 e farà sosta a Cesena, Forlì, Faenza e Imola. Il ritorno è previsto all'una per entrambi i convogli, stesse stazioni di fermata dell'andata. L'acquisto biglietti, a prezzo ridotto rispetto alla tariffa normale, potrà essere abbinato al tagliando per il concerto che si acquista presso le rivendite abituali.

PARMA

Verdi Sala 1 v. Paleara 10 Tel. 230.476 Or.: 20,30/22,30	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramm.
Verdi Sala 2 v. Paleara 10 Tel. 230.476 Or.: 20/22,30	Sola con l'assassino di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N.V. 1h 25' Drammatico

PIACENZA

Apollo v. Garibaldi 70 Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000	scorre il fiume di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla frode. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia
Capitol v. V. Emanuele II 61 Tel. 21.985 Or.: 20,15/22,30 Ingr. 10.000	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Candyman v. V. Emanuele II 49 Tel. 334.175 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000	Candyman di B. Rose con V. Madson, T. Todd, X. Berkeley (USA '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h 45' Terrore
Florite v. V. Emanuele II 15 Tel. 20.10/22,15 Ingr. 10.000	Florite di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Rinaldi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 e oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maleddetti fra amori e rivoluzioni, lotte e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.
Politeama v. S. Siro 7 Tel. 25.840 Or.: 21	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

President

President v. Manfredi 30 Tel. 452.154 Or.: 20,20/22,30 Ingr. 10.000	RIPOSO
Roma v. Capra 10 Tel. 21.328 Or.: 16/22,30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Sala Ritz v. S. Siro 7 Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 Ingr. 10.000	Basic Instinct

RAVENNA

Alexander v. Bassa del Pignatelli 8 Tel. 38.787 Or.: 15; ult. 22,30 Viet. min. 18	Film per adulti
Astoria v. Trieste 233 Tel. 421.028. Fer. e fest. 20/22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Capitol v. Salara 35 Tel. 213.231. Or.: 20/22,30	Florite di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Rinaldi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 e oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maleddetti fra amori e rivoluzioni, lotte e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.
Jolly v. R. Siro 33 Tel. 1111 Or.: 20/22,30	CHIUSURA ESTIVA
Marconi v. P. Marino 18. T. 30287 Or.: 20/22,30	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

RAVENNA

Moderno p. Baracca 3. Tel. 37.306 Or.: 20/22,30	Swing kids di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 54' Drammatico
Roma v. Bido 19. T. 212.221 Or.: fer. e fest. 20/22,30	Lo sbirro, il boss e la bionda di R. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia

REGGIO EMILIA

Al Cor v. Garibaldi 111 Tel. 30.796 Or.: Fer. 20 Fest. 14,30; ult. 22,30	Candyman di B. Rose con V. Madson, T. Todd, X. Berkeley (USA '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h 45' Terrore
1 v. M. S. Pietro 51 Tel. 430.894. Or.: Fer. 20 Fest. 14,30; ult. 22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Alexander 2 v. M. S. Pietro 51 Tel. 430.894. Or.: Fer. 20 Fest. 14,30; ult. 22,30	La scorta di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Vasco, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramm.
Ambra 1 v. S. Rocco 8 Tel. 430.897	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.
Ambra 2 v. S. Rocco 8 Tel. 430.897	In mezzo scorre il fiume di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla frode. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia
Bolardo v. S. Rocco 1/b Tel. 435.782. Fer. 20 Fest. 15,00; ult. 22,30	Lo sbirro, il boss e la bionda di R. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia
Capitol v. Zandonai 2 Tel. 46.373. Fer. 20 Fest. 15,30. Ult. 22,30	Magnificat di P. Audi, con L. Dierckx, D. Lahaye (It. '92) — Pesquis, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico
2 v. F. Bonini 2 Tel. 46.373. Fer. 20 Fest. 16 / ult. 22,30	Toys di R. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: ora i cattivi si dondono al ribello contro i soldati e videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza
D'Alberto 1 v. L. S. Pietro 17 Tel. 439.289. Fer. 20 Fest. 14,30; ult. 22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Capitol v. Zandonai 2 Tel. 46.373. Fer. 20 Fest. 15,30. Ult. 22,30	Magnificat di P. Audi, con L. Dierckx, D. Lahaye (It. '92) — Pesquis, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico
2 v. F. Bonini 2 Tel. 46.373. Fer. 20 Fest. 16 / ult. 22,30	Toys di R. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: ora i cattivi si dondono al ribello contro i soldati e videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza

D'Alberto 1 v. L. S. Pietro 17 Tel. 439.289. Fer. 20 Fest. 14,30; ult. 22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.
Jolly v. S. Rocco 8 Tel. 430.897 Or.: 20,30 Fest.: 15 V.M. 18	Film per adulti

Olimpia v. Tassoni Tel. 232.054 Or.: 20,30/22,15	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramm.
Orfeo v. Oberdan 5 Tel. 230.203 Or.: 20,30/22,30	Proposta indecente di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Principe piazza Bruni Tel. 243.381. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.
Raffaello v. Formigina 380 Tel. 257.552. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16 17,30/19,20,30/22,30	Sola con l'assassino di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N.V. 1h 25' Drammatico
Splendor v. Madonna 8 Tel. 222.273 Or.: 16; ult. 22,30	Basic Instinct di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (USA '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnale durante un rapporto sessuale: l'indagato è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 2h 5' Drammatico

Astoria 1 v. Europa 10 Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 6000	Basic Instinct di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (USA '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnale durante un rapporto sessuale: l'indagato è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Drammatico
Astoria 2 v. Europa 10 Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30 Ingr. 6000	Sola con l'assassino di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N.V. 1h 25' Drammatico
Fulgor v. d'Augusto 164 Tel. 25.533 Ingr. 6000	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.

Metropol v. d'Augusto 20 Tel. 27.948 Or.: 15; fest. 14,30 Ingr. 6000	Film per adulti
Miramare v. d'Augusto 55 Tel. 27.948 Or.: 15; ult. 22,30 Ingr. 6000	Film per adulti
3. Agostino v. Gambalunga 21 Tel. 24.378 Or.: 20/22,30; fest. 14,30 Ingr. 6000	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.
Settebello v. Roma 70 Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30 Ingr. 6000	Giovani di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 54' Drammatico

Supercinema v. d'Augusto 55 Tel. 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30 Ingr. 6000	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramm.
--	--

IN PROVINCIA

APOLLO: Eros per caso	RAMENGI: Film per adulti
Astoria: L'isola di Loreto	SAZZANO: La scorta
Capitol: Gli occhi del delitto	STAR: La scorta
Capitol: Gli occhi del delitto	BARBANO: Un giorno di ordinaria follia
Capitol: Gli occhi del delitto	BONOMO: La scorta
Capitol: Gli occhi del delitto	CA' DE' FABRI: Body of evidence
Capitol: Gli occhi del delitto	CARPI: Gli occhi del delitto
Capitol: Gli occhi del delitto	CORRADO: Proposta indecente
Capitol: Gli occhi del delitto	EDEN: Chiusura estiva
Capitol: Gli occhi del delitto	SUPERCINEMA 70: Florite
Capitol: Gli occhi del delitto	CASALGRANDE: Roma: Non pervenuto
Capitol: Gli occhi del delitto	CASTEL BOLOGNESE: Moderno: Riposo
Capitol: Gli occhi del delitto	CASTEL S. PIETRO: Astra: Riposo
Capitol: Gli occhi del delitto	JOLLY: Riposo
Capitol: Gli occhi del delitto	CASTELFRANCO: Nuovo: Amore per sempre
Capitol: Gli occhi del delitto	CASTELLARANO: Vedere: Il delitto
Capitol: Gli occhi del delitto	CASTELNUOVO RANGON: Ariston: Chiusura estiva
Capitol: Gli occhi del delitto	CA' DE' FABRI: Nazionale: Chiusura per lavori
Capitol: Gli occhi del delitto	CATTOLICA: Ariston: Un giorno di ordinaria follia
Capitol: Gli occhi del delitto	LAVATO: Magnificat
Capitol: Gli occhi del delitto	PARMA: Film per adulti
Capitol: Gli occhi del delitto	ASTRA: La scorta
Capitol: Gli occhi del delitto	ODEON: Un giorno di ordinaria follia
Capitol: Gli occhi del delitto	CESENA: Astra: Gli spettacoli

A MONTEBELLO
DAL
22
MAGGIO

AL
5
GIUGNO

IPER MONTEBELLO ANNIVERSARIO

3x2

compri 3 paghi 2

ORARIO CONTINUATO	
Lunedì	14.00 - 22.00
da Martedì a Giovedì	9.00 - 21.00
Venerdì	9.00 - 22.00
Sabato	9.00 - 20.00



CENTRO COMMERCIALE IPER MONTEBELLO

S.S. 10 tra Voghera e Casteggio

Psi: dirigenti Uil autosospesi Congresso dc due candidati

ALESSANDRIA. Si lavora in casa dc, ■ congresso ■ oggi all'itis «Volta», per rinsaldare gli «strappi» ■ dalla ■ comunale ■ quella della Provincia hanno ridotto ■ brandelli lo scudo crociato.

■ dover ricomporre le idee e trovare gli uomini per il partito, ■ anche i socialisti, scomparsi ■ tempo dalla vita politica ■ pubblica (nessun fax né comunicato stampa ■ settimana), dovranno sanare la spaccatura generata dalla autosospensione dei dirigenti della Uil dal partito. Un atto di solidarietà a Giorgio Benvenuto che potrebbe pesare anche sul psi locale.

Dalle nove di questa mattina, nella sala conferenze del «Volta» i 500 delegati democristiani devono scegliere il ■ direttivo provinciale e il segretario. Due i candidati sino a ieri per la direzione della dc, sono: Pier Carlo Fabbio (segretario cittadino) che guida lo schieramento formato da Forze nuove, sinistra ■ andreattiani, e Renato Balduzzi, il cui nome è stato presentato da una frangia di esponenti della sinistra dc ■ non solo da quelli.

Sulla candidatura Balduzzi, infatti, potrebbero ■ anche altri che non sono schierati con la nuova compagine di Fabbio. La componente Patria, di cui fa parte il segretario uscente Roberto Livraghi, non presenterà nessuna lista ■ nome per la carica di segretario.

La procedura del Congresso prevedeva la relazione del segretario uscente, poi la ■ tazione delle liste e il dibattito conseguente. Sembra però che le ultime prese di posizione di alcuni esponenti democristiani in merito alla crisi in Provincia abbiano fatto invertire l'ordine, e il confronto diventa prioritario ■ rispetto agli aspetti rituali di investitura.

«Sarà un congresso vero e proprio ■ commenta Renato Balduzzi ■ nel quale si dibatterà sulle idee, cosa ■ e cosa fare nei prossimi mesi. Anche ■ si può tornare indietro dalla strada del rinnovamento ha detto Fabbio commentando la risoluzione per la crisi in provincia proposta dai compagni di partito. La discussione sul ■ sia ■ come si debba attivare ■ il rinnovamento del partito e delle sue linee politiche, è ■ curata dalle ultime vicende del ■ dc. Il gruppo della Provincia ha infatti proposto un'alleanza governativa vecchio stampo, con Attilio Castellani presiden-

te, che ha sollevato le proteste di molti esponenti del partito. Anche ■ quelli che ieri volevano assicurare la governabilità in Comune (con una giunta psidc), oggi chiedono soluzioni alternative o elezioni anticipate piuttosto che appoggiare lo stesso schieramento ■ Provincia.

Al psi ■ «ragionando» alla ricerca ■ una nuova identità. «C'è ancora unità nel partito ■ ottimisticamente Giovanni Priano ■ siamo il psi romano». Si ma dov'è il partito socialista? La sede di via Faà di Bruno è rimasta silenziosa, neanche un fax di appoggio politico, anche dopo gli sforzi della dc di ricomporre ■ maggioranza a palazzo Ghilini. Una cortesia negata a chi rischia la lite in ■ propria per non accentuare i problemi altrui.

■ Mariotti

Morto in ospedale l'agricoltore rapinato di notte in una cascina a Quattordio

«Mio fratello, ucciso dai banditi»

Parla l'uomo, sopravvissuto all'aggressione: «L'ho visto cadere con la testa spaccata. Ho avuto paura di fare la ■ stessa fine. Forse non avremmo dovuto reagire». In allarme gli anziani soli



La tentata rapina diventa delitto. A sinistra, ■ Rabioglio sconvolto per ■ morte del fratello. Sopra, la cascina. (foto susi)

QUATTORDIO. Da tentata rapina ■ omicidio. La scorsa notte ■ all'ospedale ■ Alessandria, dov'era ricoverato in ■ riservata, Federico Rabioglio, 79 anni, l'agricoltore in pensione aggredito e ferito, ■ il fratello Alfredo, 73 anni, da ■ banditi.

Nella cascina che porta il loro cognome, ■ costruzione fatiscente a un paio di chilometri dal paese, lungo la strada per Masio, Alfredo ■ darsi pace: «Forse ■ dice ■ dovuto reagire. Dovevamo ■ segnare i tre milioni che avevamo ■ in ■ Mio fratello ■ morto per quei pochi soldi, dopo una vita ■ sacrifici».

L'uomo indossa una camicia sporca di sangue, la stessa che portava quando sono arrivati i rapinatori. Il sangue ■ il suo, perché anche lui ■ rimasto ferito nella colluttazione: una botta al capo, come per il fratello, che però non ha avuto conseguenze

drammatiche. Medicato in ospedale, Alfredo Rabioglio ■ stato dimesso ■ prognosi di una decina ■ giorni.

Accetta ■ raccontare quanto è accaduto verso la mezzanotte di giovedì, ma sono ricordi confusi, tipici ■ un uomo ancora sotto choc e che teme non meglio precisate vendette.

«Due dei tre banditi ■ già venuti alla cascina qualche giorno ■ ■ ricorda ■, con la scusa di acquistare ■ vitello. Ci dissero di ■ un agricoltore ■ Casale ■ un salariato di Vignale, ma non li abbiamo creduti e li abbiamo cacciati in malo modo. Giovedì, verso ■ notte, sono tornati in tre. Ero sul piazzale, dopo aver finito il lavoro nella stalla, ■ ho capito che ■ metteva male. ■ svegliato mio fratello che già dormiva e li abbiamo affrontati».

Uno dei ■ era armato di fucile. Hanno subito chiesto i soldi, ma i due fratelli si ■ opposti. Ne ■ nata una colluttazione e Federico è stato colpito al capo con il calcio dell'arma. «Ho visto mio fratello cadere con la testa spaccata ■ ricorda Alfredo ■ Allora ho avuto paura di fare la sua fine. Ho afferrato le ■ del fucile e l'arma si è aperta. Due dei banditi erano già ■ ■ a rovistare dappertutto, e li ho rincorsi. Non hanno trovato i soldi, ma intanto mio fratello stava ■ rendo. ■ chiesto che lo accompagnassero in ospedale, invece ■ scappati su una macchina bianca».

Dalla morte dei genitori, Federico e Alfredo Rabioglio vivevano da soli nella cascina. ■ fratello, ottantaduenne, ex sottufficiale di Marina, abita ■ Toscana; ■ un altro ■ è persa ogni traccia dopo l'emigrazione negli Stati Uniti.

«Federico e Alfredo vivevano fuori dal mondo ■ ricorda il sindaco, Pier Paolo Monti ■. Alla ■ non c'è corrente elettrica ■ e sino ■ pochi ■ fa neppure ■ l'acqua. Federico era pensionato, ma Alfredo non ha mai voluto fare la richiesta di pensione. I soldi che ■ li tenevano in casa, ■ in paese veniva soltanto il più giovane, ogni tanto, per fare la spesa».

Per tutto il giorno, ieri, i binieri hanno interrogato Alfredo Rabioglio, alla ricerca di qualche particolare. ■ la notizia ha messo in allarme tutti gli anziani che vivono da soli e in case isolate.

Roberto Scagliotti

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sugli appalti ■ Pontecurone: interrogato ieri dal procuratore Cuva

Sottopassi, arrestato architetto di Solero

Tecnico delle Ferrovie, è cugino dell'ex assessore Massobrio

TORTONA. Secondo arresto nell'inchiesta della magistratura tortonese sugli appalti per sottopassi ■ Pontecurone. Le manette sono scattate ai polsi di Bruno Dua, 45 anni, architetto di Solero, tecnico del compartimento torinese delle Ferrovie. E' cugino dell'ex ■ di Alessandria, Carlo Massobrio, arrestato a sua volta nell'inchiesta «manipolante» dei giudici alessandrini, ed attualmente agli arresti domiciliari.

Il Procuratore di Tortona, Aldo Cuva, ha fatto arrestare Bruno Dua giovedì, con l'accusa di abuso d'ufficio. Subito rinchiuso nel carcere di Asti, l'architetto solerino è stato condotto nell'ufficio del giudice ieri alle 9. Cuva e il suo sostituto, Rosario Spina, lo hanno sottoposto ad ■ lunga serie di domande.

Quanto riferito dall'architetto di Solero, che durante l'interrogatorio è stato assistito dall'avvocato Bagnara di Casale, ■ coperto dal segreto istrut-

torio. L'interrogatorio ■ durato più ■ cinque ■ Al termine, Bruno ■ è stato accompagnato davanti al giudice per le indagini preliminari per la convalida dell'arresto. Quindi ricondotto ■ ad Asti.

«Ho fatto arrestare Bruno Dua ■ ha spiegato Aldo Cuva ■ perché lo ritengo responsabile di abuso d'ufficio nell'ambito dell'appalto per i sottopassi ferroviari di Pontecurone. La ■ della custodia cautelare è ■ onde evitare il pericolo d'inquinamento delle prove. Devo valutare ■ quanto mi ■ riferito durante l'interrogatorio corrisponde al vero».

L'inchiesta ■ sottopassi di Pontecurone sarebbe ormai giunta ad una svolta. Secondo indiscrezioni, sembra che Bruno Dua collabori ufficialmente ■ con lo studio di progettisti Soffietti e Cocco, specializzati in opere ferroviarie (anni fa avrebbero realizzato progetti anche per alcuni sottopassi ad Alessandria). A loro era stato

affidato il progetto di Pontecurone. Pare che l'architetto di Solero ■ fatto ■ tramite tra il Comune pontecuronese e lo studio Soffietti e Cocco per l'affidamento del progetto, mentre Eraldo Pareglio avrebbe avuto lo ■ ruolo per quanto riguarda l'affidamento dei lavori alle ditte Cogefra (gruppo Itinera) ■ Maldini di Alessandria.

■ un lato la potenza economica ■ Pareglio, dall'altro un cugino, Carlo Massobrio, in politica (Dua ■ Massobrio sono entrambi iscritti al psi). Un appalto «forzato», dunque, quello per i sottopassi di Pontecurone? E' ciò che l'inchiesta condotta dalla magistratura tortonese dovrà chiarire.

Le ferrovie dello Stato di Milano hanno finanziato l'opera con più ■ tre miliardi, somma che è comunque notevole per un paesino come Pontecurone. Dev'essere proprio questo a non convincere gli inquirenti, che ■ ogni probabilità sospettano «manipolazioni» anche da parte delle Ferrovie di Milano, già sotto inchiesta da parte ■ giudice Di Pietro.

«L'inchiesta ■ ha aggiunto Aldo Cuva ■ è molto complessa e, come ■ mosaico, composta da tanti piccoli pezzi che vanno messi insieme in modo che combacino. Di certo non ha nulla da invidiare alle altre inchieste condotte a livello nazionale». E non è ancora giunta al termine: si prevedono altri giorni ■ lavoro per la Procura di Tortona e, forse, clamorosi colpi di scena.

L'architetto Bruno Dua, pur originario di Solero, abita da tempo a Torino: ha lasciato il paese nel maggio 1974, quindi ■ giorni dopo le nozze con Gianfranca Sartirana, pure di Solero, ■ cui ha avuto un figlio. In paese vivono gli suoceri e ■ zio, Perpetuo Dua, attualmente ricoverato in ■ clinica di Milano per un intervento chirurgico agli occhi.

Già assessore comunale allo sport, del piccolo centro tra Alessandria ed Asti, a partire dallo scorso anno ha lasciato l'incarico per impegni di lavoro, ma è rimasto consigliere comunale. Il sindaco Giuseppe Brocchi ha parlato con lui per telefono mercoledì. «Mi ■ sembrato tranquillo, ■ immaginato che dopo poche ■ sarebbe finito in carcere».

Maria ■ Marchese
Emma Camagna



In manette. Bruno Dua, dopo l'interrogatorio, è ricondotto in carcere ad Asti

Tutte le regole per partecipare al grande concorso abbinato al Lotto

«Tutto & Tv» vi regala milioni

Leggete, giocate e vincete subito con La Stampa

Datevi da fare, ci sono tanti milioni che vi aspettano! E non ■ abilità ■ sforzi ■ memoria. Con «Tutto & Tv», l'inserto che avete ricevuto in omaggio giovedì ■ La Stampa, potete giocare ■ vincere subito. Come? E' facile: leggendo.

Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è uno spazio riservato al grande concorso «Vinci al lotto» con in basso stampati tre numeri (diversi naturalmente per ogni copia del supplemento). Al sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni. Se i tre numeri del supplemento ■ estratti sulla ruota di Torino, il possessore di «Tutto & Tv» vince da 1 ■ 100 milioni.

Se non avete vinto, non disperate. Già dalla domenica, ■ quindi da oggi, e fino ■ mercoledì entra in gioco «La Stampa». Il giornale infatti pubblica ogni giorno tre opportunità per vincere ricchi premi.

1) ■ i tre numeri stampati sulla copertina di «Tutto & Tv» sono tra i quattro pubblicati



«La Stampa» nell'apposito spazio riservato al gioco, avete vinto un premio da 500 mila ■ 50 milioni.

2) Prendete la vostra carta d'identità. Controllate gli ulti-

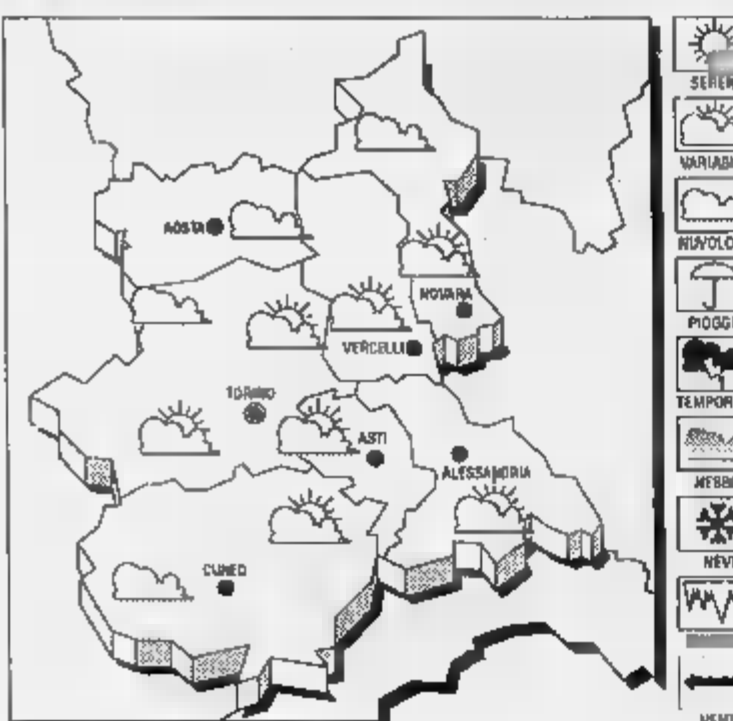
■ cinque numeri del documento: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa», avete vinto un premio ■ 500 mila ■ milioni.

3) Avete giocato al Lotto almeno ■ lire per l'estrazione di sabato? Allora controllate i tre numeri finali e il ■ del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto da ■ mila a ■ milioni.

Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle ■ alle 19 e la domenica dalle ■ alle 13. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà ■ contattare i vincitori per la consegna dei premi. I premi non assegnati andranno ad aumentare il montepremi.

A questo proposito vi ■ nichiamo che il montepremi ■ già molto alto. Quindi, occhio ai numeri! La fortuna vi aspetta.

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni ed inizio delle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
■ Moderati intorno a Sud.
DEL TEMPO. Condizioni variabili, ■ addensamenti anche intensi; miglioramento nella serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 30; min: 18; media: 24
UN ANNO FA
■ 20; min: 16; media: 18
IN PREVISIONE
Torino 28; Novara 26; Asti ■ Aosta 25; Cuneo 24,4; Vercelli 27

GRIGI A MASSA ULTIMA FATICA

Un colpaccio per Mazzola?



Si conclude oggi il campionato ■ C1 e il trainer dell'Alessandria (nella foto) vuole imporre gioco e ritmo ai toscani dal primo minuto.

A PAGINA 48

2001 e vedrà la partecipazione
soggetti di razze pregiate, far
a livello nazionale. Per inf., t
allo 0131/943880.

Al Natal Palli s'inaugurano le sfide calcistiche per il titolo continentale

Casale lancia il Palio d'Europa

La competizione è ideata da Amatori Uisp. Dai confronti tra paesi e rioni al primato internazionale. Fra le città straniere, Vittoria e Koblenz. Un regolamento innovativo

CASALE. Il Palio di calcio delle città d'Europa s'inaugura a Casale il primo giugno. È destinato a diventare una delle manifestazioni sportive più importanti della provincia di Alessandria.

È una grande competizione ideata dall'Amatori calcio Casale e dalla Uisp, con il patrocinio dell'Union européenne sport pour tous e della Regione Piemonte. Il Palio coinvolgerà una ventina di città, la maggior parte italiane, ma ci saranno anche internazionali. Si giocherà a Casale, Alessandria, Valenza e Novi, ma anche a Rimini, Massa, Pavia, Piacenza, Livorno, Crema, Sestri Levante, Gremone e Modena. Tra le città straniere hanno già aderito la spagnola Vittoria e la tedesca Koblenz, altre hanno già dimostrato la loro disponibilità a partecipare.

Ogni città svolgerà entro dicembre un torneo cittadino. La squadra vincitrice del Palio della città. Ogni squadra detentrici di un Palio sarà ammessa alla seconda fase che si svolgerà a Casale il prossimo anno, nel mese di maggio.

Poi, si scontreranno le migliori squadre europee nella terza fase. Il Palio, tra due anni. La vincitrice conquisterà il Palio d'Europa.

Il primo torneo cittadino si svolgerà a Casale dal 1° al 3° giugno. Parteciperanno le squadre dei quartieri Terranova, Popolo, Oltreponte e Santa Maria del Tempio. Con loro anche i gruppi sportivi paesani: Balzola, Morano, Pontestura, Borgo, Ticineto, Giarole, Occimiano e Mirabello.

Le batterie eliminatorie si disputeranno allo stadio Natal Palli il 1° e il 2° giugno, con inizio alle 20,30. Le prime due classificate di ogni girone, ranno ammesse alla fase finale, in programma al «Palio», domenica 3 giugno, alle 18.

La vincitrice del torneo riceverà il Palio casalese, uno stendardo in velluto blu, con le stelle della bandiera europea. Il prossimo anno pensiamo di far disegnare il Palio da un grande artista», spiega Ivano Buffa, organizzatore del torneo.

Gli abbinamenti per le sfide eliminatorie saranno sorteggiati poche ore prima dell'inizio degli incontri. In occasione della grande manifestazione sportiva, la città sarà imbandierata a festa. Striscioni e stenda-



Il Palio di calcio delle città d'Europa parte da Casale il 1° giugno. È destinato a diventare una tra le competizioni sportive più importanti di Piemonte. È garantito il patrocinio dell'Union européenne sport pour tous e della Regione. Coinvolgerà una ventina di città, in maggior parte italiane: per la provincia partecipano Alessandria, Valenza e Novi.

dardi ricordano l'avvenimento. Domenica 3 giugno, al Natal Palli, ci sarà anche una manifestazione collaterale, da definire.

Il secondo torneo cittadino si svolgerà a Valenza dal 20 giugno. Vi parteciperanno squadre scelte secondo la suddivisione territoriale delle parrocchie cittadine: di Santa Maria Maggiore, Duomo, Sacro Cuore e Santuario Madonna di Pietà, Sant'Antonio-Madonna di Pompei e delle frazioni Monte Valenza e Villabellera. Per la presenza di un minor numero di squadre, rispetto al Palio casalese, a Valenza il torneo si terrà in una sola giornata.

A settembre si giocherà ad Alessandria: iscritte le squadre dei quartieri Centro, Orti, Galimberti, Cristo, Norberto Rosa, Spinetta Marengo, Lobbi, San Giuliano Nuovo e San Giuliano Vecchio. Successivamente si svolgeranno il Palio di Novi Ligure e quelli delle città italiane ed europee.

La manifestazione è caratterizzata da alcune norme innovative: ogni sfida si disputerà in tre tempi di 20 minuti ciascuno, le squadre saranno composte da dieci giocatori che abbiano già compiuto 16 anni, abitanti nel quartiere e nel paese; cinque riserve; limitazioni di cambi; saranno calciate le rimesse laterali, mentre il fuorigioco è limitato all'area di rigore. (t. f.)

Così si rafforza l'identità comunitaria

«Insieme per gioco su tutte le piazze»

CASALE. «È una manifestazione sportiva e culturale, legata al gioco del calcio, che si proietta verso l'Europa. Lo fa, un ripensamento della struttura dimensionale comunitaria d'origine: la città». Così, Ivano Buffa, presidente dell'Amatori calcio Casale presenta il Palio. La sua società organizza il torneo di calcio, con l'assessore allo Sport, Mauro Varese.

«È una manifestazione che vuole far riflettere sulla città. Per questo motivo, abbiamo voluto una gara tra quartieri e rioni, vere anime storiche, non solo di Casale, i luoghi dove ancora si rideva l'identità dei cittadini. Insomma, anime non archeologiche, ma ancora vive e capaci di premesse d'allargamento degli orizzonti nazionali e internazionali, improntati a equilibrio e uguaglianza». Una gara sportiva di alto livello, quindi, che vuole una propria identità storica e culturale.

Ma sono numerose le altre caratteristiche del Palio. «Vogliamo che l'attenzione si

centri sulle singole città - dice l'assessore Mauro Varese -. Sarà una kermesse popolare, e soprattutto una grande festa che che inviterà la gente a uscire dalle case e ritrovarsi lungo strade e rioni. Anzi, proprio per questo motivo, dal prossimo anno cercheremo di portar fuori dagli stadi le sfide sportive. L'idea è di giocare sulle piazze, veri centri delle città, dove partite di calcio potrebbero essere disputate su una superficie realizzata in materiale sintetico. Questa iniziativa potrebbe partire dalla seconda fase che si disputerà a Casale. Un po' come avviene al Palio di Siena o durante le manifestazioni che si organizzano in altre città».

Le innovazioni al regolamento mirano: «La stessa norma che ammette a giocare chiunque abbia almeno 16 anni, purché abiti nel quartiere - conclude Buffa - vuole prendere le distanze dall'abitudine di schierare calciatori "mercenari". Valorizza la tradizione culturale, sempre viva, delle sfide di campanile». (t. f.)



Ristorante Orazio

di Pomati Daniela ■ Demartini Roberto s.n.c.

PIAZZA GHERZI, 5 - TEL. 0131 741.138
LU MONFERRATO (Alessandria)



assicura

FIORONE ■ SANLORENZO

Consulenti e Assicuratori in CASALE MONFERRATO

C.so Indipendenza, 41
Tel. (0142) 77666 - Fax 77626

Subagenzie a:

FRASSINETO PO: P.zza Vittorio Veneto, 36 - Tel. 482582

RONCAGLIA: Strada Provinciale, 2 - Tel. 403059

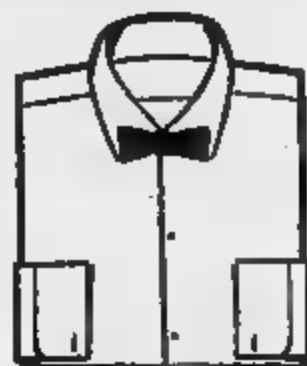
TICINETO PO: Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 411565



PREMIO ALESSANDRIA CHE LAVORA

Luisa

camiceria



Via Cunietti 22 - Telef. 0142 952.435 - VALENZA (AL)



MOBILIFICIO MESTURINI fratelli

Arredamenti classici e contemporanei per ogni esigenza...

Mobili d'arte e antichità, oggettistica, antiquariato, tappeti restauro

Ticineto - C.so Matteotti, 105 - Tel. (0142) 411.125

COMEDIL S.R.L.

DI DEFRANCISCI E. & C.

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
PORTONCINI BLINDATI
PORTE - FINESTRE - SCALE
PARETI E CONTROSOFFITI
IN CARTONGESSO
FIBRA FIBRATA
DOGHE METALLICHE

45, v. Negri (n. 3 linee urbane) 76.161
Telefax: (0142) 55.621 - CASALE M. (AL)



RISTORANTE • ALBERGO

MADONNA DEI MONTI

OTTIGLIO MONFERRATO
Tel. 0142/92.11.37

SALONI per RANCHETTI e CERIMONIE

GIARDINO PANORAMICO
per
SERVIZI FOTOGRAFICI

MENU' PERSONALIZZATI

AMPIO PARCHEGGIO - CHIUSO IL LUNEDÌ

Alla Sarogna dove, 10 anni dopo il primo, è stato scoperto un altro cadavere

Ritorno nella cascina dell'orrore

Disordine e abbandono nella tenuta che fu al centro di traffici di droga ■ regolamenti di conti fra mafiosi. Paese sotto choc: riappaiono vecchi fantasmi. Un nome e 35 chili di eroina spariti

RICALDONE. La Sarogna, la cascina «del mistero e della morte», torna nel mirino degli inquirenti. E fra la gente di questo paese dell'Acquese, famoso per vigna e vini, ritorna la paura. «Un morto nell'autunno dell'82 - dicevano - molti al lavoro tra i filari - altro dopo dieci anni: ma chi poteva pensare che qui ci fosse una degli orrori, dove la mafia faceva eseguire le sentenze di morte?».

Alla «Sarogna», dieci anni dopo: sull'ala attrezzi agricoli, tracce di fango, i resti di un sedile d'auto, un senso di disordine più che di abbandono. Chiusa la cascina, dentro la confusione di un tempo. La cascina venne acquistata all'inizio dell'82 da Carmine Cisterna, siciliana, abitante a Nizza, madre di Carlo e Aldo Ritrovato, 32 e 33 anni, i due giovani condannati per l'uccisione del primo uomo trovato orribilmente mutilato e semicarbonizzato nella fossa biologica, il 25 novembre '83. Era il boss della malavita milanese, Franco Zazza, 33 anni, siciliano. La Cisterna per avere la cascina versò una bella manciata di milioni a Paolo Bo, riciclatore trasferitosi per lavoro a Genova: ma l'atto di vendita ancor oggi non è concluso. Da allora la «Sarogna» - dal paese tre chilometri di una strada inghiottita, curve e saliscendi - divenne centro di oscuri traffici, probabilmente punto di scambio della droga



La cascina Sarogna. Si raggiunge da Ricaldone dopo tre chilometri di una strada stretta e un luogo appartato

proveniente da Milano. Poi, appunto, cimitero di malviventi da eliminare per qualche sgarro, come Zazza.

«Di quella strada si popolava - ricordano a Ricaldone - auto di ogni tipo e con targhe diverse. A bordo personaggi dall'aspetto poco rassicurante».

Ora il via vai è cessato. In carcere i Ritrovato, alla Cisterna si vede qualche volta la Cisterna e persone di passaggio. L'altro giorno sono tornati i carabinieri, hanno scavato sotto un cileglio e sono emersi i resti, anche questa volta carbonizzati e coperti di cemento, di un uomo.

«E' dieci anni che sapevamo che ci doveva essere almeno un altro cadavere dicono alcuni inquirenti. E, anche se viene confermato, qualcuno è certo di sapere di chi siano i resti scoperti sotto il cileglio».

Aldo Ritrovato, handicappato ad un braccio ma dalla accesa fantasia, tra le tante versioni fornite dopo la scoperta del primo assassinio, disse anche che ad uccidere Zazza era stato un siciliano. Sulla base dei dati forniti si arrivò a stabilire che una decina di persone con lo stesso nome, Carmelo, e lo cognome (non rivelato) ri-

spondevano alla descrizione. Su si soffermarono gli inquirenti: siciliano, con precedenti per omicidio, rapina ed altro (partecipò anche alla tentata evasione di Perugia, nel '77, definendosi «combattente comunista»), non rientrato in carcere da un breve permesso e scomparso, a fine '82, dopo una telefonata alla madre, abitante in Lombardia, Carmelo, anziché essere il killer di Zazza sarebbe stato «volto eliminato». Forse per la scomparsa di 35 chili di eroina. Complice Zazza?

Franco Marchisio

L'esecuzione

Fatto a pezzi e sotterrato

RICALDONE. Le indagini dei carabinieri del reparto operativo di Asti sul nuovo «giallo» di Ricaldone continuano. I primi indizi - mesi fa, - giorni scorsi era arrivata la segnalazione che ha dato la svolta: «La cascina nasconde un altro cadavere». Con l'aiuto di una ruspa, i carabinieri hanno setacciato palmo a palmo il terreno della cascina per un giorno e mezzo. Venerdì mattina la macabra scoperta. Al professor Pier Luigi Baima Bollone tocca ora il compito di esaminare i resti carbonizzati, sepolti sotto uno strato di cemento, per cercare qualche indizio.

Intanto - stati raccolti altri particolari che avvalorerebbero l'ipotesi dell'esecuzione, maturata nell'ambiente della malavita. Una condanna a morte eseguita per uno sgarro o un regolamento di conti, forse per la spartizione di una partita di droga. Il cadavere infatti sarebbe fatto a pezzi, prima di essere gettato nella fossa pro-



La nuova fossa. Qui l'altro giorno sono stati scoperti i resti di un altro cadavere

fonda un metro ed essere bruciato. E' coperto con la polvere di cemento, alla quale è stata poi aggiunta l'acqua perché si solidificasse. Parte dei resti è quindi rimasta imprigionata nel cemento, particolare che rende ancora più difficile il lavoro del perito. Il risultato degli esami darà una svolta fondamentale alle indagini.

I carabinieri continuano gli accertamenti, ma sulle indagini in corso mantengono il più stretto riserbo. Stanno setacciando gli archivi di persone scomparse. Pare che gli ultimi elementi raccolti abbiano permesso di restringere la cerchia: i carabinieri indagheranno sui pregiudicati spariti tra il 1982 e il 1983.

I resti carbonizzati erano sepoli nel terreno di fronte alla cascina, vicino ad una piccola scarpata. Sul retro dell'edificio invece, dieci anni fa, era stato trovato il cadavere del pregiudicato Franco Zazza. Per questo omicidio sono in carcere i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato, di Nizza. La madre Carmela Cisterna, che vive ad Asti in via Fenoglio, è la proprietaria della cascina. Anche il cadavere di Franco Zazza era stato mutilato e bruciato. Sarebbero molte le analogie tra i due ritrovamenti: sono al vaglio degli inquirenti. (a. t.)

Possono distruggere l'altra fauna ittica

Allarme lungo il Po per i «pesci siluro»

CASALE. Torna l'allarme nelle acque del Po. Il timore è dovuto alla presenza del pesce siluro, predatore dei fiumi. Soprannominato «killer dei fiumi» o «squalo di acqua dolce» è uno dei pesci di fiume più voraci. Molto più del luccio, altro pesce dalla fama sinistra. Alcuni esemplari di pesce siluro sono stati pescati nelle acque casalesi del Po.

L'ultimo, pesante una decina di chili e lungo più di un metro, è stato preso poco più di una settimana fa vicino Valmuccia.

Ora c'è timore. Dicono alcuni casalesi che frequentano il lungo Po: il pesce siluro distrugge la fauna ittica, mangiando gran parte dei pesci. «Abbiamo letto su alcune riviste specializzate che è un killer, uccide anche quando è sazio, i cani da caccia che si avventurano in acqua per recuperare le prede». «Alcuni avanzotti di pesce siluro potrebbero arrivare dagli allevamenti dei paesi dell'est europeo da cui si acquistano i pesci per il ripopolamento delle nostre acque, tra loro si può nas-

condere anche qualche pesce di pesce siluro. E' necessaria la massima attenzione».

Una preoccupazione sentita anche dagli ambientalisti, «indubbiamente il pesce siluro può creare problemi all'ambiente. Così come tutti gli animali introdotti forzatamente in un ecosistema naturale - commenta Franco Maroni, responsabile della sezione Basso Monferrato del WWF - Ad esempio le minilipri, specie non autoctone, che sono state introdotte nella zona casalese tempo fa, ora stanno distruggendo l'habitat di altri pesci nostrani. Temiamo che a volte gli avanzotti di pesce siluro possano essere introdotti proprio dalle associazioni che si occupano di ripopolare i fiumi. Infatti quando è piccolo il pesce siluro è una preda ambita, perché abbocca molto facilmente. I problemi sorgono poi per gli esemplari che sopravvivono: possono raggiungere anche il metro e mezzo di lunghezza e diventare pericolosi. Quanto ai timori della gente, credo non ci sia rischio per l'uomo».

(t. f.)

Alle finali regionali
L'his di Casale
primo ai «Giochi
della Chimica»

CASALE. Successo degli studenti casalesi alla fase regionale dei «Giochi della Chimica», una gara organizzata ogni anno dalla Società chimica italiana, riservata agli allievi delle scuole medie superiori.

Casale è partita per Torino (le prove si sono tenute all'Istituto «Chimica dell'Università») un'agguerrita pattuglia dell'his «Sobrero». Sono fatti valere soprattutto gli studenti del triennio sperimentale di specializzazione in Chimica industriale: al primo posto Paolo Buzzi, della 2 B, nel concorso riservato al biennio.

Buzzi potrà partecipare alla successiva fase nazionale, in programma a Perugia dal 12 al 14 giugno.

(t. f.)

Il stamane da Asti
Oggi il circuito
del Monferrato
per moto d'epoca

ASTI. Rivive oggi lungo le strade del Monferrato astigiano e alexandrino il Circuito motociclistico del Monferrato che, prima della seconda guerra mondiale era uno dei grandi appuntamenti del motorismo piemontese.

Ad esso è abbinato per il terzo consecutivo il raduno nazionale dei ciclisti italiani a 4 tempi. La partenza dei concorrenti, provenienti dall'Italia e da alcuni Paesi europei, verrà data alle 10.30 da piazza Alfieri, ad Asti. I piloti affronteranno quindi, facendo alcune tappe, i 60 chilometri del percorso che tocca Quarto D'Asti, Felizzano, Fubine, Altavilla Monferrato, Montemagno, Castagnole Monferrato, Portacomaro, qui la cascina farà ritorno ad Asti. La passerella finale in città è prevista tra le 15.30 e le 16 sempre in piazza Alfieri. Organizza il Camea Club Asti.

(r. s.)

STUDIO IMMOBILIARE CARATTO

NOVI L. - V. Roma 121 - tel. - fax 0143 - 32.25.77
ALESSANDRIA S. - V. Libarna 279 - tel. 0143 - 32.25.77

NOVI LIGURE (centro): vendiamo n. 2 alloggi al primo e secondo piano di mq. 120 e mq. 50 in ottime condizioni - Lire 195.000.000 e Lire 75.000.000.

NOVI LIGURE (vicinanze stazione): alloggio al 5° piano: cucinino, tinello, sala, due camere letto, servizio, box - Lire 180.000.000.

NOVI LIGURE (via Roma): alloggio ristrutturato: cucina, sala, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio - Lire 150.000.000.

NOVI LIGURE (via Castell'Alfione): proponiamo prestigiosi alloggi di nuova costruzione a partire da Lire 150.000.000. mutuo a tasso agevolato 1° casa.

NOVI LIGURE (vicinanze): indipendente unitario con terreno circostante di mq. 300 - Lire 300.000.000.

NOVI LIGURE (vicinanze): terreno edificabile mq. 1.500 - progetto per villette unifamiliari - Lire 1.500.000.000.

NOVI LIGURE (vicinanze): azienda agricola di ettari 27 con villa padronale e rustici - Lire 600.000.000.

NOVI LIGURE (bellissima villa): l'epoca padronale di mq. 600 su tre piani in ottime condizioni con parco secolare - Trattativa riservata.

SCRIVIA (centro storico): cascina su due piani da ristrutturare - Lire 1.500.000.000.

ROTONDO (Bellissima

posizione panoramica): immerso nel verde immobile di mq. 500 con piscina (vicino campo da golf) e terreno circostante di ettari 7 - Lire 700.000.000.

VAL BORBERA: villa indipendente su due piani con mq. 50.000 di terreno circostante - Lire 450.000.000.

NOVI LIGURE in palazzina d'epoca: completamente ristrutturata, n. 10 alloggi a periferia da Lire 180.000.000 (Riscaldamento autonomo).

BORGATETTO BORBERA (ottima posizione): proponiamo villette completamente indipendenti, al rustico - Lire 200.000.000.

SERRAVALLE (vicinanze): complesso immobiliare di n. 8 alloggi e negozi (Vendita globale o frazionata) OTTIMO INVESTIMENTO.

SERRAVALLE SCRIVIA: bellissima casa indipendente composta da cucinino, tinello, soggiorno, due camere, ripostiglio, servizio, box in più - Lire 220.000.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (centro): proponiamo mutui negozio + alloggio per complessivi mq. 200 - Trattativa presso l'ns. uffici.

CERALE (sul mare): villa di n. 2 camere, servizio, ripostiglio, mq. 80 - AFFARE!

COSTA (da Mentone a Cannes): ottime proposte di investimento.

COMUNE DI VALENZA

ELEZIONI TICKET SANITARI - RINNOVO

IL SINDACO

visto l'art. 4 del D.L. 25 novembre 1989, n. 382, convertito in legge 25 gennaio 1990, n. 8; visto l'art. 5 del D.M. 20 maggio 1989, n. 179;

AVVERTE

che il 30 GIUGNO 1993 scade la validità del tessero di esenzione del pagamento del ticket sanitario per motivi di reddito;

LE MODALITA' PER IL RINNOVO SONO LE SEGUENTI

Coloro che sono in possesso del bollino rilasciato nei mesi scorsi dall'U.S.S.L. N. 71 riceveranno entro la data di scadenza avviso di presentarsi all'Ufficio Ticket comunale per rinnovare il tessero di esenzione;

Le persone che non sono in possesso del bollino a coloro che richiedono per la prima volta l'esenzione potranno recarsi presso l'Ufficio Ticket del Comune, sito in via Pelliccioli, a partire da lunedì 31 giugno, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; sabato mattina: dalle 9 alle 12; dovranno presentarsi muniti di: documento d'identità; fotocopia del mod. 740 o del mod. 201 relativi ai redditi 1992; codice fiscale e tessero sanitario.

Per semplificare le operazioni di conteggio dei redditi, ci si potrà rivolgere alle organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL ed alla Comunità parrocchiale - Patronato ACLI.

Per consentire un ordinato svolgimento delle operazioni si prega di attenersi alla modalità sopradescritta.

Valenza, 25 maggio 1993

IL SINDACO Mario Manenti

MAICO

**Non dire più
"Sento la voce
ma non capisco
le parole"**

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

ACQUI TERME
Martedì 8 giugno
Farmacia Albertini
dr. Galeazzo
C.so Italia, 70

ACQUI TERME
Martedì 22 giugno
Farmacia dott. Gardelli
V. XX Settembre, 6

ARQUATA SCRIVIA
Giovedì 24 giugno
Farmacia dott. Medda
V. Libarna, 68

CASALE MONFERRATO
Tutti i Venerdì e
Martedì 1 giugno
Farmacia Veder Bene
V. Duomo, 10

CASALE MONFERRATO
Giovedì 3 giugno
Farmacia dott. Drusatto
V. Umberto I, 11

NOVI LIGURE
Giovedì 10 e 24 giugno
Farmacia dr. Giarra
V. Giradengo, 13

NOVI LIGURE
Martedì 9 e Sabato 26 giugno
Farmacia dott. Gardelli
Corso Sarsco, 303

PONTECORONE
Martedì 2 giugno
Orologeria Bosoni
V. Emilia 55

TORTONA
Sabato 5 e 19 giugno
Farmacia Zorba
V. Emilia, 220

VALENZA
Sabato 12 giugno
Farmacia dr. Viganò
Cavour, 11

MAICO
DISTRIBUITO DA
MAGISON

MAICO PIEMONTE - TORINO

V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AI INSTALLATORI DI ZONA:

ALESSANDRIA ELPI 0131/444874 • ALESSANDRIA M.D.N. 0131/41676 • CASALE 0142/455717 • CASALE M. ELETTROTECNICA MAPEX 0142/781464 • CASALE M. GANORA BRUNO 0142/72787 • CASALE M. SGE ELETTROMECCANICA 0142/455172 • CASALE M. ELETTROMECCANICA BRAGATO 0142/75562 • OCCIMIANO NICLA ELETTROTECNICA 0142/809597 • OVADA FACE 0143/822248 • S. GIULIANO VECCHIO ALBASI 0131/252971 • TORTONA ELECTRA 0131/863023 • VALENZA AURIEMMA FELICE 0131/951993

Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

CAME
CANCELLI AUTOMATICI

**PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE**

Val Bormida all'assemblea Enichem

Domani a Milano si parla di Acna

CORTEMILIA. A dieci giorni dalla manifestazione davanti al palazzo di giustizia di Milano l'Associazione per la Rinascente.

Valle Bormida torna in campo, puntando nuovamente sul capoluogo lombardo, dove domani si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem. Da Cortemilia partirà un pulman di esponenti-ecologisti della Valle Bormida, che ormai da cinque anni prendono parte alle riunioni dei soci del gruppo proprietario dell'Acna (prima Montedison, poi Enimont ed Enichem). «Chiederemo anche la chiusura dell'azienda», Cengio considerato anche il suo pesantissimo deficit, che è passato dai 16 miliardi di passivo agli 83 del '91, mentre per il 1992 si indica ufficialmente un deficit di oltre 100 miliardi - spiegano gli esponenti dell'Associazione Rinascente. Chiederemo anche di costruire l'inceneritore "re-sol" di salvaguardare il salario per le maestranze Acna, che potranno essere impiegate nella difficile operazione di bonifica del sito.

Nei giorni scorsi la nuova manifestazione emerso il problema della presenza di diossina a Cengio. L'ex vicepresidente dell'Usi di Acqui Terme Pietro Foglino ha inviato una lettera al responsabile del servizio Igiene pubblica e sicurezza sul lavoro dell'Usi di Carcare per chiedere quali misure di sicurezza sono state adottate dall'Acna nei confronti della popolazione e quali controlli sono stati esercitati dall'Usi.

«Sono in possesso di una documentazione che attesta la presenza di diossina nel sito Acna e quantità dieci volte superiori ai limiti» dalla legge per i suoli industriali - af-

ferma Pietro Foglino nella sua lettera. «Dispongo inoltre degli atti di un convegno svoltosi nel 1991 a North Carolina durante il quale ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità hanno comunicato i risultati delle analisi in cui si rilevava una presenza di diossina fuori dalle norme».

Foglino fu il primo a parlare di diossina in Valle Bormida alla fine degli Anni 80, in seguito ad analisi eseguite su percolato raccolto all'esterno dell'Acna ed esaminato dal professor Yanders, dell'università del Missouri, considerato la massima autorità mondiale in materia. Yanders prese parte anche a un convegno ad Acqui disse che non avrebbe voluto vivere con la propria famiglia in Valle Bormida. (c. o.)

Langhe invase da motociclisti di tutto il mondo

La carica dei dodicimila con le mitiche «Harley»



I «riders» amano i giacconi in pelle

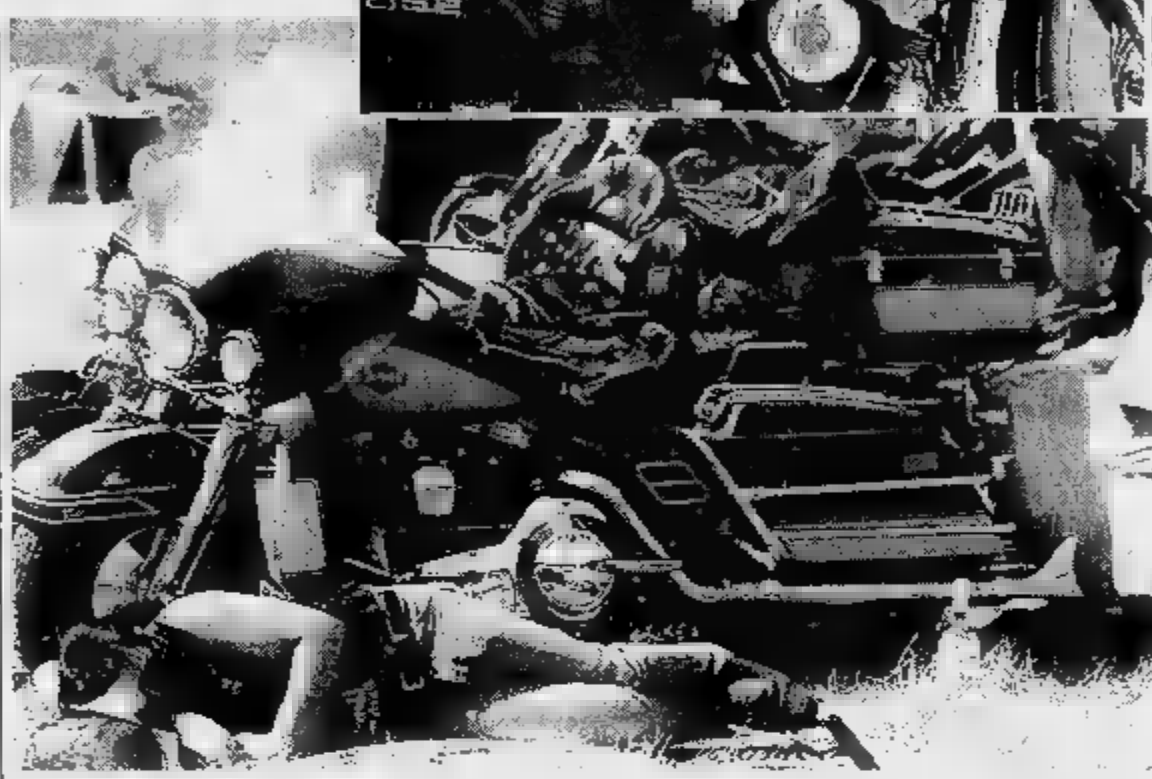
MURAZZANO. Non si fatti attendere i partecipanti al Super Rally 1993 di moto Harley Davidson che quest'anno ha fatto tappa al parco Safari di Murazzano. L'arrivo in massa dei «riders» è previsto per la giornata e la serata di venerdì. Così è stato il primo giorno di moto presenti il primo giorno di moto passati alle sei-settemila di ieri, per un totale di circa dodicimila persone accampate in tende e camper.

La prima edizione italiana dell'annuale raduno internazionale di moto Harley Davidson ha fatto dunque registrare un successo pieno, con centauri provenienti da tutta Europa e da Oltreoceano chiamati a raccolta da una efficiente organizzazione e radunati sui colli di Langa.

I primi due giorni di raduno sono trascorsi tra le operazioni di sistemazione, musica e giochi. Ieri c'è anche la prova di abilità sul toro meccanico, tipico divertimento western, mentre in serata la parte musicale è stata affidata alle Funky Lips (la prima rock band italiana interamente femminile), «Tribal Bops» (la più nota formazione di rockabilly del nostro paese) e al bluesman britannico Mick Clarke. Stasera tocca ai francesi «Nina and the midnight wolf», ai torinesi «Slep and the red house» e agli statunitensi «Freddie and the screamers», una delle più interessanti blues band d'Oltreoceano.

Durante il raduno i più temerari sono anche cimentati con il «bungee jumping», il salto nel vuoto da una gru alta decine di metri con i piedi legati ad una fune elastica. La «specialità» molto diffusa in Oceania e in Francia, dove però ci si getta dai ponti, è diventata ormai un

I partecipanti al Super Rally 1993 con le loro «Harley Davidson» lasceranno il Parco Safari di Murazzano lunedì sera (FOTOGRAFIA DI MURAZZANO)



appuntamento fisso del Super Rally.

Durante i raduni sono anche prove di forza, come il tiro alla fune, e di abilità. Viene anche organizzata una lotteria con una moto in palio. Qualcuno dei partecipanti forse approfitterà del clima e della vicinanza per andare fino al mare. E' questo il fascino del Super Rally: il sufficiente che uno salga in moto, parta e subito altri seguono. Il raduno delle Harley Davidson è diverso da tutti gli altri raduni motociclistici.

stici», commenta l'albese Antonio Sandri, alias Anthony Sandri (nel giro delle Harley Davidson si usano molto i soprannomi), che dopo essere preso parte al Super Rally dell'anno scorso a Parigi non si è fatto sfuggire quello di quest'anno, a mezz'ora di moto da casa.

per gli italiani le strade dell'Alta Langa erano già una meta tradizionale, per gli stranieri la zona è stata «piacevole scoperta» molti «riders», hanno scattato parecchie fotografie al paesaggio, il paese

sovrastato dalla torre medievale e le Alpi sullo sfondo.

La «carica dei dodicimila» non ha creato problemi logistici e tecnici all'interno del parco safari e i titolari della struttura nei pressi di Murazzano sottolineano anche si tratti, al di là dell'aspetto un po' truce di alcuni di loro, «di gente molto educata, soprattutto gli stranieri». Il Super Rally si concluderà lunedì sera la partenza dei dodicimila.

Corrado Gioacco



COFFIGEL® SRL



ARREDAMENTI

ANNUNCIANO L'APERTURA DEL

BAR TAVOLA CALDA «DANTE»

A VALENZA VIA DANTE 32

INVITANO TUTTI A PRENDERE VISIONE DEL LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO CON ARIA CONDIZIONATA

RINGRAZIANO **PIERO e LUIGI**

PER LA FIDUCIA ACCORDATACI

RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE

COFFIGEL

VIALE DELL'ARTIGIANATO 10 - NOVI L.

TEL. 0143/744279 - 79392

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA



FORNITURE COMPLETE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE, RISTORAZIONE, PROGETTAZIONE, ARREDAMENTI

Classica, **NOVI** solo, nella rassegna musicale al via oggi

Novi, musica «mista»

Apri l'orchestra romana di Bacau, ma in cartellone c'è anche il Coro polifonico e **curioso «matrimonio» fra Bach e Piazzolla**

NOVI. In tempi di ristrettezza si fa di necessità virtù e si agguzza l'ingegno. E, quando si può, si utilizzano le cosiddette «sinergie» che **Novi** ha in serbo. Scherzi a parte, qui a Novi le sinergie si fanno funzionare nella gestione delle attività culturali, che sono sempre le prime a subire tagli quando è fare economia.

Così quest'anno **stagione musicale** - inclusa nell'Estate Novese - vede l'impegno del Comune, che è sempre il primattore, ma anche della Scuola musicale «Alfredo Casella» della Cassa di Risparmio **Tortona**. Inoltre, ed è anche qui un contributo concreto, **Novi** a disposizione la chiesa del Sacro Cuore in **Don Sturzo** come sede di due concerti, mentre gli altri tre si svolgeranno nel foyer del Marengo.

L'articolazione del cartellone - che è a ingresso libero - è stata illustrata dagli assessori alla Cultura **Lorenzo Robbiano** e al Commercio **Costanzo Cuccurru** e **maestri Gian Marco Bosio** e **Maurizio Barbato**, presidente e direttore artistico della «Casella». E' proprio quest'ultima, aperta solo da un anno, che si punta molto. **scuola** - **buon numero di allievi freschissimi**, ma anche un gruppo di ragazzi che ha già appreso privatamente i **del** **tanto** è vero che una delle serate, quella del 2 giugno alle 20,30 nel foyer del Marengo, è dedicata proprio **di**



Anche musica **Piazzolla** a Novi

offerti dai musicisti più e meno in erba.

Ma l'esordio, per esempio, è di quelli **perdere**. Stasera arriva al Sacro Cuore l'Orchestra Sinfonica di Bacau con **direttore stabile Ovidiu Balan**. E' un solido complesso rumeno che già l'anno scorso fu **tournée in Italia** e **tiene una nuova serie** **concerti nel nostro Paese**.

Per l'occasione **è stato scelto un programma piacevole**: prima **due «Concerti per pianoforte e orchestra» di Shostakovic** e poi **la «Quinta sinfonia in do minore» di Beethoven**. Dei Concerti, il primo richiede l'intervento degli archi e di **tromba**, che nel finale instaura con il pianoforte una sorta di umoristico

batibecco, mentre **secondo**, pur scorrevole **divertente**, appare **una non impervia prova per studenti** **musica** (e infatti l'autore lo dedicò al figlio Maxim, che frequentava il Conservatorio). Solista sarà **Maurizio Barbato**.

Della Quinta di Beethoven - **il tema del destino**, la **lot-** **l'uomo per affermarsi**, ecc. - si **praticamente tutto ed è inutile dilungarsi**.

Ed ecco gli appuntamenti a seguire. Dopo il saggio del 2 giugno, il 6 suonerà nel foyer il duo formato da **Anna Noferrini (violin)** e **Vittorio Rabagliati (pianoforte)** - vincitori del **Schubert di Tagliolo** - con **musica** **Debussy**, **Brahms** e **Prokofiev**. Il 15 al Sacro Cuore **ascolterà un programma tra il colto e il popolare** proposto dal Coro polifonico della Cattedrale **Orebro (Svezia)** diretto da **Bengt Larsson**. Conclusione il 20 giugno con un curioso **«matrimonio»** **percussioni-vibrafono** (Daniele Di Gregorio) e **fisarmonica-bandoneon** (Massimo Pizzanti) con brani di **Bach**, **Piazzolla** e **stesso** **Gregorio**.

E' un esperimento - dice il maestro Bosio che con **Barbato** ha architettato il programma - **Abbiamo cercato di soddisfare i vari gusti musicali e speriamo che la città risponda bene**. E **fine luglio suonerà nei giardini la Banda della Marina Militare**.

Leonardo

LA BUONA TAVOLA

Il galletto di mietitura col limone e gli aromi

E' una ricetta veramente interessante che **mancherà** **risuotata** **consen-** **fra i vostri amici soprattutto nella stagione estiva**. Il galletto può **sostituito** con una giovane gallinella, possibilmente ruspante.

Una volta, in questo periodo, dato il loro surplus nel pollaio, i galletti venivano parzialmente eliminati per ristabilire una buona armonia con le più produttive galline, sostenendo così un antico detto popolare.

La dizione «di mietitura», comune ad altri piatti contadini, ci riconduce **tempo in cui questo lavoro in campagna comportava una straordinaria vita associativa che si protraveva per parecchi giorni**.

Conosciamo infatti il minestrone «ad bati l'grone», le acciughe di mietitura e così. Questo piatto veniva portato sui campi ove **trebbiava** e si **umava** un rapido pranzo senza far rientro in cascina ed **ottimo servito freddo** (meglio a temperatura ambiente) anche il giorno seguente.

Ingredienti per quattro persone: un galletto novello, un limone, 300 grammi di cipolline spellate, due bottiglie di vino cortese asprato l'anticamente si utilizzava il «secondo» vino o torchiato, oggi giorno si preferisce aggiungere al vino un cucchiaino di aceto, 6 foglie di alloro, **ramo di salvia**, **chiodi di garofano**, alcuni grani di pepe nero interi, uno spicchio d'a-

glio, sale. Preparazione: versare il vino in una pentola con la **di un** **(solo la** **gialli)**, unite le erbe aromatiche e le spezie **prepara-** **un brulé**. Fate bollire per 15 minuti indi lasciate in infusione per 10 minuti. Nel frattempo pulite e tagliate il galletto, lavatelo e dividetelo in 12 pezzi.

Prendete **casseruola** **terra e disposte** il galletto, **late**, coprite con il **filtrato dalle spezie e dai gusti e fate** **a fuoco bassissimo** per circa 25 minuti, unite **cipolline** **proseguite la cottura per circa mezz'ora**, controllando che il vino non consumi completamente.

Il fondo di cottura deve risultare abbondante e raffreddandosi piuttosto denso: a tal fine si usava mettere anche le zampe del pollo scottate a fiamma viva indi ben raschiate e lavate.

Volendo potete farvi dare un piccolo pezzo **gnocchio** **vitello**, che cucerete insieme al galletto ed eliminerete a fine cottura. Più praticamente unite a fine cottura una punta di **tauletta** **gelatina alimentare** **di** **limone**, ma fate attenzione a non gelatinarlo completamente.

Il gastronomo astigiano Go- **sostiene** che questa ricetta sia **origine molto antica**, **tramandata oralmente** e sia tipica della piana alessandrina.

Luigino

STASERA AL CINEMA

Alessandria

Tel. (0131) 252.644
Or.: 16/18/20/22.30
Lire 6000 posto unico

Ambra

Tel. 252.079
Or.: 20/22.15
Lire 6000 posto unico

Comunale

Tel. 234.240
Or.: 20/22.30
Lire 9000 posto unico

Corso

Tel. 268.080
Or.: 16/18/20/22.15
Lire 6000/7000

Cristallo

Tel. 341.272
Or.: 18/17.30/19.30/22.30
Lire 9000/7000

Galleria

Tel. 252.112 - Or.: 17.30/18.30/22.15
Lire 6000 posto unico

Moderno

Tel. 252.707
Or.: 16/18/20/22.15
Lire 6000 posto unico

Acqui

Tel. (0144) 322.885
Or.: 15
Lire 8000/7000

Cristallo

Tel. (0144) 322.400
Or.: 15
Lire 8000/7000

Moderno

Tel. (0142) 452.818
Or.: 14.30
Lire 6000 posto unico

Vittoria

Tel. 452.281
Or.: 14.30
Lire 6000 posto unico

Pol

Tel.: 15.30/17.45/20.22.30
Lire 6000 posto unico

NOVI

Tel. (0143) 322.400
Or.: 15.30/17.50/20.10/22.10
Lire 9000 posto unico

NOVA

Tel. (0143) 81.411
Or.: 14/16/18/20/22.15
Lire 6000 posto unico

SENAVALE

Tel. (0143) 62.885
Or.: 15.30/17.15/20.30
Lire 6000 posto unico

TORTONA

Tel. 861.328
Or.: 15/17.30/20.10/22.30
Lire 9000 posto unico

VOGHERA

Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22
Lire 6000 posto unico

Proposta indecente

di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) - Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Luna

di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) - Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: una spregiudicata, l'altra abborrita - fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50'

Lezioni di piano

di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) - Un'inglise approda in N. Zelanda con la figlia. Megli- ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40'

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher, con M. Douglas, D. Duvall, B. Hershey (Usa '93) - Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53'

Film minori di anni

Il sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) - Tre imbranati claudono ven- catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto d'op- ra. N.V. 1h 40'

Il grande cocchiere

di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Giallini (Italia '92) - Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici del nevrosi, i genitori ar- ricchiti in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'

Lo sbirro, il boss e la donna

di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) - Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri- compensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: scrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40'

In mezzo scorre il fiume

di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skarff (Usa '92) - Due fratelli crescono in mezzo alla selva, in un'atmosfera di Montagna, mescolando cultura, religione, pesca. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50'

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) - Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Un giorno di ordinaria

di J. Schumacher con M. Douglas, D. Duvall, B. Hershey (Usa '93) - Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53'

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) - Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

La moglie del

di N. Jordan, con S. Rea, F. Whiteaker (G.B. '92) - Un tem- porale dell'ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. N.V. 1h 50'

La scorta

di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Basic instinct

di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) - Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnello durante un rapporto sessuale: l'indagato è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 1h 25'

UNA STORIA VERA

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

Un film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON

Il film di FRANK MARSHALL

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

GIORNO E NOTTE

Pizzi canta

Nilla Pizzi torna al Valentia, per gioia dei suoi estimatori valenzani. Stasera guiderà l'orchestra «Rose rosse», che l'accompagnerà in un magico revival, tra ricordi e modernità dedicati, tra l'altro, al **alessandri-** **no Al Rangone**.

CACCIA AL TESORO

A piedi alla scoperta di Fubine

L'Avis di Fubine organizza per oggi una caccia **tesoro**: in premio c'è un pranzo. Durante una passeggiata per le vie di Fubine i partecipanti dovranno rispondere a una serie di quiz per scoprire il luogo del banchetto. Il raduno è alle 10,30 in piazza Garibaldi.

COMI

Le rassegne ad Acqui e Casale

Stasera alle 21 **Cattedrale ad Acqui** si terrà la prima rassegna **cori di musica sacra**. Parteciperanno il Coro polifonico Rossigione, il coro «Zoltan Kodaly» di Nizza e il gruppo di Castiglione Tinella. All'organo Lucia Benzi e Andrea Giacomelli. A Casale si

conclude il «Krumpholtz d'oro». Al Teatro **Bosco**, dalle 16 **esibiranno** gruppi di cantori delle elementari cittadine e il «Pulcinella» di padre Adalgiso.

CLASSICA

I saggi e il Maggiorcandolo

Cominciano domani all'Istituto Soliva di Casale gli «Incontri musicali» con gli allievi dei corsi. Alle 17 suoneranno i pianisti **Gian Michele Cavallo** e **Francesco Actis** e la violinista **Claudia Gualco**. Stasera secondo appuntamento con **Terruggiamusica**. Alle 21, al Municipale, il compositore **Emilio Galante** proporrà composizioni originali e brani di artisti neoromantici. Prosegue a Cella Monte **Maggiocandolo**. Alle 16,30 suonano gli allievi del Soliva di Casale: **Aurora Bontade**, **Ivan Gaeta**, **Christian Baldi**, **Elena Andreane**, **Silvia Prossio**, **Silvia Abele** e la pianista di Sala, **Piera Fava**. Domani, nella sala concerti di via S. Paolo della Croce, 69, a Ovada, prendono il via i saggi degli allievi della Scuola **musica «Antonio Rebora»**. Dalle 21 **Diego Ferrini**, **Elisa Guerci**, **Francesca Lucchesi**, **Federica Minetti**, **Andrea Oddo-**



Elisabetta Massoni, 20 anni

ne, **Giuseppe Ozzano** (pianoforte); **Mauro Gotta**, **Fausto Parovino** (chitarra), **Fabio Pastorino** (clarinetto) e **Francesca Biagini** (flauto).

LE SAGRE

In festa con i prodotti tipici

Si svolge oggi a Gavi la Festa di Primavera, a cui parteciperanno gli sbandieratori di **la Porta**

Romana Jazz Band e altri gruppi. Alle 10 dal campo sportivo un elicottero effettuerà voli turistici sulla Val Lemme. Stand gastronomici allestiti nel **Al via** a San Salvatore la festa patronale. Nelle piazze **Carmagnola** **Moro**, ci **le giostr**, mentre nella chiesa della Trinità è aperto il banco di beneficenza. Giochi al Campanone e funzioni sacre **Santuario della Madonna del Pozzo**. A Casale Popolo si conclude il campo sportivo la Festa del **Allo 19 «cena sotto le stelle»** poi **balla con la discoteca Music system**. **S** del bollito **Fontestura**. Distribuzione dalle 20 nella piazza della chiesa. Alle 21 musica con i **Black out**. A Valmuccia la sagra **dedicata agli asparagi**, **vendita diretta** **piazza Bisio** e degustazione di frittate e piatti tipici. Alla scuola materna di Vignole Borbera ritorno oggi dalle 10 alle 19 **Un dolce per la vita**. Le donne del paese mettono in vendita torte, dolci e focacce. Il ricavato andrà all'Associazione per la ricerca sul cancro. A Mandrogno la Festa della birra **conclude** **una serata danzante** con il pianista **Antonio Nicoletti** e il gruppo rock **La corte dei sogni**.

Una giornata all'aria aperta

Un'intera giornata dedicata al Po a Valenza. Si parte alle 11 in bici da piazza Gramsci per raggiungere la zona Vecchio Porto e il Po, dove verranno ripulite le spiagge. A Mirabello si ritrovano alle 8 in piazza Libertà i partecipanti al **«Bric a foss»**, **edizione** **la corsa podistica non competitiva**.

MUSICA TRADIZIONALE

A Viguzzolo danze folkloristiche

Oggi, dalle **alle 24**, nel cortile del Municipio **Viguzzolo**, si terrà la manifestazione **«Sala Marten '93»**, canti e balli delle valli. **esibiranno** vari gruppi folkloristici.

MISS

Prosegue il «Voto per il turismo»

Stasera **Master di Bosco Marengo** appuntamento con il concorso **«Voto per il turismo»**, ideato e condotto da Paolo Faci. La prima tappa, **la Fiera di San Giorgio**, era stata vinta da **Elisabetta Massoni**, una ventenne di Gerasco.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Cesare

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

ADUA 400 e G. Cesare

Or.: 18.10; 17.40; 19.30; 20.50; 22.30

AMBRA

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

ANZIO

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

ARLECCHINO

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

CAPITOL

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

CENTRALE

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

C. CHAPLIN

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

C. CHAPLIN

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

CRISTALLO

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

NOVI

Or.: 16.30; 18.30; 22.30

NOVA

Or.: 16.30; 18.30; 2



Il difensore Schillaci oggi ritorna in campo contro la Centese

L'eventuale vittoria dei sardi lancerebbe gli azzurri Il Novara assalta Cento (e fa il tifo per l'Olbia)

NOVARA. Gli azzurri vanno in Emilia, a Cento, con l'obiettivo di vincere ma c'è da credere che aspettino notizie positive anche dalla Sardegna, ovvero l'Olbia dove la squadra di Luigino Valongo ospita il Fiorenzuola. E' questo il vero avversario degli azzurri nella disperata alla promozione. Quando mancano solamente minuti alle sentenze definitive, il Fiorenzuola è ancora avanti: due punti, ma la trasferta di oggi in Sardegna potrebbe ridurre il distacco.

Il Novara, dopo il successo sull'Aosta, è tornato a sperare. La squadra è in salute. Ha ritrovato condizione e schemi di gioco che sembrava aver smarrito, poi è imbattuta da tredici turni. Oggi recupererà un elemento importante per il difensivo come Schillaci e Del Neri, rientrati solamente venerdì dal supercorso di Covarzano, convinto di potersi giocare que-

sto campionato fino all'ultima giornata.

La Centese, sconfitta domenica proprio dal Fiorenzuola, praticamente tagliata fuori dal giro promozione, anche se c'è da credere che contro i noi cercherà di riscattarsi e di ottenere un risultato di prestigio. Non dovrebbero essere al meglio della condizione e potrebbero patire il contraccolpo. Si tratta di una squadra rognosa che punta molto sull'agonismo ma se ripeteremo la prestazione in l'Aosta, non avremo problemi.

Partita difficile dunque, ma non impossibile per una squadra che sa bene giocare la stagione ormai ogni domenica.

L'esplosione di Costa, centrocampista lineare ed ordinato, la ritrovata condizione di Folli favorita dalla presenza di Vitellone assai prezioso, il crescendo di Armanetti e la condizione sempre ottimale di Paladini (l'azzurro dal rendimento più

elevato nell'arco stagione) hanno consentito alla formazione di Del Neri di restare in gioco anche quando, una lunga serie di pareggi sembrava destinata a penalizzare qualsiasi velleità di promozione.

A questo punto della stagione però gli azzurri sono costretti a malgrado a dover confidare anche sulle disgrazie altrui.

Intanto cerchiamo di vincere queste quattro partite. Non se le rivali dirette sapranno fare altrettanto - dice il tecnico -. Se ci riusciranno non ci resterà che prenderne atto. Ripeto, la nostra corsa è ormai sul Fiorenzuola che oltre ai due punti di vantaggio mi pare la squadra più in forma del momento insieme alla nostra. Il Novara scenderà in campo con Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladini, Cusati; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitellone.

Renato Ambiel

Per l'Aosta uno spareggio Sfida-salvezza col Pergocrema e forse manca anche Colnaghi

AOSTA. La partita della verità. Per i rossoneri la sfida odierna contro il Pergocrema (inizio alle 16,30 al Puchoz) può valere la permanenza in C2. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta è quart'ultima in classifica a quota 24 davanti al Pergocrema (22 punti), al Suzzara (20) e all'Oltrepò (17). Un con la squadra di Secchi può chiudere tutti i discorsi salvezza.

Siamo consci dell'importanza dell'incontro - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. I nostri cercheranno di centrare il colpaccio per agganciarci, però siamo certi di poter allungare il passo e di riscattare subito la deludente prestazione di sette giorni fa a Novara. Lo spogliatoio è unito e l'ambiente sereno: ci sono tutte le componenti ideali per tornare al vertice.

Due certe: una probabile sconfitta. Ai forfait sicuri di Angelis (squalificato) e Panizza (infortunato), si aggiungerà quasi sicuramente anche quello di Colnaghi, tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa, ma non il meglio della condizione fisica per problemi muscolari. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lessio e Tedoldi marcatori, Barone fluidificante, Benzi libero, Guida mediano, Sapienza tornante, Gam-

bino, Ferretti, completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.

Saranno di fronte l'attacco meno prolifico del girone (i rossoneri hanno segnato soltanto 17 reti) e una delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato 37 gol, soltanto il fanalino di coda Oltrepò ha fatto peggio con 37 reti al passivo). La stagione negativa delle punte è alla base del deludente campionato della squadra. Barlassina, ma la salvezza potrebbe giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico a avere convinto nel pacchetto avanzato. Il sette gol realizzati - sottolinea il centravanti - sono importanti, ma la rete decisiva deve ancora metterla a segno.

Non sarà agevole piegare la resistenza del Pergocrema - aggiunge Giuseppe Alfano - perché in sconfitta la squadra di Secchi sarà quasi certamente spacciata. Abbiamo le intenzioni di portare a 4 i punti di vantaggio sul cremonese e chiudere, novanta per cento, il discorso salvezza. Dovremo, in ogni caso, fare molta attenzione e non concedere spazi preziosi agli avversari.



L'attaccante Giuseppe Alfano

Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo

Benedetto

Casale in campo per Bocci «Dedicheremo al presidente la vittoria contro il Trento»

CASALE. Oggi l'Alfa il Casale gioca per il presidente Sergio Bocci che non è ancora scarcerato, dopo l'arresto, dieci giorni fa, per le presunte tangenti sulla ristrutturazione dello stadio San Paolo di Napoli, in occasione dei mondiali '90.

«Vogliamo inviarvi un segnale sul fatto che gli siamo vicini - dice mister Gianni Bui -. Sentiamo molto la sua assenza, e ci ripromettiamo di dedicargli la vittoria». Un proposito encomiabile che però fa a pugni con le speranze del Trento, impegnato nella volata-salvezza. Con 25 punti (tre in meno del Casale), la formazione allenata da Alberto Cavasin non può considerarsi al riparo da sorprese, anche se il contemporaneo scontro tra le pericolanti Aosta e Pergocrema promette di mettere fuori causa la squadra cremasca. I trentini hanno avuto alti e bassi, ma alla nostra portata - dice Bui -. Dipende da noi l'esito di questo match.

Il mister teme di più il rendimento dei suoi ragazzi che non la validità degli avversari. E' logico che, sul piano tecnico, l'allenatore nerostellato ritenga il Casale più forte del Trento, ma i timori sono dettati dalle ultime due deludenti prestazioni, con sconfitte contro Varese e Ospitaletto. Bui è fiducioso, anche perché è previsto il ritorno im-

portante: Luigi Franzin riprenderà il suo posto in attacco, dando nuovo linfa alle proiezioni offensive. «Franzin si è rimesso dal malanno al ginocchio ed è guarito anche dall'influenza che lo ha costretto a letto per parecchi giorni. E' pronto a giocare - dice Bui -. L'ho schierato nell'amichevole di Bozzole, e ha convinto tutti, segnando anche tre gol».

Le carenze in gol sono un male ricorrente per il Casale che da qualche domenica è all'asciutto. Bloccato Califano, gli avversari hanno visto sonni tranquilli, contando sul cattivo stato di forma che attraversando Woffort sulla lucidità di Ceccarelli. Ora, con il rientro di Franzin, i dovremmo cambiare. Tanto più che la difesa del Trento è una delle peggiori del campionato con 32 gol subiti. E' superata solo dai



Luigi Franzin in azione

Rodolfo Castellano

La squadra di Ferruccio Mazzola, abbandonate le paure per la retrocessione, pensa a divertire E ora i grigi cercano un finale con vittoria A Massa l'Alessandria vuol festeggiare la permanenza in C1

ALESSANDRIA. La salvezza ottenuta con la settimana di anticipo non deve trasformarsi in rilassamento per i grigi. Questo, in sintesi, il messaggio che mister Ferruccio Mazzola ha indirizzato ai giocatori, impegnati oggi sul campo di una Massese tranquilla, nel turno che conclude il campionato.

«Vogliamo terminare il torneo offrendo un calcio buon livello tecnico - dice Mazzola -, com'era già successo a Como e a Vicenza, dove oltre agli applausi abbiamo raccolto anche i punti decisivi per la salvezza».

A Massa saranno presenti almeno 200 tifosi dell'Alessandria per festeggiare la permanenza in C1. «Dal primo minuto cercheremo di imporre gioco e ritmo ai toscani - aggiunge l'allenatore -. Per le caratteristiche della nostra squadra, non possiamo limitarci a una gara di contenimento. Sarà l'occasione per disputare un incontro inte-



Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo



Roberto Gelato

bianconeri, nelle cui file milita l'ex grigio Stefano Mariani. Mazzola schiererà la formazione tipo: meglio la squadra che è riuscita a convincere anche i più scettici.

Particolarmente attesa è la sfida tra bomber. Gli attaccanti dell'Alessandria, Banchelli e Seroli (venti reti in due), invitano al duello Murgita e Romagnolo che hanno centrato ventidue volte il bersaglio.

«Perché non pensare a un nostro successo?» dice Mazzola. I grigi in questa stagione sono riusciti a cancellare lo zero dal tabellino delle vittorie esterne. L'ultima affermazione fuori casa dei mandrogni risale al 29 febbraio '92 (1-0 sul campo della Pro Sesto). Questa la formazione in campo: D'Amico; Bertotto, Perugi; Zanuttig, Silroti, Tonini; Banchelli, Sabato, Seroli, Gallo, Avallone.

Roberto Gelato

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto & TV" tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 della vostra carta di identità: se sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato 29 maggio? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) o 011-4343523, i giorni dalle 9 alle 13, domenica dalle 10 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promolux - C. Inghilterra 47 bis-10138 Torino una raccomandata con i propri anagrafici e il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi, che consistiranno in bollette vincenti del gioco del Lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il monte premi della settimana seguente.

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali.

C'È LA MOSTRA DEI DISEGNI PIÙ BELLI FATTI DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DEL PIEMONTE

RACCONTANO CON LA TECNICA DEL FUMETTO UNA STORIA O UNA LEGGENDA DELLA LORO CITTA'

per la scuola

Assoclassion Piemontesa

La mostra allestita presso l'ASSOCIAZION PIEMONTEISA, in via Vanchiglia 6 a Torino, sarà visibile dal 10 maggio al 30 giugno prossimi, nel seguente orario:

orario 9,00 - 13,00 / 14,30 - 18,00 dal lunedì al sabato 9,00 - 16,00 la domenica

L'ingresso è gratuito e le visite possono prenotate alla segreteria CSAIN (Centri Sportivi Aziendali Industriali): tel. 011/43.71.860

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Eccellenza: ultime speranze di promozione dei serravallesi ■ Borgosesia

Il Libarna tenta in extremis

Confermato mister Armienti, si spera in una vittoria della Novese contro il Verbania
Decisivi confronti salvezza per Ovada ■ Derthona. Spareggio tra Monferrato e Fulvius

Il Libarna, impegnato ■ Borgosesia, affida alla Novese le sue ultime chances ■ promozione: se l'undici di Traverso riuscirà a fermare ■ Verbania, i serravallesi potranno ■ sperare. In ■ contrario, il campionato sarà finito con una giornata d'anticipo. In provincia tengono banco le sfide-salvezza: Monferrato-Fulvius, Derthona-Juve Domo e Ovada-Omegna. La Valenzana, ormai tranquilla, riceve il Trino.

Armienti resta al Libarna. Anche se la logica sembra concedere speranze alla rimonta serravallesi, mister Armienti vuole la ventesima vittoria stagionale, a Borgosesia. «Recuperare tre punti al Verbania nelle ultime due partite è un'impresa disperata, ma non ci arrendiamo prima del tempo. I conti li faremo solo alla fine», promette l'allenatore che, tenendo fede all'accordo, sarà al timone del Libarna anche nella stagione 93/94.

Libarna: Cravera; Roveda, Zoli; Scaramaglia, Bordini, Barbieri; Regni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Capurro (Piu).

Rivincita per la Novese. La Novese cerca il successo di prestigio contro la capolista Verbania per chiudere in bellezza ■ stagione positiva. Nel clan bianconocce, la sfida odierna è molto sentita: Bolgiani e compagni sperano di vendicare la sconfitta per ■ a 0 dell'andata, con gol subito ■ novantesimo. E' squalificato Gozzoli.



Cortaccio ■ difesa, dove gioca Paolo Roveda (nella foto). Il Libarna oggi sferra l'assalto al campo del Borgosesia ■ affida ■ Novese le ■ ultime chances di promozione: se l'undici di Traverso riuscirà a fermare il Verbania i serravallesi potranno ancora sperare

Novese: Bellasera; Siri, Ra-Boella, Cornaglia, Fenoglio; Bolgiani, Sciacaluga, Ardinghi, Molinari, Meta.

Ovada, ultima spiaggia.

L'Ovada ■ gioca un'intera stagione nel match al «Geirino» ■ l'Omegna. Un successo consentirebbe all'undici di Stoppino un importante passo verso la salvezza. Anche un pareggio, comunque, ■ sarebbe da disprezzare, soprattutto se dagli altri campi del girone giungessero notizie positive. Oggi l'Ovada può schierare ■ formazioni tipo.

Ovada: Cancellara; Allis, Palermo (Dalgè); Pastorino, Pasquino, Ricci; Carbone, ■, ■.

Antonaccio, Devoto, Barletto.

Rischia il Derthona. «Con la Juve Domo ci servono solo i due punti ■ sottolinea Emilio Frascollino, presidente dei leoncelli ■. Qualsiasi altro risultato ci condannerebbe o quasi». Per mister Bonacina, le buone notizie vengono dal rientro di Adamovich, Petri ■ Mannarino, mentre resta in forse Riccitelli ed ■ Rutigliano.

Derthona: Benzo; Secco, Ben- ■ Rubiglio, Marini, Paganelli; Moretto, Mannarino, Petri, Tonetto, Adamovich.

Derby Monferrato-Fulvius. L'aver imposto il pari alla capolista Verbania ha dato nuovo slancio all'undici di Pietro Pe-

trucci, che oggi ospita in una sfida provinciale la Fulvius, con fieri propositi: «Siamo in forma ■ dimostreremo ■ il presidente Pietro Roncati ■. Ci manca ■ un punto per ■ salvi e dovremo conquistarlo oggi».

La Fulvius gioca con l'imperativo ■ vittoria per scacciare l'incubo della retrocessione: «Purtroppo il Monferrato in questo momento è forte - dice il vice presidente biancazzurro, Zaverio Ricci - Non sarà facile conquistare i due punti, ma dobbiamo provarci». Sicuramente assenti sono ■ infortunati Bianco e Del Lago.

Monferrato: Bobbo; Della Torre, Cassalone; Fantin, Grassano, Pavarin; Rispoli, Fante, Govoni, La Salvia, Nini.

Fulvius: Nicolosi; Barisona, Maccarini; Battistella, Maestri, Milani; Mariani, Vennarucci, Rizzin, Manfrin, Francescon.

Valenzana ■ demotivata? Questo interrogativo pesa sull'undici di Attilio Fat, che sembra essere ormai indifferente al finale di un campionato già deciso nelle posizioni al vertice.

Il tecnico cerca di caricare i suoi, ma ■ esito altalenante: «La sconfitta di domenica ■ sa comunque, brucia - dice l'allenatore - spero che oggi ci sia la riscossa».

Valenzana: Merlone; Mo-metti, Negri; Cadamuro, Ma-renco, Udovich; Tascheri, Cassalino, Degli Esposti, Sai, Me-gna. (r. al.)



costruisce il vostro spazio

Siamo specializzati
nella vendita di:

monocultura da pavimenti
20x20 33x33
baccellatura da rivestimenti
20x25 20x20
15x22
klinker da
pavimenti e rivestimenti
pavimenti in legno
zoccolini in legno
zoccolini in ceramica

cominetti prefabbricati
sanitari colorati e bianchi
lavelli da cucina
0,90 - 110 - 120
rubinetterie bagno e cucina
porte interne
seramenti esterni
collante piastrelle

AVVISO IMPORTANTE

Proposte della settimana

PIASTRELLE 20x25
vari tipi a partire da L. 10.600

SANITARI
Serie «Giada» da
(lavabo, caldiera, bidet, wc) L. 10.000

PORTE INTERNE
in mogano massiccio
a partire da L. 340.000
(police, montanti, copriluce)

I prezzi si intendono IVA esclusa

INTERPELLATECI!!!



Via Meleto, 26 - SOLERO (AL)
Tel. (0131) 217394 - 217618
Fax (0131) 217679

L'iridato a Milano Nuovo scafo per Bocca in Formula 1

CASALE. Il pilota Fabrizio Boc- ■ gareggia oggi nella terza gara ■ mondiale di motonautica Formula 1. Deve difendere il titolo vinto lo scorso anno. All'idroscalo di Milano, Bocca ■ gura il nuovo scafo, messo a punto dopo mesi di lavoro dai tecnici della sua squadra.

■ barca - spiega - che si è rivelata molto competitiva e che ho provato ripetutamente nei giorni scorsi a Casale, sul fiume Po. Lo scafo è ■ trasportato ieri a Milano per le verifiche tecniche che precedono la competizione.

■ motonauta casalese ha molte possibilità di ottenere un ottimo piazzamento all'idroscalo: la partenza della gara è fissata alle 16.15. La competizione durerà 45 minuti. Ieri sera si sono svolte le prove di qualificazione decisive per determinare la formazione alla griglia di partenza, e proseguiranno oggi per la conquista delle ultime cinque posizioni ■ via. Attualmente, al comando del mondiale c'è il milanese Cappellini. Bocca è ancora piuttosto attardato: finora ha ottenuto solo cinque punti, nella seconda gara, disputata in aprile negli Emirati arabi. In quella corsa ■ morto, in seguito a incidente, il pilota inglese Hill che aveva gareggiato molte volte ■. Nel primo appuntamento, in Thailandia, Bocca si era invece ritirato per un guasto al motore. (t. f.)

Torneo Pernigotti La Novese ospita il Molassana

NOVI. S'inaugura domani sera (ore 20.30), con la sfida inaugurale tra Molassana e Novese, la settima edizione del Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti, torneo di calcio riservato alla categoria Giovanissimi.

Alla manifestazione, che si disputa allo stadio «Girardengo», parteciperanno dieci squadre, tra ■ spiccano Milan, Sampdoria, Juventus e Inter.

«La contemporanea adesione, di quattro prestigiosi club ■ serie A, testimonia il valore ■ un torneo che è ormai diventato una vetrina di giovani campioni - affermano gli organizzatori - Si preannunciano, dunque, incontri di altissimo livello, che diventeranno i molti appassionati di calcio giovanile».

Le «big» del Memorial Pernigotti entreranno ■ gara solo ■ partire dai quarti di finale, ■ eliminazione diretta. La fase iniziale è invece riservata a sei formazioni minori, suddivise in due gironi all'italiana.

Il gruppo A è formato dalle liguri Molassana e Sestrese, e dai padroni di casa ■ Novese. Aurora Alessandria, Vogherese e Pontedecimo fanno parte del girone B. Le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno ai quarti, ■ si misureranno ■ Milan, Sampdoria, Juve e Inter. Le semifinali sabato 12 giugno, mentre la finalissima sarà disputata domenica 13. (m. d.)

Le corse di Novi Al Romanengo s'inaugura la stagione

NOVI. Oggi alle 16 s'inaugura all'ippodromo «Romanengo» la stagione di corse al galoppo. Un appuntamento importante che radunerà sulle tribune dell'impianto novese migliaia ■ appassionati e di ■ mettiltori, che potranno fare le puntate al totalizzatore e agli appositi picchetti.

La prima riunione propone ■ programma interessante. La gara più attesa è il premio «Rodolfo Cuman Palmetino», prova riservata ai cavalli ■ quattro anni, ■ dotata di dieci milioni di montepremi.

Si preannuncia avvincente anche il Grand Prix «Riscino», ■ su percorso a siepi, alla quale ■ iscritti i migliori purosangue ■ Nord Italia. Non mancherà ■ tradizionale prova riservata ai cavalli ■ gue ■ che si cimenteranno nel premio «Ozieri», gara piana sulla distanza di 1400 metri.

A questa singolare competizione, che ■ Novi ha sempre riscosso successo, potranno partecipare cavalli maschi di tre anni, allevati in Italia, ■ femmine anglo-arabe importate dai Paesi della Cee.

Tra le prove, si segnalano il «Società Franciscorta», con montepremi di 5 milioni, il Grand Prix «Trotto Sportman», il premio «Marco Paganini» (dotati di ■ milioni di montepremi) e l'«Enzia» per purosangue arabi. (m. d.)

Incontri di serie A A Castelferro rivincita con il Fumane

CASTELFERRO. Il big match di tamburello, serie A, si disputa oggi in paese: i campioni d'Italia affrontano il Fumane, quarto in classifica, ■ punto ■ Bonate e Aldeno, attestati al secondo posto. Una sfida ■ di catturare l'interesse degli sportivi: è infatti la prima volta che la squadra veronese (vincitrice l'anno scorso del campionato di serie A Figli) si confronta con gli alessandrini.

Rispetto alle ■ stagione, il Fumane non ha rivoluzionato lo schieramento: unica novità è l'inserimento di Gian Luigi Fasoli (ex Castelferro) nel ruolo di mezzavolo. A fondo campo gio- ■ Landino Policante e Walter Chesini; terzini ■ Giuliano Carcereri e Alberto Renzi.

I ■ tentano il colpaccio. Lo annuncia il presidente del Fumane, Giovanni Venturini: «Vogliamo ■ un risultato di prestigio, e la squadra è caricata al massimo. La battaglia è assicurata».

I veronesi in autunno erano riusciti a sconfiggere il Castelferro - a corto di allenamento e reduce da un periodo di riposo - durante ■ partita dimostrativa. Per gli alessandrini è quindi un'occasione di rivincita.

Serie A, ore 16.30: Medole-Bonate; Tuenno-Aldeno; Sommacampagna - Fontigo; Bardolino-Monale; Vidor-Cerro; ■ done-Cunevo; Affi 80-Castelferro. (r. bo.)

SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!



PREVENZIONE
DERMATOLOGICA
KAPIL

La KAPIL fino al 30 MAGGIO
effettuerà visite e darà consigli
gratuiti a tutti coloro che vogliono
sapere di più sulla condizione e la
salute dei loro capelli.

KAPIL®
STUDIO

TELEFONA PER UN ■ IN UNO DEI NOSTRI ■

GENOVA: via Cesarea, 1 - Tel. (010) 587.765 - 532.769
ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - Tel. (0131) 41.416



VOLVO 850 NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, progettati da Volvo con i massimi coefficienti di sicurezza, confort, ecologia. Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali, ponte posteriore Delta-Link ■ ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. ■ abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. 5 cilindri, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

PREZZO, CHIAVI IN MANO, A PARTIRE DA LIRE 37.800.000

PREZZI INCLUSI ■ AL 31 LUGLIO 1993 SULLI AUTOPETROLI DISPONIBILI PRESSO ■

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

CONCESSIONARIA

CAPELLO

ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato 9 - Zona D3 - Tel. 0131 346.401

Festival Fiesta



NAVY 1100 3 porte

Lire **13.500.000**

BOSTON 1100/1300
3 porte

Lire **14.100.000**

NEWPORT 1100/1300
3 porte

Lire **14.500.000**

Prezzi chiavi in mano comprensivi di:

- 3 anni di garanzia sulla meccanica
- 6 anni di garanzia sulla carrozzeria



FINO ALL'11 GIUGNO IN ESCLUSIVA DA:
CASA DELL'AUTO

Loc. Antinori, 125 - Tel. 0185 765 122

*Occuparsi
di se stesse,
costa.*

*Svegliarsi
certe mattine,
costa.*

*La forza di
andare avanti,
costa.*



*Un seno solo
costa,
molto più di due.*

Conto Corrente
Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarla. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso, ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno 3
20138 Milano, Tel. 6899647

Oggi si vota per il rinnovo del Consiglio (decima legislatura). I seggi aperti dalle 7 alle 22

Regionali, alle urne 99.272 valdostani

Sono 374 i candidati per i 35 seggi. Dodici le liste

AOSTA. Da questa mattina alle 7 e fino alle 22 di questa sera 99.272 valdostani (50.371 donne e 48.901 uomini) voteranno per eleggere i 35 consiglieri della 10ª legislatura. Il voto in una sola giornata è uno degli effetti della nuova legge elettorale approvata dal Consiglio regionale nel dicembre dello scorso anno.

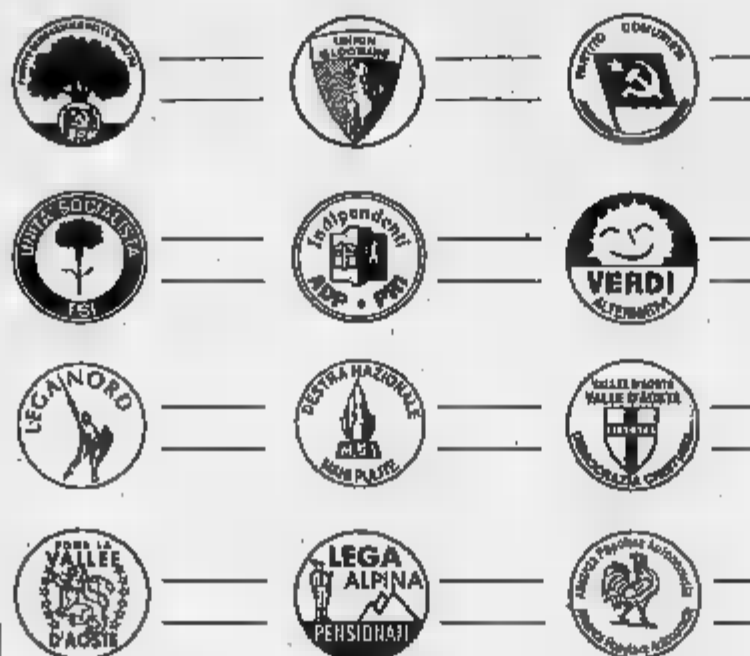
Rispetto alle elezioni del giugno scorso gli aventi diritto al voto sono cresciuti del 4,9 per cento, pari a 99.272 cittadini. Dopo la giunta regionale del Cln (Comitato di liberazione nazionale) che aveva avuto come presidente prima Federico Chabod e poi Severino Caveri, in 9 legislature si sono succeduti 19 governi. Il primo Consiglio regionale venne eletto, con il sistema maggioritario, il 24 aprile del 1949. La prima giunta, in un Consiglio presieduto da Vittorio Bondaz (dc) come capo dell'esecutivo Severino Caveri (uv) e come assessori Flaviano Arbaney (dc), Amato Berthet (dc), Ferdinando Bionaz (dc), Alberto Deffeyes (uv) poi deceduto e sostituito da Luigi Berton (uv), Pietro Fosson (uv), Luigi Fresia (indipendente).

Il sistema proporzionale, che con alcune correzioni è lo stesso con cui si vota oggi, venne adottato nelle regionali del 27 ottobre 1963 per la 4ª legislatura. Presidente del Consiglio venne eletto l'unionista Oreste Marozz. La giunta aveva come presidente Severino Caveri e assessori Mario Androne (uv), Francesco Balestri (psi), Mario Colombo (psi), Giuseppe Filletroz (uv), Pietro Fosson (uv), Claudio Manganoni (pci), Fabiano Savioz (pci).

I candidati a un posto di consigliere della 10ª legislatura sono 374, ripartiti in 12 liste. Nelle regionali 1988 le liste sono 14 e i candidati 414. Sono stati allestiti 202 seggi normali e speciali (ospedale, Beauregard, di Brissogne). Ogni seggio ha un presidente, segretario e 4 scrutatori (1 per il seggio speciale). Ai presidenti spettano 195 mila lire esentasse, a segretari e scrutatori 150 mila lire nette. Questa sera alle 22 le sezioni verranno chiuse per le riaperte domattina per lo spoglio delle schede. I primi risultati a essere noti, intorno a mezzogiorno, saranno quelli relativi ai consiglieri spettanti ad ogni lista i cui nomi sono noti in serata. La nuova legge elettorale ha portato le preferenze da 1 a 1. Altra novità, gli esbarrenmen-

ti. L'obbligo delle urne per presentare la lista ha escluso solo unione di rinnovamento democratico. Il secondo sbarramento scatterà al conteggio dei voti. Per partecipare alla ripartizione dei 35 seggi le liste dovranno superare un quorum. Secondo l'elaborazione dell'ufficio stampa della giunta fatta sulla base dei voti validi alle regionali del 1988 proiettati al 1993, la soglia minima viene collocata a 2362,98 voti. Per esercitare il diritto di voto è necessario presentarsi alla sezione con il certificato elettorale e con un documento di identità. Chi riceve il certificato, oppure lo avesse smarrito o deteriorato può averne copia all'ufficio elettorale del Comune di residenza, che resterà aperto con lo stesso orario delle sezioni elettorali.

Alessandro Camera



INDAGINE DOXA

Mille interviste

Per la prima volta da quanto si fanno consultazioni elettorali, i valdostani potranno sapere prima dell'apertura delle urne per lo scrutinio delle schede, subito dopo il termine delle operazioni di voto, da chi saranno governati nella 10ª legislatura regionale. Saranno dati ufficiali e indicativi, ma, visti i precedenti, di elevata attendibilità. A rendere possibile questa interessante anticipazione dei risultati ufficiali, che non saranno prima della tarda serata di lunedì 31 maggio, sarà Doxa con un'indagine su un campione sufficientemente rappresentativo fatta su tutto il territorio regionale. Saranno intervistate un migliaio di persone, scelte in Comuni medi e piccoli della Valle e divise in modo uguale tra uomini e donne. I campioni saranno a loro volta divisi in tre parti per classi di età: dai 18 ai 35 anni, dai 35 ai 55, dai 55 in poi. La prima diffusione dei risultati verrà fatta alla 22.30. La redazione aostana della Rai si collegherà in diretta durante la trasmissione dell'edizione nazionale del Tg3 per dare una prima proiezione. Al termine del Tg3 nazionale la sede regionale Rai riprenderà la linea per tenerla fino a dopo la mezzanotte. Prima di chiudere il collegamento verrà diffusa una seconda proiezione sull'esito del voto. A parte l'indagine Doxa, i valdostani potranno seguire lo svolgimento delle operazioni di scrutinio nella giornata di lunedì dai video sistemati nella sala delle conferenze del palazzo regionale. [a. c.]

LAVORI NEGATI A FOLLIOLEY

Autostrada l'Anas decide



L'Anas ha deciso di non affidare i lavori al terzo lotto dell'autostrada per il Bianco all'Eurovie di Follioley: saranno assegnati con un appalto.

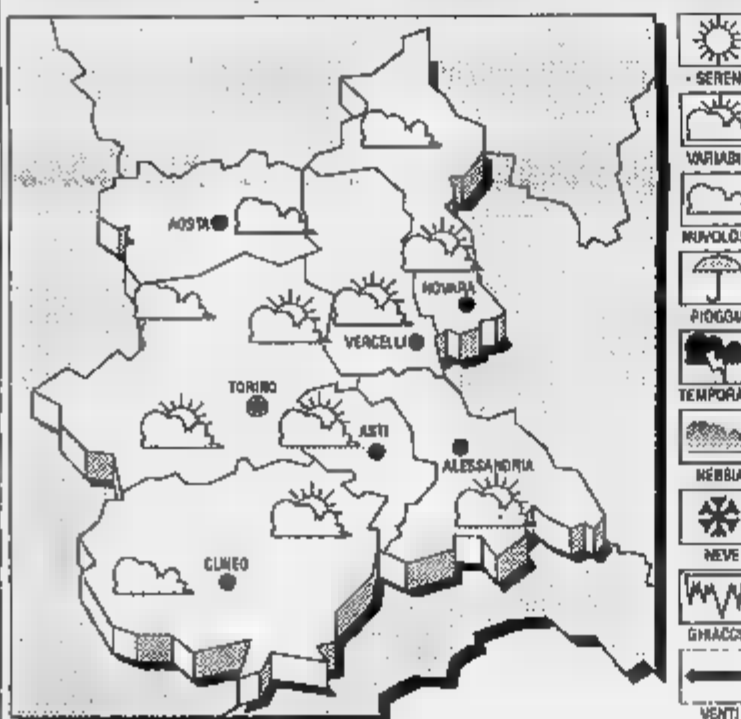
IL FESTIVAL DELLA SATIRA

Oggi i Premi Aristofane



Oggi saranno consegnati i Premi Aristofane al Festival della Satira, che si svolge nelle sale Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Progressiva intensificazione della nebulosità, con precipitazioni ad iniziare dalle zone alpine.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati intorno a Sud.

DEL TEMPO. Condizioni variabili, addensamenti anche intensi, miglioramento nella serata.

Max: 21; min: 9; media: 15

Max: 21; min: 9; media: 15

Max: 21; min: 9; media: 15

Max: 21; min: 9; media: 15

Venerdì a mezzanotte la sentenza della Corte di Cassazione

«Affaire Casinò», condanne per Androne e Chamonal

AOSTA. «Deve esserci stata una lunga discussione in aula di consiglio». È il commento di Mario Androne, condannato per l'«Affaire Casinò» anche dalla Corte di Cassazione, il terzo e definitivo grado di giudizio. Tre anni di reclusione per aver consentito alla Sitav di trattenere il 10 per cento delle «decadi», soldi che ogni giorno il Casinò deve dare alla Regione. Per Androne non parla però di carcere perché la pena era già stata condannata dalla Corte d'Appello.

La sentenza di secondo grado è stata confermata anche per Franco Chamonal, ex manager della casa da gioco di Saint-Vincent, tre anni e nove mesi per furti e reati fiscali.

L'altro ex amministratore delle roulette, Paolo Giovannini, esce dalla Cassazione con una sentenza di assoluzione per la concussione (c'era un ricorso della procura generale) e i furti sono stati invece ritenuti reati estinti.



Da sinistra Mario Androne e Franco Chamonal condannati dai giudici di Cassazione

I giudici hanno deciso venerdì a mezzanotte dopo una giornata passata a esaminare il processo al secondo grado. Il dispositivo è di cinque fogli dattiloscritti.

È la parola fine a una vicenda durata dieci anni. Con un'eccezione, quella riferita ai controllori regionali. La loro posizione deve essere riesaminata dalla Corte d'Appello di Torino per il reato di falso. La Cassazione ha infatti ritenuto

«immotivata» la decisione dei magistrati di secondo grado.

Androne (nel 1983 presidente della giunta) è l'unico uomo politico condannato. Aveva già lasciato il Consiglio regionale lo scorso anno per l'applicazione della legge Scotti. Oggi dice: «Rimango nella stessa situazione di prima». Gli altri politici coinvolti erano già stati assolti in appello.

ALTRA SERVIZIO 40



VOTIAMO MARINO PASQUETTAZ

24



Aiutateci a cambiare

Aidez-nous à changer



Consorzio Energia Valle d'Aosta: gli Specialisti del Calore.

Gestione calore per condomini, uffici, fabbriche, ospedali, scuole e locali pubblici.
Trasformazione a gas delle centrali termiche.
Adeguamento alla normativa.
Sistemi di riscaldamento a tecnologia avanzata come pompe di calore e teleriscaldamento.
Servizio di alta qualità con gestione telematica e manutenzione programmata.



CONSORZIO ENERGIA VALLE D'AOSTA
Bosonin L., Ecogas, Idrotermica, L'Idraulica, Perucca A., S.E.A.
Avenue Conseil des Commis 5 • 11100 Aosta • Telefono & Fax 0165-238500

Venerdì notte la sentenza della Corte di Cassazione a dieci anni dal blitz di Saint-Vincent

L'ultimo atto dell'«Affaire casinò»

Torna in Appello il «caso» dei controllori regionali

AOSTA. «Affaire casinò» ultimo atto: terza sentenza della Corte di Cassazione a dieci anni dal blitz di Saint-Vincent. I giudici della Cassazione hanno confermato la condanna soltanto per Mario Andriano, avvocato, consigliere uscente dell'avv. Franco Chamonal, dirigente della società da Saint-Vincent. Poi una serie di reati prescritti, estinti e assorbiti.

Si chiude così una vicenda giudiziaria cominciata con il blitz di San Martino, l'11 novembre 1983. L'ultimo politico romano tra gli imputati dopo il processo d'Appello (febbraio 1991) è Mario Andriano. E la sua condanna è riconfermata, tre anni e nove mesi di reclusione, per aver consentito al Casinò di trattenere le decadi, il denaro cioè che ogni dieci giorni la società delle roulette versa nelle casse regionali. Tutti gli altri reati, dalla concussione, alla malversazione, al falso, al peculato, erano già stati cancellati dalla sentenza della Corte d'Appello di Torino. Per questo la condanna del processo di primo grado, a sei anni e 8 mesi, era scesa a tre anni.

Conferma anche per Franco Chamonal del giudizio d'Appello: tre anni e 9 mesi di reclusione per furti e reati fiscali. Azzerata la situazione per l'altro ex dirigente Sitav coinvolto, Paolo Giovanni, era stato condannato in secondo grado a tre anni di carcere, ma ora i giudici della Cassazione hanno ritenuto estinto il reato di furto alle slot machine e al black jack e hanno respinto il ricorso del procuratore generale di Torino contro l'assoluzione per il reato di con-



Da sinistra, Paolo Giovanni (assolto) e Franco Chamonal (condannato), i due manager del casinò

e i tre anni rimasti stati condonati. Per questo, nonostante la conferma dell'avvocato nei suoi confronti, l'avvocato andrà in carcere.

Ritorna, invece, alla Corte d'Appello la vicenda dei controllori regionali. La Cassazione ha giudicato prescritto il reato di concussione, ha ritenuto «non motivata» la sentenza di secondo grado per falso.

La vicenda riguarda i fuoribuchi (denaro) conteggiato, appunto, nella busta paga, per i due controllori. Processo, dunque da rifare.

Tre ex manager del casinò al solo Chamonal rimane la condanna (in primo grado) la reclusione era di sei anni e sei mesi. Paolo Giovanni (in primo grado 3 anni e due mesi) ha sempre avuto una posizione

particolare nel processo in quanto era stato arrestato in Svizzera, a Lugano. E la magistratura elvetica non aveva estradato per l'associazione per delinquere. Ancora diversa la situazione di Bruno Masi, ritenuto lo sceriffo della scalata al Casinò. Non ha mai subito condanna per motivi di salute e la sua posizione fu sottratta. (a. mar.)

Interrogati i prestasoldi

Domani i giudici decideranno sui sequestri ai «cambiatitoli»

SAINT-VINCENT. Nuovi interrogatori nell'inchiesta sui prestasoldi del Casinò di Saint-Vincent. I carabinieri, a delega del sostituto procuratore Tiziano Masini, hanno sentito ieri pomeriggio due persone, assistite dai loro legali e accusate di aver fatto impropria e violazione della legge sul credito al consumo.

Uno dei prestasoldi si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande dei militari, l'altro ha parlato per quasi un'ora e mezza. Parte ha ammesso i reati che gli sono contestati: «Su qualche argomento la persona interrogata ha fornito giustificazioni che hanno aggiunto nuovi particolari all'indagine - spiegano i carabinieri - Quando lo abbiamo messo di fronte agli elementi in nostro possesso nella situazione della violazione della legge sul credito al consumo, l'indagato ha ammesso qualche particolare».

I carabinieri di Saint-Vincent, che hanno compiuto l'o-

perazione «Verdi praterie» denunciando oltre 50 persone, non hanno sospeso i controlli di fronte al Casinò. Venerdì sera una pattuglia di militari ha sostato per alcune ore di fronte alla casa di gioco e nelle vie vicine, per valutare l'eventuale ripresa dell'attività dei prestasoldi. La loro presenza è in parte diminuita, tuttavia i pochi «cambiatitoli» che sostano ancora fronte all'ingresso hanno interrotto la loro abituale attività con i clienti della casa da gioco.

Magistrati e carabinieri aspettano la sentenza del tribunale della libertà, prevista per domani. I giudici dovranno pronunciarsi sulle trenta istanze presentate dai legali dei prestasoldi, che chiedono il dissequestro degli oltre dieci miliardi di beni bloccati dall'operazione «Verdi praterie»: titoli, Stato, conti correnti e contanti sono ancora sigillati nelle cassette di sicurezza di molte banche. (s. ser.)

In via Chambéry

Scontro tra moto due feriti

AOSTA. Incidente stradale ieri pomeriggio in via Chambéry. Una moto grossa cilindrata ha tamponato un motorino: entrambi i conducenti sono rimasti feriti, le loro condizioni non sono gravi.

Si chiamano Enrico Isabel, 36 anni, e Celestino Gullone, 34, tutti e due residenti ad Aosta: le prognosi sono rispettivamente di 12 e 7 giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16,30. Isabel viaggiava in via Chambéry dirottato verso il centro città, un motorino.

L'uomo ha cominciato una manovra per spostarsi sulla destra e fermarsi, ma è stato tamponato dalla moto di Gullone, che viaggiava nella stessa direzione. L'urto ha fatto cadere entrambi a terra: Isabel e Gullone sono finiti contro un'auto in sosta.

I due motociclisti sono stati portati in ospedale, dove sono stati sottoposti ad una serie di radiografie a scopo preventivo. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale Aosta. (m. t. z.)

Challand-St-Victor

L'ultima eliminazione delle «regine»

CHALLAND-SAINT-VICTOR. Oggi a Challand-Saint-Victor si tiene l'ultima eliminazione della fase primaverile della «Bataille des reines».

Sono il palio 6 posti, due per ciascuna delle categorie di peso, per la finale regionale: 24 ottobre alla «Croix Noire» di Aosta.

Nella fase primaverile le eliminatorie sono state sette, disputate a Quart (25 aprile, 12 qualificati), a Pont-Saint-Martin (1 maggio, 12 qualificati), a Pollein (2 maggio, 12 qualificati), a La-Salle (15 maggio, 12 qualificati), a Issime (16 maggio, 6 qualificati), a Saint-Marcel (23 maggio, 16 qualificati).

Dalla fase primaverile quindi sono state selezionate 72 bovine finaliste (24 per ogni categoria) per lo scontro della Croix Noire.

La fase eliminatoria estiva comincerà il 25 luglio a Saint-Vincent Col Joux, altre cinque «combats» fino al 29 agosto e 48 posti a palio (16 per categoria) per il 24 ottobre. (b. bas.)

In due giorni svaligiati due alloggi e rubati gioielli in un'oreficeria

Tre furti di ori nel centro

L'ammontare dei danni non ancora calcolato. I ladri hanno usato un cacciavite per aprire gli appartamenti. Il «colpo» in gioielleria forse fatto da due donne

AOSTA. Ladri in azione nel centro di Aosta: tra venerdì e sabato sono stati svaligiati tutti gli alloggi di via Pasquale e di via Edoardo, i ladri si sono impossessati di catenine, bracciali e anelli, per un valore di molti milioni. Ancora stata fatta una stima dei danni. I ladri hanno forzato la porta con un cacciavite, tra le 15 e le 17,30.

Gli sconosciuti, dopo aver svaligiato l'alloggio di Ostinelli, hanno forzato la porta dell'abitazione di fronte, proprietà di Pier Fausto Cavallo, titolare di una cartoleria in via Losanna 14. «Di solito sempre in casa - dice la moglie - venerdì sono uscita alle 15,30, mi sono allontanata mezz'ora. Quando non tornava ho trovato la casa da letto sottosopra, hanno rubato tutti gli oggetti d'oro e piccole dimensioni».

Furto anche nell'oreficeria «La Giada» di via Monte Grivola. La titolare, Alessandra Piffa-



L'alloggio di Alessandra Ostinelli che venerdì è stato svaligiato dai ladri

ri, venerdì mattina si è accorta che due «rotelle» collane e bracciali: «I mobili del furto non è ancora stato calcolato. Gli inquirenti stanno cercando due donne, entrate

giovedì nel negozio per acquistare gioielli: potrebbero aver approfittato di un attimo di distrazione della titolare, che è accorta del furto soltanto il giorno dopo. (r. s.)

DALLA VALLE

I lavori ■ Comune alla rete idrica

Domani sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in regione Champlan, in località Vignole, nelle regioni Champaillet e Talapè. In Rue du Coutumier, il disguido è provocato da lavori di manutenzione della rete idrica cittadina, che saranno eseguiti dai tecnici del Comune di Aosta.

QUART

Intervento sulla statale per l'auto incendiata

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte in località Amérie a Quart perché un'auto ha preso fuoco. È avvenuto poco prima delle 2,30 sulla statale 26: assieme a vigili è intervenuta anche una «Volante» della questura di Aosta. L'auto, di proprietà di un turista svizzero, è stata distrutta dalle fiamme. L'uomo ha spiegato agli agenti che la sua auto aveva problemi all'impianto elettrico e che le fiamme si erano sviluppate a causa di un corto circuito.

AOSTA

I corsi regionali scuola alberghiera

I giovani che vogliono iscriversi ai corsi di addestramento professionale della scuola alberghiera regionale potranno farlo fino alle 17 del 25 giugno. Le domande dovranno essere redatte sui moduli disponibili all'assessorato regionale al Turismo, in piazza Robbione, ad Aosta. I corsi cominceranno il 4 ottobre nella scuola di via Mus, a Châtillon.

NOTIZIE

Otto borse ■ studio per ricerche Cee

La Cotrao (Comunità lavoro delle Alpi occidentali) ha istituito otto borse di studio da 10 mila franchi francesi mensili per ricercatori di laboratorio che desiderano svolgere all'interno della Comunità una ricerca da 3 a 12 mesi. Il termine di scadenza per la presentazione della domanda è il 10 giugno. Possono fare domanda i laureati in materie scientifiche e i ricercatori di livello superiore. Le regioni che aderiscono alla Cotrao, nelle quali si terranno le ricerche, sono: Piemonte e Valle d'Aosta, i cantoni di Ginevra, Vaud e Valais, Costa Azzurra e Rhodane-Alpes. È possibile chiedere ulteriori informazioni all'assessorato regionale all'Industria.

AOSTA

L'esposizione dei quadri di Enzo Di Lucchio

Sarà inaugurata mercoledì nella sala Torre dei Signori di Aosta l'esposizione dei quadri di Enzo Di Lucchio: la manifestazione è prevista per le 18. La mostra è stata organizzata dall'agenzia «Archimede» e resterà aperta al pubblico fino al 12 giugno con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21. I quadri di Di Lucchio sono stati fatti utilizzando le «incisioni spettrali», ottenute con la tecnica della «punteccia» al fine di «nuove immagini in un binomio colori ad olio e ad incisione».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Per l'area Ferrando c'è progetto

La lettera sull'area Ferrando, apparsa su La Stampa il 2 maggio, dimostra amarezza e risentimento nei confronti dei politici del sottosegretario. Non voglio qui giustificare il mio operato. La contestazione che mi viene fatta è tuttavia priva di qualsiasi fondamento. Nella mia qualità di assessore ai Lavori Pubblici, d'intesa con l'intera giunta, ho fatto predisporre un progetto per la riqualificazione dell'area in questione, che prevede circa 200 posti a parcheggio per autovetture, circa 200 posti a parcheggio per autobus, circa 2500 mq di area verde, la piantumazione di circa 400 piante e arbusti, il riordino dei passaggi pedonali di collegamento tra l'area e la stazione e via Chambéry compresi i camminamenti pedonali di via Chavanne e del-l'ala Sud di Battaglione, la stesura di materiale inerte nelle zone di transito e posteggio dei veicoli. La stesura di materiale inerte di superficie trova peraltro giustificazione nel fatto che la sistemazione prevista ha carat-

re provvisorio, per cui male si addatterebbe una pavimentazione in conglomerato bituminoso. Nell'esprimere l'auspicio di chi si è rivolto a La Stampa a voler prendere diretta visione del progetto negli uffici tecnici, devo purtroppo concludere che coloro che hanno fornito informazioni agli autori della lettera hanno volutamente distorto i fatti.

Fedele Borre
assessore comunale
ai Lavori Pubblici

la tv Fininvest niente Giro d'Italia

Dopo circa una trentina d'anni riusciamo finalmente a non vedere sullo schermo il Giro d'Italia. Mamma Rai non è il massimo, la Fininvest per niente. Nel senso che da proprio non arriva! A Fontainebleau la corsa Rosa è sempre stata seguita da tanti affezionati ai quali in questi giorni manca qualcosa. Se Fininvest vuole il monopolio sul Giro che copra almeno il paese, specialmente in questo caso, dove la maggior parte dei tifosi è al buio. Lettera firmata, Fontainemore

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Crisi: 30.41
Pompa Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericolosità: 303.754 / 303.755
Soccorso alpino: 34

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.568; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del (0165)
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.466
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Deiraglie, place Emile. Per gli altri Comuni della valle le farmacie osservano i turni di secondo livello allo schema sottoindicato.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Vailly-sur-Loire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 6: Saint-Vincent.
Dist. 7: Saint-André.
Dist. 8: Châtillon.
Dist. 9: Brusson.
Dist. 10: Courmayeur.
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Dist. 14: Issime.

Domani 30 maggio 1993
Aosta: Agip, via P. S. Bernard; Fina, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, Paravara; Ip, via St-Martin; Corleone; Fina, Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip, Charvensod; Agip, Châtillon; Fina; Agip, Gressan; Agip (Chamonix); Ip; Nus: Ip, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chamonix); Agip, Quart; Montesshi; Serr: Erg, St-Pierre; Agip (S.S. 26); St-Vincent: Ip, Verrès; Fina; Erg.

Aosta: (0165) 361.221/362.280
Courmayeur: (0165) 942.225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61.350/61.357
Donnas: (0125) 82.054

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Vailly-sur-Loire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Frédéric Machet; Luca Pini, Alessandro Fova; Nicholas Joseph Ciapponi; Fabio Tonelli.
Morti: Lina Grivon, anni, pensionata, Châtillon; Renzo Pozzato, 56 anni, pensionato, Charvensod; Irene Gard, 83 anni, pensionata, Châtillon; Meynard, anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITÀ
Aosta: borse di studio per i figli dei segretari comunali e provinciali e altri 120 borse di studio per gli orfani segretari in oppure già pensione. Le ha indette il ministero dell'Interno, che ha bandito due corsi: il domande di iscrizione sono disponibili negli uffici della presidenza della giunta regionale, servizio rapporti con gli enti locali. Dovranno arrivare entro il 10 giugno per gli studenti delle scuole medie superiori ed entro il 10 agosto per gli studenti universitari e di corsi parauniversitari.
Aosta: La giunta regionale ha deliberato in questi giorni il pagamento di contributi per gli oneri e i danni derivanti dalle aziende oneristiche per l'adeguamento alle nuove misure previste dalla normativa igienico sanitaria: si interverrà anche gli allevatori che hanno aderito al piano «Progen-test» con l'allevamento finalizzato di manze.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Frédéric Machet; Luca Pini, Alessandro Fova; Nicholas Joseph Ciapponi; Fabio Tonelli.
Morti: Lina Grivon, anni, pensionata, Châtillon; Renzo Pozzato, 56 anni, pensionato, Charvensod; Irene Gard, 83 anni, pensionata, Châtillon; Meynard, anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITÀ
Aosta: borse di studio per i figli dei segretari comunali e provinciali e altri 120 borse di studio per gli orfani segretari in oppure già pensione. Le ha indette il ministero dell'Interno, che ha bandito due corsi: il domande di iscrizione sono disponibili negli uffici della presidenza della giunta regionale, servizio rapporti con gli enti locali. Dovranno arrivare entro il 10 giugno per gli studenti delle scuole medie superiori ed entro il 10 agosto per gli studenti universitari e di corsi parauniversitari.

Aosta: La giunta regionale ha deliberato in questi giorni il pagamento di contributi per gli oneri e i danni derivanti dalle aziende oneristiche per l'adeguamento alle nuove misure previste dalla normativa igienico sanitaria: si interverrà anche gli allevatori che hanno aderito al piano «Progen-test» con l'allevamento finalizzato di manze.

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Vendita per
La sezione valdostana della lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato per oggi a Courmayeur e Cogne una vendita di gerani: il ricavato è devoluto per l'assistenza domiciliare di malati oncologici in fase terminale. A Courmayeur il banchetto è allestito in piazza Abbé Henry, mentre a Cogne sarà nella piazza del municipio.

AOSTA
I campi scuola dell'Agricoltura
Scadono il 18 giugno i termini di presentazione delle domande per partecipare ai campi scuola organizzati dal servizio Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sono riservati agli studenti di età compresa fra i 14 e i 16 anni non compiuti. I tre campi scuola si svolgeranno a Morgex in località Arpy, a Brusson in località Grammonenche e a Pont-Saint-Martin in frazione Ivry. Le iscrizioni sono aperte negli uffici del servizio Forestazione regionale, a Quart, in località Amérie 127/A. Dove è presentato il certificato di

famiglia in carta semplice, il codice fiscale del partecipante e il suo indirizzo e telefonico. I genitori dovranno anche sottoscrivere la dichiarazione di responsabilità.

AOSTA

Gita del Cal al Monte Zerbion

La sezione di Aosta del Club alpino italiano ha organizzato per oggi gita al Monte Zerbion: il ritrovo è fissato alle 7 in piazza Chanoux. Il gruppo raggiungerà località Larmod (La Magdeleine) a 1492 metri di quota, per raggiungere la Zerbion a 2722 metri di quota.

Il «Processo del lunedì»

Domani sera ci sarà al grand hotel Bilia Saint-Vincent il tradizionale collegamento con la trasmissione di Aldo Biscardi al processo del lunedì. Gli organizzatori hanno annunciato la presenza dei calciatori Signori (Lazio), Balbo (Udinese), Meloni (Parma), Papin (Milan), Melli (Interni), Conte (Juventus), Pusceddu (Cagliari), Aguilera (Torino), Ganz (Atalanta), Panucci (Genoa).

I lavori dell'ultimo lotto affidati all'Eurovie saranno rimessi in appalto

L'Anas ha «bocciato» Follioley

L'importo delle opere era di quasi 129 miliardi. L'azienda di Issogne avrebbe dovuto costruire con Italstrade, alla ditta valdostana andavano 60 miliardi. La Rav ha ricevuto mandato per la gara

AOSTA. Giuliano Follioley non avrà il terzo lotto dell'autostrada del Monte Bianco: lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Anas, che ha imposto alla Rav di indire una gara di appalto per affidare i lavori ad un'altra azienda. Per Eurovie, l'impresa del gruppo Follioley, il danno economico è notevole: avrebbe dovuto costruire una parte del secondo tronco autostradale, tra Morgex e Courmayeur, lavori per un importo complessivo di 128 miliardi e 100 milioni.

L'azienda di Issogne aveva ottenuto il 49 per cento dell'opera, il restante 51 per cento avrebbe dovuto costruirlo l'Italstrade, una delle imprese più grandi d'Italia, che fa parte del gruppo Iri. La lunga vicenda legata al terzo lotto comincia otto mesi fa: la Regione Valle d'Aosta doveva un'impresa valdostana di fiducia per affidare l'importante lavoro. La Rav ha aspettato a lungo la scelta della Valle, una prima decisione del consiglio di amministrazione è stata rinviata.

La Rav, in seguito all'episodio, preferì aspettare ancora qualche settimana prima di scegliere l'impresa costruttrice del terzo lotto. In quel periodo la Regione Valle d'Aosta aveva già fatto le sue scelte: le uniche imprese locali attrezzate per costruire un tratto di autostrada erano la Eurovie di



Un cantiere dell'autostrada per il Monte Bianco. L'affidamento di lavori all'Eurovie di Follioley è stato bloccato

Giuliano Follioley e l'impresa Freydoz di Champdepraz. Ma la crisi economica e gli scandali Anas hanno impedito a quest'ultima azienda di partecipare alla nomina: la Regione si è trovata di fronte a una scelta obbligata e ha proposto alla Rav di incaricare dei lavori la Eurovie.

La decisione definitiva fu presa a Roma dal consiglio di amministrazione Rav venerdì 9 ottobre: ci furono polemiche, Follioley era sotto inchiesta per lo scandalo Anas, la Rav rispose: «Abbiamo preso atto della scelta della Regione, che ha nominato impresa di fiducia la Eurovie». Ma nell'autunno

scorso il ministero dei lavori pubblici, dopo l'«Tangentopoli» e mazzette all'Anas, ha deciso di abolire la procedura di affidamento dei lavori edili. Serviva però una soluzione per i casi precedenti, il provvedimento doveva essere retroattivo? Il ministero e l'Anas chiesero una risposta al Consiglio di Stato, che non ha risposto. Gli alti dirigenti dell'Anas, non potendo ritardare oltre l'esecuzione dei lavori, hanno deciso nei giorni scorsi di dare mandato alla Rav per indire una gara d'appalto. L'annuncio comparirà nei prossimi giorni sui maggiori quotidiani nazionali.

«L'Anas ha l'alta sorveglianza dei lavori autostradali», spiega il presidente della Rav Beniamino De Lauretis, «ha deciso di fare una gara d'appalto Cee, forse anche perché il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato e c'è urgenza di cominciare la costruzione del lotto». Per la Eurovie di Giuliano Follioley la decisione dell'Anas potrebbe avere conseguenze molto gravi: l'azienda è sottoposta ad amministrazione controllata per i prossimi due anni, ora deve rinunciare a lavori per oltre 80 miliardi. Quali conseguenze ci saranno sull'occupazione per gli oltre 800 addetti?

Stefano Sergi

Carratta trasferito a Milano

Nuovo questore in Valle d'Aosta

AOSTA. Francesco Colucci, ispettore generale del Centro ispettivo del dipartimento di pubblica sicurezza a Roma, sarà il nuovo questore di Aosta. Emiliano Carratta, in Valle dal luglio del 1991, andrà a Milano come ispettore generale per l'Italia settentrionale: il suo ruolo sarà di controllare e coordinare i vari uffici della polizia di Stato del Nord.

L'avvicendamento è stato noto ieri mattina dal ministro dell'Interno Nicola Mancino, che ha accolto la proposta di variazione del capo della polizia Vincenzo Parisi. La data del trasferimento del questore non è ancora stata nota.

«Non ho ancora avuto notizia ufficiale del mio trasferimento», dice Carratta - per ora preferisco non parlarne.

Emiliano Carratta è arrivato ad Aosta in sostituzione di Oronzo Cuccorese, trasferito a Milano dopo essere stato inquisito per una vicenda di ricevute di rimborsi spese falsificate. Un momento difficile, quindi, in cui era necessario rivalutare l'immagine della massima autorità valdostana di polizia.

La prima innovazione di Carratta è stata di organizzare la festa della polizia, in caserma, in piazza Chanoux: lo slogan adottato fu «Con la gente contro la droga». E non a caso: in quel periodo la gente di via Torino e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto lamentava, con una petizione inviata proprio al



Il questore Emiliano Carratta

questore, un'aumento della microcriminalità e dello spaccio di stupefacenti nella zona. Carratta ha istituito un ufficio di prevenzione all'interno della questura, ed ha accettato un confronto con gli abitanti del quartiere Cogne, sempre per problemi di microdelinquenza. Il questore ha sempre sostenuto l'importanza della collaborazione con le forze dell'ordine ed i cittadini. «Le porte del mio ufficio sono sempre aperte per discutere di qualsiasi problema», ha detto in varie occasioni, l'ultimo proprio durante la riunione al quartiere Cogne. (m. t. z.)

Gli accertamenti nell'inchiesta sul maggiore Mario Baudin

Da domani gli interrogatori del vigile e del comandante

AOSTA. Domani il giudice della indagini preliminari Antonio Corte interrogherà il vigile urbano Emilio Pennucci, in carcere ad Ivrea su mandato del sostituto procuratore Fabrizio Celenza, le accuse di falso in certificazione, truffa ai danni di un ente pubblico e minacce a pubblico ufficiale. Martedì il giudice raccoglierà la deposizione del comandante dei vigili di Aosta, Mario Baudin, anche lui in carcere ad Ivrea per ordine della procura: è sospettato di favoreggiamento nei confronti di Pennucci.

La magistratura preferisce mantenere ancora sotto segreto le motivazioni che hanno portato all'arresto del vigile e del suo comandante, «almeno finché non avremo raccolto gli elementi che stiamo spiegando in procura. Documenti e testimonianze potrebbero aggiungersi agli indizi già in mano agli inquirenti».

Le contestazioni fatte a Pennucci riguarderebbero multe ricevute dal vigile e non pagate, esibendo verbali fasulli con i



Il maggiore Mario Baudin

quali «dimostrava» in servizio al momento della contravvenzione. Come era accaduto alcuni mesi fa a Pont-Saint-Martin: in quel caso l'amministrazione aveva avviato un procedimento nei confronti del vigile.

Il comandante Baudin lo avrebbe «coperto» in questa attività. E le minacce a pubblico ufficiale? La magistratura spiega, ma è possibile ipotizzare che Pennucci abbia cercato di dissuadere qualche collega dal fargli una multa usando le «maniere forti».

Il sostituto procuratore Celenza ha annunciato che in settimana sentirà «alcune persone», forse per avere riscontri su altri possibili tentativi di truffa oppure sulle minacce. «Non posso dire di più», aggiunge il giudice.

La giunta comunale ha intanto deciso di sospendere a tempo indeterminato dal servizio il vigile e il comandante, fino a quando non saranno chiarite le loro posizioni: spiega il sindaco Fio. Le motivazioni dell'ordinanza di custodia cautelare del sostituto procuratore Celenza: pericolo di inquinamento delle prove e «pericolosità sociale», dovuta alla possibilità che i reati attribuiti ai due arrestati possano essere ripetuti. (c. lau.)

L'allevatore di Issime ha ammesso di aver cambiato gli auricolari alle mucche

Consol per due ore dal giudice

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha iscritto un'altra cinquantina di persone nel registro degli indagati. Domani sarà interrogato dai magistrati Luciano Cuc, di Aymavilles, arrestato sabato scorso

AOSTA. Ha ammesso la contrabbando di tatuaggi e auricolari delle bovine: l'allevatore Flavio Consol, di Issime (assolto dal legale Nilo Rebecchi), è stato interrogato per due ore ieri mattina dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Domani toccherà a Luciano Cuc, l'allevatore di Aymavilles che il procuratore Mario Vaudano ha indicato come il vertice dell'organizzazione. Da lui gli inquirenti si aspettano i chiarimenti più importanti: per i giudici, Cuc ha gestito svariati trasporti di mucche da stalla all'altra, numerosi cambi di auricolari e altrettante falsificazioni di tatuaggi sulle bovine.

Il sostituto Longarini ha iscritto nel registro degli indagati una cinquantina di persone: anche a loro contestano le truffe che hanno portato all'arresto di quattro allevatori e altrettanti veterinari (uno è già stato rilasciato perché non sussistevano più nei suoi anelli le esigenze di custodia cautelare, spiegano i giudici). La procura ritiene che gli al-



Parte dei medicinali sequestrati in stalle e abitazioni dei carabinieri del Nas

levatori abbiano truffato Regione e Cee con la complicità dei veterinari. A testimoniarlo sarebbero le pagine di trascrizione delle telefonate intercettate dai carabinieri del Nas e dai forestali. Gli argomenti: viaggi «clandestini» per tra-

sporti di bovine da stalla all'altra, cancellazioni di tatuaggi e cambi di auricolari, esami «fuffosi» alle mucche prima delle visite ufficiali per sapere quali erano le bovine sane e quelle malate e prendere le eventuali «contromisure».

La soluzione era semplice: l'allevatore o il veterinario iniettava un medicinale che avrebbe fatto scattare l'allarme all'esame della malata o viceversa. L'interesse era prattuto per la sovvenzione regionale sulla «stalla indennità» (400 mila lire a capolo). Poi c'erano i contributi per le mucche abbattute: la Regione paga l'80 per cento del valore di mercato. Cambiando gli auricolari è possibile far risultare abbattuta una bovina in piena forma anziché una improduttiva e di poco valore. L'operazione richiede pochi minuti, basta avere la pinza per mettere gli auricolari. L'attrezzo si trova sui banchi in tutte le fiere del bestiame.

Trovare i medicinali per «truccare» gli esami è più difficile, bisogna l'aiuto di un veterinario compiacente che acquisti i medicinali negli istituti zooprofilattici. I giudici hanno accertato che i veterinari in Valle della borsa di uno studente milanese di veterinaria. (c. l.)

A Pont-Saint-Martin
Una nuova sede
per il Centro
dei giovani

PONT-SAINT-MARTIN. Inaugurata ieri la nuova sede del centro giovani «Calembour» di Pont-Saint-Martin: i giovani del paese potranno partecipare alle attività nei locali ristrutturati dell'ex centro anziani, in Chanoux all'imbocco di via Gressoney. La nuova sede era da mesi: finora il centro giovani ha svolto la sua attività nella biblioteca comunale di palazzo Europa, con gravi problemi organizzativi e di amministrazione comunale aveva da tempo destinato l'ex centro anziani (ora trasferito in via Repubblica) a sede del «Calembour», ma necessari lavori di sistemazione e ristrutturazione «locali» dell'impianto elettrico, i ritardi stati causati dalla difficoltà di appaltare i lavori. La festa dell'inaugurazione è cominciata alle 18 con un rinfresco, alle 21,30 è proseguita con un «Pigama party» al bocciodromo. (a. ser.)

Il disoccupato di Verrès è stato ricoverato in ospedale ad Aosta

Sciopero della fame da 31 giorni

Ha cominciato la terapia di flebo, ora mangia

VERRÈS. Ricovero in ospedale per Claudio Madrusson, il disoccupato di Verrès che ha fatto lo sciopero della fame per un mese della sua gravi difficoltà economica e famigliari. L'uomo ha chiesto l'aiuto dei medici giovedì mattina, è subito intervenuta l'ambulanza dell'Usl che lo ha trasportato al pronto soccorso di Aosta. Madrusson ha interrotto la sua protesta: dopo le prime visite, il disoccupato è stato trasferito al reparto di medicina, dove ha cominciato le terapie di alimentazione e flebo. Per 24 ore è nutrito in endovenosa, sotto il controllo del primario Giovanni Cardellino, che dice: «Sta bene, è di buon umore, ha cominciato a mangiare».



Il disoccupato di Verrès Claudio Madrusson che non mangia da 31 giorni

protesta il 31 aprile: da quel giorno il suo unico sostentamento è stato mezzo litro di acqua. 24 ore, per evitare una rapida disidratazione. Ha spesso anche le cure di insulina. Nel lungo periodo di sciopero della fame ha perso 20 chili. Madrusson, per attuare la sua protesta così a lungo (31 giorni di cibo) è stato aiutato dal fisico molto robusto: l'uomo ha 50 anni, alcuni dei quali trascorsi nelle guerre di Vietnam e Cam-

(a. ser.)

La FI.MU. Srl, nell'ambito di un potenziamento della struttura di vendita, RICERCA per le della Valle d'Aosta

ADDETTI ALLE VENDITE

di spazi pubblicitari
LA STAMPA Cronache della Valle d'Aosta e TUTTOSPORT

Si richiedono: buona cultura generale, capacità di comunicazione, dinamicità, forte motivazione alle vendite, auto propria.

Si offrono: fisso mensile ed incentivazioni commisurate alle reali capacità, inserimento in un settore dinamico e gratificante.

Scrivere se veramente interessati a:
FI.MU. S.r.l.
Direzione del personale
Località Amérique, 95
11020 QUART (AO)

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, ■ city-car che ■ tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, ■ facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che ■ disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, ■ GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ■ un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata ■ le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva ■ protezione in caso ■ urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è ■ city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande ■ ■ patente fresca fresca.

Perché è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro ■ 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. ■ ■ ■**

Dal 4 luglio al 7 novembre la mostra dedicata al celebre pittore francese

La scuola di Gauguin ad Aosta

L'esposizione avrà come sedi il Centro Saint-Benin ■ il Museo archeologico regionale. Con le opere, una trentina, dell'impressionista d'Oltralpe quelle di altri artisti che con lui lavorarono in Bretagna

AOSTA. «Gauguin e i suoi amici pittori ■ Bretagna: Pont-Aven e Le Pouldu». È il titolo dell'eccezionale mostra che dal 4 luglio al 7 novembre sarà allestita al Centro Saint-Benin ■ nei piani superiori del Museo archeologico regionale di Aosta, in piazza Roncas. L'importante rassegna, curata ■ storico dell'arte Jean-Marie Cusinberche, è promossa dall'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali. La realizzazione e l'organizzazione sono ■ società «Muses» di Bologna, ■ collaborazione con l'Ufficio ■ dell'assessorato.

È la prima esposizione che viene dedicata in Italia alla scuola di Pont-Aven, tendenza della pittura francese post-impressionista che prese il ■ dalla località bretone dove soggiornarono, ■ 1886 al 1890, alcuni pittori aderenti alla nuova interpretazione pittorica della realtà proposta da Gauguin (Fargis 1848 - Isole Marchesi 1903).

Il percorso espositivo evidenzia ■ Pont-Aven ■ Le Pouldu sia stata, per Gauguin e i suoi amici, una terra d'elezione, e valorizza le fonti di ispirazione bretone attraverso i temi che gli artisti scelsero, condivisero e svilupparono nelle loro opere: i paesaggi e le strade incassate, il mare e i suoi drammi, le usanze ■ i costumi, la semplicità dei bretoni e la rudezza dei loro caratteri.

La mostra traccia una storia che parte da Paul Gauguin e continua attraverso l'opera di altri artisti ■ lavorarono in Bretagna, soprattutto nei due luoghi che videro ■ sorgere di una ■ scuola: Pont-Aven e Le Pouldu. All'esposizione sono ■ presenti, ■ le altre, le opere di Jacob Meyer de Haan (olandese), Henry Moret, Wladyslaw Slawinski (polacco), Rodolphe O'Connor (irlandese), Maxime Maufra, Charles Laval, Emile Jourdan, Paul Sérusier, Gustave Loiseau, Georges Lacombe, Armand Seguin ed Emile Bernard.

Tra i lavori (circa trenta) di Paul Gauguin ■ esposti «La bagnante» (1887), «Sur la plage en Bretagne» (1889), «Portrait ■ Meyer de ■. L'operazione più complessa ■ quella di ottenere il prestito delle opere dai maggiori musei del mondo (Norvegia, Sati Uniti, Ar-

gentina, Egitto, Olanda, Danimarca, Francia) e da alcuni privati.

I pittori di Pont-Aven ■ Le Pouldu abbandonarono le città per stabilirsi in piccoli villaggi, alla ricerca ■ valori autentici dei loro abitanti che essi condividevano. Le abitazioni furono considerate da questi artisti come ■ personaggi dai volti scolpiti, tagliati dal vento e modellati ■ alla pioggia. Questi artisti hanno ■ rappresentato molto spesso il mare ■ un campo, cioè come una distesa che potevano dipingere con colori ■ tinta piatta.

«Questa esposizione ■ afferma l'assessorato al Turismo Ugo Voyat ■ è la prima di un importante programma che la Regione desidera realizzare a cadenza annuale. Con questa iniziativa ■ Valle d'Aosta si propone nuovamente come collegamento tra l'arte francese e quella italiana.

Al curatore dell'esposizione aostana, Jean-Marie Cusinberche, si deve la ricostruzione a Le Pouldu della «Buvette de la Plage», denominata «Casa Marie Henry», che ospitava Gauguin ■ i suoi amici pittori. Lo storico dell'arte ■ anche autore di importanti pubblicazioni ■ Gauguin e il periodo bretone.

Un catalogo trilingue di circa 350 pagine, ■ oltre cento illustrazioni ■ colori, soddisferà ■ curiosità dei visitatori. Il volume, edito dal Gruppo editoriale Fabbri, conterrà i testi di Jean Leymarie, Maurice Rheims, Janus, Anna Ugliano e Jean-Marie Cusinberche. La rassegna ■ aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22. Il biglietto sarà unico per le due ■ espositive: 12 mila lire il prezzo intero e 8 mila il ridotto. I biglietti potranno ■ prenotati o acquistati alla segreteria dell'esposizione, all'Ufficio informazioni turistiche in piazza ■ Chanoux ■ all'Eurotravel.



Il Cristo giallo (Gauguin, 1889) esposto all'Albright Art Gallery di Buffalo (Usa)

EDITORIA LOCALE

Le poesie di «Batezar» innamorato della Valle

POESIA semplice, in patois, piena d'amore per la propria terra, di malinconia, ■ anche di umorismo. Sessantadue liriche per «Montagne de mé» (Musumeci Editore), di Pierre Vietti, l'indimenticabile «Batezar» dello «Charabana», oggi presidente del Comité des traditions valdostaines.

Concetti chiari, ■ mai cedere alla tentazione dell'ermesismo. E tanta autobiografia. Vietti non nasconde nulla di sé ■ anche in poesia lascia libero spazio all'uomo ■ teatro, all'inventore ■ battuto. La raccolta si apre con i versi che danno il titolo all'opera. «Montagne de mé» dimostra quanto Batezar abbia conservato, ■ dispetto dell'età, la capacità di stupirsi di fronte alle bellezze naturali.

«Dze le vèyo/dèi lo dzor/ que dze si néissu/ m'è dz'i pa'aco/ fè l'abitudine/à leur» (Le vedo ■ giorno in ■ nato ma non ha ancora fatto l'abitudine a loro), scrive Vietti riferendosi alle



Pierre Vietti, «Batezar»

montagne valdostane.

Nella seconda poesia «Le violente ■ rumma» (Le violente ■ il raffreddore) Batezar offre ■ saggio del suo umorismo. È la storia di Michèl che vuole bere una tisana di violette per farsi passare il raffreddore «m'è l'ègue tsàda fè eun beur dzoua/et la vèiro l'est belle èciappà» (ma l'acqua calda fa un brutto scherzo e il bicchiere è bello che spaccato).

Ecco come Vietti dipinge l'emigrato: quattro stracci, un po' di pane, due salsicce, un pezzo ■ formaggio, ■ dentro un sacco malmesso. Ancora stupido ■ nella quasi ingenua «Lo so- lè» (Il sole), e poi scampoli di vita contadina, voci e suoni dimenticati dell'agricoltura d'un tempo, fatta di fatica, ma a misura d'uomo. Autoironia ■ umorismo si mescolano in «Lo veun» (Il vino), dove Vietti scrive: «Que bagga drola/follè lo resau/pe avei de veun» (Che cosa strana schiacciare l'uva per ■ il vino).

Infine un ricordo all'amico e compagno ■ teatro René Wilien, scomparso alcuni anni fa. Un ricordo quasi incantato ■ poi una promessa: «Continueremo a manterremo tutto quanto hai fatto».

Vietti consegna così la sua visione della Valle. Da innamorato, ma anche ■ attento conoscitore ■ tradizioni e patois. Poco importa se i suoi pensieri cedono a volte alla retorica, poco importa se tradiscono qua e là la semplicità della scelta dei versi. Batezar certo non si pone questi problemi e ■ tutte riflessioni come se fosse sul palcoscenico dello «Charabana». Con gilet e cappello. [sa. h.]

ARTI E CULTURA

AOSTA

Esposne Giuliana Cunéaz

Nella chiesa di San Lorenzo, espone l'artista valdostana Giuliana Cunéaz. L'esposizione «In corpore mente», presenta immagini-video del corpo umano ■ in strutture metalliche.

AOSTA

L'«esprit libre» di Lino Binet

Si conclude oggi nella sala del Comité des Traditions valdostaines la mostra biografica su Lino Binet «Un esprit libre».

Ca

geografiche in mostra

Prosegue al Centro St-Bénin ■ mostra «De Geographie - Aosta nella cartografia dei secoli XVI-XVIII». Sono esposte 42 carte.

AOSTA

«I labirinti ■ segno»

La Torre del Lebbroso ospita da ieri l'esposizione ■ labirinti del segno». Le opere presenti ■ una piccola parte delle collezioni d'arte ■ Regione.

Sessanta stampe antiche esposte fino ■ luglio

Cartografia italiana in una mostra mercato

AOSTA. Un panorama della cartografia italiana dal XVI al XX secolo, con particolare riferimento a quella piemontese del '600 e '700, può essere ammirato ■ acquistato ■ fino a luglio in via Promis 3, nell'unica libreria antiquaria della Valle d'Aosta: «Art Point». La mostra-mercato presenta circa 60 stampe antiche, ■ carte geografiche su rame e litografie di panorami di montagna della metà dell'800. I prezzi variano dalle 120 mila lire ai 10 milioni della «Carta cartografica degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna» di Jacobus Stagnone.

«È la più importante e rara carta topografica degli Stati sabaudi dopo quella edita nel ■ da Giovanni Tommaso Borgonovi, dice Marina Mais, titolare della libreria.

Tra le più importanti carte geografiche dal ■ esposte spiccano quelle disegnate ■ stampate da Hubert Jaillot,

Wilhem Blaeu e ■ Giacomo Cantelli. Tra le stampe del '700, di particolare interesse quelle di Seutter del 1726, Homann (1742) e ■ L'Isle, autore della «Carte du Piemont et du Monferrat», edita a Parigi nella rara edizione del 1707.

Di grande effetto decorativo le litografie della metà dell'800, ■ colori e in bianco e nero, di panorami di montagna. I prezzi oscillano dalle 300 alle 600 mila lire e ■ dimensioni variano da 80 centimetri di lunghezza per 25 di altezza ai 2 metri e 80 per 30 centimetri. L'800 è ben rappresentato anche dall'eccezionale carta del «Département du Po» del 1810, e da una piacevole incisione su rame di Pietro Alodi tratta da «Famiglie nobili italiane». Tavole genealogiche della Real Casa Savoia. La carta, realizzata nel 1846, riguarda ■ Valle d'Aosta, presenta lo stemma del leone rampante ■ costa 600 mila lire.

Opere del pittore valdostano in vendita ad Aosta

La vita della montagna nei quadri di Italo Mus

Una ventina di «opere scelte» del grande pittore valdostano della montagna Italo Mus ■ esposte ■ in vendita nella galleria «Bassone», in via Aubert. Sono lavori che l'artista, nato a Châtillon nel 1892 ■ Saint-Vincent nel 1987, realizzò ■ il 1930 e ■ 1945. I soggetti che hanno caratterizzato la pittura di Mus ■ sono tutti: ritratti, pascoli, scene ■ di vita agreste, montagne, interni e la fatica dei campi.

La vita della gente di montagna raccontata attraverso un modo di dipingere essenziale e semplice, ■ con ■ naturale senso realistico. Giuseppe Italo Mus ■ figlio ■ Eugenio, artigiano del legno originario di Torgnon, ■ di Martina Valais, discendente da una nobile famiglia di Arnod. Nel 1909 il giovane Italo si iscrisse all'Accademia Albertina di Torino e seguì i corsi di tecnica della pittura ■ di disegno sotto la guida di

Grosso, Gaidano e Marchisio. Nel 1911 fu costretto ■ interrompere gli studi per problemi finanziari. Il primo successo lo ottenne nel 1912, ■ il Premio al salone dei giovani pittori di Roma. Seguirono grandi mostre (Biennale ■ Venezia del 1950, Quadriennale romana del 1951-52) riconoscimenti e premi.

«Le opere che presentiamo ■ spiega Marco Bassone ■ appartengono ■ privati valdostani ■ piemontesi. Sono opere di grande valore, le più significative del periodo che ■ tra il 1930 e il 1945, il più importante per l'opera di Mus». E aggiunge: «Quest'esposizione, ci serve per vedere ■ c'è un riscontro culturale sulla pittura di Mus ■ parte dei valdostani. Se ci fosse, sarebbe uno stimolo per allestire altre, tra le quali una sui pittori della montagna come Maggi, Delleoni, Tavernier, Lupo e Cavalleri che hanno dipinto ■ i paesaggi valdostani».

tuttoilori

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

SONO UN TIPO ESIGENTE

Saliz

Saliz

Interessi zero. Vantaggi in rialzo.

Finanziamenti* agevolati sui modelli Volkswagen ■ Audi.

Fino al 15 giugno tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: ■ finanziamento agevolato Fingerm a tasso zero ■ con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite ■ chiedere tutte le

	POL	COSE 1.800	ALFA MODELLI
di base	L. 583.333	L. 1.000.000	L. 1.250.000
TAN (tasso Annuo)	0,09%	0,09%	0,09%
Spese istruttoria pratica	L. 550.000	L. 150.000	L. 150.000
TAN (tasso Annuo) (tassa di gestione)	4,19%	4,19%	4,19%
Importo rata a n. 30	L. 264.000	L. 264.000	L. 264.000
TAN (tasso Annuo) (tassa di gestione)	10,00%	10,00%	10,00%
Spese istruttoria pratica	L. 550.000	L. 150.000	L. 150.000
TAN (tasso Annuo) (tassa di gestione)	10,43%	10,43%	10,43%

Esempio di fin. della legge 142/92

Vi aspettiamo: CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Apicar
S.R.L.
Corso Ivrea, 128 - AOSTA - Tel. 0165 238.838

informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare Volkswagen ■ Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 15 giugno 1993 ■ Fingerma ■ conviene di più.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Apicar
S.R.L.
Corso Ivrea, 128 - AOSTA - Tel. 0165 238.838

*Tasso agevolato FINGERM. Tale offerta non è cumulabile con altre offerte vigenti in corso. Per ulteriori informazioni rivolgetevi a tutti i punti di vendita.

Val Bormida all'assemblea Enichem

Domani a Milano si parla di Acna

CORTEMILIA. A dieci giorni dalla manifestazione davanti al palazzo di giustizia di Milano l'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida torna in campo, puntando nuovamente sul capoluogo lombardo, dove domani si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem.

Da Cortemilia partirà il pulman di «azionisti-ecologisti» della Valle Bormida, che ormai da cinque anni prendono parte alle riunioni dei soci del gruppo proprietario dell'Acna (prima Montedison, poi Enimont ed ora Enichem). «Chiederemo ancora una volta la chiusura dell'azienda di Cengio considerato anche il suo pesantissimo deficit, che è passato dai 15 miliardi di passivo dell'88 agli 88 del '91, mentre per il 1992 si indica ufficialmente un deficit di oltre 100 miliardi - spiegano gli esponenti dell'Associazione Rinascita - Chiederemo anche di non costruire l'inceneritore "re-soi" e di salvaguardare il salario per le maestranze Acna, che potranno essere impiegate nella difficile operazione di bonifica del sito».

Nei giorni scorsi è nuovamente emerso il problema della presenza di diossina a Cengio. L'ex vicepresidente dell'Usi di Acqui Terme Pietro Foglino ha inviato una lettera al responsabile del servizio di igiene pubblica e sicurezza sul lavoro dell'Usi di Carcare per chiedere quali diossine sono state adottate dall'Acna nei confronti dei dipendenti e della popolazione e quali controlli sono stati esercitati dall'Usi.

«Sono in possesso di una documentazione che attesta la presenza di diossina nel sito Acna in quantità dieci volte superiore ai limiti ammessi dalla legge per i suoli industriali - af-

ferma Pietro Foglino nella sua lettera -». Dispongo inoltre degli atti di un convegno svoltosi nel 1991 in North Carolina durante il quale ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità hanno comunicato i risultati delle analisi in cui si rilevava una presenza di diossina fuori dalla norma».

Foglino fu il primo a parlare di diossina in Valle Bormida alla fine degli anni 80, in seguito ad analisi eseguite e percolate raccolte all'esterno dell'Acna e esaminate dal professor Yanders, dell'università del Missouri, considerato la massima autorità mondiale in materia. Yanders prese parte anche al convegno ad Acqui e disse che avrebbe voluto vivere con la propria famiglia in Valle Bormida. (c. o.)

Langhe invase da motociclisti di tutto il mondo

La carica dei dodicimila con le mitiche «Harley»



I «riders» amano i giacconi in pelle

MURAZZANO. Non si sono fatti attendere i partecipanti al Super Rally 1993 di moto Harley Davidson che quest'anno ha fatto tappa al parco Safari di Murazzano. L'arrivo in «riders» era previsto per la giornata e la serata venerdì. Così è stato dal mattino: moto presenti il primo giorno si è passati alle sei-settemila ieri, per un totale di circa dodicimila persone accampate in tende e camper.

La prima edizione italiana dell'annuale raduno internazionale di moto Harley Davidson ha fatto dunque registrare un successo pieno: centauri provenienti da tutta Europa e da Oltreoceano chiamati a raccolta da efficiente organizzazione e radunati sui colli di Langa.

I primi due giorni di raduno sono trascorsi tra le operazioni di sistemazione, musica e giochi. Ieri c'è stata anche la prova di abilità sul toro meccanico, tipico divertimento western, mentre in serata la parte musicale è stata affidata alle Funky Lips (la prima rock band italiana interamente femminile), ai Tribal Boys (la più nota formazione di rockabilly del nostro paese) e al bluesman britannico Mick Clarke. Stasera tocca invece ai francesi «Nina and the midnight wolf», ai torinesi «Sleep and the red houses» e agli statunitensi «Freddie and the screamers», una delle più interessanti blues band d'Oltreoceano.

Durante il raduno i più temerari si sono anche cimentati con il «bungee jumping», il salto nel vuoto da una gru alta decine di metri con i piedi legati ad una fune elastica. La «specialità» molto diffusa in Oceania e in Francia, dove però ci si getta dai ponti, è diventata ormai un

I partecipanti al Super Rally 1993 con le loro moto «Harley Davidson» lasceranno il Parco Safari di Murazzano lunedì sera (FOTOGRAFIA DI BRUNO MURAZZANO)



appuntamento fisso del Super Rally.

Durante i raduni ci sono anche prove di forza, come il tiro alla fune, e di abilità. Viene anche organizzata una lotteria con una moto in palio. Qualcuno dei partecipanti forse approfitterà del clima e della vicinanza al mare per andare fino al mare. E' questo il fascino del Super Rally: è sufficiente che uno salga in moto, parta e subito altri lo seguono. Il raduno Harley Davidson è diverso da tutti gli altri raduni motociclistici, commenta l'albese Antonio Sandri, alias Anthony Sanders (nel «giro» delle Harley Davidson si usano molto i soprannomi), che dopo aver preso parte al Super Rally dell'anno scorso a Parigi non si è fatto sfuggire quello di quest'anno, a mezz'ora di moto da casa.

Se per gli italiani le strade dell'Alta Langa erano già meta tradizionale, per gli stranieri la zona è stata una piacevole scoperta: molti «riders», hanno scattato parecchie fotografie al paesaggio, con il paese

sovrastato dalla torre medievale e le Alpi sullo sfondo.

La «carica dei dodicimila» non ha creato problemi logistici: tecnici all'interno del parco safari e i titolari della struttura nei pressi di Murazzano sottoleneano anche come si tratti, al di là dell'aspetto un po' truce di alcuni di loro, «di gente molto educata, soprattutto gli stranieri». Il Super Rally 1993 concluderà lunedì sera la partenza dei dodicimila.

Corrado Ottoc

Da oggi il giro di castelli e laghi, 12 semitappe

C'è il «raid» in tandem per ciclisti non vedenti

TORINO. Le strade di Piemonte e Valle d'Aosta ospitano da oggi venerdì il sesto raid ciclistico nazionale in tandem «dei castelli e laghi» per non vedenti, organizzato dall'Unione italiana ciechi e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei disabili visivi e sulla possibilità di prevenzione.

Sono in programma 12 semitappe, due al giorno. La carovana (180 persone, gli equipaggi sono 57 provenienti da tutta Italia) scatta oggi alle 9.30 da piazza San Carlo verso Ivrea, da dove

(ore 14.45) ripartirà con destinazione Aosta. Domani si corrono la Aosta-Ivrea (il raid è alle 9.30) e la Ivrea-Vercelli (14.15), con trasferimento a Stresa, da dove martedì i corridori partiranno (10) per Gozzano, attraversando Baveno, Fettesse e Orta; di qui nel pomeriggio (14) si dirigeranno verso Novara. Mercoledì ci sono la Novara-Trino e la Trino-Asti; giovedì la Alba-Bra e la Bra-Cuneo. Venerdì il gran finale con la Cuneo-Savigliano e in circuito al Valentino. Torino (g. fr.)

ELEZIONI IN VISTA. MEGLIO VEDERCI CHIARO.

SI, E' MEGLIO VEDERE, NITIDAMENTE, ANCHE SE LA PRESBIOPIA RENDE DIFFICILE LA MESSA A FUOCO DA VICINO.

LE NUOVE LENTI MULTIFOCALI CONSENTONO UNA VISIONE NITIDA A TUTTE LE DISTANZE, PROPRIO COME IN ETA' GIOVANILE.

IL TUTTO SENZA L'ANTIESTETICO SCALINO DELLE LENTI BIFOCALI E, SOPRATTUTTO, EVITANDO IL FASTIDIOSO «METTI E TOGLI» DI PIU' PAIA DI OCCHIALI.

VI ATTENDIAMO PER EFFETTUARE, SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA, UN CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA E CONSIGLIARVI SUL TIPO DILENTE PROGRESSIVA PIU' ADATTO ALLE VOSTRE ESIGENZE.



Aosta - Piazza Narbonne 4 - Tel. 40625
Courmayeur - via Roma 11 - Tel. 841.796

MORAMARCO L'unica lente per tutte le distanze



MORAMARCO VI GUARDA NEGLI OCCHI.

VERRES spa
ITALIAN MINT SERVICES
Piatto di Capodanno 1994

Proseguendo l'iniziativa che ha avuto felice esito nel 1992, la VERRES S.p.A. produrrà il piatto artistico anche per il Capodanno 1994. Per la sua realizzazione la VERRES S.p.A. bandisce un concorso aperto a tutti gli scultori. Il soggetto bassorilievato sarà Sant'Anselmo di Aosta, i bozzetti in gesso, ceramica o legno del diametro di 32 cm dovranno pervenire alla VERRES S.p.A. - Via Glair n. 36 - VERRES (AO) non oltre il 15.07.1993 e quelli premiati verranno restituiti.

Il prescelto verranno prodotti in tiratura numerata n. 200 esemplari fusi in bronzo. All'esecutore progetto, ritenuto migliore ad insindacabile giudizio della VERRES S.p.A. verrà corrisposto un premio di L. 4.000.000. La VERRES S.p.A. assegnerà inoltre un premio di L. 500.000 ad ognuno dei due artisti autori dei bozzetti classificati al secondo e terzo posto di graduatoria. Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi a VERRES S.p.A. - Via Glair n. 36 - 11029 VERRES (AO) telefono (0125) 929323 - (0125) 929328 - 929328.



AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki



SUZUKI

Accende l'amicizia.

Offerta valida dal 1.5.93 al 30.6.93 sull'acquisto del modello Vitara 3 Porte Berlina. Fino ad esaurimento scorte.

L'ARIA CONDIZIONATA E' COMPRESA NEL PREZZO

CONCESSIONARIO UFFICIALE

Regione Amérique 127
11020 QUART (AO)
Tel. 0165/765765-66

VALLAUTO

SUZUKI

Due gli appuntamenti odierni a conclusione del «Festival della satira» Pioggia di premi a St-Vincent

Per le sezioni cinema e teatro la cerimonia di consegna alle 12 nella Sala Gran Paradiso. Questa sera per la comicità televisiva una grande festa condotta da Bruno Gambarotta e tre pornodive

SAINT-VINCENT. Giorno di premiazioni al Festival della satira in due tappe progressive. Il primo appuntamento con i destinatari del Premio Aristofane sarà l'incontro aperitivo alle 12 nella Sala Gran Paradiso. Molti i candidati nelle tre sezioni che compongono il Festival: cinema, televisione. Quest'anno si segnalano, nel cinema, Daniele Luchetti con «Arriva la bufera» e Sergio Staino con «Non chiamarmi Omar»; nel teatro gli spettacoli «Mussolini», «Pop & Rebelote» e «Settimo ruba un po' meno», i loro autori o interpreti: Prospero, Paolo Rossi, Giovanni Vignali, Michele, Stefano Benni, Dario Fo, Franca Rame e Carla Cassola. Lungo l'elenco dei programmi, degli autori e dei protagonisti delle trasmissioni tivù: quasi un terzo dello spazio privilegiato che la satira è conquistata sul piccolo schermo. Alcuni: Piero Chiambretti e il «Telegiornale Zero», Gianni Ippoliti e «O» e «Cultura», ancora Paolo Rossi e «Su la testa», il team di Aveni dai due Guzzanti alla Dandini, la Gialappa's Band di «Mai dire gol» e «Mai dire Tv», Enrico Ghezzi e Marco Giusti per «Ritorno», Antonio Ricci e Company per «Striscia la notizia». Insomma nel campo della comicità, il meglio del meglio. E il tutto celebrato alle 21,30 (Sala Gran Paradiso) con somma



Il gruppo «C'è quel che c'è» festeggerà stasera a Saint-Vincent i vincitori del Festival della satira

autoironia e premiazione condotta da Bruno Gambarotta con l'assistenza di un comitato «hard», composto dalle pornodive Barbarella, Milli D'Abbraccio e Eva Orlowski. A festeggiare assieme ai vincitori la banda di «Su la testa» e «C'è quel che c'è», Antonio Cornacchione, Gianni Palladino, Maurizio Milani, Aldo, Giovanni e Giacomo e Lucia Vassini. Dalle

14 riproposti dalle 14 i film: «Arriva la bufera» di Luchetti, «Diego Abatantuono», Silvio Orlando e Margherita Buy, «Non chiamarmi Omar» di Staino, «Ornella Muti», Stefania Sandrelli, Elena Sofia Ricci, e il distinto gentiluomo di Jonathan Lynn, con Eddie Murphy.

Luciano Bartolone

Rassegna di canto corale da domani ad Aosta

AOSTA. Da domani al 4 giugno al Teatro Giacosa di Aosta, il 6 giugno all'auditorium di Pont-Saint-Martin e il 13 giugno nel parco del castello di Aymavilles: il canto corale valdostano festeggia il 43° anniversario con l'appuntamento annuale delle «Folies vocales», organizzato dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Una settimana di canti e di esibizioni di gruppi folcloristici, che saranno selezionati da una giuria che dovrà scegliere i migliori canti di ricerca e quelli nuovi (per i quali è fissato un premio di 5 milioni) e i migliori gruppi (un riconoscimento di 1 milione in vista di concerti in Italia e all'estero). La giuria sarà presieduta da Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale regionale, e composta dai musicisti Claude Bandieri, Paolo Bon, Jacques Fombonne, Edy Musy, Sergio Pasteris e Tabbia. Le esibizioni si dividono in due categorie. La categoria A comprende i gruppi specializza-

ti nell'esecuzione di canti popolari locali di ricerca o di libera ispirazione e i gruppi folcloristici, mentre la categoria B raggruppa i cori «a cappella» (senza strumenti) con un repertorio popolare adattato per formazione corale. Diciotto le corali e undici i gruppi folcloristici che parteciperanno all'«Assemblée régionale de chant chorale». La manifestazione inizierà domani alle 21 al Teatro Giacosa. In programma per la prima serata l'esibizione di cinque cori: il «Comité des traditions valdôtaines», le «Quatre Saisons» di Donnas, il corale «Lou tintamaro» di Cogné e quella dell'«Institut régional» musicale di Aosta. Le «Folies vocales» proseguiranno al Teatro Giacosa (venerdì) il concerto all'auditorium di Pont-Saint-Martin sarà invece dedicato ai cori «a cappella». La giornata al castello di Aymavilles si riuniranno le corali, i gruppi strumentali a carattere popolare e i gruppi folcloristici. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.666
Or. 20/22
L. 10.000
Proposta
di A. Lino con R. Redford, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi, lei è una soubrette e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Giacosa
Tel. (0165) 282.220
Or. 20/22
L. 10.000
Lo sbirro, il boss e la
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagna di un barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

Paradiso
OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

ISSOGNE

Le danze per gli alpini

Si conclude la festa degli alpini organizzata dalla sezione Ana di Issogne. Alle 9 c'è il raduno dei partecipanti nella piazza del castello, poi la messa e la sfilata per le vie del paese. A conclusione dei festeggiamenti una serata danzante con l'orchestra «Quincinetto Folk».

CHÂTILLON

La festa del «Panorama»

Sono in vendita nell'Istituto tecnico «Panorama» di Châtillon i biglietti per la festa di fine anno in programma sabato. Sarà allestito un padiglione in stazione, con una discoteca mobile che proporrà gli ultimi successi di musica «dances», «techno» e «house».

Spettacolo teatrale

In programma per martedì alle 21 al Teatro Giacosa lo spettacolo teatrale «Aulularia» di Plauto, portato in scena dalla compagnia «Arcobaleno Teatro di Varese» di Silvia Donadoni.

Lo spettacolo è stato organizzato dalla sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi per sensibilizzare l'opinione pubblica.

AOSTA

Pomeriggio in discoteca

Proseguono oggi alla discoteca «Ghibli» i pomeriggi dedicati ai giovanissimi, con le novità della discoteca. Alla consolle Luca Attucci.

AOSTA

Bailin liscio alla Chaumière

La discoteca di Signayes ospita oggi il tradizionale appuntamento con la musica romagnola: a partire dalle 21,30 un'orchestra proporrà i migliori successi di ballo liscio e i pezzi «storici» della musica italiana anni Sessanta e Settanta.

CHÂTILLON

Bianchedi

Giancarlo Bianchedi propone oggi una serata musicale nella birreria «Pekelina» di Châtillon. Il cantautore eseguirà brani del suo ultimo Lp e i pezzi di musica italiana e straniera.

Sulla televisione svizzera romanda il mito delle miniere di Re Salomone

Intrigo politico-poliziesco su F2

Da un fatto di cronaca il film «Dupont-Lajoie»

Tennis in diretta su France 2, dal Roland Garros di Parigi, a partire dalle 13,20. Poi film tutti i gusti sulle due televisioni francofone. Alle 15,35 Tsr trasmette «Volcans: la passion des Kraft», un documentario serie «Odyssees», sulla vita di due coniugi che hanno passato l'esistenza a studiare e filmare i vulcani in eruzione tutto il mondo. Alle 16,45 la rete svizzera presenta «Les mines du roi Salomon» (Usa, 1960, 100'), un film di Compton Bennett, con Deborah Kerr e Stewart Granger. E' la storia di una donna che, alla fine del secolo scorso, si mette sulle tracce di suo marito, scomparso in una regione dell'Africa centrale, dove sperava di trovare le famose miniere di Salomone. Un film di finzione e di sequenze documentarie, nel solco dei grandi film di viaggi e esplorazioni. In anteprima su France 2 propone «Mort d'un pourri»



Ornella Muti stasera su France 2

(Francia, 1977, 125'), un film di Georges Lautner, con Alain Delon e Ornella Muti. Si tratta di un intrigo politico-poliziesco, narrato in modo piuttosto effi-

mo che lo ricattava, concordando con un amico un alibi che lo scagionava, ma viene a sua volta ricattato. L'amico mette allora sulle tracce del killer per recuperare un dossier compromettente. Alle 21,55, per «Bleu nuit», Tsr propone «Caviar», un reportage sui pescatori del delta del Volga. Alle 22,55 infine France 2 manda in onda «Dupont-Lajoie» (Francia, 1975, 103'), un film di Yves Boisset, con Jean Carmet, Isabelle Huppert e Jean-Pierre Marielle. E' il resoconto di un fatto di omicidio. In un camping del Sud della Francia ogni estate si ritrovano le stesse famiglie. Un pomeriggio un villeggiante tenta di violentare la giovane moglie di uno dei suoi vicini, di fronte alla sua resistenza, lo uccide. Poi si nasconde in un cimitero e fa finta di essere un lavoratore immigrato. E le tracce si accumulano. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Casati 67. Il primo occupato della città. Or. 16,30; 18,30; 22.
ADUA 400 c. G. Casati 67. Libera. Or. 16,30; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBA v. Chiesa della Salute 77. Il demone. Or. 14,30; 16,30; 18,30.
AMEROSIO c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: La vedova americana. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2: Un'incantevole aprile. Or. 18,10; 20,10; 22,30. Sala 3: Sala con l'essenziale. Or. 15,30; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.
ARLECCHINO c. S. Tommaso 22. Eroe per caso. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,30.
CHÂTILLON c. S. Tommaso 24. Fifty fifty. Or. 15,15; 16,50; 20,45; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Taya. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or. 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
CINEMA v. Carlo 5. Bacio invecchiato. Or. 17,30; 19,10; 22,30.
DORIS v. D'Amico 9. La sbirra, il boss e la bionda. 14. Or. 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Max e Jernale. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO MU p. Bello époque. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO PROSSO p. Sabotino. In mezzo norme il film. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERMA c. V. Veneto 5. Alibi - Sopravvissuti. Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
ERMA c. Montebello 24. Casa Howard. 2h30. Or. 16,30; 18,30; 22.
ETORILE v. B. Buzzi 6. Amore per sempre. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30; N.V.
FAND v. Po 30. Body of evidence. Or. 16,15; 18,25; 20,25; 22,25.
FAMMA c. Trapani 57. Proposta indecente. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Tracce di rosso. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KINO KONG Cinemascope v. Po 21. Antonio & Jane. Or. 16,30; 18,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. J. Settembre 15 bis. Abilascia. Or. 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.
SAINT-VINCENT v. J. Settembre 15 bis. Abilascia. Or. 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. L'assalto di piazza. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Poma 7. Arte mortale. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Poma 7. Fante. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varesio 8. Sonnerby. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. C. S. Tommaso 22. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. C. S. Tommaso 22. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPUBBLICA v. XX Settembre 15. Proposta indecente. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Madadayo il compleanno. Or. 16,20; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Azuni 2. L'acconciatura. Or. 16,20; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Rione 338. La scorta. 1h40'. Or. 15,15; 16,50; 20,45; 22,40.

RADIO E TELEVISIONI

Radio

14 - 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Tg sport

Televisione

7 - Cartoni animati no-stop
15,30 Astrologando, 20,10 Redazioni
22,30 Tva sport

Tele Alpi

9 - Le sette città di... Gini
11 - Pulsar, rubrica di astronomia
11,30 L'alpin valdostan
12 - Tattum
15 - Punto verde, rubrica di agricoltura
18 - Sulle strade della California, Italia
19 - Rassegna investimenti
Francisco, film

Supersax

10 - Le auto della...
11 - Catalogo Tv
12,30 Aggudicato a...
20 - Situation Comedy
21,30 Tv sport

Tv

8 - Capitain Fox
9,35 Kelly
11 - La Pentecoste
11,55 Musiques, Musiques
12,45 T-midi
14 - MacGyver
14,50 Beverly Hills
15,35 Volcano: la passion des Kraft
Les mines du roi Salomon, film

16,25 Tj-soir
19,30 Fête de...
Inspector Derrick
22,45 Tj-nuit

Deejay

8 - Maurizio
12 - Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 - Serata dedicata

Radio d'Aosta 101

9 - Domenica in liscio
10,30 Anni 60-70
11,30 Folk calabrese
13 - 101 superpomeriggio
Buona domenica, con Marco Frasson
19 - 101 by night

Radio Reporter

8,30 Linea diretta
notizie locali
14,25; 16,25 News
notizie dell'ultima ora
15,15
19 - Pomeriggio con Reporter
a cura di Luca Attucci

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rev mattina
13,30 Rev superpomeriggio

16 - Supermix
19 - Rev sera

Top Italia

8,35; 12
19 - Non stop musica, a cura di Lorenzo Plois

Radio

14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 - Un'ora di
15,30 Dischi a richiesta
16 - Annunci gratuiti

Monterosa

17,22 Invalide news
8 - Liscio in allegria
14,20 Notiziario
15,30
21,30

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VAN DAMME

Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe.

ACCELERATO

Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe.

La provocazione dell'anno

PROPOSTA INDECENTE

Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe.

SERIE C2

L'eventuale vittoria dei sardi lancerebbe gli azzurri

Il Novara assalta Cento (e fa il tifo per l'Olbia)



Il difensore Schillaci ritorna in campo contro la Centese

NOVARA. Gli azzurri vanno in Emilia, a Cento, con l'obiettivo di vincere ma c'è da credere che aspettino notizie positive anche dalla Sardegna, da Olbia dove la squadra di Luigino Velongo ospita il Fiorenzuola. E' questo il vero avversario degli azzurri nella disperata corsa alla promozione. Quando mancano solamente 360 minuti alle sentenze definitive, il Fiorenzuola è ancora avanti di due punti, ma la trasferta di oggi in Sardegna potrebbe ridurre il distacco.

Novara, dopo il successo sull'Aosta è tornato a sperare. La squadra è in salute. Ha ritrovato la condizione e schemi di gioco che sembrava aver smarrito, e poi è imbattuta da tredici turni. Oggi recupererà un elemento importante per il settore difensivo: Schillaci e Del Neri, rientrati solamente venerdì dal supercorso di Cerveriano, si convincono di potersi giocare que-

sto campionato fino all'ultima giornata.

La Centese, sconfitta domenica proprio dal Fiorenzuola è praticamente tagliata fuori dal giro promozione, anche se c'è da credere che contro i novaresi cercherà di riscattarsi e di ottenere un risultato di prestigio. Non dovrebbero essere al meglio della condizione e potrebbero patirne il contraccolpo. Si tratta di una squadra rognosa che punta molto sull'agonismo ma che ripeteremo la prestazione dell'Aosta, non è un problema.

Partita difficile dunque, impossibile per una squadra che sa bene giocare la stagione ormai ogni domenica.

L'esplosione di Costa, centrocampista lineare ed ordinato, la ritrovata condizione di Folli favorita dalla presenza di un Vitaleone assai prezioso, il crescendo di Armanetti e la condizione sempre ottimale di Paladini (l'azzurro dal rendimento più

elevato nell'arco della stagione) hanno consentito alla formazione di Del Neri di restare in gioco anche quando, una lunga serie di pareggi sembrava destinata a penalizzare qualsiasi velleità di promozione.

A questo punto della stagione però gli azzurri sono costretti loro malgrado a dover confidare anche sulle disgrazie altrui.

Intanto cerchiamo di vincere queste quattro partite. Non so se le rivali dirette sapranno fare altrettanto - dice il tecnico -. Se ci riusciranno non ci resterà che prenderne atto. Ripeto, la nostra è ormai sul Fiorenzuola che oltre ai due punti di vantaggio mi pare la squadra più in forma del momento insieme alla nostra. Il Novara scenderà in campo con Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Polli, Vitaleone.

Renato Ambiel

Per l'Aosta uno spareggio

Sfida-salvezza col Pergocrema e forse manca anche Colnaghi

AOSTA. La partita della verità. Per i rossoneri la sfida odierna contro il Pergocrema (inizio alle 16,30 al Puchoz) può valere la permanenza in C2. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta è quarta in classifica a quota 24 davanti al Pergocrema (22 punti), al Suzzara (20) e all'Oltrèpo (17). Un successo contro la squadra di Secchi può chiudere tutti i discorsi salvezza.

«Siamo dell'importanza dell'incontro - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. I lombardi cercheranno di centrare il colpo per agganciarci, però siamo certi di poter allungare il passo e di riscattare subito la deludente prestazione di sette giorni fa a Novara. Lo spogliatoio è unito e l'ambiente sereno: ci sono tutte le componenti ideali per tornare al successo. Due assenze certe e una probabile



L'attaccante Giuseppe Alfano

nelle file rossonere. Ai forfait sicuri di De Angelis (squalificato) e Penizza (infortunato), aggiungerà quasi sicuramente anche quello di Colnaghi, tenuto prudentemente a riposo domenica scorsa, e non solo per problemi muscolari. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lessio e Tedoldi marcatori, Barone terzino fluidificante, Benzi libero, Guida mediano, Sapienza tornante, Gam-

mino e Ferretti a completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.

Saranno di fronte l'attacco meno prolifico del girone (i rossoneri hanno segnato soltanto 17 reti) e una delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato 34 gol), soltanto il fanalino di coda Oltrèpo ha fatto peggio con 37 reti al passivo. La stagione negata delle punte aostane è stata alla base del deludente campionato della squadra di Barlassina, ma la salvezza potrebbe giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico ad avere convinto il pacchetto avanzato, e sette gol realizzati - sottolinea il centravanti - sono stati importanti, ma la rete decisa deve ancora metterla a segno.

«Non sarà agevole piegare la resistenza del Pergocrema - aggiunge Giuseppe Alfano - perché è caso sconfitto la squadra di Secchi sarà quasi certamente spacciata. Abbiamo tutte le intenzioni di portare a 4 i punti di vantaggio su cremonesi e chiudere, al novanta per cento, il discorso salvezza. Dovremo, in ogni caso, fare molta attenzione a non concedere spazi preziosi agli avversari».

Sigfrido Beneyton

Casale in campo per Bocci

«Dedicheremo al presidente la vittoria contro il Trento»

CASALE. Oggi al «Pallio» il Casale gioca per il presidente Sergio Bocci che non è ancora stato scarcerato, dopo l'arresto, dieci giorni fa, per le presunte tangenti sulla ristrutturazione dello stadio San Paolo di Napoli, in occasione dei mondiali '90.

«Vogliamo argli un segnale sul fatto che gli siamo vicini - dice mister Gianni Bui -. Sentiamo molto la sua assenza, e ci rimproveriamo di dedicare la vittoria». Un proposito encomiabile che però i pugni delle speranze del Trento, impegnato nella volata-salvezza. Con i punti (tre in meno del Casale), la formazione allenata da Alberto Cavasin non può considerarsi al riparo da sorprese, anche se il contemporaneo scontro tra le pericolanti Aosta e Pergocrema promette di mettere fuori causa la squadra cremasca. I trentini hanno avuto alti e bassi, ma



Luigi Franzin in azione

cattamente alla nostra portata - dice Bui -. Dipende da noi l'esito di questo match».

Il mister teme di più il rendimento dei suoi ragazzi che non la validità degli avversari. E' logico che, sul piano tecnico, l'allenatore nerostellato ritenga il Casale più forte del Trento, ma i timori sono dettati dalle ultime due deludenti prestazioni, con sconfitte contro Varese e Ospitaletto. Bui è fiducioso, anche perché il previsto un ritorno im-

portante: Luigi Franzin riprenderà il suo posto in attacco, dando nuovo linfa alle proiezioni offensive. «Franzin si è rimesso dal malanno al ginocchio ed è guarito anche dall'influenza che lo ha costretto a letto per parecchi giorni. E' pronto a giocare - dice Bui -. L'ho schierato nell'amichevole di Bozzole, e ha convinto tutti, segnando anche tre reti».

Le carenze sono gol sono un male ricorrente per il Casale che da qualche domenica è all'asciutto. Bloccato Califano, gli avversari hanno vissuto sonni tranquilli, contando sul cattivo stato di forma che sta attraversando Weffort sulla lucidità di Ceccarelli. Ora, con il rientro di Franzin, le dovremmo biare. Tanto più la difesa del Trento è una delle peggiori del campionato con 32 gol subiti. E' superata solo dal

Tempio (33), Pavia e Pergocrema (34) e dall'Oltrèpo (37). Per quanto riguarda la formazione, Bui sostituirà lo squalificato Paolini con Cordone, portando in panchina capitano Luxoro e Calcinone che hanno problemi fisici.

Casale: Rubini; Cordone, Piccini (Luxoro); Butti, Ercolino, Malgeri; Troise, Col, Califano, Visca, Franzin.

Rodolfo Castellano

SISTEMI DI SICUREZZA TOTALMENTE SENZA FILI

IN ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

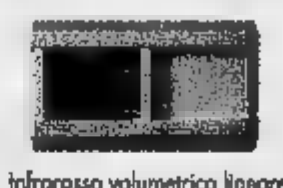
Controllo di controllo multifunzione



VALDOSTANA SICUREZZA S.r.l.

SISTEMI DI SICUREZZA

Antifurto, Antintrusione, Antincendio, Antilaggressione, Caserfort



Infrarosso volumetrico lineare



Telecomando

Sirena da 110 dB antiscippo antistrappo

3 ANNI DI GARANZIA INTEGRALE 10 ANNI DI AUTONOMIA



DAITEM

Maestro di sicurezza

CORSO IVREA 59 - AOSTA
TEL. 0165-33333
FAX 0165-235285

c/o ISTITUTO VALDOSTANO VIGILANZA



MAICO il aiuto a

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

Venerdì 18 giugno
Centro Ottica
Via Martiri della Libertà, 2

AOSTA
CENTRO MAICO

Ostinelli
Via d'Arto de Ville, 11
Tel. 363670

TUTTI I MARTEDI'

IVREA
Tutti i Venerdì mattina
Ottica Casarin
Piazza Carlo Alberto, 20



MAICO

DISTRIBUITO DA

MAGISON

PONT-ST-MARTIN
Sabato 12 giugno
Foto
Ardissone
Via Chanoux, 156
Tel. 82034

SAINT-VINCENT
Venerdì 18 giugno
Agnello
Via Chanoux, 119
Tel. 2240

MAICO PIEMONTE - TORINO

V. MAGENTA - TEL. 011/541767

SERIE C1

La squadra di Ferruccio Mazzola, abbandonate le paure per la retrocessione, pensa a divertire

E ora i grigi cercano un finale con vittoria

A Massa l'Alessandria vuol festeggiare la permanenza in C1

ALESSANDRIA. La salvezza ottenuta con una settimana di anticipo non deve trasformarsi in rilassamento per i grigi. Questo, in sintesi, il messaggio che mister Ferruccio Mazzola ha indirizzato ai giocatori, impegnati oggi sul campo di una Massese tranquilla, nel turno che conclude il campionato.

«Vogliamo terminare il torneo offrendo un calcio di buon livello tecnico - dice Mazzola -. Com'era già successo a Como e a Vicenza, dove oltre agli applausi abbiamo raccolto anche i punti decisivi per la salvezza».

A Massa saranno presenti almeno i tifosi dell'Alessandria per festeggiare la permanenza in C1. «Dal primo minuto cercheremo di imporre gioco e ritmo - toscani - aggiunge l'allenatore -. Per le caratteristiche della nostra squadra, non possiamo limitarci a una gara di contenimento. Sarà l'occasione per disputare un incontro inte-

Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo



ressante e divertente. Non mancheranno le emozioni».

Per la trasferta a Massa, Mazzola ha problemi: la sosta di domenica scorsa (dovuta alla cancellazione dal campionato dell'Arezzo) ha consentito il recupero fisico me-

diano Zanuttig, assente nell'ultimo appuntamento di Vicenza, e dei difensori Bertotto, Bonadei e Siroi, alle prese con fastidiosi problemi muscolari.

Giocherà anche il centrocampista Avallone che ha scontato il turno di squalifica. Contro i

bianconeri, nelle cui file milita l'ex grigio Stefano Mariani, Mazzola schiererà la formazione tipo o meglio la squadra che riuscirà a convincere anche i più scettici.

Particolarmente attesa è la sfida tra bomber. Gli attaccanti dell'Alessandria, Banchelli e Seroli (venti reti in due), invitano al duello Murgita e Romarone che hanno centrato ventidue volte il bersaglio.

«Perché non pensare a un nostro successo?» dice Mazzola. I grigi in questa stagione non sono riusciti a cancellare lo dal tabellino delle vittorie esterne. L'ultima affermazione fuori casa dei mandroggi risale al 29 febbraio '92 (1-0 sul po della Pro Sesto). Questa la formazione in campo: D'Amico; Bertotto, Perugi; Zanuttig, Siroi, Tonini; Banchelli, Sabato, Seroli, Gallo, Avallone.

Roberto Gelfato

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass **PK**

10126	TORINO	C.so d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100		Via Parma	Tel. 0131/442.543-442.544
11100		Loc. Amélie - Quart	Tel. 0165/765.019-765.026
28041		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-46.002
14100		V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/111111
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 16	Tel. 011/111111
		V. Verdi 7	Tel. 011/111111
	M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 011/111111
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 011/111111
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/111111
18100		V. Bonfante 1	Tel. 0185/273.371-273.373
	NOVARA	V. S. Francesco	Tel. 0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100		P.zza 3/5	Tel. 011/111111
13100		V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 011/111111

Due successi del cavaliere aostano nel «6° Concorso ippico nazionale»

Bis di Alberto Barrovecchio

Ha vinto nella gara a tempo e nella categoria cavalli debuttanti. Buoni piazzamenti degli altri portacolori della Valle. Oggi conclusione delle gare con 4 premi in palio

AOSTA. E' cominciato venerdì nel migliore dei modi per i colori valdostani il «6° Concorso ippico nazionale di formula 2», organizzato dalla società ippica valdostana (Siv) per festeggiare nello stesso giorno i 25 anni di attività e la costituzione in delegazione autonoma dell'ippica regionale. Alberto Barrovecchio ha vinto un percorso netto la gara a tempo di categoria A per giovani cavalli, in sella a Alexandra, cavalla italiana di sei anni. Secondo, Sante Bertolotto (Violon Pienge).

Il cavaliere valdostano si è ripetuto ieri: è piazzato primo, seppure a equo con Laura Burocco, Natale Chiodani, Pierluigi Cima, Juan Garcia e Jean Fleuriel, nella categoria cavalli debuttanti in sella a Ciriaco del Vergante. Alberto Barrovecchio ha ottenuto anche un 2° posto montando Cirino del Vergante nella prova riservata a cavalli debuttanti vinta da Pierluigi Cima a Platania.

Altri successi sono andati a

Natale Chiodani (Reingold de Luyn e Ercolano della Macina) nelle categorie D e F. I cavalieri e le amazzoni valdostane partecipano in massa alla manifestazione. Oltre a Alberto Barrovecchio in gara Ester, Elisa Vuillemoz, Monica Bismatto, Matteo Bovet, Cristina Rossignolo, Martino Feo, Maria Orsières, William Friggione e Sandra Bize. E' assente Mario Barrovecchio, che è in servizio nella polizia di Stato.

I valdostani hanno ottenuto anche 10° posto ancora con Alberto Barrovecchio in sella a Kildorado VIII nella categoria D e 11° nella categoria C con la giovane Françoise Pennacchioli a Supergay, affettuosamente soprannominato per i suoi 19 anni di nonno dei cavalli valdostani. Oggi il concorso ippico, che ha portato in Valle 280 cavalli e molti tra i migliori cavalieri italiani, si concluderà con la disputa dei 4 premi più interessanti sotto il profilo tecnico.

(a. c.)



Il cavaliere Alberto Barrovecchio impegnato durante il concorso nazionale

Le sfide in Coppa Piemonte per i blucerchiati

Il Fenusma candidato a «miglior squadra»

AOSTA. E' tempo di «Coppa Piemonte» per il Fenusma. Dopo aver raggiunto il passaggio in Eccellenza, i blucerchiati scendono di campo oggi nella partita andata delle semifinali della manifestazione organizzata dal comitato Piemonte/Valle d'Aosta per stabilire la miglior squadra campionaria di Promozione.

Avversario dei castellani è il Cerano. Una sfida che promette spettacolo vista la forza d'attacco delle due squadre: i valdostani hanno messo a segno 70 reti e i novaresi 72. Entrambe le compagini hanno concluso i loro giorni a quota 46. Alla «Coppa Piemonte» partecipano anche l'Alpignano e la Dogliani. La manifestazione è imperniata su incontri di andata e ritorno (la seconda sfida tra il Fenusma e il Cerano è in calendario mercoledì alle 20,30 a Nus).

«Punto di forza dei piemontesi è il reparto offensivo - dice l'allenatore Mauro Cusano - ma anche noi puntiamo sull'a-

bilità delle punte per dare concretezza al gioco. Ci sarà sicuramente parecchio lavoro per la difesa. Anche la stagione è stata lunga e faticosa, tutti vogliono ben figurare per assicurarsi un trofeo prestigioso.

Cerano farà affidamento su alcune individualità in grado di fare la differenza - aggiunge il tecnico del Fenusma - mentre noi punteremo maggiormente sul collettivo. Non ci sentiamo appagati dall'aver centrato il passaggio in Eccellenza. Chiederò ai ragazzi la massima concentrazione».

Nel Fenusma non ci sono Prachey e Zoppo, con Cusano che deciderà soltanto all'ultimo momento la formazione: possibile un ritiro di riposo per qualche altro titolare. I castellani dovrebbero scendere in campo con Zuber, Rivelli, De Tommaso, Cramarossa, Piatto, Volpone, Vallet, Facchini, Rizzo, Salmin, Marcellan.

Per i blucerchiati un'altra partita utile per chiudere in bellezza una stagione che ha riservato soltanto soddisfazioni. Per i castellani il comunque tempo di pensare al futuro con il direttore sportivo Franco Perruquet e il direttore generale Nando Chasseur già al lavoro per potenziare l'organico.

«Ci saranno sicuramente delle novità - sottolinea Cusano - Rimandiamo dell'idea che puntando sui giovani giocatori valdostani si possano ottenere buoni risultati anche in Eccellenza, per questo punteremo ancora sulle promesse locali. Nell'organico che ha permesso di vincere il torneo di Promozione soltanto Rizzo proveniva da fuori Valle. Dobbiamo poi tenere sempre presenti le esigenze di bilancio».

«Eviteremo, come sempre, le spese folli - conclude l'allenatore del Fenusma - il salto di categoria si farà sicuramente sentire, però possiamo comportarci dignitosamente anche in Eccellenza - dover far ricorso a rivoluzioni».

(s. b.)

TENNIS

In programma sui campi di piazza Mazzini

Verso la conclusione il Trofeo Valle d'Aosta

AOSTA. ■ ■ ■ ■ ■ concludendo sui campi di piazza Mazzini gli incontri relativi al Trofeo Valle d'Aosta di tennis. Nella categoria «non classificati» maschile accedono agli ottavi Stefano Dore, Mirko Allegri, Gian Paolo Marzocchi e Giancarlo Savoia, Roberto Valle e Paolo Sammaritani.

Per i «classificati» nella graduatoria Stefano Cremaschi, Roberto Betti, Giorgio Cantele e Gian Luca Borrelli nella parte alta ■ ■ ■ ■ ■ tabellone, mentre nella parte bassa ritroviamo Gianluca Riccardi, Ruggero Sacco, Gian Luca Modaffari, Fabio Bressan.

Questa mattina si concluderà anche la serie C maschile, che dovrebbe assegnare lo scudetto a squadre al Tennis club Aosta A, che sarà impegnato a Gressan contro il ■ ■ ■ ■ ■ Air. A due lunghezze insegue ■ ■ ■ ■ ■ Tennis Squash Sarre che incontrerà il Saint-Vincent e l'altra partita

vedrà di fronte l'Aosta B e il Lillaz di Etroubles.

Per la Coppa Italia maschile, questi sono ■ ■ ■ ■ ■ incontri: Valle-Squash Sarre, Lillaz B ■ ■ ■ ■ ■ Air, Polisportiva Sarre A/Saint-Vincent, Sarre B-Courmayeur, Rey-Lillaz A. E sempre questa mattina prenderà il via anche la Coppa Italia femminile. Il Tennis Club Aosta ■ ■ ■ ■ ■ dirà contro il Sarre B, Rey-Lillaz, Squash ■ ■ ■ ■ ■ contro Sarre A ■ ■ ■ ■ ■ Saint-Vincent contro Bel Air.

Esordio a St-Vincent anche per il torneo Under 18 maschile con i locali che si incontreranno contro lo Squash Sarre. ■ ■ ■ ■ ■ proposito di giovani, sempre questa mattina, grande festa di chiusura al Tennis Club Aosta per l'ottantina di ragazzi che hanno frequentato il ■ ■ ■ ■ ■ di addestramento tennistico promosso dalla Federazione tennis e affidati all'esperienza ■ ■ ■ ■ ■ maestro Maurizio Selmo.

(e. bl.)

BASKET BOOMERANG

Si è disputato a Cuneo il quadrangolare in cui i valdostani hanno battuto soltanto la squadra del Vigliano per 72 a 60

Il Diadora Team si piazza terzo nel campionato allievi

Propaganda: il comitato piemontese ha escluso il Mastella dalla poule finale

AOSTA. E' finita a Cuneo l'avanzata del Diadora Team nelle finali del campionato piemontese allievi di pallacanestro giovanile. Gli aostani hanno concluso al terzo posto il quadrangolare che assegnava il titolo regionale e qualificava due squadre per la fase nazionale. I biancoscuzzi sono ■ ■ ■ ■ ■ sconfitti dal Robe di Kappa per 120-71 ■ ■ ■ ■ ■ hanno poi superato il Vigliano con il punteggio di 72-60.

Il Robe di Kappa ha subito assunto il comando del gioco portandosi a condurre per 70-31 a metà gara. Il Diadora Team ha cercato di recuperare, ma nulla ha potuto contro una compagine superiore. Ottima la prestazione di Stefano Cuez (17 punti) e di Roberto Occhipeto (16). Nella finale per il terzo posto i biancoscuzzi non hanno trovato difficoltà ad imporsi sul Vigliano, con Andrea Di Francesco e Simone Vigna in bella evidenza. A livello di propaganda ama-

ra ■ ■ ■ ■ ■ per il Mastella, che con il secondo posto ottenuto nel proprio girone aveva acquisito il diritto a partecipare alla poule finale. Il comitato piemontese ha però negato alla squadra aostana l'ammissione alla fase successiva: ha considerato il Mastella fuori classificazione ■ ■ ■ ■ ■ rientrava nel contesto provinciale. ■ ■ ■ ■ ■ così il Cus Torino, assieme al Collegno, a partecipare alla poule finale nonostante sia finita alle spalle dei valdostani.

Per quanto riguarda il minibasket c'è da registrare il successo ■ ■ ■ ■ ■ dalla manifestazione allestita all'aperto e ■ ■ ■ ■ ■ alle categorie sciolte ■ ■ ■ ■ ■ pulcini. Il successo è andato alla Vallée che ha preceduto il Cral Cogne, lo Stefano Testa e il Vallée d'Aoste. Oggi altro appuntamento per i piccoli cestisti, ■ ■ ■ ■ ■ l'ultima giornata del Gran Premio Spunti in calendario a Pont-Saint-Martin. ■ ■ ■ ■ ■



La formazione della Diadora Team, che si è piazzata ■ ■ ■ ■ ■ nelle finali del campionato piemontese allievi

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA VALLE D'AOSTA

Comunicato ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 35

In data 25 maggio 1993 ■ ■ ■ ■ ■ s.n.c. di Argiro D. & C. è rimasta aggiudicata con il ribasso del 6,80% dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria in libreria - stile Europa n. ■ ■ ■ ■ ■ 25-27-29 con importo a base ■ ■ ■ ■ ■ di L. ■ ■ ■ ■ ■ Alla gara ■ ■ ■ ■ ■ state invitate le seguenti Ditte: 1) ■ ■ ■ ■ ■ Franco; 2) ■ ■ ■ ■ ■ Chetel; 3) ■ ■ ■ ■ ■ Cooperativa Palpis; 4) ■ ■ ■ ■ ■ Costruzioni Edil S. M.; 5) ■ ■ ■ ■ ■ D'Agostino Pietro; 6) ■ ■ ■ ■ ■ Eurovia Costruzioni S.p.A.; 7) ■ ■ ■ ■ ■ Gianotti S. C.; 8) ■ ■ ■ ■ ■ I.C.E.A. di Bassano C.; 9) ■ ■ ■ ■ ■ I.M.E.D. s.r.l.; 10) ■ ■ ■ ■ ■ Immobiliare Triplet; 11) ■ ■ ■ ■ ■ Martinelli Walter; 12) ■ ■ ■ ■ ■ S.I.L.T. Costruzioni; 13) ■ ■ ■ ■ ■ Soc. Edilwiss di Gomerio A.; 14) ■ ■ ■ ■ ■ Spirale A. e Bellone A. & C. s.n.c.; 15) ■ ■ ■ ■ ■ Stella s.n.c. di Argiro D. & C.

Alta gara hanno partecipato le Ditte di cui al punto 3), 4), 7), 10), 14), 15) e l'aggiudicazione è avvenuta con il sistema di cui all'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2-2-1973, n. 14.

Aosta, 25 maggio 1993

IL VICE PRESIDENTE
Vilma Chetel

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA VALLE D'AOSTA

Comunicato ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 35

In data 25 maggio 1993 ■ ■ ■ ■ ■ s.n.c. di Argiro D. & C. è rimasta aggiudicata con il ribasso del 7,62% dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria in Pont St. Martin - via Marie Rosa 2/4 - 010 - 1820 con importo a base d'asta di L. 230.000.000. Alla gara sono state invitate le seguenti Ditte: 1) ■ ■ ■ ■ ■ Franco; 2) ■ ■ ■ ■ ■ Chetel; 3) ■ ■ ■ ■ ■ Cooperativa Palpis; 4) ■ ■ ■ ■ ■ Costruzioni Edil S. M.; 5) ■ ■ ■ ■ ■ D'Agostino Pietro; 6) ■ ■ ■ ■ ■ Eurovia Costruzioni S.p.A.; 7) ■ ■ ■ ■ ■ Gianotti S. C.; 8) ■ ■ ■ ■ ■ I.C.E.A. di Bassano C.; 9) ■ ■ ■ ■ ■ I.M.E.D. s.r.l.; 10) ■ ■ ■ ■ ■ Immobiliare Triplet; 11) ■ ■ ■ ■ ■ Martinelli Walter; 12) ■ ■ ■ ■ ■ S.I.L.T. Costruzioni; 13) ■ ■ ■ ■ ■ Soc. Edilwiss di Gomerio A.; 14) ■ ■ ■ ■ ■ Spirale A. e Bellone A. & C. s.n.c.; 15) ■ ■ ■ ■ ■ Stella s.n.c. di Argiro D. & C.

Alta gara hanno partecipato le Ditte di cui al punto 3), 4), 7), 10), 14), 15) e l'aggiudicazione è avvenuta con il sistema di cui all'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2-2-1973, n. 14.

Aosta, 25 maggio 1993

IL VICE PRESIDENTE
Vilma Chetel

E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA"

IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:

13 MAGGIO
27 MAGGIO
3 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.

CON IL PATROCINIO DI
LA STAMPA



nuova FIAT FIAT FIAT

Concessionaria ■ ■ ■ ■ ■ Sede commerciale
■ ■ ■ ■ ■ Esposizione
■ ■ ■ ■ ■ Centro Assistenza

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE

PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2.5 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE

PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO

5 OFFERTE ECCEZIONALI

FIAT DUCATO AUTOCARRO 2000 cc benzina - portata 14 q. servosterzo L. 16.700.000 + I.V.A.

FIAT DUCATO AUTOCARRO ECO 1700 cc Diesel - 5 posti L. 13.000.000 + I.V.A.

FIAT DUCATO AUTOCARRO TURBO Diesel - passo lungo cassone in lega L. 22.000.000 + I.V.A.

FIAT DUCATO CABINATO TURBO DIESEL L. 19.500.000 + I.V.A.

FIAT DUCATO CABINATO TURBO DIESEL 2500 cc passo corto L. 20.000.000 + I.V.A.

Via Mazzini, 16 AOSTA - Tel. 0165/236.776 - 409.63

Un'antifurto costa... meno di un furto!



**Oggi con la tecnologia PESS,
sei anche teleassistito.**

**Il nostro personale tecnico specializzato
è a vostra disposizione per darvi qualsiasi chiarimento!**



DI RAIA CIRO

DUE AZIENDE AL VOSTRO SERVIZIO

INSTALLAZIONE IMPIANTI ANTIFURTO - ANTINCENDIO
ELETTRICI - TECNOLOGICI SPECIALI E CASSEFORTI

14100 ASTI - Via XX Settembre, 35
Tel. (0141) 532.376 - Telefax (0141) 599.056

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA ANTIFURTI P.E.S.S. S.R.L.



PROFESSIONAL ELECTRONIC SECURITY SYSTEMS

Per i Verdi: «E' meglio così»

Elicotteri fermi
vola la polemica

I trattamenti sui vigneti con gli elicotteri sono bloccati forse fino a mercoledì

ASTI. Anche ieri riunioni convulse tra i presidenti degli elicotteri, telefonate roventi, telegrammi accorati. Il mondo vitivinicolo piemontese discute sul blocco dei trattamenti aerei sui vigneti. Gli elicotteri sono fermi, ma volano le polemiche.

Domani la Regione invierà il Commissario del governo le delucidazioni e i chiarimenti in mancanza dei quali il funzionario, in seguito ad un esposto, ha bloccato la delibera che autorizzava anche quest'anno i voli. «Abbiamo già perso una settimana - strepitano dagli elicotteri - che raggruppano circa cinquemila soci nelle tre province: Asti, Alessandria e Cuneo - la vite ha bisogno di trattamenti contro la peronospora, dopo le piogge c'è umidità, è caldo, la malattia è contrastata danneggerà seriamente i vigneti».

C'è chi, il sindaco Mongardino Giuseppe Perronico ha già chiesto al prefetto «lo stato di calamità naturale».

All'assessorato regionale all'Agricoltura tengono a precisare che il blocco è «fatto burocratico e non una scelta ecologista» e sarà risolto nel giro di qualche giorno.

Ma intanto si annunciano altre piogge e la situazione potrebbe deteriorarsi.

Tra i presidenti degli otto elicotteri che operano nel Sud Piemonte c'è aria di rivolta, qualcuno, spinto dalle richieste dei soci, vorrebbe magari

compiere lo stesso i trattamenti anche senza l'autorizzazione regionale.

Gli elicotteri sono così tornati al centro della querelle, che già negli anni scorsi vide contrapposti due fronti. E ancora una volta ecologisti e agricoltori sembrano su posizioni distinte.

Il tema è controverso e le posizioni non si riavvicinano. «Mi pare che da parte degli elicotteri si tenda ad ingigantire la protesta paventando danni futuri, ma temendo soprattutto la perdita di soci e quindi i contributi privati e pubblici», commenta Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi e da sempre fiero oppositore dei trattamenti aerei.

«I vigneti piemontesi sono adatti a questo tipo di intervento, perché troppo piccoli e con case e orti nelle vicinanze. E poi - aggiunge Miroglio - gli elicotteri sono solo 4000 ettari, cioè del 10 per cento dei 57 mila ettari di vigna censiti in Piemonte dove si continuano ad usare i più razionali trattamenti da terra o meglio ancora a privilegiare la coltivazione il più possibile».

«Noi trattiamo proprio i vigneti più impervi che altrimenti andrebbero persi e perduti, perché di proprietà di anziani o di gente che non è in grado di fare in proprio - ribattono agli elicotteri - inquiniamo meno noi che centinaia di trattori e atomizzatori».

(s. mir.)

E' accaduto ieri mattina, verso le 10,30, in seguito al crollo di uno sfiatatoio

Mortale incidente alla «Morando»

La vittima è Remo Sorba, 40 anni, responsabile dell'ambiente e della sicurezza nella fabbrica. Era salito sul tetto di un capannone per parlare con due operai. Duro comunicato sindacale

E' precipitato ieri mattina dalla tettoia del capannone «carpenteria». Remo Sorba, 40 anni, responsabile dell'ambiente e della sicurezza alla «Morando Impianti», è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Asti, per sfondamento della base cranica.

Remo Sorba viveva in via Fantaguzzi 42, ad Asti, con la moglie Sandra, 36 anni, e il piccolo Matteo, 8 anni, che frequenta la terza elementare.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10,30. Sorba aveva raggiunto la «Morando», dove lavorava da alcuni anni, e le 9.15 impiegato amministrativo, e occupava della sicurezza degli impianti e dell'ambiente di lavoro.

Verso le 10,15 Sorba è uscito dall'ufficio e ha raggiunto il capannone «carpenteria»: pare dovesse parlare con due operai che sulla tettoia per aprire gli sfiatatoi. E' salito sulla tettoia e lì ha raggiunto. All'improvviso uno sfiatatoio è crollato e Sorba è precipitato nel vuoto. Un volo di dieci metri. I due operai lo hanno immediatamente soccorso, è chiamato un'ambulanza, poi la corsa a sirene spiegate all'ospedale di Asti.

Un quarto d'ora dopo, nonostante il prodigarsi dei medici, pronto l'uomo è morto per le gravi ferite riportate al capo.

Nel frattempo gli agenti della questura hanno effettuato un sopralluogo alla Morando, e la Scientifica ha compiuto i rilievi. Sull'accaduto è aperta un'inchiesta. Un rapporto sulla vicenda è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Aldo Tirone, che ha immediatamente posto sotto sequestro il capannone.

Il tragico incidente ha gettato nello sconcerto i colleghi e i tanti amici di Remo Sorba, che ieri lo hanno vegliato, accanto alla moglie e ai figli, nella camera mortuaria all'ospedale.

La reazione di protesta dei sindacati. La segreteria provinciale della Camera del lavoro e la Fiom-Cgil, poche ore dopo la tragedia, hanno diffuso un duro comunicato: «A fronte dell'ennesimo grave infortunio nelle fabbriche astigiane (due mortali e grave negli ultimi sei mesi) denunciando le precarie condizioni di lavoro alle quali sono soggetti i dipendenti della Morando».

Conclude il documento sinda-



calo: «Non tollereremo ragioni sulla fatalità e sulla disattenzione che sempre purtroppo accompagnano queste gravi vicende, e prescindere dalla dinamica di quest'ultimo infortunio, dimostrano sicurezza, dignità ed integrità del lavoratore» considerate molto in basso nella scala dei

valori nell'ambito delle correnti attività lavorative. Fino a sera, nessun commento da parte dell'azienda.

La data dei funerali non è stata fissata. E' probabile che lunedì la magistratura disponga l'autopsia.

Antonella Torra



La vittima, Remo Sorba, 40 anni, e a fianco, l'ingresso della «Morando»

Tre mesi fa

Un operaio travolto

ASTI. Due morti e un ferito grave nelle fabbriche cittadine negli ultimi sei mesi. Quello di ieri è il secondo tragico infortunio sul lavoro che si verifica alla «Morando Impianti» in Don Minzoni (oltre duecento dipendenti, produce impianti per l'edilizia).

L'8 marzo era morto, schiacciato da una trave, Giulio Carni, 44 anni, operaio nel reparto montaggio. L'uomo viveva ad Asti in via Savone 423, con la moglie Enza Badella, 41 anni, e i figli Alain, 5 anni, e Disma, 18 anni.

Quel giorno Carni doveva effettuare alcuni lavori di manutenzione. Era salito su un'impiantatura, a tre metri di altezza, e stava fissando una trave con bulloni. Secondo la ricostruzione fornita allora dalla questura, la barra di ferro, pesante circa 50 quintali, gli era crollata addosso improvvisamente e Carni era rimasto parzialmente schiacciato, precipitando poi a terra con la trave. Un volo di alcuni metri.

L'operaio era morto durante il trasporto all'ospedale di Asti. L'ispettorato del lavoro e la magistratura hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il macchinario, quale Carni lavorava, è stato posto sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Aldo Tirone.

Nel dicembre scorso, invece, due operai del reparto cromatura della «Way-Assautes» erano stati travolti dalla trave portante di una macchina mentre stavano facendo manutenzione. Giuseppe Rizzo, 40 anni, è riportato ferito e fratture giudicate guaribili in due mesi, Francesco Dastoli, 35 anni, aveva subito una lesione alla spina dorsale. Era ricoverato in prognosi riservata. Nell'incidente era rimasto leggermente ferito anche Gabriele Mellillo, 42 anni, dipendente di una ditta esterna che stava eseguendo lavori di manutenzione ad alcuni metri dagli altri due operai.

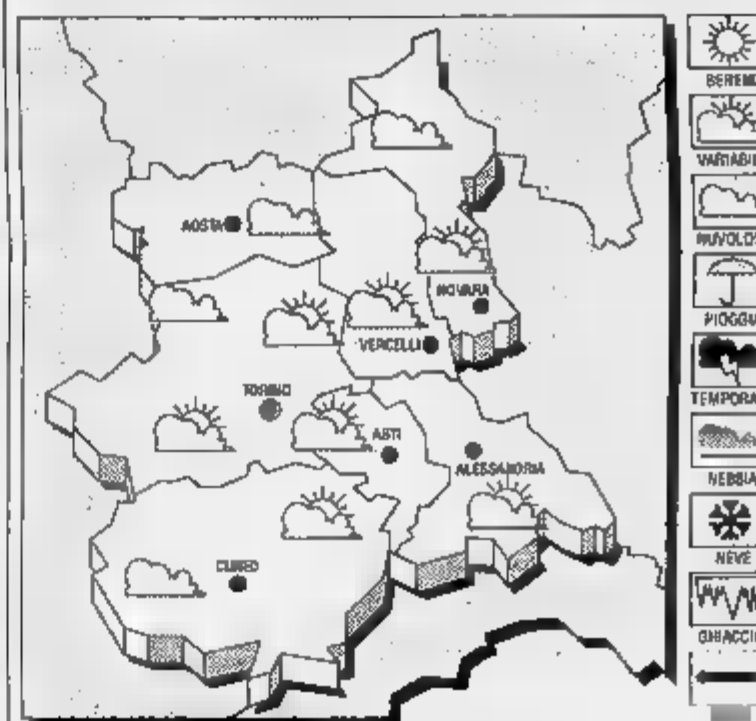
(a. t.)

DOPO
20 ANNIDomani chiude
Valle Manina

Domani alle 18, dopo tante battaglie e polemiche, chiuderà la discarica di Valle Manina, ormai saturata di rifiuti dopo 20 anni. La spazzatura dell'astigiana dovrà essere esportata in altre province.

SERVIZI A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Progressiva intensificazione di nuvolosità, precipitazioni inizieranno dalle zone alpine.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati intorno a Sud. Condizioni variabili, con addensamenti anche intensi; miglioramento nella serata.

LE PREVISIONI
Max: 28; min: 14; media: 22

ANNO FA
Max: 27; min: 11; media: 18

Torino 28; Novara 26; Alessandria 30; Asti 28; Cuneo 24,4; Vercelli 28

IMMOBILI
IN ASTI
VENDITA

Migliorata in stabili prestigiosi e di recente costruzione alloggi di varie metrature.

Nata in prestigiosa casa d'epoca vendiamo libero ampio appartamento da ristrutturare suddivisibile in ingresso-soggiorno, 3 camere, cucina e bagno, ingresso indipendente, magazzino e terrazza. L. 160.000.000.

libero in stabile d'epoca, alloggio con originali caratteristiche composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina.

Centro storico in prestigioso stabile d'epoca sapientemente restaurato, alloggio dotato di confort con terrazzo panoramico. Trattativa strettamente riservata.

C.so Gramsci libero grazioso appartamento

mento composto da ingresso, 2 camere, cucinino-tinello, 2 balconi, dotato di ogni confort. L. 130.000.000. C.so Alfieri Vicinanze libero in stabile recente, alloggio composto da ingresso, tinello, cucina, 2 camere, bagno, cantina, balconi, L. 80 mil. + mutuo.

Via Alberti libero alloggio composto da soggiorno, camera, cucinino, bagno, balcone, da ridorinare. Terzo autonomia L. 50 mil. + mutuo.

Via Balbo libero bell'alloggio ristrutturato in palazzo d'epoca, composto da ingresso, cucinino-tinello, 2 camere, bagno, balcone, ampia metratura, cantina. L. 135.000.000.

C.so Casale libero alloggio composto da ingresso, soggiorno, 1 camera, tinello, cucinino + bagno, 2 balconi, cantina. Buone condizioni. L. 130.000.000.

Centro libero in stabile prestigioso bell'alloggio composto di ingresso, salone, 2 camere, cu-

cina, bagno, balconi, cantina. Via Isardi vendiamo in stabile da ristrutturare 2 alloggi in ottime condizioni composti da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, cantina. Prezzi interessanti.

C.so Ivrea libero in stabile di recente costruzione alloggio ordinato composto da ingresso, camera, tinello, bagno, balcone, cantina, box auto + posto auto scoperto. L. 265.000.000.

Partigiani (ang. P. V. Veneto) libero in palazzo, appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina e box. L. 265.000.000.

Via XX Settembre in stabile d'epoca totalmente ristrutturata, vendiamo alloggio da ristrutturare composto da ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampia balconata, termo autonoma. L. 200.000.000. Altro abitabile subito, composto da soggiorno,

no, cucina abitabile, 2 camere, bagno, sottotetto. L. 175.000.000. Zona Materassi libero in caseggiato ordinato bell'appartamento compo-

immobiliare s.r.l.
TORREROSSA

TEL. (0141) 594616-594592

ALFIERI, 418 - ASTI

IMMOBILI
FUORI ASTI
VENDITA

Montegrosso rustico da ristrutturare in comune per un lato con stalla, ricovero attrezzi, cantina e giardino. L. 60.000.000.

Isola d'asti in posizione particolarmente strategica vendiamo fabbricato di circa 1500 mq di capote con ampio cortile di proprietà e alloggio di circa mq 200 già ristrutturato; l'immo-

bile si presta a svariate destinazioni. Trattativa in ufficio.

Volenzani indipendente su due lati già internamente ristrutturata composta da 110 mq di abitabile con 3500 mq di terreno in prossimità della casa. Lire 70.000.000 + mutuo.

Castell'Alfero casa bifamiliare composta da 2 alloggi di circa 85 mq; cortile, 3 box; piano terra con possibilità di destinare ad uso commerciale.

Costigliole comoda posizione casa indipendente su 4 lati di circa 180 mq di abitativo; 5000 mq circa di terreno - stalla, fienile e

Settime libera graziosa casetta con 200 mq di giardino, composta da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. L. 57.900.000.

Box auto c.so P. Chiesa: vendesi box per auto piccola. L. 15.000.000.

Terreni Refrancore terreno agricolo di mq 56.000 con 1700 papi e piantati, transilabile con mezzi agricoli.

Azzano in posizione di esclusiva panoramica rurale di mq 300 circa adatta a varie situazioni abitative, circondata da 4 giornate di terreno. L. 160.000.000.

Callanetto panoramica casa indipendente lavori di ristrutturazione da ultimare, box doppio, magazzino, taverna, giardino e terreno a bosco di mq 6.000. L. 185.000.000.

Baldichieri porzione di casa d'epoca da ristrutturare con ampia

possibilità di trasformazione, dotato di doppio ingresso, 2 camere, 2 locali cucina, 2 bagni, ampio salotto, 2 cantine, box. L. 50.000.000 + mutuo agevolato.

Villafranca d'asti bella casa d'epoca su 2 piani completamente ristrutturata, composta da salone, ampia cucina, 3 camere, tripli servizi. Lire 210.000.000.

Mongardino buonissima posizione bella casa rustica indipendente sui 4 lati con 120 mq di abitabile + 25 mq di terreno, piccola stalla, cantina, giardino, già completamente recintata. L. 160.000.000.

Montegrosso in posizione predominante rustico da ristrutturare con progetto approvato, ottimo investimento. L. 30.000.000 + mutuo agevolato.

Revigliasco in casetta bifamiliare, grazioso contesto, vendiamo 2 alloggi ristrutturati di circa

63 mq con box. Lire 78.000.000 ciascuno.

Montegrosso in buona posizione bella indipendente su 4 lati circondata da 1.060 mq di giardino. La casa è composta da circa 100 mq di abitabile, in parte già rialzata. La casa non presenta grossi lavori di ristrutturazione. Prezzo interessante.

Rocca d'Arazzo (prossimità) piccolo rustico su due piani con terreno da ristrutturare. Ottimo come investimento. L. 35.000.000.

Mongardino (in prossimità) indipendente ma non isolato, splendido casale su due livelli con 3 giardini, cantina, box, terrazzi. Richiesta adeguata alla zona e alle caratteristiche dell'immobile.

Rocchetta Tanaro in posizione panoramica porzione di casa composta da ingresso, 2 camere, cucina, tinello, servizio, box e cantina. L. 90.000.000.

Domani sera la seduta mentre proseguono le trattative per disegnare nuove alleanze

L'ultimo Consiglio prima della svolta

Settimana decisiva. Parte della dc è favorevole al «taglio» di due assessori e a deleghe specifiche ai consiglieri. In aula si discuterà di piano regolatore, contratti, appalti pubblici e del nuovo statuto del consorzio rifiuti

ASTI. Quello di domani sera potrebbe essere l'ultimo Consiglio comunale della giunta dc-psd com'è strutturata. In settanta le consultazioni i gruppi consiliari dovrebbero affrontare il nodo del programma, per arrivare in tempi brevi alla conclusione della crisi «pilota» e facilmente ad un paio di avvicendamenti. La seduta segue anche poche ore la definitiva chiusura della discarica Valte Manina argomento sul quale maggioranza e opposizione si sono ripetutamente fronteggiate, in aspri dibattiti.

Per questi motivi l'ultima, convocata alle 21, si annuncia densa di significati politici: l'assemblea avrà le orecchie tese per decifrare interventi, ma anche silenzi in chiave di future collaborazioni non le forze di maggioranza. L'ordine del giorno è degno dei periodi di maggior affollamento di pratiche: scadenze, quarantun punti, alcuni dei quali rilevanti importanza. Nella seduta precedente l'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris (psl) aveva tracciato le linee programmatiche del nuovo piano regolatore, che deve disegnare la città del Duemila; adesso volta degli interventi. Figurano anche il regolamento per la disciplina dei contratti e il piano delle opere pubbliche relativo ad aree verdi, traffico e viabilità; attende anche di essere approvato il nuovo statuto del Consorzio rifiuti e si dovrà pro-



Galvagno e Pia «sorpresi» sul palco della Straati. I due impegnati a discutere di maggioranza, qui sembrano ignorarsi

cedere allo scioglimento di quello della Dogana. Un'ora sarà riservata alle interpellanze; il consigliere del pri, Germano Cantarelli ha chiesto che venga posta in discussione la nomina della commissione incaricata a valutare periodicamente la congruità dei prezzi delle opere pubbliche appaltate.

Particolare interesse riveste anche la pratica relativa all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, tema che era stato a suo tempo oggetto di un'interpellanza dei consiglieri Giotto (psi) e Maggiorotto (dc). Nelle stanze accanto all'aula consigliere proseguiranno in-

contri e scambi di vedute sul futuro politico del Comune. Galvagno e Pia, commentando la prima settimana di esplorazione non hanno nascosto certo ottimismo anche se si è trattato di incontri interlocutori come sottolineano entrambi. Il sindaco ha annunciato che solo da questa settimana si comincerà a ragionare dettagliatamente sui programmi. Molte le voci che circolano negli ambienti politici cittadini, sui possibili sviluppi crisi.

Una parte della dc, per esempio, pare stia spingendo per una «cura dimagrante» giunta: fuori due assessori (si parla

Vercelli e del socialista Novellone) che non verrebbero rimpiazzati; il sindaco, ferma stando la coalizione dc-psl, affiderebbe quindi a consiglieri deleghe specifiche, dando vita ad una nuova figura di assessore ombra, forte comunque di autonomia di bilancio. L'invito a questa forma di collaborazione potrebbe essere rivolto a persone pds o al psdi.

Ma non si escludono comunque altre forme di intesa sempre rivolte a privilegiare le singole competenze e non l'appartenenza a questo o a quel gruppo politico.

Franco Cavagnino

L'INTERVENTO

Ecco perché in quei caffè non c'è sapore di truffa

Da Franco Corbo, giudice delle indagini preliminari presso la pretura di Asti, riceviamo e pubblichiamo questo intervento a commento degli esiti suscitati dalla sua sentenza di archiviazione del caso dei dipendenti Usl denunciati per assenteismo.



Franco Corbo, gip dalla pretura di Asti

Ma ha molto divertito anche perché mi ha fatto assurgere ad un'immatura fama nazionale, tanto da essere citato nella popolare trasmissione televisiva condotta da Fabrizio Frizzi la divulgazione giornalistica che la stampa e la televisione locale hanno dato dei contenuti del provvedimento di archiviazione che ho emesso (quale giudice delle indagini preliminari della pretura di Asti) nel procedimento che ha visto indagati alcuni dipendenti dell'Usl in ordine al reato di truffa aggravata per essersi allontanati (per pochi minuti) dal posto di lavoro, ovvero per recati alla mensa dell'ospedale, senza preventivamente timbrare l'apposito cartellino segnalatorio.

Ringraziando per la pubblicità non richiesta e per gli esilaranti accostamenti sottoscritti a celebri promotori televisivi del caffè, devo però puntualizzare alcune cose.

Anzitutto, che nella motivazione del citato provvedimento da nessuna parte vengono prese in considerazione le proprietà corroboranti del caffè e mai si parla di «caffè» del «caffè a scopo terapeutico» (così «La Nuova Provincia» del 19 maggio). Le ragioni su cui si fonda il decreto di archiviazione sono ben altre (carattere non truffaldino del comportamento dei dipendenti che si sono allontanati dal posto di lavoro) il consenso - tacito - quanto meno presunto - dell'amministrazione Usl; di un danno economicamente apprezzabile per l'ente; chi fosse interessato a conoscerne in dettaglio non ha che da chiederne copia presso la segreteria della procura presso la pretura.

In secondo luogo devo sottolineare che il provvedimento in oggetto non ha minimamente «legalizzato» la prassi dei pubblici dipendenti di allontanarsi dall'ufficio per andare al bar o a sbrigare altre faccende personali ma solo escluso che i fatti denunciati configurino ipotesi reate previste dal codice penale; particolare si è ritenuta infondata (limitatamente ai soli casi esaminati) l'accusa di truffa aggravata (art. 640 CP), reato punto con la reclusione fino a 5 anni e la multa fino a 5 milioni di lire.

Ciò però non significa affatto che i fatti di cui trattasi non possano essere stigmatizzati, tanto sotto il profilo etico-sociale, quanto altri profili più strettamente giuridici, quali quello disciplinare (tra le sanzioni irrogabili dal datore di lavoro pubblico al dipendente infedele vi è anche la de-

stituzione dall'impiego) e quello civile e amministrativo (ad es. con la perdita del diritto alla retribuzione).

Infine non posso nascondere una certa preoccupazione per le emotive e poco meditate reazioni, che ho sentito giungere da alcuni settori dell'opinione pubblica contro l'apparente permissività del provvedimento in oggetto e il rafforzamento, che lo stesso opererebbe, dello status privilegiato dei pubblici dipendenti. Infatti tali reazioni evocano - nella logica repressiva che le ispira - una società di tipo «corvilliano» in cui ciascun dipendente dovrebbe essere ininterrottamente controllato da una telecamera che ne segnali all'autorità di polizia, solo le uscite dal luogo di lavoro ma anche le visite al bar interno - di cui com'è molti uffici pubblici, compreso il palazzo di giustizia di Asti, dispongono - e addirittura ogni attimo di disattenzione o di riduzione della produttività. In ogni caso, ritengo trattarsi di critiche ingiustificate (alla luce di quanto sopra esposto circa reali motivazioni e limiti del provvedimento) e comunque dirette contro il bersaglio sbagliato perché lo strumento penale è assolutamente inadeguato (salvo che in alcuni casi limite) a risolvere i problemi di efficienza della pubblica amministrazione (ma c'è davvero qualcuno che pensa che sia giusto e socialmente utile infliggere anni o mesi di reclusione a un pubblico dipendente assenteista per pochi minuti dall'ufficio per andare a prendere un caffè o comprare qualcosa al mercato?).

Tali problemi devono infatti affrontarsi nelle sedi proprie, e cioè quella politico-legislativa (con l'approvazione degli opportuni strumenti normativi) e quella tecnico-amministrativa con l'adozione di adeguati moduli organizzativi del lavoro ed appropriati strumenti di verifica dell'economicità e della produttività del settore del pubblico impiego.

Franco Corbo

Domani in Provincia

Si dimette Minniti contro Penna

ASTI. Domani pomeriggio è convocato, alle 15.30, il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno: dimissioni della carica di consigliere di Giuseppe Minniti (psdi). Sulle ripetute assenze alle sedute di Minniti (Marco Belfiore (Lega), il Consiglio si era espresso nell'ultima seduta, «assolvendo» il primo e dannando alla decadenza dal posto il secondo. Una diversità di giudizio, che aveva spinto Minniti a presentare le due dimissioni.

L'esponente psdi sarà sostituito da Palmira Penna, prima degli esclusi alle elezioni del 1990. Il Consiglio dovrà inoltre provvedere ad alcune nomine propri rappresentanti in enti e commissioni, a decidere in merito alla vendita dell'azienda agricola La Mercantile di Castagnole Monferrato; un argomento che sta tenendo banco da molto tempo. Un'ora sarà dedicata al dibattito su interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno.

Cambiano gli onorari

Nuove tariffe dell'Ordine architetti

ASTI. Entra in vigore lunedì il nuovo tariffario per le prestazioni minori elaborato dall'Ordine degli architetti della provincia di Asti. Il lavoro, elaborato dai consiglieri dell'Ordine Lucia Viarengo e Guido Bonino, con la collaborazione di Luigi Marzoni e per le pratiche amministrative di Luigi Duretti per la stesura della lettera di incarico, va a colmare il «buco» di una normativa superata.

«La legge sul tariffario minimo - spiega il presidente dell'Ordine Giulio Balbo - risale infatti al 1949 ed è ancora legata al concetto dell'onorario legato all'importo dell'opera». Il nuovo tariffario porta ad esempio a 75 mila lire l'ora il compenso per le «vacazioni» (i colloqui e i sopralluoghi) e introduce una norma fondamentale: l'onorario dovrà essere contrattato con il cliente e sottoscritto nella lettera di incarico, insieme con il computo delle pratiche separate (le autorizzazioni degli enti locali, dell'Usl o dei vigili del fuoco, richiesti dalle normative).

A Cossombrato

Entrano in casa e rubano due pistole

COSSOMBRATO. Un colpo in via Capra: dopo aver forzato la porta di casa, i ladri sono entrati nel cascinale e si sono impossessati di due pistole semiautomatiche calibro 22 e 7,65. I ladri non hanno portato via altro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Altro colpo in una villa a Frinco, in regione Ravanella: a denunciare è stato Grazia Scarsò, 25 anni, Asti, via Duca degli Abruzzi. L'abitazione presa di mira è quella dei genitori della giovane, assenti al momento del furto. I ladri hanno forzato la finestra e sono entrati nella villa: dopo aver rovistato nelle varie stanze sono impossessati di oggetti in oro, orologi, una macchina fotografica e argenteria. Il valore della refurtiva non è stato ancora stimato. (r. gon.)

NOTIZIE IN BREVE

IN DONNE E PUGILE

Prende fuoco un pullman, tutti in salvo

Momenti di panico pomeriggio all'inizio di corso Savona, all'altezza del cavalcavia per la Asti-mare. Il motore di un pullman ditta «Franchini» che arrivava da Castiglione ha preso fuoco mentre viaggiava. L'autista Renato Grimaldi di Asti ha immediatamente fermato il mezzo e fatto scendere tutti i passeggeri. Nessun ferito.

CONVEGNO

L'analisi sensoriale dei vini



Un folto pubblico ha assistito ieri al convegno sulla «valutazione sensoriale dei vini», svoltosi al Centro San Secondo e organizzato dalla facoltà di Agraria di Torino e dall'Istituto sperimentale di enologia di Asti. Numerosi e seguiti gli interventi dei relatori (nella foto il prof. Usseglio Tomasset e il collega francese Siegrist).

DECISIONI

Domani sera fiaccolata al Fortino con il vescovo

Domani il vescovo di Asti, Severino Poletto, a conclusione del mese Mariano, alle 21 parteciperà ad una fiaccolata che partirà dalla Madonna degli anziani del parco del Fortino e attraversando via Pellico terminerà a Valmanera.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lauree brevi perché no?

Da tempo si parlava di un possibile decentramento universitario anche nella nostra città. L'occasione propizia sarebbe stata quella di far arrivare ad Asti due lauree brevi in Ingegneria elettrica e meccanica che, a causa di iniziali problemi logistici, sarebbero più state ospitate ad Alessandria.

Ora però è notizia degli ultimi giorni che l'Amministrazione comunale di Alessandria, nella persona del Commissario prefettizio Dr. Macri, abbia firmato la convenzione per la cessione del terreno dove, grazie ad un mutuo della Cassa di risparmio di Alessandria e dell'Unione industriale, sorse, stabile che ospiterà i suddetti corsi.

Naufregata la possibilità di far arrivare le due lauree brevi perché attivarsi fin d'ora per continuare la strada del decentramento indicata da molti il rimedio ai problemi logistici dell'Ateneo torinese? Se prendiamo in riferimento una delle ultime indagini sulle prospettive del mercato del lavoro

vediamo che le imprese, per quanto riguarda il personale specializzato, richiedono oltre agli ingegneri anche gli architetti.

Mantenendo buona l'impostazione di far giungere ad Asti le lauree brevi, perché non lavorare al fine di istituire nella nostra città il Diploma universitario triennale in consulenza revisione aziendale come già proposto dall'organizzazione dei ragionieri e periti commerciali locali?

Perché gli Enti locali si attivino in questa direzione, stanziando nei bilanci che andranno ad approvare per il prossimo anno finanziario le somme necessarie per la realizzazione dell'iniziativa?

A tal fine può valere indicazione la cifra stanziata (400 milioni circa) dal Comitato alessandrino per la realizzazione dei due corsi di Ingegneria.

Stefano Santin, Associazione studenti democratici astigiani

Alla festa Calosso un aiuto

Dedicando una festa alla figura genitore e rivolgendosi perciò

pensiero d'affetto alla persona più cara, agli organizzatori della «Festa dei genitori», tenutasi sabato maggio a Calosso, non è sfuggita l'occasione per donare uno spazio importante all'Anifas.

All'Associazione, che proprio della figura del genitore trae la propria centralità, è stata dedicata la vendita di prodotti artigianali confezionati per l'occasione. La somma di 1.175.000 lire che è stata raccolta grazie all'importante appoggio di don Romano Serra, del Gruppo Donne del Gruppo giovani Calosso, aiuterà l'Associazione nella ristrutturazione dello stabile in Baldichieri.

Piero Botto, pres. Anifas, Asti

Erba tagliare al parco Biberach

Asti città verde, verdissima, perfino troppo. Basta percorrerla i viali del parco Biberach, davanti alla Maternità, e scoprire che una giungla d'erba ormai sommerge aiuole e panchine. E' troppo chiedere al Comune di tagliarla?

Simone Negro, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

533.345

726.390

Castagnole Lanzo: 878.348

Moncalvo: 955.333

Montemagno: 63.696

CROCE ROSSA

Asti: 217.553

Canelli: 624.222

Castell'Alfama: 401.388

Castell'Alfama D.B.: (011) 98.76.488

Cossombrato: 907.503; 907.602

Castiglione: 966.779

Moncalvo: 921.313

Montegrosso: 953.175

San Damiano: 875.810

Villafraanca: 943.777 - 943.081

Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111

Strada: Asti: 212.358

Nizza: 721.704

Autostrada A21: 031/361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558

Canelli: 928.444

Castell'Alfama D.B.: (011) 98.76.488

Cossombrato: 907.503

Castiglione: 961.414

Monastero Bormida: 048

Montemagno: 998.788

Montemagno: 63.263

Nizza: 78.21

Rocca d'Arazzo: 408.160

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.644

Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

50.196

(0144) 81.03

633.663

Castagnole Lanzo: 878.161

Castell'Alfama D.B.: (011) 98.76.152

Castiglione: 966.096

Canelli: 91.100

Montegrosso: 953.095

Nizza: 721.623

San Damiano: 875.064

Villanova: 948.033

DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1.

211.363, con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8 del giorno

(dalle 8 alle 9 a serende abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la

Candide, Alferi 269, 54.202.

Sacco, via Alfieri 15

Montemagno: Ottone, via Ciallo

Nizza: Bosch, via P. Corsi 44

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Incontro sulle adozioni indiane

Le famiglie piemontesi, liguri e lombarde che hanno adottato bambini indiani tramite le Suore missionarie della Carità di Madre Teresa Calcutta ritroveranno oggi ad Asti. L'appuntamento è per le 11 all'Istituto della Suore immacolatine di via Puccini 11. Dopo la messa si terrà il pranzo al sacco. Alle 15 colloqui sulle procedure di adozione e discussione su un progetto di volontariato in caso di assistenza per indigenti.

CASTELNUOVO D. I.

Stamane aperto il centro Avis

Due i centri di raccolta sangue dell'Avis aperti per accogliere i donatori. Sono quelli di San Damiano e Castelnuovo Don Bosco, che funzioneranno dalle 8 alle 11.30.

SAN

Donatori di organi in festa

Si svolgerà oggi la festa dei donatori proposta dalla sezione astigiana dell'Associazione italiana donatori cornea e organi.

Alle 11 celebrazione della messa nella chiesa di San Vincenzo. Seguirà il pranzo al ristorante «da Lino» (frazione San Giulio).

ASTI

L'Onav degusta al Mini Motel

Domani sera, alle 21, si riunirà al Mini Motel di Valterza la sezione astigiana dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

Riaduno di artiglieri moncalvesi

Gemellaggio, oggi, tra artiglieri moncalvesi e della locale sezione astigiana si trasferiranno nella cittadina lombarda per un programma di colloqui e incontri conviviali.

ASTI

Nuovi orari Camera commercio

Da martedì la Camera di commercio modificherà l'orario di apertura al pubblico dei propri uffici. L'accesso sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (il lunedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30).

IL CASO

ASTI DOVRA' ESPORTARE IMMONDIZIA

ASTI. Chiude la discarica di Valle Manina, e stavolta è per sempre: il grande invaso, attivo da quasi 20 anni, è completamente interrato. Domani sera l'impianto consortile (serve 97 comuni dell'astigiano) cesserà di funzionare.

Le ultime tonnellate di rifiuti (il quantitativo giornaliero conferito dai 45 camion dell'Asp e di altre ditte) dovranno essere interrate prima che cali la notte. Alle 18 i cancelli si chiuderanno, segnando la fine di una lunga e contrastata vicenda.

Un provvedimento tempo dalla popolazione valleandonesa, ma anche temuto dagli amministratori di molti Comuni: l'astigiano ha a disposizione altre discariche per smaltire i rifiuti, che dovranno perciò essere esportati in impianti piemontesi.

«Sto preparando l'ordinanza per trasferire l'immondizia fuori dall'astigiano», ha confermato l'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi. L'esponente dc ha accolto la richiesta del Consorzio rifiuti, che nell'ultimo mese si era attivato per cercare di trovare una sistemazione alle 250 tonnellate giornaliere di scarti.

Un quantitativo notevole che, conferito in un'unica discarica, rischierebbe di creare grossi problemi organizzativi - spiega Lombardi - questo distribuiremo il carico di rifiuti in due impianti: quello di Alice Castello, nel Vercellese, e in una discarica del Torinese su cui dobbiamo ancora decidere. Tra quelle funzionanti, la più probabile pare essere quella di Orbassano.

Una settimana fa i gestori della discarica vercellese si erano detti disposti ad accogliere gli scarti dell'astigiano, ma il Consorzio dei 50 Comuni associati, proprietario dell'impianto, aveva posto il veto.

«Noi intanto speriamo di ricevere l'autorizzazione di Lombardi già domani, in modo da non creare problemi igienico-sanitari ai comuni», auspica Ugo Bosia, da una settimana presidente del Consorzio rifiuti. In attesa dell'ordinanza, infatti, l'immondizia dovrà restare nei cassonetti.

Il permesso regionale a esportare fuori provincia i rifiuti sarà concesso per un periodo di sei mesi. «Nel frattempo - precisa Lombardi - se il Consorzio manterrà fede agli impegni e individuerà entro la fine di luglio uno o più siti per discariche, l'autorizzazione a smaltire fuori provincia potrebbe essere prolungata».

«La nuova dirigenza consortile - indica l'assessore all'Ambiente - ha ben impresso: non

Alle 18 chiuderà i cancelli e scatterà l'emergenza rifiuti

Ultime ore per Valle Manina La discarica morirà domani



Un camion scarica rifiuti a Valle Manina. Un'immagine destinata a diventare un ricordo: domani la discarica chiude

biente - ha ben impresso: non mi pare che stavolta ci siano davvero volontà e unità d'intenti per risolvere finalmente il problema dello smaltimento dei rifiuti nell'astigiano».

Il trasferimento fuori provincia dell'immondizia innalzerà i costi per il trasporto e lo smaltimento. La spesa potrebbe raggiungere complessivamente le 50 milioni contro le attuali 15. «In compenso», Valle Manina chiusa, non dovremo più pagare i costi per la gestione dell'impianto - spiega Bosia - per i contribuenti gli aumenti della tassa di smaltimento scattano subito».

L'area di Valle Manina funzionerà intanto per qualche tempo come stazione di transito: qui arriveranno i camion che scaricheranno i rifiuti in capienti automezzi diretti alle discariche fuori provincia. «Poi bisognerà trovare una soluzione alternativa anche a questo problema», dice Bosia.

Intanto domani alle 18 si riunirà in municipio l'assemblea dei Comuni. All'ordine del giorno un solo punto: chiusura Valle Manina.

Laura M.

Campane a festa

Un concerto di rintocchi celebrerà la chiusura

ASTI. Il 18 della campana saluterà domani alle 18 la conclusione dell'attività nella discarica di Valle Manina.

Non appena i cancelli dell'impianto si chiuderanno, separando il grande piazzale della strada in salita che conduce all'invaso, suoneranno a festa le campane della chiesetta di Valleandona dove è parroco don Luigi Berzano. Sarà il segnale per gli altri campanili delle vallate vicine: Casabianca, Montegrosso Cinigaglia, Sessant, San Gato, Valbucchio.

Per chi si è lungamente opposto alla discarica, sarà un liberatorio: la certezza che «stavolta ci siamo davvero». «Un richiamo simbolico al campanile, da sempre punto di riferimento per l'intera comunità», sottolinea Ferruccio Zanchettin, portavoce del Comitato Asti Nord-Ovest.

Il brindisi, invece, è rimandato a venerdì, quando la popolazione ritroverà al circolo di Valleandona e il Comitato Asti Nord-Ovest terrà l'ultima di una lunga serie di conferenze stampa sulla vicenda Valle Manina.

«La mobilitazione di questi fatti si che mettessimo assieme bagaglio di esperienze che non vogliamo perdere».

Come a dire: il Comitato non morirà la chiusura dell'impianto di Valle Manina, ma continuerà a occuparsi della tutela dell'ambiente. «A partire», segnala Zanchettin - dalla bonifica dell'area, ma anche andando oltre ai problemi legati a questa discarica».

[L. n.]

L'odissea

«Provvisoria» per vent'anni

ASTI. Quando nacque fu proposta una soluzione provvisoria. Avrebbe dovuto funzionare per poco tempo, invece la discarica di Valle Manina è rimasta in attività per quasi 20 anni.

Due decenni segnati da episodi a tinte forti: la fiera opposizione della piccola comunità valleandonesa (200 persone), il difficile rapporto con gli amministratori, la ricerca di siti alternativi.

Poi, in tempi più recenti, l'inchiesta della magistratura sul conferimento di rifiuti tossicologici nell'invaso e, un anno fa, la decisione di chiudere l'impianto a partire da domani sera, 31 maggio. Una data storica, così come quella del 24 luglio 1973, quando la giunta di centro-sinistra guidata da Guglielmo Decia decise la creazione di una discarica «controllata» a Valle Manina.

Una soluzione apparsa subito poco chiara: il sito venne preferito a un'area situata in Valdeperno, a Nord di Serravalle, giudicata idonea dagli esperti.

La discarica comunque nel 1974 accolse i rifiuti del poluogo, ma quattro anni dopo ritirò anche quelli di Baldichieri e Tiglio, cui Asti costituì un Consorzio. L'impianto

senza impermeabilizzazione perché le leggi di allora non ne imponevano la realizzazione. I timori sulla contaminazione della falda trovarono una prima conferma nel 1981, quando un'ordinanza comunale imponeva la chiusura di numerosi pozzi privati.

Intanto l'originario Consorzio Asti-Baldichieri-Tiglio si allargò progressivamente ad altri Comuni, fino a raggiungere i 77 attuali. Nell'85 il Consiglio comunale approvò a maggioranza l'ordine del giorno in cui si impegna a chiudere la discarica entro sei mesi e reperire un sito alternativo.

Nell'89 le analisi dell'Usi indicano che la discarica è inquinata da solventi clorurati, derivanti da rifiuti industriali che sarebbero mai dovuti entrare nell'impianto. Il Comitato valleandoneso denuncia il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti, per la mancanza di impermeabilizzazione e una vasca dell'impianto. Nel '90 si apre il processo: l'esponente psi è condannato



I «contendenti»: in alto un'abitante Valleandona, la maglietta «anti-discarica». Sotto, da sinistra, Sergio Mura, don Luigi Berzano e Flora Chiusano, denunciati per i blocchi davanti a valle Manina. E infine, i due presidenti del Consorzio, Francesco Mogliotti (a destra) e Giuseppe Berzano entrambi finiti in carcere (ora sono in libertà) con accuse gravissime sul loro operato

a 1 milioni di ammenda, ma sarà poi assolto in Cassazione.

Nel '91 il progetto sulla discarica a Camerano viene bocciato dalla Regione, che impone a Valle Manina di ritirare anche i rifiuti della Valli e Bormida (20 comuni). L'emergenza rifiuti si propone a più riprese e nel '92 il sindaco Giorgio Galvagno concepisce il progetto su «Valle Manina bis». A dicembre va a Valleandona a esporla alla popolazione, che però lo contesta con forza. Altro scontro a febbraio quest'anno al «Maurizio Costanzo show», Galvagno in palcoscenico e la platea in rivolta. Per i blocchi dinanzi alla discarica vengono denunciati i valleandonesi don Luigi Berzano, parroco, Flora Chiusano, Sergio Mura.

Il 15 aprile il progetto ottiene

la maggioranza dei consensi in Conferenza regionale, è intanto per «Valle Manina story» si inaugura il capitolo più drammatico: quello degli arresti, in rapida successione, degli ex presidenti del Consorzio Giuseppe Berzano e Francesco Mogliotti, il direttore Giovanni Caputo e il vice Ivano Calò, il titolare della Ra.Fer.Nova di Costigliole Giorgio Basso e l'autotrasportatore torinese Giancarlo Bizzotto (quest'ultimo attualmente ancora in carcere).

Il procuratore della Repubblica Mario Bozzola definisce Valle Manina «discarica» e delinquere. L'inchiesta potrebbe ridare nuovi capitoli nella storia di un impianto che domani alle 18 chiuderà per sempre i cancelli.

[L. n.]

CANELLI

Incidenti simulati Esercitazione di Croce rossa e vigili del fuoco

CANELLI. Dalle 8 di mattina i volontari della Croce Rossa di Canelli e i vigili del fuoco di Asti sono impegnati in un'esercitazione di pronto intervento. L'addestramento si svolgerà su di un ampio terreno di regione Mariano messo a disposizione da privati.

Saranno sessanta i volontari della Crt, di cui cinquantina della sede di Canelli e 10 distaccamento di Monastero, con 15 infermiere volontarie, a simulare una serie di incidenti stradali e il recupero di persone coinvolte in caduta. I vigili del fuoco saranno invece impegnati in varie operazioni di soccorso. Le prove saranno coordinate da Stefano Varaldo. Verrà allestita una cucina da campo dove i volontari pranzeranno. Le esercitazioni proseguiranno sino alle 17.

«Abbiamo voluto creare l'occasione - ha spiegato Stefano Varaldo - per un aggiornamento pratico rivolto alla conoscenza dei nuovi mezzi e delle nuove tecniche di intervento indispensabili nel nostro lavoro. La simulazione di eventi che potrebbero realmente accadere - ha aggiunto - resta il modo migliore per la preparazione dei volontari».

(na. c.)

Al Sempre Uniti Gare «lampo» tra scacchisti del Piemonte

ASTI. I migliori scacchisti piemontesi, oltre a giocatori amatoriali, daranno battaglia oggi pomeriggio a partire dalle 14,30 al circolo Sempre Uniti di via Fellio. In programma il «Campionato regionale lampo», manifestazione inserita nel programma del «Maggio sport» organizzato dal Circolo scacchistico astigiano.

È un torneo che è già messo in piedi alcuni anni fa - dice Guglielmo Viale, factotum del circolo - Poi era stato sospeso per far posto a altre formule di gara».

Ogni giocatore avrà a disposizione un tempo di riflessione di cinque minuti: ciascun turno (ogni scacchista disputerà undici) durerà dunque di dieci minuti. «Sono partite spettacolari - spiega Viale, che farà parte della terna arbitrale insieme a Michele Cordara e Piero Dezzani - adatto anche al pubblico». Tra i favoriti l'astigiano Piero Sgusler ed il giovane torinese Sarno. Oltre ad una classifica assoluta (al vincitore andrà un rimborso di 300 mila lire) sono previsti premi e graduatorie per le tre categorie nazionali oltre a quella per i giocatori sociali. Le iscrizioni si raccolgono fino alle 14,15.

[r. gon.]

Riaperto il bando Il Comune offre lavoro a cassintegrati

COSTIGLIOLE. Il Comune ci riprova: il bando per la ricerca di tre addetti in cassa integrazione o mobilità da impiegare in lavori socialmente utili sarà riaperto.

L'iniziativa del monocolore era conclusa alla fine di aprile con un nulla di fatto: nessuno, nonostante gli oltre 9 mila senza lavoro ad Asti e provincia, aveva presentato domanda per essere assunto. La questione è stata discussa nei giorni scorsi in Consiglio comunale, che ha deciso di riaprire la ricerca di personale fino al 31 luglio.

L'offerta assicura un anno di lavoro ed è rivolta ad addetti con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. Due di essi si occuperanno della manutenzione degli impianti (per facilitare gli interessati non sarà più necessario essere in possesso della patente «C»), il terzo, col diploma di geometra, lavorerà al computer per registrare le varie pratiche.

Tra le clausole contenute nel bando vi è quella che fissa la residenza degli addetti interessati a oltre 10 chilometri di distanza da Costigliole. «Un modo - sottolinea il sindaco Luigi Solaro - per favorire l'occupazione locale».

[L. n.]



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 30

Onomastici: Giovanna, Ivana, Ferdinando, Felice
Compleanni: Barbara Piliot, atleta Canoa Club; Cristian Sagge, chitarrista.

LUNEDÌ 31

Onomastici: Silvio.
Compleanni: Marco Rey, ingegnere; Bruno Carelli, impiegato; Gianni Basso, jazzista.

MARTEDÌ 1

Onomastici: Giustino.
Compleanni: Andrea Brignolo, veterinario; Giorgio Pazzi, avvocato.

MERCOLEDÌ 1

Onomastici: Amelia, Floriana, Eugenio, Marcellino.

Compleanni: Mariella Fungo, veterinario; Giovanni Cornero, giornalista; Federico Gamba, commerciante.

GIOVEDÌ 3

Onomastici: Clotilde.

Compleanni: Filippo Guttadauro La Blasca, assicuratore; Riccardo Durando, giocatore tamburello; Paolo Berni, giocatore tamburello.

VENERDÌ 4

Onomastici: Quirino.

Compleanni: L. Nattino, regista teatrale; Anna Penengo, medico; Francesca Gozzelino, fiorista.

SABATO 5

Onomastici: Bonifacio.

Compleanni: Paola Gallo, insegnante; Giuseppe Lalolo, dirigente Coldiretti; Giancarlo Fassone, ingegnere; Piera Musso, impiegata.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Sono decine di appuntamenti concentrati in un solo fine settimana

E' un fine maggio «festaio»

Al castello di Costigliole torna l'«Asta del barbara», con i campioni della nazionale di sci alpino. Ma oggi sagre e manifestazioni punteggiano tutto l'Astigiano. Un vademecum per scegliere



Portacomaro

Grignolino doc
compie 20 anni

PORTACOMARO. I vent'anni della «doc d'Asti» del grignolino verranno festeggiati a partire dalle 16 con l'esibizione della banda del gruppo folcloristico di Portacomaro in piazza Marconi. Durante la manifestazione saranno premiati i seguenti produttori: Ovidio Porro, Gian-Corradino, Ugo Maccario, le cantine Sant'Agata, Castel del Foggio (tutti di Portacomaro), Bava (Cocconato) e la cantina sociale di Castagnole Monferato. Dalle 11 alle 17 funzionerà davanti alla Bottega del Grignolino l'ufficio postale temporaneo per il rilascio di un speciale annullo filatelico. L'Amministrazione comunale comunicherà infine il nome del vincitore della prima edizione del premio «Grignolino per un anno».

● **Refrancore.** Continua all'insigne dello sport la festa di Pentecoste: in programma alle 15 un incontro di calcio tra Asti Junior e una rappresentativa di Alessandria. Alle 17 distribuzione di fagioli e musica la banda del paese. Alle 18,30 torna la competizione: in campo giovani speranze e vecchie glorie. Cena sull'aisa alle 20,30 e danze «Laura e i Trovatori».

● **Mombaldone.** S'inaugura alle 15 con giochi in piazza la «Sagra della frittella». Al termine è prevista la distribuzione dei dolci preparati dalle cuoche della Pro loco. La giornata si concluderà alle 20 con una cena campagnola e il «karaoke».

● **Aramengo.** La frazione di Gonengo celebra la festa della Madonna con una processione dalla cappella di Santa Maria al santuario di Santa Maria. Al termine la Pro loco offrirà un rinfresco nel cortile delle ex-scuole.

● **Castellnuovo Don Bosco.** Alle 21 al Colle fioccolata in onore di Maria Ausiliatrice, a conclusione delle celebrazioni del mese di maggio. [m. t.]



Quarto

Oggi la corsa
degli asini

ASTI. E' il giorno della grande sfida per i «Quarto impegnati nel palio degli asini».

Alle 10 raduno in piazza Roma dei borghigiani Centro, Bracco, Bricchetto, Fonzone, Lepre, Croce e Dogana. Il corteo raggiungerà Quarto superiore dove, dopo la messa, saranno benedetti gli asini. Alle 17 s'inizierà la sfilata in costume, su un «storico liberamente scelto».

Alle 18,30 partirà la corsa: ogni rione avrà una squadra di otto corridori (a staffetta, due alla volta) per guidare l'asino nei tre giri per le vie del paese. Al primo arrivato sarà assegnato il «palio», all'ultimo l'acciuga, come ad Asti. Lo scorso anno si era classificato primo il borgo Bricchetto. In serata si danzerà in piazza Roma con l'orchestra «i supremi» (ingresso libero). Domani i festeggiamenti si concluderanno con la tradizionale «Fagiolata». Alle 11 e benedizione di fagioli, distribuiti gratuitamente alle 12. Dalle 14 gara di bocce alla barsonda. [m. t.]



S. Marzanotto

Riso, vino
e murales

ASTI. Un pranzo nella piazza del paese, oggi, alle 12,30 a San Marzanotto, per festeggiare il maritaggio tra barbara e riso.

Alla sagra di primavera organizzata dalla Pro Loco e dal Gruppo Amici di San Marzanotto interverranno i pittori, autori dei murales che sono stati dipinti e affissi sulle facciate delle case in questi anni: Andreassi, Brignolo, Casorati, Campagnolo, Fresu, Guglielminetti, Lucetti, Soffiantino e Treccani. Gli artisti saranno a disposizione del pubblico per illustrare le loro opere. Nel pomeriggio è previsto anche un percorso guidato per la visita di singolare museo all'aperto, per sottolineare il binomio «San Marzanotto e l'arte».

Alle 15 si esibiranno gli sbandieratori del comitato Palio di San Marzanotto. Poi lo spettacolo dei «Balanzoni» di Bologna che si cimenteranno in un varietà magico e comico. Il mago Smith coordinerà il giocoliere fantasista, l'acrobata sul monociclo, il fakiro ed il clown. [d. cot.]

Villanova

Gemellaggio
con i francesi

VILLANOVA. Ultimo giorno di festeggiamenti per il gemellaggio tra Villanova e la città provenzale di Chateau-Renard. Dal mattino sarà allestito il «mercato delle pulci» in via Roma. Vi parteciperanno una cinquantina di espositori di tutto il Piemonte. Dopo la messa nella chiesa di Martino il programma prevede la cerimonia ufficiale del gemellaggio alle 11,30 nel palazzo del Municipio. Gli ospiti francesi (sono 68, accolti dalle famiglie di Villanova, ad eccezione dei podisti arrivati ieri da Chateau che hanno dormito nella palestra muniti di sacchi a pelo) prenderanno parte, alle 12,30, con amministratori e residenti al pranzo nel ristorante «San Marco». Alle 21 in piazza (sotto l'area del mercato in caso di pioggia) serata danzante aperta a tutti il «Gruppo Azzurro».

● **Costigliole.** Si svolge oggi la «Festa delle rose» in frazione San Carlo. In mattinata «Ar rampicata tra i colli in mountain bike» dopo il pranzo, nel pomeriggio, mostra delle rose e premiazione dei migliori «pianti».

● **Roatto.** Festa di leva per i co-scritti del '33, '37, '42, '43. Alle 12, dopo la messa, la Pro loco offrirà il rinfresco. Seguirà il pranzo alla piemontese, con la partecipazione della banda di Chiusa San Michele.

● **Cassinasso.** Raduno di alpini al Santuario di N. Signora dei Caffi. Alle 9,30 dopo la deposizione di una corona al monumento dei Caduti, ci sarà il raduno delle penne nere sul piazzale del Santuario. Alla sfilata parteciperà la banda «Tenentina» di Tigliole e il Gruppo Ana Vallehelbo. Pranzo al ristorante «Mangia bene» (tel. 851.139) e esibizione della Fanfara.

● **Tonco.** Rappresentanze di Francia e Svizzera per la festa degli alpini a Tonco. Alle 12 pranzo specialità piemontesi. [m. t.]



Una giovane canellese nei panni di una popolana: la maglietta dell'Assedio

Presentata l'anteprima della rievocazione

E Canelli da ieri è sotto «Assedio»

CANELLI. Con la «General Levata delle milizie cittadine» in città si è iniziata ieri pomeriggio, la prova generale dell'Assedio, la rievocazione storica del 1613, che vedrà protagonisti oltre 1200 figuranti canellesi in costume sabato 19 e domenica 20 giugno. Terminato l'arruolamento ufficiale dei militari a cui sono state consegnate fascie e armi, figuranti e turisti, giunti numerosi a sostenere l'anteprima dell'Assedio, si ritirano in piazza Zoppa, per la «Cena del Bove».

La manifestazione è stata presentata ufficialmente venerdì, con una conferenza stampa a casa Gancia, presenti gli amministratori comunali. I numerosi trattati gastronomici dell'epoca hanno fornito la documentazione necessaria per riproporre piatti rigorosamente storici. «Anche se interpretati secondo il gusto del moderno», ha spiegato lo storico canellese Gian Luigi Bera - ogni ricetta ha voluto riproporre l'alimentazione popolare seicentesca. Si è ridotto - ha aggiunto Bera -

l'impiego delle spezie, si sono evitati i condimenti a base di lardo fuso. Si è comunque riservato particolare riguardo a quei cibi familiari al nostro gusto e già in voga all'epoca. Pasta, agnoliotti, zuppe di legumi, bollito, arrosto cotto allo spiedo, robiole, pecora, dolci cotti a «bagnomaria». Accanto ai cibi il vino, da sempre elemento portante dell'economia, storia e della cultura di Canelli. Nei documenti seicenteschi, si parla con stupita meraviglia dei «moscatelli delicatissimi», conservati nelle cantine del castello, ora di casa Gancia. «Barbara, dolcetto ed altri vini nobili erano consumati in grande quantità nella «Via delle Osterie», situata a ridosso delle mura del borgo fortificato, meta di viandanti e commercianti di passaggio. Per la grande «festa» del terzo week-end di giugno, i turisti potranno consumare un pasto popolare completo nelle otto osterie, ricreate appositamente. Alle taverne, si berrà vino accompagnato da stuzzichini. [na. c.]

BISTAGNO (AL)

STATALE ALESSANDRIA/SAVONA
TEL. 0144 79.121

BAZZANO

Invitiamo a visitare l'esposizione
Completamente rinnovata
APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

IL MOBILE NEL TEMPO



FLUXFORM	NOVA SERENISSIMA	AXIL
Belligotti	fantoni	MARCHETTI
Dema	T70	
EVVAN	Prisma	
SCAVOLINI	Gruppo Imbriani Busnelli	Effetti CUORE

- ASSISTENZA DI ARREDATORI QUALIFICATI
- SERVIZIO CONSEGNE CON AUTOSCALA



Alla Sarogna dove, 10 anni dopo il primo, è stato scoperto un altro cadavere

Ritorno nella cascina dell'orrore

Disordine e abbandono nella tenuta che fu al centro di traffici di droga e regolamenti di conti fra mafiosi. Paese sotto choc: riappaiono vecchi fantasmi. Un nome e 35 chili di eroina spariti

RICALDONE. La Sarogna, la cascina «dei misteri e della morte», torna nel mirino degli inquirenti. E fra la gente di questo paese dell'Acquese, famoso per vigna e vini, ritorna la paura. «Un morto nell'autunno dell'82 - dicevano ieri in molti al lavoro tra i filari - altro dopo dieci anni: ma chi poteva pensare che qui ci fosse una casa degli orrori, dove la mafia faceva eseguire le sentenze di morte?».

Alla «Sarogna», dieci anni dopo: sull'ala attrezzi agricoli, di fieno, i resti di un sedile d'auto, un senso di disordine più che di abbandono. Chiusa la cascina, dentro la confusione di un tempo. La cascina venne acquistata all'inizio dell'82 da Carmela Cisterna, siciliana, abitante a Nizza, madre di Carlo e Aldo Ritrovato, 32 anni, i due giovani condannati per l'uccisione di primo trovato orribilmente mutilato e semicarbonizzato nella fossa biologica. Il novembre '83. Era un boss della malavita milanese, Franco Zazza, 32 anni, siciliano. La Cisterna per la sua bella manciata di milioni e Paolo Bo, ricaduto trasferitosi per lavoro a Genova: ma l'otto di vendita ancor oggi non è concluso. Da allora la «Sarogna» - dal paese a chilometri una stretta strada inghiottita, tutte curve e saliscendi - divenne centro di oscuri traffici, probabilmente punto di scambio della droga



La cascina Sarogna. Si raggiunge da Ricaldone dopo tre chilometri di una strada stretta e tutta curve. Un luogo appartato

proveniente da Milano. Poi, appunto, cimitero di malavitosi da eliminare per qualche sgarro, come Zazza. «Di notte quella strada si popolava - ricordano a Ricaldone - auto di ogni tipo e con targhe di diversa provenienza. A bordo personaggi dall'aspetto poco rassicurante. Ora il via vai è cessato. Ritrovato, alla cascina si vede qualche volta la Cisterna o persone di passaggio. L'altro giorno sono tornati i carabinieri, hanno scavato sotto un ciliegio e emersi i resti, anche questa volta carbonizzati e coperti di cemento, di un uomo.

«E' dieci anni che sapevamo che ci doveva essere almeno un altro cadavere», dicono alcuni inquirenti. E, anche se viene confermato, qualcuno è certo di sapere di chi siano i resti scoperti sotto il ciliegio. Aldo Ritrovato, handicappato ad un braccio dalla accesa fantasia, tra tante versioni fornite dopo la scoperta del primo assassinio, disse anche che ad uccidere lo stato un siciliano. Sulla base dei dati forniti arrivò a stabilire che decina di persone con lo cognome Carmelo, e lo cognome (non rivelato) ri-

spondavano alla descrizione. Su si soffermarono gli inquirenti: siciliano, con precedenti per omicidio, rapina ed altro (partecipò anche alla tentata evasione di Perugia, nel '77, definendosi «combattente statale»), non rientrato in carcere da breve permesso e scomparso, a fine '82, dopo telefonata alla madre, abitante in Lombardia. Carmelo, anziché essere il killer di Zazza sarebbe sua volta eliminato. Forse per la scomparsa di 35 chili di eroina. Complice Zazza?

Franco Zazza

L'esecuzione

Fatto a pezzi

sotterrato

RICALDONE. Le indagini dei carabinieri del reparto operativo di Asti sul nuovo «giallo» di Ricaldone continuano. I primi indizi erano emersi mesi fa, nei giorni scorsi era arrivata la segnalazione che ha dato svolta all'indagine. Con l'aiuto di ruspa, i carabinieri hanno setacciato palmo a palmo il terreno della cascina per un giorno e mezzo. Venerdì mattina la macabra scoperta. Al professor Pier Luigi Baima Bollone tocca ora il compito di esaminare i resti carbonizzati, sepolti in uno strato di cemento, per cercare qualche indizio.

Intanto sono stati raccolti altri particolari che avvalorerebbero l'ipotesi dell'esecuzione, nell'ambiente della malavita. Una condanna a morte eseguita per sgarro regolamento di conti, forse per la spartizione di partita di droga. Il cadavere infatti sarebbe fatto a pezzi, prima di essere gettato nella fossa pro-



La nuova fossa. Qui l'altro giorno sono stati scoperti i resti di un altro cadavere

fonda un metro circa ed essere bruciato. E' stato coperto con la polvere di cemento, alla quale poi aggiunta l'acqua perché si solidificasse. Parte dei resti quindi rimasta imprigionata nel cemento, particolare che rende ancora più difficile il lavoro del perito. Il risultato degli esami darà svolta fondamentale alle indagini. I carabinieri continuano gli accertamenti, ma sulle indagini in corso mantengono il più stretto riserbo. Stanno setacciando gli archivi di persone scomparse. Pare che gli ultimi elementi raccolti abbiano permesso di restringere la ricerca: i carabinieri indagheranno su pregiudicati spariti tra il 1982 e il 1985. I resti carbonizzati erano sepolti nel terreno di fronte alla cascina, vicino ad una piccola scarpata. Sul retro dell'edificio invece, dieci anni fa, era trovato il cadavere di un pregiudicato Franco Zazza. Per questo omicidio sono in carcere i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato, di Nizza. La madre Carmela Cisterna, che vive ad Asti in via Fenoglio, è la proprietaria della cascina. Anche il cadavere di Franco Zazza è stato mutilato e bruciato. Sarebbero molte le analogie i due ritrovamenti: ora sono al vaglio degli inquirenti. (a. t.)

Possono distruggere l'altra fauna ittica

Allarme lungo il Po per i «pesci siluro»

CASALE. Torna l'allarme nelle acque del Po. Il timore è dovuto alla presenza di pesci siluro, predatore dei fiumi. Soprannominato «killer dei fiumi» o «pesce di fiume più vorace», del pesce di fiume più vorace. Molto più del luccio, altro pesce dalla fama sinistra. Alcuni esemplari di pesce siluro stati pescati nelle acque casalesi del Po.

L'ultimo, pesante una decina di chili e lungo più di un metro, è stato preso poche settimane fa vicino Valmacca.

Ora c'è timore. Dicono alcuni casalesi che frequentano il fiume Po: «Il pesce siluro distrugge la fauna fluviale, mangiando parte dei pesci». «Abbiamo letto su alcune riviste specializzate che il siluro, uccide anche quando è sazio, attacca i cani da caccia che si avventurano in acqua per recuperare le prede». «Alcuni avanzotti di pesce siluro potrebbero arrivare dagli allevamenti dei paesi dell'est europeo da cui si acquistano i pesci per il ripopolamento delle nostre acque, tra loro può nas-

condere anche qualche siluro, piare di pesce siluro. E' necessaria la massima attenzione».

Una preoccupazione sentita anche dagli ambientalisti. «In dubbio il pesce siluro può creare problemi all'ambiente. Così come tutti gli animali introdotti forzatamente in un ecosistema naturale - commenta Franco Maroni, responsabile della Basso Monferrato del WWF - Ad esempio le mini lepri, specie non autoctone, che sono state introdotte nella zona casalese tempo fa, ora stanno distruggendo l'habitat di altri animali nostrani. Temiamo che le volte gli avanzotti di pesce siluro possano essere introdotti proprio dalle associazioni che si occupano di ripopolare i fiumi. Infatti quando è piccolo il pesce siluro è una preda ambita, perché abbocca molto facilmente. I problemi sorgono poi per gli esemplari che sopravvivono: possono raggiungere anche il metro e mezzo di lunghezza e diventare pericolosi. Quanto ai timori della gente, credo ci sia rischio per l'uomo».

(t. f.)

Alle finali regionali

L'itis di Casale primo ai «Giochi della Chimica»

CASALE. Successo degli studenti casalesi alla fase regionale dei «Giochi della Chimica», una gara organizzata dalla Società chimica italiana, riservata agli allievi delle scuole medie superiori.

Da Casale è partita per Torino le prove si sono tenute all'istituto «Chimica dell'Università» un'agguerrita pattuglia dell'itis «Sobrero». Si sono fatti valere soprattutto gli studenti del triennio sperimentale di specializzazione in Chimica industriale: al primo posto Paolo Buzzi, della A.C. poi due secondi posti pari merito per Gio Mendola e Gian Luca Copesta, suoi compagni di classe.

Buono anche il terzo posto conquistato da Simone Portulupi, della 2 B, nel concorso a vallo al biennio.

Buzzi potrà ora partecipare alla successiva fase nazionale, in programma a Perugia dal 12 al 14 giugno.

(t. f.)

Il via stamane da Asti

Oggi il circuito del Monferrato per moto d'epoca

Y. Rivive oggi lungo le strade del Monferrato astigiano e allessandrino il Circuito motociclistico del Monferrato che, prima della seconda guerra mondiale era dei grandi appuntamenti del motorismo piemontese.

Ad esso è abbinato per il terzo anno consecutivo il raduno nazionale dei ciclisti italiani a 4 tempi. La partenza dei concorrenti, provenienti dall'Italia e da alcuni Paesi europei, verrà data alle 10,30 da piazza Alfieri, ad Asti. I piloti affronteranno quindi, facendo alcune tappe, i chilometri del percorso che tocca Quarto d'Asti, Felizzano, Fubine, Altavilla Monferrato, Montemagno, Castagnole Monferrato, Portacomaro. Di qui la scarovana farà ritorno ad Asti. La passerella finale in città è prevista tra le 15,30 e le 16 sempre in piazza Alfieri. Organizza il Camea Club Asti.

(r. s.)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

RICERCA PERSONALE da assumere in qualità di Impiegato di Grado IV

La Cassa di Risparmio di Asti SpA indice una selezione per l'assunzione di n. 20 impiegati di grado IV.

Potranno partecipare alla selezione i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

- età non superiore ai 40 anni alla data del presente avviso;
- nascita in provincia di Asti o residenza in provincia di Asti decorrenza antecedente alla data 20/05/1992;
- Diploma di Maturità Tecnica Commerciale per Ragionieri o Diploma Maturità Professionale per: Segretario Amministrazione Analista Contabile Operatore Commerciale o Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere, oppure Maturità Scientifica o Classica.

Diplomi di maturità dovranno essere stati conseguiti con votazione pari o superiore a 42/60mi.

Saranno inoltre ammessi alla Selezione i candidati in possesso di Diploma di Laurea in Economia, Scienze Economiche, Scienze Bancarie e Giurisprudenza, i quali abbiano conseguito il suo tempo un diploma anche diverso da quelli precitati, purché con una votazione pari o superiore a 42/60mi.

Le domande di partecipazioni alla Selezione, inoltrate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata (senza Avviso di Ricevimento) dovranno essere indirizzate

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
Servizio Personale
Libertà n. 1
14100 Asti AT

e dovranno pervenire entro non oltre le ore 18 dell'11 giugno 1993 (farà fede il timbro postale) utilizzando l'apposito modulo che potrà essere ritirato presso il Servizio Personale e presso tutte le Dipendenze della Cassa di Risparmio di Asti SpA.

Non saranno considerate valide le domande pervenute oltre il termine suindicato. La data e la sede presso la quale avrà luogo la prova scritta Selezione - che avrà carattere prevalentemente attitudinale, con elementi cultura generale economico/giuridica - saranno tempestivamente comunicate ai concorrenti ammessi, all'indirizzo da loro indicato nella domanda di ammissione.

La Cassa di Risparmio di Asti SpA non assume alcuna responsabilità per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamenti dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per irreperibilità del destinatario.

Il Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Asti SpA (tel. 0141/393.219) è a disposizione per ogni chiarimento.

Asti, 30 maggio 1993.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

per la pubblicità su LA STAMPA

10126

TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

15100

ALESSANDRIA

Via Parma 18

Tel. 0131/442.543-442.544

15033

CASALE M.TO

Via Corte d'Appello 4

Tel. 0142/452.154-452.101

PK

publikompass

LA STAMPA

ogni venerdì

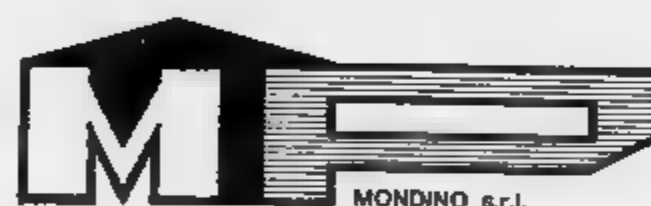
tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Se il buongiorno si vede dal mattino...



***Appena svegli: in bagno
ed è per questo che
la 1^a stanza
della giornata
deve accoglierti
in modo elegante,
confortevole, caldo***



Via ■ Lavoro ■
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI - Tel./Fax 0141-271633

SINTE SIS

55 anni per la moda

TRUFFA
dal 1938

ASTI - PIAZZA ALFIERI, 62

Mercoledì sarà presentato ufficialmente il cartellone

Arriva Asti teatro 15

Confermata la sezione dedicata alla «drammaturgia contemporanea»
Tra i protagonisti anche Giorgio Conte, Bruno Gambarotta e Bruno Lauzi

Luca Barbareschi sarà ad Asti teatro 15 con un lavoro di David Mamet

ASTI. Il Festival «Asti teatro» numero 15 si presenta ufficialmente, mercoledì, con il cartellone rassegna teatrale sarà illustrato in due conferenze stampa, la prima a Milano (alle 11, alla sede lombarda dell'Agis), l'altra ad Asti (in sala Pastreone, inizio alle 18). Il sipario sugli spettacoli in abbonamento si alzerà il 22 giugno per dare il 4 luglio.

Il gruppo di lavoro, presieduto da Giorgio Guazzotti e composto dagli astigiani Silvia Garipoli, Ottavio Colliano e Luciano Nattino, ha confermato anche per questa edizione la scelta della «drammaturgia contemporanea» filone centrale

del Festival. Tra i nomi che saranno presenti, Luca Barbareschi con un lavoro di David Mamet, Giuseppe Cederna, Di Benedetto.

Nel cartellone anche il jazz (appuntamento tradizionale e seguitissimo ad Asti teatro) con Gianni Basso e Johnny Griffin e un recital cantautore genovese, ormai «naturalizzato» astigiano, con una cascina Rocchetta Tanaro Bruno Lauzi, intitolato al dorso della balena.

Altri astigiani tra i protagonisti: l'avvocato Giorgio Conte che firma uno spettacolo Bruno Gambarotta.

I «Mercoledì»

Ancora tre appuntamenti

ASTI. Prosegue la rassegna dei «Mercoledì astigiani», organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune.

In programma ancora tre appuntamenti. Il 2 giugno alle 17,30 nel ridotto del Teatro Alfieri, il Centro «Mario Fannunzio» di Torino presenta Giancarlo Merli critico e saggista, relatore di una conferenza dal titolo «Cultura umanistica e cultura scientifica».

Intanto l'assessorato alla Cultura Giuseppe Barolo traccia un primo bilancio dell'iniziativa. «Il risultato», spiega, «è più positivo. Fino ad oggi ai «Mercoledì astigiani» hanno partecipato in media un'ottantina di spettatori per serata, con punte anche di 150 partecipanti, come è successo per l'incontro con la professoressa Jonina sul tema della deportazione nazista. Prossimi appuntamenti, dopo quello del 2 giugno, rispettivamente il 9 con «Mediterraneo: un mare di differenze», e l'ultimo il 16 «Tutela e degrado del territorio».

Il convegno svoltosi in Provincia

Beni culturali chi li difende?



Il pubblico che ha seguito il convegno sulla valorizzazione dei beni culturali

ASTI. Con un minuto di silenzio per ricordare le vittime della strage di Firenze (e i notevoli danni al patrimonio artistico), si è iniziata la tavola rotonda degli assessori alla Cultura delle province piemontesi, sul tema «Cosa è stato fatto, che cosa si intende fare per la valorizzazione dei beni culturali». Il convegno si è svolto nel salone consiliare della Provincia. Filo conduttore del dibattito, la scarsità di fondi a disposizione delle amministrazioni pubbliche, in particolare le Province, che dalla legge 142 sono state caricate di nuove responsabilità in materia di valorizzazione dei beni culturali.

In precedenza si era svolto un convegno. Il prof. Giuseppe Crusa ha affermato che non ci può essere sviluppo civile se

non c'è sviluppo culturale. Altro intervento, quello del prof. Carlo Caramellino, incaricato presso la sezione istruzione artistica dell'Irpe Piemonte secondo il quale il concetto di bene culturale va allargato alle manifestazioni di tradizioni popolari, quali il Palio, Giostra delle borgate, Nizza, l'Assedio di Canelli.

Sono poi ancora intervenuti Giorgio Ferraris, vice presidente dell'Unione regionale delle Province, Alberto Vanelli, in rappresentanza dell'assessorato regionale Enrico Nerviani, Amazio Borio, per il vicepresidente regionale Fulcheri, Giuseppe Barolo, consigliere comunale, Massimo Carcione, per l'Unesco, e don Angelo Quaglia, responsabile dell'arte della Diocesi.

GIORNO E NOTTE

BELVEGLIO

Opere per flauto e voce

Concerto per voce e flauto oggi alle 18,30 al castello di Belveglia. Si esibiscono Marinella Daga (soprano), Cosetta Farina (flauto) e Diego Crovetti (pianoforte).

CASEMASCIO

Jazz per una vocalista

Stasera alle 22 alla birreria «Il Malteser» quartetto jazz. Si esibirà Teresa Fessia. In repertorio standard e «vocaleses».

NIZZA

Piano bar al Blue Bird

Piano bar questa sera «Blue Bird» di via IV Novembre. Suonerà Fabrizio Berta, si inizierà alle ore 22, l'ingresso è libero.

CALAMANDRANO

Un duo all'ippogrifo

Piano bar, questa sera al ristorante «L'ippogrifo», sulla statale Nizza-Canelli. Sarà di scena, dalle 22, il duo «Masro Culotta e Enrico Bianchi».

ASTI

L'opera di Ada Merio

Stamattina alle 11, su radio Asti cur (104,4 e 90,3 mhz) va in onda «Odeon», trasmissione condotta da Franco Musso. Ospite sarà Cesare Cecé Ivaldi, musicologo e appassionato di musica astigiana, parlerà della figura e dell'opera di Ada Miranda Merio, poetessa dialettale piemontese, nata ad Asti nel 1909, scomparsa nell'aprile di quest'anno.

CANELLI

Si balla con «Capriccio»

Si balla liscio, al dancing «Gazebo» in viale Risorgimento. Sarà l'orchestra «Capriccio». Ingressi dieci mila, inclusa. Prenotazioni tavoli all'823.116.

SAN DAMIANO

Film d'autore allo Splendor

Film d'autore stasera al cinema Splendor di San Damiano. Alle 21,30 (unico spettacolo), proiettato «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi. Biglietti 6 mila lire.

ARTE & DINTORNI

SVIZZERA

Il canelense Spinochio

Aprirà il 3 giugno, a Rothrist in Svizzera, lo scultore canelense Paolo Spinochio, che esporrà le sue opere a locali del ristorante Scharfen Ecken, fino al 30 giugno.

MONTICHIARO

Arte e Palto

Fino al 13 giugno nel centro culturale «Rebaudengoarte» si può ammirare la mostra di pittura organizzata dal comitato Palto. La rassegna coinvolge artisti provenienti da tutta Italia.

RIBOS

Olivieri, l'informale

Alla galleria di via Garatti, fino al 2 giugno, la mostra di Claudio Olivieri, intitolata «Dall'informale all'Olivieri» è stata presentata a due edizioni della Biennale di Venezia.

BATTISTERO

Amelia Platone

Continua al battistero di San Pietro la mostra antologica di

Amelia Platone, organizzata dall'assessorato per la cultura del Comune di Asti con una ottantina di opere, disegni, olii, incisioni e sculture. La mostra dura fino al 15/7, con orario: 10-12/16-18, chiuso il lunedì.

IL MUSEO

I contemporanei

Continua alla galleria di corso Alfieri la mostra di maestri contemporanei. Sono presenti le migliori firme del panorama nazionale: Soffiantino, Casorati, Ramella, Sironi, Manzoni, Rosa, Migneco, Pinot Gallizio, Tabusso, Ruggieri, Guglielminetti, Messina e altri.

MONCALVO

Esposse il «Gam»

Si è inaugurata ieri a Moncalvo, nel foyer del teatro comunale, la mostra d'arte organizzata da Gam, gruppo artistico moncalvese, in collaborazione con il Comune e la D'ars agency di Milano. Ieri, l'inaugurazione è avvenuta in concomitanza di un concerto musicale rossiniano, eseguito dall'«Ottetto Jacobs». Alla ras-

segna, aperte fino al 6 giugno, partecipano oltre trenta pittori, tra i quali Giuseppe De Michelis, Miranda Varvelli, Floriana Cavallero, Heiao Chin, Aigi Sasu, Franco Ziliotto, Fernanda Borio.

PAL PROVINCIA

«Io e la solitudine»

Chiude oggi la mostra «Io e la solitudine», che presenta gli elaborati di scolari e studenti di Asti e provincia. L'iniziativa è dell'Anffas in collaborazione con Comune e Provincia.

PAL MAZZETTI

I giochi in mostra

Fino alle 12 di oggi si può visitare la mostra «Giochi, sperimento, imparo: esposti i lavori di 600 ragazzi che frequentano i laboratori comunali».

PAL PROVINCIA

Artigianato e scuola

Continua la mostra «Viaggio nel mondo dell'artigianato», ricerca per testi ed immagini degli alunni della scuola media «Maffari della libertà» di Asti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADIA 200 e G. Cesare 67. Il passo sospeso dalla collina. Or. 15,30; 19,30; 22,30.

ADIA 400 e G. Cesare 67. Libera. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMERICA. Orsola della Salvia 77. Il diamante. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Squadra speciale anticrimine
20,30 Martha Hall, film
22,30 Il girasole, settimanale
22,55 I sentieri del west, telefilm

Telecapole

18 — E la vita continua... telefilm
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Long shot, telefilm
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 TQ & 4, settaggi
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo

17,30 Un commesso viaggiatore in cerca di guai, film
19,45 Il re dei re, film
21 — Ranger zone 2, film

Telecity

15,30 Telecity per voi
18 — La conquista dello spazio, film
19,30 Heartbeat, telefilm
20,30 Uomini e lupi, film
22,30 Formula 1, telefilm
23,30 Era notte a Roma, film

Primante

Supersix

18 — Trooper John, telefilm
19 — Mega pancione, cartoon
19,10 Giochi Italia, Tg
20,30 Samba d'amore, telecomunicazione
21,30 Avventure, telefilm
22,30 Gli eroi giuristi, telefilm

Quarta Rete Tv

18,30 Il meglio di Zona franca
20,15 La due sorelle, film

22 — Juve/Torino news

22,30 Corrente per bene l'amore

L'ultima Rete

19,30 Superboy shadow, cartoni
20 — Atlas ufo robot, cartoni animati
20,30 Zona franca, con G. Funari
22,30 F.B.I., telefilm

Rete 9 Rai

19,30 Linea diretta con il Sin...
20,25 Settegiorni
20,50 Ombre rosse, film
22,33 Alla soglia dell'estinzione
23,01 Settegiorni
23,22 Polvere di stelle

G.R.P.

18 — Dal tribunale di Torino
19,30 Errori giudiziari, telefilm
20 — Woodbine, telefilm
20,30 Blood theatre, film
22,30 Il paesaggio del Reno, film

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — Telegiornale
20,30 Settegiorni
22,05 Storia della tecnologia
23 — Background
23,30 Erreuno notizie

Quadrifoglio

Odeon

19,30 Informazioni regionali
19,30 Ho una, cartone animato
20 — Trend

20,30 Dear America - Lettere dal Vietnam, film
22,15 Reporter italiano: Vietnam 20 anni dopo
23 — Informazioni regionali
23,15 Fininvestimenti soli, film

Telecamione

20 — Il delitto, documentario
20,30 Offe l'Everest, documentario
21,15 Pericoloso, rubrica
21,45 Le isole incantevoli, documentario
22,10 I predatori dell'isola d'oro

Rete Canavese

18 — Video shop
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, sport
Canavese sette

Telesubalpina

17 — Flodrette - Incontri al caffè subalpino
19 — Agorà - Medici cattolici quale servizio?
Domani celebriamo
del 26/5/93
20 — Cartoni animati
20,30 Incontri nel cielo, film
22,30 Settegiorni, settimanale

Rete 7

20,40 Notte siamo tutte così, film
22,05 Lucy show, telefilm
22,40 Informa 7
23 — Skynews, telefilm
23,40 Informa 7

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla nostra tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Asti

Lux

Tel. 594.147
Or. 18,30/22,30; fest.
15,10/17,35/20,22,30
L. 9000/6000

Politeama

Tel. 530.085
Or. 20,22,30
Sab/dom. 15,15/17,45
20,10/22,30. L. 9000/6000

Ritz

Tel. 530.085
Or. 20,10/22,30
Sab/dom. 15,15/17,45
20,10/22,30. L. 9000/6000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040
Or. 20,22,30
fest. ap. 15,15/17,45
L. 9000/6000

Sala Pastreone

Tel. 557.567
Fer. or. 20,22,30
Sab. e Dom. 16,20/22,10
L. 8.000/6.000

Don Bosco

Tel. 410.859
Sab. or. 20,22,30
Dom. or. 15,17/17,30/20,22,30
L. 6000/4000

Canelli

Tel. 811... 20,45/
22,15 Fest. ap. 15,15/22,15

Nizza

Aurora

Or. 20,20/22,30
fest. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Tel.

Or. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Tel.

Tel. 701.459
Or. 20,22,30
fest. 15,17/16,20/22,30
L. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo
Sabato ore 21
Domenica ore 15
L. 6000/5000

Splendor

Orario:
20,30/22,30
fest. 21,30 unico spettacolo
L. 6000/4500

Lux

Tel. 975.016
Orario: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Haremsley (USA '83) — Licenziato dal lavoro, assapora dell'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con la violenza alla vita moderna. V. 14. 1h 53' Dramm.

Proposta

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Ree, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrore dell'ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde segreti. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Lo sbirro, il boss e la bionda

di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' Commedia

L'assassino

di J. Campion, con H. Huston, S. A. (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' Dramm.

Don Bosco

Tel. 410.859
Sab. or. 20,22,30
Dom. or. 15,17/17,30/20,22,30
L. 6000/4000

Canelli

Tel. 811... 20,45/
22,15 Fest. ap. 15,15/22,15

Nizza

Aurora

Or. 20,20/22,30
fest. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Tel.

Or. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Tel.

Tel. 701.459
Or. 20,22,30
fest. 15,17/16,20/22,30
L. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo
Sabato ore 21
Domenica ore 15
L. 6000/5000

Splendor

Orario:
20,30/22,30
fest. 21,30 unico spettacolo
L. 6000/4500

Lux

Tel. 975.016
Orario: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castelletto, V. Fugardi, A. Gellera (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i pesanti ricordi in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Dramm.

Notte selvaggia

di C. Colard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Un giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita lesbica di bisessuale: l'amore, la fidelizzazione, la malattia. N.V. 1h 18' 35' Drammatico

Calcio, attesissimi appuntamenti nei campionati di Eccellenza e Terza categoria

E' una domenica di spareggi

Al Comunale di Asti il Canelli affronta l'Albese per evitare la retrocessione in Promozione
Sul «neutro» di S. Damiano è in palio il passaggio in Seconda tra Castagnole Lanza e Masiese

ASTI. E' domenica di spareggi ad Asti e a San Damiano: al Comunale di via Foscolo si affrontano per giocare la permanenza in Eccellenza il Canelli e l'Albese. A San Damiano, sul campo che ha visto i trionfi dei rossoblu locali, neopromossi in Promozione, Castagnole Lanza e Masiese si scontrano per il passaggio diretto in Seconda categoria. Entrambi gli incontri alle 16,30. E' una coda appassionante ai campionati che si sono conclusi domenica scorsa.

Canelli e Alba annunciano numerosi tifosi per una partita che, come ogni spareggio salvezza, ha risvolti «drammatici».

Gli azzurri astigiani, in campionato, si sono ben comportati contro i langaroli, vincendo all'andata (4-0) e pareggiando nel ritorno (1-1). Oggi recupereranno Marchionetti e il rientro del libero di difesa, sicurezza al reparto arretrato. Mancherà per squalifica il centrocampista Gotta. Top secret la formazione. L'incontro, in caso di parità dopo i 90', proseguirà con i tempi supplementari e nel caso di ulteriore parità con i calci di rigore. La squadra che perderà lo spareggio scenderà in Promozione insieme alle già condannate Savignanesi e Intermonges.

In campionato il Canelli ha vinto 7, ne ha pareggiate 10 e ne ha perse tredici. L'undici di Alba ha totalizzato 4 vittorie, 16 pareggi e 10 sconfitte. Gli astigiani hanno segnato 21 reti subendone 31, l'Albese 23 contro le 37 incassate.

TORNEO

Sfida tra «vecchie glorie»

Tornano la vecchia gloria all'astidiano comunale per il torneo «Carlin Avere», in memoria dell'ex difensore dell'Asti degli Anni 60 morto a causa di un tumore. Questa sera, alle 20,30, si affronteranno gli ex calciatori dell'Asti. Ecco la formazione «A»: Cavagnero, Tosetti, Pigo, Bellacomo, Innocenti, Zanotto, Moretti, Bottanelli, Marongiu, Bertuzzo, Angeloni, Gallo, Giacomelli, Marchisio, Serra, Ferla, Delle Donne, Marchese, Sacco, Saracco. La squadra «B» è formata da: Spigoni, Pandolfi, Pasquali, Cheula, Cappellazzo, Trevisani, Albrigi, Panucci, Ginella, R. Graziano, C. Graziano, Testa, Riva, Fassone, Chiaranda, Borsato, Perosino, Antognoni. Ingresso 5 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Nell'intervallo i dirigenti dell'Asti, società organizzatrice della serata, consegneranno alla Croce Verde di Asti una cifra per l'acquisto di attrezzature.

(d. cot.)

rie, 16 pareggi e 10 sconfitte. Gli astigiani hanno segnato 21 reti subendone 31, l'Albese 23 contro le 37 incassate.

Castagnolese e Masiese sono le dominatrici del torneo di Terza categoria, regalando spettacolo e gol a grappoli. Gli astigiani, autentica macchina da gol (ne hanno messi a segno 22 in 22 incontri, subendone appena 23), hanno vinto 18 gare, pareggiandone due e perdendone altrettante.

Gli alessandrini della Masiese, andati a bersaglio 81 volte (29 le reti incassate). Entrambe hanno fatto il vuoto alle loro spalle: la terza classificata, il San Giorgio ha totalizzato 30 punti contro i 38 di Castagnolese e Masiese.



L'attaccante Canelli Aime. Oggi gli astigiani chiamati all'impegno più importante dell'anno

La compagine che si aggiudicherà oggi lo spareggio di San Damiano accenderà direttamente in Seconda categoria, mentre la formazione che uscirà sconfitta, si giocherà il passaggio di categoria affrontando le migliori seconde classificate degli altri gironi.

(na. c.)

SPORT FLASH

CALCIO

L'amichevole Monalese-juve si gioca in via Gerbi

L'amichevole di calcio femminile tra Monalese e Juventus, in programma oggi allo stadio comunale, si giocherà sul campo di via Gerbi. Il Comunale è infatti impegnato dallo spareggio del campionato di Eccellenza Canelli-Albese.

SUBBUTEO

Don Bosco i regionali di calcio in miniatura

Questa mattina, alle 9,30, s'inizia, nella palestra del Don Bosco in corso Dante, il primo torneo regionale «Città di Asti» di subbuteo, il calcio da tavolo. Le gare proseguono fino alle 17. Il torneo è organizzato dal club astigiano subbuteo con la collaborazione dello sportivo educativo nazionale e l'associazione italiana calcio in miniatura subbuteo.

PALLONE ELASTICO

A gonfie vele la Doglianesi di Voglino e Vacchetto

Ancora grande prestazione della Doglianesi di Vacchetto e Voglino che ha superato in trasferta per 11-4 sul caraglio di Tonello-Rosso I. Da segnalare la bella prova di Marco Vero. Intanto oggi la Castagnolese si scontra in trasferta la Santostefanese. Inizio alle 15,30.

MOTOCROSS

Oggi a Valmanera in gara le ragazze per gli italiani

Saranno oltre una ventina le ragazze che oggi, a Valmanera, affronteranno il quarto appuntamento tricolore di motocross organizzato dal Cross Club. Le gare inizieranno alle 10; finali dalle 15.

MAGGIO SPORT

Si disputa Astinibici gara ciclistica benefica

Oggi «Astinibici», cicloturistica aperta a tutti. E' organizzata dall'Udace, dalla Way Assauto Demartini e dall'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multiple) a cui verrà devoluto l'intero incasso. Ritrovo dalle 7,30 alle 8,45 ad Asti, in piazza Alfieri. Partenza alle 9. Per i tesserati il percorso è: Asti, Callianetto, Villa San Secondo, Montechiaro, Serravalle, Asti. Per i tesserati 15 km in città.

TAMBURELLO

Le partite di oggi nel torneo delle Colline

Alle 16 torneo Colline. Girone A: Torino-Castelletto; Cunico-Torino; Olmetto-Cocconato; «Mariuccia» Tigliole-«Napoli Club» Tigliole. Villadeati-Montemagno; Camerano-Asti; Cerrina-Murisengo; Mombellese-Monale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Asti

CORSI STRAORDINARI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESTETISTI

La Regione Piemonte intende organizzare per l'anno formativo 1993/94 Corsi di Formazione Professionale per l'esercizio dell'attività di estetista per i soggetti che rientrano nella sfera di applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 14 della L. n. 54 del 9/12/1992.

Rientrano tra i soggetti indicati:

- coloro i quali alla data del 15 gennaio 1993 risultano aver svolto, con autorizzazione di cui alla legge 1142/1970, l'attività di estetista come titolari, contitolari, oppure come direttori di aziende del settore per un periodo inferiore a due anni, ed i dipendenti di imprese dedite all'attività di cui sopra per un periodo inferiore ai tre anni.
- coloro che alla data del 15 gennaio 1993 sono in possesso di qualifiche parziali relative alle attività considerate affini.

Le domande di partecipazione ai corsi devono essere inoltrate alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, presso la Camera di Commercio di Asti (Piazza Medici, 8) entro e non oltre il 15 giugno 1993.

L'Ufficio di Segreteria della Commissione Provinciale Artigianato è a disposizione degli interessati per ogni ulteriore informazione.

E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.

SULLA STRADA CON SAGGEZZA

Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA" IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:

**13 MAGGIO
27 MAGGIO
10 GIUGNO**

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo codice della strada.

IN EDICOLA IL FASCICOLO CON VIDEOCASSETTA L. 11.400

CON IL PATROCINIO DI LA STAMPA

TAMBURELLO

Nell'anticipo di ieri travolto per 13-3 il Cavalcaselle Verona

«Passeggia» il Casteller

Oggi tocca al General Cab, mentre il Monalfungo rischia grosso sul campo di Bardolino
Nel torneo a muro s'inizia il girone di ritorno: la partitissima è Moncalvo-Montechiaro

CASTELLERO. Affermazione del tamburello astigiano nell'anticipo di ieri valido per la A2. Il Casteller di Cerot Marelli ha superato il Cavalcaselle di Verona con il perentorio 13-3. Nella stessa categoria turno in trasferta, oggi, per il «General Cab-Asti» ospite della Caprianese, squadra a media levatura.

Prima giornata di ritorno per il torneo monferrino, con il Moncalvo inspiegabilmente in testa. La squadra di Ferrero, Aceto, Paolo Berruti, Spalla, Avezzano e le riserve Falcone Musumeci, ha disputato il girone di andata in crescendo.

Segnali positivi si erano già avuti nella giornata di esordio del campionato con la vittoria esterna ai danni del Montechiaro, che oggi, cercherà di ricambiare il favore sul campo di Moncalvo, anche se l'impresa sembra quasi impossibile. La compagine aleramica ha infatti dimostrato di avere trovato il giusto assetto sul campo e la necessaria smaltitura tra i gioca-



Silvano Aceto è il leader del Moncalvo che guida il torneo a muro

tori.

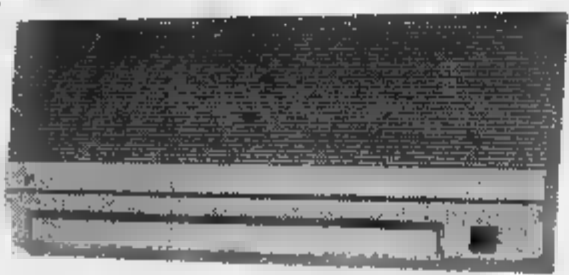
L'incontro tra il quintetto montechiarese e la formazione aleramica è il big match di questo primo turno di ritorno. Le due squadre sono distanziate di soli due punti e tanta è la voglia di Tirone e compagni di arrivare in vetta. La partita è aperta, ogni risultato, certo, non bisogna dimenticare il fattore campo, anche se Tirone si è sempre a proprio agio tra i bastioni di Moncalvo. Per il Montechiaro la sconfitta odierna significherebbe la retrocessione in terza posizione, a favore di un Vignale, favorito dall'impegno casalingo con il Soglio.

Si preannuncia interessante anche l'incontro vede di fronte Rocca d'Arazzo e Montemagno, società da sempre rime «nemiche». Il rendere più vive le ostilità sarà la presenza tra le fila dei montemagnesi di Fulvio Natta, il fuoriclasse del torneo monferrino a cui lo scorso anno il presidente Garrone si è affidato per soddisfare il desiderio, poi rimasto tale, di scudetto. Natta e Carretto non dovrebbero faticare più di tanto ad essere la meglio sulla coppa Belliano-Marengo, ma, si sa, il campo di Rocca è molto insidioso. Buone possibilità di vittoria per le altre due formazioni del «muro» impegnate in casa: il Casteller Alfaro con il San Giorgio e Vignale con il Soglio. Le partite inizieranno alle 16.

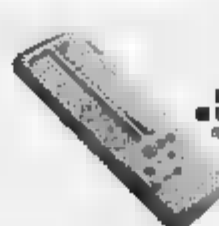
● Serie A1. Trasferta impegnativa per il «Monalfungo», ospite del Bardolino (Verona), di Renzo. Dovrebbe essere un bell'incontro quello che, oggi, vede di fronte il Casteller e il Fumane.

Brunella Mascarin

DAIKIN
CONDIZIONATORI



A Pannello remoto di controllo a infrarossi per il condizionatore DAIKIN.



● Silenziosità di funzionamento
● Telecomando a raggi infrarossi
● Distribuzione uniforme dell'aria grazie al movimento automatico dell'altorella

FRISCO SPLIT

CONDIZIONATORE TRASFERIBILE

IL MODELLO E' DOTATO DI UN SISTEMA DI IONIZZAZIONE CHE PURIFICA L'AMBIENTE DAL PULVISCOLO PER UN COSTANTE RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI NATURALI

YETI
COMFORT

DEUMIDIFICATORE



C.A.F.

S.N.C. di Ferraris Enzo & C.

- CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE ARIA CIVILE E INDUSTRIALE
- IMPIANTI RISCALDAMENTO A VAPORE E OLIO DIATERMICO
- MANUTENZIONE IMPIANTI

UFFICI E DEPOSITO:
VIA DEL LAVORO, ZONA P.I.P. - TEL. 477078 - FAX

RISTORANTE

"Mariuccia"

E LA SUA RICETTA

CONIGLIO ALL'ARNEIS

Per fare l'acqua al coniglio nostrano. Far rosolare bene in una casseruola con un trito di rosmarino, aglio, cipolla, olio di oliva, di burro, alloro, il coniglio sciolto della sua acqua. A fuoco vivo far colorire bene il coniglio da ambo le parti, salare e pepare. Una volta colorito irrorare con buon ARNEIS. Fare cuocere a fuoco lento per circa un'ora, aggiungere se necessario mestolo di brodo a girare da ambo le parti. Il modo che il tutto rosolati e colorito al punto giusto. Fare per una decina di minuti e il coniglio sarà cucinato. BUON APPETITO

DOSI: 1 coniglio circa 2,5 kg; un rametto di rosmarino; un cucchiaio di olio di oliva; 2 foglie di alloro; 1 bottiglia di ARNEIS BERSANO; 2 spicchi d'aglio; 1 cipolla media

VINI
BERSANO

NIZZA MONFERRATO

OREFICERIA
VALENZANA

La forza dell'

VIA DEL LUCCHETTO 47
12045 FOSSANO (CN)
Tel. 0172 691.594

IMO • CRISTINA • COMPLEANNO • ONOMASTICO • FIDU-
TARIE • NASCITE • MATRIMONIO • BATESIMO
• EDIZIONE • BATALE • RICONFES-
• NASCITE • MATRIMONIO • BATESIMO
• COMPLEANNO • ONOMASTICO • FIDU-
• NASCITE • MATRIMONIO • BATESIMO
• COMPLEANNO • ONOMASTICO • FIDU-

Via Roma 58 0172 636278 Fossano

La biancheria di sempre per la vostra

Sciopero domani pomeriggio

Pullman Ati fermi 4 ore

SALUZZO. Tutti i pullman dell'Ati (la maggiore società di trasporto pubblico su gomma del Cuneese) rimarranno fermi per quattro ore domani pomeriggio (dalle 17,30 alle 21,30); il blocco provocherà disagi a lavoratori pendolari e studenti che frequentano le lezioni anche dopo pranzo; non si esclude sovrappioggio sulle linee che partiranno fin dall'agitazione. E una seconda giornata di blocco è già annunciata per mercoledì 3 giugno (per tutte le 24 ore). Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il licenziamento, deciso dalla direzione dell'azienda, sede a Saluzzo, il 17 maggio, nei confronti di un autista, che ha superato la visita medica idoneità alla guida.

Il provvedimento e il metodo con cui è stato eseguito - spiega Enzo Solero, della Cgil - è inammissibile. Il dipendente è

licenziato "in tronco" a metà di un turno lavorativo, in passato si usava fare soltanto con chi si macchiava una colpa grave, ad esempio, era sorpreso a rubare. Secondo i sindacati, che hanno già presentato ricorso, il licenziamento è ingiusto anche perché l'ex autista aveva già cambiato incarico (svolgeva le mansioni di bigliettaio) e ora era dato disponibile a fare qualsiasi servizio, anche a terra, pur di raggiungere (cosa che accadrebbe in breve tempo) il periodo utile alla pensione. A volta la direzione della società di trasporti ha denunciato alla procura Repubblicana Saluzzo alcuni dipendenti e sindacalisti, con l'accusa di non rispettare le norme di autoregolamentazione in relazione allo sciopero fatto nei scorsi; l'azienda chiede anche il risarcimento dei danni subiti in seguito al blocco.

L'altra notte a Mondovì un operaio ha esploso tre colpi con una «Beretta»

Spara all'ex moglie, arrestato

Un trentasettenne di origine pugliese ha usato la pistola probabilmente dopo una lite per gelosia. La donna affacciata alla ringhiera del balcone, i proiettili sono finiti nel muro colpirla

MONDOVI. Lei era appoggiata alla ringhiera del balcone, lui sostava sulla strada: nel dialogo della coppia c'era niente di romantico. Lo hanno capito anche i pochi passanti che l'altra notte verso le 11 attraversavano il centro storico: Cosimo Ferraro, 37 anni, operaio, esplose tre colpi di una «Beretta» semiautomatica calibro 7,65 contro l'ex moglie trentacinquenne, Emilia Gioia. Il bersaglio è stato mancato e i proiettili si infilati sotto il terrazzo casa di via Ripe 10, ad alcuni metri dalla donna. Nelle vicinanze della strada del centro storico del rione Brea, stava transitando una pattuglia del nucleo operativo e radiomobili dei carabinieri; i militari hanno sentito le tre esplosioni e sono arrivati in pochi secondi. Cosimo Ferraro si è subito arrestato.

L'uomo, originario di San Vito dei Normanni (in Puglia), è



Cosimo Ferraro, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri in via Ripe quartiere (nella foto) dove ha sparato contro l'ex moglie



avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Sembra che i rapporti fra gli ex coniugi fossero molto tesi. Secondo le testimonianze di alcuni vicini, nei giorni precedenti all'episodio dell'altra notte, ci sarebbero state liti: pare che la donna lasciasse più salire in casa il marito. Si tratta, comunque, solo di voci. L'animata discussione sfociata poi in tre colpi di pistola.

si sarebbe invece iniziata per motivi di gelosia: un eccesso di serrato dialogo all'alta con un movente passionale. Cosimo Ferraro sembra fosse nervoso: quando l'ex moglie non ha più voluto ascoltarlo e gli ha voltato le spalle, rientrando in casa, lui ha perso la testa. Il trentasettenne ha estratto dai pantaloni la «Beretta» espandendo tre colpi in rapida successione: il balcone dove fino a pochi secondi prima si trovava Emilia Gioia. O per un errore nella mira, o perché l'operaio voleva uccidere la donna, i proiettili si sono fermati nel muro del terrazzo. In molte abitazioni della zona ci sono accese le luci; qualcuno ha anche avvertito i carabinieri, una pattuglia stava facendo servizio di controllo in piazza Ferraro a poche centinaia di metri; i militari hanno sentito i colpi, anticipando le richieste di aiuto. Cosimo Ferraro, che aveva l'arma in mano, è stato arrestato; gli uomini del nucleo operativo e radiomobili hanno anche controllato che l'ex moglie non fosse stata colpita neppure di striscia. L'uomo che abita da alcuni anni a Mondovì e sul lavoro è molto stimato, ora, dopo il momento di gelosia che lo ha portato a sparare ad Emilia Gioia, agli arresti domiciliari con l'accusa di minacce aggravate. I carabinieri stanno indagando anche sulla «Beretta» semiautomatica calibro 7,65 dell'operaio che in Puglia aveva già avuto problemi con la Giustizia. La pistola, grosso libro ha matricola abrasa, un espediente utilizzato per non fare prove provenienti da furti. Nei prossimi giorni la «Beretta» sarà probabilmente inviata a Roma al centro balistico dell'Arma dei carabinieri, dove verrà confrontata con modelli analoghi rubati o utilizzati per episodi criminali: tutto il territorio nazionale. Cosimo Ferraro non ha saputo, per ora, fornire una spiegazione esauriente sulla provenienza della pistola; l'uomo avrebbe infatti dichiarato di averla trovata senza denunciarla, perché poteva sempre servire: ed è quindi accusato anche di ricettazione. I militari che indagano sulla vicenda non ci sia già da tempo un mercato d'armi.

Luca Ferraro

L'aggressione in una tavernetta di Trofarello. I feriti sono tutti componenti del gruppo rock demenziale «Oppe e i lupi»

Ragazzo di Montà uccide tre amici e fugge: preso

Due sono in condizioni disperate. La lite dopo una serata passata a suonare

TROFARELLO. Per un attimo di follia si è sfiorata la strage. E' accaduto ieri notte verso l'una in una tavernetta di Trofarello, dove un giovane, coltello in pugno, si è scagliato contro tre amici, due dei quali in fin di vita alle Molinette. L'aggressore si chiama Luca Tinelli, 19 anni, residente con i genitori a Montà d'Alba, borgata Laione 25, attualmente ausiliario dei vigili del fuoco. E' stato arrestato dai carabinieri di Chieri dopo l'aggressione: mentre tentava la fuga al volante della propria «Alfa Romeo» giunta all'altezza di Poirino a velocità folle, ha perso il controllo e mezzo urtando una «Uno» i cui occupanti sono rimasti illesi, e finendo fuori strada. L'accusa è tentato omicidio.

I feriti sono i componenti del gruppo rock demenziale «Oppe e i lupi», che stavano perfezionando gli ultimi brani per un concerto in programma stasera al Murazzi. I nomi: Sandro



Da sinistra: Luca Tinelli (arrestato) e Sandro Smecca, ferito gravemente



Smecca, bassista, anni, Montà d'Alba, borgata Rolando 44; Valter Piatasi, batterista di Moncalieri, via Cavour 23; e Salvatore Oppedisano, leader del gruppo, anch'esso 24 anni, Poirino, corso Fiume 75. I primi due sono in condizioni disperate alle Molinette con parecchie ferite alla gola e al torace; il terzo, ricoverato al Santa Croce di Moncalieri, ha una profonda lesione alla schiena, ma non corre pericolo.

Ancora da chiarire i motivi che hanno scatenato il folle gesto in quella buia cantina di via Battisti 6. Forse un movente passionale. «Era quasi l'una e stavamo riponendo gli strumenti - racconta Salvatore Oppedisano, dal letto 13 del Santa Croce - Luca voleva continuare. Allora gli abbiamo speso l'amplicatore, perché smettesse. Improvvisamente si è messo a gridare "non ricevo ordini". E poi lasciate perdere la mia ragazza: lo so che mentre sono militare ci provate».

E' stato un attimo. Luca ha estratto un coltello a serramanico lama da tre dita: «Bastardi, ve la faccio pagare» e impazzito, sventando, si è scagliato contro i tre amici. E' scoppiata la rissa: «Prima che potessimo intervenire, Sandro era già a terra in un lago di sangue. Luca continuava a pugnalarlo» aggiunge l'Oppedisano, finito successivamente vittima dell'ira incontenibile insieme con Valter Piatasi.

A dare l'allarme, alcuni abitanti della zona attirati dalle urla. Sul posto immediatamente giunti i carabinieri della compagnia di Moncalieri, con il maresciallo Claudio Carli, che ha dirottato alle pattuglie dei

comuni confinanti la descrizione dell'aggressore e dell'auto su cui fuggendo. Mezz'ora dopo, l'arresto sulla strada di casa.

Garbarino



Il sopralluogo dei carabinieri nella casa di Trofarello dove è avvenuta l'aggressione

Neo-segretario pli
Costa e Dogliani visita la tomba di Luigi Einaudi

DOGLIANI. Il monregalese Raffaele Costa, ministro dei Trasporti, ieri ha celebrato il primo giorno da segretario nazionale del partito liberale: una visita alla tomba di Luigi Einaudi. «Chi parte del pli - Costa - deve avere lo statista langarolo fra i suoi punti di riferimento e l'omaggio al suo sepolcro è doveroso, un atto che compiuto anche al mio primo giorno da ministro. Il legame ideale tra Costa e Einaudi non è soltanto partito. «Siamo entrambi figli di questa cuneese dove è nato il liberalismo al quale mi richiamo, che è popolare e non elitario. Con Einaudi ci sono valori comuni dal punto di vista culturale e politico, analogie che non si possono ignorare. Nessuno nel Monregalese si attendeva che Costa diventasse leader del liberale. «Non nei miei piani - conferma il ministro - in questo momento non bisogna perdere tempo e c'era il vuoto colmare».

REFERENDUM A FOSSANO

FIERA DI FOSSANO
29 maggio - 6 giugno

**Musiche e colori
di Primavera
Borsa dello Spettacolo**

Indica l'attrazione (concerto, cabaret, e... tutto quanto spettacolo) che prossimamente vorresti vedere

I tagliandi compilati devono essere consegnati alla biglietteria dell'area spettacoli.

Alle «Borse dello spettacolo» è abbinato un referendum per scegliere la manifestazione a cui il pubblico vorrebbe assistere. I coupon vanno consegnati in Fiera alla biglietteria dell'area spettacoli

Un diamante è per sempre.

E' il vostro Anniversario? dove andare per lasciarla senza fiato.

Rabino
CSO NIZZA 10 - CUNEO
TEL. 692828

Una verità di diamanti. Per il vostro anniversario d'amore.

In un convegno pds ■ Cuneo critiche alla Regione

Il turismo nella Granda ha bisogno di posti letto

GRANDE CUNEO

TESORO

Nuovo orario agli sportelli della direzione provinciale

Domani entrerà in vigore il nuovo orario di apertura degli uffici della direzione provinciale del Tesoro. Gli sportelli saranno a disposizione dei cittadini (da lunedì a venerdì) dalle 12 alle 15,30 e mercoledì anche dalle 15,30 alle 17.

VALDERI

«Balma Meris» del Cai in frazione Sant'Anna

E' stata inaugurata ieri la nuova struttura turistica «Balma Meris» a Sant'Anna Valderi. La gestione della sezione di Cuneo del Cai, è affidata all'ex custode del rifugio Morelli Paolo Maggi. Il centro montano dispone di 25 posti letto. Per prenotazioni 0171/97389.

SCUOLA

Distretto scolastico discute di sperimentazione

Domani, alle 18, nella sede del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo, si riunirà il Consiglio del Distretto scolastico. All'ordine del giorno: relazione del neo-presidente Fulvio Romano sul rilancio dell'ente e il progetto di razionalizzazione delle scuole nel capoluogo. Si discuterà anche di sperimentazioni e delle iniziative contro il disagio scolastico. Sarà eletto anche il vice-presidente del distretto.

SPORT

«La persona down nella società»

Sabato alle 9,30, alla Sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo, si terrà una giornata di studio su «La persona down nella famiglia, nella scuola e nella società». L'iniziativa è dell'associazione Centro down del capoluogo.

BOVES

Alta scuola Pace c'è l'ex premier di Malta

Mercoledì, alle 20,30, all'auditorium Borelli, l'ex premier della Repubblica di Malta e deputato al parlamento maltese Dom Mintoff terrà una conferenza su «La pace nel Mediterraneo». L'iniziativa è della Scuola di pace.

INDUSTRIALI

La nuova Ucraina realtà e prospettive

Lunedì, alle 15,30, all'Unione industriale di Cuneo, si terrà il convegno «La nuova Ucraina, realtà e prospettive». Interverranno Vladimir Yurchenko vice-sindaco di Kiev e Stefan Vygran, direttore esecutivo dell'Unione ucraina «Joint ventures». Il convegno è organizzato dalla Camera di commercio italo-ucraina, in collaborazione con l'Unione Industriale.

CUNEO. E' la carenza di posti letto rispetto alla capacità degli impianti di risalita sciistici uno degli elementi di maggiore difficoltà per il turismo invernale del Piemonte e del Cuneese in particolare: la «Riserva bianca» di Limone è in grado di accogliere 1 mila sciatori, mentre la possibilità di pernottamento è soltanto 1 mila. Ne deriva che gli impianti sono sfruttati bene soltanto durante i fine settimana, per l'affluenza in giornata degli appassionati di sport invernali dalle grandi aree urbane vicine, mentre sono sottoutilizzati e funzionano in perdita nei giorni feriali. E' questo uno dei maggiori elementi di difficoltà ieri pomeriggio nel dibattito sul settore turistico piemontese, promosso dal pds alla sala contrattazioni di Cuneo.

In molte delle relazioni (erano presenti, oltre che esponenti e amministratori del pds impegnati nel settore, rappresentanti dell'Associazione commercianti, del mondo agrituristico, della direzione dei parchi, delle agenzie di viaggio) è stata messa sotto accusa la politica regionale per il turismo, che si è limitata all'ordinaria amministrazione, senza ricerche, coordinamento e programmazione. «I risultati sono purtroppo pesantemente negativi», ha detto il consigliere regionale del pds Lido Riba. Mentre quest'anno nazioni come la Francia e

LE AZIENDE

ALBERGHI	7
****	90
***	162
**	
CAMPEGGI	32
AGRITURISMO	35
CAMERE IN AFFITTO	4117

L'Olanda hanno visto un incremento del flusso turistico del 10 e del 15 per cento. L'Italia e il Piemonte registrano addirittura una flessione del 10 per cento.

«Per il Cuneese», ha aggiunto il segretario provinciale del pds Mario Uboldi, «potrebbero diventare obiettivi di rilancio turistico le stazioni termali, i castelli, la montagna e i parchi naturali, le specialità della gastronomia e i grandi vini, le cascate, i santuari».

Oggi il soggiorno medio del turista nella «Granda» è di 4 giorni, anche se in aumento i periodi di permanenza più lunghi. Ecco la suddivisione delle presenze nelle quattro aziende di promozione turistica: Valli di Cuneo (110.554 arrivi); Langhe e Roero (65.052); Monregalese (61.744); Saluzzo (45.119).

Cuneo, il reparto è stato trasferito all'ex Pronto soccorso del «S. Croce»

Nuova sede per cardiologia

Concentrati nell'ala vicino all'ingresso gli ambulatori e i laboratori d'esame. L'Utlc resta al primo piano. Il tribunale dei diritti del malato chiede il difensore sanitario

CUNEO. Nuova sede per la divisione di cardiologia al «Santa Croce»: gli ambulatori e le apparecchiature per gli esami ora ospitati nei locali dell'ex Pronto soccorso, il piano terreno dell'ospedale del capoluogo. Dopo i lavori di ristrutturazione è iniziato l'allestimento delle sale. Michele Coppino, dove funzioneranno gli impianti per vari tipi di esami e in particolare elettrocardiogrammi e ecocardiogrammi.

Al primo piano del «Santa Croce» rimarranno l'Utlc (Unità intensiva terapia coronarica) e sei posti letto del reparto di cardiologia, che può ospitare contemporaneamente fino a 19 pazienti. L'ufficio del primario, Eugenio Usienghi, resterà al quarto piano, così come i locali riservati alle «prove da sforzo». Per le strutture e gli ambulatori dell'emodinamica sono state destinate alcune sale al piano sopra il Pronto soccorso di corso Monviso. Rimane ancora da definire la collocazione di sei posti letto.

Il progetto, redatto dai responsabili del «Santa Croce», prevede la collocazione di Cardiologia in quattro diversi punti dell'ospedale. Il bilancio dell'epoca medica che occupa delle malattie cardiologiche è eccellente: nel '92 i ricoveri sono stati 225 in più rispetto all'anno precedente; fra il 20 luglio dello scorso anno e il 3 maggio '93 sono state eseguite oltre



Le sale dell'ex Pronto soccorso sono state ristrutturate per ospitare cardiologia

settecento coronarografie.

L'attività della divisione richiederebbe un'unica collocazione dei posti letto, ambulatori e laboratori d'esame. I responsabili del servizio hanno chiesto alla direzione sanitaria un potenziamento del personale paramedico, ritenuto indispensabile per garantire la qualità delle prestazioni.

Anche il tribunale per i diritti del malato ha sollecitato maggiore razionalizzazione dell'ubicazione dei servizi della divisione.

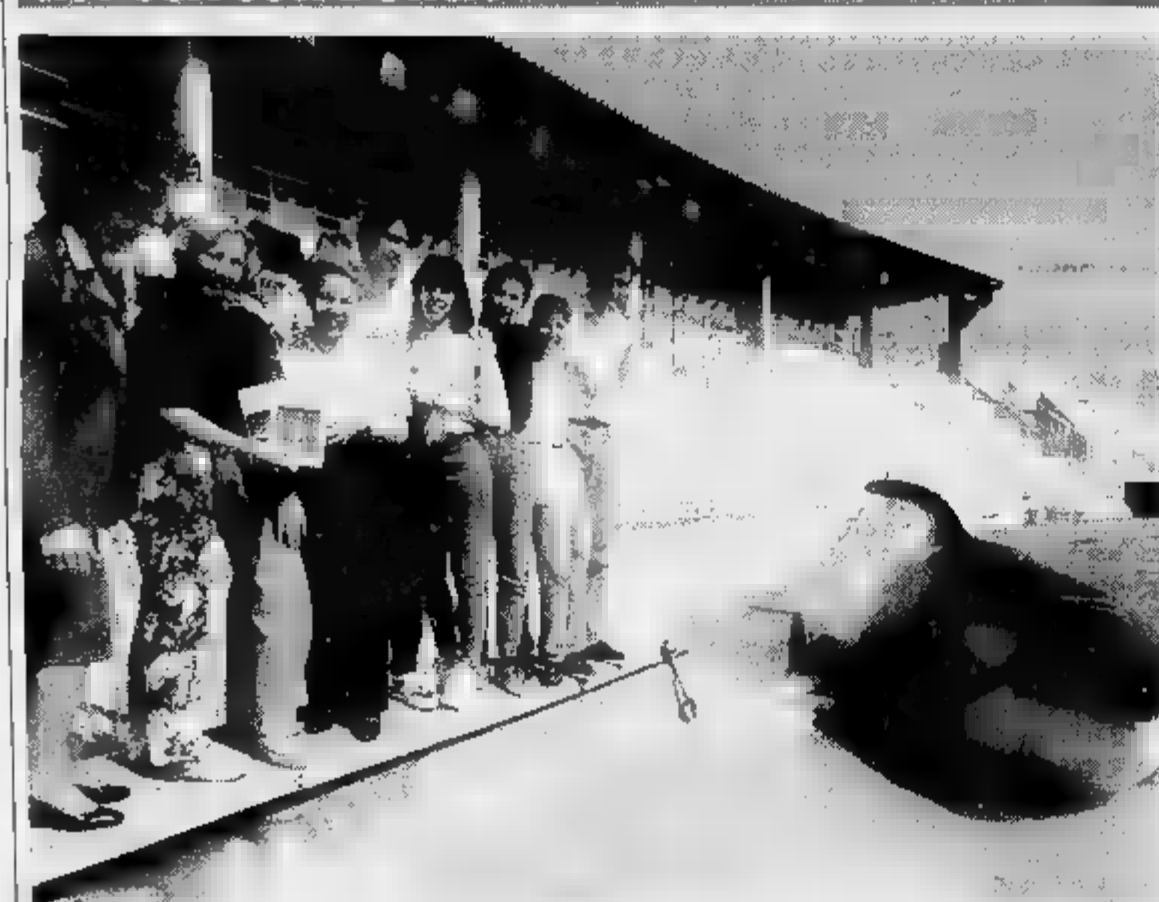
I volontari dell'associazione di cittadini nei giorni hanno avviato una raccolta di firme per l'attivazione di una figura, considerata intermedia fra gli utenti e la direzione del «Santa Croce», tratta del difensore sanitario.

«Sebbene la situazione della Sanità a Cuneo», spiega Flavia Salvagno, del tribunale per i diritti del malato, «non sia drammatica come in altre del Paese, si registrano problemi, disservizi, atteggiamenti scorretti, che rendono necessa-

rio un intervento di tutela del cittadino malato. Alcuni dei problemi denunciati dai cittadini potrebbero essere affrontati in tempo reale: le difficoltà potrebbero essere superate più facilmente se esistesse un difensore sanitario».

La nuova figura all'interno dell'ospedale dovrebbe essere un volontario, esperto in questioni legate alla Sanità e riconosciuto dalle istituzioni. «Il difensore sanitario», aggiunge Flavia Salvagno, «riceverebbe la segnalazione di un disservizio, potrebbe intervenire a contattare la direzione sanitaria e i responsabili dell'ospedale per ottenere risposte immediate, evitando «palleggiamenti» e lunghi tempi legati alla burocrazia. Il tribunale per i diritti del malato (gli interessati possono telefonare allo 0171/4413666 al martedì dalle 18 alle 21 e al giovedì dalle 21 alle 22) lamenta la mancata attivazione dell'ufficio di pubbliche relazioni e della conferenza dei servizi, come previsto dalla normativa in materia di Sanità. «L'obiettivo dell'attivazione del difensore sanitario», spiega Flavia Salvagno, «è quello di tutelare gli utenti nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche e private. Il tecnico che ricoprirà questo incarico potrà promuovere incontri con gli operatori e i cittadini, oltre a lavorare in collaborazione con le associazioni che si occupano di assistenza a anziani e disabili».

IN POSA CON L'ORCA



Studenti cuneesi all'acquario di Marineland

Gli allievi del liceo scientifico «Peano» e la professoressa Colette d'Hesse, al bordo della grande nave dove vive la giovane orca che è delle principali attrazioni dell'acquario di Marineland, sulla Costa Azzurra. Durante la visita, organizzata dall'Alliance Française di Cuneo, gli studenti hanno ricevuto dalla signora Riddel il riconoscimento per aver tradotto in italiano un volumetto (ad uso delle scuole in visita) sulla vita dei mammiferi marini.

Istituito un comitato di amministratori italiani e francesi

«Salveremo la Cuneo-Nizza»

I presidenti delle Comunità montane delle Valli Vermentagna e Roja hanno chiesto l'elettrificazione della linea Fs. Appello ai turisti: «Andate in vacanza con il treno»

LIMONE. «Non vogliamo vedere morire la linea ferroviaria che ci unisce alla Liguria e alla Costa Azzurra. Per il rilancio della Valle è indispensabile puntare all'elettrificazione della Cuneo-Nizza».

E' l'appello del presidente della Comunità montana delle Valli Gesso, Vermentagna e Pesisio, Ugo Boccacci, che è stato fra i promotori di un incontro fra amministratori italiani e transalpini per discutere del futuro della linea ferroviaria.

I delegati dei Comuni delle Valli Vermentagna e Roja, oltre ai colleghi di Cuneo e Ventimiglia, hanno sollecitato immediati interventi per incentivare l'utilizzo della strada ferrata. E' stato deciso di dare vita a un comitato tecnico permanente, che si occuperà della questione ferroviaria (potenziamento della linea, elettrificazione, trasporto merci, orari, coincidenze, chiusura delle piccole stazioni).

«Da giugno la statale del Colle Tenda», spiega Boccacci, «sarà presa d'assalto da migliaia



Ugo Boccacci

di persone che raggiungeranno i paesi liguri della Costa Azzurra per trascorrere i fine settimana e le vacanze. E' l'occasione per dimostrare che il treno può essere la vera alternativa a auto e moto. I dati devono confermare l'esigenza di migliorare la linea che, con l'elettrificazione e l'attivazione

del trasporto merci, potrà finalmente essere considerata una via di collegamento fra «Granda» e la Francia. Suda. Fra le ipotesi di miglioramento della Cuneo-Nizza c'è l'utilizzo della linea come «strada viaggiante», trasporto dei tir sui vagoni e collegamento del centro smistamento di Orbassano con quello di Ventimiglia.

«Attualmente il piano», ha recentemente spiegato l'ingegner Luca Barbera, capo compartimento Torino delle Fs, «non è tecnicamente realizzabile, in quanto la sagoma della linea consente il passaggio di treni con altezza massima a pieno carico di 3,520 metri, insufficiente per il passaggio di autotreno caricati su vagoni pianali».

Secondo i responsabili del compartimento della Ferrovia si dovrebbero anche risolvere i problemi legati ai raggi di curvatura e gallerie e ponti: quelli attuali impedirebbero nella maggior parte dei casi il trasporto sui vagoni di container.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il cagnolino ha trovato

Giorni fa, in una lettera, la signora Rondina descriveva il Comune di Sant'Albano come un «nemico degli animali, tanto da chiudere il cagnolino randagio in uno sgabuzzino».

Lo sgabuzzino in questione è una struttura in muratura, illuminata e aerata. Il cagnolino, mantenuto giornalmente pulito, riceveva frequenti visite dal servizio veterinario dell'Usl competente per territorio; veniva abbondantemente nutrito dalla mensa della scuola materna e, grazie anche al volontariato dei cantonieri, aveva il pasto assicurato nei giorni festivi.

La signora Rondina fa riferimento a una legge regionale che stabilisce le caratteristiche tecniche del canile. Certo, il ricovero provvisorio utilizzato dal nostro Comune non ha pavimenti in piastrelle e pareti lavabili, ma la dimora, poiché provvisoria, si è sempre dimostrata idonea.

Il cagnolino in questione, comunque, il 10 maggio, ha trovato

nuova e definitiva dimora. Giancarlo Vallauri sindaco di Sant'Albano

I ragazzi degli studenti

Il 2 e 6 giugno gli alunni di alcune scuole medie terranno due «certi di» in cui inviteranno l'Usl di Cuneo e del Comitato organizzatore del quartiere San Paolo.

Gli alunni della scuola media di San Rocco Castagnaretta, delle classi seconde della scuola media n. 3 di Cuneo, della scuola media di Vernante, hanno perciò preparato un repertorio di musiche occitane ed hanno richiesto l'intervento del gruppo Lousieriol di Demonte e il sostegno vocale del gruppo di voci bianche della Corale di Cuneo.

Il concerto del 6 giugno si terrà nella cappella della Mater Amabilis per i 75 ospiti, mentre quello del 2 giugno vedrà la partecipazione di 190 ragazzi, per i festeggiamenti del quartiere Cuneo 2 di «Estate insieme».

Maria Garofoli, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313, 441.744
Bagnolo: 332.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.858; 945.455
Caviglioglio: 819.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garese: 81.083
La Morra: 50.115
Limone: 929.113; 92.132
Mantova: 552.255
Mantova: 772.555
Mella Bello: 796.117
Pavesano: 54.254
Peveragno: 338.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinalto: 999.125

GUARDIA MEDICA

Notturna, p. 111
Usl di Cuneo (0336) 233.506/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.830, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 44.04.58.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presenziamento medico urgente.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58.
Bra: Crivaro, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.
Fossano: Avagnina, tel. 62.55.55.
Mantova: Agnola, piazza Maggiore 6, tel. 42.44.8.
Saluzzo: San Chialfredo, corso Italia, tel. 42.22.5.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.89.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.g. S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 710.44; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Saluzzo: 45.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 596.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 42.115; autostrada To-Sv: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

ALBA
Boron Enrico (Diano d'Alba); Bertone Amadeo (Cortemilia); De Nino Gabriele (Alba); Massucco Fiorella (Alba); Viglione Daniela (Alba); Storinolo Virginia (Castiglione Tinetti); Cigliuti (Alba)
Vivalda Sabino, (Barto), pensionato; Perno Lodovico, 87 anni (Montforte d'Alba), pensionato; Garelli Achille, 66 anni (Gorzone), pensionato; Ruffa Fiorenzo, anni (Costigliole d'Asti), muratore; Stroppiana Giulio, anni (resistente a Alba), pensionato; Garavato Claudio, anni (Montà), impiegato; Roca Carla, 55 anni (Benevello), esarcente; Luigi, anni (Alba), pensionato; Boasso Margherita, 68 anni (Santa Margherita Ugure), villa; Costamagna Caterina, anni (Beinette), pensionata.
Turco Marco, operaio (residente a Cortandone, Asti), con Rivetti Giuseppina, infermiera (Alba); Cossu Mauro, fattorino (residente a Alba); Campenni Daniela, anni (residente a Alba); Sandoz Bruno, carpentiere (residente a Alba); Negri Teresa, operaia (residente a Bra); Negro Giancarlo, operaio (residente a Alba); Ruella Daniela, impiegata (residente ad Alba); Tarditi Marco, geometra (residente a Grinzane Cavour), con Ga-

Angela, infermiera odontoiatrica (residente ad Alba); Zantonello Stefano, falegname (residente ad Alba); Tiso Immacolata, operaia (residente a Ceva); Sica Massimo, muratore (residente a Pinerolo, Torino), con Cerutti Carla, collaboratrice domestica (residente a Alba).
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Gatto Marco, riquadratore edile (residente ad Alba), con Buscillo Barbara, impiegata (residente a Alba); Spinelli Pasquale, agenzia polizia penitenziaria (residente a Alba), con Berci Emma, operaia (residente ad Alba); Pentano Giuseppe, operaio (residente a Alba), con Bonino Anna, operaia (residente ad Alba); Viglione Massimo, impiegato (residente a Torino), con Viglione Patrizia, impiegata (residente ad Alba); Rosso Mauro, impiegato (residente a Alba), con Bongioanni Paola, impiegata (residente ad Alba); Viberi Gianluigi, commerciante (residente a Alba), con Abba Cinzia, impiegata (residente ad Alba); Martino Gianfranco, operaio (residente a Alba), con Allieri Rosa, (residente a Alba); Giordano Gianni, autotrasportatore (residente ad Alba); Verrelli Alessandra, impiegata (residente a Mondovì, Asti).

APPUNTAMENTI

«I valori e il cambiamento»
Mercoledì, alle 20,45, di Betania, in via Bersaglio 9 a Cuneo, si terrà un dibattito «L'ispirazione del vivere, incidenza dei valori e i cambiamenti non percepiti». Interverrà lo psicologo Franco Varenzo.
TOSELLI
La Cassa edile festeggia 30 anni
Oggi, alle 9,30, al Teatro Toselli a Cuneo, si terrà una manifestazione in occasione dei trent'anni della Cassa Edile. Interverranno il presidente dell'ente, Ettore Fantino, il presidente della Commissione nazionale partitica per le Casse edili, Mario Alfano. In programma la consegna dei premi di fedeltà.
BORGIO
«Festival dei piccoli frutti»
Stasera, alle 20,45, nel piazzale di via Boves, si esibiranno 16 gruppi musicali giovanili. L'iniziativa è nell'ambito del «Festival dei piccoli frutti», indetta dall'associazione «Peveragno '85».

Sotto accusa la concorrenza «sleale» dell'Olanda

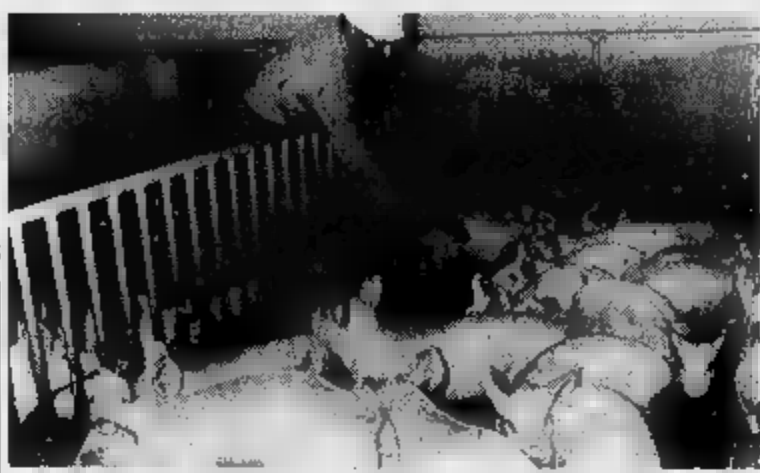
Crolla il prezzo dei suini Protestano i produttori

CUNEO. Il mercato dei suini è di nuovo in crisi per la concorrenza olandese e danese. L'altra sera, all'assemblea dell'Associazione regionale dei produttori, che ha alla Coldiretti, il presidente, Gianfranco Perano, ha denunciato le basse quotazioni degli animali.

Spiega Perano: «Oggi il suino "peso vivo" viene pagato 1700 lire il chilo, contro i 2300-2500 lire. Operiamo quindi in netta perdita. Non solo, due anni fa gli animali venivano venduti a 1800 lire il chilo, ma nel frattempo la moneta è stata svalutata del 30 per cento e l'inflazione ha inciso per altro 12 per cento. I costi italiani sono più alti perché noi, per tutelare la qualità, adoperiamo nell'alimentazione grandi quantità di cereali, mentre in Olanda e Danimarca, i nostri concorrenti fanno abbondante uso di sottoprodotti».

Nella «Granda» operano un migliaio di aziende (millecinquecento in Piemonte) con un patrimonio di oltre un milione di suini che diventano mille nell'arco dell'anno, in quanto il ciclo produttivo è di 7-8 mesi. Per consistenza seguono Torino (con 213 mila capi), Novara (180 mila), Vercelli (37 mila), Asti (35 mila), Alessandria (35 mila capi). Più del 60 per cento dei suini allevati e macellati in Piemonte proviene dal Cuneese. Aggiunge il presidente regionale dell'associazione produttori: «Il Cuneese fornisce al 60 per cento i milioni di suini macellati di carne suina l'anno e il giro di affari supera i 400 miliardi».

I produttori chiedono l'autorizzazione Cee allo stoccaggio privato delle carni, per alleggerire il mercato. Ma è posto anche l'accento sulla concorrenza in Piemonte dell'industria di trasformazione e degli



Sono mille nel Cuneese le aziende specializzate nell'allevamento dei maiali

Torna il regime speciale

Sarà ripristinato il regime speciale Iva per i coltivatori e le cooperative il cui volume di affari supera i 360 milioni che, secondo legge, si applica a chi ha invece eliminato, suscitando le proteste delle organizzazioni professionali agricole. Commenta Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Non si tratta di ripristinare privilegi, ma porre l'agricoltura italiana alla stessa stregua degli altri Paesi Cee». La decisione di ritornare al regime speciale Iva per le aziende medio grandi (nella «Granda» sono oltre duemila) sono concentrate soprattutto nelle zone di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Cuneo) è stato deciso dal comitato ristretto della Commissione Finanza della Camera, su proposta dei parlamentari della Coldiretti. Il governo è impegnato anche a disporre un provvedimento di sanatoria relativo al periodo di validità del decreto legge.

impianti di macellazione. Dice ancora Gianfranco Perano: «Soprattutto nel Cuneese la trasformazione si riduce a poche aziende artigiane. L'80 per cento della nostra produzione deve quindi emigrare fuori regione, privandoci dell'apporto del valore aggiunto e di molti posti di lavoro. Centinaia di

migliaia di posteriori di suini ogni anno vengono trasportati in Emilia per diventare prosciutto di Parma, perché non è ancora un prosciutto di Parma doc. Abbiamo la carne migliore e non possiamo valorizzarla».

Gianfranco Perano

Fossano, l'Anas ha promesso di aprire entro un mese il tratto della variante

«Circonvallazione a giugno»

Consentirà di convogliare sulla strada Reale il traffico proveniente da Asti per Cuneo e che ora intasa viale Regina Elena. Il sindaco Mana: «Al via anche il secondo lotto»

FOSSANO. È aperto entro giugno il primo tratto della circonvallazione che consentirà di convogliare sulla strada Reale il traffico proveniente da Asti per Cuneo: attualmente intasa viale Regina Elena, creando pochi problemi agli abitanti della «zona nuova» di Fossano, che anni chiedono una soluzione adeguata.

Se n'è parlato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, seguito da un'interrogazione della lista civica che invitava il sindaco a intervenire presso l'Anas per sollecitare l'apertura del tratto già completato, e a concordare la via d'uscita per il tratto che va dalla strada Reale alla statale 28, attualmente sbocco.

«I dirigenti Anas mi hanno assicurato che lo svincolo sulla strada Reale sarà pronto a giugno», ha detto il sindaco rispondendo all'interrogazione.

L'uscita sulla strada Reale doveva in realtà servire soltanto per il traffico diretto alla parte bassa della città; il collegamento con Cuneo e Mondovì avrebbe dovuto essere assicurato dallo svincolo sulla statale 28; in quel punto la circonvallazione è sospesa a mezz'aria. «Dalle informazioni ricevute», ha detto il sindaco Angelo Mana - questo secondo lotto è al quarto posto tra le opere immediatamente realizzabili, che tuttavia non potranno partire fin quando non sbloccheranno i finanziamenti. L'Anas si è però detta disponibile a completare l'opera con fondi propri. «Naturalmente», ha detto il sindaco - in questo caso si dovrebbe optare per una soluzione di minima».

«È esattamente quel che noi avevamo sollecitato già alcuni anni fa», dice il capogruppo della lista civica, Beppe Manfredi.

Pur di impedire che questa circonvallazione facesse la fine di tante opere abbandonate a metà, chiedevamo che concordasse l'Anas una soluzione magari non ottimale, ma che consentisse il coinvolgimento del traffico. Torino. Ormai i lavori sono a buon punto: sarebbe davvero scandaloso lasciare quel trappolino sulla statale 28: un vero disastro all'inefficienza e allo spreco».

Intanto, pare che i prospettati anche la soluzione al problema via Bossola, una strada molto frequentata, che collega la città con il vicino santuario di

Cussano, metà pellegrinaggio e passeggiata.

Al momento questa strada è tagliata in due dalla circonvallazione. «Ora l'Anas è intenzionata a rivedere il progetto per consentire la costruzione di un ponte», dice il sindaco. «È la soluzione più funzionale - commenta Lorenzo Morello, dirigente locale della Coldiretti - quello che i coltivatori della zona hanno proposto subito a che sarebbe meno dispendioso prevedere la partenza. La variazione comporterà il rifacimento del tratto già realizzato della Reale e via Torino».

(r. c.)

ASSOCIAZIONE CARABINIERI



Oggi il raduno a Savigliano

Con ritrovo alle 9,30 in piazza Santarosa a Savigliano, oggi c'è il primo raduno provinciale dell'Associazione nazionale carabinieri. Il giardino di piazza Cavour sarà intitolato al maresciallo Ernesto Bergamin; si scoprirà inoltre un monumento ai carabinieri caduti

DALLA GRANDA

SALUZZO

Auto finisce fuori strada
Giovane guarirà in due mesi

Alle quattro di ieri Diego Clerico, 26 anni, via Torino 26 è uscito di strada con la sua «Uno» ha riportato ferite al gomito e alla caviglia ed è stato giudicato guaribile in due mesi. L'incidente è accaduto sulla statale per Cuneo.

CEVA

Mercato delle pulci
a Borgo Sottano

Oggi c'è la tradizionale festa di pentecoste con il «mercato delle pulci» al Borgo Sottano e la «cacciata», (ore 17).

CARDE'

Fienile in fiamme
danni per 100 milioni

L'altra notte un capannone dove erano sistemati circa 35 quintali di fieno ha preso fuoco. Nella costruzione di via Saluzzo 27 che appartiene a Giovanni Rolando sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo, Barge e Cuneo che hanno lavorato per parecchie ore. I danni ammontano a circa 100 milioni.

COOPERATIVA «LABORATORIO»

Confermato il presidente

L'assemblea della cooperativa sociale «Laboratorio» ha rinnovato le cariche. Presidente è stato confermato Armando Persia; vice Stefania Peretti; consiglieri Gabriella Curtotto, Manuela Gambino, Dario Pistone, Anna Maria Tavella.

compri tre
paghi due

MAXISCONTO

SUPERMERCATI

3x2

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

BRA
ALBA
MONDOVI'
MONDOVI'
DOGLIANI
DOGLIANI

P.za Valfré, 3
Via Beppe Fenoglio, 1
C.so Vitt. Veneto, 11
C.so Piemonte, 21
Via Rosa Bianca, 30
Via Cuneo, 21
Via Savona, 23
P.za Stazione, 8

TEL. 0172/412.773
TEL. 0173/283.270
TEL. 0172/33.230
TEL. 0175/45.273
TEL. 0174/42.879
TEL. 0174/551.556
TEL. 0173/721.284
TEL. 0173/721.361

MADONNA DELL'OLMO
ITALIA MINZARIE
STEFANO BELLO
MIRTA
CAVOUR
CEVA
CANELLI

Via Torino, 173
Loc. Piana Gallo, 20
Via G. Oberdan, 11
Via A. De Gasperi, 6/a
Via Pinerolo, 10
P.za XX Settembre, 19
Via M. Gatti, 14/a
V.le Risorgimento, 300

TEL. 0171/411.515
TEL. 0173/262.198
TEL. 0141/844.876
TEL. 0173/975.994
TEL. 0121/68.287
TEL. 0171/917.313
TEL. 0174/701.733
TEL. 0141/823.150



IL MAXI... RISPARMIO TI E' VICINO...



Ad Alba proseguono le polemiche sulla carenza degli spazi-auto in centro Il sindaco promette i parcheggi

Nell'area dell'ex caserma Govone 250 nuovi posteggi
«Bisogna cambiare le abitudini sull'uso delle vetture»

ALBA. Proseguono il dibattito sulle polemiche sul problema dei parcheggi. Alle proteste di cittadini, pendolari e negozianti che chiedono più spazio per le auto nel centro, il sindaco Enzo Demaria e l'assessore Massimo Corrado rispondono: «I progetti che l'amministrazione ha in programma, pur non nascondendo le difficoltà, il primo intervento, che sarà realizzato entro breve, riguarda l'area dell'ex caserma Govone, a ridosso della ferrovia, dove saranno ricavati 250 posti auto. Una passerella supererà la strada ferrata e collegherà il parcheggio con la parte finale via Roma».

Corrado, che è anche vice-sindaco, dice: «E' la prima risposta al problema. Terremo conto dell'indicazione di segnalare meglio i parcheggi. Cercheremo di dare una sistemazione all'area ancora sterminata di piazza Medford davanti all'auto-stazione, così come si potranno rivedere dischi orari e parchimetri per favorire una maggiore rotazione nel centro storico. Come prospettiva futura, è allo studio un parcheggio sotterraneo in piazza San Paolo».

E' previsto anche un posteggio in corso Matteotti (300 posti), ma il finanziamento di 770 milioni concesso dalla Regione fin dal '91 non è ancora arrivato. Nel piano dei parcheggi futuri (1400 posti) si fa riferimento al cortile tra il convitto civico e il seminario, nonché allo sfruttamento dello sferisterio Mermet. Perplesità, invece, per il cortile della Maddalena.

Ma rimane la contraddizione di fondo tra coloro che, come i negozianti, chiedono parcheggi comodi nel centro e l'orientamento dell'amministrazione. Il sindaco Demaria dice: «Nel centro storico ci sono attualmente 1565 posti auto che salgono a 2375 se si tiene conto delle immediate vicinanze. Nelle ore di punta, il centro cittadino è però invaso da non meno di cinquemila automobili, tra quelli parcheggiati regolarmente in modo abusivo. Nonostante l'impegno a costruire qualche posto in più, penso che il problema si risolva solo attraverso l'educazione e un diverso uso dell'auto. Credo che debba essere disponibile a fare qualche passo a piedi. Per chi ha fretta i parcheggi a



pagamento, spesso semivuoti o disco orario. Anche se si riuscisse a realizzare un grande silo dovrebbe, comunque, sorgere in periferia».

Il portavoce dei commercian-

ti, Giancarlo Drocco, incalza: «I parcheggi comodi indispensabili per la sopravvivenza del centro storico». Antonio Burello, ristoratore, e Ninfia Stupino, casalinga, aggiungono: «I



L'assessore Massimo Corrado (in alto a sin.) Giancarlo Drocco e il sindaco Enzo Demaria. Accanto: Antonio Burello e Ninfia Stupino (in basso).

parcheggi devono essere delle prime preoccupazioni degli amministratori: sono importanti anche per il turismo». Conclude l'assessore Corrado: «Il Comune deve far la sua

parte, ma rivolgiamo un appello anche ai cittadini. A chi, per lavoro, deve lasciare l'auto in sosta parecchie ore, chiediamo di parcheggiare sulle piazze e bordi del centro storico». [g. f.]

CORTEMILIA Ladri rubano la cassaforte del municipio

Furto in municipio nella notte tra venerdì e ieri: i ladri sono entrati nell'edificio forzando una finestra seminterrata e hanno aperto una delle due casseforti, mentre l'altra è stata divelta e portata via. Il bottino è stato di circa 10 milioni e mezzo di lire. I malviventi non hanno rubato carte d'identità in bianco.

In municipio c'era gente fino all'una e un quarto per la riunione dell'Ente manifestazione ed è probabile che i ladri conoscessero bene la zona. Sulle scale sono state trovate impronte di scarpe da ginnastica. Negli ultimi mesi «colpisce» analoghi «stati compiuti» una dozzina di palazzi comunali delle Langhe. [c. o.]

Ancora divise le due associazioni dopo la scissione nel vecchio sodalizio Nessun accordo fra i «trifolao» Alba, è fallito il tentativo di riconciliazione

ALBA. Non ha avuto successo il tentativo di riconciliazione tra le due associazioni trifolao dopo la scissione nel vecchio sodalizio. All'invito del presidente del gruppo storico, Agostino Aprile, i quattordici esponenti del consiglio di amministrazione che si sono dimessi per entrare nella nuova associazione, così gli altri soci che hanno «divorziato», non hanno risposto. I dimissionari non si sono presentati alla riunione tenutasi alla sezione staccata di Alba della Camera di commercio.

Il presidente Aprile, commenta: «Spiace per questa assenza. Il confronto sarebbe stato utile. Il prossimo appuntamento sarà l'assemblea del 18 giugno: verrà aperta a tutti. Ri-

volgiamo un appello a partecipare sia ai vecchi, sia ai nuovi trifolao».

Prosegue Aprile: «Siamo comunque soddisfatti dell'incontro svolto all'ente camerale e i quattordici esponenti del trifolao, esponenti del comune di Alba, di associazioni che ci hanno rinnovato la loro fiducia. Tutti insieme abbiamo esaminato la lettera di dimissioni, ma non riusciamo a vedere motivazioni così gravi da giustificare la divisione. E l'accusa di voler aumentare il costo del tesserino del trifolao, non ha fondamento. Bisogna confondere il tesserino con la necessità di giungere a regolamentazione fiscale, indispensabile se vogliamo continuare a frequenta-

re i mercati». Mario Fracchia, comunale di Alba, che si occupa delle tartuficoltura, commenta: «Il Comune riconosce l'Associazione trifolao e darà il suo sostegno per risolvere i problemi».

Il sindaco Enzo Demaria aggiunge: «Rivolgiamo un appello ai trifolao a rimanere uniti. Non vorremmo che le polemiche danneggiassero il buon nome e la fama del "bianco d'Alba". Intanto, domani, una delegazione albesa andrà a Giovanni D'asso (Siena) per partecipare a un incontro dell'Associazione nazionale dei cercatori che esaminerà alcune proposte per la regolamentazione fiscale del prodotto. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Condannato (sei mesi) per emissione di assegni a vuoto. Giovanni Barra, 34 anni, abitante in via Giacosa 1, è stato condannato dal pretore a sei mesi di reclusione con la condizionale. E' stato ritenuto responsabile di emissione di assegni a vuoto.

Ultimo giorno alla rassegna collezionisti

Si chiude oggi, a palazzo Salmatoris, la seconda edizione del «Città di Cherasco», mostra-mercato di collezionismo filatelico, postale e numismatico, organizzata dal Comune e dall'Ente promozione turistica Cherasco. Alle 9,30 si terrà un convegno filatelico-numismatico. La rassegna può visitare fino alle 18,30. Ingresso libero.

SANTA VITTORIA D'ALBA

Comminata tra boschi vigneti

«Saliscendi in Santa Vittoria». S'intitola così la manifestazione organizzata per oggi dalle Pro loco. E' «comminata mangereccia» tra vigneti e boschi cinque tappe durante le quali serviranno salumi, agnelli, frittate, formaggi, dolci e vini. La partenza è fissata per le 16 in piazza Bertero. La marcia snoda lungo un percorso panoramico. Ai partecipanti sarà distribuita una scheda, dove potranno indicare consigli, suggerimenti, nuove idee: no in considerazione per le prossime edizioni.

LA MORRA

Domani arrivano gli studenti della Savoia

Sono attesi domani a La Morra gli studenti francesi di Barby (Savoia) che saranno per una settimana ospiti della scuola media, per uno scambio culturale. Saranno accolti nelle famiglie degli alunni. Ricambiano la visita dei ragazzi di La Morra a Francia. Durante il soggiorno, visiteranno castelli, aziende e saranno accompagnati in alcune escursioni.

PIAVE

Festa di Primavera in borgo Piave

Per la Festa di Primavera in borgo Piave, oggi si terrà un concorso di pittura con 18 partecipazioni di trecento artisti. Le opere saranno esposte lungo Piave, con premiazione alle 17. Sono in palio ventisei riconoscimenti in denaro (primo premio un milione e mezzo). Il concorso è uno dei momenti più importanti della Festa, organizzata dall'associazione «Albauno», che raggruppa i commercianti di borgo Piave.

Orienteering alla scoperta della città

Si svolge oggi la prima edizione di «Orientalbas», gara non competitiva di orienteering alla scoperta della città. La manifestazione, moderna interpretazione della caccia al tesoro, consiste nello scoprire, a piedi, un percorso cittadino l'aiuto una piantina muta della città (senza i nomi delle vie), raggiungendo punti prestabiliti. La partenza è fissata per le 9 da piazza Rossetti. L'iniziativa è dell'associazione Trekking in Langa, comitato Uisp di Bra.

BRA

Inaugurata la nuova sede del Cai

Centinaia di soci e «simpatizzanti» hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sede del Cai, in via Barbacana 47, vicino alla chiesa di Santa Chiara. Immutato l'orario di apertura: il venerdì dalle 21 in poi.

ALBA

Contestata la raccolta contenitori in plastica

Il comitato per i rifiuti, di cui fanno parte Legambiente, Italia Nostra, Wwf e Alba domani, ha preso posizione contro l'iniziativa del Consorzio smaltimento rifiuti Alba-Bra sul potenziamento della raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi negli oltre 10 Comuni aderenti. Secondo il comitato, la raccolta, nei termini annunciati dal Consorzio, favorirebbe un concetto consumistico del contenitore «usa e getta» con la conseguenza del loro aumento nei rifiuti. Sarebbe necessario sostenere iniziative che promuovano la riduzione degli imballaggi in materie plastiche.

ECONOMICI

AZIENDA agricola ricerca di elementi da inserire nella vendita, per inghilterra. Inquadramento Enasarco, spese ad auto garantite, si richiede conoscenza inglese. Tel. 0173-441068 Fax 363710.

REVELLO in villa con da 6 camere doppi servizi garage e giardino. L. 355 milioni. Tel. 0121 51 96.

AFFITTO Vantaggio alloggio nuovo vicino al centro anche quindicinale. Telefonare 0172/693351 dopo le ore 18.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi della buona tavola



QUESTA DOMENICA ITALIANA
VOGLIA DI BALLARE CON LA MUSICA PROPOSTA DA GONNELLA
AND
Sul palco del liscio D'ALBUM



LE CUPOLE
Cavallermaggiore
5.5.20 - Tel. 0177 38.12.80
SABATO PROSSIMO
APERTURA
PARCO ACQUATICO
- LIDO
QUESTASERA
la favolosa
e la orchestra

PRESTITI AGEVOLATI DIPENDENTI
ad esempio:
4.800.000 = 24 rate da 208.500
9.000.000 = 36 rate da 346.000
14.800.000 = da da

COMODO RIMBORSO DA 1 A 5 ANNI
CON BOLLETTINI POSTALI
ISTITUTO PRESTITI
CUNEO - C.so Dante 27 - T. 0171

Primaria Azienda di grande distribuzione ricerca
IMPRESA FAMIGLIARE
specialista nel settore per loro gestione diretta
REPARTO PESCHERIA.
Tel. n. 0171/26.13.44

IL PURGATORIO
L'APRI LA SUA MAGIA
NOTTE ANCHE AL VENERDI
Da venerdì 4 giugno nel
suo meraviglioso PARCO ESTIVO
Al liscio tutti i venerdì con valide orchestre
del liscio con pergoletto coperto
Tutti i venerdì ingresso gratuito e tutti

Azienda vicinante Bra - Savigliano
ricerca per assunzione immediata
ESPERTA/O CONTABILE
con mansioni di responsabilità.
Scrivere a: PUBLIALBA
C.so Michele Coppino 9, Alba PR. 514

Nota S.p.A. operante nel settore dell'edilizia civile ubicata in provincia di Cuneo, per ampliamento del proprio organico, ci ha incaricati di ricercare:
CAPO CANTIERE pos. A

Il candidato avrà maturato una significativa e decennale esperienza in posizione analoga, con particolare provenienza da cantieri civili. Diretta responsabilità di gestione di numerosi cantieri richiederà la perfetta conoscenza di alcune problematiche specifiche quali: conduzione del personale, gestione di mezzi e attrezzature, sicurezza norme antinfortunistiche.

ASSISTENTE pos. B
Con esperienza quinquennale e provenienza specifica dal settore dell'edilizia civile. Il candidato prescelto verrà inserito nell'organico in qualità di assistente per un periodo iniziale al termine del quale, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli verrà affidata la diretta gestione del cantiere.

GEOMETRA pos. C
Il candidato avrà una solida formazione maturata da esperienze operative di cantiere. Sarà inoltre in grado di trattare e svolgere in autonomia tutti gli incarichi rivolti alla clientela e in modo particolare gestirà perfettamente gli iter necessari per l'assolvimento delle pratiche presso Enti, Comuni, Provincia e Regione.

Per tutte le posizioni è richiesto il diploma di geometra. Disponibilità, motivazione e dinamicità costituiranno titoli imprescindibili per la presente selezione. L'inquadramento offerto tale da soddisfare, al termine un training iniziale, anche le candidature più esigenti.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato C.V. citando il riferimento di proprio interesse sulla busta a:

Profil & Carriere
1001 SALIZADA (CNO)
C.so Italia 30

RICERCA E SELEZIONE
DEL PERSONALE
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Tel. 0175 - 248119
Fax 0175 - 248113

CENTRO COMMERCIALE PAPILLON 2000



abbigliamento - infanzia - puericultura - giocattoli - articoli sportivi - biancheria
migliaia di articoli a proposte superconvenienti

ecco alcuni prezzi favolosi per prima infanzia:

lettoni	da L. 175.000	video giochi	dal
passaggio Chiochi svelto	L. 99.000	fino al 30 giugno	
lettoni camping	da L. 88.000	Super Nintendo	
box	da L. 49.000	o mega	
bagno fasciatoio	da L. 69.000	drive 16 bit	L. 329.000
culla	L. 249.000	Action set Nintendo	
	L. 185.000	o Sega Master	
carrozzina tris con passaggio		System II	L. 199.000
+ materasso +	L. 299.000	Portatile	
		Game Boy	L. 149.000

le marche più prestigiose ai prezzi più convenienti
CHICCO - PEREGO - INGLESINA - CAM

Si ricorda inoltre il vasto assortimento abbigliamento primavera-estate per neonati-bambini-adulti

Sabato continuato
Domeniche aperto mattino
Domeniche invernali tutto il giorno
Chiuso il lunedì

PAGAMENTO
BANCOMAT
E CARTE DI CREDITO

Si chiama
ALBA-BRA
Tel. 0172 423.897

Val Bormida all'assemblea Enichem

Domani a Milano si parla di Acna

GORTEMILIA. A dieci giorni dalla manifestazione davanti al palazzo di giustizia di Milano l'Associazione per la Rinnascita della Valle Bormida torna in campo, puntando nuovamente sul capoluogo lombardo, dove domani si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem.

Da Cortemilia partirà una pulman di «azionisti-ecologisti» della Valle Bormida, che ormai da cinque anni prendono parte alle riunioni dei soci del gruppo proprietario dell'Acna (prima Montedison, poi Enimont ed Enichem). «Chiederemo una volta la chiusura dell'azienda di Gengio considerato anche il suo pesantissimo deficit, che è passato dai 16 miliardi di passivo dell'88 agli 83 del '91, mentre per il 1992 si indica ufficialmente un deficit di oltre 100 miliardi - spiegano gli esponenti dell'Associazione Rinnascita - Chiederemo anche di non costruire l'inceneritore "re-sol" e di salvaguardare il salario per le maestranze Acna, che potranno essere impiegate nella difficile operazione di bonifica del sito».

Nei giorni scorsi è nuovamente emerso il problema della presenza di diossina a Gengio. L'ex vicepresidente dell'Usi Acqui Terme Pietro Foglino ha inviato una lettera al responsabile del servizio di Igiene pubblica e sicurezza sul lavoro dell'Usi di Carcare per chiedere quali diossine siano state adottate dall'Acna nei confronti dei suoi dipendenti e della popolazione e quali controlli siano stati esercitati dall'Usi.

«Sono in possesso di una documentazione che attesta la presenza di diossina nel sito Acna in quantità dieci volte superiore ai limiti ammessi dalla legge per i suoli industriali - sf-

ferma Pietro Foglino nella sua lettera - Dispongo inoltre degli atti di un convegno svoltosi nel 1981 in North Carolina durante il quale ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità hanno comunicato i risultati delle analisi in cui si rilevava la presenza di diossina fuori dalla norma».

Foglino fu il primo a parlare di diossina in Valle Bormida alla fine degli Anni 80, in seguito a analisi eseguite su percolato raccolto all'esterno dell'Acna ed esaminato dal professor Yanders, dell'università del Missouri, considerato la massima autorità mondiale in materia. Yanders prese parte anche a un convegno ad Acqui e disse che non avrebbe voluto vivere con la propria famiglia in Valle Bormida. [c. o.]

Langhe invase da motociclisti di tutto il mondo

La carica dei dodicimila con le mitiche «Harley»



I «riders» amano i giacconi in pelle

MURAZZANO. Non si faticava a attendere i partecipanti al Super Rally 1993: i moto Harley Davidson che quest'anno ha fatto tappa al parco Safari di Murazzano. L'arrivo in massa dei «riders» era previsto per la giornata e la serata di venerdì. Così è dal miglio di moto presenti il primo giorno si è passati alle sei-settemila di ieri, per un totale di circa dodicimila persone accampate in tende e camper.

La prima edizione italiana dell'annuale raduno internazionale di moto Harley Davidson ha fatto dunque registrare un successo pieno, con centinaia provenienti da tutta Europa e da Oltreoceano chiamati a raccolta da una efficiente organizzazione e radunati sui colli di Langa.

I primi due giorni di raduno sono trascorsi tra le operazioni di sistemazione, musica e giochi. Ieri c'è stata anche la prova di abilità sul toro meccanico, tipico divertimento western, mentre in serata la parte musicale è stata affidata alle Funky Lips (la prima rock band italiana interamente femminile), ai «Tribal Bops» (la più nota formazione di rockabilly nostrano) e al bluesman britannico Mick Clarke. Stasera tocca invece ai francesi «Nina and the midnight wolf», ai torinesi «Slep and the red house» e agli statunitensi «Freddie and the screamers», delle più interessanti blues band d'Oltreoceano.

Durante il raduno i più temerari si sono anche cimentati con il bungee jumping, il salto nel vuoto da una gru alta decine di metri con i piedi legati a una fune elastica. La «specialità» molto diffusa in Oceania e in Francia, dove però si getta dai ponti, è diventata ormai un

I partecipanti al Super Rally 1993: le loro moto «Harley Davidson» lasceranno il Parco Safari di Murazzano lunedì.

(FOTOGRAFIA DI BRUNO MURAZZO)



appuntamento fisso del Super Rally.

Durante i raduni ci sono anche prove di forza, il tiro alla fune, e di abilità. Viene anche organizzata una lotteria: una in palio. Qualcuno dei partecipanti forse approfitterà del clima della vicinanza per andare fino al mare. E' questo il fascino del Super Rally: è sufficiente che uno salga in moto, parta e subito altri seguono. Il raduno delle Harley Davidson è diverso da tutti gli altri raduni motociclistici.

sticia, commenta l'albese Antonio Sandri, alias Anthony Sanders (nel «giro» delle Harley Davidson si usano molto i soprannomi), che dopo aver preso parte al Super Rally dell'anno scorso a Parigi non si è fatto sfuggire quello di quest'anno, a mezz'ora di moto da casa. Se per gli italiani le strade dell'Alta Langa erano già una meta tradizionale, per gli stranieri la zona è stata una piacevole scoperta e molti «riders», hanno scattato parecchie fotografie ai paesaggi, con il paese

sovrastato dalla torre medievale e le Alpi sullo sfondo.

La «carica dei dodicimila» non ha creato problemi logistici e tecnici all'interno del parco safari e i titolari della struttura nei pressi di Murazzano sottolineano anche come si tratti, al di là dell'aspetto un po' truce di alcuni di loro, gente molto educata, soprattutto gli stranieri. Il Super Rally 1993 si concluderà lunedì con la partenza dei dodicimila.

Corrado D'Amico

FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO E RITIRO DELL'USATO

OFFERTA VALIDA SU TUTTI I MODELLI DISPONIBILI (esclusa SCOUT)



Trattatevi meglio,
trattatevi Hyundai.

LANTRA GLS E GT, DI SERIE:

- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- 4 alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO • LANTRA 1.5 GLS LIRE 20.900.000 • LANTRA 1.6 GLS 16 V LIRE 22.100.000 • LANTRA 1.6 GLS LIRE 24.500.000 • LANTRA 1.8 GT 16V LIRE 25.700.000

E' un'iniziativa delle concessionarie della provincia di Cuneo:



C.so Ancina, 9 - SALUZZO - Tel. 0175 42.021
Nuova esposizione: C.so IV Novembre, 9



SS. Cuneo-Mondovì, 73 - Villaggio Colombero
Tel. 0171 40.22.63 - 12081 BEINETTE - (CN)

PECCHENINO
Automobili s.n.c.

Sede: Via Torino, 313 - DOGLIANI - Tel. 0173 70.268
Filiale: Viale Cherasca, 9 - ALBA - Tel. 0173 35.455

Oggi a Manta il maniero diventerà palcoscenico per una suggestiva rievocazione storica

Scene di vita medievale al castello

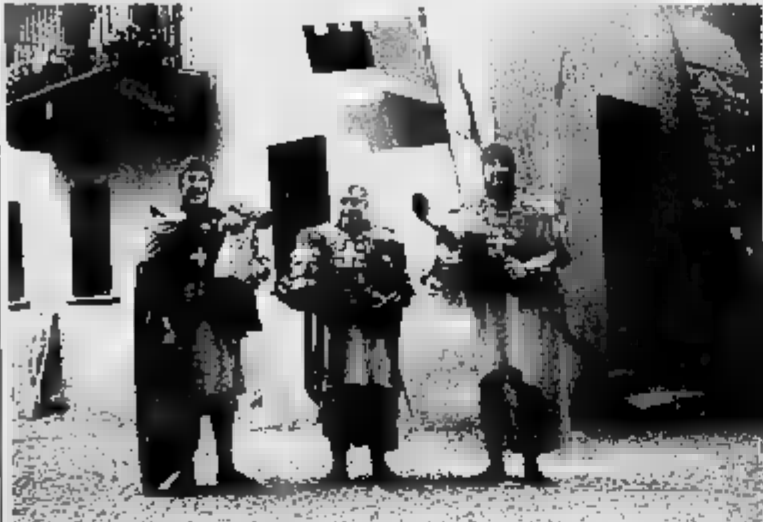
I visitatori incontreranno cavalieri, giullari, dame e sudditi nei tradizionali costumi del Quattrocento. La cena (con menù di 500 anni fa) concluderà la serata. Il 5 giugno rappresentazione del Cavaliere Errante

MANTA. Armature, alabarde, vessilli ed elmi: oggi il castello, attraverso la macchina del tempo, diventerà il palcoscenico della rievocazione storica alla scoperta della vita medievale. Alle 10, nel parco e nel maniero tutelato dalla Fai (Fondo ambientale italiano), i visitatori potranno incontrare personaggi in costume del Quattrocento, che animeranno la giornata: cavalieri e giullari si sostituiranno alle auto, mentre giullari, dame, e sudditi saranno i protagonisti della rievocazione.

L'iniziativa è degli «Amici di Griselda» che, seguendo l'esperienza promossa da Enzo Odello, scomparso lo scorso anno per un tumore, hanno curato la manifestazione che porterà a Manta centinaia di turisti del Cuneese, ma anche dalla Francia e dalla Liguria.

Nella sala del castello, dove ospitati gli affreschi del ciclo «Cavaliere errante» restaurati grazie all'intervento finanziario della Olivetti, si stesce una mostra di costumi che il 5 giugno indosseranno dai personaggi che parteciperanno alla rappresentazione storica, proposta dal gruppo di Villanova.

I personaggi medioevali sono oltre cento: cavalieri alle armi, dai saltimbanchi ai giullari, popolani, oltre ai «grandi» di corte, primo fra tutti il Cavaliere Errante, la Fortuna, la Dea Diana, il Dio Amore, il Saggio, Saladino, Seramide e la



Personaggi in costume l'anno scorso durante la rievocazione storica a Manta.

Speranza. La giornata si concluderà con una cena medievale.

La rappresentazione storica, in programma il 5 giugno, ha come titolo «Le chevalier errant», romanzo scritto da Tommaso III, ottavo marchese di Saluzzo, durante la prigionia dopo la sconfitta di Savignone ad opera di Ludovico d'Acuña, nel 1394.

È un poema fantastico e irrealista - spiegano Luca e Marco Odello, figli dell'ideatore degli «Amici di Griselda» - in cui il protagonista è alla ricerca di se stesso. Nel suo viaggio immagi-

nario Tommaso III, nelle vesti del Cavaliere Errante, immagina di incontrare la Diana e la Speranza.

«Giunto alla corte del Dio Amore incontra personaggi illustri di diverse epoche storiche: dai tempi biblici all'era classica e cristiana. Sottoposto a sette indovinelli, Tommaso III supera le prove ottenendo il dono dei paggi, Travaj, Vico il fol e Enrie il Geloso».

L'ingresso alla giornata medioevale costa 7000 lire, mentre il prezzo del biglietto della rappresentazione del 5 giugno prossimo è di 10.000 lire. [r.c.]

Aquiloni oggi a Racconigi

Giorno di festa per i bambini tra il verde della campagna

RACCONIGI. Tornano a volare gli aquiloni nel cielo della frazione di Oja, la patria di Gianduja. In questo suggestivo angolo della campagna racconigese, ricca di tradizioni sabauda, oggi pomeriggio si ripeterà il rito di un gioco povero, di altri tempi. Eppure, l'aquilone conserva un fascino particolare, che coinvolge tutti.

La festa, però, sarà dedicata soprattutto ai bambini, anche accompagnati dai genitori. È un momento d'incontro e di socializzazione del circolo «L'Aquilone» che, da numerose iniziative, ha dedicato alcune espressamente ai più piccoli.

Dice Aldo Pelassa, portavoce dell'associazione: «Vogliamo salutare la primavera, sperando in una splendida giornata di sole. Contiamo di ripetere il successo della manifestazione dello scorso anno con la partecipazione ancora più ampia di bambini e famiglie, anche di altre località della provincia».

L'iniziativa di «L'Aquilone»,

che da quasi tre anni organizza, fra l'altro, molti spettacoli per i più giovani, ha incontrato il favore indiscusso dei genitori, che hanno accolto con entusiasmo l'idea della scampagnata fuori porta.

L'appuntamento è all'ingresso dell'ecologia in tutti i sensi: le auto saranno bandite perché si vuole riscoprire la campagna, nella sua integrità.

Genitori e bambini si daranno appuntamento, alle 14, in piazza Santa Maria. I bimbi che arriveranno sprovvisti di aquilone potranno servirsi di quelli messi a disposizione dai soci del circolo racconigese.

Seguendo la via vecchia in direzione di Carmagnola si raggiungerà con la bicicletta la frazione Oja dove, alle 15, prenderà il via l'attesa gara degli aquiloni.

Al termine della manifestazione ci sarà una merenda per tutti gli intervenuti, offerta dall'associazione. In caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata a domenica prossima, 6 giugno. [m.b.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.938. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 15,30/17,40
18,50/22. Lire 10.000

Flamma

Tel. 693.554
Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia

Tel. 692.951
Or.: festivi e festivi
16/17,30/18/20,30/22
Lire 10.000

Monviso

Tel. 63.17.71
Or.: fest.: 20/22,15
Fest.: 18/20,15/22,30

Don Bosco

Lire 5000 CHIUSO PER FERIE

Proposta

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Il giorno

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, S. Hershby (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Film a

Chiuso

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Aperitivo con il coro

Si concludono oggi, alle 10,45, gli incontri di «Musicalmatino» nella sede del Dopolavoro ferroviario, in via XXIV Maggio. L'ultimo appuntamento avrà protagonista il coro della società «Città di Cuneo» diretto da Andrea Bissi, che eseguirà brani di Ireland, Dvorak, Hindemith, Smetana e Ciaikovskij. Al termine dell'aperitivo, l'ingresso costa 8 mila lire.

SINIO

Farsa piemontese

La compagnia della Pro loco, repubblica stasera, alle 21, nel «Nostru teatro», la commedia piemontese «L'eredità» di magna Nina di Luigi Oddero, per la regia di Oscar Barile. Ingresso 7 mila lire.

TORRE S.

Musica e giochi

Oggi, in piazza, si terrà una festa organizzata dal gruppo dell'associazione per la Rinascente della Valle Bormida. Alle 15, Franco e Bruno presenteranno uno spettacolo di karaoke; alle 17, con-

certo del gruppo valbormidese «Scuola di periferia» seguito, alle 18, da una merenda sinora e giochi a sorpresa.

MONDOVI

Recital jazz

Martedì sera, alla Sala polivalente (ore 21), recital jazz di Elena Roggero e Francesca Oliveri, organizzato dal Leo club di Cuneo e Mondovì. I biglietti (20 mila lire), sono in vendita a «La piemontese assicurazioni», corso Giolitti 36/a, Cuneo; e da Sound Dischi, corso Statuto 37/d, Mondovì.

CEVASSO

Rock nel club

Al Bujo club stasera, dalle 22, concerto rock con il gruppo «No question».

BOVES

«Giallo» a teatro

Nel teatro «Don Bernardi» stasera, alle 21,15, la Compagnia dei Lesinanti replica lo spettacolo «Tre topi grigi», tratto dal thriller di Agatha Christie. L'ingresso costa 5 mila lire.

Rock italiano per Roby Bella e la sua band martedì al Caline club di Alba

Cuneo propone reggae e samba

Sonorità americane con il trio di Cico Moreno

Il circolo «Nuovolar» di Cuneo stasera sarà invaso dalle atmosfere della musica latino-americana. Riti evocativi che associano influenze diverse per creare un sound che ha il potere di far viaggiare la fantasia. Il reggae, il samba e il reggae. Il repertorio del Cico Moreno trio, la formazione che, dalle 22, avrà il compito di intrattenere i soci del club via Sette Assedi. Titolare del gruppo è il chitarrista torinese (al secolo Franco Papillio) che, anche nel nome, ha sposato il fascino delle sonorità del continente americano, scegliendo nell'ampia gamma delle influenze etniche, quelle che si negano riviste attraverso la propria matrice culturale e le istanze della musica moderna. Di qui la nascita di brani «fusion», in cui abbina le differenti componenti in modo originale. L'artista sarà accompagnato

da Alfredo Matera (tastiere) e Mario Bracco (batteria), entrambi noti professionisti che hanno al loro attivo collaborazioni prestigiose. Il primo, dopo il diploma al conservatorio «Verdi» di Torino, ha suonato accanto a Gloria Gaynor, Arthur Miles e Linda Wasyly; il secondo, allievo di Walter Calzavara della mitica Premiata Forneron, svolge attività concertistica con l'ex chitarrista di Lucio Dalla, Marco Bonini. L'ingresso è riservato ai soci, la tessera costa 1 mila lire. La «Granda» offrirà agli appassionati di gruppi musicali un altro interessante appuntamento, martedì sera: al Caline club di Alba si esibiranno (ore 23), Roby Bella e il suo gruppo. Il concerto segna una svolta nella attività artistica del giovane cantautore. «Ho notato che la voce nell'ultimo periodo è stata sempre più apprezzata - spiega -. Di qui è na-

ta l'idea di dare vita ad una formazione che consentisse di utilizzare al meglio le mie possibilità». Bella, che si avvale di due insegnanti d'eccezione, le vocalisti Francesca Oliveri ed Elena Roggero, è sulla breccia da una decina d'anni. Nel panorama musicale della provincia, è considerato uno dei compositori più promettenti. I canzoni in rock italiano che hanno molto tra i giovani. Tra le più applaudite «Giorni feroci» e «La torre della radio», motivi in cui la musica sostiene la spontaneità di emozioni divise dalla sua generazione. Bella sarà accompagnato da Gigi Biava (chitarra), Pippi Lear (tastiere), Piero Ponzio (sax), Francesco Bertone (basso) e Renzo Coniglio (batteria), cinque musicisti già apprezzati in altre formazioni della provincia.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il passo sospeso della corona. Or.: 16,30; 22,22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. L'ultima. Or.: 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,22.
AMBIROSI c. Vittorio Emanuele II. Sala 1: La vedova. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Un'incantevole spilla. Or.: 16,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Solo con l'essenziale. Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Scimmione 22. Due per casa. Or.: 15,40; 17,50; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Damiano 24. Fifty Fifty. Or.: 15,15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or.: 15,45; 18,00; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Toys. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Megalith. Or.: 16,10; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gioiello 5. Basile. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
DORNA v. Gramsci 8. Lo schiavo, il boia e la bionda. V. 14. Or.: 15,15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
EUSERO GRAMSCI v. Sabotini. Miaz e Jernia. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
EUSERO SUI v. Sabotini. Miaz e Jernia. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
EUSERO ROSSO v. Sabotini. In nome della legge. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE v. V. Veneto 5. Altra - Sopravvissuti. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
ERBA c. Montebello 241. Casa Nova. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ETIOPIA v. B. Buozzi 8. Amore per sempre. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Body of evidence. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Proposta indecente. Vol. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boissac 4. Tracce di rosso. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinema v. Po 21. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. X. Settembre 15. Abbinata. Or.: 15,15; 17,15; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Un giorno di ordinaria vita.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Squadra speciale anticrimine
20,30 Matia Mari, film
22,30 Il grammo, settimanale
22,55 I sentieri del west, telefilm

Telecine

18 — E la vita continua..., telefilm
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Long shot, telefilm
22 — Squadre segrete, telefilm
22,30 TG 4, settemanale
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo

17,30 Ivi con... viaggiatore in cerca di guai, film
18,45 Motori a moto
20,40 Oggi al Delta Alps
21 — Danger zone 2, film

Telecity

15,30 Telecity per voi
16 — La conquista dello spazio, film
19,30 Haebebat, telefilm
20,30 Uomini e lupi, film
22,30 Formula 1, telefilm
23,30 Era notte a Roma, film

Primantenna

Supersix

18 — Trapper John, telefilm
19 — Mago panchone, cartoon
18,10 Questa Italia, Tg
20,30 Samba d'amore, teleomnibus
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Gli errori giudiziari, telefilm

Quarta Rete Tv

18,30 Il meglio di Zona
20,15 Le due sorelle, film

22 — June/Toré news

Comiens far bene l'amore

19,30 Superboy shadow, cartoni
20 — Atlas ufo robot, cartoni animati
20,30 Zona franca, con G. Funari
22,30 F.B.I., telefilm

Rete 5 Tai

19,50 Linea diretta con il sindaco
20,30 Settegiorni
20,50 Ombre rosse, film
22,30 Alle soglie dell'estinzione
23,01 Settegiorni
23,22 Polvere di stalla

G.R.P.

16 — Dal tribunale di Torino
19,30 Erroci giudiziali, telefilm
20 — Woodbine, telefilm
20,30 Blood theatre, film
22,30 Il passaggio del Reno, film

Erreuno Tv

9,15 Rasseg

SERIE C2



Il difensore Schillaci oggi ritorna in campo contro l'Aosta

L'eventuale vittoria dei sardi lancerebbe gli azzurri Il Novara assalta Cento (e fa il tifo per l'Olbia)

NOVARA. Gli azzurri vanno in Emilia, a Cento, con l'obiettivo di vincere ma c'è da credere che aspettino notizie positive anche dalla Sardegna, ovvero da Olbia dove la squadra di Luigino Val-longo ospita il Fiorenzuola. E' questo il vero avversario degli azzurri nella disperata corsa alla promozione. Quando mancherà solamente 360 minuti di partite definitive, il Fiorenzuola è ancora avanti di due punti, trasferta oggi in Sardegna potrebbe ridurre il distacco.

Il Novara, dopo il successo sull'Aosta, è tornato a sperare. La squadra è in salute. Ha ritrovato condizione e schemi di gioco che sembrava aver smarrito, e poi è imbattuta da tredici turni. Oggi recupererà l'elemento importante per il settore difensivo come Schillaci. Del Neri, rientrato solamente venerdì del supercorso di Coverciano, è convinto di potersi giocare que-

campionato fino all'ultima giornata.

La Centese, sconfitta domenica proprio dal Fiorenzuola è praticamente tagliata fuori dal giro promozione, anche se c'è da credere che contro di essa ci sarà di riscattare e di ottenere il risultato di prestigio. Non dovrebbero essere al meglio della condizione e potrebbero patirne il contraccolpo. Si tratta di una squadra rognosa che punta molto sull'agonismo e ripeteremo la prestazione dell'Aosta, non avremo problemi.

Partita difficile dunque, non impossibile per una squadra che sa bene di giocare la stagione ormai ogni domenica.

L'esplosione di Costa, centrocampista lineare ed ordinato, la ritrovata condizione di Folli favorita dalla presenza di Vitalone assai prezioso, il crescendo di Armanetti e la condizione sempre ottimale di Paladini (l'azzurro dal rendimento più

elevato nell'arco della stagione) hanno consentito alla formazione di Del Neri di essere in gioco anche quando, una lunga serie di pareggi sembrava destinata a penalizzare qualsiasi velleità di promozione.

A questo punto della stagione però gli azzurri sono costretti loro malgrado a dover confidare anche sulle grazie altrui.

Intanto cerchiamo di vincere queste quattro partite. Non se le rivali dirette fare altrettanto - dice il tecnico -. Se ci riusciranno non ci resterà che prenderne atto. Ripeto, la nostra corsa è ormai sul Fiorenzuola che oltre ai due punti di vantaggio mi pare la squadra più in forma del momento insieme alle nostrane. Il Novara andrà in campo con Bettini, Moro, Schillaci, Costa, Paladini, Cusatis, Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel

Per l'Aosta uno spareggio

Sfida-salvezza col Pergocrema e forse manca anche Colnaghi

AOSTA. La partita della verità. Per i rossoneri la sfida odierna contro il Pergocrema (inizio alle 16,30 al Puchoz) può valere la permanenza in C2. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta è quart'ultima in classifica (17 punti) e delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato 34 gol, soltanto il fanalino di coda l'Oltrepò ha fatto peggio con 37 reti al passivo). La stagione negativa delle punte aostane è stata alla base del deludente campionato della squadra di Barlassina, ma la salvezza potrebbe giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico ad avere convinto nel pacchetto avanzato. «Il sette gol realizzati - sottolinea il centravanti - sono stati importanti, ma la rete decisiva devo ancora metterla a segno».



L'attaccante Giuseppe Alfano

«Siamo consci dell'importanza dell'incontro - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina - i lombardi cercheranno di centrare il colpaccio per agganciarci, però siamo certi di poter allungare il passo e di riscattare subito la deludente prestazione di sette giorni fa a Novara. La spogliatoio è unito e l'ambiente sereno: ci tutte le componenti ideali per tornare al successo. Due assenze certe - una probabile nelle file rossonere. Ai forfait sicuri di De Angelis (squalificato) e Panizza (infortunato), si aggiungerà quasi sicuramente anche quello di Colnaghi, tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa, ma non ancora al meglio della condizione fisica per problemi muscolari. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda i pali, Lessio e Tedoldi marcatori, Barone terzino fluidificante, Benzi libero, Guida mediano, Sepienza tornante, Gam-

bino e Ferretti a completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.

Saranno di fronte l'attacco meno prolifico del girone (i rossoneri hanno segnato soltanto 17 reti) e delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato 34 gol, soltanto il fanalino di coda l'Oltrepò ha fatto peggio con 37 reti al passivo). La stagione negativa delle punte aostane è stata alla base del deludente campionato della squadra di Barlassina, ma la salvezza potrebbe giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico ad avere convinto nel pacchetto avanzato. «Il sette gol realizzati - sottolinea il centravanti - sono stati importanti, ma la rete decisiva devo ancora metterla a segno».

Sigfrido Beneyton

Casale in campo per Bocci

«Dedicheremo al presidente la vittoria contro il Trento»

CASALE. Oggi al «Pallò» il Casale gioca per il presidente Sergio Bocci che non è ancora stato scarcerato, dopo l'arresto, dieci giorni fa, per le presunte tangenti sulla ristrutturazione dello stadio San Paolo di Napoli, in occasione dei mondiali '90.

«Vogliamo inviarli un segnale sul fatto che gli siamo vicini - dice mister Gianni Bui - Sentiamo molto la sua assenza, e ci ripromettiamo di dedicargli la vittoria». Un proposito encomiabile che però è pugnò con le speranze del Trento, impegnato nella volata-salvezza. Con 26 punti (tre in meno Casale), la formazione allenata da Albano Cavasin non può considerarsi al riparo da sorprese, anche il contemporaneo scontro tra le pericolanti Aosta e Pergocrema promette di mettere fuori la squadra cremasca. I trentini hanno avuto alti e bassi, ma



Luigi Franzin in azione

certamente alla nostra portata - dice Bui -. Dipende da questo match.

Il mister teme di più il rendimento dei suoi ragazzi che non la degli avversari. E' logico che, sul piano tecnico, l'allenatore nerostellato ritenga il Casale più forte del Trento, ma i timori sono dettati dalle ultime due deludenti prestazioni, con sconfitte contro Varese e Ospitaletto. Bui è fiducioso, anche perché è previsto un ritorno im-

portante: Luigi Franzin riprenderà il suo posto in attacco, dando nuovo linfa alle proiezioni offensive. «Franzin si è rimesso dal malanno al ginocchio ed è guarito anche dall'influenza che lo ha costretto a letto per parecchi giorni. E' pronto a giocare - dice Bui -. L'ho schierato nell'amichevole di Bozzole, e ha convinto tutti, segnando anche tre reti».

Le carenze in zona gol sono un male ricorrente per il Casale che da qualche domenica è all'asciutto. Bloccato Califano, gli avversari hanno vissuto sonni tranquilli, contando sul cattivo stato di forma che sta attraversando Weffort e sulla mancanza di lucidità di Ceccarelli. Ora, il rientro di Franzin, e cose dovrebbero cambiare. Tanto più che la difesa del Trento è una delle peggiori del campionato con 32 gol subiti. E' superata solo dal Tempio (33), da Pavia e Pergocrema (34) e dall'Oltrepò (37).

Per quanto riguarda la formazione, Bui sostituirà lo squalificato Paolini con Cordone, portando in panchina capitano Luxoro e Caleme che hanno problemi fisici.

Casale: Rubini, Cordone, Pico (Luxoro), Butti, Ercolino, Malgari, Troise, Col, Califano, Visca, Franzin.

Rodolfo Castellano

La squadra di Ferruccio Mazzola, abbandonate le paure per la retrocessione, pensa a divertire

E ora i grigi cercano un finale con vittoria

A Massa l'Alessandria vuol festeggiare la permanenza in C1

ALESSANDRIA. La salvezza ottenuta con settimana di anticipo deve trasformarsi in rilassamento per i grigi. Questo, in sintesi, il messaggio che mister Ferruccio Mazzola ha indirizzato ai giocatori, impegnati oggi sul campo di una Massese tranquilla, nel turno che conclude il campionato.

«Vogliamo terminare il torneo offrendo un calcio di buon livello tecnico - dice Mazzola -, com'era già a Como e a Vicenza, dove oltre agli applausi abbiamo raccolto anche i punti decisivi per la salvezza».

A Massa saranno presenti almeno 200 tifosi dell'Alessandria per festeggiare la permanenza in C1. «Dal primo minuto cercheremo di imporre gioco e ritmo ai toscani - aggiunge l'allenatore -. Per le caratteristiche della nostra squadra, possiamo limitarci a una gara di contenimento. Sarà l'occasione di disputare un incontro inte-

Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza, Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo



ressante e divertente. Non mancheranno le emozioni».

Per la trasferta di Massa, Mazzola non ha problemi: la sosta di domenica scorsa (dovuta alla cancellazione del campionato dell'Arezzo) ha consentito il recupero fisico del me-

diano Zanuttig, assente nell'ultimo appuntamento di Vicenza, e dei difensori Bertotto, Bonadei e Siroi, alle prese con fastidiosi problemi muscolari.

Giocherà anche il centrocampista Avallone che ha scontato il turno di squalifica. Contro i

bianconeri, nelle cui file milita l'ex grigio Stefano Mariani, Mazzola schiererà la formazione tipo o meglio la squadra che è riuscita a convincere anche i più scettici.

Particolarmente a la sfida bomber. Gli attaccanti dell'Alessandria, Banchelli e Serio (venti reti in due), invitano il duello Murgita e Romairone che sinora hanno centrato ventidue volte il bersaglio.

«Perché non pensare a un nostro successo?», dice Mazzola. I grigi in questa stagione non sono riusciti a cancellare lo zero del tabellino delle vittorie esterne. L'ultima affermazione fuori dei mandrogni risale al 29 febbraio '92 (1-0 sul po della Pro Sestri). Questa la formazione in campo: D'Amico; Bertotto, Parigi, Zanuttig, Siroi, Tonini; Banchelli, Sabato, Serio, Gallo, Avallone.

MAICO
Il aiuta

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

CUNEO
FILIALE MAICO - Corso Nizza 33 B - Tel. 698.149
TUTTI I SABATO AL MATTINO

MONDOVI'
FILIALE MAICO - Via Ripe 1 D - Tel. 0174 562.577
TUTTI I MARTEDI' AL MATTINO

ALBA
Tutti i sabato mattina
Officina Agnelli
Via Vitt. Emanuele II 10
VIA VITT. EMANUELE II 10

MAICO
DISTRIBUITO DA
MAGISON

SABATO
Sabato mattina 12 e 26 giugno
Officina Tamagnone
Corso Italia 41

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NEI PUNTI NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI CONCESSIONARI DI ZONA:

ALBA GAGLIASSO BRUNO 0173/284690 • CINZANO FIA SISTEMI 0172/479044 •
CUNEO 2 F.lli TECCO 0171/497622 • GUARENNE 0173/211868 •
MONASTEROLO S. GARELLI ANTONIO 0172/373344 • MONTEVIA DANNA
BIAGIO 0174/889219 • M.B. AUTOMATISMI 0175/75495 •
EINAUDI SERGIO 0171/916306



Informazioni e/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.

SULLA STRADA CON SAGGEZZA

Un'educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA" IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:
13 MAGGIO
27 MAGGIO
10 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori e una videocassetta integrativa che illustrano ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice strada.

CON IL PATROCINIO **LA STAMPA**

IN EDICOLA
IL 1° FASCICOLO CON VIDEOCASSETTA L. 27.000
IL COMPORTAMENTO DEL PE
IL COMPORTAMENTO DEL CICLISTA

LA STAMPA
ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della buona tavola

Ad Asti per restare in Eccellenza

Oggi la sfida Albese-Canelli

ALBA. Due giorni in ritiro segreto nella zona di Canale. Così la squadra di Michele Campo-
seo ha vissuto la vigilia dello
spareggio salvezza con il Canelli
in programma alle 16,30
sul campo di Asti.

Della comitiva che ha cercato
di ritrovare stimoli e tranqui-
llità, facevano parte anche
squallificati e infortunati, gio-
catori, dirigenti e tecnici. Tutto
il gruppo azzurro ha lasciato da
gli impegni di lavoro
le famiglie per «caricarsi»
in vista della sfida. Alba si gioca
la stagione, ma anche il passato
glorioso. «Vogliamo»
spiega il direttore sportivo
Gianni Barbero, «anche per
mantenere la città nell'élite
del calcio regionale. I
pubblico, il presidente Alberto
Bernasconi e il «vice» Renzo
Zanone si meritano un suc-
cesso per il grande entusiasmo,
perché ci hanno permesso di di-
sputare un campionato
problematico economicamente».

Fra gli albesi ci sarà
squalificato Palumbo, mentre
Bonello è alle prese con alcuni
guai fisici, ma fino a ieri sera ha
lavorato duramente per poter
scendere in campo oggi.
squadra di Campo-
seo con determinazione,
gli azzurri sanno che il
campo potrà succedere di tutto.
«La sfida è aperta ad ogni risul-
tato», continua il direttore spor-
tivo Barbero, «affrontiamo il
Canelli con grande concentra-
zione; sappiamo di poter
sbagliare nulla. C'è tensione;
sappiamo che il punto di vista
ambientale non sarà facile, an-
che perché giochiamo nella
stessa provincia dei nostri av-
versari. Siamo consapevoli, an-
che, che è un esame che avremo
potuto evitare, domenica
scorsa la Fossanese avesse fat-
to il suo dovere, onorando il

torneo fino all'ultimo turno».

La società, grazie all'impe-
gnato presidente Alberto Ber-
nasconi - che nella scorsa della
stagione è diventato anche
sponsor - sta lavorando per ri-
costruire il calcio nel capoluogo
delle Langhe. «Questa partita
conclude Gianni Barbero, è
fondamentale anche per can-
cellare il ricordo dell'ultimo
spareggio perso ad Alessandria.
Vincendo come quella della «caf-
feina» ci hanno penalizzati, an-
che perché su alcuni campi ci
hanno fatto chiamare «droga-
ti». Siamo stanchi di subire: og-
gi vogliamo vincere per far di-
menticare per sempre quella
storia».

[r. c.]



Il team del presidente Alberto Bernasconi si è allenato per due giorni a Canale

Oggi si decide la «Tre Giorni Piemontese» di ciclismo

Leader per 1 secondo

Il bergamasco Frutti vince a Castelmagno e conquista la maglia
Dietro di lui l'ucraino Matveev. Sul traguardo sviene uno svizzero

CASTELMAGNO. Sarà il cir-
cuito di oggi Castelmagno-Lom-
brico-Casalgrasso-Carna-
gnola (partenza ore 9, 125 chi-
lometri, traguardo volante con
abbuono a Casalgrasso) a deci-
dere la «Tre Giorni Piemontese»
per Dilettanti Juniores orga-
nizzata dalla Promosport Alba.
La tappa ieri (da Vignolo a
Castelmagno, di 113 km) è
vinta dal bergamasco Matteo
Frutti (azzurro da due anni,
gran promessa del ciclismo
italiano), che ha sfilato la ma-
glia toscana Lunghi, balzan-
do in vetta alla classifica per un
solo secondo; dietro di lui nella
generale, con un distacco mi-
nimo, c'è infatti l'ucraino Ma-

atveev. Saranno probabilmente
questi due corridori a conten-
dersi il successo finale.

La frazione ieri non ha
avuto sussulti fino al termine
dei due circuiti previsti, quello
Vignolo-Confreria-Cervasca (da
ripetere tre volte) e quello di
Bergamo-Cervasca (due). Il
gruppo ha proseguito l'andata-
ra a ranghi compatti. A movi-
mentare la corsa ci ha pensato
Matveev, che si è imposto sul
Gran premio della montagna
posto a Montemale, con me-
tri sulla carovana, che, nella
discesa successiva, lo ha
«riassorbito».

All'inizio della salita che por-
ta a Campomolino di Castelmag-

no è rimasto attardato Lunghi
(leader della corsa). Intuendo il
momento di difficoltà del
classifica, gli ucraini hanno da-
to battaglia, sferrando attacchi
ripetizioni e portandosi a
ruota i migliori plotone. Nel
finale hanno allungato Ma-
tveev e Lunghi; quest'ultimo,
proprio negli ultimi metri, è
riuscito a distrarre l'avversario
lasciandolo a 7".

Il gruppo è arrivato fraziona-
to, distacchi più o meno ac-
centuati (di 1'05" quello dell'ex
leader Lunghi). Ci sono stati at-
timi di paura per lo svizzero Ri-
ghetoni, che, giunto sul tra-
guardo, è svanito. Subito soc-
corso dall'organizzazione è sta-
to trasportato all'ospedale di
Cuneo. L'elvetico, che avrebbe
ripreso conoscenza, è stato co-
munque trattenuto in osserva-
zione da medici cuneesi. [r. s.]

Ordine d'arrivo: 1°
Frutti (Verdellese) km 116 in
39'20" alla media oraria di
36,793; 2° Serguei Matveev
(Ucraina) a 7"; 3° Denis Lunghi
(Solmet) a 1'05"; 4° Andrei Osa-
dutchiy (Ucraina) a 1'16"; 5°
Simonetti (Cantù) a
1'58"; 6° Oscar Mason (Bianco-
rossi Varese) a 2'11"; 7° Victor
Vasikovskiy (Ucraina) a 2'22";
8° Aronne Gornati (Bustese) a
2'26"; 9° Dario Pileri (Pucci Ca-
stelflorentino) a 2'28"; 10° Al-
berto Tacconi (Aquila Sardinelli)
a 2'30".

Classifica generale: 1°
Matveev a 1"; 3° Denis
Lunghi (Solmet) a 59"; 4° An-
drei Osadutchiy (Ucraina) a
1'37"; 5° Dario Pileri (Pucci)
a 2'19"; 6° Simone Simonetti
(Cantù) a 2'20"; 7° Victor Va-
sikovskiy (Ucraina) a 2'39"; 8°
Aronne Gornati (Bustese) a
2'46"; 9° Pietro Zucconi (Can-
ton Ticino) a 3'18"; 10° Mauri-
zio Conti (Pitti Shoe) a 3'46".
[l. f.]

TENNIS

Memorial Vigna per giocatori «C, nc e donne»

Alla Cuneese si giocano le finali del «Gp Parola»

CUNEO. Si conclude oggi sui
pi di corso Monviso il se-
condo memoriale «Pippo Vigna»,
valido per il Gran Prix Parola
sport, circuito tennis regionale.
Le prime a scendere in
campo saranno le donne; l'af-
fida decisiva si gioca alle 11. Nel
tabellone femminile sono già
uscite le scene Luisa Veglio (te-
sta di serie numero 2, battuta
nei quarti finale da Erica
Galliano per 7-5, 1-6, 6-3) ed
Eliana Depetris (numero quat-
tro, esclusa). Lucia Osella con
un doppio 6-4.

Alle 15 si disputerà, invece,
la finale dei non classificati.
serie in tabellone, nel-
l'ordine, Antonio Delpia-

no, Claudio Rovere (sconfitto
nei quarti da Bertola per 3-6, 6-4),
Ettore Gallo, Andrea Da-
done, Dario Cavallera, Giusep-
pe Rania, Luca Toselli e Claudio
Foi (eliminato nei quarti da Er-
manno Barale per 6-2, 6-2).

A seguire, verso le 17, l'ulti-
ma finale - quella più -
dei giocatori di C. In questa ca-
tegoria quattro le teste di serie:
il torinese Antonio Durando,
Ferrari (nei quarti è sta-
to duramente impegnato da
Massimo Garnero, che è ar-
re - dopo aver vinto il primo set
6-2 -, per 6-4, 6-4), Alessandro
Coates (battuto nei quarti da
Gianni Venturini per 6-0, 6-4),
Daniele Demichelis. [r. s.]

MOTORI

Il trofeo Alpitour a Cuneo, Limone e Borgo

Una gimkana fra birilli con bolide e vecchie auto

CUNEO. Si svolge oggi con l'or-
ganizzazione del Leo Club il
trofeo Alpitour, gimkana di bo-
lidi e auto storiche fra i birilli;
ricavato dalle iscrizioni sarà
devoluto a beneficenza. Il ri-
trovo dei partecipanti è previ-
sto per stamattina dalle 7,30 al-
le 9 al palasport di Rocco
Castagnaretta.

Sul piazzale della nuova
struttura, alle 9,30, si svolgerà
la prima delle cinque prove
abilità. I concorrenti, alla
volta, dovranno percorrere
tracciati composti da striscia-
le birilli di gomma nel
minor tempo possibile; ogni ab-
battimento comporterà tre se-
condi di penalità, mentre i ta-

glio di tracciato rallenterà i pi-
lotti di mezzo minuto.

Dopo la «manche» inaugura-
le, la carovana si trasferirà a Li-
mone, dove (ore 11 e 14,30) il
piazzale Nord ospiterà altre
due prove d'abilità. In Val Ver-
to ci saranno anche i
rappresentanti del club Ferrari
di Montecarlo. Poi altro trasfe-
rimento a Borgo, dove, sul
piazzale Borgo mercato, si con-
cluderà la gara: slalom fra i bi-
rilli alle 15,16 e 17. Il monte-
premi della gara, che, oltre al
Leo Club Cuneo, è allestita dal-
la «Drive Runner Sport Promo-
tions», è di alto livello. Il primo
vincerà un viaggio ad Ibiza per
due persone. [r. s.]

A Villanova Mondovì

La pista di kart ospita due prove di alta acrobazia

VILLANOVA. La
pista di kart in borgata Fenogli
(aperta tutti i giorni al pomerig-
gio e alla sera) sta ottenendo
grande successo di pubblico,
ma gli organizzatori hanno pro-
grammato anche un'interesa-
nte serie di appuntamenti de-
dicati agli amanti dell'acrobazia.

Oggi nel centro sportivo sarà
ospitato un campionato
internazionale di trial acrobati-
co, reduci da successi in molti
Paesi del mondo. Si tratta esi-
bizioni molto spettacolari: le mo-
le si arrampicheranno sui
barrieri verticali compiendo
manovre difficili e pericolose.
Le prove sono in programma
alle 18 e alle 21. [l. f.]



**INAUGURAZIONE
29 - 30 MAGGIO**

DA OGGI, ANCORA PIU' VICINA.

Concessionaria

FORMA



**Una nuova sede Alfa Romeo per un servizio ancora più esteso
A FOSSANO IN VIA CIRCONVALLAZIONE, 1 - TEL. 0172/69.34.08**

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE

BRA: MA-ZA via G.B. Gandino, 40 - 0172/42.21.51 • FOSSANO: EFEBIA via Mondovì - 0172/61.518 • RACCONIGI: MANO A. FIGLIO via Principe Amedeo, 18 - 0172/85.079 • SALUZZO: ROSTAGNO & SCARANO
via del Fallone, 15 - 0175/42.897 • CESANO: PICCO via Pignari, 17 - 0175/43.769 • SAVIGLIANO: TONYCAR via Cuneo, 11 - 0172/71.55.47 • COSTIGLIOLE SALUZZO: CAVAGLIA WALTER via Busca, 39 - 0175/23.90.43



...PRONTI???... VIA! ALLE 7 DEL MATTINO
TRASLOCHIAMO
IL MAGAZZINO!

IL
GRUPPO

VALLEGRO

VALLEGRO DUE

di Vallegro V.

PIAZZA ROMA 2
TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l.

di Vallegro V. & C.

CORSO LAMARMORA 51
ALESSANDRIA
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.

VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.

VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

IN QUEST'OCCASIONE E DAL **15 MAGGIO AL 3 LUGLIO** EFFETTUA UNA
VENDITA PROMOZIONALE CON FORTI SCONTI SU GRAN PARTE DEGLI ARTICOLI COMMERCIALIZZATI

TELECAMERE

PHILIPS, mod. 6853/21 EXPLORER - VHS/C - 3200 Pixel - 3 Lux - Autofocus - Zoom 8x - Macro

L. 1.350.000 sc. 43% L. 990.000

TELEFUNKEN, mod. C1300 - VHS/C - sensibilità 3 Lux - Autofocus - Zoom - otturatore 1/4000 sec.

L. 1.500.000 sc. 34% L. 1.049.000

SONY, Video8 - modello CCD455 - 470.000 Pixel - sensibilità 3 Lux - Autofocus - Zoom 8x - obiettivo macro...

L. 1.300.000 sc. 34% L. 1.239.000

SONY, Video8 - CCD FX 500E - Stereo - 2 Lux - Zoom 10x - Autofocus - Dissolvenza - 1 titolo a colori - Telecomando

+
SONY TV Color, 14 pollici modello KV - M1420A - Suono monofonico 5 Watt - Presa scart - timer

L. 2.200.000 sc. 27% L. 1.890.000

SONY, mod. CCD TR 505E - MIRINO A COLORI - 3 Lux - Autofocus - disinseribile - Macro - Zoom - motorizzato 10x

L. 2.550.000 sc. 22% L. 1.980.000

VIDEOREGISTRATORI

TELEFUNKEN, VHS 6910/5930E - circuitazione HQ - Timer - Fermo immagine - Ricerca visiva - Telecomando - Go-to

L. 580.000 sc. 26% L. 428.000

GRUNDIG, VHS - mod. GV 200 - circuitazione HQ - Timer - programmabile - Fermo immagine - Telecomando, ecc.

L. 610.000 sc. 21% L. 478.000

TELEFUNKEN, VHS mod. 6931 - HQ - 3 testine - Timer - Fermo immagine - moviola - Menù guida Italiano - Telecomando

L. 750.000 sc. 20% L. 599.000

TV COLOR

ADMIRAL, mod. AD14M - 14 pollici - Antenna stilo - Telecomando, ecc.

L. 420.000 sc. 29% L. 298.000

TELEFUNKEN, MP 145 - 14 pollici portatile - Telecomando, ecc.

L. 420.000 sc. 35% L. 318.000

SABA, M 3704 - portatile 14 pollici - Telecomando - 40 canali, ...

L. 502.000 sc. 27% L. 364.000

SABA, M 4007 - portatile 15 pollici - Presa scart - Telecomando, ...

L. 612.000 sc. 26% L. 452.000

SABA, M 5506 - 21 pollici - predisposto per televideo - Telecomando, ...

L. 800.000 sc. 27% L. 580.000

GRUNDIG, 55/540 - 21 pollici - Televideo - Telecomando, ...

L. 940.000 sc. 27% L. 690.000

SABA, M 5528 - 21 pollici - Stereo - Hi-Fi - Scheda televideo, ...

L. 1.010.000 sc. 27% L. 738.000

TELEFUNKEN, mod. MR 253 - 25 pollici con telecomando - Presa scart - 40 canali memorizzabili - Angoli quadrati

L. 1.050.000 sc. 31% L. 719.000

IMPIANTI HI-FI

PHILIPS, mod. AS 305 - Amplificatore 2x25W - Equalizzatore - Sintonizzatore - Giradischi - Registratore doppia cassetta - Casse acustiche bass reflex a 2 vie

L. 390.000 sc. 23% L. 299.000

SONY, mod. FH 411R - Amplificatore 2x20W - Telecomando - Sintonizzatore digitale - 25 stazioni memoriz. - Deck a doppia piastra - Casse acustiche a 2 vie

L. 600.000 sc. 26% L. 439.000

PIONEER, mod. M55 - Amplificatore 2x30W - Telecomando - Sintonizzatore digitale con 24 stazioni memorizzabili - Lettore CD - Deck con doppia piastra - Casse acustiche con estensione bassi

L. 1.150.000 sc. 26% L. 840.000

PIONEER, mod. 222 - Amplificatore 2x45W - Sintonizzatore con 24 preselezioni - Registratore doppia piastra con autoreverse - Telecomando - Lettore CD multi - Casse 2 vie bass-reflex

L. 1.580.000 sc. 41% L. 880.000

SONY, mod. 2600 CD - Amplificatore 2x30W - Telecomando - Equalizzatore - Sintonizzatore digitale - Lettore CD - Deck a doppia piastra con autoreverse - Dolby - Casse acustiche a 3 vie

L. 1.390.000 sc. 32% L. 1.080.000

RADIOREGISTRATORI STEREO

GRUNDIG, 2250 - Radio FM - Stereo - AM con registratore a cassette

L. 220.000 sc. 55% L. 99.000

AIWA, CSW M31 - Uscita di potenza 20W (PMPO) - FM-AM - Stereo - Piastra registrazione doppia cassetta e doppia velocità

L. 130.000 sc. 20% L. 104.000

SONY, CFD 58L - Radio registratore AM-FM - Stereo con piastra autoreverse - Lettore di Compact Disc - Registrazione diretta da CD o radio

L. 420.000 sc. 34% L. 320.000

SONY, CFD 20L - Radioregistratore stereo FM-OM-OL-OC con lettore CD - Registrazione diretta da CD o radio

L. 440.000 sc. 25% L. 330.000

AUTORADIO

PIONEER, 1700 - FM - mangianastri stereo autoreverse

L. 300.000 sc. 26% L. 220.000

AIWA, CTx20 - 2x25 Watt - Ingresso CD - Piastra autoreverse e dolby

L. 460.000 sc. 23% L. 360.000

PANASONIC, CQRD15 - 4x22 Watt - Piastra autoreverse e dolby

L. 480.000 sc. 23% L. 370.000

AIWA, CTZ 7050 - 4x20 Watt - Codice sicurezza - Autoreverse, ecc.

L. 600.000 sc. 35% L. 390.000

PANASONIC, CQV15EN - 4x22 Watt - Ingresso CD - Autoreverse e dolby

L. 660.000 sc. 23% L. 510.000

FRIGORIFERI

KONIG a tavolo, Litri 130 con freezer

L. 290.000 sc. 31% L. 198.000

CANDY, CDP 240 - 2 porte con freezer - Capacità 240 litri

L. 520.000 sc. 19% L. 418.000

CONGELATORI

IGNIS 922, Capacità litri 215 - Colore bianco

L. 480.000 sc. 22% L. 370.000

CONDIZIONATORI

DE LONGHI, mod. Pinguino - Trasportabile - Con accessori

L. 2.100.000 sc. 37% L. 1.340.000

ARGO, mod. Oscar - Raffredda - Riscaldamento - Deumidifica: trivalente

L. 2.200.000 sc. 39% L. 1.449.000

PHILIPS Whirlpool, con telecomando - Trivalente

L. 2.200.000 sc. 39% L. 1.480.000

LAVATRICI

CANDY, C400 5 kg - Tasto 1/2 carico - 12 programmi

L. 490.000 sc. 24% L. 379.000

CUCINE A GAS

RIBER, 4 fuochi - Gas di città, metano o bombola - Forno gas

L. 220.000 sc. 22% L. 229.000

TELEFONI CELLULARI

NOKIA 101, ...il sicuro parlare!

L. 1.330.000 sc. 27% L. 960.000

NEL FARCI VISITA SI POTRA' PRENDERE VISIONE DEI NUOVI TELEFONI CELLULARI GSM EUROPEI
E, DAL 17 MAGGIO, DEI NUOVISSIMI TELEFONI CELLULARI PER UTENZA RESIDENZIALE, TUTTI OMOLOGATI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Domenica 30 Maggio 1993 LV 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Salgono a 17 gli arresti compiuti a Genova negli ultimi quattro giorni

In manette Musso e Tornich

Tangenti, decapitate Ansaldo e Italimpianti

GENOVA
SERVIZIO

Due spezzati da novanta del gruppo Iri a Genova, ma anche due super-manager di notorietà internazionale, coinvolti, ieri, in Tangentopoli. Si tratta di Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo - il gruppo industriale dell'Iri che produce centrali elettriche - e Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti (società d'impianistica dell'Iri) confluita in Iritecnal.

Musso è stato arrestato ieri mattina a Genova dalla Guardia di finanza su ordine di custodia cautelare firmato da Italo Ghitti, «giù» della Procura di Milano. Tredotto a Milano, è stato interrogato a lungo da Pietro su presunti illeciti legati agli appalti dell'Enel.

Subito dopo l'interrogatorio, Musso sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'autorizzazione a tornare in ufficio è lavoro sin da lunedì mattina. Poche ore più tardi, un altro arresto "eccellente", a Genova: è stato il turno di Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti, a ordinare la custodia cautelare è stato il «giù» di Genova su richiesta del sostituto procuratore Anna Canepa. Contro Tornich c'è l'accusa di illeciti connessi alla costruzione di un grande edificio di Volski, in Ucraina.

Con Musso e Tornich salgono a diciassette gli arresti effettuati a Genova negli ultimi quattro giorni: tra mercoledì e ieri mattina il crollo dell'inchiesta «Mani pulite» genovese ha soffocato fortissimi Milano e dallo stesso Palazzo di Giustizia del capoluogo ligure.

In carcere, dunque, cinque liguri eccellenti. Bruno Musso - che in realtà è torinese - è stato arrestato l'accusa più ricorrente: violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, per il pagamento di alcune centinaia di milioni ad esponenti politici di vario colore. Ancora da dettagliare, invece, le riferite a Tornich.

Ma a colpire a Genova non è stato soltanto il pool di Mani Pulite. I sostituti Anna Canepa e Vito Monetti hanno due ordini di custodia cautelare legati alla vicenda delle presunte tangenti sul sottopasso di Caricamento.

In manette sono finiti un ex dirigente dell'Italimpianti, Filippo Martorana, e l'ex direttore dei lavori per il sottopasso di Caricamento, Nicola Di Stefano.



Arresti «eccellenti» a Genova: Bruno Musso (a sinistra) e Fulvio Tornich. A destra Nicola Di Stefano, direttore lavori del sottopasso

mento, Nicola Di Stefano. Le accuse sarebbero, secondo le indicazioni ancora molto generiche raccolte negli ambienti giudiziari, illeciti connessi alla delle opere colomiane.

Sempre sul fronte genovese la «giù» di ieri ha consentito di un po' di chiarezza sulle accuse che hanno portato in carcere a Pontedecimo l'ex segretario del più genovese Mario Bianchi.

Ma per ricostruire le complesse vicende giudiziarie che hanno avuto teatro ieri a Genova è necessario andare con ordine. Il caso di Bruno Musso è senz'altro quello più eclatante per la notorietà e il prestigio del suo protagonista. L'Ansaldo è uno dei principali produttori europei di componenti termoelettromeccaniche per centrali a carbone, a olio e nucleari.

Perciò l'ipotesi più attendibile è che l'arresto di Musso si riferisca in qualche modo alle indagini sulle tangenti per gli appalti Enel, che hanno coinvolto anche il presidente dell'Iri Franco Nobili. Per l'alto dirigente Iri l'arresto di ieri mattina è stato un colpo durissimo, appena mitigato dalla concessione degli arresti domiciliari. Cattolico praticante, attivista di vari movimenti vicini alla Chiesa, Musso è sposato ed ha tre figli. Ma se la sua vita privata si è svolta a Genova da quando, anni fa, è nominato capo dell'Ansaldo, la vicenda giudiziaria dovrebbe aver poco o nulla a che vedere con le inchieste in corso nel capoluogo ligure.

Inchieste che, peraltro, assumono un ritmo di giorno in giorno più incalzante. I giudici incampano continuamente in micro «maxi-tangenti», per un incredibile, capillare stillicidio di storie d'ordinaria «giù».

In questo quadro, ieri, è toccato all'ex responsabile dell'ufficio acquisti dell'Italimpianti Filippo

Martorana finire bersaglio delle accuse dei giudici. Pochissime le indiscrezioni trapelate sulla natura precisa degli episodi contestati: è noto solo che si tratta di illeciti legati ai lavori per le Colomiane.

Più chiara, ma a quanto pare

non più facile, la posizione dell'altro «giù» di ieri, Nicola Di Stefano, già direttore dei lavori per il sottopasso di Caricamento: l'accusa sarebbe di falsa testimonianza per una deposizione da lui resa ai giudici la settimana scorsa.

L'attività istruttoria dei giudici, intanto, prosegue anche su altri fronti. Domattina o al più tardi martedì, «giù», dovrebbe essere interrogato il giudice per le indagini preliminari Franco Oliva il segretario provinciale del più Mario Bianchi, arrestato venerdì. Sembra che il ruolo di Bianchi possa essere l'unico nesso tra le tangenti Ansaldo e «Colomiane». Bianchi infatti, secondo le accuse, si sarebbe perorato a fungere da «collettore» e re-distributore per tutti i partiti (ma, giura, tutti tranne il suo) delle tangenti che l'Ansaldo avrebbe pagato - si dice trecento milioni - per prendere parte ai lavori per il parcheggio di piazza della Vittoria. Bianchi avrebbe svolto il suo ruolo di intermediario delle «maxi-tangenti» non in veste di politico, bensì grazie all'incarico di consulente per una delle imprese delle cordate che si è aggiudicata l'opera.

Paola Cavallero



Piazza Vittoria: l'Ansaldo avrebbe pagato 300 milioni l'opera del lavoro

Dal comando al carcere

Ascesa e crollo dei potenti della città

GENOVA. Delio Meoli, passando lungo il corridoio, sfiora un «giù» seduto su una panchina: non ha le manette, e si nota con soddisfazione che al nono piano di palazzo di giustizia non c'è più fumo di catene.

Meoli cammina un po' impettito, e i baffi bianchi da «giù» lo avrebbero bisogno delle forbicine. Il suo «giù» toscano è infilato nel taschino della giacca. Non si fuma davanti al giudice. Non ha la cravatta, ha depositato la cravatta insieme alla cintura e al portafoglio quando è stato accompagnato nelle guardie della questura: «Si siede lì e aspetta».

Il potere che ha detenuto per tanti anni gli è scivolato addosso come «giù», doccia, e forse è proprio lui l'immagine drammatica di questi personaggi che si guardano intorno, a cercare un sorriso, un gesto di comprensione.

Ma c'è chi ricorda che fino a pochi giorni fa parlava al telefono con Meoli imponente, il filtro di alcune segretarie che spesso non passavano le comunicazioni

Da sinistra Anna Canepa, Vito Monetti e Franco Cozzi. Insieme a Valeria Fazio e Mario Morisani sono i giudici che stanno indagando sulla Tangentopoli di Genova



ni. «Provi a richiamare, la risposta consueta.

E' stato troppo repentino il passaggio dal comando all'umiliazione perché gli inquisiti se ne rendano perfettamente conto. Ormai i cronisti sanno, prima ancora che lo dicano i giudici, in che posizione si trovino le persone che, scortate dai carabinieri, escono dall'ascensore al nono piano di palazzo di giustizia, quartier generale della Tangentopoli genovese: chi è senza «giù» è direttamente dalla guardie «dalla

prigione. Nel cortile di palazzo di giustizia, inondato «giù», gli avvocati sbigottiti. Ma in fondo beneficiari: non avevano mai avuto tanti clienti così illustri, clienti che pagano le parcella.

Arriva Emanuele Romanengo, sovrano delle costruzioni: è alto, elegante, l'aspetto del manager di «giù». Lo accompagna Giovanni Scopesi, il legale che cura gli interessi della maggior parte dei vip coinvolti in questo pasticciaccio

che ora mostra impietosamente le «giù» ferite. Scopesi ha fra i denti la pipa che non abbandona. Romanengo, un po' imbarazzato, smozzica qualche parola, ripete la frase di tutti gli imprenditori: «Bisognava pagare». Ecco Gianfranco Gadolla, abito di lino, cravatta regimental, grandi sorrisi sotto i baffi. Ha pagato pochissimo - dice - 6 o 7 «giù» fa, sostenendo qualche candidato alle elezioni. La città «giù» miserella anche in questo: più biglietti da 100 mila che miliardi.

I giudici passano frettolosamente «giù» all'altra, le inchieste si incrociano, «giù» teatrino degli indagati si affolla. Persone davanti alle quali «giù» tremava, aspettano per «giù» davanti a porte chiuse: forse è la prima volta che devono subire l'affronto delle lunghe attese. E' sotto processo la parte più importante di questa Genova dai vetri incrociati, dai progetti mai ultimati, dalle intese sottobanco.

Guido Coppini

24 ORE

INCIDENTE

Scontro auto-moto a Torriglia ferito un centauro di «giù» anni

Grave incidente stradale sulla statale di Torriglia. Un giovane è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino in seguito a uno scontro frontale tra un'auto e una moto. In località Quota, l'auto condotta da «giù» ilio Frangaglia, di «giù» anni, si è scontrata con la moto su cui viaggiava Ottavio Turco, 19 anni. Alla guida c'era Marco Fasco, di «giù» anni, residente in Chiappazzo, che ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. [p. c.]

Avevano tre etti di cocaina arrestati al casello Ge-Est

Da venditore ambulante di frutta e verdura al traffico di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno arrestato Salvatore Caripano, di «giù» anni, originario di Reggio Calabria, ufficialmente venditore ambulante, Giuseppe Dinaro, di 32 anni, e Francesco Guarnieri, di 39 anni. Il «giù» è stato bloccato con tre etti di cocaina al casello Genova est. [p. c.]

VIABILITA'

Corso Italia chiuso al traffico cambia il percorso dei bus

Stamane corso Italia sarà chiuso parzialmente al traffico, dalle 8.30 alle 13.30, per consentire lo svolgimento di una manifestazione sportiva. L'Amc comunica che la linea «31» cambierà percorso in direzione Quarto, all'altezza di viale Brigata Bisagno, invece in direzione Brignola svolteranno in via Piave per proseguire la galleria Mameli. [p. c.]

MANIFESTAZIONE

Aquiloni in volo per difendere l'ambiente

Mille aquiloni si alzeranno nel cielo sopra i Piani di Fraglia. La manifestazione avrà inizio alle 9. In programma, anche escursioni e giochi campestri. La Lega per l'Ambiente ha organizzato l'incontro per richiamare l'attenzione sugli effetti dell'inquinamento atmosferico. [p. c.]

Lateneo Genova curerà il riordino delle leggi fiscali

L'Istituto di Scienze Economiche e Finanziarie della Facoltà di Giurisprudenza curerà per «giù» del Cnel un progetto di riordinamento delle leggi in materia fiscale. Lo studio, che sarà coordinato dal prof. Victor Uekmar, sarà volto a semplificare la struttura dell'ordinamento tributario. [p. c.]

Il San Carlo è l'ultimo presidio sanitario rimasto nel Ponente cittadino

«Voltri ha bisogno di Rianimazione»

Raccolta di firme per potenziare l'ospedale

GENOVA. Un comitato per dire basta alla drammatica consuetudine dei trasferimenti «giù» ospedale all'altro dei pazienti più gravi. Nei giorni scorsi è partita una petizione popolare per sollecitare l'acquisto di una Tac e la creazione di un reparto di rianimazione all'ospedale San Carlo di Voltri.

L'iniziativa si deve ad un gruppo di persone che abitano a Voltri, tra cui medici e infermieri, «giù» anche semplici cittadini. La singolare petizione ha raccolto numerose adesioni negli altri quartieri, da Frà a Pegli.

Il comitato è assolutamente apolitico - spiega Giancarlo Rapetto, uno dei promotori - e come primo atto inoltrerà la petizione alla Regione per l'acquisto di un apparecchio Tac. Sappiamo che la Regione Liguria spende «giù» milioni l'anno per la convenzione con le strutture private. Invece, acquistando l'apparecchio, avrebbe convenienze.

L'ospedale San Carlo di Voltri è rimasto l'unico presidio nell'estremo Ponente. Dopo la chiusura del Martinez di Pegli si spera almeno nel potenziamento di questo ospedale. «giù» molti anni si attende l'apertura di un reparto di rianimazione. I locali «giù» sono, mancano i finanziamenti.

Secondo il piano regionale sanitario, al San Carlo di Voltri doveva essere creata un'unità di terapia intensiva coronarica «Uliva». Invece, le solite difficoltà di ordine burocratico hanno allontanato nel tempo, a quando non è dato sapere, la realizzazione del progetto.

«Ogni anno siamo costretti a respingere sicuramente oltre «giù» centinaio di pazienti - dice Paolo Cremonesi, coordinatore del servizio pronto soccorso - perché qui «giù» troverebbero l'assistenza di cui hanno bisogno».

Il problema «giù» proporzioni drammatiche nel periodo estivo. Purtroppo, le statistiche

segnalano che il numero «giù» incidenti stradali con politraumatizzati aumenta in concomitanza «giù» l'arrivo della bella stagione.

A Genova i posti di rianimazione sono una quarantina: 29 posti al San Martino, 12 al Galliera, 8 a Sampierdarena. La carenza «giù» sentita soprattutto nel Ponente: Savona e Sampierdarena non esiste un reparto di terapia intensiva.

Nel periodo estivo si registra l'aumento della richiesta di ricovero. Il bacino di utenza si allarga alle Riviere, popolate dai turisti, e sino al basso Piemonte.

Prosegue Cremonesi: «In Liguria servono almeno altri trenta posti di rianimazione, non solo non vengono creati, ma la domanda da fuori regione è in crescita. E' impensabile che un ospedale come quello di Voltri, che ha un bacino di utenza di 170 mila residenti che salgono a 180 mila nei mesi estivi. [p. c.]

In manette alcuni insospettabili, sequestrato oltre un chilo di cocaina

Blitz antidroga dei carabinieri

Sei arresti in Liguria e Calabria

GENOVA. Cocaina dalla Calabria verso i quartieri «giù» ponente cittadino. I carabinieri hanno sgominato un'organizzazione che faceva arrivare in città grossi quantitativi di cocaina. Sei le persone arrestate, tra Genova e la Calabria. Oltre un chilo di cocaina purissima è stato sequestrato nel corso dell'operazione, eseguita dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena in collaborazione con il Servizio antidroga di Roma.

In città «giù» stati fermati Paolo Lattarulo, «giù» anni, operaio, di Rocella Jonica, residente a Frà in via Villini Negrone 18, Carlo D'Amora, di 28 anni, senza occupazione, abitante in via Napoli, e Gaetano Sorrentino, di 28 anni, originario di Torre del Greco, abitante in via Lagaccio 44.

A Rocella Jonica è stato fermato Antonio Cordi, di 43 anni, ragioniere. E' l'unico componente «giù» banda ad avere qualche precedente per droga. In genere, l'organizzazione re-



Paolo Lattarulo (a sinistra) e Gaetano Sorrentino, due degli arrestati

chitava i suoi uomini tra gli insospettabili. I carabinieri hanno trovato in casa di Antonio Cordi circa otto etti «giù» cocaina.

Secondo gli investigatori, il giro d'affari mensile della banda era di diverse centinaia di miliardi. La cocaina arrivava a Genova dalle raffinerie e veniva poi tagliata «giù» altre so-

stanza. Le zone dello spaccio erano i quartieri del Ponente, sino ad Arenzano. La cocaina girava nei locali alla moda tra i giovani «giù» nelle feste private. I carabinieri «giù» riusciti a risalire ai trafficanti utilizzando le più sofisticate apparecchiature per intercettazioni ambientali. [p. c.]

Ecco l'autostrada del mare

La città ■■■■■ spaccata in due. Da una parte i cittadini delle frazioni e i commercianti con la Lega nord che la scorsa settimana ha organizzato un volantaggio contro la «Ztl». Dall'altra parte della barriera i residenti del centro che finalmente riescono ad ■■■■■ un po' di tranquillità e meno inquinamento. Nei giorni scorsi hanno organizzato una colletta e hanno appeso ai muri decine di manifesti di solidarietà nei confronti degli amministratori comunali per l'istituzione della «Ztl». ■■■■■ (f. ex

Fitto calendario di appuntamenti per la manifestazione dedicata al «tricolore»

Monaco: mondanità è Italianissimo

Incontri e serate fino al 6 giugno: questa mattina sulla Rocca dei Grimaldi suonerà la banda Cremona. Il 2 giugno ricevimento allo Yacht Club, la sera dopo si festeggia il Moro di Venezia

MONACO. Mai come in questi giorni il Principato parla italiano, lo fa in una cornice di mondanità, divertimento e cultura assicurata da una fitta serie di appuntamenti. Ottimo il via di «Italianissimo»: la manifestazione, che si è aperta ufficialmente venerdì, durerà sino a domenica 6 giugno, ha già regalato al pubblico proposte ed iniziative che hanno incontrato larghi consensi.

Alla sua seconda edizione Italianissimo è per rendere omaggio alla numerosissima comunità italiana che risiede, vive e lavora nel Principato, ed è un appuntamento di grande richiamo anche per le migliaia di turisti che in questi giorni sono in visita a Montecarlo. Fino al 6 giugno i colori italiani fanno da cornice al ricco programma che le autorità monegasche, in collaborazione con gli organismi locali più importanti, hanno messo a punto.

Grande attesa già questa mattina, sulla Rocca dei Grimaldi dove, alle 11, sulla piazza di fronte al palazzo reale suonerà la banda Cremona, della divisione corazzata del Nord Italia. Fra le tante iniziative questa è stata particolarmente appoggiata dal principe Ranieri che da sempre è sensibile a questo tipo di manifestazioni. Per tutta la giornata poi il ristorante «tricolore d'oro», avenue Princesses Gracie, propone degu-



«Italianissimo» è nato: omaggio alla numerosissima comunità italiana che risiede a lavoro nel Principato, e trova il pieno appoggio del principe Ranieri

stazioni di pasta ed altre specialità italiane ad un prezzo eccezionale. Monaco è decorata di decine di stendardi verde, bianco e rosso, le vetrine dei negozi parlano italiano, insomma sembra proprio a casa.

Italianissimo è stato appositamente studiato per abbracciare un pubblico il più vasto possibile. «Questa manifestazione è nata per due ragioni», spiega Jean Pastorelli, consigliere per l'Economia e le Finanze del governo: «ricambiare la clientela italiana così fedele e costante e creare allo

tempo un nuovo appuntamento per tutti nel Principato».

Non manca naturalmente quel tocco di classe e di eleganza che Montecarlo riserva ad ogni suo appuntamento. Così anche Italianissimo diventa occasione per incontri mondani. Ieri sera al Cabaret del Casino c'è stata una serata dedicata a Tazio Nuvolari a cui hanno partecipato personaggi del mondo dei motori. Il bel mondo italiano si è poi già dato appuntamento mercoledì 2 giugno, alle 18,30 allo Yacht Club, per un ricevimento in occasione della festa nazionale. Giovedì



in onore Moro Venezia nella Salle Empire dell'Hotel de Paris alle 21. Non dovrebbe mancare Paul Cayard. Serata Italia è invece il programma sabato prossimo nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. Il Comitato degli italiani all'estero, promotore dell'iniziativa, renderà ai decorati dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

Domenica 6 giugno passerella i modelli di Ferrari tutti i tempi. A questo si aggiungono animazione nelle strade Monaco, promozioni particolari nei negozi, mostre

fotografiche e di pittura permanenti e il mercatino delle antichità italiane a Fontvieille. Grande spettacolo pirotecnico poi venerdì sul porto, alle 21,45. Un'ultima notazione per il concerto di venerdì al Centro dei congressi, che ha richiamato un pubblico numeroso anche se non c'è stato il tutto esaurito. Prima Luca Barbarossa, poi Rossana Casale ed infine Riccardo Cocciante, molto popolare anche in Francia, si sono esibiti con successo nel loro repertorio.

Andrea Munari

Nel Tigullio gare ed esercitazioni

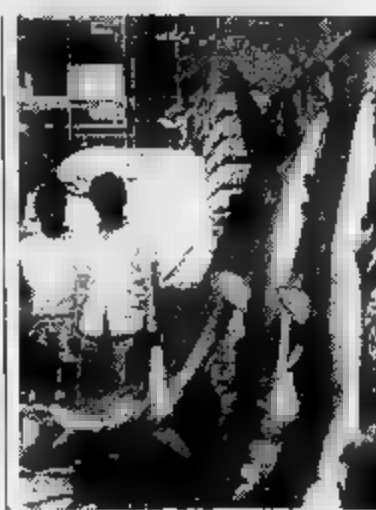
Estate di pesca grossa Scoppia la squalomania

Prove speciali per diventare bagnini Premi a chi cattura il pesce più grosso

GENOVA. Sarà uno strascico della «squalomania» scoppiata durante l'agosto 1991 nel Tigullio, quando un mostro marino con pinna triangolare affiorante dall'acqua urtò davanti alla spiaggia di S. Margherita una barchetta con su a bordo un bagnante. Sta di fatto che la Riviera ligure si è innamorata dell'idea della «grossa», la caccia allo squalo.

Due gli esempi pratici. Il primo. Oggi, sulla spiaggia di Ospedaletti verrà premiato davanti a trecento aspiranti bagnini un loro collega Marina di Pietrasanta, Cesare Tognetti, 50 anni, che un anno fa catturò uno squalo largo della costa toscana, per impedire ai turisti scappassero da questi lidi. Non a caso Tognetti è stato invitato nel Ponente: dal prossimo anno, infatti, la sezione di Sanremo della Società di Salvamento introdurrà nel programma di addestramento per bagnini prove per la caccia allo squalo.

Le esercitazioni prevedono prove che non avrebbero sfuggito nello script del film «Lo squalo». Gli aspiranti bagnini, per esempio, dovranno confiscare un arpone in tavola di legno distanti una decina di metri. Ha detto uno degli organizzatori: «Gli squali sono pesci che seguono le imbarcazioni sottocosta. Se si pensa che tre brevi in provincia di Imperia saranno a disposizione seimila posti barca, ci si

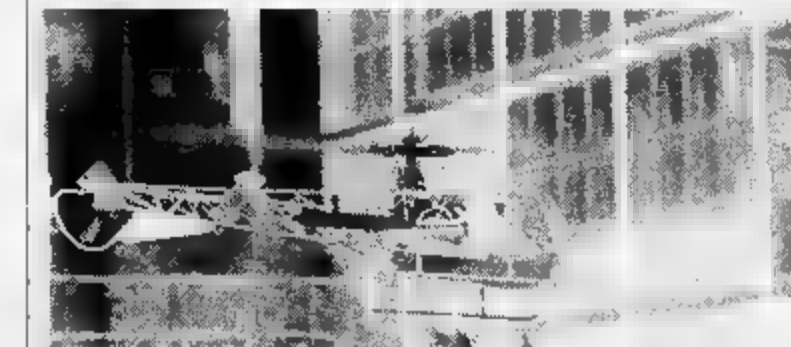


Squali catturati, foto d'epoca

può rendere conto del rischio». Il secondo esempio nasce nel Tigullio. L'idea è stata lanciata dal Centro Nautico Ligure e Tigullio Yacht Chandler di S. Margherita: ogni giorno di tempo, da martedì prossimo al novembre, per catturare il pesce più grande nel Golfo ligure. La gara si chiama «Big Game Cortes», è aperta a tutti, e si svolge con il metodo della «stretta». Il concorrente esce in barca quando vuole, avvertendo prima gli organizzatori, ai quali dopo la battuta di pesca dovrà consegnare la preda. Ci saranno premi in serata di gala. [f.p.]

I vigili del fuoco genovesi conquistano la folla dell'Expo

Emozioni ed alta acrobazia per ricordare Rinaldo Enrico



Due momenti della manifestazione dei pompieri a Genova

GENOVA. I vigili del fuoco hanno conquistato l'Expo. Centinaia di pompieri genovesi, dal mare, dal cielo e da terra, con una imponente esercitazione, hanno commemorato la figura del maggiore Rinaldo Enrico e del suo equipaggio, periti tragicamente vent'anni fa con l'Agusta Bell 205 precipitato al largo di Arenzano. Alla cerimonia molti i colleghi per ricordarlo. Senza barriere di età. Con il solo piacere di rivedersi e ricordare momenti di profonda amicizia.

L'ing. Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Genova, ha così ricordato l'amico e collega: «Il maggiore Enrico è stato il primo a capire le potenzialità dell'elicottero nel soccorso, e la necessità di operare con altre strutture, soprattutto sanitarie, per un intervento integrato e coordinato. Se oggi l'elicottero dei vigili del fuoco continua ad essere il punto di riferimento del servizio aereo nella nostra regione, il merito è suo».

Sono state quindi consegnate dall'ispettore generale capo dei vigili del fuoco, Ing. P. Ancillotti, tre targhe ricordo alle vedove degli scomparsi: Rinaldo Enrico, Elio Magnanego e Ugo Vignolo. Il programma prevedeva anche la consegna del tricolore alla motobarcapompa VF 681 intitolata alla memoria del capo squadra Mario Meloncelli, morto nel crollo della casa di Borgo Incrociati. Madrina della cerimonia, la signora Meloncelli.

Quindi, all'interno di uno scenario unico nel suo genere, tra spazi per una manovra aeronavale e terrestre, i vigili del fuoco di Genova hanno dato dimostrazione del loro grado di preparazione e professionalità. Mettendo in mostra un apparato di attrezzature notevoli e dando prova, come sempre, di capacità ed entusiasmo. Un entusiasmo contagioso, trasmesso agli spettatori presenti. Così, mentre scalavano le pareti di Porta Siberia, mentre si lanciavano sul telo rotondo e sul cuscino ariale. Nel montare le scale a ventate. Facendo stare tutti con il fiato sospeso e la testa per vedere le spettacolari evoluzioni degli aerosoccorritori mentre salivano e scendevano dall'elicottero. Momenti di vera emozione. Capaci di strappare veri applausi. Grazie pompieri genovesi, questa Italia che non funziona, rimane un conforto ed una speranza.

Michele Costantini

Servizio Terza Età®

VENDERE CASA E CONTINUARE AD ABITARLA.
UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER GLI ANZIANI

152) **ALBISOLA CAPO** - 200 metri dal mare. Ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, soffitta, anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, 2° piano con ascensore e termoautonomo. L. 150 milioni.

162) **COGOLETO** - A 50 metri dal mare. Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio con ampia terrazza composta da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. L. 185 milioni.

71) **LIGURE** - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione appartamento vista mare in residenza composta da ingresso, due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, ampia balconata.

189) **QUILIANO, centrale**. Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, ingresso, cucina, sala, due camere, ripostiglio, bagno, balcone, soffitta. Piano alto ascensore. L. 165 milioni.

57) **GARLENDIA, campo da golf** - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, villa disposta su due piani con cinque vani, servizi, ampia terrazza, giardino. Buona esposizione. L. 200 milioni.

129) **FINALE LIGURE, Borgo** - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio con ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Termoautonomo. L. 166 milioni.

131) **SAVONA** - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione appartamento in casa bifamiliare con ingresso indipendente e giardino composto da cucinino, tinello, due camere, cameretta, doppi servizi, lavernetta. L. 220 milioni.

133) **BORGHETTO S.S.** - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio 200 metri dal mare con ingresso, tinello, cucinino, due camere, ripostiglio, balcone, garage. L. 170 milioni.

16) **PIETRA LIGURE** - A 500 metri dal mare anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione villa bifamiliare disposta su due piani balcone, terrazza, giardino, due cantine e magazzino. L. 435 milioni.

Servizio Terza Età è l'azienda leader in Italia nel settore dei servizi immobiliari agli anziani.

Servizio Terza Età agisce nella consapevolezza della possibilità di coniugare solidarietà sociale con interesse economico e formule innovative sulla proprietà della casa.

Servizio Terza Età®

● SAVONA - Tel. (019) 823.493 - Via Astengo, 6

■ Milano ■ Genova ■ Savona ■ Pietra Ligure
● Roma ● Firenze ● Bologna ● Trieste

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

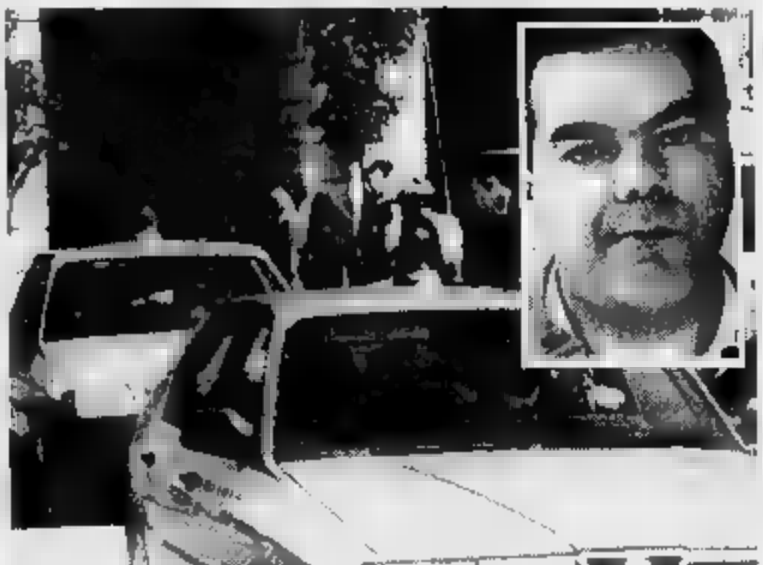
Furti al casinò: rigettate in blocco le istanze per il riesame dell'ordinanza di custodia cautelare

Croupiers, pugno di ferro dei giudici

Linea «dura» del tribunale della libertà. Su trenta indagati solo due impiegati dello chemin de fer hanno lasciato il carcere. Una verifica sulla validità delle prove raccolte dagli inquirenti. Determinanti i filmati realizzati dagli 007 della Criminalpol

SANREMO. Ha vinto la linea «dura». Dopo un giorno di riflessione, il tribunale della libertà ha deciso che i croupiers arrestati il 13 maggio per associazione per delinquere e furti allo chemin de fer dovranno restare in carcere. 30 indagati, soltanto 2 impiegati ai tavoli verdi tornati in libertà. Il primo, Renzo Cossia, cassiere (coinvolto in maniera marginale e accusato di associazione), ha lasciato Marassi mercoledì. Ieri, è toccato a Roberto Spina, dell'ufficio fidi, difeso dall'avvocato Natale De Francisci. Nel tardo pomeriggio, il responsabile dei prestiti ai giocatori «in rosso» ha abbandonato la prigione di Pontedecimo. Rigettate in blocco, invece, quattro richieste di riesame (ma è soltanto il primo gruppo dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Eduardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Paola Caleri).

E' la prima verifica sulla validità delle prove raccolte dagli inquirenti. Per stabilire la necessità della reclusione, il collegio imperiese ha dovuto infatti «saggiare» la consistenza dell'impianto accusatorio. E il risultato è un successo per i giudici. Tanto più che i quattro dipendenti del casinò ricorsi al tribunale della libertà e rimasti in carcere rappresentano un «campione» dei ruoli allo chemin de fer. Non potranno la-



Un momento del blitz: nel riquadro Roberto Spina, che ieri è in libertà

sciare la loro cella, nonostante le motivazioni contrarie presentate dai legali. Dino Lupi (commissario), Gian Piero Sapia (ispettore), Sergio Alberti (cambista) e Giuseppe Priolo (cambista). Tutti, sono stati ripresi dalle telecamere degli 007 camuffati da giocatori. Già nel provvedimento, il giudice per le indagini preliminari Bracco aveva spiegato nei dettagli «perché» del. Si legge nel documento: «Si ravvisano le esigenze cautelari in considerazione della gravità

fatti, idonei a fondare allarme sociale, dai quali può desumersi una spiccata pericolosità e capacità delinquenziale dei responsabili». Il magistrato sottolinea anche il pericolo di fuga «considerata la con la frontiera e le possibilità economiche degli indagati di rendersi latitanti all'estero». Infine, il gip indica due «nemici» sconfitti nell'operazione allo chemin: «L'ambiente notoriamente omertoso della da gioco e la convinzione di fare franca».

Un vertice per il contratto

I sindacati chiedono incontro con il commissario del Comune

SANREMO. Un incontro urgente. Il commissario prefettizio Elio Priore per affrontare il problema del contratto collettivo lavoro dipendenti. La richiesta ufficiale è stata avanzata dai rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil che contestano la mancata applicazione dell'accordo siglato ormai da tempo la Sgi e con i rappresentanti del Comune. Quella del sindacato è una presa di posizione netta dopo i ripetuti incontri avuti negli ultimi tempi.

Il contratto esiste - spiega Ruffoni, della Cisl - ma Lucchesse non lo riconosce, non in possesso di documenti che riportino la trattativa. Nell'incontro del maggio scorso l'allora sindaco Canessa ci era confermato che la validità della nuova piattaforma ma evidentemente lo scioglimento del Consiglio comunale non ha permesso alla pratica di fare il suo. Ogni stato rilegato in un vo-

lume che il primo cittadino ci aveva fatto vedere come garanzia. In pratica, il chiede a Priore recuperare il contratto lavoro negli uffici pala. Bellevue di procedere immediatamente alla trasmissione degli atti al casinò in modo da permettere l'entrata in vigore della nuova normativa.

La cosa più preoccupante - sostiene Ruffoni - è che sta preparando l'appello per la privatizzazione della casa da gioco senza considerare eventuali costi gestionali previsti nel contratto stipulato con la. Sembra quindi che a crare il «simposio» sia la mancata ratifica del documento e la trasmissione ufficiale parte del Comune ai vertici del casinò. L'incontro urgente chiesto dal sindacato non è comunque possibile domani.

Da palazzo Bellevue è stato confermato che il prefetto Elio Priore è fuori sede, a Roma, e che farà ritorno nella città dei fiori solo martedì.



Un periodo difficile per il casinò

DALLA CITTA'

PROTESTA

Una petizione a San Martino per allargare la strada

Raccolta di firme degli abitanti delle popolari San Martino per l'eliminazione del guard-rail e l'allargamento della strada collegamento tra via Lamarmora e via Duca degli Abruzzi. La petizione, consegnata al Comune, fa seguito alle proteste dei pedoni costretti a camminare a ridosso della linea per non investire dalle auto.

(m. p.)

URBANISTICA

Ospedaletti, prenda corpo il piano regolatore

Il piano regolatore adottato dall'amministrazione comunale Ospedaletti, all'esame della Regione da circa due anni, è stato recapitato nei giorni scorsi al Comune con le deduzioni rispetto alle norme urbanistiche. Prima dell'entrata in vigore, entro 90 giorni, i tecnici dovranno pronunciarsi sulla compatibilità delle deduzioni e proporre eventualmente nuove controdeduzioni.

(g. ga.)

VIABILITÀ

Lavori del metanodotto disgiungono via

Ancora problemi di traffico in via Volta, a causa dei lavori per le nuove tubazioni per il nuovo metanodotto che interesserà in questi giorni rondò Francia, uno punti nevralgici della viabilità. La corsia di direzione ponente resta chiusa alle auto, che vengono deviate sulla direttrice via Pallavicini-corsio Garibaldi.

(m. p.)

Le forze dell'ordine intensificano i controlli a Sanremo, fermati molti nordafricani

Extracomunitari abusivi nel mirino

Offensiva di polizia e carabinieri contro immigrati clandestini e venditori di false «griffes». Arrestato senegalese già diffidato. Sospetti legati al contrabbando di sigarette e spaccio droga. Tensione alla stazione ferroviaria



Forze dell'ordine controllano i permessi degli extracomunitari

(FOTO M. GATTI)

Controlli più severi sulla presenza extracomunitari nella città dei fiori in Riviera. Le forze dell'ordine hanno già fatto scattare numerosi blitz che hanno portato agenti militari e fermi immigrati nordafricani colpiti da provvedimenti di espulsione rientrati in Italia attraverso i valichi di frontiera la Francia. L'ultimo è dell'altra sera, quando i carabinieri nucleo operativo di Imperia hanno individuato nella stazione di Sanremo un senegalese che è stato accompagnato al confine e diffidato. Le sono scattate per Gullie Barakar, 35 anni, marocchino di Genova.

Ieri mattina, l'uomo è comparso davanti ai magistrati che hanno disposto un nuovo decreto di espulsione che alla base ha la mancanza di un regolare permesso di soggiorno e la violazione del precedente provvedimento.

A Sanremo, alla vigilia dell'estate, il degli extracomunitari è aumentato notevol-

mente. Si tratta principalmente di venditori abusivi arrivati dalla città del Nord ma a questi ultimi recentemente si sono andati aggiungere anche orientali, anche loro ambulanti, che vendono accendini e minipoli ai turisti che affollano il lungomare e le passeggiate. A preoccupare le forze dell'ordine sono i fattori in particolare: la vendita di articoli con marchi contraffatti, il contrabbando di sigarette e lo spaccio di stupefacenti.

segnalare inoltre che la maggior parte dei controlli avviene alla stazione, luogo di ritrovo abituale dei «cumpri». Ed è dai giardini dello scalo sanremese che un nuovo segnale d'allarme costituito dalla serie di risse e furti che avvengono nella comunità di nordafricani. Secondo le indiscrezioni ci sarebbe molta tensione nell'ambiente degli ambulanti: i nuovi arrivati non trovano spazi e si mettono così in concorrenza con chi da tempo vive di espedienti sotto il sole della Riviera.

SANREMO. Ricoverato d'urgenza all'ospedale per il morso di un rettile a una gamba. E' accaduto l'altra sera a una donna residente in via Bonmoschetto, a Pian di Poma, Irde Locatelli, 78 anni. L'anziana si è presentata accompagnata da un parente nella sede della Croce Bianca dove i militi, volta constatata la profondità del morso, le hanno praticato un'incisione e sistemato sull'arto un laccio emostatico.

Avvertita «Sanremo Emergenza», un'ambulanza è partita a spiegare per il pronto soccorso dell'ospedale. I medici, dopo serie di controlli clinici, hanno escluso che si trattasse del morso di una vipera o un altro serpente velenoso. Irde Locatelli, ferita quindi probabilmente da una biscia, è dimessa a una prognosi di pochi giorni. A fioricolti ed escursioni viene raccomandato non inoltrarsi in terreni erbosi e incolti e, se possibile, di tenere sempre a portata di mano il siero antivipera.

(g. ga.)

A Pian di Poma

Donna morsa da rettile a una gamba

Piani urbanistici

Pool tecnico per studiare i vincoli

SANREMO. E' la nascita di un gruppo di studio, il risultato del convegno «Modalità e criteri nella gestione dei vincoli ambientali - realtà operative e proposte di soluzione» che si è svolto all'Hotel Royal che ha visto riuniti i rappresentanti degli Ordini di architetti, ingegneri e geometri della provincia di Imperia.

Nel corso della giornata di studi, che ha visto una nutrita partecipazione di addetti ai lavori, è maturata la volontà di istituire una commissione formata da pari elementi nominati dai rispettivi ordini professionali che possa espletare funzioni propositive nell'ambito della progettazione e fare propri allo stesso tempo i problemi e le problematiche delle diverse realtà lavorative.

Il gruppo studio presenterà il suo operato in un nuovo incontro che si terrà entro la fine del '93 nella speranza di un comune obiettivo, al di sopra di dannose logiche corporativistiche.

(g. ga.)

Alpinisti a Triora
Oggi l'arrampicata dimostrativa in Valle Argentina

TRIORA. Una giornata nell'alta Valle Argentina, a contatto con la natura, per presentazione della nuova sezione sanremese dell'Alas, l'Associazione Ligure di Arrampicata. L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 10 a Loreto, la frazione di Triora celebre per il suo ponte, il più alto delle Alpi. Con l'occasione, istruttori e soci daranno dimostrazione delle nuove tecniche di chiodatura in fessura e arrampicata libera.

Esercizi e prove abilità continuano anche nel pomeriggio mentre per le è in programma il «vernissage» dell'Alas. In serata, pranzo per soci e amatori al «Ristorante Loreto». L'associazione si presenta in una veste sociale rinnovata nella speranza raccogliere le adesioni di tutte quelle persone che da tempo praticano l'arrampicata in fessura.

(g. ga.)

I frati domenicani ospitano la seconda edizione del Concorso nazionale di composizioni floreali

Taggia, fiori e arte protagonisti in convento

Partecipazione record: 92 concorrenti provenienti da 7 province

TAGGIA. Successo di partecipanti e di pubblico per la seconda edizione del «Concorso Nazionale di Composizioni Floreali», che ha aperto i battenti ieri pomeriggio nella splendida cornice del chiostro del convento dei frati domenicani di Taggia. Le mura medioevali si sono rivelate ancora una volta la scenografia più suggestiva per ospitare le 92 composizioni arrivate in Riviera da ogni parte d'Italia.

I concorrenti che non hanno voluto all'appuntamento con la manifestazione tabiese non provengono infatti solo dal Ponente ma anche dalle province di Torino, Bergamo, Milano, Genova, Savona ed Asti.

«Siamo solo alla seconda edizione - dice l'assessore alla Polizia Amministrativa di Taggia, Domenico Lanteri - e il concorso impone come uno dei più importanti a livello nazionale.

Speriamo, il prossimo anno, di poter far partecipare anche espositori provenienti dalla Liguria. In proposito, abbiamo già ricevuto le prime richieste».

Quattro, le categorie in concorso: «Ballo e Maschere», «Contrasti», «Sfumature» e «Atmosfera di campagna». Tra le migliaia di steli utilizzati per le composizioni non figurano però solamente rose, garofani e fiori recisi di ogni varietà ma anche ortaggi e flora spontanea delle vallate dell'entroterra. Particolarmente suggestivi sono i contrasti cromatici di «Ballo in maschera» e le simbologie che si possono intuire in «Sfumature».

Colori, forme e fantasia i fattori che hanno permesso ai compositori, artisti settore, di suscitare nel visitatore come nei componenti delle giurie. Quest'anno è questo proposito c'è una particola-

rità: alle due giurie ufficiali è stata affiancata una speciale formata dal maestro compositore Hazon, dal responsabile dei balletti di Nervi, Porcile, e dallo scrittore pontentino Biadenti, autore del romanzo «Vento Largo». Una nota di mondanità del tutto nuova che ha allargato notevolmente la rosa dei premiati.

I fiori - dei simboli della Riviera - spiega l'assessore al Turismo, Gianni Cozzitorto - Reggono l'economia e allo tempo legati alla storia e alle tradizioni della città. Il di composizioni, proprio per confermare il binomio Taggia-fiori, si conferme come uno degli appuntamenti più importanti dell'anno. Attrazione unica nel genere per turisti ed addetti ai lavori.

La conferma del successo della manifestazione viene dai dati sull'affluenza dei partecipanti che sono passati da circa

sessanta dello scorso anno a 92 attuali. Un incremento superiore al cinquanta per cento che rivela l'interesse delle associazioni compositori floreali nei confronti dell'appuntamento espositivo della Riviera.

La mostra di «Arte floreale», dopo l'inaugurazione ieri pomeriggio, oggi è aperta al pubblico, con orario continuato, dalle 9 alle 18. L'ingresso è a offerta libera. Lo scorso anno, l'iniziativa aveva permesso di raccogliere una somma di denaro devoluta ai frati domenicani che è utilizzata per finanziare un primo intervento di restauro conservativo del chiostro medioevale. Il «Concorso Nazionale di Composizioni Floreali» è un appuntamento da non perdere e con l'occasione si gita a Taggia perché non approfittare per una visita al storico, uno più suggestivi ed interessanti della Riviera?

(g. ga.)



La rassegna sulle composizioni floreali è aperta al pubblico oggi dalle 9 alle 18

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che **vi** amerebbe la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di **una** di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: **è** omologata per cinque persone, **ha** un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi **la** possibilità di muoversi meglio **con** un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata **con** le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva **una** protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi **di** arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche **la** stessa, grazie alla **la** lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le **le** norme, **la** Cinquecento Suite è la city-car **per** chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perché è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000

CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT**

Dirige Benno Besson, il regista che ha inaugurato il nuovo teatro genovese

«Quisatout» in lingua originale

Continua alla Corte il successo di «Tuttosà e Chebestia», il testo di Coline Serreau, tradotto da Stefano Benni. Stasera rappresentazione speciale in francese, con l'autrice protagonista. Coproduzione italo-franco-svizzera

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi fuochi sulla scena degli spettacoli nel capoluogo ligure: la stagione si chiude rapidamente sciogliendo con l'arrivo dei primi caldi.

Ciò non significa, naturalmente, che anche nel corso dell'estate non vi siano rappresentazioni teatrali all'aperto. Tommaso Conte, del Teatro della Tosse, ad esempio, tornerà sicuramente a Forte Sperone, ma è innegabile che i ritmi si allenteranno e gli addetti ai lavori ne approfitteranno per una pausa di riflessione che quanto mai necessaria dopo una stagione quantomai altalenante sotto tutti i punti di vista.

Dopo il debutto di mercoledì scorso al Teatro della Corte di «Tuttosà e Chebestia» di Coline Serreau, che ha segnato il ritorno di Genova del regista Benno Besson, lo spettacolo di Franchi di ricompensa lo spettacolo inaugurale della struttura di Corte Lambruschini, stasera il cartellone dello Stabile registra un'altra novità.

In programma c'è sempre la coproduzione franco-svizzera italiana, ma più che di «Tuttosà e Chebestia» è più giusto parlare di «Quisatout et Grobete», titolo originale della commedia di Coline Serreau tradotta in italiano da Stefano Benni.

Il motivo è molto semplice: quella di stasera (ore 20.30) sarà la rappresentazione par-



Luca De Filippo, con Lello Arena, è tra gli interpreti italiani di «Quisatout»

ticolare, tutta in lingua francese, che comprende, fra gli altri interpreti, la stessa Coline Serreau, nel ruolo di Chebestia.

Sia lo spettacolo in italiano, in scena fino a ieri sera, che questa speciale edizione in lingua originale, si avvalgono naturalmente della stessa compagnia scenografica e musicale, ma notevolmente e tutte da verificare le differenze di interpretazione.

Da aggiungere che, terminata la rappresentazione in francese, Benno Besson inna-

gina di organizzare una festa teatrale nella quale attraverso giochi di improvvisazione, i due cast si mescolano e si intrecciano in diverse sequenze, per celebrare nella pratica concreta della scena questa comune avventura teatrale: Renas, Ginevra e Genova.

Per lo spettacolo di questa sera al Teatro della Corte l'ingresso è gratuito: basterà rivolgersi alla biglietteria per avere i posti numerati.

La Pausini a Radio Babboleo

Filo diretto con gli ascoltatori per Laura, vincitrice a Sanremo

GENOVA. Mezzogiorno. Laura Pausini, domani, negli studi di Radio Babboleo, in Sottoripa, diventerà ormai una sorta di passaggio obbligato per tutti i big della musica leggera quando sbarcano in Liguria.

La giovane cantante emiliana, vincitrice delle «Nuove Proposte» all'ultimo Festival di Sanremo, a partire dalle 12.30, parlerà del suo primo album e risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori.

E c'è da giurare che in molti si chiamerà: il brano «La solitudine» l'ha catapultata ai primi posti delle classifiche e questa storia di Mar- che se ne è andato e non torna più, ancorché gradevole e orecchiabile è già, ma detto affettuosamente, un «tormentone» stagionale.

Un successo che al di là di ogni aspettativa, anche se, dietro ad una sarmante timidezza, la bella Laura Pausini di stoffa musicale ne ha da vendere.

Vedendola arrivare a notte fonda, incredula e spaesata nella sala del Festival, a fianco di Enrico Ruggeri, in molti la paragonarono alla Gigliola Cinquetti di «Non ho l'età», un accostamento che Laura, però, non piace, anche perché i tempi sono cambiati e le canzoni pure.

Il segreto del successo? Probabilmente sta nel fatto di essere «normale», di avere un volto pulito, di essere la classica ragazza della porta accanto che anche davanti al microfono parla il linguaggio dei giovanissimi.

Per il suo debutto ha puntato tutto su una storia d'amore adolescenziale, ma nei brani dell'album affiora qua e là il disagio giovanile non sempre legato a problemi di cuore. Come di consueto, i fans potranno mettersi in contatto con gli studi di Radio Babboleo telefonando ai seguenti numeri: 20.28.18 e 29.36.81, componendo lo 010 per la chiamata da fuori città.

[m. b.]

PRIME VISIONI



Douglas a Sestri e Chiavari

Fra le novità cinematografiche di questo ultimo weekend di maggio spicca sicuramente il film «Lo sbirro, il boss e la bionda», in programmazione all'Augustus. Il film, una commedia thriller prodotta e diretta da Martin Scorsese, è interpretato da Robert De Niro, Uma Thurman e Bill Murray.

Molta attesa ha suscitato anche «Un giorno di ordinaria follia» con Michael Douglas, al Verdi di Sestri Ponente al Centro di Chiavari, e «Tracce rosse», all'Universale 1, con John Belushi. Tiene molto bene, al Grattacielo, «Proposta indecente», con Robert Redford e Demi Moore e guadagna sennò la sorpresa di Cannes «Lezioni di piano», il film australiano di Jane Campion in programmazione al Corallo. Da segnalare anche la riedizione celebrata di «Blade Runner», al Lux, in una versione inedita del regista Ridley Scott.

[m. b.]

La rassegna organizzata dalla Schola Cantorum «Trofello»

La messa solenne a Camogli chiude il convegno delle corali

Con l'esecuzione dell'«Alleluia» di Haendel a cori riuniti, la settimana la Schola cantorum monsignor G.B. Trofello di Camogli ha inaugurato la ventesima edizione del convegno ligure delle corali che si sta tenendo nelle principali località della regione.

L'organizzazione della manifestazione è curata, come gli anni scorsi, da Mauro Ottobri.

L'apertura della rassegna si è tenuta nella chiesa di San Martino d'Albaro a Genova, dove un folto pubblico ha seguito i canti sacri dei cori di Sestri Levante, Pietra Ligure, Vado Ligure e Rapallo.

Sono stati presentati brani del periodo gregoriano al periodo dell'ottocento romantico. Il secondo appuntamento, che si è tenuto a Torpignetti di Zignago, ha visto impegnarsi di fronte a oltre duecento persone, la corale di Camogli in canti dei più grandi autori del Seicento. Ieri, per la volta altre sette corali che si



Il maestro Mauro Ottobri

sono esibite nella sala del teatro San Giuseppe a Ruta di Camogli. Oltre alla schola cantorum camogliese, hanno ottenuto un grosso successo il coro Amici della montagna, l'Oratorio, l'Antoniano, Chiavari, la Rocca Nere, Rossiglione, la Rionda di Genova, il Voci d'Alpe di Santa Margherita, il coro

Isorelle Savignone. Il concerto in programma stasera ancora a Ruta di Camogli, ma nella chiesa parrocchiale di San Michele, è: «Santa Messa solenne degli angeli» alle 17.30 e «La» lo strumento nelle sacre funzioni alle 21. Parteciperanno la Schola cantorum Camogli, il coro San Michele di Ruta, il Rubras Patras di Genova, il coro Isorelle di Savignone, la Sacra Famiglia di Genova, il Polifonico di Genova-Albaro, Giuseppe Verdi di Gobbetti di Aulla.

I prossimi appuntamenti sono sabato 6 giugno nella chiesa di San Francesco a Recco, domenica 6 al Santuario di bembino di Praga ad Arenzano, domenica 13 al Santuario Nostra Signora della Guardia a Genova, sabato 19 al chiostro della parrocchia Sacro Cuore di Albenga, domenica 20 alla chiesa parrocchiale di Lorenzo a Portovenere, domenica 27 alla chiesa parrocchiale di S. del Tiglio.

Fabrizio Graffione

Il ricavato dell'appuntamento sarà devoluto alla campagna mondiale contro la cecità

Serata con l'astronauta genovese

Alla Fiera la proiezione per beneficenza del filmato realizzato da Franco Malerba durante la sua missione sullo Shuttle. Iniziativa del Lions Club per onorare anche l'alpinista Gianni Calcagno, scomparso in Alaska

GENOVA. Vola il cinema, anzi, va in orbita. E' un po' questo il messaggio che dai Lions Club Distretto 108 1° della quinta circoscrizione che per mercoledì sera ha organizzato una grande benefica con la proiezione del filmato «Un genovese nello spazio», girato dall'astronauta Francesco Malerba durante la sua missione.

Nel corso della serata, che avrà luogo nell'auditorium della Fiera Internazionale di Genova, l'astronauta genovese, iscritto ai Lions, attribuirà il «Malvin Jones Fellowship», un'onorificenza dell'associazione alla memoria dello scultore genovese Gianni Calcagno di cui sarà proiettato il documentario «Un genovese sulle cime delle montagne».

Con questa nuova presenza nella città, ma dopo un consueto saluto agli amici della natia Busalla, Francesco Malerba confermerà una volta come la grande avventura nello spazio non è cambiata lo spirito e la propria indole di uomo disponibile e ge-



Franco Malerba torna a Genova: appuntamento mercoledì alla Fiera internazionale

Altrove, negli Stati Uniti, soprattutto, accade. Gli astronauti, una volta terminata la loro missione, preferiscono limitare i loro uscite ufficiali nell'ambito scientifico dando poco colore e beneficenza. Franco Malerba, invece, fa eccezione.

Passa con estrema disinvoltura da un'aula universitaria alle tavole imbandite dell'Accademia del Pestro suscitando, ovunque, una grandissima simpatia.

Malerba ha fatto dell'umiltà e della semplicità la sua bandiera, il proprio biglietto da visita. Forse, da una città come

Genova avrebbe meritato qualcosa di più, ma sa, profeta in patria, tantomeno un astronauta.

Basti ricordare che qualche mese fa, Francesco Malerba è stato visto da molti genovesi aggirarsi da solo negli uffici dell'aeroporto Cristoforo Colombo alla ricerca di qualche notizia sulla famosa valigia perduta durante il volo di ritorno da Houston. L'ingresso costa 25 mila lire. Il ricavato della manifestazione - presentata dal giornalista Victor Balestreri - sarà devoluto al Lions Club V Circoscrizione ed alla campagna «Sight First» per la lotta alla cecità nel mondo.

La prevendita dei biglietti è aperta nei seguenti punti: Giorgio Bagnara (via Sestri 46), Bagnara Sport (via XII Ottobre, 46), Liguria Libri e Dischi (via XX Settembre, 252), Golden Music (piazza Vittorio Veneto, 31, Sampierdarena), Ricordi Office (via Fieschi, 20), Music Box 2 (via Sestri, Sestri Ponente).

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
«Bicincittà» a Caricamento

Oggi, alle 9.30, partirà da Caricamento la manifestazione «Bicincittà», a favore della lotta alla sclerosi multipla. [m. b.]

GENOVA
Una serata di death metal

Concerto della band «Sadist», scatenata band «death metal», questa sera, alle 22, al «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino). Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Cantautori e cabarettisti

Concerto della band «La giostra dei pazzi», questa sera, alle 22, al Mister Do di via Vallecchiara. I quattro cantautori-cabarettisti-professionisti presenteranno il loro ultimo repertorio. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Musiche di Mozart

Stasera all'hotel «La Villa» di Recco in programma un concerto del Gruppo promozione

musicale di Camogli. Musica di Bach, Mozart, Debussy. L'appuntamento è per le ore 21.15. [f. gr.]

GENOVA
Canta Renata Scotti

Proseguono al Carlo Felice, oggi alle 15.30, le repliche dei due atti unici «La voix humaine» e «Cavalleria Rusticana». Nel dramma Francis Poluenc canterà Renata Scotti. [m. b.]

GENOVA
La comicità di Rufus e Paride

In scena questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Amarsiamoci», con i comici Rufus e Paride e il pianista Pippo Lambertini. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Ricordo di Paganini

Oggi, alle 11.30, verrà celebrata una messa nella Chiesa delle Grazie in suffragio di Nicolò Paganini. L'iniziativa nacque dieci anni fa su proposta del violinista Renato De Barbieri. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecapole

12 - Nero su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13.30 - Arcobaleno, rubrica
16 - Pomeriggio
17 - Aut, rubrica
18 - Gli infiltrati, telefilm
19 - Sport flash, rubrica
20 - Longstreet, telefilm
21.30 - Squadra segreta, telefilm
22 - Sport flash, rubrica

10 - n° 1000: Lord & Live
14 - Columbus Interattivo
17.30 - Famous Last Words with Aud Rose

20.25 - Obiettivo arte, rubrica
20.40 - Qui redazione, rubrica
21.45 - Film
22 - Empire, miniserie
0.35 - Columbus Interattivo

Canale 7

7 - Ispettore Bluesy, telefilm
8 - Cartoni animati
9 - Nati per vivere, documentario
10 - Amichevolmente con...
11.05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12 - Viaggio con l'avventura, doc.
12.45 - Tg Liguria, notiziario
13.30 - Montecarlo news, rubrica
13.45 - Tg Liguria, notiziario
14 - L'avventura di Tom Sawyer, II
15 - Ispettore Bluesy, telefilm
16 - Cartoni animati

Teleregione

12.30 - Motori non stop, settimanale di attualità automobilistica
13 - Gulliver, documentario
13.30 - Arcobaleno, rubrica
15 - Fuoriclasse, varietà
17 - Aut Aut, rotocalco
18 - E la vita continua, miniserie
19.30 - Tg 7, rubrica d'informazione
20.30 - Long Street, telefilm
21.30 - Orologi, polso, il mondo degli orologi illustrato
22 - Saffo nel buio, telefilm
22.30 - Tg 7, rubrica d'informazione
23 - Gulliver, documentario (replica)
23.30 - Arcobaleno, rotocalco (replica)
0.15 - Tg 7, rubrica d'informazione

13 - Mod Squad, telefilm
14 - Telemozioni
15 - Skyways, telefilm
16 - Rotardegna
17.30 - Tg ragazzi, notiziario
18 - Profumo di potere, miniserie
18.45 - C'è un gioco, giochi

18 - Rotardegna
18.30 - Selezione musicali
20.10 - Rotardegna
20.40 - miniserie
22.30 - Rotardegna
23 - Squadra speciale, telefilm
24 - Taurus, rubrica
0.30 - Rotardegna
1 - Amore tra ladri, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

14.25 - Quel giorno dell'odio e dell'amore, film
15 - Amichevolmente con noi
16 - L'albero salta, rubrica
19 - Adorabili creature, st.
20 - Noi donne siamo fatte così, film

Sardegna Uno

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

18 - Tg Savona - Tg Imperia
19.30 - Tg Imperia, notiziario
20 - Trend, informazione
20.30 - Dear America - Lettere dal Vietnam, documentario
21.30 - Violenza 20 anni dopo, doc.
22 - Tg Savona
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
23 - Finalmente soli, film commedia

T.C.S.

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

13.30 - La rosa gialla del Texas, film
15 - Babea, telefilm
15.30 - Programmazione locale
18 - La conquista dello spazio, film
19.30 - Heart Beat, telefilm
20.30 - Uomini e lupi, film
22.30 - Formula 1, telefilm
Era notte a Roma, film

Primocanale

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni animati per ragazzi
11 - Informazione, rubrica
13 - Contrasto, rubrica
15 - I viziati, film
15.30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
18.30 - Contrasto domenica (a tempo scaduto) Conducono in studio Ettore Neri, Vittorio Sironi
20 - Cartoni animati
20.30 - Speciale Funari
24 - Ombra e luce, film con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes. Regia di D. Lowell Rich

Intanto la Samp incontra la Roma di Boskov: crisi di coscienza per Mancini

Genoa, una domenica di paura

*Oggi trasferita a Bologna contro l'Atalanta: i tifosi bergamaschi saranno tantissimi. Dubbi ■ Panucci
Branco e Skuhravy, chiamati dalle rispettive nazionali, salteranno forse la partita contro il Milan*

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sempre mazzate su questo Genoa che, come dice Alfredo Biondi, «è perseguitato fino al termine del campionato, ed è proprio vero che alla sofferenza di noi tifosi — c'è mai fine». Le ultime sono queste: Brancò e Skuhravy, chiamati dalle loro nazionali, mettono in estrema difficoltà il Grifone.

Branco salterà quasi certamente l'ultima partita contro il Milan, dovendo partecipare con la sua squadra alla Coppa America. Skuhravý può farcela, ma con ■■■ tour de force impressionante: oggi in campo contro l'Atalanta, poi ■■■ la ■■■ squadra contro la Romania nelle qualificazioni per i Mondiali, e precipitoso ritorno per ■■■ in campo contro il Milan.

Tre partite in ■■ giorni, ore ■
ore in aereo, altra stanchezza:
■■■ reagirà il ■■ ginocchio
malandato? E ancora: Christian
Panucci (già pronto per il Milan)
lamenta dolori alla spalla (scon-
tro ■■ Asprilla nella ■■ con il
Parma) e la ■■ presenza è dub-
bia: deciderà un provino che
verrà compiuto stamani.

Se è allo spasimo la lotta del Genoa per non retrocedere, la Sampdoria gioca le ultime carte (oggi con la Roma) nella per la Coppa Uefa. Aleggiasu Marassi il fantasma di Boskov. Dice Mancini: «Per me rimane un secondo padre, dovrò fare di tutto per dargli un discipolo».

Invasione a Bologna. «Tutti alla partita», ■ il messaggio che ■ dai club genoani. Saranno oltre ■ mila allo stadio di Bologna, 23 i pullman, treno speciale da Brignole (partenza alle 10.30), 500 poliziotti allo stadio, sconto



Tour de force per Skuhravy: tre partite in otto giorni, ■■ con la Nazionale ceca

DILETTANTI

Il Trofeo del Centenario

Il Genoa punta anche ad avvicinarsi al calcio dilettantistico, ■ quale miglior occasione di ■ torneo notturno. La Coppa del Sindaco, giunta alla 3ª edizione, quest'anno si chiamerà Trofeo ■ Centenario, in omaggio all'avversario rossoblu, e Coppa Ing. Sviluppo, fi- ■ ■■■■ olandese con succursale a Genova. Quarantesime le società iscritte, un record: 18 quelle del tabellone principale, 16 teste di ■ ■■■■ (Ligorna, Piccarello, Albano, Rapallo, Sammargheritese, Sestrese, Fegliese, Lavagna, Culmiv. Pro Recco, Molassana, S. Olcese, Torriglia, Cosmos under, Grafica del Cielo e Marassi) più ■ «fortunate», sorteggiate fra le altre ■■■■ (Camogli ■ Cosmos Sottosopra). Queste ■■■■ squadre entreranno in ■■■■ ■■■■ giugno; prima si disputerà un tabellone di qualificazione che vedrà al via molte genovesi delle categorie minori più, in rappresentanza della Riviera, la Riese Old Stars (che inaugurerà proprio il Trofeo del Centenario, mercoledì ■ alle 20,30 contro il Prato). Difficile pronosticare la squadra favorita, anche se il Rapallo, nell'occasione diretto dal vicepresidente Raffaele Morelli, e la Samm (con rinforzo Arcadio, in prestito dall'Acquilese) forse un primo acquisto? dovrebbero recitare un ruolo di primo piano. Anche Ligorna e Piccarello, finaliste lo scorso anno (due stagioni orsono la Sestrese vinse in finale sul Ligorno), partono con propositi bellicosi, gli stessi che animano il Torriglia. Tutti gli incontri ■■■■ eliminatorie si disputeranno al campo Ca de Russi di Molassana; le finali, dal ■ al ■ luglio, al ■■■■ ■■■■ Corso Europa. [g. n.]



Dilemma per «Bobby» Mancini: oggi a Marassi dovrà dare un dispiacere a Boskov

deciso da Spinelli di 10 mila lire sul costo del biglietto. Le auto che partiranno stamane per Bologna sono un migliaio.

■ scherzano nemmeno a Bergamo, che ha organizzato il suo pellegrinaggio a Bologna: pulman gratis per tutti gli atalantini, agli abbonati la trasferta costerà appena 10 mila lire. Il clima ■ questa gara della disperazione ■ da finale dei campionati del mondo. Un po' di timore per chi segue la squadra: i tifosi dell'Atalanta ■ godono di una buona fama.

La roccaforte. C'è una forte genovese, che in prevalenza di tifo sampdoriano. E' il Genoa Club di

Sestri Ponente intitolato ad un grande ex, Lino Bonileuri. Il soci sono 730, presidente Giuseppe Muratore, 30 anni di attività.

«Un tempo - spiega il vicepresidente Emilio Parodi - eravamo molti di più. Ma con il visto calò della squadra, molti giovani sono saltati sull'altra parte della barricata. ■■ come sono i ragazzi, vogliono tifare per chi vince, ■■ così la crisi del Genoa, insieme ad una Sampdoria che vince, hanno dato una pennellata di blucerchiato alla loro fedeltà calcistica. ■■ siamo ■■ tanti, e lo resteremo comunque va- ■■ finire il torneo. I veri gena- ■■ sono rimasti aggrappati al Grifone, chi voleva andare è an-

dato: non prevediamo altri "tradimenti".

Ma si salverà la squadra? La grande fiducia che serpeggiava a Sestri Ponente si è attenuata con le ultime notizie, davvero pessime, che riguardano gli impegni internazionali degli stranieri con le squadre del loro Paese.

«Senza Branco, come faremo con l'ultima giornata contro il Milan? Si sperava tanto sui suoi calci piazzati. ■ Skuhravy in bilico? ■ queste condizioni basterà un Genoa corsaro, capace come ha dimostrato ■ impensabile recuperi? Il dubbio assilla gli ambienti genoani e moltiplica le perdite battute che arrivano dalla sponda opposta. Una è: «Ge-

nos, del B...centenario».

Centottanta minuti di fuoco. ■ raccolgono a Sestri Ponente gli umori di tutta l'ambientogenoa, che dalla preoccupazione è passato alla paura. Prosegue Emilio Parodi: «Eppure bisogna farcela. Dobbiamo uscire dall'umiliazione che ci perseguita. Guai a perdere le speranze: in fondo, per ora abbiamo pur sempre un punto in più delle nostre concorrenti. Tutto dipenderà ■ risultato di oggi a Bologna contro l'Atalanta e, io penso, dalla tenuta di Skuhrayv. Un punto oggi ■ un altro ■ il Milan potrebbero essere sufficienti. Ma non siamo noi soli ■ comandare il gioco: dobbiamo vedere che faranno

Fiorentina ed Udinese.

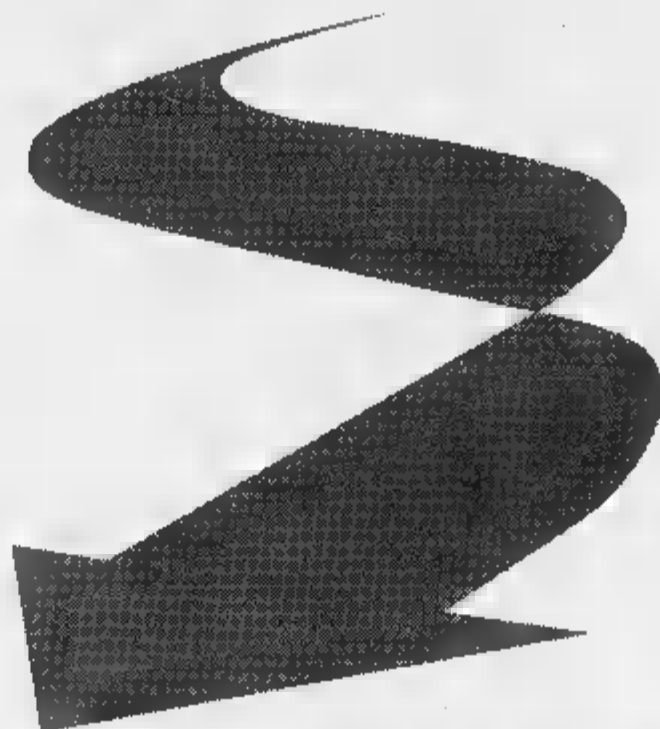
Suoi rendimenti della squadra, pessimismo ■■■■ «Maselli ha riportato fiducia in una spogliatoio che era diventato rissoso, ed anche i contestatori seguono con amore il Genoa in questo ■■■■ ■■■■ brivido, forse mai il "villaggio rossoblu" è stato altrettanto unito. Il rimpianto di Bruno Giorgi rimane: certamente, con lui saremmo in bel'altra posizione. Tuttavia Maselli ha fatto molto, ma centrocampista a difesa ■■■■ pieni di buchi; ci si può salvare solo ■■■■ un'impennata di orgoglio. E per il prossimo torneo, con Panucci ■■■■ Fortunato che se ne vanno? «Non abbiamo ne tempo né voglia di pensare al fu-

turno. Davanti a noi ci sono 180 minuti ■ fuoco. E' ■■■■■■■■■■ superarli: ma è necessario chiudere la partita in questi 180 minuti di fuoco. Guai se dovessimo andare agli spareggi con questa squadra aggressiva, ■■■ maestra del "non gioco"».

Il futuro è nelle mani di molti: gli ultras pronti alla guerra se le cose andassero male, il vertice stordito, gli investimenti. Attenzione ■ ■ ■ ripetere gli errori ■ ■ ■ prima: ancora ci si chiede ■ ■ ■ sia tutto possibile spendere miliardi per Gigi Maifredi ■ Stefano Tacconi. Tutti nodi che stanno per venire al pettine.

Guido Coppini

A SAVONA LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT



AUTOLIGURIA.

APPENA NATA, CON 40 ANNI DI ESPERIENZA.

Benvenuti a bordo della nuova Concessionaria Fiat Autoliguria.

Nasce a Savona offrendovi tutta l'esperienza
di De Filippi e Reyneri: una Concessionaria

operativa da più di 40 anni.

Autoliguria è pronta a guidarvi nella scelta della nuova gamma catalitica Fiat e dell'usato selezionato e garantito di tutte le marche. Sempre

con la più grande cortesia e competenza. Senza dimenticare le comode e vantaggiose condizioni di pagamento studiate su misura per voi da Sava.

FOUNT

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT AUTOLIGURIA - VIA RIZZOLI 15/E - SAVONA - TEL. 019/785606

Grandi manovre nel mondo dei dilettanti: Cairese vicina all'Aurora, un piano per i baby ■ Finale

Fusioni per rilanciare il calcio ligure

Nel Savonese nasce da due club il Borghetto Calcio

Si diceva che la crisi economica avrebbe risparmiato il mondo dello sport, in prima quello dilettantistico. «Vedrete - ammonivano molti addetti ai lavori - quanto società alzeranno a fine stagione bandiera bianca o, nella migliore delle ipotesi, uniranno gli sforzi con altri sodalizi. La stagione calcistica è finita (oggi cala il sipario sulla Terza, ultima ad andare a vacanza) e quell'atmosfera di bancarotta non è verificata. Pur non navigando nell'oro quasi tutti i sodalizi marciano per la propria strada e tra qualche giorno partirà il mercato estivo. E anche se i ligure non subiranno forti scossoni, qualche novità sull'argomento fusioni: comunemente in vista. Una si concretizzerà addirittura tra poche ore.

Un solo Borghetto. L'ultima parola sarà data domani, ma è solo una formalità. Vbc Borghetto e Borghetto 84 stanno per cedere il passo al Borghetto Calcio, che unirà sforzi e menti di due società divise tempo (forse troppo tenendo conto del numero di abitanti del piccolo centro portofino). Una decisione inevitabile per non affogare nelle due piccole club dovevano fare i conti ogni giorno. Due anni fa fu Gino Panella, ex presidente del Borghetto, ancora oggi uno delle figure carismatiche del sodalizio, ad aprire la strada a questa ipotesi. Molti non la condanno e ciascuno continuò a

NEL LEVANTE

A Chiavari sforzi concentrati sui vivai

La Riviera di Levante sembra al momento essente da problemi legati alle fusioni e alle questioni economiche. Non è che le società navighino nell'oro, ma preferisce il proprio orticello, piuttosto che ingrandire il campo, a rischiare di conseguenza semina ricca interrogativi. Ecco quindi che l'unica fusione da molti ciata, in alto mare, potrebbe essere quella Chiavari fra l'Entella di Eccellenza e il giovanile di Antonio Bonino.

Vittorio Chiesa e Bonino hanno avuto qualche spaurito parlarlo; il presidente della prima squadra anche a vedere sabato il match decisivo fra Entella Calcio e Segesta. Proprio la mancata promozione sul campo della squadra di Sandro Roncone, legata al fatto che i biancocelesti non dispongono di un punteggio per sperare in un ripescaggio in Seconda, potrebbe portare ad un ravvicinamento fra le due parti. Non è un mistero che

la società presieduta da Alberto Bandini, ma di fatto gestita e controllata dal giovanile di Bonino, puntava senza mezzi termini al salto sul campo, per ripetere le gesta della Sanremo.

Il primo colpo è andato male, la fusione potrebbe accelerare i tempi. Incarichi ben distinti sulla gestione della prima squadra e del settore giovanile: questo sembra l'ostacolo da superare. Per il resto, nessuna novità di rilievo: da Santa Margherita a Sestri Levante tutte le società godono di ottima salute.

Potrebbero sparire un paio di club in Terza categoria, ma il torneo quasi-amatoriale è solito riservare questo tipo di sorprese. Fra l'altro, si registrano anche nuove iscrizioni, quella della Polisportiva Val d'Aveto che, per ambientarsi, sembra intenzionata ad organizzare un torneo estivo a sei giocatori sotto l'egida della Figg. (d. a.)



Carlo Pizzorno, ds della Cairese

seguire la sua strada. Adesso che tutti sono convinti di quella proposta di Panella non più entusiasta: «Sono cambiate molte da allora - attacca - solita grinta - due anni fa le società, unendo gli sforzi, potevano davvero andare lontano. Ma oggi il Vbc che ha settore giovanile ridotto all'osso e tanti giocatori della prima squadra con la valigia in mano, non so se questa operazione sia conveniente. Certo non pongono alcun ostacolo anche la-

sciaremo dire, non sorrido».

Nel Ponente, per il niente di nuovo. Ad Alessio, la fusione siglata un anno fa dai due sodalizi, ha dato, secondo molti, buoni frutti. La prima squadra ha sfiorato la vittoria nel Prima categoria e tra pochi giorni Sergio Zenari, dopo l'esperienza di Savona, sarà di nuovo alla guida dei settori giovanili.

A Cairo si riflette. E' ancora lontano dalla dirittura d'arrivo il tentativo di unire i settori giovanili di Cairese ed Aurora.

Per il momento i responsabili delle due società valbormidesi si sono incontrati a paio di volte, ma l'accordo è ancora lontano. Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, fa il punto situazione: «Più volte si è discusso di questo argomento ma nulla concreto è emerso. Certo sarebbe opportuno sia per i costi che per il livello tecnico. Si potrebbero infatti far giocare insieme i migliori giovani dei due sodalizi. La Val Bormida ha bisogno di restare unita, purtroppo

nei fatti tutto si complica. In caso nulla di compromesso, tutto può accadere».

Finale spera. Anche a Finale si fanno sempre più insistenti le voci di un accordo tra i vari sodalizi almeno per quanto il settore giovanile. Principali artefici della proposta, lanciata a Pasqua durante il «Goal'93», sono i presidenti del Finale, Rossi e Salvetti. Molti (e forse insormontabili) sono gli ostacoli da superare.

Guglielmo Olivero

Avviata la campagna acquisti

L'Entella punta al gran rilancio

L'Entella e Vittorio Chiesa vogliono far saltare il banco: la società chiavarese, sotto l'impulso del volitivo presidente, si è lanciata sul mercato. L'obiettivo è quello di allestire una squadra competitiva, in grado di lottare per i primi posti nel campionato Eccellenza.

Chiesa ha fretta e vuole vincere subito senza deflettere da alcune sue convinzioni. Per esempio ha confermato Adelfo Colombo, l'ex entelliano e preparatore atletico della squadra, chiamato nelle ultime due giornate per ottenere i punti-salvezza. C'era chi era pronto a giurare che il presidente per l'Entella da alte quote avrebbe scelto un allenatore di grido: «Invece mi teno Colombo che conosco e ammiro. Adelfo ha fatto bene nel poco tempo a disposizione ed è uno cui si può contare, a differenza di tanti "soloni" che circolano sui nostri campi».

Nella ottica va vista la rinnovata fiducia ad alcuni giocatori: «Mi tengo le punte che ho: perché dovrei cercarne altre quando sulle qualità di Garbarino e Ag. posso scommettere qualsiasi cifra?». Ha invece lasciato andare Ferrando Villaggio S. Salvatore. E anche il libero Lunardini è considerato incedibile: mancano pochi dettagli alla conclusione di uno scambio (alla pari?) con il Lavagnon: in cambio del «cresco» Sestri Levante arriverebbe il



Fulvio Bonomi, l'asso nella manica

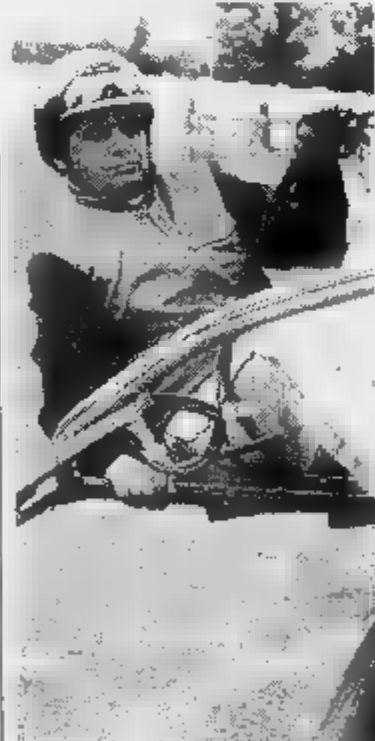
difensore Dondero. Per irrobustire l'attacco a centrocampio, Chiesa ha guardato verso Spezia, Dal Sesta Godano è un terzetto: l'ex Mighiarinese Antipatico, i sestresi Marchesi e Mario Oliveri.

per il «botto» decisivo, l'acquisto destinato a far parlare per settimane, si punta molto più in alto: Fulvio Bonomi, interno, classe 1960, è Cremone, Sampdoria, Messina quest'anno in forza all'Arezzo (saltato in aria per i troppi debiti). (d. a.)

Programmi ambiziosi per l'Ippodromo dei Fiori, in arrivo driver dai nomi altisonanti

Ippica, grande estate per Villanova

L'impianto ingauno cerca la consacrazione definitiva. In pista anche i big Guzzinati e Rossi. Gare di trotto e manifestazioni collaterali per introdurre le «notturne». Il sogno di una corsa Tris. Un richiamo per il turismo



Il driver Guzzinati a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. La sodo gli addetti all'ippodromo dei Fiori. Fra due mesi esatti si inizieranno le riunioni estive che mai come quest'anno promettono spettacolo (nel mese di agosto si correrà in media «ni due»); ma prima, a luglio, in programma manifestazioni collaterali legate al mondo dell'ippica, che faranno da ghiotta introduzione alle

Sotto il sole rovente si lavora sulla pista e negli altri settori dell'impianto, come quello del ristorante, felice novità delle riunioni di primavera che, maltempo a parte, sono viviate con un bilancio positivo. Ma l'attenzione è tutta puntata sul calendario di appuntamenti per l'estate: il terzo anno di vita dell'impianto villanovese ha tutta l'aria di essere decisivo per il definitivo inserimento nell'élite degli ippodromi italiani.

Pierangelo Perego, amministratore delegato e autentico factotum, non ha dubbi in proposito: «Vedete, essere conside-

rati all'altezza per organizzare importanti riunioni non è facile. Ci vuole, come in ogni altra attività, un necessario periodo di rodaggio. Che noi abbiamo superato a pieni voti, come d'altronde confermano i risultati ottenuti finora. Ecco perché l'anno terzo dell'ippodromo dei Fiori sarà decisivo per il suo inserimento ai vertici degli impianti nazionali».

Le calde serate d'agosto riserveranno liete sorprese agli accaniti scommettitori e ai semplici appassionati. Guzzinati e Rossi, tanto per citare solo due nomi famosi, hanno assicurato la loro presenza insieme a quella di altri driver, alcuni quali provenienti dalla Francia. Questo a testimoniare la validità dell'anello ingauno molti non consideravano all'altezza.

Interviene ancora Perego: «Non diciamo sciocchezze: aprono la bocca per il semplice gusto di parlare. In realtà gli addetti ai lavori hanno rilasciato giudizi lusinghieri sul nostro ippodromo. E i, i

tempi realizzati un'eloquente testimonianza. Purtroppo, inutile nascondere, i denigratori sono venuti e si attaccano a tutto: sono venuti perfino a dire che le luci dei riflettori disturbano chi abita nell'entroterra».

Ma l'ippodromo dei Fiori è anche un'occasione per offrire ai turisti un'ulteriore attrazione in una Riviera spesso macchiata dall'organizzazione intrattenimenti ai suoi ospiti. Aggiunge Perego: al commercio dell'entroterra ingauno si è sviluppato. Il trotto, poi, soprattutto per i lombardi, ha molti seguaci che sono contenti di assistere alle corse anche nelle vacanze».

Ma rimangono molti anche i sogni del cassetto, come quello di Tris e riunioni incentrate sul galoppo. Questo forse farà parte programmi che saranno impostati per il quarto dell'ippodromo. E, fondo, come sostiene Perego, l'importante è non avere fretta, per progredire senza strafare. (g. o.)

SPORTFLASH

BASKET

Tornei giovanili ■ Sestri Levante e Genova

Due tornei di basket giovanile caratterizzano la domenica: a Sestri Levante la giornata conclusiva del 1° Trofeo Baia delle Favele di minibasket, la partecipazione Mangiahevi Bologna, Elah Genova, Don Bosco Livorno e Centro Basket. A Genova, organizzata dal Don Bosco, l'8° Memorial Gencini-Rom che si concluderà il 6 giugno. Nei Ragazzi, successo dell'Uisp davanti alla Prasse; nei minibasket, vittoria del Bosco e dell'As Sestri Ponente. Per gli Aquilotti, primo posto ai Rangers Firenze davanti al Don Bosco (100-85 nella finale), terzo posto alla Pallacanestro Moncalieri (72-36 contro Akappa Genova). (g. a.)

Oggi parte ■ Quinto il trofeo Ricciardi

Prende il via stamattina (ore 9, piazza De Simoni, Quinto) la 5a edizione della «Genova-Castellania, Trofeo Corrado Ricciardi», organizzata dalla società ciclistica «Quinto al Mare». Da Quinto, attraverso Sampierdarena, Bolzaneto, Pontedecimo, Passo Giovi, Busalla, Serravalle Scrivia fino a Castellania (90 km), per rendere omaggio al mausoleo eretto in Fausto e Serse Coppi. (d. a.)

RECCO

La Pro Recco unica portabandiera del Levante

La formazione del Pro Recco Tennis è l'unica del Levante rimasta in lizza nei tornei giovanili regionali. Le ragazze dell'Under 14 recchese sono entrate nei quarti di finale dove affronteranno domenica prossima il Luniviver Spezia, che ha eliminato negli ottavi il Tennis Club Chiavari. Non è neppure iniziata l'avventura di C.T. Lavagna nell'under maschile: negli ottavi doveva vedersela il Loano Tennis ma ha rinunciato per l'assenza di un giocatore. (d. a.)

A Riva appuntamento con gli atleti della C2

Volley, tempo di tornei di Sestri e Recco

SESTRI LEVANTE. Il beach volley non riesce ad attecchire nel Golfo Tigullio ma la pallavolo va in. La formula estiva più adottata è quella del portare fuori dai palazzetti e trapiantare nella piazza la pallavolo «canonica», a 6 giocatori, magari mischiando un po' le carte. Richiestissimi i tornei misti, con squadre formate da 3 ragazzi e 3 ragazze.

A giugno è tempo di minibolley a Sestri Levante: domenica prossima il Cames nello spiazzale antistante la palestra di via Cambiaso organizza un torneo di minibolley, squadre maschili e femminili di under 12 lanciate alla conquista del trofeo. Tutto in un mattino: alle 9 iniziano le eliminatorie, entro le 12 si nominano i vincitori.

I grandi potranno sfogarsi dal 11 luglio a Recco: sul lungomare Pro Recco organizza la tredicesima edizione

del «Città Recco-Memorial Michele».

Dovrebbero partecipare grossi nomi della pallavolo ligure sia maschile che femminile: Volley Chiavari, Latte Tigullio Rapallo, Italbroskers, Cus Genova. Amatori saranno in campo al gran completo o con «delegazioni».

La mancata coordinazione tra organizzatori di tornei colpisce anche quest'anno: stupisce che in contemporanea a Recco si svolga quello di Riva Trigoso, scatenando concorrenza che sarebbe stato saggio evitare.

Dal 11 al 13 luglio sul lungomare Kennedy in lizza per il torneo maschile e per quello femminile squadre composte da giocatori al massimo di C2.

Non è ancora del tutto pronto il programma dei tornei estivi in notturna dell'Accl Lavagna: si parla, comunque, di ridurre le giornate di gara. (d. a.)



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti - lo sapete - sono reali e Cabib è garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

SAVONA VALLORIA

ATTICO SIGNORILE

Vista impareggiabile
mq 160 più mq 200 terrazzo.
Garage e cantina indipendenti.

tel. 010/26.25.6332
010/26.25.6332

ECONOMICI

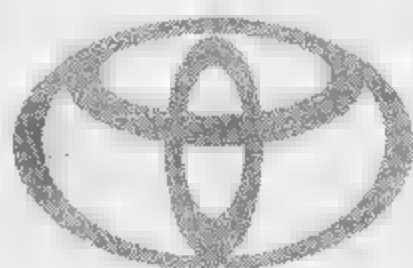
ASSISTENTE studio dentistico esperto e referenziale serio e volontario cerca occupazione presso dentistico o presso medico altro genere. Tel. 0193 65.13.08 ore post.



SAVONA
V. Farnagosta, 3
Telefono 824.606



Il Mondo, l'Uomo e l'Auto, secondo Toyota devono poter convivere armonicamente.



Nuova Toyota Corolla SW 16V. Così nuova che oltre ad avere 16 valvole ha tre ellissi.

La perfezione non nasce perfetta. È il risultato di un continuo impegno a raggiungere nuovi traguardi e di una continua insoddisfazione per i traguardi raggiunti.

Ma quando finalmente ■ ■ ■ e quando prende la forma perfetta della Corolla SW 16V, allora vuoi dire che porta la firma Toyota: tre ellissi che simboleggiano l'auto, l'uomo ■ il mondo in reciproca relazione.

Tre ellissi che racchiudono un pensiero vincente: l'au-

to deve essere progettata e costruita in modo da convivere armonicamente con l'uomo e con la Terra.

Un'auto così nuova come la nuova Corolla SW 16V non poteva quindi che nascere sotto il segno delle tre ellissi.

Segno che nella nuova Corolla SW 16V troverete tanta tecnologia (un potente motore bialbero di 1600 cc, 16 valvole, 114 cv), ma anche tanto spazio (un vano bagagli con ■

capacità fino a 713 litri).

Segno che sulla nuova Corolla SW 16V scoprirete una dotazione di serie davvero completa (servosterzo, volante regolabile, chiusura centralizzata e sedili posteriori ribaltabili separatamente), ma anche una completa protezione contro gli imprevisti (acciai ad alta resistenza ■ barre di protezione alle portiere) e contro l'invecchiamento (l'80% delle lamiere ■ zincate).

Infine, segno dei tempi,

■ nuova Corolla SW 16V consuma poco (solo 5,8 lt di benzina per 100 km ■ 90 km/h) ■ rispetta l'ambiente (oltre il 75% del suo peso è riciclabile).

Quindi non dovete stupirvi se Corolla SW 16V è anche garantita per 3 anni (o 100.000 km) e ha ■ ■ ■ di assistenza assolutamente garantito.

Segno che Toyota fa tutto a perfezione.

E lo fa tre volte bene.

Una statistica ■ cura dell'ADAC, la principale associazione tedesca degli automobilisti, pone Toyota Corolla al primo posto per affidabilità fra le auto del proprio segmento. E se lo dicono i Tedeschi, c'è da fidarsi.



■ nuovo modello.

Domenica 30 Maggio 1993

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Terminali e nuova organizzazione Dopo critiche e disagi ecco come si rinnova il catasto di Imperia

IMPERIA. Una buona notizia per i proprietari di case e terreni della provincia: per rispondere alle molte critiche ricevute in questi ultimi tempi stanno cambiando volto e organizzazione interna l'Ufficio tecnico catastale di Imperia, e in particolare il catasto. Quest'ultimo, quasi sinonimo di tempo ufficio polveroso e poco importante, è diventato invece uno dei più frequentati dal pubblico. È successo da quando la riforma in corso ha messo al centro delle attenzioni del fisco: basti pensare al caos dello scorso anno con l'imposta straordinaria sugli immobili, l'Isi, e a quanto sta succedendo in questi giorni con la scadenza dei termini per la dichiarazione dei redditi. L'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, l'Ici, oltre l'Irpef e l'Ilor. Sono scadenze che, praticamente, quasi ogni famiglia: in provincia i proprietari di casa sono 147.000, dei quali 24.000 nel capoluogo. Tutti questi contribuenti fanno capo al catasto di Imperia dove lavorano 63 dipendenti.

Osserva in proposito il direttore, dottor Francesco Costa: «Dallo scorso anno il lavoro si è moltiplicato: basti pensare che si è dovuto far fronte ad una media di circa 500 visite al giorno mentre nel corso dell'anno sono circa le pratiche accatstate nel solo settore urbano, senza contare i terreni».

Per fare fronte a queste richieste sono stati attivati quattro terminali nella sala visura. Sono destinati esclusivamente al rilascio dei certificati per la denuncia dei redditi: un servizio gratuito con orario ogni giorno, compreso il sabato, dalle 8.30 alle 13. Altri due terminali vengono adibiti al rilascio delle certificazioni a pagamento.

La rivoluzione sarà completata il primo luglio: l'attivazione dei terminali-cassa e conseguente abolizione dell'attuale servizio di cassa; con tale riforma, spiegano all'ufficio, il rilascio di alcune certificazioni potrà essere immediato, contestuale alla richiesta, mentre saranno snellite altre procedure tecniche interne.

Dice ancora il direttore: «Con la collaborazione personale, purtroppo non sempre in numero adeguato alle necessità, è mia intenzione dotare ogni dipendente del prescritto cartellino di riconoscimento, affinché il pubblico possa sapere il nome del

suo interlocutore che sta al di là della scrivania».

Sempre per migliorare i rapporti con i cittadini saranno istituiti il servizio ricezione reclami e suggerimenti e quello delle pubbliche relazioni. Quest'ultimo i contribuenti potranno ricorrere per avere informazioni senza inutili perdite di tempo e giri a vuoto fra i vari uffici come avviene in qualche caso attualmente.

Va infine ricordato che lo scopo è eliminare le code e stato istituito presso gli archivi delle sezioni terreni e fabbricati un servizio riservato solamente liberi professionisti e alle associazioni categoriale. Per questi utenti, che si presentano in con molte pratiche da abitare, il personale provvede a ritirare gli elenchi delle richieste che vengono in genere nello spazio di pochissimi giorni senza interferire nel lavoro normale quotidiano.

Bruno Viano

Impreparati molti stabilimenti dell'Imperiese, dati confortanti sullo stato del mare Primo sole, spiagge in ritardo

Ruspe ancora al lavoro per sistemare gli arenili. «Non ci aspettavamo l'estate così anticipata». Timori per stagione «bella ma povera». Turismo da picnic e preoccupazioni per la novità degli scontrini fiscali



Poche le spiagge della provincia pronte ad ospitare la prima ondata di bagnanti

Sorprese, a scoppia l'estate sulle spiagge ancora la gramigna. A chi si affaccia dal mare tra Imperia e Ventimiglia, si presenta lo scenario «brutto» di bambini che giocano in mare e ruspe che scavano nella sabbia. «Non ce l'aspettavamo questo sole, così presto», spiegano dai Bagni Italia di Sanremo. E così, si corre ai ripari, si setaccia.

Si rastrella. Mentre già si addensano le nubi di una stagione «bella ma povera», premiata da un limpido «Diano e Ospedaletti sono comparse le meduse», invade dai turisti del picnic nelle aiuole. Soprattutto, un'estate «da ragionieri». La novità degli scontrini fiscali per i pedali e i blitz annunciati dalla Finanza allarmano i gestori degli stabilimenti balneari: i bagnanti tedeschi potrebbero impressionarsi - spiegano dal lido Marinella di Diano - quando vedono una divisa, scattano

«sull'attenti». Non sono abituati a convivere con la tributaria.

Entro la fine della prossima settimana, quasi tutte le spiagge di Sanremo avranno terminato le «mequillages». C'è anche chi ha schierato gli ombrelloni già da ora. Arma Taggia, Piccolo Lido: «Siamo prontissimi, come gran parte degli stabilimenti di Arma, ma clienti non se ne vedono». C'è chi si è già arreso. A Bordighera, tra gli scogli dell'Arziglia, il gestore dei bagni La Capannina spiega che «tante turisti andranno a Frasca, là meglio che da noi». E allora, punta «locali, sugli affezionati». E partono i primi scontri, i «premi fedeltà» dettati da fosche previsioni. Per fortuna che il mare è pulito. Pulitissimo, con i dami entusiasti del ministero della Sanità. A Bordighera si confida nel depuratore. Mentre a Ospedaletti, ieri mattina, le cabine della «Scogliera Beach» si è presentato il «bollet-

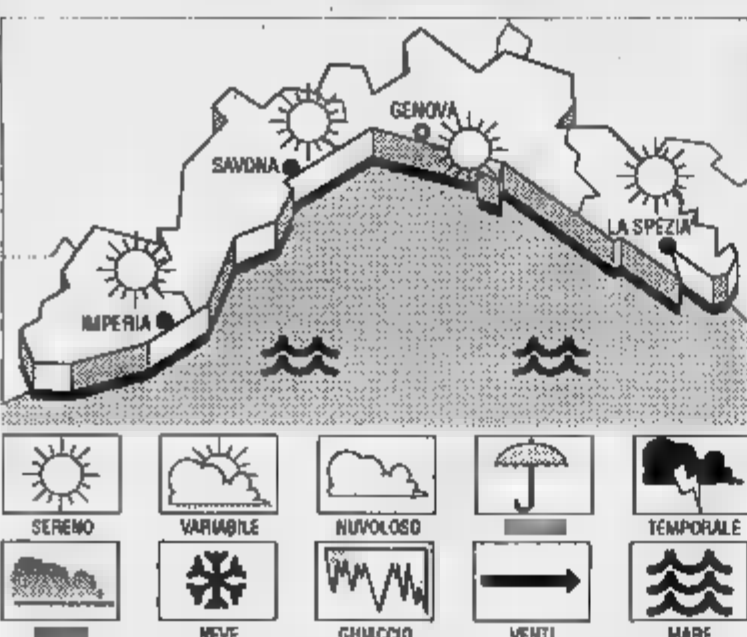
tino» degli avvistamenti di buona caccia: un pescatore subacqueo giura di aver visto migliaia di ricci, qualcuno comunica che abbondano le meduse, e il gestore assicura che sono tornati certi pesci che non si vedeva da un pezzo.

Nell'estremo Ponente, restano poche spiagge ancora in ritardo con l'appuntamento: 13 giugno: la data della «piemontesi e lombarda» alle spiagge più vicine al confine. Per Diano Marina, la tradizione balneare conferma il «via» anticipato.

15 maggio, i bagni Marinella presentano sdraio tutte in fila e sabbia setacciata. «Per fortuna che il mare è caldo», ci si consola. Venti gradi. E un solleone che splende su una distesa di timori.

È un appello: i gestori di mezza Riviera chiedono «tutto» agli ufficiali della Guardia di finanza. Si è che i controlli sulle spiagge, gli accertamenti in divisa per verificare «ogni bagnante ha un scontrino fiscale, possano disturbare la serenità degli stranieri. Pare che già in molte occasioni gli specialisti dell'ombrellone abbiano notato autentiche «fughe» di tedeschi o inglesi dai litorali finiti nel mirino delle Fiamme Gialle.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER		LUGLIO	
Prevalenza di cielo poco nuvoloso-sereno con transitori annuvolamenti.	variabile	max 22	min 17
vento moderato, leggermente mosso-localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Temperature per domani: situazione da importanti variazioni.	NEVE	max 23	min 17
RILEVAZIONI DI NERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).		FAA	
		max 23; min 18. Temp. del mare 18.	
		Il Sole sorge alle 5.49 e tramonta alle 21. La Luna si leva alle 2.20 e cala alle 15.21 (fase crescente).	
		I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Mursia Portofino.	

Un supertestimone ha aiutato la questura a creare l'identikit

Adesso ha un volto l'omicida del gioielliere: è in Liguria?

TORINO. C'è l'identikit del rapinatore che ha ucciso a coltellata, giovedì scorso, il gioielliere di Torino. I carabinieri e la polizia lo cercano anche in Liguria, e soprattutto nella zona di Bordighera. A spostare in questa zona la ricerca è la targa di una Ibiza nera (appunto siglata Imperia) che l'omicida avrebbe utilizzato per fuggire. Gli investigatori procedono con circospezione: confermano la pista ligure, non l'identificazione del proprietario dell'auto. Pare esistano contraddizioni: alcuni numeri rilevati dai passanti.

È spuntato, intanto, il supertestimone: per ore ha guidato la mano del disegnatore, ricostruendo il volto dell'uomo che aveva visto uscire dall'oreficeria di Michele Boasso. Il supertestimone era in via Madonna Cristina, ha visto bene l'assassino. Il dottor Salvatore Longo, vicecapo della mobile, dice: «L'identikit è preciso, abbiamo concreti elementi». L'assassino ha 30 anni, capelli scuri, mossi. È fuggito



Il primo identikit dell'omicida

sulla Seat targata Imperia. Roberto Di Guida, capo della sezione antirapine: «L'auto non è rubata, non ci sono denunce con vetture di quel tipo, di quel colore». È un elemento importante: il cerchio si stringe.

Otto i fidenti che hanno ucciso: ieri è stato eseguito l'esame necroscopico e il perito, professor Torre, ha confermato quanto era già emerso nelle

indagini. Il rapinatore ha infierito anche quando Michele Boasso era già a terra, gravemente ferito. Gli inquirenti: «Come se fosse impazzito, lo ha bloccato, calata, lui era imprigionato nel negozio e per uscire ha dovuto sfondare un vetro». Qualcosa ha rubato, non si sa ancora cosa.

Una rapina drammatica. Solo ieri gli inquirenti hanno visto che Michele Boasso aveva il porto d'armi. E che da anni teneva nel negozio una pistola, semiautomatica 7.65. Dicono alcuni commercianti vicini: «Due anni fa avevano già tentato di rapinarlo. E da quel giorno Boasso ripeteva che se fosse entrato in banca nel negozio lo avrebbe ucciso». Solo perché Michele Boasso era uomo mite. E l'altra non ha impugnat la pistola. Certamente non era in condizione di usarla facilmente: la pistola in fondo a un cassetto, avvolta nella sua custodia, dentro una scatola.

Angelo Conti

Hanno ripreso l'attività il Nova, nel capoluogo, e La Giara di Bussana: attesa per l'Hollywood a Diano

Musica e baci, Imperia balla sotto le stelle

Tornano di gran moda i locali all'aperto con giochi e karaoke

«Voglio di più». Voglia di più, ma anche tanta voglia di cantare nelle calde notti d'estate. Anche per esorcizzare le fosche immagini che arrivano dalle notizie di cronaca, un esercito di giovani torna a darsi appuntamento nei locali all'aperto. Le sale hanno appena aperto i battenti e si apprestano ad accogliere un pubblico eterogeneo, che comprende giovanissimi ma anche trentenni che cercano di evadere dal grigiore della realtà quotidiana. I primi appuntamenti partono dal Nova di Imperia e dalla Giara disorganica di via delle Fonti, a Bussana.

A testimoniare il desiderio di socializzare e cercare segnali positivi, l'iniziativa è la quale l'esclusivo locale imperiese ha deciso di dare il benvenuto ai clienti. Venerdì, ha ospitato una tappa del «Superbacio dell'estate». Come dire: «Fate l'amore, non fate la guerra». E si proseguirà il prossimo giovedì

una «Notte delle meraviglie» che si preannuncia ricca di sorprese. È questo che cercano i variopinti ospiti delle discoteche all'aperto, che l'anno scorso hanno premiato la filosofia di Nova accorrendo in massa anche dalla provincia di Savona, dove pure si trovano locali storici come i Pozzi di Loano o lo Sporting club di Finale.

Ad aumentare il fascino, anche la cornice naturale, con palme e i percorsi nel verde, osserva un gruppo di assidui frequentatori. Anche l'occhio vuole la sua parte: lo hanno capito i proprietari della Giara, che si è appena inaugurata e che ogni sabato, alle 22, attira i giovani del «Pozzi» in un impianto che abina giardino e piscina.

Un altro ingrediente fondamentale delle feste all'aria aperta sta diventando pure il karaoke: sempre facendo riferimento all'attuale crisi, si può rispolverare il vecchio detto «Canta che ti passa». E' anche

modo per sentirsi sempre più protagonisti, che comincia ad allietare ogni tipo di intrattenimento all'aria aperta. Lo prova l'introduzione di un «golo karaoke» persino alla festa in programma «in frazione» Sant'Agata: dalle 18, lungo le fasce, risuoneranno motivi di Baglioni e Masini.

Intanto, altri punti di ritrovo «plein air» affollano le armi e si preparano alla bella stagione. È il «della discoteca Hollywood, ex Futura, immersa nel verde degli ulivi e Diano Arenino. Quest'anno, si preannunciano «miste» destinate ai trentenni che solitamente è difficile vedere nelle sale da ballo tradizionali.

Assicura inoltre lo staff composto da giovani milanesi: «Cercheremo di dare un tocco di qualità alle serate, assicurandoci la partecipazione di noti Vip, che scenderanno in pista al pubblico».

Enrico Ferrari



Riprendono i locali all'aperto

Tutte le regole per partecipare al grande concorso abbinato al Lotto

«Tutto & Tv» vi regala milioni

Leggete, giocate e vincete subito con La Stampa

Deve da fare, ci sono tanti milioni che vi aspettano! E non servono abilità o sforzi speciali. Con «Tutto & Tv», l'inserto che avete ricevuto in omaggio giovedì con La Stampa, potete giocare e vincere subito. Come? È facile: leggendo. Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è uno spazio riservato al grande concorso «Vinci al lotto» in basso stampati tre numeri (diversi naturalmente per ogni copia del supplemento). Al sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni. Se i tre numeri del supplemento sono estratti sulla ruota di Torino, il possessore di «Tutto & Tv» vince da 1 a 100 milioni.

Se non avete vinto, non disperate. Già dalla domenica, e quindi da oggi, e fino a mercoledì in gioco «La Stampa». Il giornale infatti pubblica ogni giorno tre opportunità per vincere ricchi premi.

1) I numeri stampati sulla copertina di «Tutto & Tv» tra i quattro pubblicati da



«La Stampa» nell'apposito spazio riservato al gioco, vinto un premio da 50 milioni.

2) Prendete la vostra carta d'identità. Controllate gli ulti-

mi cinque numeri del documento: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa», avete vinto un premio da 50 mila a 50 milioni.

3) Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione sabato? Allora controllate i tre numeri finali e il simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto da 500 mila a 1 milione.

Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 13. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi. I premi assegnati andranno ad aumentare il montepremi.

A questo proposito vi comunichiamo che il montepremi è già molto alto. Quindi, occhio ai numeri! La fortuna vi aspetta.

«L'orto della salute - Ricchezza negli ortaggi e nella nostra firma» è il tema della conferenza in programma domani alle 16 per l'Unità. La relazione, nella sala degli Specchi di palazzo Belvedere, è a cura della dottoressa Maria Salestra. [g. ga.]

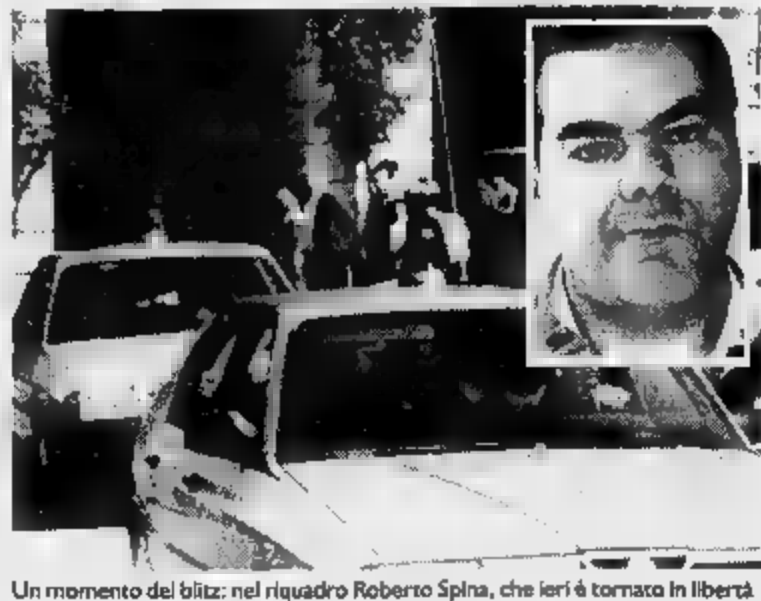
Furti al casinò: rigettate in blocco le istanze per il riesame dell'ordinanza di custodia cautelare

Croupiers, pugno di ferro dei giudici

Linea «dura» del tribunale della libertà. Su trenta indagati solo due impiegati dello chemin de fer hanno lasciato il carcere. Una verifica sulla validità delle prove raccolte dagli inquirenti. Determinanti i filmati realizzati dagli 007 della Criminalpol

SANREMO. ■ vinto la linea «dura». Dopo un giorno di riflessione, il tribunale della libertà ■ deciso che i croupiers arrestati il 13 maggio per associazione per delinquere e furti allo chemin de fer dovranno restare in carcere. Su 30 indagati, soltanto ■ impiegati ai tavoli verdi ■ tornati in libertà. Il primo, Renzo Cossia, cassiere (coinvolto in maniera marginale ■ non accusato di associazione), ha lasciato Marassi mercoledì. Ieri, è toccato ■ Roberto Spina, dell'ufficio fidi, difeso dall'avvocato Natale De Franco. Nel tardo pomeriggio, il responsabile dei prestiti ai giocatori «in rosso» ha abbandonato la prigione di Pontedecimo. Rigettate in blocco, invece, quattro richieste ■ riesame (ma ■ soltanto ■ primo gruppo) dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Eduardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Paola Calleri.

È la prima verifica sulla validità delle prove raccolte dagli inquirenti. Per stabilire la necessità della reclusione, il collegio imperiese ha dovuto infatti «saggiare» la consistenza dell'impianto accusatorio. E il risultato è un successo per i magistrati. Tanto più che i quattro dipendenti del casinò ricorsi al tribunale della libertà ■ rimasti in ■ rappresentano un «campione» dei ruoli allo chemin de fer. Non potranno la-



Un momento del blitz: nel riquadro Roberto Spina, che ieri è tornato in libertà

sciare la loro cella, nonostante ■ motivazioni contrarie presentate dai legali, Dino Lupi (commissario), Gian Piero Sapia (ispettore), Sergio Alberti (cambista) e Giuseppe Priolo (cambista). Tutti, sono stati ripresi dalle telecamere degli 007 camuffati da giocatori. Già nel suo provvedimento, ■ giudice per le indagini preliminari Bracco aveva spiegato nei dettagli il «perché» del ■ legge nel documento: «Si ravvisano le esigenze cautelari in considerazione della gravità

dei fatti, idonei a fondare allarme sociale, dai quali può desumersi ■ spiccata pericolosità ■ capacità delinquenziale dei responsabili». Il magistrato sottolinea anche il pericolo di fuga «considerata la vicinanza con ■ frontiera ■ le possibilità economiche degli indagati ■ rendersi latitanti all'estero». Infine, il gip indica due «nemici» sconfitti nell'operazione allo chemin: «L'ambiente notoriamente omertoso della casa da gioco e la convinzione di farla franca».

(m. p.)

Un vertice per il contratto

I sindacati chiedono incontro con il commissario del Comune

■ Un incontro urgente con ■ commissario prefettizio Elio Priore per affrontare ■ problema del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti del casinò. La richiesta ufficiale è stata avanzata ieri dai rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil che contestano la mancata applicazione dell'accordo siglato ormai da tempo con la Sg e ■ i rappresentanti del Comune. Quella del sindacato ■ presa di posizione necessaria dopo i ripetuti incontri avuti negli ultimi tempi con il prefetto della ■ gioco, Umberto Lucchese.

«Il contratto esiste ■ spiega Ruffoni, della Cisl ■ Lucchese non lo riconosce, ■ è in possesso di documenti che riportano la trattativa. Nell'incontro del 4 maggio scorso ■ l'allora sindaco Canessa ci era stata confermata la validità della nuova piattaforma ■ evidentemente lo scioglimento del Consiglio comunale non ha permesso alla pratica di fare il suo corso. Ogni atto era stato rilegato in un vo-

lume che il primo cittadino ci aveva fatto vedere come garanzia». In pratica, il sindacato chiede a Priore di recuperare il contratto di lavoro negli uffici ■ palazzo Bellevue e di procedere immediatamente alla trasmissione degli atti al casinò in modo da permettere l'entrata in vigore della nuova normativa. «La cosa più preoccupante ■ sostiene Ruffoni ■ è che si sta preparando l'appalto per la privatizzazione della casa da gioco ■ senza considerare ■ co-

gestionali previsti nel ■ trattato stipulato ■ la Sg. Sembra quindi che a creare ■ l'impatto ■ sia stata la mancata ratifica del documento e la sua trasmissione ufficiale da parte del Comune ai vertici ■ casinò. L'incontro urgente chiesto dal sindacato non sarà comunque possibile domani.

Da palazzo Bellevue è stato confermato che il commissario prefettizio Elio Priore ■ fuori sede, ■ Roma, e che farà ritorno nella città dei fiori solo martedì.



È un periodo difficile per il casinò

Intanto, dalla casa da gioco viene ribadita l'intenzione ■ procedere ■ ritmo serrato verso la preparazione del capitolato per la gara d'appalto: ■ canone minimo è già stato fissato in 58 miliardi. Continua inoltre l'«operazione telecamere»: mentre i tecnici stanno studiando i progetti per l'installazione ■ mancano polemiche su quanto tempo debbano ■ conservare le registrazioni prima della cancellazione.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

PROTESTA

Una petizione a San Martino per allargare la strada

Raccolta di firme degli abitanti delle ■ popolari di San Martino per l'allargamento del guard-rail e l'allargamento della strada di collegamento tra via Lamarmora e via Duca degli Abruzzi. La petizione, consegnata in Comune, fa seguito alle proteste dei pedoni costretti a camminare a ridosso della lamiera per non ■ investiti dalle auto.

(m. p.)

URBANISTICA

Ospedaletti, prenda corpo

■ nuovo piano regolatore

Il piano regolatore adottato dall'amministrazione comunale di Ospedaletti, all'esame della Regione da circa due anni, è stato recapitato nei giorni scorsi ■ Comune con le deduzioni rispetto alle ■ urbanistiche. Prima dell'entrata in vigore, entro 90 giorni, i tecnici dovranno pronunciarsi sulla compatibilità delle deduzioni e proporre eventualmente ■ controdeduzioni.

(g. ga.)

VIABILITÀ

Lavori del metanodotto

disagi lungo via Volta

Ancora problemi di traffico in ■ Volta, a ■ dei lavori per la posa delle tubazioni per il nuovo metanodotto che interesserà in questi giorni l'intera Francia, uno punti nevralgici della viabilità. La corsia in direzione ponente resta chiusa alle auto, che vengono deviate sulla direttrice via Pallavicini-corsio Garibaldi.

(m. p.)

MANIFESTAZIONE

Lotta contro il fumo, domani

■ giornata ■ tabacco

È prevista per domani ■ «Giornata senza tabacco» indetta dalla sezione ■ della Lega Italiana per la lotta ai tumori. I volontari ■ sodalizio saranno protagonisti di presidi per la diffusione di ■ contro la diffusione del tabagismo. Le offerte raccolte saranno utilizzate per istituire gruppi per aiutare i fumatori ■ smettere.

(m. p.)

CORSO

La Società di Salvamento

«laurea» nuovi bagnini

Esami non stop per la Società di Salvamento «Ponente Ligure». Ieri, nella zona ■ Capo Nero, si sono infatti svolte da mattina a sera le selezioni finali del secondo corso per bagnino. Il breveto è stato conseguito da Francesco Abruzzese, Eugenio Amadeo, Massimo Ardoino, Cristiano Ascarelli, Marco Bruno, Sonia Buscaglia, Maria Rita ■ Massimo Caldarelli, Attilio Camarda, Fabio Cardillo, Luca Cantania, Claudio Claretto, Remo Damino, Simone Di Pietro, Alessandro Fontò, Claudio Franzese, Marco Gilioli, Sergio Iazzi, Marco Lupi, Monica Marchi, Alessio Massaglia, Giovanni Marelli, Enrico Moraglia, Fabrizio Parrino, Simone Ragai, Raffaele Ricciotti, Alessandro Scurti, Michele Silvano, Andrea Tarabusi, Stefania Tommasini, Gilberto Vassallo e Cristina Vincenzi.

(g. ga.)

Le forze dell'ordine intensificano i controlli a Sanremo, fermati molti nordafricani

Extracomunitari abusivi nel mirino

Offensiva di polizia ■ carabinieri contro immigrati clandestini e venditori di false «griffes». Arrestato senegalese già diffidato. Sospetti legati ■ contrabbando di sigarette ■ spaccio di droga. Tensione alla stazione ferroviaria



Forze dell'ordine controllano i permessi degli extracomunitari (FOTO DI GATTE)

Controlli più ■ sulla presenza di extracomunitari nella città dei fiori e in Riviera. Le forze dell'ordine ■ già fatto scattare numerosi blitz che hanno portato agenti e militari ad una serie di fermi di immigrati nordafricani colpiti da provvedimenti di espulsione e rientrati in Italia attraverso i valichi di frontiera ■ la Francia. L'ultimo caso è dell'altra sera, quando i carabinieri ■ nucleo operativo di Imperia hanno individuato nella zona della stazione ■ Sanremo un senegalese che era già ■ acciampato al confine e diffidato. Le manette ■ scattate per Gulie Barakar, ■ anni, domiciliato ■ Genova.

Ieri mattina, l'uomo ■ comparso davanti ai magistrati che hanno disposto ■ nuovo decreto ■ espulsione che alla ■ ha la ■ un regolare permesso ■ soggiorno e la violazione del precedente provvedimento.

A Sanremo, alla vigilia dell'estate, il numero degli extracomunitari ■ aumentato notevol-

mente. Si tratta principalmente di venditori abusivi arrivati dalle città del ■ ma a quest'ultimi recentemente si ■ andati ad aggiungere anche orientali, anche loro ambulanti, che vendono accendini e ninnoli ■ turisti che affollano il lungomare e le passeggiate. A preoccupare le forze dell'ordine ■ tre fattori in particolare: la vendita ■ articoli con marchi contraffatti, il contrabbando di sigarette e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Da segnalare inoltre che la maggior parte dei controlli avviene alla stazione, luogo ■ ritrovo abituale dei «vu-cumprà». Ed è dai giardini dello scalo sanremese che arriva un nuovo segnale d'allarme costituito dalla serie di risse e di furti che avvengono nella comunità di nordafricani. Secondo le indiscrezioni ci sarebbe molta tensione nell'ambiente degli ambulanti: i nuovi arrivati non trovano spazi e si mettono in concorrenza con chi da tempo vive di spedienti sotto il sole ■ Riviera. (g. ga.)

SANREMO. Ricoverato d'urgenza all'ospedale per il morso ■ un rettile a una gamba. È accaduto l'altra ■ a una donna residente in via Bonmoschetto, ■ Pian di Poma, Iride Locatelli, 78 anni. L'anziana si è presentata accompagnata da un parente, nella sede della Croce Bianca dove i militi, una volta constatata la profondità del morso, le hanno praticato un'incisione ■ sistemato sull'arto un laccio emostatico.

Avvertita «Sanremo Emergenza», un'ambulanza è partita a sirene spiegate per il pronto soccorso dell'ospedale. I medici, dopo ■ serie ■ controlli clinici, hanno escluso che si sia trattato del morso di una vipera ■ di un altro serpente velenoso. Iride Locatelli, ferita quindi probabilmente da una biscia, ■ stata dimessa da una prognosi di pochi giorni. A fioricolti ed escursioni viene raccomandato ■ di non inoltrarsi ■ terreni erbosi e incolti e, se possibile, di tenere sempre a portata ■ mano il siero antivipera. (g. ga.)

È la nascita di un «gruppo di studio», il risultato del convegno su «Modalità e criteri nella gestione ■ vincoli ambientali - realtà operative ■ proposte di soluzioni» che si è tenuto all'Hotel Royal ■ che ha visto riuniti i rappresentanti degli Ordini ■ architetti, ingegneri e geometri della provincia di Imperia.

Nel corso ■ giornata ■ studi, che ha visto ■ nutrita partecipazione di addetti ai lavori, è maturata la volontà di istituire una commissione formata da pari elementi nominati dai rispettivi ordini professionali che possa espletare funzioni propositive nell'ambito della progettazione e fare propri allo stesso tempo i problemi e le problematiche delle diverse realtà lavorative.

Il «gruppo di studio» presenterà il suo operato in un nuovo incontro che si terrà entro la fine del '93 nella speranza del raggiungimento in tempi brevi ■ un comune obiettivo, al di sopra di dannose logiche corporativistiche. (g. ga.)

A Pian di Poma

Donna morsa da rettile a una gamba

Piani urbanistici

Pool tecnico per studiare i vincoli

Alpinisti a Triora.

Oggi l'arrampicata dimostrativa in Valle Argentina

TRIORA. Una giornata nell'alta Valle Argentina, a contatto ■ la natura, per la presentazione della nuova sezione sanremese dell'«Alas», l'Associazione Ligure ■ Arrampicata. L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 10 a Loreto, la frazione di Triora celebre per il suo ponte, ■ più alto delle Alpi. Con l'occasione, istruttori e soci daranno dimostrazione delle nuove e moderne tecniche di chiodatura in falcia e arrampicata libera.

Esercitazioni e prove di abilità continuano anche nel pomeriggio mentre per le 16 è in programma il «vernissage» dell'«Alas». In serata, pranzo per soci e amatori al «Ristorante Loreto». L'associazione ■ presenta in una veste sociale rinnovata nella speranza di raccogliere le adesioni di tutte quelle persone che da tempo praticano l'arrampicata in falcia. (g. ga.)

I frati domenicani ospitano la seconda edizione del Concorso nazionale di composizioni floreali

Taggia, fiori e arte protagonisti in convento

Partecipazione record: 92 concorrenti provenienti da 7 province

TAGGIA. Successo di partecipanti e di pubblico per la seconda edizione del «Concorso Nazionale di Composizioni Floreali», che ha aperto i battenti ieri pomeriggio nella splendida cornice del chiostro ■ convento dei frati domenicani ■ Taggia. Le mura medioevali si sono rivelate ancora una volta la scenografia più suggestiva per ospitare le 92 composizioni arrivate ■ Riviera da ogni parte d'Italia.

I concorrenti che non hanno voluto mancare all'appuntamento ■ la manifestazione tabiese non provengono infatti solo dal Ponente ■ anche dalle province di Torino, Bergamo, Milano, Genova, Savona ed Asti.

«Siamo solo alla seconda edizione ■ dice l'assessore alla Polizia Amministrativa di Taggia, Domenico Lanteri ■ a ■ concorso si impone ■ uno dei più importanti a livello nazionale.

Speriamo, il prossimo anno, di poter far partecipare anche espositori provenienti dalla Costa Azzurra. In proposito, abbiamo già ricevuto le prime richieste».

Quattro, le categorie in concorso: «Ballo in Maschera», «Contrasti», «Sfumature» e «Atmosfera di campagna». Tre le migliaia di steli utilizzati per ■ composizioni non figurano però solamente rose, garofani e fiori recisi di ogni varietà ma anche ortaggi ■ flora spontanea delle vallate dell'entroterra. Particolarmente suggestivi ■ i contrasti cromatici di «Ballo in maschera» e le simbologie che si possono intuire tra le «Sfumature».

Colori, forme e fantasia ■ i fattori che hanno permesso ai compositori, veri artisti del settore, di suscitare emozioni nel visitatore come nei componenti delle giurie. Quest'anno a questo proposito c'è una particola-

rità: alle due giurie ufficiali ne ■ affiancata una «speciale» formata dal maestro compositore Hazon, dal responsabile dei balletti di Nervi, Porcile, e dallo scrittore ponentino Biemonti, autore del romanzo «Vento Largo». Una nota di mondanità del tutto nuova che ha allargato notevolmente ■ rosa dei premiati.

«I fiori, sono uno dei simboli della Riviera ■ spiega l'assessore al Turismo, Gianni Cozzitorto ■ Reggono l'economia ■ sono allo stesso tempo legati alla storia ■ alle tradizioni della città. Il concorso di composizioni, nato proprio per confermare il binomio Taggia-fiori, si conferma come ■ degli appuntamenti più importanti dell'anno. Attrazione unica nel ■ genere per turisti ed addetti ai lavori».

La conferma del successo della manifestazione viene dai dati sull'affluenza dei partecipanti che ■ passati dai circa

sessanta dello ■ anno ai 92 attuali. Un incremento superiore al cinquanta per cento che rivela l'interesse delle associazioni ■ compositori floreali nei confronti dell'appuntamento espositivo della Riviera.

La ■ di «Arte Floreali», dopo l'inaugurazione di ieri pomeriggio, oggi è aperta al pubblico, con orario continuato, dalle 9 alle 18. L'ingresso è a offerta libera. Lo scorso anno, l'iniziativa aveva permesso ■ raccogliere una ■ di ■ devoluta ■ frati domenicani ■ che è stata utilizzata per finanziare ■ primo intervento di restauro conservativo del chiostro medioevale. Il «Concorso Nazionale di Composizioni Floreali» ■ un appuntamento da non perdere e con l'occasione ■ di una gita a Taggia perché ■ approfittare per una visita al centro storico, uno dei più suggestivi ■ interessanti della Riviera? (g. ga.)



La rassegna sulle composizioni floreali ■ aperta al pubblico oggi ■ 9 alle 18

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

**VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO,
VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.**

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto e TV" sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 numeri della vostra carta d'identità: ■ ■ ■ ■ ■ uguali in sequenza ■ quelli pubblicati qui sotto, avete vinto ■ premio da 500.000 ■ 50.000.000 di lire.

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato 29 maggio? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se ■ ■ ■ uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 ■ 50.000.000 di lire.

RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita a per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-0110 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 8 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promolux - C. Inghilterra 49 - 10128 Torino ■ raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata ■ Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice ■ Stampa provvederà a contattare i vincitori per la ■ dei premi, che ■ in bollette vincenti del gioco del lotto. I premi ■ assegnati andranno ad ■ il ■ premi ■ settimana ■

LA STAMPA

In ■ di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Aut. Min. n° 42842 del 27/4/93.

Fitto calendario di appuntamenti per la manifestazione dedicata al «tricolore»

Monaco: mondanità è Italianissimo

Incontri e serate fino al 6 giugno: questa mattina sulla Rocca dei Grimaldi suonerà la banda Cremona. Il 2 giugno ricevimento allo Yacht Club, la sera dopo si festeggia il Moro di Venezia

MONACO. Mai in questi giorni il Principato parla italiano, e lo fa in un'atmosfera di mondanità, divertimento e cultura assicurati. Una fitta serie di appuntamenti. Ottimo il via «Italianissimo»: la manifestazione, che si è aperta ufficialmente venerdì, durerà sino a domenica 6 giugno, ha già regalato al pubblico proposte ed iniziative che hanno incontrato larghi consensi.

Alla sua seconda edizione Italianissimo è nato per rendere omaggio alla numerosissima comunità italiana che risiede, vive e lavora nel Principato, ed è un appuntamento di grande richiamo anche per la migliaia di turisti che in questi giorni sono in visita a Montecarlo. Fino al 6 giugno i colori italiani fanno da cornice al ricco programma che le autorità monegasche, in collaborazione con gli organismi locali più importanti, hanno messo a punto.

Grande attesa già questa mattina, sulla Rocca dei Grimaldi dove, alle 11, sulla piazza di fronte al palazzo reale suonavano la banda Cremona, della divisione corazzata del Nord Italia. Fra le tante iniziative questa è stata particolarmente appoggiata dal principe Ranieri che da sempre è sensibile a questo tipo di manifestazioni. Per tutta la giornata poi il ristorante «Il tricolore d'oro», in Princesse Grace, propone degu-



«Italianissimo» è nato per rendere omaggio alla numerosissima comunità italiana che risiede e lavora nel Principato, e il pieno appoggio del principe Ranieri

stazioni di pasta ed altre specialità italiane ad un prezzo eccezionale. Monaco è decorata con decine di stand di verde, bianco e rosso, le vetrine dei negozi parlano italiano, insomma sembra proprio di essere a

Italianissimo è stato appositamente studiato per abbracciare il pubblico più vasto possibile. «Questa manifestazione è per due ragioni», spiega Jean Pastorelli, consigliere dell'Economia e le Finanze del governo: «ricambiare la clientela italiana così fedele e costante e creare allo

tempo un nuovo appuntamento per tutti nel Principato».

Non manca naturalmente quel tocco di classe e di eleganza che Montecarlo riserva ad ogni appuntamento. Così anche Italianissimo diventa occasione per incontri mondani. Ieri sera al Cabaret del Casinò c'è stata una serata dedicata a Tazio Nuvolari a cui hanno partecipato personaggi del mondo dei motori. Il bel mondo italiano si è poi già dato appuntamento mercoledì 3 giugno, alle 18,30 allo Yacht Club, per un ricevimento in occasione della festa nazionale. Giovedì serata

veneziana in del Moro di Venezia nella Salle Empire dell'Hôtel de Paris alle 21. Non dovrebbe mancare Paul Cayard. Serata Italia è invece in programma sabato prossimo nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. Il Comitato degli Italiani all'estero, promotore dell'iniziativa, renderà onore ai decorati dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

Domenica 6 giugno passeranno di 60 modelli di Ferrari di tutti i tempi. A questo si aggiungono animazione nelle strade di Monaco, promozioni particolari nei negozi, mostre

fotografiche e di pittura permanenti e il mercatino dell'antichità italiano a Fontvieille. Grande spettacolo pirotecnico poi venerdì sera sul porto, alle 21,45. Un'ultima notazione per il concerto venerdì scorso al Centro dei congressi, che ha richiamato un pubblico numeroso, anche se non c'è stato il tutto esaurito. Prima Luca Barbarossa, poi Rossana Casale ed infine Riccardo Cocciante, molto popolare anche in Francia, si sono esibiti con successo nel loro repertorio.

Andrea

Nel Tigullio gare ed esercitazioni

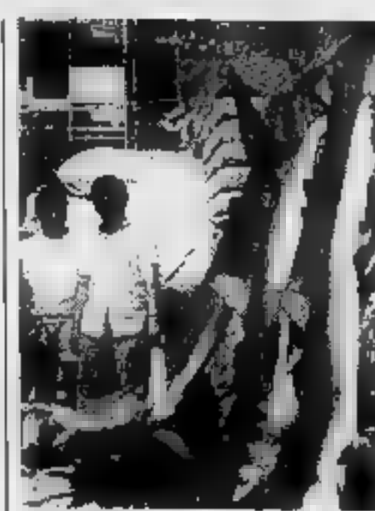
Estate di pesca grossa Scoppia la squalomania

Prove speciali per diventare bagnini
Premi a chi cattura il pesce più grosso

GENOVA. Sarà strascico della «squalomania» scoppiata durante l'agosto 1991 nel Tigullio, quando «mostro» marino con pinna triangolare affiorante dall'acqua urtò davanti alla spiaggia di Margherita una tavola prendibile con su una bagnante. Sta fatto che la Riviera ligure si è innamorata dell'idea della pesca «grossa», della caccia allo squalo.

Due gli esempi pratici. Il primo. Oggi, sulla spiaggia di Ospedaletto verrà premiata davanti a trentun aspiranti bagnini un loro collega di Marina di Pietrasanta, Cesare Tognetti, anni, che un anno fa catturò uno squalo largo coste toscane, per impedire che i turisti scappassero da questi lidi. Non a caso Tognetti è stato invitato nel Ponente: dal prossimo infatti, la sezione di Sanremo della Società di Salvamento introdurrà nel programma di addestramento per bagnini prove per la caccia allo squalo.

Le esercitazioni prevedono prove che non avrebbero sfiorato nello script del film «Lo squalo». Gli aspiranti bagnini, per esempio, dovranno confiscare un arpione in tavole di legno distanti decina di metri. Ha detto uno degli organizzatori: «Gli squali sono pesci che seguono le imbarcazioni sottocosta. Se si pensa che tra breve in provincia di Imperia saranno a disposizione posti barca, ci si può rendere conto del rischio».



Squali catturati, foto d'epoca

Il secondo esempio nasce nel Tigullio. L'idea è stata lanciata dal Centro Nautico Ligure e Tigullio Yacht Chandler di S. Margherita: 180 giorni tempo, da martedì prossimo al 30 novembre, per catturare il pesce più grande nel Golfo ligure. La si chiama «Big Game Cortes», è aperta a tutti, si svolge con il metodo della «straina». Concorrente in barca quando vuole, avvertendo prima gli organizzatori, ai quali dopo la battuta di pesca dovrà consegnare la preda. Ci saranno premi a gala.

(L. p.)

I vigili del fuoco genovesi conquistano la folla dell'Expo

Emozioni ed alta acrobazia per ricordare Rinaldo Enrico



Due momenti della manifestazione dei pompieri a Genova

GENOVA. I vigili del fuoco hanno conquistato l'Expo. Centinaia di pompieri genovesi, dal mare, dal cielo e da terra, imponente esercitazione, hanno commemorato la figura maggiore Rinaldo Enrico del suo equipaggio, periti tragicamente vent'anni fa con l'Agusta Bell 205 precipitato al largo di Arenzano. Alla cerimonia erano molti i colleghi per ricordarlo. Senza barriere di età. Con il solo piacere di rivedersi e ricordare momenti di profonda amicizia.

L'ing. Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Genova, ha così ricordato l'amico e collega: «Il maggiore Enrico è stato il primo a capire le potenzialità dell'elicottero nel soccorso, e la necessità di operare con altre strutture, soprattutto sanitarie, per un intervento integrato e coordinato. E ancora oggi l'elicottero dei vigili del fuoco continua ad essere il punto di riferimento del soccorso aereo nella nostra regione, il merito è suo».

Sono state quindi consegnate dall'ispettore generale capo dei vigili del fuoco, ing. Paolo Ancillotti, tre targhe ricordo alle vedove degli scomparsi: Rinaldo Enrico, Elio Magnanone e Ugo Vignolo. Il programma prevedeva anche la consegna del tricolore alla motobarca VF 681 intitolata alla memoria del capo squadra Mario Meloncelli, morto nel crollo della di Borgo Incrociati. Madrina della cerimonia, la signora Meloncelli.

Quindi, all'interno di un unico nel suo genere, tra spazi per una manovra aerea e terrestre, i vigili del fuoco di Genova hanno dato dimostrazione del loro grado di preparazione e professionalità. Mettendo in mostra un apparato di mezzi notevoli e dando prova, sempre, di capacità ed entusiasmo. Un entusiasmo contagioso, trasmesso agli spettatori presenti. Così, mentre scalavano le pareti di Porta Siberia, mentre si lanciavano sul telo rotante e sul cuscino ad aria. Nel montare le scale controventate. Facendo stare tutti il fiato sospeso e la tensione per aria per vedere le spettacolari evoluzioni degli aerosoccorritori salivano e scendevano dall'elicottero. Momenti di emozione. Capaci di strappare vari applausi. Grazie pompieri genovesi. In questa Italia che non funziona, rimane un conforto ed una speranza.

Michele Costantini

Servizio Terza Età®

VENDERE CASA E CONTINUARE AD ABITARLA.
UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER GLI ANZIANI

152) CAPO - metri dal ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, soffitta, anziani vende riservandosi il diritto di abitazione, 2° piano con ascensore e termoautonomo. L. 150 milioni.

162) COGOLETO - A metri dal mare anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio con ampia terrazza composta da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. L. 185 milioni.

71) PIETRA LIGURE - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione appartamento vista mare in residenza composta da ingresso, due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, ampia balconata.

189) QUILIANO, centrale. Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, ingresso, cucina, sala, due camere, ripostiglio, bagno, balcone, soffitta. Piano alto con ascensore. L. 165 milioni.

57) GARLEDA, campo da golf - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, villa disposta su due piani, cinque vani, servizi, ampia terrazza e giardino. Buona esposizione. L. 200 milioni.

129) FINALE LIGURE, zona Borgo - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio con ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Termoautonomo. L. 166 milioni.

131) SAVONA - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione appartamento in casa bifamiliare con ingresso indipendente e giardino composto da cucinino, linoleo, due camere, cameretta, doppi servizi, tavernetta. L. 220 milioni.

133) BORGHETTO S.S. - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio a metri dal ingresso, tinello, cucinino, due camere, ripostiglio, balcone, garage. L. 170 milioni.

16) PIETRA LIGURE - A 500 metri dal mare anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione villa bifamiliare disposta su due piani con balcone, terrazza, giardino, due cantine e magazzino. L. 435 milioni.

Servizio Terza Età
è l'azienda leader in Italia nel settore dei servizi immobiliari agli anziani.

Servizio Terza Età
agisce nella consapevolezza della possibilità di coniugare solidarietà sociale con interesse economico e formule innovative sulla proprietà della casa.

Servizio Terza Età®

● SAVONA - Tel. (019) 823.493 - Via Astengo, 6

● Milano ● Genova ● Savona ● Pietra Ligure
● Roma ● Firenze ● Bologna ● Trieste

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIME VISIONI



Douglas a Imperia e Sanremo

L'inquietante «Un giorno di ordinaria follia», che sfoggia un allucinato Michael Douglas nei panni di un giustiziere metropolitano, tiene banco a Imperia e a Sanremo. In programma al cinema Don Bosco di Vallecrosia propone invece «La sirenetta», uno degli ultimi capolavori della Disney (sono previsti tre spettacoli, alle 15, 17 e 21). Al Centro di Sanremo, è ancora in cartellone «Proposta indecente», un'altra pellicola controversa che vede in primo piano Robert Redford e Demi Moore.

SAN BARTOLOMEO. Ancora domenica a tutta danza nei locali di Riviera. In prima fila ancora una volta il Chikito. San Bartolomeo al Mare, che oggi propone un nuovo benedizionario, giovani, Giorgio Prezioso, protagonista assoluto del tradizionale matinee. Intanto, il Sortilegio disco club di Diano Marina propone una grande festa per celebrare la fine dell'anno scolastico.

Il ospite del Chikito, che sempre parte della scatenata banda di Radio Dee Jay, è atteso per le 15. Il di Prezioso, contraddistinto dall'immane cappello, proporrà una selezione di brani techno, e house, creando in pista l'atmosfera delle trasmissioni radiofoniche. L'animatore segue le orme di Jovanotti. Commentano Pippo e Angelo Manduca, proprietari della sala: «Il nuovo spettacolo fa seguito agli show allestiti da altri artisti della stessa "scuderia", come Molella, che si è esibito la settimana scorsa, e Albertino. L'obiettivo è quello di puntare su voci e volti tra i più giovani, che forniscono anche una garanzia di qualità».

Tra i prossimi arrivi al Chikito, quello di Ambra, una bruna di soli 15 anni, che è la protagonista del programma televisivo «Non è la Rai». La matrice del programma diretto da Gianni Boncompagni farà tappa a San Bartolomeo il prossimo sabato, concludendo una serie di



Il di Giorgio Prezioso (al centro)

appuntamento con le stelline del varietà di Italia Uno, che hanno avuto inizio alcuni mesi fa e hanno attirato un gran numero di spettatori.

Sempre oggi, il Sortilegio punta su un «megaparty» che vedrà in primo piano i ragazzi degli istituti superiori. Sugli inviti, spicca una meditazione Mafalda. Il personaggio di Qui- pronuncia uno slogan che indica già l'atmosfera dell'iniziativa: «La scuola è come una bomba, speriamo che scoppi». Anche l'errore grammaticale è voluto e testimonia lo spirito della serata organizzata dall'attivo staff Energy People. Alla consolle, come per i prece-

denti pomeriggi musicali allestiti dal gruppo, formato da giovani della provincia di Imperia e Savona, siederà Mc Fader, un disc jockey imperiese che si è già in luce in numerosi locali del Ponente. Saranno organizzati giochi a premi, che permetteranno di vincere capi d'abbigliamento. L'ingresso costa 12 mila lire.

Dalla danza al cabaret: il Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, propone una serata riservata al divertimento. Oggi la volta di Carlo Bianchessi, un artista che è già stato applaudito in altre occasioni dal pubblico imperiese e che è contraddistinto per le doti di clown.

Intanto, nei paesi dell'entroterra, ha preso il via anche la lunga stagione delle sagre. Ieri, a Chiavarecchia, è in festa la frazione di Sarola, dove si possono gustare lumache e «frischetti», oltre a spiedini e altre specialità gastronomiche. Gli stand aprono alle 19, e due più tardi ha inizio il gran ballo, con complicità dell'orchestra guidata da Ezio Vaporella. Anche nella frazione imperiese di Sant'Agata la domenica si preannuncia ricca musica. Per la diciottesima edizione della Marcia dei gumbi, il programma una serata danzante: alle 21, si ballerà al ritmo delle canzoni proposte dal gruppo «Orsa Maggiore».

Enrico Ferrari

Appuntamenti al Sortilegio di Diano e al Chikito

Finisce l'anno scolastico si fa festa in discoteca

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Or.: 15,30/22,30
Festa del cinema
L. 8000

Dante

Festa del cinema
L. 8000

Imperia

Festa del cinema
L. 8000

A. DI TADGIA

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Or.: 15/22,30
L. 8000

Corti

Or.: 20,30/22,30
L. 8000

BONDOCHER

Olimpia

Or.: 15/22,30
L. 5000/4000

DOLCEACQUA

Cristallo

Or.: 15/21,15
L. 5000/4000
Rassegna per venerdì

DIAHO MARINA

Dioniso

Or.: 20,30/22,30
Festa del cinema
L. 6000

VALLECROSA

Don Bosco

Or.: 15/17,21
L. 6000/4000

SARNO

Ariston

Or.: 15/22,30
L. 6000

Centrale

Or.: 15/22,30
Festa del cinema
L. 8000

Sanremese

Tel. 507.070
Or.: 15/22,30
L. 6000

Orfeo

Tel. 62.333
Or.: 15/22,30
Festa del cinema
L. 8000

Rit

Tel. 507.070
Or.: 15/22,30
Festa del cinema
L. 8000

Tabarin

Tel. 507.070
Or.: 15/22,30
Festa del cinema
L. 6000

SAVONA

CLASSICO

Colombo

Tel. 640.283, L. 8000
Or.: 20,20/22,30; fest. e prof.
L. 16.30/18,30/20,30/22,30

Rit

Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest.
L. 16.30/18,30/20,30/22,30

ALBENGA

Ambra

Or.: 15/17,21
L. 8000

Astor

Or.: 20,30/22,30; prof. e fest.
L. 16.30/18,30/20,30/22,30

FINALE LIGURE

Ordina

Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000

LOANO

Loanese

Or.: 20,15/22,30; fest.
L. 16.30/18,30/20,30/22,30

Perla

Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30; prof. e fest.
L. 16.30/18,30/20,30/22,30

GENOVA

TEATHI

Teatro Carlo Felice: La voce umana, musica di F. Poulenc, con R. Scotto. Cavalleria rusticana, musica di P. Mascagni, ore 18, lire 110.000/80.000/60.000

Palazzo

In mezzo scorre il fiume Universale 1: Tracce di rosso Universale 2: La notte dell'imbroglio Universale 3: Gli occhi del delitto

Centrali

Centrali 1: Giochi inestricabili della dottoressa Centrali 2: Buco profondo - Sozzeria di donne sposate

Chiazzera

Chiazzera: Trans stans 2 - A force plaises Cristallo: Piacere di voglia anni

Eden - Pagine

Eden - Pagine: Gli Aristogatti. VOLT: Ambrosiano: Oggi riposo.

San Siro

San Siro: Oggi riposo.

Attesa ■ Imperia l'artista preferita del regista Almodóvar

Il fascino di Carmen Maura

L'attrice sarà ospite d'onore al Centrale di Porto per la proiezione «Come essere donna senza lasciarsi la pelle». L'iniziativa nel ciclo di film dedicato all'Europa

IMPERIA. Una rassegna di film europei, che si svolge contemporaneamente in 100 città, Paesi della Cee, il gemellaggio il cinema Rialto di Nizza e la presenza di un'ospite d'onore d'eccezione, la regista spagnola Pedro Almodóvar, Carmen Maura. E' il cartellone della manifestazione «L'Europa s'incontra al cinema», promossa da Media Salles, che si svolgerà giovedì 3 a mercoledì 9 giugno al Centrale di Porto Maurizio. Una settimana di proiezioni, giunta alla seconda edizione, che prometterà di assistere a sette interessanti film.

Il ciclo partirà con «Comincio tutto per caso», interpretato da una coppia vincente, Margherita Buy e Massimo Ghini, e proseguirà il giorno seguente, presentando «Con le migliori intenzioni», un film svedese di Bille August, con la partecipazione di Max Von Sydow. Il 5, sarà la volta di «La crisi», diretto da Coline Serrau, con Vin Lindon e Patrick Twist. Domenica 6, è in programma «Le amiche americane»,



L'attrice Carmen Maura

girato in Gran Bretagna e firmato da Tristan Powell. Lunedì seguirà «La caccia alle farfalle» del francese Otar Iosseliani, un racconto incentrato sulla lotta per il possesso di un castello abitato da due vecchie signore. La serata «clous» si concluderà quella di martedì con la proiezione di

«Come essere donna senza lasciarsi la pelle», la protagonista Carmen Maura (regina del fortunato «Donne sull'orlo di crisi di nervi») sarà nel capoluogo. La sera prima, parteciperà alla presentazione al Rialto di Nizza, appena gemellato con il Centrale. Commenta Andrea Falciola, presidente della cooperativa che gestisce la sala: «Abbiamo avviato una collaborazione che prevede lo scambio di esperienze e materiale. Per celebrare l'avvenimento, durante tutta la rassegna si potranno vedere "trailers" di film francesi inediti».

«L'Europa si incontra al cinema» si concluderà il 9, con «Processo a re», del portoghese Joao Mario Grillo. Il biglietto d'ingresso, per la concomitanza della «Festa del cinema», costerà 6000 lire, l'abbonamento di mila. Ci sarà spazio anche per le proposte enogastronomiche dell'«enoteca «Pane e vino»: ogni sera, al bar del cinema, saranno serviti piatti abbinati alla nazionalità delle pellicole in programma. (e. f.)

GIORNO E NOTTE

NIZZA

Musica classica in chiesa

Musica classica alle 17 nella chiesa di Saint François de Paule, nella città vecchia. Il programma prevede l'esibizione del soprano Ivan Ravanelli, un repertorio di musica sacra. (g. ga.)

MONTECARLO

Omaggio a Cocciantre

Riccardo Cocciantre è il protagonista della serata di oggi per altissima, la settimana di promozione dedicata dal Principato all'Italia. Appuntamento alle 21 all'Auditorium «Ranier III». (g. ga.)

GENOVA

Mille aquiloni per l'ecologia

Gli aquilonisti di Genova della Liguria si appunteranno il 9, ai Piani di Fraglia. Il migliaio di aquiloni lanciati in cielo per testimoniare l'impegno e combattere l'inquinamento. (p. c.)

DIAHO MARINA

Si con «Il Triangolo»

L'orchestra savonese «Triangolo» tiene banco al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Dalle 21,30, si può ballare al ritmo di brani sudamericani, musica leggera e valzer. (e. f.)

IMPERIA

Arie liriche

Appuntamento con la grande lirica all'Auditorium Vieusseux della Società operaistica via Santa Lucia; a Imperia, Stella della manifestazione, il mezzosoprano Jone Jori, che torna nella città per eseguire brani tratti dal suo ricco repertorio, accompagnata piano da Camilla Viale. Ventimiglia, il pomeriggio in musica, presentato da Marisa Donnini e arricchito dagli interventi di numerosi cantanti e strumentisti della provincia, avrà inizio alle 15,30. (e. f.)

ARMA DI

Papagayo

Serie di appuntamenti dal vivo al Papagayo, sul lungomare di Arma. Dalle 15, il locale ospiterà il duo formato da Nello Cuppone e Lia Sablone, all'insegna del piano bar, mentre la sera si esibiranno i Kiss Me Wanda. Il programma, successi, tra gli altri, di Vasco Rossi e Litfiba. (e. f.)

ARMA DI TACCA

Discomusic e rap

Musica disco, house e rap sono gli ingredienti fondamentali del divertimento al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma. Apertura a partire dalle 22,30. (g. ga.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Il**, rubrica
13 — **Il**, rubrica
14 — **Il**, rubrica
15 — **Il**, rubrica
16 — **Il**, rubrica
17 — **Il**, rubrica
18 — **Il**, rubrica
19 — **Il**, rubrica
20 — **Il**, rubrica
21 — **Il**, rubrica
22 — **Il**, rubrica
23 — **Il**, rubrica

Teleregione

5,30 **Vendita**
12,30 **Il**, non stop, settimanale
13 — **Il**, attualità automobilistica
14 — **Il**, rubrica
15 — **Il**, rubrica
16 — **Il**, rubrica
17 — **Il**, rubrica
18 — **Il**, rubrica
19 — **Il**, rubrica
20 — **Il**, rubrica
21 — **Il**, rubrica
22 — **Il**, rubrica
23 — **Il**, rubrica

Teleclit

10 — **Il**, rubrica
11 — **Il**, rubrica
12 — **Il**, rubrica
13 — **Il**, rubrica
14 — **Il**, rubrica
15 — **Il**, rubrica
16 — **Il**, rubrica
17 — **Il**, rubrica
18 — **Il**, rubrica
19 — **Il**, rubrica
20 — **Il**, rubrica
21 — **Il**, rubrica
22 — **Il**, rubrica
23 — **Il**, rubrica

Mixer Tv

11,45 **Il**, non stop, settimanale
12,30 **Il**, rubrica
13 — **Il**, rubrica
14 — **Il**, rubrica
15 — **Il**, rubrica
16 — **Il**, rubrica
17 — **Il**, rubrica
18 — **Il**, rubrica
19 — **Il**, rubrica
20 — **Il**, rubrica
21 — **Il**, rubrica
22 — **Il**, rubrica
23 — **Il**, rubrica

Telestar

14,25 **Il**, rubrica
15,30 **Il**, rubrica
16,30 **Il**, rubrica
17,30 **Il**, rubrica
18,30 **Il**, rubrica
19,30 **Il**, rubrica
20,30 **Il**, rubrica
21,30 **Il**, rubrica
22,30 **Il**, rubrica
23,30 **Il**, rubrica

18,30 Il tenente O'Hara, telefilm

17,15 **Il**, rubrica
18,45 **Il**, rubrica
19,30 **Il**, rubrica
20,30 **Il**, rubrica
21,30 **Il**, rubrica
22,30 **Il**, rubrica
23,30 **Il**, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

19 — **Il**, rubrica

19,30 **Il**, rubrica
20,30 **Il**, rubrica
21,30 **Il**, rubrica
22,30 **Il**, rubrica
23,30 **Il**, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

22,35 Il giramondo, rubrica

23,05 **Il**, rubrica
23,30 **Il**, rubrica
24,00 **Il**, rubrica
24,30 **Il**, rubrica
25,00 **Il**, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

0,30 Motor Shop, rubrica

22,35 Il giramondo, rubrica

23,05 **Il**, rubrica
23,30 **Il**, rubrica
24,00 **Il**, rubrica
24,30 **Il**, rubrica
25

Intanto la Samp incontra la Roma di Boskov: crisi di coscienza per Mancini

Genoa, una domenica di paura

Oggi trasferta ■ Bologna contro l'Atalanta: i tifosi bergamaschi saranno tantissimi. Dubbi su Panucci, Branco e Skuhravy, chiamati dalle rispettive nazionali, salteranno forse la partita contro il Milan

Sempre ■ questo Genoa, che, come dice Biondi, ■ perseguitato fino al termine del campionato, ed ■ proprio che alle sofferenze di noi tifosi non c'è mai fine. Le ultime sono queste: Branco e Skuhravy, chiamati dalle loro nazionali, mettono in estrema difficoltà il Grifone.

Branco salterà quasi certamente l'ultima partita contro il Milan, dovendo partecipare alla sua squadra alla Coppa America. Skuhravy può farcela, ma ■ tour de force impressionante: oggi in campo contro l'Atalanta, poi con la sua squadra contro la Romania nelle qualificazioni per i Mondiali, e precipitoso ritorno per essere in campo contro il Milan.

Tre partite in 8 giorni, ■ e in mezzo, altra stanchezza: come reagirà il suo ginocchio malandato? E ancora: Christian Panucci (già pronto per il Milan) lamenta dolori alla spalla (scontro con Asprilla nella gara ■ il Parma) e la ■ presenza ■ dubbia: deciderà un provino che verrà compiuto stamani.

■ è allo spasimo la lotta del Genoa per non retrocedere, la Sampdoria gioca le ■ ultime carte (oggi con la Roma) nella corsa per la Coppa Uefa. Aleggria su Marassi il fantasma di Boskov. Dice Mancini: «Per me rimane ■ secondo padre, ma dovrò fare di tutto per dargli un dispiacere».

Invasione a Bologna. «Tutti alla partita», è ■ messaggio che viene dai club genovesi. Saranno oltre 5 mila allo stadio di Bologna, 23 i pullman, treno speciale da Brignole (partenza alle 10,30), 500 poliziotti allo stadio, scontro



Tour de force per Skuhravy: tre partite in otto giorni, una con la Nazionale ceca

deciso da Spinelli di 10 mila lire sul costo del biglietto. ■ auto che partiranno stamani per Bologna sono un migliaio.

■ non scherzano nemmeno a Bergamo, che ■ organizzato il suo pellegrinaggio a Bologna: pullman gratis per tutti gli atlatini, agli abbonati la trasferta costerà appena ■ mila lire. ■ clima di questa gara della disperazione ■ da finale dei campioni del mondo. Un po' di timore per chi segue la squadra: i tifosi dell'Atalanta ■ godono di ■ buona fama.

La roccaforte. C'è ■ roccaforte genovese nel ponente genovese, che è in prevalenza di tifo sampdoriano. E' il Genoa Club di

Sestri Ponente intitolato ad ■ grande ex, Lino Bonilauri. Il soci ■ 730, presidente Giuseppe Muratore, 30 anni di attività.

«Un tempo - spiega il vicepresidente Emilio Parodi - eravamo molti di più. Ma con il vistoso calo della squadra, molti giovani ■ saltati sull'altra parte della barricata. ■ sono i ragazzi, vogliono tifare per chi vince, e così la crisi ■ Genoa, insieme ad una Sampdoria che vince, hanno dato una pennellata ■ blucerchiato alla loro fede calcistica. ■ siamo ■ tanti, e lo resteremo comunque vada a finire il torneo. I veri genovesi sono rimasti aggrappati al Grifone, chi voleva andare è an-

dato: ■ prevediamo altri "tradimenti".

■ si salverà la squadra? La grande fiducia che serpeggiava a Sestri Ponente si è ■ le ultime notizie, davvero pessimistiche, che riguardano gli impegni internazionali degli stranieri ■ le squadre del loro Paese.

«Senza Branco, ■ faremo con l'ultima giornata contro il Milan? Si sperava tanto sui suoi calci piazzati. E Skuhravy in bilico? In queste condizioni basterà ■ Genoa corsaro, capace come ha dimostrato di impennarsi recuperi? Il dubbio assilla gli ambienti genovesi e moltiplica le perdite battute che arrivano dalla sponda opposta. Una è: «Ge-

DILETTANTI

Il Trofeo del Centenario

■ Genoa punta anche ad avvicinarsi al calcio dilettantistico, e quale miglior occasione di un torneo notturno. La Coppa del Sindaco, giunta alla ■ edizione, quest'anno si chiamerà Trofeo del Centenario, ■ all'avversario rossoblu, ■ Coppa Ing. Sviluppo, finanziaria olandese con succursale a Genova. Quarantasei le società iscritte, un record: 18 quelle del tabellone principale, 18 ■ serie (Liguria, Piccarello, Albano, Rapallo, Sammartinese, Sestrese, Pegliese, Lavagna, Culm, Pro Recco, Molassana, S. Olcese, Torriglia, Cosmos under, Grafico ■ Cielo ■ Marassi) più 2 «fortunate», sorteggiate fra le altre ■ (Camogli e Cosmos Sottosopra). Queste ■ squadre ■ in ■ solo ■ giugno; prima ■ disputerà ■ tabellone di qualificazione che vedrà ■ via molte genovesi delle categorie minori più, in rappresentanza della Riviera, la Riese Old Stars (che insegnerà proprio il Trofeo del Centenario, mercoledì ■ alle 20,30 contro il Prato). Difficile pronosticare la squadra favorita, anche ■ il Rapallo, nell'occasione diretto ■ vicepresidente Raffaele Morelli, e la Sanm (con rinforzo Ardoino, in prestito dall'Acqui: forse un primo acquisto?) dovrebbero recitare un ruolo di primo piano. Anche Liguria e Piccarello, finaliste lo scorso anno (due stagioni orsono la Sestrese vinse in finale sul Ligorno), partono con propositi bellicosi, gli stessi che animano il Torriglia. Tutti gli incontri delle eliminatorie si disputeranno al campo Ca ■ Risi di Molassana; le finali, dal 5 al ■ luglio, al «Carlini» di Corso Europa. (lg. 8.)



Dilemma per «Bobby» Mancini: oggi a Marassi dovrà dare un dispiacere a Boskov

Fiorentina ■ Udinese.

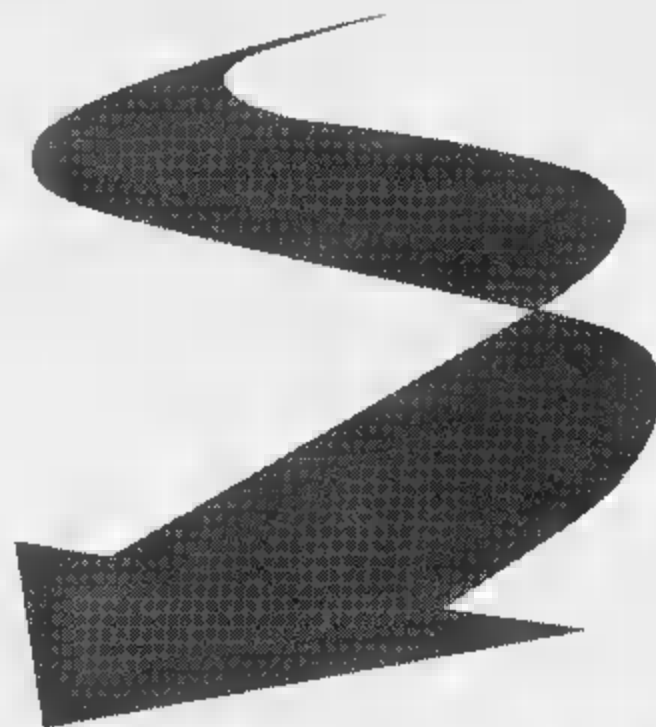
Sul rendimento della squadra, pessimismo ■ Maselli ha riportato fiducia in uno spogliatoio che era diventato rissoso, ed anche i contestatori seguono con ■ il Genoa ■ questo finale da brivido, forse mai il «villaggio rossoblu» è stato altrettanto unito. Il rimpianto di Bruno Giorgi rimane: certamente, ■ lui saranno in bel'altra posizione. Tuttavia Maselli ha fatto molto, ■ centrocampio e difesa sono pieni di buchi; ci si può salvare solo con un'impennata ■ orgoglio. E per ■ prossimo torneo, ■ Panucci e Fortunato che ■ ne vanno? «Non abbiamo né tempo né voglia di pensare al fu-

turo. Davanti a noi ci sono ■ minuti di fuoco. ■ necessario superarli: ■ necessario chiudere la partita in questi 180 minuti di fuoco. Guai se dovessimo andare agli spareggi con questa squadra aggressiva, ■ maestra del «non gioco».

Il futuro è nelle mani di molti: gli ultras pronti alla guerra ■ le cose andassero male, il vertice stordito, gli investimenti. Attenzione a non ripetere gli errori di prima: ancora ci si chiede ■ sia stato ■bile spendere miliardi per Gigi Malfredini e Stefano Tacconi. Tutti nodi che stanno per venire al pettine.

■ Coppi

A SAVONA LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT



AUTOLIGURIA.

APPENA NATA, CON 40 ANNI DI ESPERIENZA.

Benvenuti a bordo della nuova Concessionaria Fiat Autoliguria.

Nasce ■ Savona offrendovi tutta l'esperienza di De Filippi e Reyneri: una Concessionaria

operativa da più di 40 anni.

Autoliguria è pronta ■ guidarvi nella scelta della nuova gamma catalitica Fiat e dell'usato selezionato ■ garantito di tutte le marche. Sempre

con la più grande cortesia ■ competenza. Senza dimenticare le comode ■ vantaggiose condizioni di pagamento studiate su misura per voi da Sava.

FIAT

Grandi manovre nel mondo dei dilettanti: Cairese vicina all'Aurora, un piano per i baby a Finale

Fusioni per rilanciare il calcio ligure

Nel Savonese nasce da due club il Borghetto Calcio

Si diceva che la crisi economica non avrebbe risparmiato il mondo dello sport, in primis quello dilettantistico. «Vedrete - ammonivano molti addetti ai lavori - quante società alzeranno a fine stagione bandiera bianca o, nella migliore delle ipotesi, uniranno gli sforzi con altri sodalizi». La stagione calcistica è finita (oggi cala il sipario sulla Terza, ultima ad andare in vacanza) ma quell'atmosfera di bancarotta non si è verificata. Pur non navigando nell'oro quasi tutti i sodalizi marciavano per la propria strada e qualche giorno partirà il mercato estivo. E anche se la mappa ligure non subirà forti scossoni, qualche novità sull'argomento fusioni è comunque in vista. Una si concretizzerà addirittura tra poche.

Il solo Borghetto, l'ultima parola sarà data domani, il solo una formalità. Vbc Borghetto e Borghetto, stanno per cedere il passo. Borghetto Calcio, che unirà sforzi e menti di due società divise da tempo (forse troppo tenendo conto del numero di abitanti del piccolo centro portofino). Una decisione inevitabile per non affogare nelle spese con cui i due piccoli club dovevano fare i conti ogni giorno. Due anni fa fu Gino Panella, ex presidente del Borghetto 84 e ancora oggi uno delle figure carismatiche del sodalizio, ad aprire la strada a questa ipotesi. Molti non la condizionarono a ciascuno continuò a

A Chiavari sforzi concentrati sui vivai

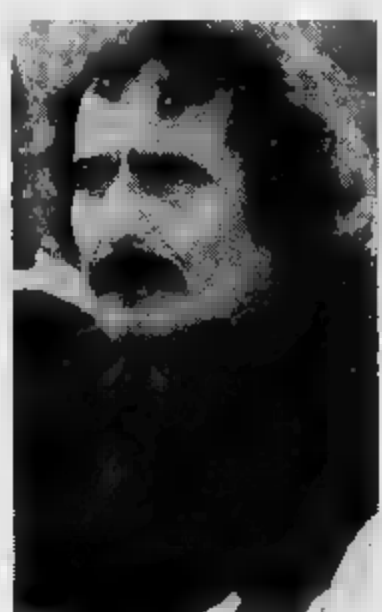
La Riviera di Levante sembra al momento assente da problemi legati alle fusioni o alle questioni economiche. Non è che le società navighino nell'oro, ciascuna preferisce curare il proprio orticello, piuttosto che ingrandire il campo, e rischiare di conseguenza una semina ricca di interrogativi. Ecco quindi che l'unica fusione da molti annunciata, al momento, è alto potrebbe essere quella di Chiavari fra l'Entella e l'Eccellenza e il giovanile Antonio Bonino.

Vittorio Chiesa e Bonino hanno avuto qualche epurarsi; il presidente della prima squadra era anche a vedere sabato scorso il match decisivo fra Entella Calcio e Segesta. Il proprio la mancata promozione sul campo della squadra. Sandro Roncone, legata al fatto che i biancocelesti non dispongono di un punteggio per sperare in una ripescaggio in Seconda, potrebbe portare ad un riavvicinamento fra le due parti. Non un che

la società presieduta da Alberto Bandini, ma di fatto gestita e controllata dal giovanile Bonino, puntava senza mezzi termini «salto» sul campo, per di ripetere le gesta della Sanremese.

Il primo colpo è andato male, la fusione potrebbe accelerare i tempi. Incarichi ben distinti sulla gestione prima squadra e del giovanile: questo sembra l'ostacolo maggiore da superare. Per il resto, nessuna novità: rilievo. Santa Margherita a Sestri Levante tutte le società godono di salute.

Potrebbero sparire un paio di club in Terza categoria, ma il torneo quasi-amatoriale è solito riservare questo tipo di sorprese. Fra l'altro, si registrano anche nuove iscrizioni, quella della Polisportiva Val d'Aveto che, per ambientarsi, sembra intenzionata a organizzare un torneo estivo a sei giocatori sotto l'egida della Figo. (d. a.)



Carlo Pizzorno, ds della Cairese

seguire la sua strada. Adesso che tutti sono invece convinti quella proposta è lo stesso Panella, più entusiasta: «Sono cambiate molte cose allora - attacca con la sua solita grinta - due società, unendo gli sforzi, potevano davvero andare lontano. Ma oggi Vbc che ha un settore giovanile ridotto all'osso e tanti giocatori della prima squadra con la valigia in mano, non so se questa operazione sia conveniente. Di certo non poniamo alcun ostacolo anche se, la-

sciatiemelo dire, non sorrido». Nel Ponente, per il resto niente di nuovo. Ad Allassio, la fusione siglata un anno fa dai due sodalizi, ha dato, secondo molti, buoni frutti. La prima squadra ha sfiorato la vittoria nel torneo di Prima categoria e tra pochi giorni Sergio Zenari, dopo l'esperienza di Savona, sarà di nuovo alla guida dei settori giovanili.

A Cairo si riflette. E' lontano dalla dirittura d'arrivo il tentativo di unire i settori giovanili Cairese ed Aurora.

Per il momento i responsabili delle due società valbormidesi si incontrano un paio di volte. L'accordo è ancora lontano. Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, fa il punto della situazione: «Più volte si è discusso di questo argomento, ma nulla di concreto. Certo sarebbe una opportunità sia per i costi che per il livello tecnico. Si potrebbero infatti far giocare insieme i migliori giovani dei due sodalizi. La Val Bormida ha bisogno di restare unita, ma purtroppo

nei fatti tutto si complica. In ogni caso nulla di compromesso, tutto può ancora accadere. Finale spera. Anche a Finale si fanno sempre più insistenti le voci di un accordo tra i vari sodalizi almeno per quanto concerne il settore giovanile. Principali artefici della proposta, lanciata a Pasqua durante il «Goal'93», i presidenti del Finale, Rossi e Salvetti, molti (e forse insormontabili) sono gli ostacoli da superare.

Guglielmo

Inedito torneo al campo del Riviera

Ecco il festival del calcio baby

Tutto è pronto al campo sportivo di Piani dove alle 9 di oggi prende via il «Festival '93 del calcio giovanile», manifestazione riservata ai calciatori della categoria Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini, organizzata dal Riviera dei Fiori, la partecipazione degli iridati, Riva Ligure, Ospedaletti e Taggese.

Il torneo è caratterizzato da una formula molto particolare, inedita per il Ponente. Sono infatti scene contemporaneamente tutte e quattro le categorie, in una girandola di incontri che si svolgono sui due campi di cui è dotata la struttura del Riviera dei Fiori. La manifestazione premierà la società che avrà schierato il miglior giovanile, sommando i risultati delle prestazioni offerte dalle varie categorie. Ogni incontro è diviso in due partite: nel primo tempo scendono in campo i Pulcini, mentre nella ripresa tocca agli Esordienti. Il risultato finale verrà calcolato in base alle reti siglate nei due tempi. Stesse modalità anche per Giovanissimi e Allievi. Per tanto è praticamente impossibile pronosticare quale società può candidarsi alla vittoria del torneo, conferma Franco Santambrogio, segretario del sodalizio imperiese: «Una società che presenti, ad esempio, una formazione Esordienti inidissima, non può vincere il se non schiera compagni competitivi anche nelle altre

categoria. Vogliamo sperimentare questa nuova formula soprattutto per rendere più emozionante la manifestazione e per premiare la società complessivamente più forte a livello giovanile. E' un tentativo di rinnovare qualcosa di tradizionale schemi delle manifestazioni calcistiche provinciali, inserendo un pizzico di emozione in più che dovrebbe piacere agli appassionati».

Il calendario del torneo ha impegnato al Riviera gli organizzatori, chiamati a risolvere problemi logistici e difficoltà legate all'indispensabile rispetto dei tempi programmati. Questo il tabellino che vedrà impegnate inizialmente le formazioni Pulcini ed Esordienti: alle 9 si affrontano i Pulcini di Riviera e il campo a sette, mentre nel secondo tempo (9,20) agli Esordienti. Contemporaneamente inizierà la seconda gara per categoria Pulcini, Taggese-9,45 gli Esordienti. Alle 10,20 Riviera e Riva si affrontano con le squadre Giovanissimi e, quindi, alle 10,50 gli Allievi. Stesso programma, alle 11,30 e alle 12, a previsto per Taggese e Ospedaletti. Conclusa la fase eliminatoria, il torneo osserverà una breve sosta per il pranzo, servito a cura degli organizzatori, quindi riprenderà alle 14,30 con la fase conclusiva, sempre sulla formula a doppio confronto. (l. a.)

Programmi ambiziosi per l'Ippodromo dei Fiori, in arrivo driver dai nomi altisonanti

Ippica, grande estate per Villanova

L'impianto ingauno cerca la consacrazione definitiva. In pista anche i big Guzzinati e Rossi. Gare di trotto e manifestazioni collaterali per introdurre «notturne». Il sogno di una corsa Tris. Un richiamo per il turismo



Il driver Guzzinati sarà a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. La sodo gli addetti all'ippodromo dei Fiori. Fra due mesi esatti s'inizieranno le riunioni estive che mai come quest'anno promettono spettacolo (nel mese di agosto correrà in media ogni due sere); ma prima, a luglio, sono in programma manifestazioni collaterali legate al mondo dell'ippica, che faranno da ghiotta introduzione «notturne».

Sotto il sole rovente si lavora sulla pista e negli altri settori dell'impianto, quello ristorante, novità di prim'ordine, ma, malgrado a parte, sono state archiviate con un bilancio positivo. Ma l'attenzione è tutta puntata sul calendario di appuntamenti per l'estate: il terzo anno di vita dell'impianto villanovese ha l'aria di essere decisivo per il definitivo inserimento nell'élite degli ippodromi italiani.

Pierangelo Perego, amministratore delegato e autentico factotum, non ha dubbi in proposito: «Vedete, essere conside-

rati all'altezza per organizzare importanti riunioni è facile. Ci vuole, come in ogni altra attività, un necessario periodo di rodaggio. Che noi abbiamo superato i pieni voti, d'altronde confermano i risultati ottenuti finora. Ecco perché l'anno dell'ippodromo dei Fiori sarà decisivo per il suo inserimento ai vertici degli impianti nazionali».

Calde d'agosto riemergeranno liste sorprese agli accaniti scommettitori e ai semplici appassionati. Guzzinati e Rossi, tanto per citare i nomi famosi, hanno assicurato la loro presenza insieme a quella di altri driver, alcuni dei quali provenienti dalla Francia. Questo a testimoniare la validità dell'anello ingauno che molti non consideravano all'altezza.

Interviene ancora Perego: «Non diciamo sciocchezze. Molti aprono la bocca per il semplice gusto di parlare. In realtà gli addetti ai lavori hanno rilasciato giudizi lusinghieri sul nostro ippodromo. Poi, i

tempi realizzati ne sono un'eloquente testimonianza. Purtroppo, inutile nascondere, i denigratori non mancano. E si attaccano a tutto: sono venuti perfino a dire che le luci del riflettore recano disturbo a chi abita nell'entroterra».

Ma l'ippodromo dei Fiori è anche un'occasione per offrire ai turisti un'ulteriore attrazione in una Riviera spesso sonnecchiata nell'organizzare intrattenimenti ai suoi ospiti. Aggiunge Perego: «Il dell'entroterra ingauno si è sviluppato. Il trotto, poi, soprattutto per i lombardi, ha molti seguaci che contenti di poter assistere alle corse anche nelle

Me rimangono molti anche i sogni del cassetto, come quello di una corsa Tris o di riunioni incentrate sul galoppo. Questo forse farà parte programmi che sono impostati per il quarto anno dell'ippodromo. In fondo, sostiene Perego, l'importante è non avere fretta, progredire senza strafare. (g. a.)

SPORT FLASH

All'imperiese Michela Rainisio il premio «Morosetti»

E' Michela Rainisio, della Pattinatori Imperia, campionessa europea di pattinaggio a rotelle metri, la migliore atleta dell'anno in provincia. L'ha stabilito il Panathlon Club locale che le ha assegnato il premio «Adriano Morosetti». Verrà consegnato l'11 giugno all'hotel Paradiso di Sanremo. (b. m.)

CICLISMO

Pioggia medaglie per l'Uc Sanremo in Francia

Cinque medaglie d'oro per l'Uc Sanremo nella gara a tempo (204 km, 1982 partecipanti) svoltasi all'Epervier, presso S. Tropez, in Francia. Le hanno conquistate Giuseppe Colantoni, Stefano Prino, Gianni Bestagno, Clione e Luciano Gazzera. Nove gli argentieri per i sanremesi grazie a Franco Subrero, Giandomenico Annibaldi, Enzo Tappa, Marco Gherardi, Ezio Balbo, Marco Rullo, Alain Balestra, Zumbo e Piero Ferrigno. (b. m.)

CALCIO

Confermato il direttivo dell'Inter Club Sanremo

L'Inter Club Sanremo ha confermato il direttivo, presieduto ancora da Nino Murro. Il club ha aperto le iscrizioni per la stagione 93-94 nel corso quale sarà creata la sezione under 18. Per informazioni telefonare ai numeri 573400. (b. m.)

MOTOCICLISMO

Di Mario quarto nella prova campionato pista

Gianpiero Di Mario, del Moto Club Imperia, ha ottenuto il quarto posto assoluto nell'ultima prova selettiva campionato italiano sport production velocità su pista, per la classe 125 over 21. Piazzamenti minori per gli altri concorrenti imperiesi. (e. f.)

RUGBY

Giochi della Gioventù

Duecento alunni protagonisti con la palla ovale

Tempo di rugby anche per gli alunni elementari: a Imperia, si è appena disputata la fase comunale dei Giochi della Gioventù, che ha visto protagonisti bambini. Per il girone che comprende le prime e seconde classi miste, si è messa in luce la 2ª del Piani (3-2 con 1ª Mameli, 3-1 con la Mameli), mentre tra le terze femminili si è distinta la squadra dell'Istituto Misericordia. Nel raggruppamento delle maschili, ha prevalso la formazione che comprende alunni delle scuole Piani, Prino e via degli Ulivi (3-1 con Mameli e 3-0 con la Misericordia). Tra le quarte, i ragazzi della Mameli hanno sconfitto i Piani-Prino e l'Istituto Misericordia, mentre nelle quinte migliori risultati per la rappresentativa di piazza Calvi. Infine, le quarte quinte femminili, ogni compagine ha ottenuto vittoria. (e. f.)

PALLAMANO

Torneo regionale

La Coppa Liguria oggi al campo del San Camillo

IMPERIA. La settima Coppa Liguria di pallamano maschile approda nel capoluogo: oggi, al campo dell'Istituto S. Camillo, in via Battisti, l'omonima società sportiva organizza l'importante raduno, che oltre alla formazione di vedrà impegnato il Sabazia di Savona, Chiavari, Cus Genova e due compagini spezzine, Arnaldi e Ginnastica. Il ritrovo è fissato per le 8,30, le gare s'inizieranno alle 9. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 18,30. E' in programma un girone all'italiana con incontri due tempi di 15 minuti ciascuno. Negli intervalli, si disputeranno partite amichevoli che vedranno protagonisti i Ragazzi. Concomita il presidente della San Camillo, Maria Bottero: «La Coppa Liguria, che per la prima volta approda a Imperia, costituisce una festa per la nostra promozione in maschile». (e. f.)



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti - lo sapete - sono reali Cabib è garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

SAVONA
VALLORIA

ATTICO SIGNORILE

Vista impareggiabile
mq 160 più mq 200
Garage e cantina indipendenti.

Tel. 0336 / 25.63.32

ECONOMICI

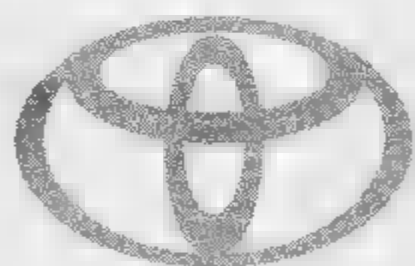
ASSISTENTE studio dentistico: esperienza e competenza nella cura odontoiatrica presso studio dentistico o presso medico altro genere. Tel. 0183 85.13.08 ore pasti.



SAVONA
V. Farnagosta, 3
Telefono 824.008



Il Mondo, l'Uomo ■ l'Auto, secondo Toyota devono poter convivere armonicamente.



Nuova Toyota Corolla SW 16V. Così nuova che oltre ad avere 16 valvole ha tre ellissi.

La perfezione non ■■■ perfetta. È il risultato di un continuo impegno a raggiungere nuovi traguardi e di una continua insoddisfazione per i traguardi raggiunti.

Ma quando finalmente la perfezione arriva ■ quando prende la forma perfetta della Corolla SW 16V, allora vuol dire che porta la firma Toyota: tre ellissi che simboleggiano l'auto, l'uomo e il mondo ■ reciproca relazione.

Tre ellissi che racchiudono un pensiero vincente: l'au-

to deve essere progettata e costruita in modo da convivere armonicamente con l'uomo ■ e con ■ Terra.

Un'auto così nuova come la nuova Corolla SW 16V non poteva quindi che nascere sotto il segno delle tre ellissi.

Segno che nella nuova Corolla SW 16V troverete tanta tecnologia (un potente motore bialbero di 1600 cc, 16 valvole, 114 cv), ma anche tanto spazio (un vano bagagli con una

capacità fino ■ 713 litri).

Segno che sulla nuova Corolla SW 16V scoprirete una dotazione di serie davvero completa (servosterzo, volante regolabile, chiusura centralizzata ■ sedili posteriori ribaltabili separatamente), ma anche una completa protezione contro gli imprevisti (acciai ad alta resistenza ■ barre di protezione ■ alle portiere) ■ contro l'invecchiamento (l'80% delle lamiere ■ zincate).

Infine, segno dei tempi,

la nuova Corolla SW 16V consuma poco (solo 5,8 lt di benzina per 100 km ■ 90 km/h) ■ rispetta l'ambiente (oltre il 75% del suo peso è riciclabile).

Quindi non dovete stupirvi se Corolla SW 16V ■ anche garantita per 3 anni (o 100.000 km) ■ ha ■ ■ disposizione un servizio di assistenza assolutamente garantito.

Segno che Toyota fa tutto ■ perfezione.

E lo fa tre volte bene.

Una statistica a cura dell'ADAC, la principale associazione tedesca degli automobilisti, pone Toyota Corolla al primo posto per affidabilità fra le auto del proprio segmento. E se lo dicono i Tedeschi, c'è da fidarsi.



Il nuovo modello.

Domenica 30 Maggio 1993 n. 39

Malavita scatenata a Savona, polizia e carabinieri intensificano i controlli

Chi vuole terrorizzare S. Rita?

Scarica di fucile a **SAVONA** contro le vetrine della concessionaria «Mototime» in via Boccaccio. Si cercano testimoni dell'attentato che ha provocato panico tra la gente. Il titolare: «Mai ricevuto minacce»



Le vetrine della concessionaria «Mototime» colpite dalla scarica di pallettoni

SAVONA. Due colpi di fucile contro la saracinesca della concessionaria Honda «Mototime» in via Boccaccio, una traversa di corso Vigliani. A distanza di ventiquattro ore dall'incendio che in via Privata Sambolino ha distrutto la macchina medica di traumatologia di San Paolo Franco Iacovacci e danneggiato altre due auto, il quartiere di Santa Rita è stato nuovamente preso di mira dai malviventi.

Il grave episodio è avvenuto fra mezzanotte e l'una quando ignoti, che con tutta probabilità imbracciavano fucili a canne mozze, hanno sparato contro il motosilone, di proprietà di Luciano Bianco, 46 anni, nativo di Calizzano, e residente a Pietra Ligure in via Piave 31. I colpi, che secondo i primi accertamenti della polizia scientifica sarebbero stati esplosi da una distanza di un metro e mezzo, hanno mandato in frantumi le

due vetrine e danneggiato gravemente l'intelaiatura delle serrande. Le deflagrazioni sono state sentite da molte persone, che hanno chiesto l'intervento di polizia e carabinieri. Ci sono stati anche momenti di panico: alcune famiglie sono scese in strada e hanno fatto ritorno nelle proprie abitazioni soltanto quando la situazione si è tranquillizzata.

Sulla vicenda ora in corso indagini degli agenti della squadra mobile, coordinate dal sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi. Ieri mattina la polizia ha fatto un nuovo sopralluogo in via Boccaccio durante il quale sono stati trovati alcuni pallettoni. I poliziotti hanno anche interrogato il proprietario della «Mototime» che, stando a quanto trapelato, non sarebbe stato in grado di fornire elementi utili alle indagini. L'uomo ha, infatti, negato di ricevere negli

ultimi tempi minacce e alcun genere: «Non so proprio spiegare questo episodio» avrebbe detto agli agenti.

Le indagini degli inquirenti si presentano difficili anche perché mancano testimoni oculari. «Stiamo seguendo alcune piste», è il laconico commento raccolto in questura. In questa fase delicata dell'inchiesta è meglio osservare il messino riserbato. Non è la prima volta che una concessionaria savonese viene presa di mira dalla malavita. Era già successo un anno e fa quando due colpi di fucile (anch'essi in quel caso a canne mozze) avevano mandato in frantumi i vetri di uno degli autosaloni della «Off Road Center», una delle più note di Savona. Gli autori della sparatoria sono sempre rimasti nell'ombra e la vicenda è stata archiviata come opera di ignoti.

di Vimerati

LE DISCOTECHE DELL'ESTATE

Ora si balla sotto le stelle



Il panorama dei locali notturni di Savona con feste e tanta musica. Una guida al divertimento giovanile.

di APAGINA

In piazza Saffi

Presidio permanente per l'Omsav

SAVONA. Domani mattina i lavoratori dell'Omsav occuperanno nuovamente piazza Saffi. Sarà un presidio permanente. Una delegazione incontrerà il prefetto Mario Della Corte per cercare di trovare una soluzione alla grave crisi che attanaglia l'azienda metalmeccanica che ha costato il posto di lavoro a 270 operai.

Martedì il sindaco Sergio Tortarolo incontrerà i responsabili di Sip, Enal, Italgas e Acquedotto per richiedere, in attesa che il governo conceda la cassa integrazione, che venga sospeso l'incasso delle bollette. «Si tratta di un atto umanitario», dice il sindaco - per aiutare decine di famiglie che in molti casi hanno perso l'unica fonte di

Nessuna novità, sul fronte dei possibili interessamenti di imprenditori per rilevare l'azienda anche se da mesi si cercano acquirenti anche all'interno della Comunità europea. [p. p.]

Le regole per partecipare al grande concorso abbinato al Lotto

«Tutto & Tv» regala milioni

Leggete, giocate e vincete con La Stampa

Devevi da fare, ci sono tanti milioni che vi aspettano! E non servono abilità o sforzi di memoria. Con «Tutto & Tv», l'inserto che avete ricevuto in omaggio giovedì «La Stampa», potete giocare a vincere subito. Come? E' facile: leggendo. Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è uno spazio riservato al grande concorso «Vinci al lotto» con in basso stampati tre numeri (diversi naturalmente per ogni copia del supplemento). Al sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni. I numeri del supplemento sono estratti sulla ruota di Torino, il possessore di «Tutto & Tv» vince da 1 a 100 milioni.

Se avete vinto, non disperate. Già dalla domenica, e quindi oggi, a fine mercoledì entra in gioco «La Stampa». Il giornale infatti pubblica ogni giorno tre opportunità per vincere ricchi premi.

1) Se i tre numeri stampati sulla copertina di «Tutto & Tv» tra i quattro pubblicati da



«La Stampa» nell'apposito spazio riservato al gioco, avete vinto un premio da 500 mila a 50 milioni.

2) Prendete la vostra carta d'identità. Controllate gli ultimi

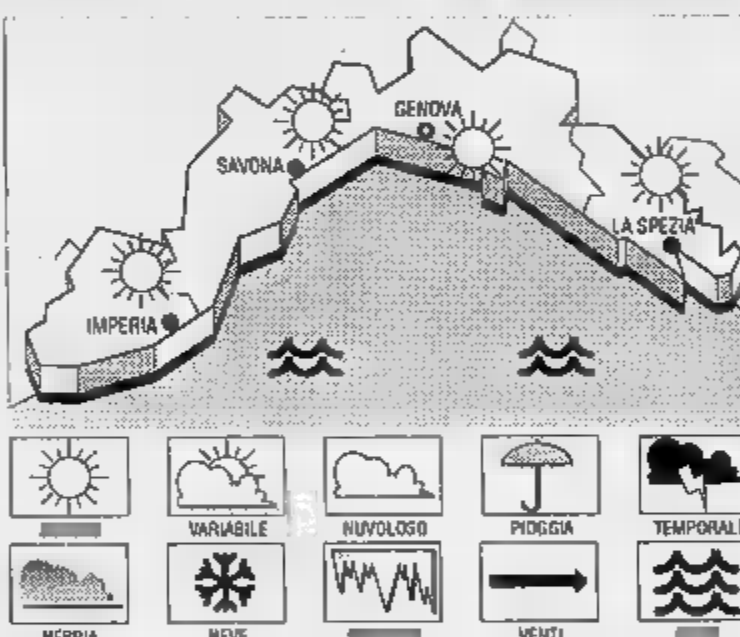
cinque numeri del documento: sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa», avete vinto un premio da 500 mila a 50 milioni.

3) Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato? Allora controllate i numeri finali e il numero simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto da 500 mila a 50 milioni.

Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 13. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi. I premi non assegnati andranno ad aumentare il montepremi.

A questo proposito vi comunichiamo che il montepremi è già molto alto. Quindi, occhio ai numeri! La fortuna vi aspetta.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE DI IERI

Genova max 22 min 18
Savona max 23 min 17
Imperia max 23 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 23; min: 18. Temp. del mare 18. Il Sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21. La Luna si leva alle 2,20 e cala alle 15,21 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Disturbato dal frastuono di un trapano

Aggredisce il vicino armato di coltello

SAVONA. Infastidito dal frastuono provocato da un trapano, ha cercato di aggredire i «disturbatori». Ha afferrato un piccolo coltello ed ha affrontato il muratore e il padrone di casa, nel tentativo di disarmare il vicino, si è ferito a una mano. Ora un pensionato di 69 anni, Giovanni Cavo, abitante in via Lotterio 6, a Legnano, sarà denunciato per minacce e lesioni.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 15. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, da qualche giorno Giovanni Cavo sopportava malvolentieri i lavori di ristrutturazione in corso nell'appartamento sopra il suo. «Di pomeriggio riesco a dormire perché il rumore del trapano è troppo forte», ha detto il vicino di casa, che ha acquistato la casa da qualche mese e la sta ristrutturando. «Non ne posso più di questa situazione».

Ma, nonostante le lamentele, i disturbi non sono mai cessati.

E, così, quando ieri pomeriggio il muratore ha ripreso per l'ennesima volta a trapanare, Giovanni Cavo ha perso la pazienza. «Stato, però, un banale incidente a scatenare la reazione: un errore del muratore che, nel fare un buco sul pavimento, ha lesionato il soffitto della casa dell'anziano. Quando il pensionato se ne è accorto, è stato colto da una crisi di nervi: ha afferrato un coltellino ed è salito nell'appartamento di Gianluigi P. per mostrare le proprie ragioni. Il giorno ha cercato di tranquillizzarlo e nel toglierlo dalla mani il coltello, si è ferito leggermente a un polso. Nel frattempo i vicini hanno chiesto l'intervento della polizia. Giovanni Cavo è stato accompagnato in questura e interrogato. Gianluigi P. ha, invece, dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che lo hanno giudicato guaribile in otto giorni. Ora della vicenda si occuperà la magistratura. [p. v.]

DUE MILIONI IN UN ANNO A INTERESSI ZERO!

12 rate mensili da L. 167.000 per acquistare il vostro personal computer



HAL 386DX
40 MHz

✓ RAM 4 MB
✓ HARD DISK 170 MB

✓ VGA WINDOWS ACCELERATOR 1 MB
✓ MONITOR VGA COLORE 14" 1024X768

L. 2.190.000 I.V.A.



STAMPANTE
9 AGHI
Seikosha SP-1900

✓ VELOCITÀ DI STAMPA 192 CPS
✓ COMPATIBILE IBM/EPSON
✓ CARIC. SEMI-AUTOM. DEL FILLO SINGOLO
✓ PARCHEGGIO MODULO CONTINUO

L. 296.000 I.V.A. compresa



COMMODORE
Amiga 1200

✓ PROCESSORE MOTOROLA 68020/14
✓ GRAFICA 16 MILIONI DI COLORI
✓ RAM 2 MB
✓ DRIVE 880 KB

L. 850.000 I.V.A. compresa

HAL 9000 by Digital Labs - P.zza Martiri della Libertà, 25/27 r. - SAVONA - Tel. (019) 820.771 / Fax (019) 820.428

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO **Microsoft** CON SCONTI SINO AL 35%



Fallita una delle più importanti concessionarie di computer Ibm della provincia

«Sixline», un crack da 10 miliardi

I debiti contratti con banche, fornitori e la stessa casa madre ora contestata dai legali della ditta savonese
 Precisazione dell'avvocato Cerulli: «Siamo stati battuti da una assurda politica dei prezzi». Un piano

Le indagini sul «calore»

SAVONA. Riprenderanno la prossima settimana gli interrogatori per l'inchiesta sugli impianti di riscaldamento di Palazzo Sisto IV e degli altri edifici comunali che hanno portato sino all'arresto del responsabile dei servizi tecnologici Alberto Casacci e all'invio di avviso di garanzia all'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano.

Ai due funzionari è contestato il reato di abusi d'atti d'ufficio.

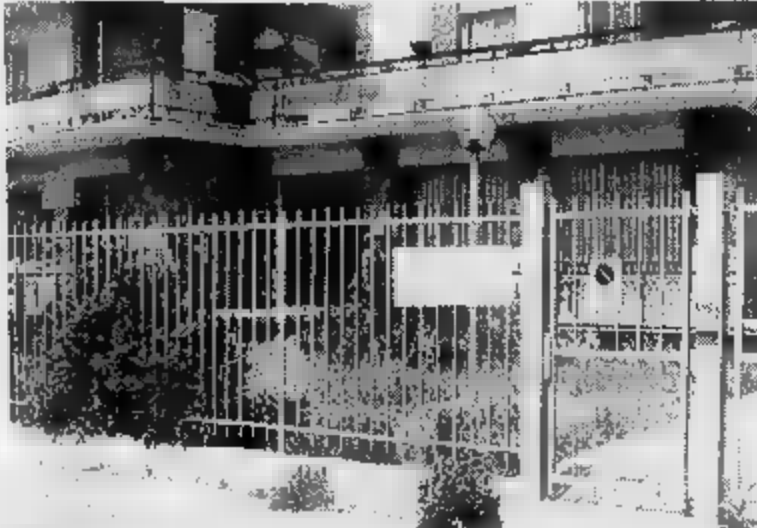
Ora l'attenzione degli inquirenti è rivolta a un particolare alla questione delle ore calore che sarebbero state pagate dal Comune anche quando gli impianti di riscaldamento erano spenti. C'è poi la questione dei lavori urgenti affidati in subappalto alla ditta Sisto: sempre secondo l'accusa infatti sarebbero rientrati in questi lavori anche quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione che per convenzione avrebbero dovuto essere eseguiti dalla società Italgas. L'inchiesta prosegue nei prossimi giorni.

[c. v.]

SAVONA. Un crack da dieci miliardi ha determinato la chiusura della «Sixline Italia spa» sede in via Nizza, una delle più importanti concessionarie Ibm della provincia. Il fallimento dell'azienda, che ha una trentina di dipendenti, è stato deciso dal tribunale civile, su richiesta dell'amministratore della società, Davide Reverdito, 42 anni, che, venuti tutti i tentativi di accordo con i creditori, non ha avuto altra scelta. Stando a quanto trapelato, il vantare più crediti (la metà del passivo) sarebbe proprio l'Ibm. Poi ci sono alcune banche e numerosi fornitori.

«Se siamo arrivati a questo punto», dice Mauro Cerulli, il legale dell'azienda, «la colpa è soltanto della politica dei prezzi portata avanti negli ultimi anni dall'Ibm. L'azienda savonese comprava computer per un valore di dieci milioni che dovevano essere venduti a undici. Ma, dopo qualche mese, venivano messi in commercio dalla casa madre, computer più belli e a prezzi più bassi. Questo ha avuto gravi ripercussioni sull'attività della Sixline».

«E' bene precisare», aggiunge ancora l'avvocato, «che il buco di bilancio non si è verificato a causa di una disonestà condizionale finanziaria della società. Semmai la concessionaria di via Nizza ha dovuto fare i conti con la politica del mercato me-



La ditta «Sixline», concessionaria Ibm, è fallita in seguito a un crack miliardario

sa in pratica dall'Ibm. E, così, quando incominciati i problemi ormai era troppo tardi per trovare i rimedi. I magazzini della ditta di via Nizza sono pieni di computer che saranno messi in liquidazione. Fino all'ultimo, comunque, l'amministratore della Sixline ha cercato di trovare una via d'uscita. Era stato anche messo a punto un piano di rientro che prevedeva l'ingresso nella società di nuovi soci.

«Ma tutto è saltato», dice ancora Cerulli, «proprio per l'o-

stracismo dell'Ibm, a cui la Sixline era arrivata a dover pagare interessi passivi spaventosi, intorno al venti per cento. Il progetto aveva, invece, riscosso il favore degli altri fornitori delle banche che insieme vantano poco più della metà dei crediti. Ma tutti i tentativi sono stati inutili».

L'avvocato Cerulli ha, però, annunciato un nuovo piano di rientro per tutelare i venti dipendenti che con il fallimento della ditta rischiano di trovarsi su una strada. Nei prossimi

giorni il legale savonese si incontrerà con il curatore fallimentare, Ivano Rizzola, e il giudice delegato, Luisa Carta, e chiederà che l'azienda venga ammessa all'esercizio provvisorio.

Il piano prevede la liquidazione di parte della merce custodita nei magazzini, che servirà per coprire buona parte dei debiti, e intende garantire il proseguimento dell'attività di servizio della Sixline che nel settore del software e dell'elaborazione dati ha sempre lavorato per grosse aziende, fra le quali, ad esempio, la 3M Italia. Intanto il tribunale ha fissato per il 30 settembre l'esame dei libri contabili della società e dello stato passivo.

Con il fallimento della Sixline sono già una trentina le ditte della provincia che dall'inizio dell'anno sono state sigillate a disposizione del tribunale civile.

Le statistiche confermano il trend negativo registrato lo scorso anno: nel '92 i fallimenti erano stati complessivamente 66, dei quali 47 nel settore del commercio, in quello dei servizi 11, trasporti, 6 nell'industria manifatturiera e quattro nell'edilizia.

Il periodo più nero è quello fra gennaio e marzo quando avevano dovuto chiudere 23 esercizi commerciali. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

VADO L.

Trova nel vello di pecora l'anello nuziale perduto

Perde l'anello e lo ritrova dopo sei mesi mentre tosa una pecora. La fede nuziale era rimasta, infatti, impigliata nel vello dell'animale. L'insolito episodio è avvenuto qualche giorno fa a una contadina della valle di Vado Ligure che ormai si era rassegnata all'idea di aver perso l'anello nuziale. [a. z.]

SPARATORIA

Nuovo interrogatorio per Pietro Fotia

Nuovo interrogatorio ieri mattina per Pietro Fotia, 24 anni, arrestato mercoledì scorso nell'ambito delle indagini sulla sparatoria via Torino del 5 maggio. Il giovane, che è difeso dall'avvocato Carlo Rizzo, è stato sentito dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, per il momento è accusato di concorso in tentato omicidio con Lucio Saggio e Lillo Mannarà. [a. z.]

NELLE L.

Condannato per aver venduto prosciutto avariato

E' stato condannato a 11 mesi e 10 giorni di reclusione e al pagamento di 320 mila lire di multa l'uomo che l'altro giorno aveva venduto a Luciano Sanmarco, 42 anni, di Cella, prosciutto avariato per 60 mila lire. Angelo Volli, 42 anni, di Bergamo, era stato denunciato. I carabinieri di mesi sulle tracce del malvivente che è stato arrestato e processato per direttissima ieri a Varazze per truffa e vendita di prodotto adulterato. Non sconta la pena perché privo di precedenti. [a. z.]

IN REGOLA

In regola il panificio denunciato per rumori molesti

Non provoca rumori molesti l'attività di panificazione di Alberto Colombo, titolare di una panetteria in via Piave. L'artigiano, denunciato a Usl, Comune e carabinieri dei vicini di casa che lamentano per i rumori e gli odori, è stato controllato l'altra notte da Usl e carabinieri che con un'apposita apparecchiatura hanno accertato che le lavorazioni del panificio non sono fonte di disturbo. [a. z.]

BEIGUA

Beigua, la Lega appoggia il Comitato contro il parco

Anche la Lega Nord appoggia le richieste dei soci del comitato che contro il Parco del Beigua. Un gruppo di proprietari terrieri e contadini si è costituito il 5 maggio scorso per chiedere la revisione della legge regionale che delimita l'area a parco. Secondo il Comitato la Lega, le restrizioni troppo restrittive impediscono ai contadini di lavorare la terra e agli allevatori di pascolare il bestiame. [a. z.]

Gli aumenti dei prezzi in città nelle statistiche trimestrali pubblicate dal Comune

Più care la frutta e le visite mediche

Il lavoro del dentista si paga il 50 per cento in più rispetto a maggio dello scorso anno
 Le assicurazioni per auto hanno fatto registrare un incremento del 6,64 sui dati di aprile

SAVONA. Aumentano i prezzi in città: salgono frutta, assicurazioni per auto e visite mediche. Il Comune ha presentato ieri i risultati dello studio trimestrale effettuato dal settore programmazione e che ha fatto una radiografia dei prezzi dei generi di più largo consumo. Sono stati esaminati anche molti servizi, in particolare le visite mediche specialistiche che hanno evidenziato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un netto aumento.

I rilevatori del Comune hanno esaminato le variazioni dei prezzi dei generi alimentari, della frutta fresca, degli ortaggi, del pesce fresco, dell'abbigliamento e dei combustibili. Dice il responsabile del settore programmazione, l'architetto Enzo Dalmasso: «Anche questa volta l'aumento dei prezzi c'è stato anche se abbiamo rilevato un rallentamento nella crescita globale dei prezzi. A maggio il dato complessivo parla di un aumento dello 0,12 per cento rispetto ad aprile».

E' stata la frutta a far regi-

Le variazioni

GENERI RILEVATI	MAR.	APR.	MAG.
GENERI ALIMENTARI	3,89	4,21	4,03
FRUTTA FRESCA	-21,41	-23,88	-21,98
ORTAGGI E LEGUMI FRESCHI	20,88	15,58	11,83
PESCE FRESCO	12,92	2,38	-2,09
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E TESSILI	6,50	3,43	3,27
ARTICOLI VARI E COMBUSTIBILI	3,83	3,94	3,74
SERVIZI	15,03	15,29	15,03

strare l'aumento più consistente (+6,51 per cento) rispetto ad aprile. In particolare mele, pesche e banane sono stati i prodotti che hanno subito gli aumenti più rilevanti, nell'ordine del 5-8 per cento. Ma la frutta ha fatto registrare anche la più

consistente diminuzione di prezzo rispetto allo scorso anno: -21,98 per cento. «Un dato che testimonia le indicazioni che le associazioni di categoria degli agricoltori ci avevano fornito», spiega ancora Dalmasso, «Sapevamo che l'annata per la

raccolta di prodotti frutticoli è stata particolarmente buona e questo dato si è riflesso sui prezzi, scesi di quasi il 22 per cento rispetto allo stesso periodo del '92».

Molto interessanti anche i dati dei servizi, soprattutto confrontando i prezzi attuali con quelli dello scorso anno. Aumenti in tutti i tipi di visite mediche specialistiche. L'otturazione dentaria costa il 50 per cento in più, il 45,5 per cento la visita oculistica, il 24,5 per cento quella cardiologica, il 45,5 per cento quella ginecologica.

Passiamo al campo delle assicurazioni automobilistiche che a maggio hanno fatto registrare un aumento del 6,64 per cento rispetto ad aprile. In media si è passati da 753 mila a 800 mila.

Poi gli aumenti scattati all'inizio dell'anno. E' il caso del biglietto dell'autobus, aumentati ad aprile del 10 per cento. L'incremento ha caratterizzato anche gli abbonamenti che hanno fatto segnare un aumento del 13,79 per cento. [p. p.]

Giovane tossicomane

Il padre lo salva da overdose

SAVONA. Continuano i casi di overdose in città. Venerdì sera, E.N., 23 anni, ha rischiato di morire dopo essersi iniettato dosi di eroina, ma è stato salvato dal padre che lo ha trovato agonizzante in camera da letto e ha immediatamente chiesto l'intervento dell'ambulanza. L'episodio è avvenuto in un appartamento del centro e ha coinvolto i volontari Croce bianca e i sanitari del San Paolo che, come avviene sempre in casi di emergenza, sono usciti nell'automedica.

Il giovane si è ripreso soltanto dopo che i medici gli hanno praticato un'iniezione di «Narcana», l'antidoto dell'eroina. Sulla vicenda ora in corso indagini per identificare lo spacciatore che ha ceduto a E.N. la droga. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che in città ci sia in circolazione una partita di eroina tagliata male anche perché gli ultimi sequestri delle forze dell'ordine hanno messo in crisi il mercato dello spaccio degli stupefacenti. [c. v.]

Costi «gonfiati»?

Depuratore ora si indaga sulle imprese

SAVONA. L'inchiesta del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, sul depuratore Zinola ha puntato l'attenzione sulle aziende che avevano ottenuto il subappalto dei lavori. Le indagini sono ancora agli inizi e, stando a quanto trapelato, intendono accertare se le cooperative che hanno partecipato alla costruzione dell'impianto siano state scelte a discapito degli imprenditori privati e, in secondo luogo, verificare se i subappalti hanno portato a una illecita lievitazione dei costi.

«Per il momento non emerge irregolarità», ha tenuto a precisare il procuratore Acquarone. «Attendiamo la conclusione dell'inchiesta».

Ieri il magistrato si è incontrato con i consulenti che si sono occupati delle perizie sul depuratore. E' stata l'occasione per fare il punto delle indagini dopo l'interrogatorio di venerdì mattina all'ex amministratore della Cogefar-Impretis, Enzo Fapi, raggiunto da avviso di garanzia. [c. v.]

Via Nazario Sauro

Rubati i soldi dei soci della Coop

SAVONA. Ladri in azione, ieri mattina, nei magazzini «Coop» di via Nazario Sauro, 11 malviventi, approfittando della momentanea assenza dell'impiegato, hanno rubato la somma che conteneva i soldi (alcuni milioni) dei soci.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'10. I malviventi, che probabilmente avevano studiato il colpo, minimi particolari, sono confusi tra i clienti e hanno atteso il momento opportuno per entrare in azione. Quando l'ufficio dove vengono depositati i prestiti sociali è rimasto incustodito, non hanno avuto difficoltà ad entrare e a impadronirsi del denaro. Poi i fuggiti facendo perdere le tracce in pochi minuti. Sono ora in corso indagini degli agenti della squadra mobile per identificare gli autori del colpo.

Ladri in azione anche in via Piave a Vado Ligure. Hanno rubato tutte le gomme della gomma di una Golf che il proprietario Carlo Cannas Agbedu, 39 anni, aveva parcheggiato sotto casa. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

L'Acquedotto interviene sul caso di Varazze

Con riferimento all'articolo apparso in data 20 c. m. sul vostro giornale dal titolo «A Varazze - Per l'acqua concessione da 20 miliardi», vorrei precisare che l'importo citato di venti miliardi che il Comune dovrebbe spendere per rientrare in possesso del civico acquedotto ha alcun fondamento. Il Comune di Varazze non ha ceduto l'acquedotto in cambio di 5 lire per ogni metro cubo consumato e gli impianti acquedottistici di Varazze e restano di proprietà del Comune; il pubblico servizio di acquedotto è stato semplicemente affidato in gestione all'Acquedotto Savona spa (e non all'Italgas) e sulla base del relativo atto concessorio, ciò ha consentito di avviare il risanamento dell'acquedotto stesso che da sempre faceva registrare carenze e disservizi soprattutto nel periodo estivo. Quanto al Comune dovrà corrispondere a scadenza della concessione o in caso di riscatto anticipato, verrà stabilito termini e

con le modalità previste dalla legge sulle municipalizzazioni dei servizi a riguarderà soltanto il residuo valore industriale dei nuovi impianti costruiti a spese della concessione. Detto valore sarà vicino a zero per gli impianti costruiti agli inizi della concessione per cui è prevista una durata di 30 anni.

Sergio Carlevarino, Acquedotto di Savona

«Così ricordo il mio Guido»

Ho letto e riletto l'articolo funebre del mio marito, ma quel titolo «Venite miei funerali in sella alle motociclette» non lo accetto perché ferisce profondamente Guido, anche se è più con noi. L'idea della morte non lo ha mai sfiorato, neppure nei momenti più difficili della terribile malattia, che gli ha dato scampo. Lui aveva una forza di volontà ammirevole e invidiabile e ha combattuto male sempre con il sorriso sulle labbra. Per undici mesi abbiamo lottato fianco a fianco, convinti di uscirne fuori. I no-

stri discorsi erano rivolti soprattutto sul futuro della bambina e sulle vacanze estive. Guido ha mai pensato alla morte né come organizzarsi il proprio funerale: riuscivamo a scherzare sopra. La bambina non dovrà leggere quando sarà grande che il papà si è arreso, ma che, invece, aveva molte ragioni per vivere. Un collega mi ha confidato una frase di Guido: «Ho un grosso incentivo per vincere: mia moglie e mia figlia». La sua Cochi, che ha solo un anno e per crescere e diventare una donna avrebbe avuto tanto bisogno del suo papà. Appena saputo la triste verità, ha telefonato a tutti i nostri amici GoldWings perché mi aiutassero a trasformare una triste funerale in una sfilata di GoldWing per accompagnare Guido alle porte del Paradiso. Sono sicura che gli ha fatto piacere e che i dello trombe sono arrivati fino a lui.

Mary Gnesin, Vado L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

SAVONA: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
 BORGHETTO S. SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 870.038.
 MONTENOTTE: Rodino, via 31, tel. 502.650.
 FINALE LIGURE: Cornale, via Ghiglietti 8, tel. 692.670.
 LEONE: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 688.045.
 MIELE: Cigoli, Italia, tel. 564.017.
 NOVI: Monte Urzino, corso 10, tel. 745.938.
 LIGURE: Finardi, via 14, tel. 628.033.
 QUILLANO: Barmano, via Diaz 2, tel. 880.209.
 SESSO: Nanni, via Badeno 17, tel. 724.107.
 GELIO: piazza Malocello 36, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festive:
 Distretto Savona: telefono 824.444 (Vado Ligure-Spotorno)
 Distretto Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
 Distretto di Albenga: telefono 540.990
 Distretto di Alassio: telefono 550.72
 Distretto di Chiavari: telefono 504.062
 Distretto di Calizzano: telefono 798.97
 Distretto di Millesimo: telefono 564.027
 Distretto di Arenzano: telefono 915.3458
 Distretto di Cogliato: telefono 915.3458

STATO CIVILE

NATI. Maria Francesca Glibellini, Walter Poggio, Alessio Damiano.
 MATRIMONI. Ivan Negro e Maria Guatti.
 Il Giovanni Costantino in Giazza, di 73 anni, residente a Savona, in piazza Sisto 1/4; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.

ATTIVITA'

AMMINISTRATIVA

Savona. I panificatori della provincia hanno deciso di attuare una giornata di protesta. I 273 rivenditori chiuderanno i battenti giovedì 3 giugno alle 10 in segno di protesta contro la situazione determinata dai continui controlli, decessi e sequestri predisposti dall'autorità e che molti rivenditori considerano contraddittori. In un comunicato reso dai rappresentanti di categoria, si legge che alcuni organi statali ritarderebbero alcuni macchinari che invece, secondo l'autorità che sta effettuando i controlli, sarebbero pericolosi. Attualmente i forni posti sotto sequestro sarebbero già nove in tutto il Savonese. Il presidente dell'associazione ha già minacciato di dimettersi dall'incarico in segno di protesta.

APPUNTAMENTI

ENTRATA ROSSO

L'incontro delle ex allieve

Domeni alle 16,30 nell'Istituto S. Maria Giuseppe Rosello l'incontro mensile delle ex allieve. I partecipanti si recheranno al Santuario della Misericordia ad assistere alla messa. Dopo la funzione religiosa cena nella Locanda. [r. p.]

Percorso gastronomico

Pian di verdure, crostini, lasagne, ravioli, pollo alla cacciatora. Questo menù che verrà offerto questa sera al ristorante «New 32» di via Cimavalle. La cena è prevista alle 19. Il Percorso gastronomico di primavera è organizzato dall'Associazione «A Campanassa». [c. v.]

Tavola rotonda a Savona

«Sos salute» questo il tema della tavola rotonda in programma il 3 giugno nella Sala Rossa di Palazzo comunale alle 17,15. All'incontro, organizzato dall'Associazione mogli dei medici, interverranno Luciano Locci, Renato Panconi e Paola Pistone. [a. b.]

Domani ritorna lo studioso Schiesaro Da Princeton al Chiabrera per «celebrare» Orazio

Presentata al sindaco la rivista Ippogrifo
A Celle il 6 giugno una festa antilibri

SAVONA. Alessandro Schiesaro, 30 anni, savonese, docente di letteratura latina all'università di Princeton, nel New Jersey, domani pomeriggio alle 17 nella sala rossa del Comune per chiudere il ciclo di conferenze dedicate ad Orazio, organizzate dal liceo classico «Gabriello Chiabrera».

Il ritorno di Schiesaro in città, dopo l'escalation di studioso che lo ha portato a ricoprire ruoli importanti nella più prestigiosa università degli Stati Uniti, non sarà solo un momento significativo per le conferenze che il Classico ha voluto dedicare ad Orazio nel secondo millennio della morte, ma costituirà un omaggio alla scuola dove Schiesaro si è diplomato. Insieme a lui, nello stesso anno e nella stessa sezione B dove insegnava il professor Celeste Locatelli, si congedano anche Franco Basso, oggi docente di letteratura latina a Oxford, e Paolo Feluffo, addetto stampa del presidente del consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Tutti e tre, dopo la maturità conseguita a Savona con il massimo dei voti, furono ammessi alla Normale di Pisa.

Ancora in ambito scolastico, è stata presentata ieri mattina, nella sala giunta del Comune, la rivista «Ippogrifo» realizzata dagli studenti delle scuole medie superiori e inferiori. L'iniziativa, coordinata dall'amministrazione comunale, offrirà agli studenti la possibilità di scrivere ogni mese, alternando di volta in volta istituti e grado, articoli di cultura, costume, politica visti dall'ottica dei giovani. Nel numero che è stato presentato ieri, si parla di Aids, razzismo (con un efficace articolo di Marco Ghelardi, studente del liceo classico che ha immaginato la conversazione tra un giornalista ed un deportato) e anche problemi spiccioli come le «Note storiche di sacrifici quotidiani», che descrive le difficoltà degli studenti pendolari alle prese con autobus e treni.

Il sindaco Sergio Tortorolo ha commentato: «Ippogrifo è un'esperienza significativa che va ripetuta. Il mio invito è di rendere partecipi della pubblicazione tutti gli studenti, anche i meno dotati dal punto di vista giornalistico» che potranno portare contributi di idee ai comitati di redazione che sono stati istituiti in ogni scuola.

E per «dimenticare i libri» e le fatiche dello studio, il gruppo degli animatori del «Nodo» della parrocchia «Maria Assunta» di Celle ha organizzato per il 6 giugno la festa: «Oggi vietato studiare». Dalle 15 in poi, tutti gli studenti, i paesi, dalle elementari alle scuole medie, sono stati invitati a partecipare a giochi e gare per rimanere, un giorno, «rigorosamente» lontani da libri e quaderni. [a. z.]

SAVONA. I parcheggi, quelli gratuiti, stanno diventando una rarità e chi ce li ha se li tiene ben stretti. Dove sono i posti privilegiati? Chi ne usufruisce? Ci ha pensato la Lega Nord, e in particolare i consiglieri comunali Cristoforo Astengo e Maria Troisi, a sollevare la questione dei parcheggi riservati denunciando che molte delle concessioni che il Comune rilascia non sarebbero previste dal codice della strada e perciò abusive.

Un'interpellanza al sindaco Tortorolo, Astengo e la Troisi chiedono il rispetto del codice della strada e denunciano alcuni «empi di abus». Nel documento che i consiglieri leghisti hanno depositato in Comune si fa riferimento ai parcheggi di piazza Della Rovere, piazza Rebagliati, lungomare Matteotti, via Famagosta, via Manzoni, piazza Saffi. Nel mirino della Lega sono finiti enti e associazioni quali le Poste, l'Avvis, le filiali bancarie, la Sip, l'Usl. «Le norme del codice della strada vengono applicate», dice Cristoforo Astengo, «l'amministrazione comunale concede in modo selvaggio i posti riservati, a discapito degli automobilisti».

La piazza Diaz è un esempio. Molti i cartelli di divieto di sosta, che consentono comunque il parcheggio a certi veicoli. Sul lato destro di via Au-

Savona, dopo l'interpellanza in Comune di due consiglieri della Lega Nord Ecco i parcheggi «privilegiati»

Una mappa dei presunti «abus» in piazza Della Rovere, piazza Diaz, via Niella, via Famagosta e presso la stazione. Molti posti sono riservati a banche, enti pubblici e associazioni



Proteste a Savona per i posti riservati a enti e associazioni

Fossa, la sosta è vietata esclusi i veicoli delle Poste e della polizia postale, pochi metri più avanti, in piazza Diaz, è altro divieto concesso però la sosta al Corpo forestale dello Stato.

Dell'altra parte il caos che accompagna le banche. Con i loro cartelli che riservano il posto ai veicoli degli istituti di credito, ma solo la «consentita» per trasporto valori. Bisogna vedere fino a che punto questi spazi siano occupati dai furgoni blindati oppure dalle auto di qualche dipendente.

In via Niella, il bar Guiness e piazza Mameli, una fila di parcheggi è riservata alla Sip. In via Paleocopa alcuni posti sono riservati all'Usl.

Il codice stradale consente all'amministrazione comunale di riservare spazi del suolo pubblico, ma solo alle auto di servizio di polizia, carabinieri, Guardia Finanza, vigili urbani e, com'è ovvio, ai mezzi

di soccorso (Vigili del fuoco e ambulanze). Cristoforo Astengo: «Molti di questi privilegi, però, sono utilizzati in modo improprio e altre concessioni del Comune sono a favore di enti meritevoli ma finiscono per danneggiare gli automobilisti».

Un esempio di parcheggi riservati ai mezzi delle forze dell'ordine è quello della stazione Mongrifo. Il piazzale che si affaccia sul largo Polconi ha posti a disposizione della polizia ferroviaria, ma raramente occupati dalle auto di servizio quanto piuttosto da vetture civili.

Negli ultimi mesi il Comune ha ricevuto anche molte sollecitazioni per attuare una verifica dei parcheggi riservati ai portatori di handicap e agli accessi nel centro storico.

In un momento in cui gli spazi per la sosta gratuita si assottigliano, la denuncia dei rappresentanti della Lega Nord in Consiglio comunale rischia di trovare terreno fertile negli automobilisti, ormai esasperati da una situazione che peggiora sistematicamente. Oltretutto il Comune sta per vietare il parcheggio in via Ratti, via Verzelino, via Astengo, ha cancellato altri posti in Vegerio e presto installerà nuovi parchimetri in piazza Popolo.

Paride Pasquino

Una ludoteca per bambini

SAVONA. Una ludoteca all'aperto per la gioia dei bambini.

E' l'iniziativa varata dall'assessore ai Servizi Sociali, Agostino Varaldo, dopo il successo che hanno avuto i giochi sistemati nei giorni scorsi sotto una tenda in piazza Sisto IV riservati ai piccoli alunni delle scuole materne.

Le strutture, appena sistemate, sono state prese d'assalto da decine di bambini della città che potevano finalmente divertirsi in uno spazio tranquillo, tutto per loro, protetto dall'isolamento pedonale. L'idea dell'amministrazione è quindi quella di mantenere per tutta l'estate i giochi in piazza affidando un volontario delle circoscrizione il compito di portare tutti i giorni, dalle 15 alle 19, le attrezzature che saranno sistemate su un tappeto di moquette.

La decisione definitiva sarà presa nei prossimi giorni. Ovviamente, la ludoteca all'aperto resterà chiusa nella prima metà di luglio per lasciare spazio alla Fiera Libro. [a. z.]

Arrestato anche Fulvio Tornich dell'Italimpianti per illeciti sulla costruzione di una fabbrica in Ucraina

Tangenti, manager Ansaldo in carcere per l'Enel

Bruno Musso è stato già interrogato da Di Pietro sugli appalti

GENOVA. Due manager del gruppo Iri a Genova sono coinvolti da ieri in Tangentopoli. Si tratta di Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo - il gruppo industriale dell'Iri che produce centrali elettriche - e Fulvio Tornich, amministratore delegato dell'Italimpianti (società di impiantistica dell'Iri oggi confluita in Iritecna).

Musso è stato arrestato ieri a Genova dalla Guardia di finanza su ordine di custodia cautelare firmato da Italo Ghitti, il gip della Procura di Milano. Tradotto a Milano, è stato interrogato a lungo da Di Pietro «presunti illeciti legati agli appalti dell'Enel».

Subito dopo l'interrogatorio, Musso è stato concesso gli arresti domiciliari con l'autorizzazione a tornare in ufficio a lavorare sin da lunedì mattina. Poche ore più tardi, un altro arresto eccellente, sempre a Genova: è stato il turno di Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti, a ordinarne la custodia cautelare e



Bruno Musso, amministratore delegato Ansaldo, e Fulvio Tornich



già gip di Genova su richiesta del sostituto procuratore Anna Canepa. Contro Tornich l'accusa di illeciti connessi alla costruzione di un tubificio a Volski, in Ucraina.

Con Musso e Tornich selgono a diciassette gli arresti effettuati a Genova negli ultimi quattro giorni. In carcere, dunque, cinque liguri eccellenti.

Bruno Musso - che in realtà è torinese - è stato arrestato l'accusa più ricorrente: violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, per il pagamento di centinaia di milioni a vari esponenti politici. Ancora da dettagliare, invece, le accuse a Tornich.

a colpire a Genova non è stato soltanto il pool di Mani Pulite. I sostituti Anna Canepa e Vito Monetti hanno emesso due ordini di custodia cautelare per la vicenda delle tangenti sul sottopasso di Caricamento.

In manette sono finiti l'ex dirigente dell'Italimpianti, Filippo Mariorana, e l'ex direttore dei lavori per il sottopasso di caricamento, Nicola Di Stefano. Le accuse sarebbero legate ad illeciti connessi per la realizzazione delle opere colombarie.

Sempre sul fronte genovese la giornata di ieri ha consentito di fare un po' di chiarezza sulle accuse che hanno portato in carcere a Pontedecimo l'ex segretario del pli genovese Mario Bianchi.

Ma per ricostruire le complesse vicende giudiziarie di ieri a Genova è necessario andare con ordine. Il Bruno Musso è senz'altro quello più notevole per la notorietà e il prestigio del suo protagonista. L'Ansaldo è uno dei principali produttori europei di componenti termoelettromeccaniche

per centrali a carbone, a olio e nucleari.

Perciò l'ipotesi più attendibile è che l'arresto di Musso si riferisca in qualche modo alle indagini sulle tangenti per gli appalti Enel, che hanno coinvolto anche il presidente dell'Iri Franco Nobili. Per l'alto dirigente Iri l'arresto di ieri mattina è stato un colpo durissimo, appena mitigato dalla concessione del beneficio degli arresti domiciliari.

Cattolico praticante, attivista di vari movimenti vicini alla Chiesa, Musso è sposato ed ha tre figli. Ma la vita privata è svolta a Genova quando, sei anni fa, venne nominato capo dell'Ansaldo, la sua vicenda giudiziaria dovrebbe aver poco a che vedere con le inchieste in corso nel capoluogo ligure.

Inchieste che, peraltro, assumono un ritmo di giorno in giorno più incalzante e che si preannunciano ancora ricche di futuri colpi di scena.

Paola Cavallero

Albissola Mare, diventeranno privati

Piano per costruire 130 box sotterranei

ALBISSOLA MARE. Nuovi posti auto in via Gentile. La commissione edilizia comunale esaminerà a giorni il progetto per la costruzione di 130 box interrati che l'impresa Edicoop realizzerà per venderli a privati.

I parcheggi, su due piani, offriranno una risposta al problema dei parcheggi in una particolarmente congestionata dal traffico e dall'alto numero di residenti. L'intervento dell'impresa savonese sarà fatto in parte privato e in parte comunale. L'amministrazione ha voluto che il progetto prevedesse alcune importanti modifiche a vantaggio dei cittadini.

Una parte di via Gentile sarà allargata di un metro e mezzo risolvendo il problema della visibilità della curva che si trova nei pressi dell'ingresso della scuola media. Sarà realizzato un passaggio pedonale, l'accesso all'istituto «Barile» sarà inoltre spostato e gli studenti potranno servirsi di una rampa carrabile. Per i portatori di handicap, sarà inoltre realizzata

to un ascensore che li porterà dal livello strada all'ingresso della scuola. I lavori consentiranno anche di ampliare il campo di pallavolo per gli allenamenti degli allievi dei corsi del Volley di Albissola.

Per cedere il diritto di edificazione del sottosuolo, il Comune chiederà 480 milioni. Una cifra che sarà probabilmente ritoccata perché la stima era stata fatta da un perito nel settembre dello scorso anno. Se le pressioni amministrative lo permetteranno, la somma sarà immediatamente tramutata, affidando l'appalto all'Edicoop, in lavori di ristrutturazione del tetto della scuola elementare e di costruzione di un piano per l'abolizione delle barriere architettoniche indispensabili non solo per gli alunni handicappati, ma anche per gli elettori chiamati alle urne nella sede di via Garbarino. Evitando l'iter della gara d'appalto, la scuola elementare potrebbe avere il «risultato» ristrutturato prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. [a. z.]

Oggi in frazione Valle la manifestazione organizzata da «Il palcoscenico»

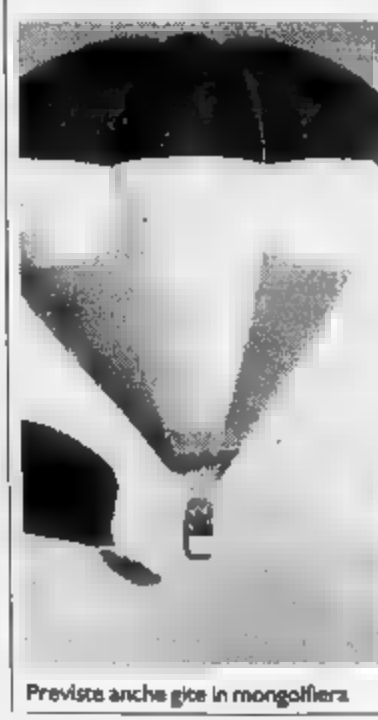
A Vado grande festa della terza età con tanti giochi, musica e imitazioni

VADO LIGURE. Grande festa della terza età oggi nella frazione Valle. Organizzata dall'ufficio dei servizi sociali del Comune, in occasione dell'anno europeo dell'anziano, si svolge la giornata che prevede una serie di manifestazioni, giochi e musica per gli ultrasessantenni. La Giornata dell'anziano inizierà stamattina alle 9,30 con una messa nella chiesa parrocchiale della Valle. Dopo la funzione religiosa, è prevista la visita al Consorzio artigiano vedese cui seguirà un rinfresco.

Alle 12,30 il pranzo nei locali della Società operaia di mutuo soccorso della Valle. Il clou della giornata si svolgerà nel pomeriggio. Sempre nei locali della Soms intrattenimenti vari. Pecos. L'imitatore savonese porterà in scena il meglio del proprio repertorio. Dopo Pecos, tanta bella musica con la «Bebbe Tronic Bands». La parte organizzativa di questa manifestazione è curata dall'agenzia savonese al palcoscenico di Monica Volta. La rievocazione di antichi mestieri legati all'economia del bosco sarà il punto forte della festa della Montagna e dell'ambiente che si svolgerà sabato 6 e domenica 7 giugno alle Tagliate, piccola frazione di Quiliano. La civiltà del bosco è infatti il tema della manifestazione di quest'anno. Una ventina di personaggi, tutti a costume, antichi attrezzi e strumenti animeranno uno spazio all'interno della Festa. Il tentativo della manifestazione è di far rivivere alle Tagliate remote voracità e assopite operosità attraverso quei mestieri che ormai appartengono alla storia. Sarà presente chi intaglia il legno, chi fila la lana, chi intreccia le ceste e molti altri lavori di un tempo.

La manifestazione prevede anche diverse attività sportive, come la gara del taglio del tronco, organizzata dai Volontari Antincendio di Vado Ligure, una gara di mountain-bike, gare di escursione-passeggiata, orientamento, passeggiate a cavallo, gara di abilità a cavallo. E poi tanti giochi per i ragazzi con: Giochi Natura. E' in programma anche una dedica alla musica tradizionale ligure-piemontese e ballo folk, oltre ai tradizionali canti di montagna. E' prevista anche una dimostrazione di soccorso incendio. Nell'ambito della festa della montagna e dell'ambiente la squadra volontari antincendio boschivi di Vado organizzerà la «festa» volontariato antincendio che si svolgerà domenica 6 giugno. Organizzata dalla Media «Petrina» di Vado in collaborazione con la Croce Rossa, la manifestazione inizierà alle 8,15.

co, organizzata dai Volontari Antincendio di Vado Ligure, una gara di mountain-bike, gare di escursione-passeggiata, orientamento, passeggiate a cavallo, gara di abilità a cavallo. E poi tanti giochi per i ragazzi con: Giochi Natura. E' in programma anche una dedica alla musica tradizionale ligure-piemontese e ballo folk, oltre ai tradizionali canti di montagna. E' prevista anche una dimostrazione di soccorso incendio. Nell'ambito della festa della montagna e dell'ambiente la squadra volontari antincendio boschivi di Vado organizzerà la «festa» volontariato antincendio che si svolgerà domenica 6 giugno. Organizzata dalla Media «Petrina» di Vado in collaborazione con la Croce Rossa, la manifestazione inizierà alle 8,15.



Previste anche gite in mongolfiera

VARAZZE. Sono arrivate in mille tra la prima mattina e il tardo pomeriggio di ieri. Hanno occupato le piazze e offerto gratuitamente dagli albergatori e hanno ricevuto il necessario per poter usufruire, nell'arco di un weekend, di tutte le diverse attrattive all'insegna del divertimento, della cultura, dell'impegno sociale.

Dopo il concerto della banda musicale cittadina che si è tenuto alle 17 sul molo Teiro, numerose donne, ospiti per il terzo anno consecutivo della manifestazione «Varazze città delle donne», hanno partecipato al convegno organizzato dal Club Rosa di Tina Lagostena Bassi sul tema «Perché l'odio diventa amore. Uno strumento concreto: l'adozione a distanza». Nella sala conferenze del palazzetto dello sport gremita di signore di ogni età, interessate al problema che oggi investe l'ex Jugoslavia, sono intervenute, oltre

all'avvocato Lagostena Bassi, il magistrato Antonio Ballini, Vella Tessitore, presidente della Cui di Genova, la giornalista Bruna Magi che ha posto l'accento sui contrasti tra la dimensione dell'infanzia offerta dal mondo e cinema e della pubblicità e la cruda realtà milioni di bimbi abbandonati o vittime della guerra.

La serata di ieri si è conclusa con un tocco di mondanità: sfilata di moda che si è svolta ancora nel palasport dove erano ospiti, le loro collezioni, Edwige Fenech ed Egon Von Furstenberg. La serata si è conclusa nelle discoteche Nautilus, Lido Discoclub e Gilda.

Oggi la giornata sarà interamente dedicata alle attività all'aria aperta e allo shopping. Le ospiti avranno a disposizione un pass per voli in elicottero, in mongolfiera, scuola di equitazione, mini crociera, lezioni di tennis, tornei di beach volley,

lezioni di danza moderna e, per le amanti dell'abbronzatura, l'accesso libero a tutti gli stabilimenti balneari. Ogni signora usufruirà, inoltre, di «shopping cards» per sconti in 150 esercizi commerciali convenzionati. Il saluto alle mille ospiti arrivate a Varazze da tutta Italia è fissato alle 18 in piazza Nello Bovani con la distribuzione gratuita di focaccia e nostrano ligure ed un intrattenimento musicale del gruppo blues «Les Trois Tetons».

L'appuntamento con «Città delle donne» da quest'anno proseguirà oltre il weekend. Incontri e manifestazioni sono infatti organizzati nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Il presidente dell'Ascom, Giobatta Dagnino, ha inoltre lanciato l'idea di abbinare a «Città delle donne» una «Città delle donne» lotteria nazionale.

Alessandra Zacco

I bagni marini da Spotorno ad Andora sono già pronti ad accogliere i turisti

In spiaggia è di moda il lettino

Molte le novità, ci saranno giochi e concerti dal vivo sul mare per rispondere alle richieste dei giovani
Resta da superare la questione dello scontrino fiscale anche per pattini e pedalò. Vigilantes a Loano

E' tutto pronto sulle spiagge della Riviera. Ufficialmente la stagione apre martedì primo giugno ma i gestori dei bagni marini sono pronti già da oggi ad ospitare i turisti. Da Andora a Finale Ligure tutti hanno cercato di migliorare spiagge e servizi per offrire un'immagine migliore della Riviera. Qualcuno si sta attrezzando, è il caso di Albenga, per organizzare serate di musica dal vivo, altri ancora hanno potenziato lettini e sdraio.

I gestori dei bagni marini sono alle prese con la burocrazia per risolvere i problemi relativi agli scontrini fiscali. In teoria anche affittando un moscone il bagnante dovrebbe conservare, in mare, lo scontrino. Se, come sembra, l'intoppo burocratico verrà superato sulla spiaggia torneranno pedalò, tricicli e pattini. delle spiagge 1993 sembra di moda il lettino. Copiando la riviera romagnola, dove i prendisole sono in voga da anni, gli arenili savonesi si riempiranno di lettini. «Ne abbiamo acquistati parecchi decine in più», dice un gestore, «ma sono già esauriti. Sembra che la gente abbia abbandonato lo sdraio per prendere il sole più comodamente sdraiata», afferma Enzo Badano, titolare dei bagni Italia di Albenga.

I problemi, ovviamente, non mancano. Ad Albenga, ad

esempio, le spiagge di levante, quelle al confine con Ceriale, sono state in gran parte erose dal mare. In alcuni casi i bagnanti hanno dovuto togliere due file di ombrelloni e hanno cercato di recuperare qualche posto in più per le sdraio riducendo il numero di cabine. Ad Alassio, invece, il problema principale è costituito dalle spiagge comunali. Il commissario prefettizio non ha ancora attivato le pratiche per darle in gestione e c'è il rischio, per la città, di dover fare a meno quest'estate di pochi arenili attrezzati a prezzi popolari.

Problemi che, invece, non interessano le spiagge di Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure. A Loano i gestori dei bagni marini hanno deciso di garantire la sicurezza di cabine e ombrelloni affidando a guardiani privati la vigilanza notturna. Un modo per evitare, ad esempio, che i tossicodipendenti nascondano, di notte, siringhe tra la sabbia. L'iniziativa di Loano ha avuto consensi in tutta la Riviera e i bagnanti di Pietra Ligure stanno ora trattando con l'istituto privato di vigilanza per istituire il servizio notturno anche sulle spiagge pietresesi. E anche altri gestori di stabilimenti balneari della Riviera stanno facendo lo stesso.

Problemi anche a Laigueglia dove la Capitaneria ha balizzato sette bagnanti che spi-

ravano la sabbia dal mare per portarla sulle spiagge. «Ma si è trattato di uno sbaglio fatto in buona fede. Ritenevamo che fosse necessaria l'autorizzazione per prelevare dal mare la sabbia che noi stessi abbiamo riversato in acqua durante la spianatura della spiaggia. Un lavoro duro che abbiamo sempre fatto, da decenni, che nessuno ci dicesse nulla», spiegano all'associazione bagni marini di Laigueglia. Aggungono: «I lavori effettuati sono stati compiuti per preparare al meglio le spiagge, non certamente per rubare sabbia. Se non prepariamo in maniera decente le spiagge è l'intero turismo cittadino a rimetterci».

Più duro il presidente provinciale dei bagni marini Riccardo Borgo: «Come si può pensare di infrangere il Codice della navigazione prendendo sabbia dal mare che il mare stesso, in poche settimane, si riprende? Va bene rispettare le leggi, insomma, dovrebbe esserci un po' di elasticità nell'interpretazione. Oltretutto per il ponente il prelievo della sabbia dal mare per coprire le pietre delle spiagge è quasi una caratteristica peculiare, un elemento tipico della zona, serve per lavorare, per favorire il turismo e non certo per rubare un bene dello Stato».

Pezzi



Le spiagge della Riviera sono pronte ad accogliere i turisti con molte novità.

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Amministratore a giudizio per appropriazione indebita

L'amministratore di un condominio, Francesco Capparelli, 51 anni, abita a Finale Ligure in località Calvisio, dovrà comparire domani mattina in tribunale per rispondere dell'accusa di appropriazione indebita. Secondo il capo di imputazione avrebbe tenuto per sé 10 milioni che erano destinati alle spese di gestione e manutenzione del caseggiato. La vicenda risaliva al giugno scorso e fu scoperta dai carabinieri di Finale in seguito a un esposto. (a. v.)

Auto in fiamme per guasto

Il pronto intervento dapprima dei vigili urbani e quindi dei vigili del fuoco ha impedito che la «Y 10» di proprietà di Piero Parodi, residente ad Andora, andasse completamente distrutta dalle fiamme. L'incendio si è verificato nel motore dell'utilitaria. La parte anteriore dell'autovettura è stata completamente bruciata. (r. sr.)

ALASSIO

Ragazzo suicida, il dolore della famiglia

Cordoglio in città per la morte di Roberto Carchero, 22 anni, studente in via Leonardo Da Vinci. Il giovane si è tolto la vita impiccandosi sul pianerottolo. La terribile scoperta del cadavere è stata fatta dallo stesso padre del suicida che ha poi dato l'allarme. La famiglia Carchero (un fratello, sposato, vive a Loano) è stata colpita dalla morte della madre di Roberto, avvenuta otto mesi fa. (r. sr.)

LOANO

Minacce a Maurizio Strada della Lega Nord

Maurizio Strada, candidato per la Lega Nord alle amministrative, ha denunciato i carabinieri di aver ricevuto una minaccia letteraria anonima. Ancora alla ribalta la presunta rissa avvenuta fra Marco Federici (Lega) e Pietro Maritano (Pds). Maritano smentisce di aver minacciato l'avversario politico che ha presentato denuncia ai carabinieri. (s. p.)

ANDORA

In senza bagnino, denunciate

I carabinieri hanno denunciato a piede libero due maestri inglesi che venerdì avevano portato i bambini delle loro classi, in gita scolastica in Italia, a fare il bagno sulla spiaggia della colonia «Città di Milano». Secondo il verbale dei carabinieri di Andora due maestri avrebbero permesso ai bimbi di fare il bagno senza la presenza di un bagnino, mettendo a repentaglio la loro sicurezza. (s. p.)

L'incidente venerdì notte in località «Punta Murena» tra Alassio ed Albenga

Scontro sull'Aurelia, gravi 2 donne

Auto sbanda e piomba su una «Peugeot 205», coinvolte altre due vetture: cinque i feriti tra cui un medico
Margherita Zoia, 46 anni, è in prognosi riservata. Lo scontro in uno dei tratti più pericolosi della Statale

ALASSIO. Due donne in prognosi riservata, tre auto distrutte ed irrimediabilmente, altri tre feriti per fortuna gravi. E' questo il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, fra Albenga e Alassio, nella tarda serata di venerdì.

La causa dello scontro frontale è di una successiva carambola sarebbe l'eccessiva velocità che ha fatto perdere il controllo ad un'auto che è finita nella corsia opposta.

Le due donne ferite, per le quali i medici degli ospedali Santa Corona di Pietra Ligure e del Galliera di Genova non hanno sciolto la prognosi, sono Margherita Zoia, 46 anni, residente ad Alassio in via Mascardi, che ha riportato nel terribile urto lo sfondamento del palato e la frattura del perone, e Maria Pia Scagliotti, 59 anni, residente a Valenza in via Piola, che è in pericolo di vita per una emorragia interna.

La Zoia era alla guida di una Peugeot 205 ed aveva accanto la Scagliotti. Ad investire, dopo aver perso il controllo della sua



La scena dell'incidente, in località Punta Murena tra Albenga e Alassio

Ford Fiesta, è stato Stefano Passeri, 35 anni, residente ad Alassio in via Manzoni (ricoverato con una prognosi di sette giorni).

A bordo della Fiesta erano Cristina Castiglioni, 27 anni, residente ad Alassio in via Flavio Gioia (10 giorni di prognosi). Do-

po il tremendo urto, che ha sbalzato fuori dall'abitacolo della Peugeot le due donne, ora in prognosi riservata.

A bordo della Fiesta guidata dal medico Leonardo Mosca, 36 anni, residente in via Polo, che non poteva essere scon-

tro. Guarirà in 10 giorni. Bruzzone, 29 anni, residente ad Albenga, che era sulla Panda, guarirà in una settimana.

Per recuperare i feriti e portare via le tre auto coinvolte nello scontro, i vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato circa un'ora.

Il punto ove è avvenuto l'incidente, di poco a ponente di Punta Murena, una curva quasi ad angolo retto, è particolarmente pericoloso e già teatro di altri scontri. L'Aurelia fra Albenga e Alassio, circa sei chilometri, ha alcuni tratti in cui sia possibile il sorpasso, proprio per scoraggiare le velocità eccessive.

Le maggiori preoccupazioni sono per la passeggera della Peugeot 205: l'entità dell'emorragia interna ancora in corso di accertamento da parte dei medici genovesi. Le rilevazioni del caso sono state effettuate dai carabinieri della Compagnia di Alassio, che sono giunti sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo il terribile urto, assieme ai Vigili del fuoco di Albenga. (r. sr.)

Ceriale, sale la tensione dopo gli ultimi rinvii

Blockeranno la ferrovia per avere il raddoppio

CERIALE. Blocco della ferrovia. L'ipotesi che i binari possano essere occupati da chi vuole, con un'azione clamorosa, riportare l'attenzione sull'annoso problema del raddoppio e dello spostamento a monte della linea ferrata è qualche cosa di più di una semplice congettura. Ne stanno parlando, a voce, amministratori e operatori commerciali che, sotto varie sigle e varie associazioni, da tempo battono per togliere i binari dalla Riviera. Una voce arrivata anche alle orecchie dei carabinieri che da qualche giorno stanno cercando di capire chi si sta mobilitando per organizzare la protesta e, soprattutto, quando il blocco verrà effettuato.

Ad aderire alla protesta ci sono albergatori, amministratori comunali, semplici cittadini che vogliono garanzie e progetti e tempi di trasferimento. Qualche sindaco, prima di

decidere la sua adesione, ha intenzione di parlare con il prefetto di Savona. Anche se la maggioranza dei cittadini rivieraschi è favorevole a raddoppio e trasferimento, infatti, un blocco ferroviario costituisce sempre un reato da codice penale, interruzione di pubblico servizio. Una denuncia che potrebbe però essere meno grave se la manifestazione fosse appoggiata da migliaia di persone e testimoniare la volontà del Ponente di spostare i binari. La protesta è partita, a quanto sembra, da Ceriale. Gli operatori economici cittadini, oltre a voler trasferire i binari a monte, sono preoccupati per l'eventuale attraversamento della linea ferrata nel loro territorio in caso fosse approvato il progetto previsto dalle ferrovie. «Un taglio verticale del nostro territorio che bloccherebbe qualsiasi forma di sviluppo», spiegano a Ceriale. (a. p.)

PIETRA L.

Lavori al S. Corona
Presto chiuso il reparto di Pediatria

PIETRA L. «Il reparto di pediatria al Santa Corona di Pietra Ligure è chiuso. E' una scelta sbagliata che va chiarita e discussa». E' il testo del preannunciato telegramma inviato ieri mattina all'Usl, alla Regione e a tutti i sindaci. Finalizzato dall'assessore alla sanità del Comune di Loano, Pier Luigi Pesce. Il progetto dell'Usl prevede la chiusura, per 6 mesi, del reparto di pediatria a causa dei lavori di ristrutturazione del padiglione Isolamento.

Polemiche anche a Finale per le code agli sportelli dell'Usl e per la chiusura, da 3 anni, dell'ex ospedale «Ruffini». In un manifesto, diffuso ieri, Lega Nord polemizza con il pds che venerdì ha organizzato una manifestazione pro-Ruffini. «Dove eravate? Riteniamo voi responsabili, come il dc, della chiusura dell'ospedale e del degrado della città», dice Lega al pds. (a. r.)

BORGHETTO

Denuncia di un turista
«Troppi cantieri nelle strade dell'entroterra»

BORGHETTO. «Da quattro anni ci sono lavori in tutta la provinciale fra Toirano e Borghetto. Ci siamo rivolti a tutti ma non avere soddisfazione. Nulla, o quasi, è stato fatto».

Mario Cerruti, torinese in vacanza a Borghetto, è fra i tanti automobilisti alle prese con gli interminabili lavori lungo la strada che collega all'entroterra.

Dice: «C'è un rimpallo di competenze fra enti pubblici, ma nessuno si muove. Ci sono muri di contenimento dentro ai quali sono stati scaricati anche dei rifiuti. La strada, soprattutto, è estremamente pericolosa. Ci sono già stati tanti incidenti».

L'assurdo è che esiste un cartello di svolta, spostato da oltre un anno, che può far sbagliare strada. Se si segue questa indicazione si finisce nel ben mezzo campo. (a. r.)

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate «La Stampa» tre straordinarie opportunità per rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1

Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & TV» sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2

Controllate gli ultimi 5 numeri della vostra carta di identità: sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

3

Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estratto di sabato 29 maggio? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

27 35 86 45

N° 10488677

AL 297 545

RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-0101 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promolux - C. Inghilterra 49 bis-10138 Torino una raccomandata con i propri anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per il consegna dei premi, che consistono in bollette vincenti del gioco del Lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il monte premi della settimana successiva.

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa a parti uguali.

QUESTA PUBBLICITA'

PUBLIKOMPASS

Via Ceccardi 1 int. 14 - Tel. 010/540.184-540.187
Piazza Marconi 3/5 - Tel. 018/36219-811.182
SANREMO
Via Ghiberti 47 - Tel. 0184/501.555-501.556

Le scolaresche riscoprono il fascino dei ruderi del castello di Murialdo

La Val Bormida rilancia il turismo

Il sindaco di Calizzano Tabò ha annunciato il campionato nazionale di tiro con l'arco e presenta il Palio dei Borghi. Numerose iniziative sul lago di Osiglia. Bardinetto punterà invece sui suoi funghi

CALIZZANO. Nei giorni scorsi molti di turisti, in particolare scolaresche e loro accompagnatori, hanno visitato i ruderi del castello di Murialdo e l'area naturalistica circostante. Un rilancio del turismo, ma pure di passaggio, reso possibile dal lavoro volontario di abitanti del paese e componenti del Comitato per la salvaguardia della valle del Bormida, che hanno ripulito sentieri e vie d'accesso al monumento, che risultava praticamente soffocato dalla vegetazione e dai cumuli di rifiuti. Segnale dell'impegno che in Val Bormida si sta mettendo per rilanciare il turismo e un esempio anche per altri centri dell'entroterra.

A metà settimana hanno cominciato a visitare i paesi dell'Alta Val Bormida gruppi di pensionati, un centinaio alla volta, che nel periodo invernale risiedono in Riviera. Hanno trovato una guida, fornita dalla comunità montana Alta Val Bormida. Millesimo per illustrare loro le caratteristiche del territorio e la storia di ogni singolo centro. Saranno oltre mille i pensionati che visiteranno questo modo d'entroterra. Savona nell'estate.

In tutta Val Bormida si stanno organizzando manifestazioni per cercare di attirare i turisti. Fino a metà giugno sono in corso a Cengio i festeggiamenti di "Cengio in festa". Ci sarà poi il luglio Millesimese e a agosto i festeggiamenti a Bardinetto, Cairo e Calizzano, solo per citare alcuni comuni impegnati in questo settore. L'Alta Val Bormida in particolare si sta organizzando per richiamare nuove frange di turisti e i risultati sono positivi.

Spiega il sindaco di Calizzano Pino Tabò: «Il prossimo anno ospiteremo una manifestazione nazionale di tiro con l'arco. Quella tenutasi in modo sperimentale nei mesi scorsi ha dato ottimi risultati e portato un paese centinaio di persone. A agosto sempre ci saranno i festeggiamenti al Palio dei borghi, ma il nostro obiettivo è puntare a manifestazioni alternative e nuove, che sembrano essere in grado di attirare persone che in molti casi non erano state in Val Bormida».

Dello stesso avviso è il sindaco Bardinetto Ico Mozzoni:



Il lago di Osiglia punta sulla canoa

«L'Atp. Finale da due anni mostrando molto interesse e sensibilità per l'entroterra. Ha assunto iniziative e promozioni, pianificate scientificamente le caratteristiche dei visitatori e collaborato alla riuscita delle proposte che abbiamo presen-

tato. Sono ormai quasi pronti anche i programmi per quest'anno, che culmineranno con la festa del fungo d'oro in autunno. Anche Osiglia e il lago sono ormai noti in Italia e in Europa».

Da quattro anni il lago, grazie al lavoro della Lgo, ospita una prova del campionato open di youth modelli e numerose prove di canottaggio. Nell'estate è prevista la disputa dei giochi sul lago. Alcuni giorni di allegria e divertimento nuovi anche per i turisti, che sempre più numerosi, nei mesi caldi, scelgono i paesi della Val Bormida per trovare un ambiente più fresco e riposante. Mancheranno le feste di Cal Medinevale, sospese per i lavori in corso nel centro storico, ma in generale il facile prevedere come la stagione turistica appena iniziata potrebbe risultare alla fine una delle più fortunate degli ultimi 10 anni, malgrado il previsto calo del turismo in Riviera. [e. m.]

Il parroco di Murialdo porta aiuti alla Bosnia

MURIALDO. Domani, alle prime luci dell'alba, il parroco di Murialdo, don Gianni Martino, insieme ad un gruppo di giovani volontari, partirà alla volta dei campi profughi dell'ex Jugoslavia. Verranno consegnati circa 5 quintali di generi alimentari raccolti in quest'ultimo periodo nei paesi dell'Alta Val Bormida. Una gara di solidarietà che ha visto impegnati centinaia di famiglie e di giovani, i quali nelle scorse settimane avevano anche organizzato un concerto nel cinema teatro di Millesimo. Un'iniziativa cui avevano partecipato decine di ragazzi.

La missione umanitaria è stata organizzata e curata dalla Caritas di Pola. Il parroco, guidato da un rappresentante della Caritas di Pola sarà seguito da un corteo di auto dei giovani volontari - una quindicina - accompagnati da don Gianni Martino in questo viaggio di dolore ma anche di speranza. Il gruppo rientrerà in Val Bormida fra quattro-cinque giorni. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Depuratore, una lettera aperta ai sindaci

Lettera aperta ai sindaci. Altare, Cairo, Carcare e Dego da parte di Roberto Meneghini, consigliere del Consorzio per la depurazione delle acque in merito al deputatore consorzio. Nella lettera si fa cenno ai risultati di una perizia, ordinata dalla Procura e depositata nell'agosto del '90, cui emergerebbero responsabilità civili in ordine a difformità tecniche e vantaggi economici consentiti alle imprese appaltatrici dei lavori. [l. b.]

FERRANIA

Esercitazione protezione civile alla "3M"

Alle 9,40 di ieri è scoppiato un incendio al magazzino prodotti della 3M di Ferrania. Per fortuna si trattava solo di un'esercitazione di protezione civile, alla quale hanno collaborato i vigili del fuoco di Cairo e il comando della polizia municipale. È stato prima spento l'incendio, poi salvato un ferito sul tetto del magazzino. L'esercitazione è servita anche a provare l'efficienza dei mezzi e degli uomini della squadra antincendio. [e. m.]

CARCARE

Salmonellosi, controlli dell'Ufficio di igiene

«Non c'è nessun segnale che ci siano problemi particolari per la salmonellosi. Non bisogna sottovalutare il problema, ma neppure creare allarmismo». All'ufficio d'igiene di Carcare nega che ci siano problemi particolari per la presenza della salmonellosi. Come ogni estate il fenomeno si ripete, ma finora la situazione è rimasta sotto i livelli di guardia anche rispetto agli ultimi anni. [e. m.]

CAIRO M.

Nuove indagini sull'imprenditore Ginocchio

Entro la prossima settimana sarà definita la posizione di Rinaldo Ginocchio, l'imprenditore di Cairo, titolare della Liguria Gas di Cairo, che risulterebbe indiziato per il reato di istigazione alla corruzione. Un altro imprenditore, suo amico, avrebbe offerto dei soldi a un brigadiere dei carabinieri per convincerlo a assumere un atteggiamento persecutorio nei confronti di Ginocchio. Di qui la denuncia. [e. m.]

Il Consorzio autotrasportatori Val Bormida potrebbe emigrare in Piemonte

Il presidente del Cav: «Lascio Cairo»

Pensiero rivendica i parcheggi alla Mazzucca

CAIRO M. «Se l'operazione nuovo parcheggio alla Mazzucca non andrà in porto entro breve tempo, considerando che siamo accampati nell'area Oltre Bormida, il consorzio autotrasportatori Val Bormida abbandonerà Cairo e il Savonese per la difficoltà di trovare adatte a svolgere l'attività di movimentazione merci, accettando proposte alternative fatte al Cav negli ultimi tempi. Franco Pensiero, presidente del Cav e della Cairese, starebbe per abbandonare la Val Bormida».

Spiega: «Ci sono 70 posti di lavoro diretti, una cinquantina di ditte di trasporto e un indotto di 30 persone in pericolo. A ciò si aggiunge un giro d'affari di alcuni miliardi l'anno. Vogliamo entrare in possesso dell'area parcheggio della Mazzucca. Sono passati due anni e



Il presidente del Cav della Cairese Franco Pensiero

mezzo dal varo del progetto». La notizia che la magistratura ha riaperto l'inchiesta sui materiali della discarica autorizzata su cui si sta realizzando il nuovo parcheggio per il Cav, ha destato preoccupazione.

Conclude Pensiero: «C'è una dichiarazione della Provincia del luglio 1992, che nell'area vi sono residui di solventi aromatici di cokeria a bassa concentrazione, considerati rifiuti speciali, tossici nocivi. Il comune di Cairo, grazie all'impegno personale del sindaco Piero Castagneto, ha approvato deliberata, passata dal Coreco, che sanziona la legittimità della convenzione con cui è stata ceduta l'area, in cambio di quella Oltre Bormida. Per questo aspettiamo altri accertamenti su una situazione che permetterebbe al Cav di lavorare meglio a Cairo di risolvere molti problemi». Pensiero appare deciso. Starebbe meditando anche di abbandonare la Cairese e diventare dirigente di una società pallone elastico. [e. m.]

Proteste a Bragno

Ponte pericolante chiusa la strada di Moncavaglione

CAIRO M. Il transito sulla strada di Monte Cavaglione che collega San Giuseppe con Bragno resterà bloccato fino a quando non potrà provvedere a ricostruire un piccolo ponte al posto di quello in legno, dichiarato pericolante dai vigili del fuoco di Cairo. La strada utilizzata con grande intensità negli ultimi anni, per evitare la strozzatura del semaforo nella Agronova di Bragno, dove il ponte della Provinciale è a volta pericolante e attende di essere ricostruito. La notizia è stata accolta con fastidio in particolare dagli abitanti di Bragno. La strada di Monte Cavaglione è la più usata per raggiungere in pochi minuti la stazione ferroviaria di San Giuseppe. Piccolo ponte non si attende tre anni come finora per quello provinciale Bragno-Ferrania. [e. m.]

A rischio 60 posti

Incontro in Comune per le fornaci di Angelo Vaccari

CAIRO M. Si è svolto ieri mattina un incontro in Comune tra sindaci, amministratori comunali e proprietari delle fornaci Ligure Piemontese di Cairo, nella quale la Regione aveva ubicato delle piattaforme per lo smaltimento di rifiuti tossici nocivi. In realtà l'amministratore delegato della Ligure Piemontese laterizi, Angelo Vaccari, da un anno attende l'autorizzazione per costruire nuovi impianti e potenziare l'attività della fornace. L'incontro ancora una volta è stato interlocutorio. Si sarebbero posti di lavoro a rischio, se la autorizzazione comunali e comunali i nuovi impianti saranno in tempi brevi. Si di verificare adesso quale atteggiamento assumerà in merito la giunta comunale, che ieri sembrava comunque più possibilista sul progetto di ampliamento. [e. m.]

Indagini dei carabinieri

Falsi ispettori hanno truffato molti pensionati

CAIRO M. Professionisti, commercianti, pensionati. Non viene risparmiato da piccole storie di truffa che anche in Val Bormida sembrano aver trovato terreno fertile. Decine i casi di falsi ispettori Sip, Enel e, ultimi anche della Rai, nel cui mirino sono finiti, in particolare, ignari anziani. La tecnica usata è sempre la stessa, così come uguali sono i metodi usati: sedicenti esattori che per diversi mesi hanno compiuto decine di furti. Mentre il falso controllatore con pretesto intrattiene la evitativa prescelta, il complice fruga i armadi e cassetti. Ora la volta è accaduto pochi giorni fa ad un professionista di Cairo - di distinti signori, i quali presentandosi in veste di ispettori dell'ufficio imposte Roma propongono abbonamenti a riviste della Guardia di Finanza. [l. b.]

BISTAGNO (AL)

STATALE ALESSANDRIA/SAVONA
TEL. 0144 79.121

BAZZANO

IL MOBILE NEL TEMPO

Invitiamo a visitare l'esposizione

Completamente rinnovata

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

FLUXFORM

NOVA SERENISSIMA

AXIL

Belligotti

fantoni

Dema

T7

MARCHETTI

SYVAN

primo

REAVINI

Busnelli

Effetti

ASSISTENZA DI ARREDATORI QUALIFICATI

SERVIZIO CONSEGNE CON ATTENZIONE

Fitto calendario di appuntamenti per la manifestazione dedicata al «tricolore»

Monaco: mondanità è Italianissimo

Incontri e serate fino al 6 giugno: questa mattina sulla Rocca dei Grimaldi suonerà la banda Cremona. Il 2 giugno ricevimento allo Yacht Club, la sera dopo si festeggia il Moro di Venezia

MONACO. Mai come in questi giorni il Principato parla italiano, e lo fa in una cornice di mondanità, divertimento e cultura assicurati da una fitta serie di appuntamenti. Ottimo il via di «italianissimo»: la manifestazione, che è aperta ufficialmente venerdì e durerà sino a domenica 6 giugno, ha già regalato al pubblico proposte ed iniziative che hanno incontrato larghi consensi.

Alla sua seconda edizione Italianissimo è nato per rendere omaggio alla numerosissima comunità italiana che risiede, vive e lavora nel Principato, ed è un appuntamento di grande richiamo anche per le migliaia di turisti che in questi giorni sono a visita a Montecarlo. Fino al 6 giugno i colori italiani fanno da filo conduttore al ricco programma che le autorità monegasche, in collaborazione con gli organismi locali più importanti, hanno messo a punto.

Grande attesa già questa mattina, sulla Rocca dei Grimaldi dove, alle 11, sulla piazza fronte al palazzo reale suonerà la banda Cremona, divisione corazzata del Nord Italia. Fra le tante iniziative questa è stata particolarmente appoggiata dal principe Ranieri che da sempre è sensibile a questo tipo di manifestazioni. Per tutta la giornata poi il ristorante «Il tricolore d'oro», in avenue Princesse Grace, propone degu-



«Italianissimo» è nato per rendere omaggio alla numerosissima comunità italiana che vive e lavora nel Principato, e il pieno appoggio del principe Ranieri

stazioni di pasta ed altre specialità italiane ad un prezzo eccezionale. Monaco è decorata con decine di standards verde, bianco e rosso, le vetrine dei negozi parlano italiano, insomma sembra proprio essere a casa.

Italianissimo è appositamente studiato per abbracciare il pubblico il più vasto possibile. «Questa manifestazione è per due ragioni», spiega Jean Pastorelli, consigliere per l'Economia e le Finanze del governo: «ricambiare la clientela italiana col fedeltà e creare allo stesso

tempo un appuntamento per tutti nel Principato».

Non manca naturalmente quel tocco di classe e di eleganza che Montecarlo riserva ad ogni appuntamento. Così anche Italianissimo diventa occasione per incontri mondani. Ieri sera al Cabaret del Casinò c'è stata una serata dedicata a Tazio Nuvolari a cui hanno partecipato personaggi del mondo dei motori. Il bel mondo italiano si è poi già dato appuntamento mercoledì 3 giugno, alle 18.30 allo Yacht Club, per un ricevimento in occasione della festa nazionale. Giovedì sera



veneziana in onore del Moro di Venezia nella Salle Empire dell'Hôtel de Paris alle 21. Non dovrebbe mancare Paul Cayard. Serata Italia è invece il programma sabato prossimo nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. Il Comitato degli italiani all'estero, promotore dell'iniziativa, renderà onore e decorerà dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

Domenica 6 giugno passeranno i modelli di Ferrari di tutti i tempi. A questo si aggiunge animazione nelle strade di Monaco, promozioni particolari, negozi, mostre

fotografiche e di pittura permanenti e il mercatino delle antichità italiane a Fontvieille. Grande spettacolo pirotecnico poi venerdì sul porto, alle 21.45. Un'ultima notazione per il venerdì sera: al Centro dei congressi, che ha richiamato un pubblico numeroso anche se non c'è stato il tutto esaurito. Prima Luca Barbarossa, poi Rossana Casale ed infine Riccardo Cocciante, molto popolare anche in Francia, si sono esibiti con successo nel loro repertorio.

Mumari

Nel Tigullio gare ed esercitazioni

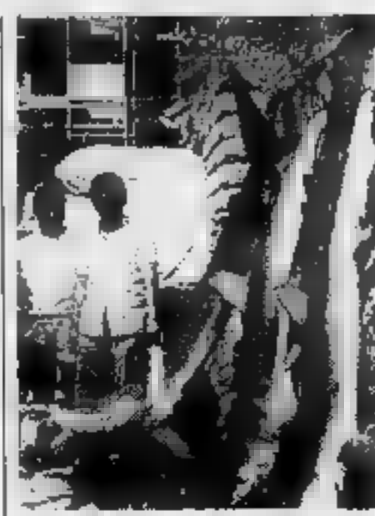
Estate di pesca grossa Scoppia la squalomania

Prove speciali per diventare bagnini
Premi a chi cattura il pesce più grosso

GENOVA. Sarà uno strascico della «squalomania» scoppiata durante l'agosto 1991 nel Tigullio, quando un mostro marino con pinna triangolare affiorante dall'acqua urlò davanti alla spiaggia di S. Margherita una tavola prendisole con su una bagnante. Sta di fatto che la Riviera ligure si è innamorata dell'idea della pesca «grossa», della caccia allo squalo.

Due gli esempi pratici. Il primo. Oggi, sulla spiaggia di Ospedaletti verrà premiato davanti a aspiranti bagnini lo squalo colosso di Marina di Pietrasanta, Cesare Tognetti, anni, che un anno fa catturò uno squalo al largo delle coste toscane, per impedire che i turisti scappassero da questi lidi. Non a caso Tognetti è stato invitato nel Ponente: dal prossimo anno, infatti, la sezione di Sanremo della Società di Salvamento introdurrà nel programma di addestramento per bagnini prove per la caccia allo squalo.

Le esercitazioni prevedono prove che avrebbero sfiorato nello script del film «Lo squalo». Gli aspiranti bagnini, per esempio, dovranno conficcare un arpione in tavole di legno distanti una decina di metri. Ha detto degli organizzatori: «Gli squali sono pesci che seguono le imbarcazioni sottocosta. Se si pensa che tra breve in provincia di Imperia saranno a disposizione seimila posti barca, ci si



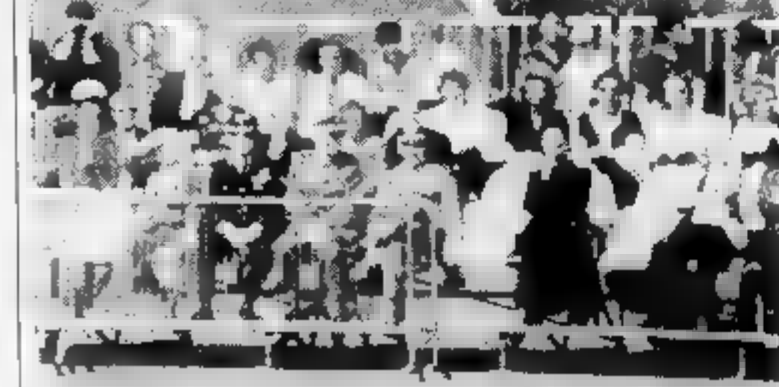
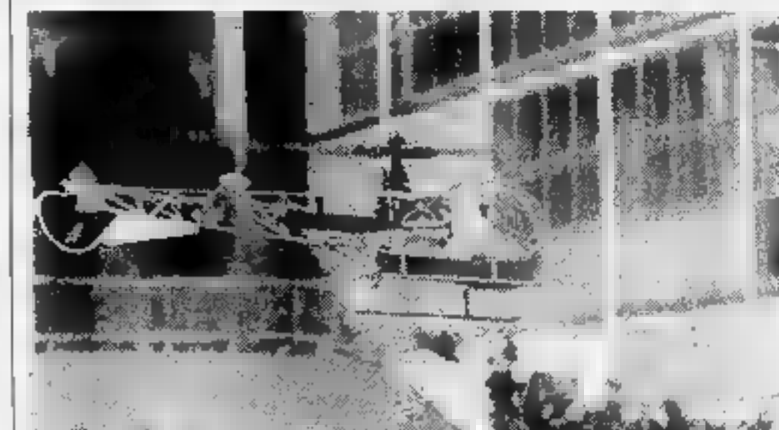
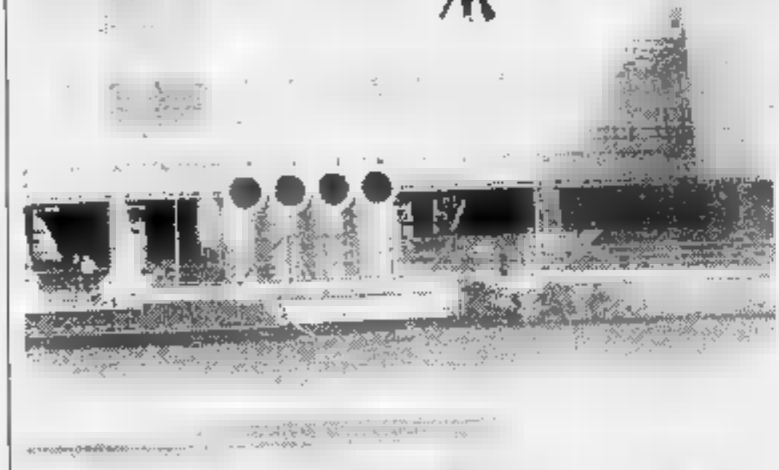
Squali catturati, foto d'epoca

può rendere conto del rischio».

Il secondo esempio nasce nel Tigullio. L'idea è stata lanciata dal Centro Nautico Ligure e Tigullio Yacht Chandler di S. Margherita: 180 giorni di tempo, da martedì prossimo al 30 novembre, per catturare il pesce più grande nel Golfo ligure. La gara si chiama «Big Game Cortes», è aperta a tutti, e si svolge con il metodo della «straina». Il concorrente in barca quando vuole, avvertendo prima gli organizzatori, ai quali dopo la battuta di pesca dovrà consegnare la preda. Ci sono premi e una serata di gala. [f. p.]

I vigili del fuoco genovesi conquistano la folla dell'Expo

Emozioni ed alta acrobazia per ricordare Rinaldo Enrico



Due momenti della manifestazione dei pompieri a Genova

GENOVA. I vigili del fuoco hanno conquistato l'Expo. Centinaia di pompieri genovesi, dal mare, dal cielo e da terra, con una imponente esercitazione, hanno commemorato la figura del maggiore Rinaldo Enrico e del suo equipaggio, periti tragicamente venti anni fa con l'Agusta Bell AB 205 precipitato al largo di Arenzano. Alla cerimonia erano molti i colleghi per ricordarlo. Senza barriere di età. Con il solo piacere di rivedersi e ricordare momenti di profonda amicizia.

L'ing. Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Genova, ha così ricordato l'amico e collega: «Il maggiore Enrico è stato il primo a capire le potenzialità dell'elicottero nel soccorso, e la necessità di operare con altre strutture, soprattutto sanitarie, per un intervento integrato e coordinato. Se ancora oggi l'elicottero dei vigili del fuoco continua ad essere il punto di riferimento del soccorso aereo nella nostra regione, il merito è suo».

Sono state quindi consegnate dall'ispettore generale capo dei vigili del fuoco, ing. Paolo Ancillotti, tre targhe ricordo alle vedove degli scomparsi: Rinaldo Enrico, Elio Magnanico e Ugo Vignolo. Il programma prevedeva anche la consegna del tricolore alla motobarca VF 881 intitolata alla memoria del capo squadra Mario Meloncelli, morto nel crollo della Madrina della cerimonia, la signora Meloncelli.

Quindi, di uno scenario unico nel genere, tra spazi per una manovra aeronavale e terrestre, i vigili del fuoco di Genova hanno dato dimostrazione del loro grado di preparazione e professionalità. Mettenendo in mostra un apparato di mezzi ed attrezzature notevoli e dando prova, come sempre, di capacità e entusiasmo. Un entusiasmo contagioso, trasmesso agli spettatori presenti. Così, mentre scalavano le pareti di Porta Siberia, si lanciavano sul telo rotondo e sul cuscino ad aria. Nel le scale controventate. Facendo stare tutti con il fiato sospeso e la testa per vedere le spettacolari evoluzioni degli aerosoccorritori mentre salivano e scendevano dall'elicottero. Momenti di vera emozione. Capaci di strappare veri applausi. Grazie pompieri genovesi. In questa Italia che funziona, rimane un conforto ed una speranza.

Michela

Servizio Terza Età®

VENDERE CASA E CONTINUARE AD ABITARLA.
UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER GLI ANZIANI

152) ALBISOLA - Ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, soffitta, anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, 2° piano con ascensore e termoautonomo. L. 150 milioni.

162) COGOLETO - A 50 metri dal mare anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione, alloggio con ampia terrazza composta da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. L. 185 milioni.

71) PIETRA LIGURE - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione appartamento vista mare in zona residenziale composta da ingresso, due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, ampia balconata.

189) QUILIANO, centrale. Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, ingresso, cucina, sala, due camere, ripostiglio, bagno, balcone, soffitta. Piano alto con ascensore. L. 165 milioni.

57) GARLEDA, zona campo da golf - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione, villa disposta su due piani con cinque vani, servizi, ampia terrazza e giardino. Buona esposizione. L. 200 milioni.

129) FINALE LIGURE, zona Borgo - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Termoautonomo. L. 166 milioni.

131) VILLA - Anziano vende riservandosi il diritto di abitazione appartamento in bifamiliare con ingresso indipendente giardino composto da cucinino, tinello, due camere, cameretta, doppi servizi, tavernetta. L. 160 milioni.

133) BORGHETTO S.S. - Anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione alloggio a 200 metri dal mare con ingresso, tinello, cucinino, due camere, ripostiglio, balcone, garage. L. 170 milioni.

16) PIETRA LIGURE - A 500 metri dal mare anziani vendono riservandosi il diritto di abitazione villa bifamiliare disposta su due piani con balcone, terrazza, giardino, due cantine e magazzino. L. 435 milioni.

Servizio Terza Età è l'azienda leader in Italia nel settore dei servizi immobiliari agli anziani.

Servizio Terza Età agisce nella consapevolezza della possibilità di coniugare solidarietà sociale con interesse economico formule innovative sulla proprietà della casa.

Servizio Terza Età®

● SAVONA - Tel. (019) 823.493 - Via Astengo, 6

● Milano ● Genova ● Savona ● Pietra Ligure
● Roma ● Firenze ● Bologna ● Trieste

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Intanto la Samp incontra la Roma di Boskov: crisi di coscienza per Mancini

Genoa, una domenica di paura

Oggi trasferta a Bologna contro l'Atalanta: i tifosi bergamaschi saranno tantissimi. Dubbi su Panucci Branco e Skuhravy, chiamati dalle rispettive nazionali, salteranno forse la partita contro il Milan

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sempre mazzate su questo Genoa, come dice Alfredo On-di, «è perseguitato fino al termine del campionato, ed è proprio vero che alla sofferenza i tifosi non c'è mai fine». Le ultime sono queste: Branco e Skuhravy, chiamati dalle loro nazionali, mettono in estrema difficoltà il Grifone.

Branco salterà quasi certamente l'ultima partita contro il Milan, dovendo partecipare con la squadra alla Coppa America. Skuhravy può farcela, con un tour de force impressionante: oggi in campo contro l'Atalanta, poi con la sua squadra contro la Romania nelle qualificazioni per i Mondiali, e precipitoso ritorno per il campo contro il Milan.

Tra partite in 8 giorni, ore e ore in aereo, altra stanchezza: come reagirà il suo ginocchio malandato? E ancora: Christian Panucci (già pronto per il Milan) lamenta dolori alla spalla (scontro con Asprilla nella gara con il Parma) e la presenza è dubbia: deciderà un provino che verrà compiuto stamani.

Se è allo spasimo la lotta del Genoa per non retrocedere, la Sampdoria gioca le ultime carte (oggi con la Roma) nella corsa per la Coppa Uefa. Alegría su Marassi il fantasma di Boskov. Dice Mancini: «Per me rimane un secondo padre, ma dovrò fare di tutto per dargli un dispiacere».

Invasione a Bologna. «Tutti alla partita», è il messaggio che viene dai club genoani. Saranno oltre 5 mila allo stadio di Bologna, 23 i pullman, treno speciale da Brignole (partenza alle 10,30), 500 poliziotti allo stadio, sconto



Tour de force per Skuhravy: tre partite in otto giorni, una con la Nazionale ceca

deciso da Spinelli di 10 mila lire sul costo del biglietto. Le che partiranno stamane a Bologna sono un migliaio.

Ma non scherzano a Bergamo, che ha organizzato il suo pellegrinaggio a Bologna: pullman gratis per tutti gli atlatini, agli abbonati la trasferta costerà appena 10 mila lire. Il clima di questa gara della disperazione è da finale dei campionati del mondo. Un po' di timore per chi segue la squadra: i tifosi dell'Atalanta godono di buona fama.

La roccaforte. C'è una roccaforte genovese nel ponente genovese, che in prevalenza di tifosi sampdoria. È il Genoa Club di

Sestri Ponente intitolato ad un grande ex, Lino Bonilauri. Il soci sono 730, presidente Giuseppe Muratore, 30 anni di attività.

«Un tempo - spiega il vicepresidente Emilio Parodi - eravamo molti di più. Con il vistoso calo della squadra, molti giovani saltati sull'altra parte della barricata. Si sa sono i ragazzi, vogliono tifare per chi vince, e così la crisi del Genoa, insieme ad Sampdoria che vince, hanno dato una pennellata blucerchiata alla fede calcistica. Si siamo sono i tanti, e lo resteremo comunque vada a finire il torneo. I veri genovesi rimasti aggrappati al Grifone, chi voleva andare è an-

dato: non prevediamo altri "tra-dimenti"».

Ma si salverà la squadra? La grande fiducia che serpeggiava a Sestri Ponente si è attenuata con le ultime notizie, davvero pessime, che riguardano gli impegni internazionali degli stranieri con le squadre del loro Paese.

«Senza Branco, faremo con l'ultima giornata contro il Milan? Sperava tanto sui suoi calci piazzati. E Skuhravy in buco? Queste condizioni basterà un Genoa corsaro, capace ha dimostrato impensabili recuperi? Il dubbio assilla gli ambidenti genovani e moltiplica le perfide battute che arrivano dalla sponda opposta. Una è: «Ge-

noa, del B...centenario».

Centantenni minuti di fuoco. Si raccolgono a Sestri Ponente gli umori di tutto l'ambiente genovese, che dalla preoccupazione è passato alla paura. Prosegue Emilio Parodi: «Eppure bisogna farcela. Dobbiamo uscire dall'umiliazione che ci perseguita. Guai a perdere le speranze: in fondo, per ora pur sempre un punto in più delle nostre concorrenti. Tutto dipenderà dal risultato di oggi a Bologna contro l'Atalanta e, io penso, dalla tenuta di Skuhravy. Un punto oggi è un altro con il Milan potrebbero essere sufficienti. Ma non siamo noi soli a comandare il gioco: dobbiamo vedere che faranno



Dilemma per «Bobby» Mancini: oggi a Marassi dovrà dare un dispiacere a Boskov

Fiorentina ed Udinese».

Sul rendimento della squadra, pessimismo acuto: «Maselli ha riportato fiducia in uno spogliatoio che era diventato risoso, anche i contestatori seguono amore. Genoa in questo finale da brivido, forse mai il "villaggio rossoblu" è stato altrettanto unito. Il rimpianto Bruno Giorgi rimane: certamente, con lui rimano in bel'altra posizione. Tuttavia Maselli ha fatto molto, ma centrocampo e difesa sono pieni di buchi; ci si può salvare con un'impennata orgogliosa. E per il prossimo torneo, con Panucci e Fortunato che ne vanno? Abbiamo ne tempo ne voglia pensare al fu-

turo. Davanti a noi ci sono 180 minuti di fuoco. E' necessario superarli: ma è necessario chiudere la partita in questi minuti di fuoco. Guai se dovessimo andare agli spareggi con questa squadra aggressiva, ma maestra del "non gioco"».

Il futuro è nelle mani di molti: gli ultras pronti alla guerra se le andassero male, il vertice stordito, gli investimenti. Attenzione: ripetere gli errori di prima: ancora ci si chiede sia possibile spendere miliardi per Gigi e Stefano Tacconi. Tutti nodi che stanno per venire al pettine.

Guido Coppini

A SAVONA LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT



AUTOLIGURIA.

APPENA NATA, CON 40 ANNI DI ESPERIENZA.

Benvenuti a bordo della nuova Concessionaria Fiat Autoliguria.

Nasce a Savona offrendovi tutta l'esperienza di De Filippi e Reyneri: una Concessionaria

operativa da più di 40 anni.

Autoliguria è pronta a guidarvi nella scelta della nuova gamma catalitica Fiat e dell'usato selezionato e garantito di tutte le marche. Sempre

con la più grande cortesia e competenza. Senza dimenticare le comode e vantaggiose condizioni di pagamento studiate su misura per voi da Sava.

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT AUTOLIGURIA - VIA NIZZA 10/E/D - SAVONA - TEL. 019/264626

Grandi manovre nel mondo dei dilettanti: Cairese vicina all'Aurora, un piano per baby a Finale

Fusioni per rilanciare il calcio ligure

Nel Savonese nasce da due club il Borghetto Calcio

Si diceva che la crisi economica avrebbe risparmiato il mondo dello sport, in primis quello dilettantistico. Vedrete ammonivano molti addetti ai lavori - quante società alzeranno a fine stagione bandiera bianca o, nella migliore delle ipotesi, i sforzi con altri sodalizi. La stagione calcistica è finita (oggi cala il sipario sulla Terza, ultima ad andare in vacanza) quell'atmosfera è bancarotta è verificata. Pur non navigando nell'oro quasi tutti i sodalizi marciano per la propria strada e tra qualche giorno partirà il mercato estivo. E anche se la mappa ligure non subirà forti modifiche qualche novità sull'argomento fusioni è comunque in vista. Una concretizzata addirittura tra pochi ore.

Un solo Borghetto. L'ultima parola sarà data domani, ma è solo una formalità. Vbc Borghetto e Borghetto 84 stanno per cedere il passo al Borghetto Calcio, che unirà sforzi e menti di due società divise da poco (forse troppo) tenendo conto del numero di abitanti (piccolo centro ponentino). Una decisione inevitabile per non affogare nelle due piccole club dovevano fare i conti ogni giorno. Due anni fa Gino Panella, ex presidente del Borghetto, oggi del Borghetto, delle figure carismatiche del sodalizio, ad aprire la strada a queste ipotesi. Molti, la condussero a ciascuno continuò a

A Chiavari sforzi concentrati sui vivai

La Riviera di Levante sembra essente problemi legati alle fusioni o alle questioni economiche. Non è che le società navigano nell'oro, ma ciascuna preferisce il proprio orticello, piuttosto che ingrandire il campo, a rischiare di conseguenza una semina ricca di interrogativi. Ecco quindi che l'unica fusione da molti annunciata, ma al momento ancora in alto mare, potrebbe essere quella di Chiavari fra l'Entella di Eccellenza e il settore giovanile di Antonio Bonino.

Vittorio Chiesa e Bonino hanno qualche spunto pareri; il presidente della prima squadra era anche a vedere sabato il match decisivo fra Entella Calcio e Segeste. E proprio la mancata promozione sul campo di Sandro Roncone, legata al fatto che i biancocelesti non dispongono di un punteggio per sperare in un ripescaggio in Seconda, potrebbe portare ad un riavvicinamento fra le parti. Non è un mistero che

la società presieduta da Alberto Bandini, ma di fatto gestita e controllata dal giovanile di Bonino, puntava senza mezzi termini al esaltò sul campo, per cercare di ripetere le gesta della Sanremo.

Il primo colpo è andato male, la fusione potrebbe accelerare i tempi. Incarichi ben distinti sulla gestione della prima squadra e del settore giovanile: questo sembra l'ostacolo maggiore da superare. Per il resto, nessuna novità: rilievo: Santa Margherita a Sestri Levante tutte le società godono di ottima salute.

Potrebbero sparire un paio di club in Terza categoria, ma il torneo quasi-amatoriale è solito riservare questo tipo di sorprese. Fra l'altro, si registra anche iscrizioni, come quella della Polisportiva Val d'Aveto che, per ambientarsi, sembra intenzionata ad organizzare un torneo estivo di giocatori sotto l'egida della Figg. (d. s.)



Carlo Pizzorno, ds della Cairese

seguire la sua strada. Adesso che tutti sono invece convinti di quella proposta è lo stesso Panella a non più entusiasta: «Sono cambiate molte cose allora con la solita grinta - due anni fa le società, unendo gli sforzi, potevano davvero andare lontano. oggi con il Vbc che ha un settore giovanile ridotto all'osso e tanti giocatori della prima squadra la valigia è meno, non so se questa operazione sia conveniente. Di certo non pongono alcun ostacolo anche se, insieme

scistemelo dire, non sorridono. Nel Ponente, per il resto niente di nuovo. Ad Alasio, la fusione siglata un anno fa dai due sodalizi, ha dato, secondo molti, buoni frutti. La prima squadra ha sfiorato la vittoria nella Prima categoria e tra pochi giorni Sergio Zenari, dopo l'esperienza di Savona, sarà di guida dei tori giovanili.

A Cairo si riflette. E' ancora lontano dalla dirittura d'arrivo tentativo di unire i settori giovanili di Cairese ed Aurora.

Per il momento i responsabili delle due società valhormidesi si sono incontrati un paio di volte, l'accordo è lontano. Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, fa il punto della situazione: «Più volte si è discusso di questo argomento: nulla di concreto è emerso. Certo sarebbe opportuna sia per i costi per il livello tecnico. Si potrebbero infatti far giocare insieme i migliori giovani dei due sodalizi. La Val Bormida ha bisogno di restare unita, ma purtroppo

fatti tutto si complica. In ogni caso nulla di compromesso, tutto può accadere. Finale aspra. Anche a Finale si fanno sempre più insistenti le voci di un accordo tra i vari sodalizi almeno per quanto concerne il settore giovanile. Principali artefici della proposta, lanciata a Pasqua durante il «Goal'93», i presidenti del Finale, Rossi e Salvato. Ma molti (e forse insormontabili) gli ostacoli da superare.

Guglielmo Olivero

Lotta alla sclerosi, oggi un raduno

Savona in bici per beneficenza

SAVONA. Appuntamento con «Bicincittà», questa mattina alle 8,30 a Savona. Organizzata dall'Alsm (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in programma il raduno ciclistico amatoriale che ha lo scopo di reperire fondi destinati in beneficenza.

La manifestazione si svolge anche in altri centri del Paese. La quota di iscrizione è di 10 mila lire. Il raduno degli appassionati del pedale scatterà alle 8,30 da piazza Sisto IV. La carovana attraverserà le principali vie di Savona per arrivare, dopo un percorso di diciassette chilometri, in via alla Rocca.

Da ricordare che la città vincitrice di questa gara sarà anche quella che, in rapporto al numero di abitanti, avrà raccolto più contributi per sostenere l'attività di beneficenza scientifica sulla sclerosi multipla e l'assistenza ai malati. Savona ha dunque buone chances per classificarsi nei primi posti in questa ledevole corsa di generosità.

Ci sono altri appuntamenti per il mondo delle due ruote. Organizzato dal Gs Cich Anselmo, con il patrocinio del Comune di Finale, è in programma la Gran Fondo Cicloturistica. La manifestazione non competitiva che si snoda sulla distanza di 100 chilometri è valida quale prova di campionato regionale della specialità.

Il ritrovo è fissato per le 7 in piazza Vittorio Emanuele II (di fronte al Cinema Ondina). La partenza è fissata per le 8,15.

Per quanto riguarda il percorso i corridori dopo aver attraversato Noli e Savona, si dirigeranno sul Cadibona prima di transitare a Carcare e Millesimo. Successivamente saranno a Montezemolo, Ceva, Massimino, Caragna, Cellazano, Melogno e Gorrà. Da qui si arriverà nuovamente a Finale Ligure. La società prima classificata aggiudicherà il «Trofeo Daniele» a tutti i partecipanti verrà consegnata una maglietta commemorativa.

Alla gara prenderanno parte sodalizi provenienti da altre province. Particolarmente nutrito sarà il gruppo della Conad Pedale Imperiese, leader nel livello regionale, ma anche Genova, attesi i sodalizi, molto agguerriti. Il «Trofeo Daniele» è alla prima edizione e risponde alla richiesta di numerosi appassionati che vorrebbero nel Savonese un maggior numero di corse.

Si corre per la categoria Allievi a Ferrania il trofeo «Pier Luigi Viglietti-Memorial Laoretta». A Loano, organizzato dall'Uci Alessio, è in programma invece il trofeo «Onorina Trivero» per la categoria Giovanissimi. La corsa è valida per il campionato regionale a squadre. (r. p.)

Programmi ambiziosi per l'Ippodromo dei Fiori, in arrivo driver dai nomi altisonanti

Ippica, grande estate per Villanova

L'impianto ingauno cerca la consacrazione definitiva. In pista anche i big Guzzinati e Rossi. Gare di trotto e manifestazioni collaterali per introdurre le «notturne». Il sogno di una corsa Tris. Un richiamo per il turismo



Il driver Guzzinati sarà a Villanova

VILLANOVA D'ALENCA. La sodo gli addetti all'ippodromo dei Fiori. Fra due mesi esatti s'inizieranno le riunioni che mai come quest'anno promettono spettacolo (nel mese di agosto si correrà in media ogni due sere); ma prima, a luglio, sono in programma manifestazioni collaterali legate al mondo dell'ippica, che faranno da ghiotta introduzione alle «notturne».

Sotto il sole rovente si lavora sulla pista e negli altri settori dell'impianto, quello del ristorante, felice novità delle riunioni di primavera che, maltempo a parte, sono state archiviate un bilancio positivo. Ma l'attenzione è tutta puntata sul calendario di appuntamenti per l'estate: il terzo anno di vita dell'impianto villanovese ha tutta l'aria di essere decisivo per il definitivo inserimento nell'élite degli ippodromi italiani.

Pierangelo Perego, amministratore delegato e autentico factotum, non ha dubbi in proposito: «Vedete, essere conside-

rat all'élite per organizzare importanti riunioni non è facile. Ci vuole, in ogni altra attività, un necessario periodo di rodaggio. Che noi abbiamo superato a pieni voti, come d'altronde confermano i risultati ottenuti finora. Ecco perché l'anno terzo dell'Ippodromo dei Fiori sarà decisivo per il suo inserimento ai vertici degli impianti nazionali.

Le calde serate d'agosto rievocano liete sorprese agli eccitati scommettitori e ai semplici appassionati. Guzzinati e Rossi, tanto per citare solo due nomi famosi, hanno assicurato la loro presenza a quella di altri driver, alcuni dei quali provenienti dalla Francia. Questo è testimoniare la validità dell'anello ingauno che molti non consideravano all'élite.

Interviene Perego: «Non diciamo sciocchezze. Ippica aprono la bocca per il semplice gusto di parlare. In realtà gli addetti ai lavori hanno rilasciato giudizi lusinghieri sul nostro ippodromo. E poi, i

tempi realizzati ne sono un'eloquente testimonianza. Purtroppo, inutile nascondere, i denigratori non mancano. E si attaccano a tutto: venuti perfino a dire che i luci dei riflettori recano disturbo a chi abita nell'entroterra».

Ma l'Ippodromo dei Fiori è anche un'occasione per offrire ai turisti un'ulteriore attrazione in una Riviera sempre sonnacchiosa nell'organizzare intrattenimenti ai suoi ospiti. Aggiunge Perego: «Il mondo dell'entroterra ingauno si è sviluppato. Il trotto, poi, soprattutto per i lombardi, ha molti seguaci che sono contenti di poter assistere alle corse anche nelle vacanze».

Ma rimangono molti anche i sogni del cassetto, come quello di una Tris o riunioni incentrate sul galoppo. Questo forse farà parte dei programmi che saranno impostati per il quarto anno dell'ippodromo. In fondo, come sostiene Perego, l'importante è non fretta, per progredire senza strafare. (g. o.)

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Rosso batte Bellanti, Pirero oggi ospita Balocco

L'Astor Ceva di Arrigo Rosso ha vinto nettamente, nell'anticipo della giornata massima torneo di balon, la gara contro la Subalcuneo di Bellanti 11-4 (6-4 al riposo). Oggi è già la quadretta locale Pirero, ancora a secco di punti, cercherà di fare battino pieno contro la Maglianese di Carlo Balocco. (m. no.)

CALCIO

«Memorial Siccardi», finale Savona - Aurora

Saranno Savona e Aurora a contendersi il secondo «Memorial Siccardi» organizzato dalla stessa Aurora Calcio con la collaborazione della Stampa e riservato ai Giovanissimi. L'ultima giornata eliminatoria è stata determinante per l'Aurora che ha battuto la finale battendo il Millesimo per 4-0. Inutile l'affermazione della Cairese sull'Acqui per 2-1. (m. no.)

PESCA

Millesimo il primo «Memorial Franco Nolasco»

Si disputa stamane (inizio ore 9) nel lago di Bormida che attrarrà Millesimo il primo «Memorial Franco Nolasco» di pesca alla trota. La manifestazione organizzata dalla società «Cannisti '88» sarà a scopo benefico, il ricavato sarà dato al Comitato ligure dell'Associazione per la ricerca sul cancro. (m. no.)

PODISMO

Una marcia di sette chilometri Capriolo di Peagna

Si disputerà domenica 6, organizzata dal Gruppo Amici di Peagna, la seconda «marcia panoramica» corsa podistica non competitiva di 7 chilometri. Il ritrovo è fissato per le 18,30 la località Capriolo di Peagna, la partenza sarà data alle 18. (m. no.)

Oggi festa-promozione sul campo del Cosseria

Terza, chiusura trionfale per il Sassello Pontinvrea

Cala oggi il sipario sulla Terza categoria, che nel girone di Savona vede trionfare il Sassello Pontinvrea. La squadra allenata da Gianni Secci nell'ultima giornata è impegnata sul campo del Cosseria. E' una partita che più nulla per la classifica, ma che rappresenta una passerella per il capolista.

Dopo gli ultimi novanta minuti di gioco sul campo della Val Bormida sarà festa grande, con il consueto giro di campo e il lancio delle maglie ai tifosi, i tappi champagne e far saltare negli spogliatoi. Oggi, infatti, due paesi, Sassello e Pontinvrea, vogliono essere presenti al grande evento dell'anno per la Valle dell'Erro. Arriveranno almeno un centinaio di sostenitori, con bandiere e striscioni biancoblu.

Sostiene il presidente Giovanni Tardito: «Siamo felici per questa affermazione che ha lanciato la nostra squadra. Ora pensiamo a gustarci questa promozione in Seconda categoria, ma avremo tutto il tempo per il prossimo programma». Una cosa è certa: dalla prossima stagione agonistica la formazione della Valle dell'Erro, dopo la vittoria di «pellegri-naggio» (quest'anno ha giocato a Dego), avrà a disposizione un proprio impianto. Il Comune di Sassello ha iniziato i lavori, che dovrebbero finire prima dell'inizio della prossima stagione. E le altre? Magliolo, Calice e Don Bosco puntano sui ripescaggi.

Pare che i salesiani, in sede di «punteggi» possano superare le altre, in virtù del settore giovanile che farebbe migliorare sensibilmente la loro graduatoria. Nell'ultimo turno dell'annata il Don Bosco è ospite del Pallare, il Calice riceve il Murialdo e il Magliolo gioca a Pietra col Saba. (r. p.)



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti - lo sapete - sono reali e Cabib è una garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

SAVONA VALLORIA

ATTICO SIGNORILE

Vista mare, mq 160 più mq 200 terrazzo.
Garage e cantina

Tel. 0336 / 24.03.35
Dn 15-17

ECONOMICI

servizi studio dentistico esport e re-tenzional serie e vignettera cerca occupazione presso studio dentistico o presso medico altro genere. Tel. 0183 65.12.06 ore pasti.



SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.608



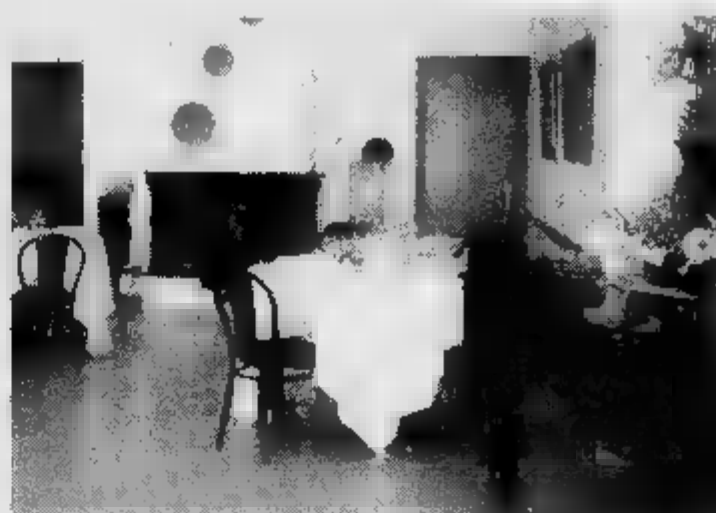
PASTORE

Show room via Belletti, 2 Novara - telefono 0321/471821-473792



RISTORANTE LA CAVALLOTTA

- * AMPIO SALONE - SALETTA PRIVATA PER COLAZIONI DI LAVORO
 - * VASTA SCELTA DI ETICHETTE NAZIONALI E ESTERE
 - * AMPIO PARCO PER RICEVIMENTI DI NOZZE CON BUFFET FREDDO
- CHIUSO LUNEDÌ SERA E MARTEDÌ



NOVARA, via Case Sparse 6, Tel. 0321/399859
Autostrada To-Mi (uscita Agognate)

IDEE PER UN MATRIMONIO

BPN Personal



SPOSI

Con polizza assicurativa gratuita.

Perché il matrimonio sia davvero l'inizio di una nuova vita e non l'inizio delle preoccupazioni finanziarie: personalizza le tue esigenze con PERSONAL SPOSI.

Un finanziamento fino a 20 milioni ad un tasso concorrenziale e trasparente, rimborsabile, con rate costanti, in seconda delle tue necessità in 12, 18, 24, 30, 36, 48 mesi.

Per soddisfare le tue esigenze INCONTRIAMO.

Passa presso uno dei nostri sportelli, per saperne di più e trovare i fogli analitici previsti dalla normativa sulla «trasparenza» e le informazioni dettagliate sui tassi di interesse, su tutte le altre condizioni praticate e sui piani di ammortamento.

Per te che sai scegliere un credito misura dalla tua Banca.



E' il vostro Anniversario?

Ecco dove andare a lasciarla



DIMENSIONE DIAMANTE

Una verità di

d'amore

I personaggi della politica nazionale tirano la volata dei candidati sindaci

Elezioni, adesso è l'ora dei big

E secondo un sondaggio di Puntoradio 96 i novaresi porteranno al ballottaggio Cardinali e Malerba. Ma votando la lista la sinistra andrà a confrontarsi con la Lega Nord. Ancora moltissimi indecisi

La protesta

Il superlavoro dei portalettere

NOVARA. A mano a mano che si avvicina la data delle elezioni aumenta il lavoro dei portalettere. Buona parte della campagna elettorale, infatti, viaggia per posta. Da sempre molti candidati mandano l'invito a votare per loro al domicilio degli elettori. In questi giorni biglietti con la foto dell'aspirante sindaco o consigliere comunale - con slogan e frasi che promettono amministrative corrette e precise - riempiono le cassette delle lettere dei novaresi.

E così ad ogni elezione si registra un pesante aumento della corrispondenza da recapitare. E i portalettere non mancano di protestare per l'escalation del lavoro. Anche questa volta la storia si sta ripetendo: il «comitato portalettere» di Novara ha protestato con un documento firmato da tutto il personale addetto.

«In prossimità della scadenza elettorale comunale Novara - si legge nel documento - i portalettere Novara-ferrovie intendono denunciare alla pubblica opinione l'inefficienza dell'amministrazione delle poste e i rischi di inadeguatezza e inefficienza».

Dicono ancora i portalettere novaresi: «Abbiamo segnalato agli organi competenti un notevole afflusso di traffico postale di tipo elettorale. Abbiamo chiesto di potere usufruire straordinariamente in ore pomeridiane per lo smaltimento di questa corrispondenza».

Ma a quanto pare la risposta dell'amministrazione è negativa e di fronte a tale situazione i portalettere protestano a viva voce.

In un'intervista del direttore provinciale Elefante, un esponente della direzione provinciale novaresi dice che le elezioni si svolgono in tutta Italia e che quindi non si tratta certamente di un problema novaresi. «Le direttive non sono diverse dalle normali e noi rimaniamo che attenerci ad esse. La replica dei portalettere è attesa nelle prossime ore».

NOVARA. Otto giorni e si vota. E a Novara, secondo il sondaggio condotto da Strategica per Puntoradio 96 ci sono ancora elettori su cento che non sanno da che parte girarsi. Le nuove regole per scegliere il sindaco, il possibile ripescaggio della lista Novara '93, le aggregazioni politiche e soprattutto tante facce mai viste possono, almeno in parte, spiegare l'indesiderata.

Per tirare la volata ai candidati sindaci ecco dunque scendere in campo i big della politica nazionale. Una «spallata» che potrebbe anche alimentare la confusione: «Si la p...» - domandano alcuni - o si seguono le direttive delle segreterie - partito?.

Ieri pomeriggio, all'albergo Europa, è arrivato il professor Gianfranco Miglio. Il teorico della Lega Nord è partito dal sistema elettorale per illustrare il quadro politico nazionale attuale e quello futuro in cui i leghisti dovrebbero trovare ampia rappresentanza. «Serata era in programma l'incontro al sociale» - viale Giulio Cesare con Leoluca Orlando e Diego Novelli.

Ma si vota solo a Novara. Oggi alle 10.30 Gianni Rivera è in Trecate al caffè Sassi di piazza Cavour dove presenta i candidati del «Gruppo popolare per la riforma». Alle 21, in piazza Cavour a Stresa, tocca a Umberto Bossi difendere i colori della Lega.

Altra bandiera, altro appuntamento: domani alle 11 a Borsari Novara, il segretario nazionale della Mino Martinazzoli incontra i novaresi. Presenterà il nuovo volto della democrazia cristiana che in questo momento, secondo il sondaggio di Strategica, non avrebbe i numeri per conquistare Palazzo Cabrino.

Ecco infatti i risultati ottenuti intervistando per telefono un campione di novaresi presi a sorte dall'elenco Sip: il 10 per cento di indecisi (un pacchetto di voti che fa gola) fosse costretto ad esprimere la preferenza il più votato sarebbe Antonio Malerba (42,4 per cento) seguito da Nando Cardinali (32,8). Seguirebbe Sergio Meru (11,2 per cento), Vittorio Ferlito (9,6) e Gianni Mancuso (3,7).

Al cinquecento è stato poi chiesto quale lista voteranno. Gli indecisi, anche in questo caso, sono tantissimi: 10 per cento. «Costringendoli a scegliere



Da sinistra Gianfranco Miglio, Leoluca Orlando e Mino Martinazzoli

porteranno al ballottaggio «spacchetto» di Cardinali (Mani Pulite, Rete, Alleanza Democratica, Pds, Rifondazione comunista) con il 27,5 per cento. La Lega Nord con il 28,5 per cento. Le liste che sostengono Ferlito (Dc, Noi cittadini) arriveranno al 18 per cento, un punto in meno rispetto alle for-

ze Malerba (Socialismo novarese e Lista civica). Il fermerebbe il 6,4 per cento.

«Discuteremo questi dati domani nella trasmissione delle 11 "Mattino insieme"» dice Fabrizio Berrini, amministratore di Puntoradio 96. Pochi giorni, poi arriveranno le cifre reali. (c. bo.)

DIARIO ELETTORALE

NOVARA. Nando Cardinali oggi alle 12.30 pranzerà con i cittadini al circolo di Pernate, domani dalle 10 alle 11 sarà al mercato coperto di viale Dante. Pomeriggio in discoteca per Antonio Malerba: alle 15 sarà ospite del circolo artistico Accademici Uniti al Jumbo. Domani alle 13.40 i dipendenti della Ego-Amut. Oggi alle 21 alla Barriera Albertina Socialismo Novarese presenta i candidati per il consiglio del quartiere Centro.

Alle 20.30 in piazza Duomo si terrà «Dipingi la città» mostra artisti emergenti organizzata pds. Domani alle 18, al circolo Giulietti, si parlerà di «La situazione dei servizi sociali» Novara. Organizza la Lista Civica. (b. c.)

Preso dagli agenti, aveva rubato fucile e pistola giocattolo

Arrestato emulo di Rambo dopo la spaccata in armeria

NOVARA. Movimentato arresto, notte fra venerdì e sabato, di un giovane emulo di Rambo che aveva rubato dalla vetrina di un'armeria un fucile e una pistola giocattolo. Protagonista Walter Di Giulio, 22 anni, evidentemente preso dal desiderio di possedere qualche arma, sia pure finta, chissà per farne cosa.

Attorno alle due il Di Giulio dapprima di «spaccare» la vetrina dell'armeria Sacchi viale Giulio Cesare. Ma la saracinesca gli ha impedito di raggiungere gli oggetti che voleva rubare.

Così è andato in centro, fino all'armeria Bertone via Garibaldi a due passi piazza Cavour.

Ha concentrato il suo interesse su una vetrina che si affaccia in via della Vittoria che metteva in bella mostra fra l'altro un fucile e una pistola, armi che avevano attirato l'attenzione dell'aspirante Rambo malgrado si trattasse di giocat-



Walter Di Giulio

toli. Walter Di Giulio, che abita a Novara in via Spreafico e che risulta camionista, ha diviso una sbarra di ferro reggeva un cartello e ha spaccato il vetro dell'esposizione. Attraverso la grata di protezione è riuscito

ad afferrare fucile e pistola, quindi si è allontanato.

Ma non è stato fortunato. La «azione» è stata infatti notata da un paio di guardie giurate che hanno avvertito la polizia.

L'arrivo della «volante» è stato immediato e gli agenti hanno bloccato Di Giulio via dei Caccia. E si deve dare atto agli agenti di avere operato con grande calma. Lo sconosciuto era armato e nel buio della notte quel fucile e quella pistola sembravano armi vere. Sarebbe potuto accadere di tutto ma i poliziotti hanno agito con freddezza disarmando Rambo sedicesimo e portandolo in questura.

Ieri mattina Walter Di Giulio è stato processato per direttissima. Ed è stato condannato per furto aggravato a nove mesi di reclusione e a una multa di 300 mila lire.

Ha ottenuto il beneficio della sospensione condizionale pena. (r. a.)

INCHIESTA A GOZZANO

Carabinieri in municipio



Dopo l'arresto del sindaco e del capo ufficio tecnico, ieri i militari hanno sequestrato negli uffici bobine e documenti relativi a una delibera. A PAGINA 41

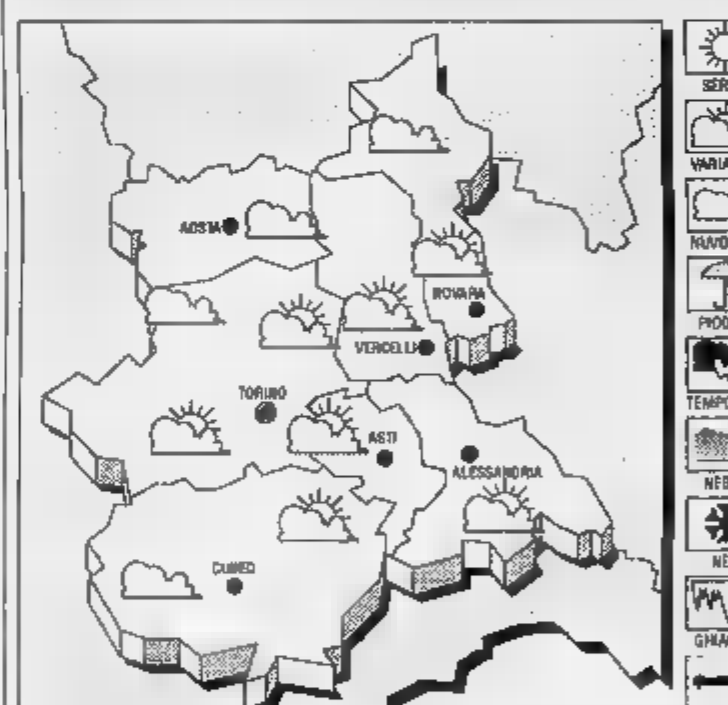
A VERBANIA 300 STUDENTI

Tutti a lezione dai magistrati



Nell'aula magna dell'Istituto Ferrini i 300 studenti hanno posto domande a Corrado Lembo, Francesco Patrone e Salvatore Dovero. A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni ad iniziare dalle zone alpine.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli intorno a Sud.

DEL TEMPO. Condizioni variabili, con addensamenti anche intensi; miglioramento nella serata.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA. Max: 25; min: 19; media: 22

UN ANNO FA. Max: 19; min: 16; media: 17

TEMPERATURE DI IERI A NOVARA. Torino 25; Asti 24; Alessandria 30; Aosta 25; Cuneo 24,4; Verelli 27

Peter Vest

QUALITÀ VERA



Lei A PARTIRE DA 890.000

Lei A PARTIRE DA 490.000

★ LUI & LUI PROMOZIONE PETERVEST

★ LA POSSIBILITÀ DI PIÙ DI 100 MODELLI

★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER IL TUO

★ RIPARTO ESCLUSIVO ABITI DA CERIMONIA UOMO SU MISURA E TAGLIE FORTI

★ ORGANIZZAZIONE COMPLETA PER IL TUO MATRIMONIO CON "MATRIMONIO E DINTORNI"

★ PER I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO ABITI DA CERIMONIA

A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1 TEL. 0321-402593

★ INGRESSO LIBERO

★ AMPIO PARCHEGGIO

★ ORARIO CONTINUATO 9.00/19.30

★ NUOVO REPARTO

Bomboniere

Partecipazioni

HILUX 4x2

gamma di versioni dimensionate sulle esigenze di chi lavora. In più: la sicurezza, una garanzia totale di 3 anni o per 100.000 Km e quella di 6 anni contro la corrosione perforante. L'Hilux Pick Up ha grande superficie di carico, con una portata di oltre 1 tonnellata che lo rende adatto a molteplici esigenze di trasporto leggero; il potente motore 2.4 CV, eccezionalmente elastico, offre prestazioni superiori in ogni circostanza. L'insonorizzazione dell'abitacolo, il servosterzo, i sedili offrono il massimo confort. Hilux 4x2, a prestazioni di qualità costante nel tempo.

SINTONIZZATEVI SUL VOLUME GIUSTO

TOYOTA 3 ANNI DI GARANZIA

TOPCAR NOVARA - Corso Torino 26/38 Tel. 0321 352343 - 626852 Fax 626852 TOYOTA

Funziona nella seconda divisione di medicina generale l'ospedale di giorno

Un day hospital al «Maggiore»

Il professor Angelo Monteverde (25 anni di primariato) parla in termini lusinghieri della nuova struttura che riduce il numero dei ricoveri favorendo una più puntuale assistenza ai malati

NOVARA. Day hospital - l'ospedale di giorno - funziona già al «Maggiore», nella seconda divisione di «Medicina generale», pochi fino ad ora lo sapevano. La struttura è stata infatti poco pubblicizzata perché, trattandosi di una novità in senso assoluto, i responsabili hanno voluto dare alla prima fase di funzionamento un carattere sperimentale. Adesso che ha superato tutti gli esami e che ha dimostrato di funzionare bene, il day hospital diventa ufficialmente un reparto dell'ospedale Maggiore.

Il vantaggio? Innanzi tutto economico. Col day hospital diminuiscono i ricoveri, (che costano dalle 700 mila lire al milione al giorno). I pazienti che possono farlo entrano alle 8,30 e tornano a casa loro al più tardi alle 16. Ma spesso è sufficiente la mattina per fare analisi. Il risparmio è evidente. Non solo: la divisione di seconda medicina grazie al day hospital - che evita un nutrito numero di ricoveri - ha potuto dimezzare i letti col risultato di seguire meglio i pazienti. E c'è anche il vantaggio psicologico per quei malati che possono evitare la permanenza più o meno lunga in ospedale.

Nel day hospital, ci sono sei letti e tre poltrone. Un rapporto che presto verrà ribaltato: i pazienti avranno a disposizione più poltrone e meno letti. Così



Il professor Angelo Monteverde mentre visita una paziente al day hospital.

imponesse il concetto di questo servizio che è un luogo di cura per malati che possono tornare a casa loro, senza la necessità del pernottamento.

La nuova entità ospedaliera funziona già da qualche tempo e il suo vicedirettore, il professor Monteverde primario della seconda divisione di medicina,

ha voluto seguire attentamente la fase d'avvio. «Oggi - dice - il primario - possiamo dire che il funzionamento è soddisfacente. E' quindi arrivato il momento di parlarne compiutamente. Abbiamo messo a disposizione della città una struttura davvero funzionale e non posso che dirne soddisfatto».

Angelo Monteverde, che festeggia quest'anno le sue «nozze d'oro» col primariato - 25 anni al vertice di una divisione sono un gran bel traguardo - parla del day hospital come di un qualcosa strettamente legato alla medicina moderna. «Evitare il più possibile i ricoveri: ecco il nostro traguardo. E nella struttura del day hospital ci sono anche gli ambulatori e medici della mia divisione, tutti bravi e preparati; tutti specialisti. Ambulatori e day hospital funzionano all'unisono con grande vantaggio per i malati».

Al quarto piano del padiglione «C», esistono queste specialità per i ricoverati di giorno: Reumatologia (unico ambulatorio del genere in città), seguito dal dottor Gianni Cadario; Ipertensione e metabolismo (diabete), del quale si occupa il dottor Mauro Campanini; Ambulatorio vascolare con esame doppler curato dai dottori Maurizio Dugnani ed Edgardo Giustini; Epitologia e ecografia, con i dottori Marco Ballarè e Giuseppe Zaccala; Ematologia, con la dottoressa Cristina Bertocelli e Paola Zigrassi; infine Medicina interna ed immunologia, col dottor Giorgio Bordin. Day hospital, concezione moderna della medicina. E presto sorgerà un altro, al San Giuliano, per gli anziani.

Marcello Sanzo

Al Comunale «Smemoranda»

NOVARA. Forse non ci saranno Teo Teccoli-Pericoli e Antonio Albanese alias Epifanio-Alex Drastico, operati da impegni di lavoro, ma altri «big» della musica e dello spettacolo hanno confermato la loro presenza per oggi pomeriggio al Comunale.

Tutto pronto allo stadio di viale Kennedy in occasione del triangolare di calcio organizzato da «Librami» e dalla Uisp, nell'ambito di «Giocarci Novara». In programma tre partite da tempo di 45 minuti l'una, allo scopo di raccogliere fondi da destinare alla protezione civile e ai profughi bosniaci. Come detto, le attese sono tutte per la nazionale «Smemoranda», nella quale giocheranno, tra gli altri, Paolo Rossi, Ligabue, Paolo Belli, Beccalossi, Gennaro Gnocchi e Pongo. Fischeio d'inizio alle 15,30: «Smemoranda» sfiderà il Liceo Scientifico, a seguire «Librami All Stars» (rinforzata da Naselli, Masuro e Volpatti) contro il Liceo e infine Librami-Smemoranda. Biglietto d'ingresso fissato a 10 mila lire. (m. p.)

NOVARESI IERI E OGGI

Lo sprinter del pedale alla corte dello Zar

DOTATO di uno sprint irresistibile, Emilio Goria (1976-1983), è una stella del Velodrome d'Hiver, protagonista di sfide e rievocate con il leggendario antagonista Eros Ruggerone. Siamo in piena Belle Epoque e il campione novarese primeggia non solo a Parigi, ma anche a Zurigo, a Berlino, a San Pietroburgo, dove viene ricevuto a corte dallo zar Nicola II, estasiato dalla potenza del velocista italiano che, vittoria dopo vittoria, impugna il conto in banca.

Quando torna a Novara, si impegna negli studi: il diploma geometra, poi conquista la maturità a Vercelli, facendosi ogni giorno una quarantina di chilometri in bicicletta ed infine si laurea in Farmacia a Torino. Sposa Maria Falcone, giovane timorata e benestante, e apre la farmacia in largo Sempione.

Si tiene allenato pedalando sull'inseparabile Dei e partecipa con gli amici Giuseppe Gabardini e Attilio Ferrandi alla bonifica del campo d'aviazione di Cameri: lavoro di asce e pala per trasformare la brughiera in pista di decollo. Lima bulloni e salda traversine e poi, pioniere dell'aria, vola con il primo biplano: è grande impegnabile emozione.

Nelle giornate calde siede a cavalcioni della sedia, davanti alla farmacia. Insegue forse i ricordi della sua avventura, che rivive all'imbrunire. Barlocchi con gli amici che lo ascoltano in silenzio: «E' Barlocchi? E' la sua seconda

confida la signora Maria, consapevole dell'intraprendenza del consorte che gode di una certa fama di libertino.

racconta di un rientro a casa sul far dell'alba, con le scarpe in mano, per non destare la moglie che il sonno leggero. La signora Maria dorme, spia le caute mosse del ritardatario, finché sussulta e osserva dolcemente: «Ma Emilio, com'è che non hai le mutande?». E quello replica con sorprendente faccia tosta: «Porca miseria... quando si dice la distrazione. Forse le ho dimenticate a Barlocchi».

Emilio Goria esige che i suoi figli primeggino nello sport, ma il primogenito Luigi, ciclista mancato, detestava sforzi e sudore, mentre Andrea detto «Dada», esaudì il desiderio paterno praticando sport poco frequentati ma costosi quali il bob, l'automobilismo, la motonautica. Nella villa di Inolo il signor Emilio potuto però applaudire le primissime prodezze del nipote Giorgio, velista olimpionico, ammirando le regate al lago d'Orta. Qui raccontava ai giovani amici, inferocendosi, le spericolate volate, gonfite a gonfiore, con l'apollineo Eros che non ci stava a perdere. «Era più bello di me, ma io sottobenevo con una certa malizia - l'ho battuto molte volte - solo in bicicletta. Perché qualche bella mademoiselle di Parigi gliel'ho soffiata in volata. E come?».

Romolo Barisonzo

Movimentato episodio subito dopo una riunione preelettorale

Trecate, sindaco e assessore aggrediti da gruppi di teppisti

TRETE. La vigilia delle elezioni a Trecate è stata movimentata da un episodio che probabilmente non ha niente a che vedere con l'ormai imminente consultazione elettorale che ha avuto per protagonista uno dei candidati a sindaco - il primo cittadino uscente Giuseppe Magnaghi - e l'attuale sindaco Teresio Zanari.

I due amministratori trecatesi sono stati aggrediti la notte scorsa da un gruppo di giovani prelettori che li hanno costretti a rifugiarsi precipitosamente in auto. Qualcuno degli aggressori è anche salito sul cofano della macchina nella quale c'erano sindaco e assessore e qualche altro ha preso a calci la carrozzeria.

Alla fine la macchina - condotta dall'assessore Zanari - è riuscita a farsi largo fra gli aggressori e ad allontanarsi. Immediata la denuncia ai carabinieri che nel giro di pochi minuti hanno individuato e denunciato a piede libero gli aggressori.



Il sindaco Giuseppe Magnaghi

Il fatto è accaduto attorno a mezzanotte. Giuseppe Magnaghi e Teresio Zanari avevano appena concluso una riunione preelettorale nell'oratorio di San Marino. Stavano dirigendo verso l'auto dell'assessore quando, in via dei Cattaneo, un

gruppo di giovani ha apostrofato in maniera offensiva il sindaco.

Dapprima Magnaghi - anche consigliere dell'assessore - ha fatto finta di nulla. Gli epiteti però aumentati e certo punto Giuseppe Magnaghi ha risposto per le rime.

E' stato come il segnale dell'aggressione. In un attimo mezza dozzina di giovanastri si è stretta attorno al sindaco rivolgendogli minacce e offese sempre più pesanti. Teresio Zanari ha cercato di mettere pace, di allontanare i giovani - questi si sono rivoltati anche contro di lui. Gli state spinte i pugni; è volato qualche calcio e sindaco e assessore sono stati costretti a rifugiarsi precipitosamente dentro l'auto di Zanari che gli aggressori hanno preso a calci.

Poi la corsa nella caserma dei carabinieri e la denuncia alla quale è seguita l'immediata denuncia a piede libero di tre giovani pregiudicati per oltraggio a pubblico ufficiale e violenza privata. (m. s.)

Allarmante intervento di Correnti alla proiezione del film «Per non dimenticare»

«Stragi, ecco le città nel mirino»

Il deputato, membro del comitato di controllo sui servizi segreti: «Rischiamo di diventare una Jugoslavia» Tra gli interpreti della pellicola i novaresi Malandrino e Veronica: «Un'esperienza super-coINVOLGENTE»

NOVARA. «Siamo impegnati in una battaglia che non è finita. Mai. Non so se la bomba di Bologna era destabilizzante e quella di Firenze stabilizzante ma ogni volta che il Paese cerca di prendere vie nuove succede qualcosa. E queste bombe hanno un percorso geografico preciso: Palermo, Roma, Firenze, per un soffio è andata bene alla Melpensa. E ora? Credo che i prossimi obiettivi siano Milano, Reggio Calabria o Catanzaro. Queste sono le sedi della Dia». Parole forti, di allarme, pronunciate l'altra sera dal deputato novarese Gianni Correnti, membro del comitato di controllo sui servizi di sicurezza.

L'occasione: la presentazione al Centro sociale San Rocco del film «Per non dimenticare». Massimo Martelli: una ricostruzione degli ultimi 40 minuti alla stazione di Bologna quel 2 agosto dell'80, quando morirono senza perché persone e 200 rimasero ferite. Un «viaggio», interpretato gratuitamente da molti attori (tra cui Malandrino e Veronica presenti

I FAMILIARI

«E' l'ora della verità»

«Io c'ero. E ogni anno, il 2 agosto, torno a Bologna. Per non dimenticare». Roberto Castaldi, vicepresidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di tredici anni fa, è intervenuto al Centro sociale San Rocco. Parole dure, anche le sue: «E' drammatico vedere oggi che si ripropongono certi fatti. A Firenze sono morti altri innocenti. Una cosa è certa: i servizi segreti sono coinvolti. E' certo che persone dello Stato hanno fatto sì che la verità non venisse a galla. Quando dicevamo che lo stragismo è finito ci prendevano per pazzi. Oggi Milano e Bologna sono allertate, per possibili attentati. E si rischia di nuovo di morire in strada, perché il 6 ottobre riprenderà il processo per la strage ma l'associazione senza soldi per pagare gli avvocati. Il film «Per non dimenticare» sarà portato in tutta Italia e dappertutto si raccoglieranno fondi per sostenere la battaglia legale. (c. bo.)

alla proiezione) alla ricerca della verità e di quegli istanti di vita quotidiana andati in frantumi quel giorno d'estate. Tredici di silenzio rotti da altri, troppi, pianti.

I servizi segreti? Correnti tuona ancora: «Non li controlla nessuno. Perché per legge rispondono al Presidente del

Consiglio e teoricamente a un comitato di controllo al quale dicono niente. Io sono in quel comitato da mesi e sono riuscito ad avere informazioni. Se voglio sapere qualcosa su Contrada devo leggerlo sul giornale. E' tempo di fare un salto di qualità, alzare il tiro. Ma in questo momento non ci

sono gli strumenti per farlo. Non dico che i servizi daviati. Dico che la regia complessiva non può essere soltanto della criminalità organizzata. Occorre uno sforzo formidabile. Mancano istituzioni vere, la crisi economica è arrivata ancora a punto più basso. Se aggiungiamo il terrorismo rischiamo di trasformare il nostro Paese in una Jugoslavia».

La proiezione dell'altra sera, organizzata dall'Arcinova, è stata seguita da un centinaio di persone, moltissimi giovani. Il film è stato proiettato sul muro, come a casa.

I gestori delle sale hanno chiesto di essere pagati - ha detto Paolo Veronica - non s'è fatto niente. «Per non dimenticare» è stato girato al cento per cento gratis e con un coinvolgimento, da parte di tutti, superemozionale. Ci sembrava doveroso farlo, per i familiari delle vittime che devono ancora pagarsi gli avvocati per arrivare a conoscere la verità».

Carlo Bologna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Inverio, la Provincia e la circoscrizione

Nel servizio sulle elezioni comunali di Inverio emerge preoccupazione per la visibilità del nostro paese legata alla realizzazione della circoscrizione, opera fondamentale per evitare il grande traffico, soprattutto nei giorni festivi.

Al riguardo mi sembra giusto e doveroso fare alcune precisazioni. L'amministrazione comunale è sempre stata favorevole, sia a quest'opera che all'apertura dello svincolo di Ghevio, con una chiara posizione sempre emersa nelle riunioni e gli altri enti interessati.

Attenzione e disponibilità ulteriormente dimostrata dal verbale della riunione svoltasi presso la direzione Anas il 18.5.1992, in cui sono stati definiti gli interventi necessari per il collegamento con il costruendo tronco autostradale e che ha visto oltre alla Provincia, alla Regione, alla Società autostrade ed all'Anas la presenza di un unico sindaco, quello di Inverio, il dottor Oio-

li. La Società autostrade, lettera del gennaio 1990, ha comunicato gli interventi che ritiene di poter realizzare, e tra queste viene confermata proprio la circoscrizione di Inverio, proposta dalla Provincia e dal comune di Inverio, con un costo presunto di 1,2 miliardi. La Provincia ha dato il proprio benestare definitivo il 31.3.93, considerando indispensabile tale opera anche in considerazione della stretta esistente nell'abitato, pericolosa e motivo di considerevole rallentamento al traffico.

Ritenendo tale opera importante anche per il collegamento con il lago d'Orta, la stessa Provincia ha già inserito nel proprio bilancio pluriennale, per il 1993, il completamento dell'allargamento dell'Inverio-Bolzano Novarese, con stanziamento di 240 milioni. Il progetto esecutivo, dopo i benestare relativi, deve ottenere l'approvazione dell'Anas. Siamo per alla fase finale. Evitiamo dunque le polemiche ed impegniamoci tutti affinché Inverio e i cittadini possano vivere con più tranquillità.

Paolo Bassetti
consigliere provinciale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Borgomanero: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona T.: (0323) 848.558 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 405.000 - 558.000 - 556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.500
Ornavasso: 51.9 (0163) 418.617
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 867.456
Lesa: (0322) 78.597

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 865.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Fanchiotti, via Costa 1, tel. 81.23 82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti); mentre dalle 12,30 alle 15,15 a battenti

chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000. Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti.

Borgo Vercelli: Gallarate, via Zanotti 11, tel. 90.282

Oleggio: Castellino: Bonazzi, via V. Ven-

to, tel. 0323/81.463

Borgomanero: Rocco, corso Cavour

26, tel. 0322/81.463

Baveno: Ghiringhelli, via V. Emanuele II

29, tel. 99.72.95

Belgirate: Capone, via Mazzini 63, tel.

445

Verbania (Intra): Luchi, p. Ranzoni 39,

tel. 0323/40.13.41

Cannobio: Catalucci, via D. Ucelli,

tel. 0324/24.22

Domodossola: Bogani, p. Cavour 7, tel.

0324/24.22

Pieve Vergonte: Giusti, dr. G. Cio-

letti, 13 tel.

Fabrizio, via Protasio 1, tel.

0324/69.178

Oleggio: Pesenti, bg. Mol-

ni, 40 tel. 0323/81.260

Omegna: Detomasi, tel.

0323/61.270

Ghemma: Cassina, Novara 49, tel.

0163/84.02.43

STATO CIVILE

VARALLO POMBIA

NATI. Annachiella Dall'Art; Irma Tognoli; Christian Belussi; Nicolò De Giorgi; Rosalia Falcetta. MORTI. Pietro Bertinotti; Bianca Boggio; Aurelia Zolanella; Pasquale Banson; Ines Bonissoni; Ernesta Melone; Argentina Longhi; Enrico Sacco; Mario Boggio; Guerrino Freguglia; Antonio Campagna; Domenico Parachini; Bice Confalonieri; Primo Marconato; Teresa Agazzoni; Giovanna Inglinoli.

NOVI. Giovanni Torra; Donatella; Paolo; Angelo Inlo

Buson Antonella; Moscardi; Paolo

Proietti; Alessandra Ghirrotto; Il-

lano benetti e Marco Messine;

Sandro Ferro e Andrea Chiodi;

Giovanni Fiori e Tiziana Sanli.

SI SPOSERANNO. Gabriella Pas-

inato e Maria Coppola; Sandro Pi-

stocchini e Simona Parachini; Italo

Bianchi e Anna Todaro; Angelo Pi-

raa e Annunziata Stabile; Antonio

Manno e Piera Angela De Paoli;

Sandro Zerbinati e Enrica Mel-

chionni; Valerio Giacomo Patti e

Maria Rita Cicci; Giovanni Tosato

e Antonella Zanatta; Salvatore Vel-

e e Antonella Pierantoni; Roberto

D'Amazio e Lidia Vaccaro; Agosti-

monio Montemazzio; Canni-

straro; Alessandro Gallo e Cinzia

Montini.

GLI APPUNTAMENTI

E' nato il Club «Amici»

Si chiama «Club amici del cuore» e riunisce cardiopatici, per promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla malattia, in collaborazione con medici e specialisti del centro. Veruno. Per iscrizioni e informazioni sui prossimi incontri del gruppo, si può telefonare al numero 475963 di No-

Commercio, rapporti con l'estero

La Camera di commercio di Novara organizza due seminari di aggiornamento sui rapporti internazionali. Martedì 1° giugno avrà luogo il primo incontro in cui parlerà di contratti con agenti e concessionari all'estero. Il secondo appuntamento è in programma per martedì 22 giugno e verterà sul tema «Iva comunitaria dal 1993».

Entrambi i seminari si tengono

al mattino dalle 9 alle 12 nella

sede di Baveno, a Villa Fedora,

strada statale per il Sempione

4, e al pomeriggio a Novara,

nella sede centrale della Camera di Commercio, in via De- gli Avogadro 4, dalle 15 alle 18.

Corsi ore, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per conseguire il diploma di scuola media inferiore. Le lezioni sono aperte a tutti, lavoratori, casalinghe, militari, pensionati, extracomunitari, durano otto mesi e sono gratuite. Chi lavora può usufruire di permessi retribuiti. Le iscrizioni si ricevono nelle sedi sindacali Cgil, Cisl e Uil e nelle segreterie delle scuole «Piero Fornara», di via Premuda, «Ossola», di via Juvarena a Novara, «Verga» di piazza San Carlo ad Arona, «Ungaretti» di via Ceretti 17 a Domodossola, «Rossignoli» di Borgomanero, nelle scuole medie di Galliate, in via della Repubblica, a di Omegna, in via De Amicis 7. E' necessario presentare certificazione e per chi non ha compiuto 23 anni, anche il certificato dell'ultimo titolo di studio conseguito. Per informazioni rivolgersi alla Camera del Lavoro in via Mameli a Novara.

In Municipio ■ Gozzano dopo l'arresto del sindaco e del capo ufficio tecnico

Sequestrati bobine e documenti

Ieri i carabinieri hanno raccolto materiale relativo alla delibera di perizia suppletiva dei lavori sulla salita della basilica. I retroscena dell'inchiesta: c'era omertà. Attesi nuovi colpi di scena

GOZZANO. Nuova «visita» del carabinieri, ieri, al Comune di Gozzano, dove venerdì sono stati arrestati il sindaco e il capo dell'ufficio tecnico. Questa volta, i militari, su ordine del sostituto procuratore Enrico Ciardi, hanno sequestrato le bobine di registrazione e la documentazione relativa alla delibera di perizia suppletiva dei lavori di viabilità sulla salita della basilica di San Giuliano. Perizia che riguarderebbe opere già eseguite.

La burocrazia che si è abbattuta su Palazzo Ferrarini-Ardicini era nell'aria da tempo. Molti si aspettavano gli arresti, ma i più non ci credevano. Si parlava dei guai dei socialisti, in crisi qui come dovunque. Ma, questa volta, nel pasticcio anche i dc. E in Comune si rischia precipitare nel. Per ora, il sindaco è sostituito dall'assessore Leonardo.

I commenti della gente sono però tutti per la vicenda giudiziaria, in corso da mesi, e culminata alle 13.15 di venerdì. L'arrivo dei carabinieri in Comune. Il sindaco Aldo Ruga si trovava nell'ufficio tecnico con il geometra Giuseppe Cannazza. Li hanno invitati a seguirli in caserma, dove è stato letto loro il provvedimento di custodia cautelativa. Sono emerso dal gip Isabella Diani su richiesta del sostituto procuratore Ciardi.

Non deve essere stato facile il compito del magistrato: degli inquirenti in genere, se si lamentano di essersi trovati di fronte a una sorta di omertà collettiva: «un muro di reticenze, di p... dell'autorità costituita, degna di qualche altra regione d'Italia», hanno spiegato.

Nel provvedimento di arresto del sindaco e del tecnico appaiono espressioni severe. Al di là della formulazione dei presunti reati - tentata concussione per il sindaco Cannazza, concussione vera e propria per il solo tecnico - si leggono frasi come: «inquietante analogia del modus operandi, episodi che si susseguono cioè secondo un supposto copione ben definita. Ma c'è di più: «sistematica gestione della cosa pubblica come «propria». Cannazza avrebbe preteso, e ottenuto, un milione per il permesso di costruzione di un capannone industriale crollato a neve. Per gli inquirenti, il «dell'ufficio tecnico non ha desistito nemmeno quando sapeva dell'inchiesta a carico». «tutte le dichiarazioni, sempre, di accuse. Non di condanne, che restano da verificare».

La «permanenza nelle cariche pubbliche», avrebbe alla fine costituito per il magistrato un motivo in più per spiegare la misura cautelativa.

Il sindaco Ruga gode in paese di larga popolarità. Non pochi sono i sostenitori. La curiosità generale è ora per i nomi delle altre persone coinvolte nella complessa vicenda. Almeno una mezza dozzina sarebbero gli «avvisi» o «sindagati»



Vie affollate ieri a Gozzano per il mercato settimanale. A fianco, il sindaco Aldo Ruga, in carcere a Novara

per supposti reati minori: un impresario, un ex assessore, alcuni professionisti. Sono in vista nuovi colpi di scena.

Francesco Allegre



Il Comune rischia la crisi

Chiesta dai repubblicani la nomina del nuovo esecutivo

GOZZANO. «E' una brutta storia, se è vero ciò che ho letto sui giornali», commenta amaramente il vice-sindaco Elio Leonardini, socialista in rotta con la segreteria della... che, proprio nella seduta consiliare del 24 scorso, aveva abbandonato la coalizione di maggioranza guidata dal sindaco Aldo Ruga, arrestato in municipio e tradotto nel carcere di Novara assieme al capo dell'ufficio tecnico, Giuseppe Cannazza.

Anche il suo principale accusatore, l'ex socialista Salvatore Sorrentino, si dichiara dispiaciuto: «La solidarietà umana verso il sindaco l'avevo già manifestata quando ne richiesi le dimissioni. Allora si trattava di un avviso di garanzia. Ora pare che sia di fronte a qualcosa di veramente grave. Malgrado i continui accertamenti di carabinieri e guardia di finanza negli uffici del Comune, non pensavo però che si arrivasse all'arresto».

La prima mossa che potrebbe chiarire la contrastata situazione politica-amministrativa di Gozzano l'hanno fatta i repubblicani che «chiedono l'azzeramento della situazione attuale, aggravata dal disimpegno e dalle fratture all'interno del psi, le dimissioni del sindaco e della giunta e la nomina del nuovo esecutivo». Infatti il segretario del pri, Aldo Ferrari, ha richiesto un immediato incontro, le delegazioni della

comunale è stato l'argomento che - si può ben dire - ha tenuto banco ieri, fra le bancarelle dell'affollato mercato settimanale di via Dante e piazza Matteotti. Ma i giudizi, erano generalmente, misurati e prudenti. La capo-gruppo dc Tiziana Bonomi: «E' notizia che mi sconvolge, ma sulla quale non sono in grado di esprimere giudizi. Ignoro le motivazioni precise dell'arresto: comunque mi auguro che il sindaco Ruga non sia condannato».

Il «caso» di una giovane di Borgomanero finisce in tv, martedì a «I fatti vostri»

«Ragazze, non uccidetevi per amore»

Samantha Noris, che fu salvata da un tentativo di suicidio dopo essersi lasciata dal suo ragazzo, racconterà alle coetanee di tutta Italia la drammatica esperienza alla trasmissione di Fabrizio Frizzi

Storia di amore e di furti. Da una parte una passione disperata, fino al tentativo di suicidio. Dall'altra, l'ostinato convincimento che ci sia qualcosa di diabolico. Una bella vicenda di amore giovanile, che s'intreccia con antiche credenze magiche d'altre terre. Il tutto andrà in onda martedì, su Raidue, nella trasmissione televisiva «I fatti vostri» di Fabrizio Frizzi. Protagonista-narratrice è questa storia a metà tra rosa e i «fatti vostri» di stregoneria, è una bella ragazza di Borgomanero: Samantha Noris, vent'anni, originaria del Bergamasco, abitante a Borgomanero in viale Kennedy. E' la mamma e due sorelline di 7 e 11 anni. Nonostante il nome da fotomontaggio, Samantha è una giovane moderna: il mattino fa la colf, nel pomeriggio la commessa.

Lui è un ragazzo di 22 anni, figlio di immigrati calabresi, ma nato e residente a Gattico, dove collabora con il padre come pulitore di metalli. Tra genitore e figlio, esisterebbe un



Samantha Noris la giovane e bella ragazza di Borgomanero che ha tentato di suicidarsi per amore sarà ospite martedì alla trasmissione televisiva di Raidue «I fatti vostri» di Fabrizio Frizzi

profondo dissidio generazionale. Un conflitto che si sarebbe via via accresciuto quando il giovane conosce Samantha a una festa dei socialisti al Tre Stelle di Briga Novarese. E' un figlio di Briga Novarese. E' un figlio di Briga Novarese.

Quali persecuzioni? «Famigliari e parenti di lui ci tormentavano in mille modi. Ci furo-no anche le vacanze in Calabria, conclusa malamente un ritorno-fuga in treno dei fidanzati. Ma il racconto dettagliato lo farà in tv Samantha, che possiede doti dialettiche non comuni. I particolari sono troppi. E' tutto un susseguirsi di litigi e riconciliazioni. Nella famiglia di lui si fa strada il grande sospetto: Samantha strega, ha fatto una fattura al giovane. La vicenda si snoda tra il dramma e il comico, Samantha di farsi accompagnare a Valenza da una maga, che sentenza: «Macché fattura, voi due vi sposterete e avrete un figlio che vi darà tanti fastidi. I due vanno ad abitare in un appartamento a Borgomanero, ma rompono di nuovo. E, a questo punto, si sfiora la tragedia. Una brutta domenica, Samantha tenta il suicidio ingerendo un cocktail di pastiglie varie. Viene salvata in ospedale. Martedì, in televisione, spiegherà alle coetanee tutti i fatti propri non vale la pena di arrivare a tanto. A vent'anni. Quando l'avvenire sorride».

IN BREVE

NOVARA

Per le vie della città in bici con i bersaglieri

Fine settimana con l'Associazione Bersaglieri. Alle 9 prenderà il via l'ottava edizione della «Pedalata Cremisa», la cicloturistica che lega il suo nome ai «colori sociali» dell'arma. Partenza a arrivo in viale Turati, il percorso è di chilometri. Le mila lire necessarie per iscriversi saranno devolute all'Associazione Italiana Sclerosi Multiple di Novara. Importante l'apporto organizzativo fornito dal «Velo Club Rondò Novara». La «colonna» della manifestazione sarà garantita dalla fanfara della Brigata Corazzata Centauro.

Sull'autostrada si comincia l'asfaltatura

Lavori di asfaltatura in corso lungo l'Autostrada A26 fra i caselli di Ghevio e Carpiugnino. Quanto al proseguimento dei lavori nei tratti in cui sono stati sospesi, il Capo di gabinetto del Ministero Lavori pubblici ha reso noto che le opere sono state approvate e che saranno affidate alla Società Autostrade.

CASTELLETO

Trovate tombe romane, archeologi al lavoro

Resti di sepolture d'epoca romana sono venuti alla luce in località Bosco del Monte corso di lavori di sbancamento. La zona è stata delimitata mentre il locale Gruppo Archeologico è atteso di un intervento della Sovrintendenza torinese.

LOTTERIE

I numeri estratti del lotto

I risultati del lotto svizzero questa settimana sono i seguenti: 1 - 3 - 10 - 11 - 40 - 41. Numero complementare: 5. Joker: 10

Vasta operazione dei carabinieri in provincia

Lesà, arrestata coppia che spacciava eroina

LESÀ. Sei arresti eseguiti dai carabinieri nel quadro di un'operazione coordinata in tutta la provincia. I primi due a Lesà: Luisa Caterina Gibelli, 24 anni, nata ad Arona ma residente a Lesà, e Cosimo Damiano Riondino, 26 anni, anch'egli di Lesà. Durante una perquisizione nel loro appartamento, i militari del nucleo radiomobili scoprivano un piccolo centro per lo spaccio di droga.

Recuperati 85 grammi di eroina tipo «Brown Sugar», materiale per confezione dosi e una bilancia elettronica di precisione. La coppia, seguita da tempo e sospettata di spacciare droga, non potuta negare l'evidenza dei fatti e i carabinieri hanno provveduto al loro arresto.

Un altro fermo a Galliate: in manette una casalinga tossicodipendente di anni, Marzia Torno. Colpita da un ordine di domiciliari, è invece

uscita di casa, ma è stata presa una «gazzella».

A Cerano, i carabinieri hanno arrestato zingara, Slavica Petrovic, 20 anni, per furto con scippo. Aveva rubato oggetti d'oro e libretti bancari per un valore di diversi milioni dall'abitazione di Antonio Reda. Oltre al suo arresto stati denunciati due zingari minorenni che l'avevano aiutata nel colpo. La refettiva è stata restituita al legittimo proprietario. Infine, a Vairallo Pombia, sono state arrestate due lucciole nere. I carabinieri, ormai da qualche mese, stanno satacciando il parco del Ticino per scoraggiare il fenomeno della prostituzione: in manette due uruguaiane, Oliva Sosa Yeci, 30 anni, residente a Castelletto Ticino, e Enriqueta Rodriguez, 39 anni. Erano entrambe colpite da decreto di espulsione, emesso dalla prefettura di Novara. [m. p.]

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali

CEDESI attività negozio edicola con tab. 13 a 14 tel. 0322/913.24 dopo le ore 20.

CEDESI prezzo interessanti bar gelateria pasticceria. Zona turistica. Lavoro annuale. Tel. 0322 989.882.

3 Lavoro offerte

PRESTIGIOSA attività commerciale di agenzia di selezione personale ambrosiana di anni 25/35, dinamica, bella presenza, con esperienza quinquennale. Inviare curriculum a PK 509 - 10100 Torino.

AFERMATA società di servizi cerca per ufficio Omega o Borgomanero persona ambiziosa, dinamica, autonoma, millenaria. Offra affidamento, fisso mensile, previdenza integrativa. Per appuntamento tel. 0322/945.946 - 942.110.

5 Immobiliare vendite

OMEGA centro storico, vista lago privato vende a privato appartamento libero 2 camere soggiorno cucina bagno 2 ampi balconi più box auto. Tel. 011 567.0745.

VENDESI RISTORANTE PIZZERIA

con camere e giardino zona Dossola. Scrivere a Fermo Posta C.I. n° 87640828 28037 Domodossola.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 55/87 RG
Promossa da Sezioni Autonoma Credito Fondiario BNL con avv. Fuhrmann contro Cooperativa Agricola Piano di Masera, il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19/02/93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili della Cooperativa Agricola Piano di Masera:
1) In Comune di Masera - terreni per mq. 15.960 con sovstrati fabbricati ad uso centro zootecnico indicati in catalogo terreni al FG 3, mapp. 163, 166, 116, 169, 107, 108, 164, 115, 180, 211, 195, 210, 208, 243, 166, 167, 209.
2) In Comune di Masera - terreno distinto in catasto al FG 3, mapp. 119.
3) In Comune di Masera - terreno distinto in catasto al FG 3, mapp. 134.
4) In Comune di Masera - terreno indicato in CT al FG 3, mapp. 134.
Si avverte che sugli immobili gravano mutui fondiari al sensi del T.U. 16 luglio 1990, n. 846, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7, pertanto l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva (gg. 30 dalla vendita), dovrà pagare all'istituto mutuante, in forza dell'art. 55 del citato T.U., quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, sempreché non preferisca accollarli, in conto prezzi di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo all'istituto immobiliare aggiudicatario.
In tal caso, in ottemperanza all'art. 61 del predetto T.U., egli dovrà: a) pagare all'istituto mutuante, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva, le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nonché dichiarare di voler profittare del mutuo stesso; b) depositare in Cancelleria, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, detratte da essa la cauzione (se prestata in denaro), l'importo del versamento effettuato all'istituto mutuante nonché l'ammontare del residuo capitale accollato.
E' stata fissata per l'incanto del 16 giugno 1993 ore 12,00 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alla seguente:
1) Prezzo base: L. 1.167.776.000; L. 1.776.000; L. 1.776.000; L. 1.776.000; L. 1.776.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 15.000.000 per lotto 1); L. 500.000 per lotto 2) e 4); L. 200.000 per lotto 3).
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 5% del prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato al Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata precedentemente n. 3.
5) Prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 12 maggio 1993.

IL COLLABORATORE IL CANCELLIERA Lucia Falva

Importante società commerciale operante nel settore edile

CERCA GIOVANE

con buona preparazione scolastica per corrispondente funzionario entrata a scuola merci, controllo magazzino e aggiornamento ordini ai fornitori. La residenza è il Verbanio-Cusio.

Tel. 0322/945.946

ALT problemi Finanziari

OFFRIAMO:

TRASPARENZA E SERVIZI (LEGGE 154 del 17/2/92)
Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti
MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA
MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

Finanziamenti ridotti per tutti senza limiti

MUTUI E MUTUI AGEVOLATI CASA

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

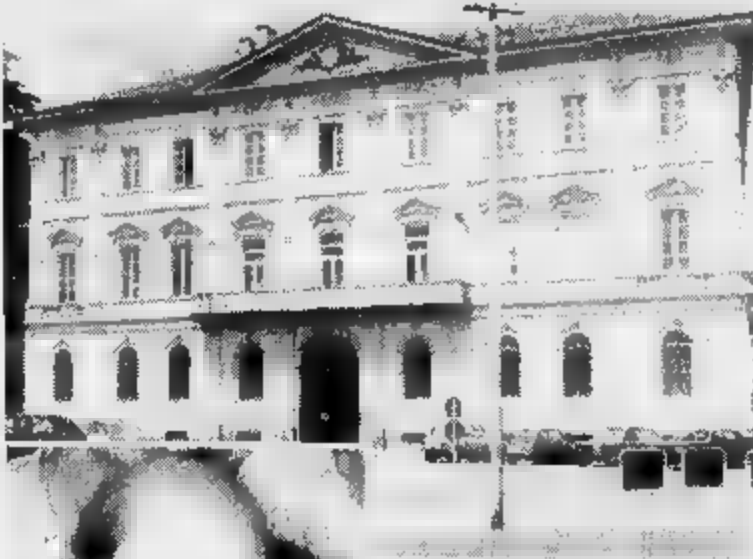
CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO

C'è polemica per gli scioperi a Domodossola

Il Comune contrattacca «Colpa del sindacato»

DOMODOSSOLA. L'Amministrazione comunale è passata al contrattacco dopo la raffica di scioperi proclamati dai sindacati che paralizzarono i servizi municipali dal 7 al 12 giugno. In una conferenza stampa che si è tenuta venerdì sera il municipio il sindaco Valentino Ghisoli e l'assessore al personale Sergio Lucchini (ex direttore della Sisma, chiamato a far parte della nuova giunta proprio per la sua esperienza manageriale), hanno fornito la loro versione sulla situazione dei dipendenti del Comune, con cifre e comparazioni con altri centri della provincia. Ma soprattutto hanno respinto l'accusa dei sindacati di «evitato un confronto costruttivo per il miglioramento dei servizi» e di «limitati a una revisione solo formale della pianta organica».

«Le cose stanno in modo diverso», detto subito Valentino Ghisoli - «è vero che non c'è mai stato un confronto di merito sull'organizzazione dei servizi ma non certo per colpa nostra. In meno di due mesi la nuova amministrazione è compiuta, sulla base degli impegni programmatici assunti, una ricognizione sulla situazione dei servizi municipali con l'assessore Lucchini ha elaborato una prima bozza di pianta organica sulla base delle necessità riscontrate. Abbiamo chiarito ai sindacati, che sono stati i primi ad esserne informati, che si trattava solo di uno studio che avrebbe dovuto essere oggetto di confronto. Abbiamo chiesto un incontro all'inizio della scorsa settimana, ma non si è potuto fare per precedenti impegni dei responsabili sindacali. Quando ci siamo riuniti attorno a un tavolo, ci siamo trovati di fronte una prima dichiarazione di sciopero. Aveva-



Il sindaco di Domodossola Valentino Ghisoli respinge le accuse del sindacato

mo proposto in quella sede un calendario di incontri per un approfondito, settore per settore, della macchina amministrativa del Comune. Domodossola, con poco più di ventimila abitanti, ha undici addetti all'anagrafe contro i cinque di Borgomanero, che ha la stessa popolazione, e i cinque di Arona e Omegna che hanno più di quindicimila abitanti. A Do-

mo ci sono 23 vigili urbani contro i 18 di Borgomanero, i 10 di Omegna, gli 11 di Arona. Ma il divario più stridente riguarda le mense: a Borgomanero due che confezionano circa 350 pasti, a Domodossola ci sono nove per i pasti. Lucchini ha citato la Sisma di Villa dove un solo addetto alle cucine, due aiuti, ore, prepara ogni giorno 350 pasti.

«Sono confronti», ha detto l'assessore - che consentono di affermare che la situazione del personale Domodossola rientra tranquillamente nella media provinciale e per alcuni servizi migliore rispetto a centri di pari dimensioni».

Adriano Velli

Movimentata cattura dopo il «colpo» in un negozio di ferramenta

Rubano, inseguiti e arrestati

Sono tre giovani tossicodipendenti di Crevola, Domo e Trontano. Con i proventi del furto volevano procurarsi la droga. Denunciato dai carabinieri anche il presunto ricettatore

DOMODOSSOLA. Tre tossicodipendenti, che avevano rubato in un negozio di ferramenta per procurarsi droga, sono stati arrestati dai carabinieri di Domodossola dopo un movimentato inseguimento in auto alla periferia della città. Sono finiti in carcere Antonio Stelitano, 31 anni, residente a Crevoladossola; Angelo Iacopino, 39, Domo e Carlo De Gregori, 36, di Trontano, tutti già noti alle forze dell'ordine per reati connessi all'uso di stupefacenti.

Giovedì scorso, durante la pausa di mezzogiorno, sarebbero penetrati nell'officina meccanica di Claudio Zanola in San Francesco d'Assisi e avrebbero rubato tre motoseghe e altri attrezzi per un valore di parecchi milioni. L'allarme era stato dato quasi subito e i carabinieri avevano istituito numerosi posti di blocco alla periferia della città. In uno di questi, fra Domo e Beura, è incappata una «Hyundai» che alla vista dei militari ha invertito la marcia ed è scappata a tutto gas. I carabinieri si sono lanciati all'inseguimento, l'auto in fuga è incollata nella boscaglia di Cosasca. I ladri sono riusciti a dileguarsi dopo aver abbandonato la refurtiva. Ma sono stati riconosciuti e sono stati arrestati. I tre avrebbero ammesso di aver compiuto il furto, spinti dalla necessità di procurarsi droga. I carabinieri hanno denunciato alla magistratura per ricettazione e spaccio di droga Giuseppe Sgarbetta, 31 anni, di Domo. Secondo gli inquirenti, sarebbe stato disposto ad acquistare merce rubata in cambio di stupefacenti. In sua è stata trovata una telecamera di provenienza sospetta. (a. v.)



I tre giovani arrestati dai carabinieri di Domo: da sinistra, Antonio Stelitano, Carlo de Gregori e Angelo Iacopino

VOGOGNA

Dopo l'assoluzione

La magistratura ricorre contro l'ex sindaco

VOGOGNA. Il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco ha presentato ricorso alla procura generale in ordine all'assoluzione in tribunale dell'ex sindaco di Vogogna, Gian Piero Francina, dall'accusa di essere l'ideatore delle lettere minatorie pervenute nel novembre 1991 a cinque persone che giorni dopo avrebbero dovuto testimoniare contro lui sulle presunte offese arrecate all'ex primo cittadino che alle elezioni si presentava in lista concorrente. Il magistrato ha anche appellato l'assoluzione di Francina dal reato di bancarotta per quanto si è sottratto dai beni fallimentari di computer del valore di 5 milioni. (a. c.)

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Corsa in montagna, oggi i «big» si sfidano per il tricolore

I migliori specialisti della corsa in montagna saranno in gara oggi a Domodossola, dove si corre la prima prova del campionato italiano, valida anche per «combinata», maschile e femminile, delle categorie juniores e seniores. Il ritrovo è fissato per le 8 in largo Madonna della Neve. Tra le 9 e le 10,15 le partenze della gara.

VIGNONE

Il mondo si radunano a Vignone

Si svolgerà domenica 6 giugno a Vignone il 30° raduno internazionale dei Buratti, cioè di quanti, nel mondo, portano questo cognome. Oltre ai numerosi Buratti residenti in Italia, già annunciati arrivi da Francia, Svizzera e Germania. Nel programma della giornata figurano escursioni nella zona, un ringresco al Parco Donati e il pranzo ufficiale. Per informazioni tel. 0323-551016 o 550445.

Floristi dilettanti in gara per le rose più belle

Giunta alla sesta edizione, si conclude oggi la «mostra della rosa», inserita tra le iniziative del «Maggio culturale» la rassegna di pittura, artigianato e prodotti nostrani. Appassionati e floricoltori dilettanti questa mattina dovranno consegnare le rose al centro ricreativo, dove una giuria valuterà i migliori esemplari dei vari colori e dei mazzi. Requisito indispensabile: i gambi devono avere un'altezza superiore ai 35 centimetri.

EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA AGEVOLATA

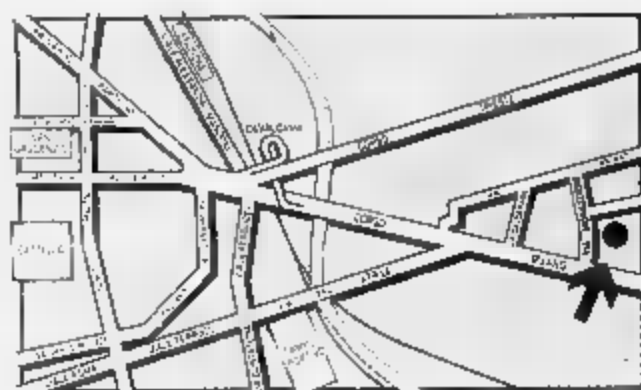


NOVARA
VIA MORAZZONE

A Novara, in adiacenza al futuro Parco del Terdoppio, in un'area ottimamente collegata a tutti i servizi, sta sorgendo una realizzazione edilizia di prestigio e qualità, la **RESIDENZA IL PARCO**.

Una elegante palazzina di quattro piani con negozi al piano terra, costruita in tradizionale con facciate in blocchetti tipo mattone paramano a vista.

Gli appartamenti, accuratamente rifiniti, sono dotati di portoncino di sicurezza, citofono, ampi terrazzi, serramenti in legno con doppi vetri e riscaldamento autonomo (a metano con caldaie in armadietti esterni).



La consegna è prevista nell'Autunno 1994.

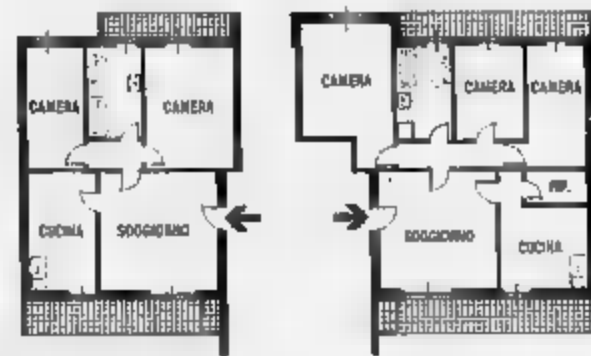
A partire da L. 128.000.000
con 60 milioni di mutuo agevolato
(Legge 457/78) a tassi di interesse con
rate pari ad un affitto



Non perdetevi questa occasione estremamente favorevole: potrete acquistare un appartamento di qualità a condizioni di prezzo assolutamente vantaggiose e con un lungo periodo di tempo per versare la minima restante parte in contanti.

Gli appartamenti sono composti di:

- soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, terrazzi, cantina;
- soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, terrazzi, cantina;
- Box auto.



PROMOTORE

EDILIZIA

IMPRESA CONCESSIONARIA

IL FARO

PROMOZIONALE PER L'EDILIZIA

IMPRESA EDILIZIA

IMPRESA EDILE

Geom. MAZZERI NATALE

NOVARA

Per informazioni e prenotazioni:

STUDIO TECNICO Geom. CABIALE

Via Magistrini, 17 - 28100 Novara

Tel. 0321 / 46 66 87

Incontro fra 300 studenti del Verbano Cusio Ossola e i magistrati

Una mattina con i giudici

Un'insolita lezione nell'aula magna dell'Istituto Ferrini di Verbania. Molte le domande dei ragazzi. Hanno risposto Corrado Lembo, Francesco Patrone e Salvatore Dovere

VERBANIA. «La scuola deve diventare formativa nel senso più ampio del termine, in grado di creare giovani coscienti e responsabili, ed è in tale che abbiamo voluto proporre questa iniziativa». Sono le parole con cui il provveditore agli studi Novara Piero Cataldo delinea lo scopo dell'incontro che durante l'intera mattinata ieri ha visto il confronto nell'aula magna dell'Istituto Ferrini oltre 300 alunni provenienti dalle classi quinte medie superiori dell'intero Verbano Cusio Ossola ed alcuni magistrati. E presenti Corrado Lembo, già sostituto procuratore della Repubblica al Tribunale di Verbania ed ora membro della Direzione nazionale antimafia, e gli attuali sostituti procuratori Francesco Patrone e Salvatore Dovere. Per qualche ora hanno lasciato i loro uffici e inchieste in corso e hanno accettato di sviluppare gli studenti temi di attualità e di sottoporli al fuoco delle loro domande. Tangentopoli, la lotta alla mafia, la strategia del terrore sono stati spunti quasi d'obbligo per le relazioni e gli interventi. Proprio in ricordo dei magistrati caduti e delle vittime della strage di Firenze, il provveditore ha chiesto un minuto di raccoglimento, seguito da un lungo applauso dei presenti. L'esigenza di superare l'attuale crisi di legalità è stata



Gli studenti nell'aula magna durante l'incontro. I ragazzi appartengono agli istituti superiori del Verbano Cusio Ossola. (FOTO DI SORDI)

al centro della relazione svolta dal giudice Lembo. «I recenti gravissimi fatti impongono una riflessione sulla crisi dei valori su cui la legge si fonda», sostiene il magistrato. Aggiunge: «Occorre recuperare il senso della partecipazione allo Stato della legalità riferita ad un sistema di valori ideali che trovano espressione nella nostra costituzione sui quali si

fonda la società civile». Il giudice Patrone si sofferma sulla legislazione in materia di stupefacenti; il collega Dovere sul rapporto tra cittadino e Stato e sulla organizzazione dello stato. L'uditorio è attento e in-

avventate, conservare atteggiamenti obiettivi e basarsi solo sui dati di fatto. Oltre tre di dibattito passano quasi senza accorgersi. All'uscita i giovani si intrecciano i primi commenti. «Una mattinata di scuola più produttiva di altre, che ci aiuta a capire meglio ciò che accade nel nostro Paese».

Sergio

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: - GALLI Franco, accomandatario della s.a.s. «G.L. DI GALLI FRANCO & C.»

Si rende noto

che il giorno 23/05/1993, alle ore 12,30 avanti il G.D. dell'Inesitato fallimento, Dr. M. Riccobono si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO A: - In Comune Baveno località Feriolo

1 - La piena proprietà per quota di 1/2 e la nuda proprietà per l'altra quota 1/2 (quest'ultima gravata da usufrutto in favore di Alberini Luciana ved. Galli) delle seguenti Immobiliari censite nel N.C.E.U. di Baveno, Pt. 628: Fg. 2 mapp. 56/1, via Gavaggi, P. 1-2, Cat. A/3, m. 2°, vani 8,5 R.C. 577; Fg. 2 mapp. 56/4, via Gavaggi, P. 1-2, Cat. A/3, m. 2°, vani 8,5 R.C. 577.

Trattasi di un ampio vano garage piano terreno con ingresso carrai dalla Gavaggi (mapp. 56/1) e di due unità immobiliari (mapp. 56/4: alloggio di mq. 130 adibito ad abitazione della usufruttaria e altro alloggio di mq. 45) entrambe situate al primo piano (e non al 1° e 2° piano come indicato nei certificati di partita. Si avvisa che per quanto riguarda gli immobili di cui al precedente LOTTO A-punto 1, lo stesso giorno 23/05/93 ore 12,30 il G.E. della esecuzione immobiliare n. 21/87 R.E. promossa ai confronti di Alberini Luciana ved. Galli procederà alla vendita all'asta della quota 1/2 usufrutto pari 1/2 gravante sulle unità immobiliari sopra descritte.

2 - La piena proprietà unità immobiliare su lato a giorno, disposta in piani e censita nel N.C.E.U. a Fg. 2, mapp. 56/3 e 57, A/3, vani 5,5 ed 1. In fatto trattasi di tre vani e corridoio d'accesso centrale piano terreno circa mq. 105 già utilizzati ufficio e di tre vani al superiore piano primo circa mq. 60 e di altrettanti al piano secondo, esattamente sovrastanti e d'identica superficie, destinati a divenire unità abitative autonome dopo la realizzazione dei due accessi dalle scale comuni. Il fatto opere sono solo parzialmente eseguite ed incomplete per cui i predetti vani al P. 1° e 2° si presentano inabitabili e con accesso provvisorio studio.

LOTTO B: - La piena proprietà per quota di 1/2 e la nuda proprietà per l'altra quota 1/2 (quest'ultima gravata da usufrutto in favore di Luciana ved. Galli) di terreno in Comune Baveno, località Feriolo, censito in N.C.T. Comune Baveno, al Fg. 2, mapp. 20, di are 51,60. Non edificabile.

NOTA BENE: L'aggiudicatario lotto subentrerà in tutti gli obblighi nascenti dalla costituzione di servizi di metanodotto (non ancora trascritto presso la Conservatoria del II. di Verbania) stipulato in data 20/07/1990 Curatore in favore della s.p.a., con sede legale in Milano, Corso Venezia n° 1. L'allegato atto costituzione di servizi datato 20/07/1990 costituisce parte essenziale e integrante del presente estratto ordinanza di vendita.

LOTTO D: - La piena proprietà per quota 2/3 e la nuda proprietà per quota di 1/3 seguente terreno censito in N.C.T. Verbania Pt. provv. 7028 (ex Pt. 5230):

Fg. 65, mapp. 457, mq. 300, bc cl. 2 R.D. 270, R.A. 90.
Fg. 65, mapp. 458, mq. 260, bc cl. 2 R.D. 234, R.A. 78.
Fg. 65, mapp. 459, mq. 165, bc cl. 2 R.D. 148, R.A. 49.
Fg. 65, mapp. 460, mq. 320, bc cl. 2 R.D. 288, R.A. 96.
Fg. 65, mapp. 461, mq. 310, bc cl. 2 R.D. 279, R.A. 93.
Fg. 65, mapp. 462, mq. 490, bc cl. 2 R.D. 441, R.A. 147.

In complesso mapp. per mq. 1845,00 - Non edificabile. Datto terreno attualmente locato soc. «I.C.E. E.T. s.r.l.» corrente Gravelona Toce (usufruttaria per 1/3 per acquisto usufrutto in data 3/09/1991 a rogito Notaio Gasparini) con contratto di locazione commerciale in data 18/12/1988 registrato il 05/01/1987.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) - Gli immobili posti all'incanto in lotti ai seguenti prezzi base: prezzo base lotto B lire 324.000.000. - prezzo base lotto B lire 35.600.000. - prezzo base lotto D lire 41.000.000.
2) - La domanda partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 15.000. Il giorno 22/06/1993 ore 13,00, allegando pari 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania di importo non superiore ai 20.000.000 ciascuno.
3) - Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 3.000.000 per il lotto A; a lire 1.000.000 per il lotto B; a lire 1.000.000 per il lotto D.
4) - Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro giorni 60 dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania di importo non superiore a lire 10.000.000 ciascuno.
5) - Tutte le spese relative alla vendita compresa imposte e tasse, escluse l'invim, sono a carico degli aggiudicatari.

Atti relativi vendita consultabili presso la Cancelleria. Maggiori informazioni presso il Curatore, Dott.ssa Elisa Rappoldi studio in Verbania C.so Marnelli 47. Verbania, 06/05/1993

IL COLLABORATORE Paolo Troisi

A SANTINO



Vigili del fuoco salvano capriolo

Un capriolo pochi mesi era caduto ieri mattina nelle acque laghetto Santino, sulle alture di Verbania. Lo hanno salvato i vigili del fuoco, che l'hanno subito chiamato «Bambi». Portato in caserma e nutrito, la bestiola è presto ripresa. Verso mezzogiorno, «Bambi» è stato portato nei boschi di Rovogro, alle porte del parco naturale della Valgrande e rimesso in libertà dai suoi salvatori, i vigili Gian Maria, Renzo e Massimo (nella foto).

In tribunale a Verbania il processo a carico di un barman di Domodossola

Tentata estorsione, assolto

Controdenuncia per il boliviano che lo accusava

VERBANIA. Assolto formula piena dall'accusa di tentata estorsione Domenico Stelitano, detto «Mimmo», 35 anni, nativo di Roccaforte del Greco e residente anni a Domodossola, dove è proprietario dello «Steel Bar» di via Galletti. La sentenza è accolta dagli applausi di una dozzina di amici, che erano rimasti in aula per attendere la lettura.

La vicenda che ha portato in giudizio il barman domese risale all'estate scorsa. Il 31 luglio '92, a Domodossola, davanti all'Albergo Sempione, Oliver Hostada, scultore boliviano residente a Carrara, aveva colpito a pugni la Laura Cerdra, con l'aveva avuto una vivace discussione motivo di due ragazze. L'auto aveva riportato ammaccature ad una portiera.

A questo punto, stando all'Hostada, lo Stelitano, senza che nessuno gli lo avesse chie-

sto, sarebbe intervenuto a far da mediatore, chiedendo al boliviano di versare 200 mila lire quale riparazione del danno e rinnovando poi, accompagnata da oscuri minacce, la richiesta.

Vantandosi di essere a capo di una grossa organizzazione criminale, Stelitano avrebbe addirittura ventilato la possibilità di attentati a danno famigliari dello scultore che, titolari a Sarzana una concessionaria automobilistica, già ne avevano patito assai grave pochi mesi prima.

Scattata l'inchiesta sull'episodio e sembrando quantomeno strano che lo Stelitano fosse al corrente ed al punto tale poter esprimere delle minacce. Procura decideva per il rinvio a giudizio.

In udienza però posizioni sono mutate radicalmente, sia con le deposizioni dei testi della difesa convocati dall'avvocato

Giuseppe Festa, che col confronto diretto tra l'imputato e l'Hostada.

Quest'ultimo si è ostinato, contro ogni logica, e smentito anche dalle testimonianze, ad affermare di aver mai avuto rapporti di amicizia e neppure di conoscenza, né con lo Stelitano, né con Cervetto.

Un'ostinazione che è apparsa sospetta ai giudici che, accogliendo la tesi dell'imputato, i testi difensori hanno mandato assolto lo Stelitano perché il fatto sussiste.

Il Alfredo Ruocco, sosteneva la colpevolezza, aveva chiesto invece una condanna ad un anno e 4 mesi di carcere.

Dopo la sentenza assolutoria, l'avvocato Festa ha confermato che Domenico Stelitano ufficializzerà l'annunciata denuncia all'Hostada per il reato di calunnia.

Antonio Costantini

TESSIBALDI

d a l . 1 9 3 2

UOMINI, SIETE PRONTI AL PRONTO UOMO?

Tessibaldi lancia la sua linea Pronto Uomo: tutte le taglie, grande scelta di tessuti e colori, nella tradizionale altissima qualità e convenienza di Tessibaldi. Pronto Uomo è la soluzione per chi non spreca volentieri tempo e denaro ma non vuole rinunciare alla qualità e allo stile.

SETA, CASHMERE, TESSUTI PREGIATI, ABITI SU MISURA, PRÊT À PORTER



Via Sallustiana 10 Novara, tel. 623201

Condizionatori sempre migliori per vincere la grande battaglia dell'estate Contro l'afa c'è l'elettronica

Fresco in tutte le stanze con un sistema di canalizzazione che consente una percentuale di umidità pari a quella che si ritrova in montagna. I prezzi e i consigli di un esperto

NOVARA. Arriva il climatizzatore col telecomando, a infrarossi, per vincere l'afa dei mesi estivi. Un condizionatore che regola temperatura ed umidità giusta in ogni stanza della casa, sensibile alle variazioni esterne, che si può comandare a distanza, standosi magari seduti in poltrona. Insomma, un condizionatore intelligente, il sogno di tutti in piena canicola, quando ogni movimento viene a costare moltissimo e si darebbe chissà cosa per non spostarsi, neppure per regolare il termostato.

Il condizionatore elettronico tuttofare è arrivato e sarà il modello più venduto dei prossimi mesi. Tutte le grandi marche di condizionatori hanno arricchito la gamma preesistente con tre tipi di apparecchiature: ad incasso, canalizzabili e multisplit.

Cominciamo dai condizionatori multisplit: «Sono degli apparecchi che consentono di climatizzare tutto l'appartamento», spiega un esperto novarese del settore, Ennio Trezzolani - sono costituiti da un impianto refrigerante di buona potenza a grado di fresco in tutto l'appartamento. Con questi condizionatori si riesce a climatizzare anche 130-140 metri quadrati; praticamente si assicura un ambiente fresco in tutta la casa.

Per chi non può permettersi il multisplit, c'è il condizionatore canalizzabile, che da



I novaresi si stanno attrezzando per vincere la battaglia del grande caldo

un'unica sorgente porta, mediante una serie di piccolissimi tubi, l'aria fresca in tutte le stanze desiderate.

«Oggi è possibile veramente climatizzare l'intero ambiente senza dover ricorrere a più apparecchi, e con un prezzo decisamente contenuto».

Come agiscono i condiziona-

tori d'aria ultimo modello? «Non si limitano a raffreddare l'aria», risponde Trezzolani - «assicurano un'umidità costante. Credo anzi che sia questo il valore che permette di ottenere un clima piacevole; il condizionatore abbassa nettamente il tasso di umidità, responsabile dell'afa del senso

sposatezza, lo porta al 55-60%, che costituisce il livello ottimale. E' la medesima percentuale di umidità che si ritrova al mare o in montagna e che ci offre un senso di benessere».

Umidità e temperatura sono regolabili il telecomando, gli ultimi modelli elettronici le variazioni di temperatura esterna ed adattano la refrigerazione all'umidità alle variazioni di clima.

Quanto costano i modelli più sofisticati? «Ormai i condizionatori hanno raggiunto standard qualitativo medio molto elevato», risponde Trezzolani - «mentre il prezzo è diventato molto accessibile. Si parte, per un buon condizionatore, dai due milioni e mezzo, ha già un apparecchio che assicura il massimo comfort».

I nuovi condizionatori evitano anche gli sbalzi termici: quasi tutti i modelli possono essere regolati sulla temperatura esterna, così da non scendere mai sotto certi livelli ed impedendo che una differenza troppo brusca di temperatura possa far bussare qualche malanno. «Occorre ricordare», avverte Trezzolani - «che il condizionatore dev'essere usato come freezer, con buon senso, evitando temperature troppo basse».

La sensazione di benessere, altrimenti, lascia il posto a fastidiosi raffreddori e colpi d'aria. E allora iniziano i guai. [m. g.]

Un «classico» vincente

La pompa di calore, dal 1932 alleata delle famiglie novaresi

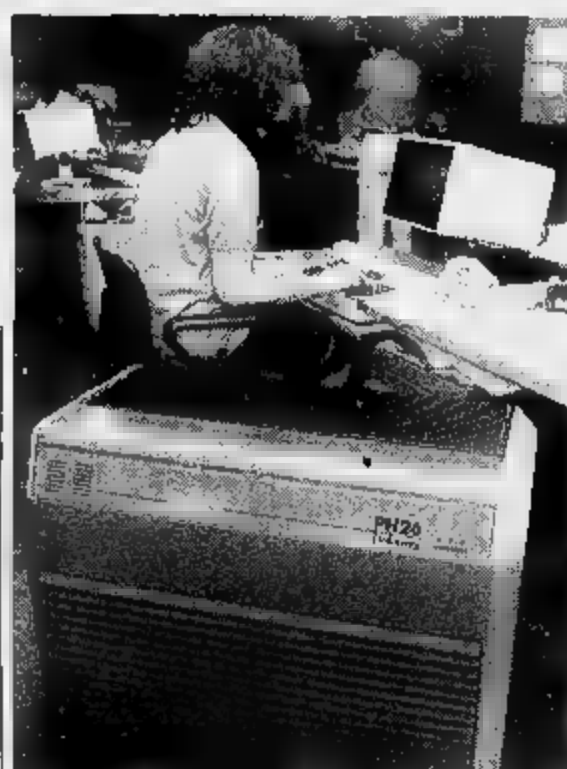
NOVARA. Resiste alle innovazioni tecnologiche, i raggi infrarossi: la «pompa di calore», una macchina la cui concezione teorica non è di recente data. Le sue applicazioni nel settore civile e industriale sono sviluppate però solo negli ultimi anni, da quando è stato possibile abbinare una logica di controllo elettronica d'avanguardia. Per poter comprendere il ciclo di funzionamento della pompa di calore si può prendere come punto di riferimento il frigorifero di casa. Alla parte fredda, per la conservazione delle vivande, si abbina una sezione calda, nella parte retrostante.

Questo perché compie un ciclo che sottrae il calore dal vano di conservazioni delle vivande e lo proietta all'esterno. Così questo tipo di climatizzatore nel periodo invernale propaga calore, combattendo le elevate temperature estive con il raffreddamento dell'aria. «La pompa di calore», osserva Maurizio Genoni, della Dynamis - consente di ottenere rese elevate con un assorbimento elettrico molto bas-

so». Il vantaggio è evidente: lo stesso impianto ha un duplice funzionamento, adatto all'avvicinarsi delle stagioni. «Non sempre il pubblico», dicono alla Dynamis - «accetta un condizionatore che non è l'ultimo modello, il top della serie, ma chi sperimenta la pompa capisce i suoi innegabili vantaggi».

L'apparecchio esiste dal 1932, ha soddisfatto fino a questo momento i bisogni di centinaia di famiglie novaresi. L'unico limite posto è quello della temperatura esterna, che non deve scendere al di sotto dei -20 gradi centigradi. Un rigore invernale che la pompa conosce. Anche il rapporto tra emissione di calore e umidificazione ambientale è buono, crea i fastidiosi fenomeni di caldo secco.

Il costo è pari a quello del condizionatore, aumentato del 15 per cento della presenza di alcuni meccanismi, come la valvola di inversione, e il controllo dello sbrinatorio. L'apparecchio è robusto, più dei normali condizionatori, e resiste agli urti.



Per districarsi tra le novità e i sistemi tradizionali più efficienti è sempre meglio rivolgersi agli esperti del settore. Ogni ambiente ha caratteristiche che possono essere più compatibili con una gamma di prodotti diversi. [m. g.]

«Considerando tutte le caratteristiche, in ogni caso il costo dell'apparecchio», dice il direttore tecnico della Dynamis, Francesco Barberis - «senza dubbio contenuto, viste le prestazioni e grande confort. Il sistema con pompa di calore è in grado di garantire un caldo gustosamente umidificato, adatto alle esigenze di tutti».

Definita «ecologica» per la mancanza di immissioni inquinanti, ha ulteriori pregi agli occhi della famiglia, che si trova a fare i conti con la spesa totale. Il primo, un costo di gestione più basso del 20 per cento rispetto al riscaldamento con gas metano, il che consente ogni anno un abbassamento degli oneri che gravano sulla spesa totale. Sul costo dell'impianto si può chiedere, con la presentazione della documentazione, un rimborso del 30 per cento della spesa. [c. m.]

Condizionatori e pompe di calore

BEAVER

distribuito dalla:
CUENOD ITALIANA s.r.l. NOVARA - Via Gazzurlo, 2 - C.P. 105
Tel. (0321) 34.286/629.601 - (0321) 620.007 - Telex CUENOD I

PUNTI DI VENDITA DI ASSISTENZA
PER NOVARA E PROVINCIA:

MASSARA Adelfio & C. s.a.s.
Via Massara, 11
28100 NOVARA
Tel. (0321) 451854

CAVALLI Mario
Vicolo Alto, 4
28048 VERBANIA PALLANZA (NO)
Tel. (0323) 502533

La ns. Società è in grado di eseguire prelievi ed analisi di emissioni inquinanti da camini, prove e collaudi di rumorosità di macchine ed impianti, bilanciature in loco di giranti di ventilatori

...

Impianti per ecologia ambiente
Ventilatori - condizionamento
Stoccaggio - trasporto meccanico pneumatico
Soffiatori
Macinazione materie plastiche
Depolveratori
Filtri
Insonorizzazione

...

AERTECNICA-CROCI s.r.l.
ENGINEERING DIVISION

Via Ticinese, 8 - Pombia (NO) - Tel. 0321/956498/956970
Telefax: 0321/957259 - Teletex: 218531 AER. CROCI I

DAIKIN condizionatori

fresco d'estate, caldo d'inverno, il clima piacevole della DAIKIN

CONDIZIONATORI
SPLIT e MULTI SYSTEM

silenziosi
minime vibrazioni
bassi consumi
telecomandati

18 modelli per
ogni tipo di ambiente
e installazione



DAIKIN

CHIAMATA
NUMERO VERDE
1678-25019

Distributore unico per l'Italia

SITI

via San Secondo, 11 - 28100 NOVARA - Tel./Fax 0321 - 585282

ESSENTE DI UNO DEI PIÙ GRANDI
CLIMA NITIDITÀ IL DAIKIN

DYNAMIS
Concessionario per
Piemonte, Valle d'Aosta
e provincia di Pavia
Novara
c.so Vercelli 47/47A
tel. (0321) 457643
fax (0321) 450815
Torino
via San Secondo, 11
tel. (011) 5820453
fax (011) 549428

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

SERIE C2

L'eventuale vittoria dei sardi lancerebbe gli azzurri

Il Novara assalta Cento (e fa il tifo per l'Olbia)



Il difensore Schillaci oggi ritorna in campo. Centese

NOVARA. Gli azzurri vanno in Emilia, a Cento, con l'obiettivo di **vincere** ma c'è da credere che aspettino notizie positive anche dalla Sardegna, ovvero da Olbia dove la squadra di Luigino Valongo ospita il Fiorenzuola. E' questo il vero avversario degli azzurri nella disperata corsa alla promozione. Quando mancano solamente 360 minuti alle sentenze definitive, il Fiorenzuola è ancora avanti di due punti, ma la trasferta di oggi in Sardegna potrebbe ridurre il distacco.

Il Novara, dopo il **successo** sull'Aosta è tornato a sperare. La squadra è in salute. **ritrova** la sua condizione e schemi **gioco** che sembrava smarrito, **poi** è imbattuta da tredici turni. Oggi recupererà un elemento importante per il settore difensivo come Schillaci. Del Neri, rientrato solamente venerdì dal supercorso di Coverciano, è convinto di potersi giocare que-

sto campionato fino all'ultima giornata.

La Centese, sconfitta domenica proprio dal Fiorenzuola, è praticamente tagliata fuori dal giro promozione, anche se c'è da credere che contro di noi cercherà di riscattarsi e di ottenere un risultato di prestigio. Non dovrebbero essere al meglio della condizione **potrebbero** patire il contraccolpo. Si tratta **una** squadra rognosa che punta molto sull'agonismo ma se ripeteremo la prestazione **l'Aosta**, non **non** **problemi**.

Partita difficile dunque, ma non impossibile per una squadra che **bene** di giocare la stagione ormai ogni domenica. L'esplosione **Costa**, centrocampista lineare ed ordinato, la ritrovata condizione **Folli** favorita dalla presenza di un Vitellone assai prezioso, il crescendo **Armanetti** e la condizione sempre ottimale di Paladini (l'azzurro dal rendimento più

elevato nell'arco della stagione) hanno consentito **formazione** di Del Neri di restare in gioco anche quando, **lunga** serie **pareggi** sembrava destinata a penalizzare qualsiasi velleità di promozione.

A questo punto della stagione però gli azzurri sono costretti loro malgrado a dover confidare anche nelle disgrazie altrui.

Intanto cerchiamo di vincere queste quattro partite. Non so se le rivali dirette **fare** altrettanto - dice il tecnico -. Se ci riusciranno non ci resterà che prenderne **Ripeto**, la nostra corsa è ormai sul Fiorenzuola che oltre ai **punti** di vantaggio mi pare la squadra più in **forma** del momento insieme alla nostra. Il Novara scenderà in campo con Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitellone.

Renato Ambiel

Per l'Aosta uno spareggio

Sfida-salvezza col Pergocrema e forse manca anche Colnaghi

AOSTA. La partita della verità. Per i **due** la sfida odierna contro il Pergocrema (inizio alle 16,30 al Puchoz) può valere la permanenza in C2. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta **quart'ultima** in classifica a quota 24 davanti al Pergocrema (22 punti), **Suzzara** (20) e all'Oltrepò (17). Un **contro** la squadra di Secchi può chiudere tutti i discorsi salvezza.

«Siamo consci dell'importanza dell'incontro - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina - i lombardi cercheranno di centrare il colpaccio per agganciarci, però siamo certi di poter allungare il passo e di riscattare subito la deludente prestazione **sette** giorni fa a Novara. Lo spogliatoio è unito e l'ambiente sereno: ci sono tutte le componenti ideali per tornare al successo». Due assenze certe **una** probabile nelle file **Angelis** (squalificato) e Panizza (fortunato), si aggiungerà quasi sicuramente anche quello di Colnaghi, tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa, ma non ancora al meglio della condizione fisica per problemi muscolari. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lessio e Tedoldi marcatori, Barone terzino fluidificante, Benzi libero, Guida mediano, Sapienza tornante, Gam-

hino e Ferretti a completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.

Saranno di fronte l'attacco meno prolifico del girone (i rossoneri hanno segnato soltanto 17 reti) e delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato **gol**, **il** fanalino **code** Oltrepò ha fatto peggio con 37 reti al passivo). La stagione negativa delle punte aostane è stata **del** deludente campionato della squadra di Barlassina, ma la salvezza **potrebbe** giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico **convinto** nel pacchetto avanzato. «I sette gol realizzati - sottolinea il **travanti** - **stati** importanti, ma la rete decisiva devo ancora metterla a segno».

«Non sarà agevole piegare la resistenza **aggiunge** Giuseppe Alfano - perché in caso di sconfitta la squadra di Secchi sarà quasi certamente spacciata. Abbiamo tutte le intenzioni di portare a 4 i punti di vantaggio sui cremonesi a chiudere, **novanta** per cento, **discorso** salvezza. Dovremo, in ogni caso, fare molta attenzione a **concedere** spazi preziosi agli avversari».



L'attaccante Giuseppe Alfano

Pergocrema - aggiunge Giuseppe Alfano - perché in caso di sconfitta la squadra di Secchi sarà quasi certamente spacciata. Abbiamo tutte le intenzioni di portare a 4 i punti di vantaggio sui cremonesi a chiudere, **novanta** per cento, **discorso** salvezza. Dovremo, in ogni caso, fare molta attenzione a **concedere** spazi preziosi agli avversari».

Sigfrido Beneyton

Casale in campo per Bocci

«Dedicheremo al presidente la vittoria contro il Trento»

CASALE. Oggi al **Palladio** il Casale gioca per il presidente Sergio Bocci che **ancora** stato scarcerato, dopo l'arresto, dieci giorni **per** le presunte tangenti sulla ristrutturazione dello stadio San Paolo di Napoli, in occasione dei mondiali '90.

«Vogliamo inviarvi **segnale** sul fatto che gli siamo vicini - dice mister Gianni Bui - Sentiamo molto la sua assenza, e ci ripromettiamo di dedicargli la vittoria». Un proposito encicliabile che però **a** pugni con **speranze** Trento, impegnato nella volata-salvezza. Con **punti** (tre in meno del Casale), la formazione allenata da Alberto Cavinin non può considerarsi al riparo da sorprese, anche se il **contempo** **scontro** **pericolanti** Aosta **Pergocrema** promette di met-

fuori la squadra cremasca. «I trentini hanno avuto alti e bassi, ma **certainmente** alla nostra portata - dice Bui -. Dipende **noi** l'esito di questo match».

Il mister teme di più il rendimento **suoi** ragazzi che non la validità degli avversari. E' logico che, sul piano tecnico, l'allenatore nerostellato ritenga il Casale più forte **Trento**, ma i timori sono dettati dalle ultime due deludenti prestazioni, con sconfitte contro Varese e Ospitaletto. Bui è fiducioso, anche perché è previsto un ritorno im-

portante: Luigi Franzin riprenderà il suo posto in attacco, dando nuovo linfa alle proiezioni offensive. «Franzin **rimesso** dal malanno al ginocchio ed è guarito anche dall'influenza che lo ha **lento** a letto per parecchi giorni. E' pronto a giocare - dice Bui -. L'ho schierato nell'amichevole di Bozzole, e ha convinto tutti, segnando anche tre reti».

Le carenze in zona gol sono un male ricorrente per il Casale che da qualche domenica è all'asciutto. Bloccato Califano, gli avversari hanno vissuto sonni tranquilli, contando sul cattivo

stato di forma che **attraversando** Weffort e sulla mancanza **lucidità** di Ceccarelli. Ora, con il rientro di Franzin, **cose** dovrebbero **biere**. Tanto più che la difesa del Trento è una delle peggiori del campionato con 32 gol subiti. E' superata solo dal



Luigi Franzin in azione

Tempio (33), da Pavia **Pergocrema** (34) e dall'Oltrepò (37). Per quanto riguarda la formazione, Bui sostituirà lo squalificato Paolini con Cordone, portando in panchina capitano Luxoro e Calemme che hanno problemi fisici.

Casale: Rubini; Cordone, Picco (Luxoro); Butti, Ercolino, Malgari; Troise, Col, Califano, Visca, Franzin.

Rodolfo Castellaro

SERIE C1

La squadra di Ferruccio Mazzola, abbandonate le paure per la retrocessione, pensa a divertire

E ora i grigi cercano un finale con vittoria

A Massa l'Alessandria vuol festeggiare la permanenza in C1

ALESSANDRIA. La salvezza ottenuta con una settimana di anticipo **deve** trasformarsi in rilassamento per i grigi. Questo, in sintesi, il messaggio che mister Ferruccio Mazzola ha indirizzato ai giocatori, impegnati **sul** campo di una Massese tranquilla, nel turno che conclude il campionato. «Vogliamo terminare il torneo offrendo un calcio **buon** livello tecnico - dice Mazzola -. com'era già successo a Como **Vicenza**, dove oltre agli applausi, **abbiamo** raccolto anche i punti decisivi per la salvezza».

A Massa saranno presenti **200** tifosi dell'Alessandria per festeggiare la permanenza in C1. «Dal primo minuto cercheremo **importare** gioco **rimo** ai toscani - aggiunge l'allenatore -. Per le caratteristiche della nostra squadra, non possiamo limitarci a **gara** di contenimento. Sarà l'occasione per disputare un incontro inte-

ressante e divertente. Non mancheranno le emozioni».

Per la trasferta di Massa, Mazzola **ha** problemi: la sosta di domenica **davanti** alla cancellazione dal **pionato** dell'Arezzo) ha consentito il recupero fisico **me-**



Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza, Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo

diano Zanuttig, assente nell'ultimo appuntamento di Vicenza, **defensori** Bertotto, Bonadei e Siroi, alle prese **fastidiosi** problemi muscolari. Giocherà anche il centrocampista Avallone che ha scontato il turno di squalifica. Contro i

bianconeri, nelle cui file milita l'ex grigio Stefano Mariani, Mazzola schiererà la formazione tipo o meglio la squadra che **riuscita** a convincere anche i più scettici.

Particolarmente **la** sfida tra bomber. Gli attaccanti dell'Alessandria, Banchelli e Seroli (venti reti in due), inviteranno al duello Murgite e Romaiore che sinora hanno centrato ventidue volte il bersaglio.

«Perché **pensare** a un **successo**» dice Mazzola. I grigi **questa** stagione non sono riusciti a cancellare lo zero dal tabellino delle vittorie esterne. L'ultima affermazione fuori **dei** mandrogni risale al febbraio '92 (1-0 sul campo della Pro Sesto). Questa la formazione in campo: D'Amico; Bertotto, Perugi; Zanuttig, Siroi, Tonini; Banchelli, Sabato, Seroli, Gallo, Avallone.

LA 3ª FESTA DELL'AUTOTRASPORTATORE PROMOSSA DALLA BORGO AGNELLO

Presentato a Vercelli a **autotrasportatori** il nuovo Eurostar 520 cv Iveco



VERCELLI. La Borgo Agnello **Iveco** per le province di Novara e Vercelli con sede a Paruzzaro (No) e filiale a Gaglianico (Vc) ha presentato in anteprima, ai mille autotrasportatori intervenuti sabato **a** Vercelli alla 3ª Festa dell'autotrasportatore: il nuovissimo Eurostar da 520 CV della IVECO, leader in Europa dei veicoli pesanti stradali. Erano presenti per la IVECO **Ricca** direttore commerciale Italia, il Dr. Franchi direttore vendite Italia, l'Ing. Borriello responsabile del Prodotto, il Dr. Fenoglio direttore del centro **di** Torino col Dr. Gugliotta e i propri collaboratori, quindi **la** direzione della Fiat Sava **Dr. Franza** e la direzione Pirelli. La concessionaria Borgo Agnello era presente al **completo** con i titolari Franco e Roberto Savoini (nella foto) **ai** dirigenti Iveco davanti al nuovo Eurostar). La manifestazione si è svolta **un** imponente teatro-tenda appositamente allestito sul piazzale del Centro Nuoto con corollario di oltre duecento auto-

mezzi ottenendo un grande successo per l'interessante dibattito sui temi di attualità dell'autotrasporto dibattuto da esperti del settore e dai leaders **nali** delle associazioni, oltre che per l'attesa presentazione del **nuovo** Eurostar. E' intervenuto il Vicario Generale della diocesi di Vercelli che ha celebrato la S. Messa ed al termine ha impartito **benedizione** a tutti gli automezzi ed ai loro conducenti. La giornata si è conclusa in allegria con la **sera** danzante durante la quale sono stati assegnati **riconoscimenti** agli autotrasportatori ed al Dr. Fenoglio della IVECO è stato conferito il premio **Autotrasportatore ad Honorem** **due** autotrasportatrici. L'atmosfera conviviale con **musica** e danze durate fino a tarda notte ha fatto dimenticare per qualche ora gli importanti problemi dell'autotrasporto, rinviandone la soluzione al giorno.

PUBLIPRESS INFORMAZIONI

DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322 242134

Questa **liscio** con
DONATO E LISA
Mercoledì 3 giugno liscio con
MASSIMO ANTELM
Tutte le domeniche sera e i mercoledì
Ingresso gratuito alle donne
TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE DALLE ORE 21 ALLE 23
IN DISCOTECA KARAOKE

CERCASI URGENTEMENTE
LOTTITO
Appartamento in Ceregno, Omegna **zona** limitrofe: 2/3 locali più **cambrina**. 0323/642481 **ufficio** 0323/862467 ore pasti.
Chiedere sig. Gianni.

AFFITTASI IN NAVE
NEGOZIO MO
posizione centralissima
fronte **perdoli**, predisposto **periodi**.
Tel. 0323/924273 - 922178

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

Centro, appartamento **3** vani + servizi, terrazzo, posto macchina, in piazzina di tre unità, L. 80.000.

ORTA - Dettamento al lago, **ristrutturazione**, con giardino privato, **spazio** di quattro vani + doppi servizi, box. Libero subito.

MASINO DEL RASBO - Vista ininterrotta sul lago e isole di **Giudo**, monolocale arredato completamente indipendente con posto macchina privato. L.

ENASID - Posizione dominante, **schiera** con vista lago, nuove costruzioni, circa 280 mq abitazione, box, giardino. Termini.

PELLA - Nella vicina frazione «Ronco», a ridosso di una stupenda insenatura del lago, rustico **giardino** circostante. Vista magnifica. L.

OMEGNA
Lungolago Buozzi
0323 61.313

C'È LA MOSTRA DEI DISEGNI PIÙ BELLI FATTI DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DEL PIEMONTE

RACCONTANO CON LA TECNICA DEL FUMETTO UNA STORIA O UNA LEGGENDA DELLA LORO CITTA'

LA STAMPA per LA SCUOLA

Assoclassion Piemontèisa

La mostra allestita presso l'ASSOCIAZIONE PIEMONTEISA, in via Vanchiglia 6 a Torino, sarà visibile dal 28 maggio al 30 giugno prossimi, nel seguente orario:
orario 9,00 - 13,00 / 14,30 - 18,00 lunedì al sabato 9,00 - 16,00 la domenica
L'ingresso è gratuito e **visite** possono essere prenotate alla segreteria CSAIN (Centri Sportivi Aziendali Industriali); tel. 011/43.71.860

Hockey, gli azzurri a fatica riescono a piegare il Thiene: 8-2 Mezza coppa Cers in tasca

Nel primo round del trofeo continentale l'Autocentaurò conquista il successo in una partita dominata dal nervosismo. Decisivo innesto di Massimo Mariotti

NOVARA. Il primo round di coppa Cers va agli azzurri dell'Autocentaurò per 8-2, il risultato non deve trarre in inganno. Bernardini e compagni hanno faticato per piegare il Thiene, confermatosi un osso duro. Il risultato comunque di un buon margine da amministrare tra 15 giorni a Thiene, abissando quella coppa Cers conquistata un anno fa. Massimo Mariotti scende in pista, almeno inizialmente. L'allenatore Gianni Innocenti se la sente di rischiare la forte punta azzurra, convalescente da una contrattura inguinale. Mariotti entrerà a metà secondo tempo, risultando la chiave di volta del match.

In partenza, via libera a Enrico Bernardini a fianco di Amato, con i confermati Enrico Mariotti e Crudeli in difesa. La partita è bloccata: da una parte il Thiene preferisce distruggere, dall'altra il Novara fa un movimento ma non riesce a concretizzare. Servirebbe un'invenzione per violare la porta veneta difesa da Turchetto, che è puntualmente 13'14': Amato in giro, volta dentro l'area infila l'1-0. Il Thiene non reagisce e continua a fare ostruzionismo. L'Autocentaurò trova il raddoppio (17'38'): Bernardini tira, il portiere respinge corto, Amato insacca senza pietà. Al 23'25' arriva il 3-0, firmato da Crudeli che raccoglie un'altra corta respinta di Turchetto. Nella ripresa, il Thiene si fa più spavaldo e riesce a ridurre lo svantaggio, Mendo (4'35'). I minuti scorrono, l'Autocentaurò non passa a allo. Innocenti tenta la carta Mariotti. Mossa vincente: dopo pochi secondi (11'37') l'azzurro va in gol (4-1). Ma la gara si fa nervosa, il Novara subisce il secondo gol vicentino, realizzato in

modo da scatenare le proteste di Crudeli, che viene espulso. In più volano staccate proibite, l'arbitro fatica a gestire la partita. Dopo Crudeli viene espulso anche Salinas. Poi Novara con due lampi spezza la situazione davvero promettente. Enrico Mariotti (14'25') e Amato (16'01') riportano il match sui binari azzurri (6-2). Nel finale (23'33') Enrico Mariotti realizza il 7-2 e a due secondi dalla sirena il fratello Massimo sigla l'8-2.

Marco Pizzi



Franco Amato
il goleador
Novara.
stagione
dell'hockey
azzurro
entra nel vivo
di coppa Cers
e i playoff
scudetto

REFERENDUM, SCELTI I 46 MILA VOTI

Il campione eccellente

Voto per il giocatore _____

Appartenente alla Società _____

Cognome e nome _____

Via _____

Località _____

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. Quarantaseimila tagliandi già arrivati in redazione; oltre diecimila per Stefano Adda, difensore della Juve Domo, quasi novemila per Stefano Merelli, difensore del Verbania, e al posto l'arone Francesco Viganotti, quasi seimila tagliandi. Queste le cifre del «Campione eccellente» fino a questo momento. Cifre che parlano di successo dell'iniziativa. Merito? Dei tifosi, naturalmente, impegnatissimi nella raccolta nell'invio dei tagliandi. Il totale a ieri è di 46 mila e 400 voti. Una cifra naturalmente provvisoria, destinata ad aumentare. Dopo i tre giocatori già citati, la lista dei «Top Tens» è completata da Paolo Vianoli (Verbania), Fabio Bona (Villadossola), Claudio Gualtieri (Villadossola), Simone Curioni (Omegna), Ghigo Gaiardelli (Verbania), Paolo Caccello (Juve Domo) e Stefano Pinarel (Villadossola). (m. a.)

MAICO
ti aiuta a

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

ARONA
Martedì 8 giugno
Farmacia dell'Ortopedia
Via Libertà, 16

ARONA
Martedì 22 giugno
Centrotica - Via Matteotti, 35

BIELLA
Sabato 25 giugno
Officina Pizzetti E. - Via Libertà, 100

INTRA
Martedì 15 giugno
Officina Signorini - Piazza Martiri, 10

NOVARA
Martedì 15 giugno
Officina Pizzetti E. - Via Libertà, 100

DOMODOSSOLA
Tutti i Sabati mattina
Officina G. Achilli - Corso P. Ferraris, 30

GALLIATE
Venerdì 18 giugno
Officina Novalesi - Via P. Costoli, 38

GOZZANO
Venerdì 25 giugno
Officina Cavallotti - Piazza Matteotti, 4

INTRA
Tutti i Venerdì mattina
Centro MAICO Officina Perelli
Piazza Rocca, 35

OLBICO
Lunedì 14 e 25 giugno
Officina Bertoldi s.n.c.
Piazza Martiri della Libertà, 12

OMEGNA
Giovedì 3 e 17 giugno
Officina Pizzetti E. - Via Libertà, 100

ROMAGNANO SESIA
Martedì 22 giugno
Officina Cacciari - Corso Roma 8

TRINATE
Martedì 22 giugno
Farmacia dr. Molteni - Via Garibaldi, 4

NOVARA
CENTRO MAICO

Del MINE, 1 C
Tel. 362.92

TUTTI I GIORNI
LUNEDÌ 10 ORE



MAICO PIEMONTE - TORINO

V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE ■ CONCORSO ■ CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO
NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI ■ I INSTALLATORI DI ZONA:

IL PORTINARO 0322/843880 ■ DOMODOSSOLA TEMAC ■
ZANA 0324/240315 ■ GRAVELLONA ■ IMER 0323/840296 ■
EMME DI ROMA 0321/625321



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: TECNOSICURIT TEL. 0321/863719

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.
Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti. Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.
Hyundai è Pony, ad esempio. Giovane due volumi a 3 o 5 porte, elegante tre volumi a 4 porte. Con motore 1300 e motore 1500 MPI. Con una garanzia in più: il marchio Hyundai.

PONY GLS. DI SERIE:

- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Specchietti laterali regolabili dall'interno
- Sedile di guida a supporto lombare
- Schienali posteriori abbattibili in modo frazionato

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO - PONY 1.3 3P LS LIRE 14.600.000 - 3P GS LIRE 16.100.000 - 5P GLS LIRE 17.600.000 - 4P GLS LIRE 18.200.000 - 1.5 4P GLS LIRE 19.150.000 - 4P GLS LIRE 20.800.000

VENITE A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE HYUNDAI:

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 / 844992

PAPA NICOLINI

Via Pontetto, 103 - 28030 Montecreatese (NO)
Tel. 0324 / 35225.465



Gli impegni dei dieci candidati su un problema scottante Torinesi in cerca di casa Se fossi sindaco farei così

Casa. Un tormento per tutte le amministrazioni. I senza tetto (coloro che hanno presentato domanda di assegnazione all'Istituto case popolari) sono migliaia, dei quali oltre 4 mila sfrattati. La fame cresce. Nonostante Torino continui a perdere abitanti, la richiesta di alloggi continua a crescere. Come mai? Parecchie le spiegazioni: c'è chi abita in case anti-igieniche, c'è il problema degli stranieri, sono sempre più le famiglie composte da una sola persona (il fenomeno dei «single» che comunque occupano un intero appartamento). I giovani che, trovando lavoro, vogliono sistemarsi, mettere su casa, premono, sovente senza trovare soddisfazione alla loro esigenza. Poi c'è il problema dei contratti scaduti, della nuova legge sui «patti di deroga», che ha bisogno di un collaudo prima di essere promossa, bocciata o modificata. Indagini giudiziarie stanno facendo luce sulla gestione dello Iacp: al malcontento della gente sullo stato del patrimonio pubblico si aggiunge il sospetto che siano stati sprechi, tangenti. Il piano regolatore prevede 50 mila nuove case. Ma c'è chi dice: basta al cemento. Su questi temi, La Stampa ha chiesto spiegazioni a 10 aspiranti sindaci. Come pensano di risolvere il problema?



Nonostante il calo di abitanti, continuano a crescere le richieste di alloggi. Al Comune e allo Iacp aumentano i giovani e le coppie in cerca della prima casa. Sono oltre quattromila gli sfrattati in città.



VALENTINO MOTTELLA
«Periferie migliori»

«E' stato detto che "Torino ha nuovamente bisogno di respirare". Liberarla cioè da inquinamento, congestione del traffico, dal degrado ambientale e territoriale. E' quindi necessario puntare a un rilancio del centro storico e sulla valorizzazione delle Barriere. Il Comune deve porre le condizioni per estendere l'offerta di alloggi in affitto e l'accesso alla proprietà della prima casa. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, è necessaria una profonda riorganizzazione dello Iacp ed emettere quel "bando generale" per l'edilizia popolare atteso da 12 anni».



DOMENICO COMINO
«Gestione mafiosa»

«L'emergenza casa è la conseguenza di decenni di disinteresse della pubblica amministrazione. Inoltre la gestione mafiosa del patrimonio abitativo pubblico è sotto la lente degli inquirenti. Una gestione caratterizzata dalla più assoluta mancanza di trasparenza. La Lega punterà al risanamento del centro storico: ci sono case al limite dell'abitabilità, eppure le organizzazioni "caritatevoli" si dedicano agli extracomunitari. Il piano regolatore, poi, troppo generoso con grandi proprietari, Fiat in testa, ed è durissimo con chi ha costruito verande».



MAURIZIO LUPI
«Iacp da risanare»

«Lo scandalo Iacp ha dimostrato che si poteva fare di più e meglio. Ora, forse, l'Istituto può essere ripulito e si può tradurre in fatti quell'azione di risanamento del patrimonio edilizio popolare che è sempre stata richiesta. Se questo si farà, assumerà la possibilità di successo la politica della vendita degli alloggi a chi li abita, in modo da riutilizzare il denaro pubblico per altri interventi. Oltre al recupero del patrimonio esistente, comunque, va favorita l'apertura di cantieri per nuove abitazioni, ma sempre con grande attenzione alle qualità ambientali».



ETTORE MARTINAT
«Recupero del centro»

«Sì, Torino ha fame di case, anche se la popolazione diminuisce. Lo dimostrano le migliaia di sfratti esecutivi. Alcuni già stati attuati altri partiranno presto. In città, comunque non c'è bisogno soltanto di case popolari, ma anche di abitazioni a buon livello, per quei ceti medi che non hanno disponibilità sufficienti ad acquistare l'alloggio. Per realizzarle sarà necessario far decollare il piano regolatore, recuperare il centro storico degradato anche tramite interventi privati, vendere il patrimonio immobiliare pubblico per ricavare risorse e costruirle».



ROBERTO SALVATO
«Salviamo la collina»

«Neanche un mattone in più in collina. Il nuovo piano regolatore dovrà recuperare gli spazi vuoti, anche per le residenze, non a scapito del verde. Le nuove case dovranno essere edificate in aree con giardini, servizi, sport. E' importante, poi, prevedere progetti per la ristrutturazione in centro dei palazzi fatiscenti. Con i privati urge un rapporto corretto per utilizzare al meglio il territorio e costruire, attraverso convenzioni, abitazioni a servizi. Dobbiamo trovare, poi, un meccanismo per incentivare i proprietari ad affittare gli oltre 30 mila vani sfitti».



DIEGO NOVELLI
«40 mila alloggi vuoti»

«In città ci sono quasi 40 mila alloggi vuoti. Le difficoltà ad utilizzarli derivano da ragioni economiche. Ciò premesso occorre operare per contrastare la formazione della rendita che manda alle stelle il costo delle aree. La priorità: riqualificare il patrimonio edilizio urbano attraverso le ristrutturazioni; mantenere il rilevante nucleo di edilizia pubblica, che possa fungere da calmiera sui mercati degli affitti e delle vendite. Non si può lasciare spazio all'edilizia speculativa. I capitali devono essere investiti in attività produttive per creare occupazione durevole e qualificata».



CLAUDIO PIOLI
«Più cooperative»

«Considero dannosissima la costruzione di 60 mila nuovi alloggi previsti sulla "spina" dal nuovo piano regolatore. Esistono in città 32 mila alloggi sfitti ed è su quelli che bisogna puntare. Il nuovo strumento urbanistico dovrebbe dare spazio all'edilizia convenzionata, le cooperative per intenderci, sulla quale c'è favorevolissimo. In altre parole, nessuna speculazione edilizia. Il Comune deve poi alienare il suo patrimonio immobiliare dando così un po' di respiro al bilancio e incentivando la vendita degli alloggi gestiti dall'Istituto autonomo case popolari».



VITTUCCI RIGHINI
«Ici al minimo»

«Il Comune dovrebbe essere al centro nel quale registrare gli alloggi in vendita e le richieste di acquisto eliminando ogni intermediazione e addossandosi, in caso di necessità, le spese notarili dell'atto pubblico. Esistono poi decine di migliaia di alloggi sfitti che rimarranno tali finché non verranno modificate le leggi. Intanto il Comune vendendo il suo patrimonio immobiliare per risanare bilancio e eliminare spese di manutenzione e di morosità. Infine, ci devono essere più controlli nell'assegnazione degli alloggi pubblici e l'Ici deve essere ridotta al minimo: 4 per mille».



ETTORE ZANETTI
«Col prg e lavoro»

«Uno dei motivi per cui dico che il piano regolatore va approvato è l'anno è proprio l'esigenza di rispondere alle richieste di case. Costruire vuol dire anche offrire occasioni di lavoro per imprese, artigiani, torinesi. L'ente locale deve aiutare le nuove famiglie nella ricerca di abitazioni, favorendo mutui per l'acquisto, incentivi. Con il privato possono fare convenzioni, in modo che al Comune rimangano spazi attrezzati per i servizi e per il verde pubblico. Questo rapporto deve essere coltivato anche per le zone dove si è lasciato che il degrado vincessi».



GIACOMO I.
«Aiutare gli anziani»

«Il primo problema è di ristrutturare le abitazioni per gli anziani. Lo deve fare l'Istituto autonomo case popolari, le cui gestioni in questi anni hanno mostrato di non saper amministrare il denaro pubblico. Bisogna anche favorire l'assegnazione di alloggi tenendo conto dell'età delle persone: la zona, i piani da fare diventano con gli anni ostacoli. Il Comune deve svolgere un'azione di impostazione e controllo fondamentale. E poi c'è il capitolo delle costruzioni. Costruire va bene, in armonia con la vita del rione, in un'area verde e ai servizi».

Fini si scaglia contro Novelli

«Il pci governava e Greganti incassava»

«Novelli? Sarebbe un ritorno passato, ai tempi nei quali il pci governava e Greganti incassava. E' stato il leit-motiv della giornata torinese di Gianfranco Fini, il segretario missino venuto in Piemonte per dare una mano al candidato sindaco, Ugo Martinat. Un ritornello che nel pomeriggio, lette le agenzie giornalistiche, si arricchisce».

Fini, terminato il comizio principale, a piazza San Carlo, ha precisato il suo teorema: «Il coinvolgimento del pci-pds in Tangentopoli è più marginale come vorrebbe Occhetto. Oggi si parla di mazzette di 250 milioni versati dalla Fiat ad un esponente pci subalpino. Non è possibile che i missini livellati, da entrambe le parti, sapessero».

A Volpiano, dove domenica si vota, quindi a Torino e, a sera, finale a Vercelli. Alle 18 il clou davanti al cavall' d'brons in piazza San Carlo. Grande spiegamento di polizia. Ecco Fini seguito da Martinat, dal senatore Pozzo, da Agostino Ghiglia, capolista per la Sala Rossa, da Michele Antinoro, braccio destro del candidato sindaco del vecchio Consiglio comunale, Marta Minervini. Sul palco anche i consiglieri regionali Majorino e Zaccaria, quello provinciale Lodovico Boetti Villanis. Fronte migliaia di persone. Tra gli altri, numerosi aspiranti al seggio municipale: da Bernardo Chiappo a Carlo Boetti Villanis. Parlando soltanto Martinat e Fini. «Vogliamo risolvere questa città sempre più grigia che rischia di essere dice il candidato sindaco. Fini offre la ricetta: i torinesi, come tutti gli italiani chiamati al voto il 6 giugno, se vogliono risolvere la testa dopo la Tangentopoli

dagli Andreotti, dei Craxi, adesso anche del pci-pds, devono guardare a destra». Ancora: «Se la magistratura andrà avanti, ci saranno nuovi scossoni giudiziari sui filoni aperti da Fiat e Olivetti. Questa volta, dopo le decapitazioni degli altri partiti di regime, assisteremo ad arresti eccellenti a sinistra». Fini contro Novelli: «Prima del voto chiarisca ai torinesi quali siano stati i suoi rapporti con Greganti. Atto dovuto, perché, stando ai sondaggi, potrebbe tornare a fare sindaco, con il rischio, se ci saranno sviluppi del caso Greganti, di mettere nuovamente a repentaglio l'amministrazione della città». Duro pure nei confronti di Castellani, il candidato del pds, che Fini ha definito «comunista», contro gli altri candidati del centro (senza mai citare la Lega del senatore Umberto Bossi, «non più credibili come soggetti alternativi alla sinistra».

DIARIO ELETTORALE

Castellani. Ore 9, piazza Stampalia; ore 10, teatro Juvavara con Reggio, Vattimo e Dedone; ore 12, parco Vallere; ore 13, parco Valentino; ore 14, Rosental (Alleanza per Torino); ore 15, polisportiva River Mosso, con Carpanini (pds); ore 16, Pellerina, presentazione candidate pds; ore 16, piazza Castello, Carmelo Palma ed Emilia Rossi (Alleanza per Torino); ore 17, laghetto Italia '61; ore 18, Rosental. Comino. Ore 9, Reposi; ore 9,30, t. Carignano; ore 10,30, Radio Italia Uno; ore 11, corso Einaudi; ore 16,30 piazza Carignano. Lupi. Ore 11,30, parco Di Vittorio, con Nerattini e Balzaretti (Lega Vento del Nord); ore 15,30, allo stadio delle Alpi; ore 17, parco del Valentino; ore 17,30, Rista e Nerattini. Martinat. Ore 15, stadio, con Ghiglia; ore 17, circolo culturale «Excalibur», via Garibaldi 19, Martinat e Antinoro incontrano le donne elettrici. Marzano. Ore 10, piazza Sabotino; ore 11,30, piazza Carlo Felice; ore 14, via Bellezza 15; ore 14,30, parco Col-

letta; ore 16, ToExpo, comitato parrucchieri; ore 17, laghetto Italia '61. Novelli. Ore 13,15, Pirelli, comizio con Arra (Rifondazione); ore 16, parco del Valentino con Agliano, Marino e Giuliano (Alleanza Verde); ore 17, Pellerina, con Alasia, Ortolano (Rifondazione); ore 18, Valentino (Fontana luminosa); ore 18,30, Artesio (Rifondazione). Pioli. In mattinata in via Roma, piazza San Carlo; ore 15,30, chiesa della Crocetta; ore 18, in quartieri. Vittucci Righini. Ore 11, piazza Madama Cristina con Hertel e Ostorero; ore 17, stadio delle Alpi; ore 18,30, Frascella; ore 18,30, galleria San Federico con Giampaolo Bes; ore 21, via dei Mer-

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di
Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI,
DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI,
TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO,
ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI
FAMIGLIE PIEMONTESE,
AUTO D'EPOCA*

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

ORE 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ASTA:

SABATO 5 GIUGNO ORE 15,00
SABATO 5 GIUGNO ORE 21,00
DOMENICA 6 GIUGNO ORE 15,00
LUNEDI' 7 GIUGNO ORE 21,00

*saranno presentate l'ultimo giorno d'asta

AMPIO PARCHEGGIO
ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Aris Accornero,
Paolo Cantarella,
Claudio Sabatini

discutono con l'autore il libro

GIUSEPPE BONAZZI

IL TUBO DI CRISTALLO

Modello giapponese e Fabbrica Integrata
alla Fiat Auto

Il Mulino 1993

moderatore, Paolo Panzani

Mercoledì 2 giugno 1993 - ore 17,30

Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17 - Torino

ULTIMO MESE VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA presso

il punto arredamenti
Via Botero, 18 - Torino - Tel. 547323

MOBILI LEMA - AIKO - AXIL
VIBIEFFE - FLEXFORM - SORGENTE

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi della buona tavola

Domenica 30 Maggio 1993 vs 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Scalpore per l'arresto a Torino dell'ex presidente socialista della Provincia di Vercelli

Croso, primo atto di «Rifiutopoli»?

L'indagine potrebbe portare a clamorosi sviluppi

Inceneritore di discariche, tempo sospettava rifiuti connections che sembrava gli occhi sulla provincia. I sospetti rimangono, ma ora il caso è deflagrante: un arresto eccellente che ha messo gli ambienti politici vercellesi (e non solo quelli: ieri mattina le mazzette sono ai polsi) socialista Nereo Croso, ex presidente della Provincia, per tre anni assessore regionale al Bilancio.

Vittorio Del Monte, direttore generale della Cogefar Impresit, lo accusa di chiesto una tangente di milioni per favorire due imprese del gruppo Fiat Impresit nelle settimane precedenti ottenute le autorizzazioni. Nonostante la popolazione di Cavaglià avesse contestato il piano per il timore che la discarica potesse inquinare la falda acquifera nel sottosuolo. Tutto inutilmente, or-

La delibera della Regione Piemonte che autorizza la costruzione della discarica è del 1990. E' uno degli ultimi atti assunti dalla giunta di Croso faceva parte al Bilancio: la settimana dopo si sarebbero svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio, l'ex presidente della Provincia sarebbe stato riconfermato a Palazzo Lascaris (unico consigliere regionale provincia, prima dell'arrivo di Sandro Cattaneo) non avrebbe più trovato posto in giunta.

I progetti preparati Castagnetti (poi incorporata dalla Fiat Impresit) nelle settimane precedenti ottenute le autorizzazioni. Nonostante la popolazione di Cavaglià avesse contestato il piano per il timore che la discarica potesse inquinare la falda acquifera nel sottosuolo. Tutto inutilmente, or-

CHI E' Dalla Sala Tarsie a Palazzo Lascaris

Nereo Croso nato 55 anni fa a Serravalle Sesia. Geometra, il fratello Valerio ha uno studio professionale in via Matteotti. I suoi esordi politici risalgono ad una ventina di anni fa quando è stato eletto nel Consiglio comunale del centro valesiano. Dopo aver occupato vari incarichi (è stato anche vicesindaco) è dimesso solo nell'autunno 1975 è entrato in Consiglio provinciale ottenendo l'assessorato ai Lavori pubblici. Cinque anni dopo è stato nominato presidente della Provincia succedendo a Giuseppe Ferraris dalla giunta monocolori psi appoggiata dall'esterno della dc. In questa legislatura ha gestito la questione della centrale elettronucleare

di Leri Cavour, bocciata referendum. Nell'85 entra in Consiglio regionale trovandosi così ad occupare tre seggi contemporaneamente. Vercelli e sempre a Serravalle. Viene nominato presidente della commissione problemi energetici (carica che terrà per due anni proprio per l'esperienza accumulata con Trino 2. Nel 1987 viene promosso assessore a Bilancio e finanzia in sostituzione di altro valesiano, Gianluigi Testa, coinvolto nell'affare Zampini. Riconfermato a Palazzo Lascaris nel '90, era presidente della 3ª commissione (agricoltura, industria, commercio e artigianato) componente della 2ª (pianificazione e tutela ambientale).

Barberis, proprio il proposito della verso Palazzo Lascaris. Barberis si improvvisamente in con il candidato valesiano (quando tutti lo davano ormai sicuro sulla poltrona di sindaco) uscì con le rotte.

Anche dopo andato a Torino, Croso ha continuato ad imporsi la autorevolezza sul psi vercellese e a guidare le operazioni politiche più importanti: sono stati in molti a vedere la dietro al ribaltone che, due anni fa, è costato la presidenza della Provincia alla dc.

Ora Nereo Croso si trova a fronteggiare la prova più dura: quella di fronte ai magistrati. È in carcere per una discarica sui cui era stato sollevato clamore pari a quello per Alice Castello. E' pur vero che anche sull'impianto Cavaglià s'erano scatenate non poche polemiche. Ed è più conte-



Il socialista Nereo Croso

più battagliero era stato il deputato piduista Wilmer Ronzani, che oggi commenta: «Si è aperto lo squarcio sulle Tangentopoli delle discariche. E' una vergogna che le mazzette siano servite realizzare questi impianti, nonostante le condizioni del territorio non lo consentissero. Adesso spero che si apra presto il capitolo Alice Castello».

Franco Cottini
Enrico De Maria

ALTRO SERVIZIO
NELLA CRONACA DI TORINO

Biella, voti di scambio

Un esposto di Boggio al pm

BIELLA. La notizia che la magistratura avrebbe aperto un nuovo filone d'indagine relativo al reato di corruzione elettorale, meglio conosciuto come il reato di scambio, fa discutere Biellese e Vercellese. Lunedì l'ex senatore dc Carlo Boggio presenterà esposto al sostituto procuratore della Repubblica Biella Federico Panichi proprio sulla vicenda dei voti comprati.

Carlo Boggio ha fatto sapere che intende chiedere ai magistrati di Biella un parere sulla vicenda della elezione nell'aprile del 1992. Da allora l'ex parlamentare ed sindaco di Vercelli sostiene la tesi del complotto, adombrando la possibilità che, con la elettorale, una certa par della dc gli abbia giocato contro. E visto che a Biella si è aperto un nuovo filone d'indagine proprio su questo reato, l'ex senatore spera di poter fare chiarezza sul suo.

Intanto fronte delle indagini di Mani pulite il fine settimana ha fatto registrare

colpi di scena. Non state registrate conseguenze immediate sul caso Petrini, né sul interrogatorio di Paolo Leardi, avvenuto venerdì pomeriggio in Tribunale.

Riassumiamo i fatti settimana al calor bianco per l'inchiesta. Tutta l'attenzione della città è stata richiamata dalla perquisizione avvenuta nell'abitazione dell'ex sindaco di Biella. In quell'occasione Petrini ha appreso di essere finito tra gli indagati per la presunta Tangentopoli biellese.

Ma altri nomi di spicco sono finiti in questi ultimi giorni nell'elenco: dall'ex ufficiale i-tario Gianni Bottura all'architetto Manini, ai funzionari dell'Ufficio tecnico del Comune. Adriano Bertaglia e Umberto Spinelli. Gianni Bottura, già in pensione, ancora consulente del Comune (si occupato di delle rilevazioni dell'inquinamento atmosferico).

Se fa discutere l'indagine sul scambio, altrettanto scalpore sta destando la notizia

che nei fascicoli per presunti illeciti edilizi anche la alita privata Vialarda. Nel mirino procura il nuovo padiglione della casa di cura; secondo l'accusa, i funzionari avrebbero predispeso una relazione favorevole all'usabilità del nuovo monoblocco della casa di cura, prima ancora che i lavori fossero terminati e che, dalla Regione, fosse giunto il nulla osta.

Il sospetto queste irregolarità è stato oggetto di una battaglia Consiglio comunale, durante la giunta Petrini, scatenata dal gruppo verde, Gustavo Buratti in testa. Ma l'amministrazione aveva troncato la polemica, respingendo le accuse di irregolarità.

A distanza di pochi mesi Petrini non ha cambiato la linea di difesa: come noto ha affidato ai suoi legali un messaggio in cui ribadisce la sua completa estraneità agli intrecci tra politica e affari, riferimento a presunti illeciti edilizi che al nuovo filone d'indagine sul di scambio. L'esponente democri-



L'ex sindaco Petrini

stiano è stato sindaco di Biella luglio al dicembre scorso.

Intanto il delegato della camera penale avvocato Fernando Bello ha convocato per domani l'assemblea straordinaria dei legali, per affrontare un tema particolare: l'attualità dello scoppio di Tangentopoli: l'uso della notizia di reato la parte di alcuni organi informazione locale e la tutela dei diritti del cittadino. I lavori avranno inizio alle 11 nella sala dell'Ordine degli avvocati, al secondo piano di Palazzo di Giustizia.

quasi metaforici ostacoli, Nereo Croso avrebbe chiesto milioni. Castagnetti e Fisis, altra società che fa parte dello gruppo torinese, avrebbero pagato - forse a rate - in cambio da Palazzo Lascaris il 30 aprile arriva il disco verde. I lavori possono incominciare.

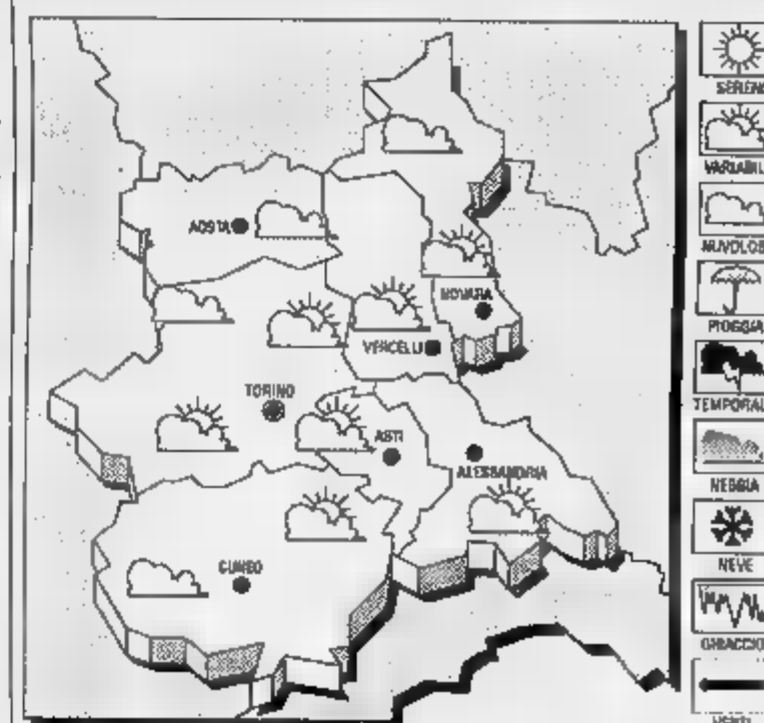
mesi seguenti i tentativi di bloccare la costruzione della discarica furono molti. Cavaglià si allea con Alice Castello (dove in quel periodo si stava costruendo l'impianto Valledora, a poche centinaia di metri), tenta la strada dei ricorsi al Tar e all'allora ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo presentando perizie geologiche in base alle quali il rischio di inquinamento sarebbe molto alto.

In prima linea c'è il sindaco Giuseppe Macchieraldo, sulla barricata lo affianca tutto il paese che chiede blocco immediato dei lavori in attesa delle verifiche sollecitate a Ruffolo. protesta popolare non approda risultati.

Sono fondate tutte le accuse che vengono mosse a Nereo Croso? L'esponente del psi valesiano sarà interrogato lunedì pomeriggio e potrà chiarire tutto. Tra l'altro, Croso è in condizioni fisiche precarie: qualche mese fa è stato sottoposto ad un'operazione molto delicata per eliminare un aneurisma all'orta.

dice spesso che, una volta arrestati, i politici accampino repentine malanni, nel caso dell'ex presidente della Provincia cartelle cliniche possono testimoniare il recente Nereo Croso è sempre stato considerato uno dei personaggi più potenti del psi in provincia. Tutti ricordano lo scontro elettorale che, nell'85, con l'ex vicesindaco di Vercelli, Marco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni ad iniziare dalle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati intorno a Sud.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni variabili, con addensamenti anche intensi; miglioramento nella serata.

LE TEMPERATURE
DI NERI A VERCELLI
Max: 27; min: 16; media: 21
UN ANNO
Max: 19; min: 14; media: 17
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni variabili, con addensamenti anche intensi; miglioramento nella serata.
Torino 27; Novara 26; Alessandria 30; Aosta 25; Cuneo 24,4; Asti 28

CENTRO OTTICO

REVERCHON ITALY

PROVA GRATUITA

EUROCONTACT

LENTI A CONTATTO

RITAGLIARE PER OMAGGIO
BUONO PER 1 COPPIA LENTI "USA & GETTA"

COGNOME
NOME
VIA
CITTA'

VERCELLI - Corso Libertà, 137 - Tel. 0161 250132

Quando nella incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprai tutto con serietà e professionalità.

ISIDE

DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICA DI
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso studio
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico

matino pomeriggio
015-27496 015-33751

MAESTRA DI MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE
TALISMANICA, SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA
DIPLOMATA C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO



Gli undici candidati a sindaco si confrontano sui temi della città: oggi tocca alle «zone blu»

Rivedere la convenzione sui parcheggi

E' l'impegno comune: no al contratto così com'è

VERCELLI. Uno dei problemi più sentiti, che la nuova amministrazione comunale dovrà subito affrontare è quello dei rapporti con la «Vercelli Parcheggi».

Ecco che cosa pensano gli undici candidati a sindaco. Pubblichiamo la sintesi del loro pensiero secondo l'ordine di apparizione della lista sulla scheda elettorale.

Riccardo Greppi (Città Futura). L'uso dei parcheggi a pagamento è ormai diffuso in tutte le realtà urbane, il fatto che a Vercelli la Comune sia arrivata a questa soluzione attraverso una convenzione con i privati, anziché con risorse autonome, dimostra se non altro una certa imprevidenza. C'era e c'è la possibilità di utilizzare il cortile della caserma Garrone, di cui il Comune è già proprietario al 27 per cento, per realizzare un grande parcheggio a tre minuti da piazza Cavour. Certo che il traffico in centro va limitato, ma solo dopo aver realizzato un servizio serio di bus-navetta.

Mietta Baracchi Bavagnoli (Lega Nord). Bisognerà riesaminare la scelta irresponsabile fatta dalla precedente amministrazione sulla Vercelli Parcheggi che, così come è stata definita, stravolge l'ambiente cittadino nel suo aspetto storico, nelle funzioni delle zone del centro e degli spazi verdi. Voglio qui ricordare l'interpellanza

presentata sulla Vercelli Parcheggi dal senatore della Lega Nord Giuseppe Bodo al ministero Beni culturali, tramite la Soprintendenza di Torino, ottenendo che il piano parcheggio, per approvazione, debba sottostare ad alcune prescrizioni imposte dallo stesso Ministero, atte ad impedire che la città venga trasformata in una enorme autorimessa.

Giuseppe Cannata (Indipendenti per Vercelli). E' positiva la costituzione di società a capitale misto, pubblico e privato, ma è risolutivo, per il problema, solo il parcheggio a silos sotterraneo e non quello in superficie. La fase delicata è il meccanismo di convenzionamento con il privato, soprattutto per quanto riguarda il rapporto di durata della convenzione, al fine di garantire, da un lato la capillarità del capitolato privato, dall'altro il ritorno del valore patrimoniale dell'emanipato. Il Comune, E' altresì preferibile che la società che costruisce il parcheggio ne assuma la gestione.

Carlo Boggio (Lista per Vercelli). Il danno è compiuto. Per quanto consentirà la legge si tratta di ridurne la portata.

Francesco Radaelli (Alleanza Popolare-Mani Pulite). Rivederò la convenzione con Vercelli Parcheggi: chi vuol guadagnare il terreno del



Il parcheggio di via Vioti, subito al centro di polemiche per le tariffe

Comune dovrà costruire parcheggi sotterranei ed autosilos; è sufficiente verniciare di blu le righe bianche preesistenti.

Bruno Aquilini (msi). La Vercelli Parcheggi rappresenta dei simboli più eloquenti della pessima conduzione amministrativa che la città ha vissuto negli ultimi anni. E' una convenzione che va assolutamente rivista in toto e, se possibile, annullata. Non ha portato il benedetto contributo alla risoluzione del problema parcheggio, che pure esiste e che, anzi, lo ha addirittura aggravato, peraltro offrendo alcun ritorno alle comunità.

Giorgio Galetta (pds). E' dei contratti plurisettennali da rivedere profondamente. Proponiamo una modifica del Piano urbano del traffico e dei parcheggi così da ancorarlo alle reali necessità della città e allo sviluppo della pedonalizzazione del centro storico tramite il ridimensionamento del sistema parcheggi a pagamento, il recupero del ruolo di programmazione e progettazione urbanistica del Comune, la verifica e ridefinizione dei rapporti e riflessi amministrativi comunali connessi alle caratteristiche societarie della Vercelli Parcheggi spa, evitando comunque la partecipazione diretta del Comune nella società.

Chiederemo inoltre una perizia per l'accertamento del valore degli investimenti realmente effettuati, la ridefinizione della durata e delle caratteristiche del contratto di concessione alla Vercelli Parcheggi.

Carla Sala Pollero (Democristiani per Vercelli). Abbiamo esaminato con attenzione la convenzione Comune-Vercelli Parcheggi. Effettivamente il problema della viabilità e dei parcheggi è un grosso nodo da sciogliere. Non riteniamo che questa convenzione possa risolvere nell'interesse dei cittadini. Occorre quindi una revisione consensuale in termini di durata, di aree concesse e posti

auto ricavati e di canoni percepiti dal Comune.

Dario Roasio (Rifondazione comunista). Partiamo da un punto fondamentale: la delibera della Vercelli Parcheggi contiene illegittimità e forzature legali che vanno annullate. E' necessario aprire un confronto costruttivo sull'intera materia con i responsabili della Società. In realtà il problema più generale dei parcheggi nei centri urbani (grandi e piccoli) è una questione troppo importante per la vita quotidiana da essere affrontata anche tenendo conto dei disagi che può provocare. Forse occorre riaprire il confronto a tutto campo i cittadini, ma cercando di arrivare a proposte compatibili per il Comune e accettabili dall'insieme della cittadinanza.

tagliare i cittadini per 40 anni. La grave è che un tale sciagurato accordo, paradossalmente, non ha portato alla creazione di un solo posto-auto in più. Sarò eletto sindaco, viste le considerazioni sulla delibera, che tra l'altro è oggetto di un'indagine magistratura, rescinderò subito il contratto chiedendo i danni alla ditta e ai vecchi amministratori.

Gabriele Bagnasco (Verdi). Ho già accennato al desiderio di rivedere, fin dove possibile, e possibilmente annullare, la convenzione con la Vercelli Parcheggi: per motivi urbanistici, di autonomia di azione del Comune.

Mario Ricciardi (Lista «Insieme per Vercelli»). Il risultato che i cittadini hanno denunciato è che i parcheggi sono diventati un problema. E' necessario perciò aprire un confronto costruttivo sull'intera materia con i responsabili della Società. In realtà il problema più generale dei parcheggi nei centri urbani (grandi e piccoli) è una questione troppo importante per la vita quotidiana da essere affrontata anche tenendo conto dei disagi che può provocare. Forse occorre riaprire il confronto a tutto campo i cittadini, ma cercando di arrivare a proposte compatibili per il Comune e accettabili dall'insieme della cittadinanza.

«Città futura» ai sindacati

«Mai ricevuto quell'invito per discutere sugli anziani»

VERCELLI. Continuano, anzi salgono al livello di guardia le polemiche pre-elettorali. Il durissimo documento sindacati dei pensionati contro le tre liste che non avrebbero risposto all'invito di discutere i problemi della terza età, ha, per provocare la risposta di una sola delle tre formazioni chiamate in causa: «Città futura» (che ha come candidato sindaco Riccardo Greppi).

Dice Laura Zanada Galazzo, della commissione servizi sociali: «Mi riempie di amarezza il modo in cui si continua a dare spazio a informazioni errate e prive di fondamento. Nell'articolo ad intendere che Riccardo Greppi avrebbe rifiutato di invitare a discutere i problemi degli anziani, invito che nessuno ha mai fatto né al candidato sindaco né ad alcun altro rappresentante di Città Futura».

Continua Laura Zanada Galazzo: «Se i signori sindacalisti ritengono che non abbiamo preso in considerazione le con-

dizioni dell'anziano vuole dire che hanno letto il nostro programma, dove indiciamo prioritario l'intervento a favore di anziani e meno abbienti ed anche nuovi metodi di intervento e mezzi per finanziare questa iniziativa; oppure se lo hanno letto, che l'assunto nei nostri confronti derivi dal fatto che vogliamo che ogni intervento abbia riguardo per le esigenze degli assistiti piuttosto che per quelle degli assistenti».

Conclude la candidata di «Città futura»: «Voglio inoltre invitare i rappresentanti degli anziani, i sindacati, soprattutto i diretti interessati ad un pubblico incontro martedì 1 giugno alle ore 21 presso il Modulo Hotel, incontro aperto ad ogni categoria che abbia problemi irrisolti».

Dalla precisazione di «Città futura», all'ennesima puntata dello «scudo-strappato». Lo scontro fra dc ed il sul «so» dell'Ufficio protesti, che tanto fece discutere alla fine degli Anni Ottanta.

Riepiloghiamo i termini della questione attuale. Nell'articolo «E ora lo chiamano scudo-strappato», Francesco Radaelli, di «Alleanza Popolare-Mani Pulite», cita, tra gli scandali da lui sollevati in passato, quello appunto del servizio protesti, che veniva svolto dal Comando dei vigili urbani anziché dal tribunale o dai notai».

L'avvocato Francesco Romano, dc al Personale, in quegli anni, gli risponde: «L'ufficio protesti è stato chiuso da me, Radaelli non ha fatto niente». E Radaelli gli ribatte: «Sei disinformato, tutto è nato da una relazione riservata che avevo fatto avere io al tuo predecessore, Arrigo Danielli».

Puntuale arriva oggi la controreplica di Romano: «Non ho mai visto la relazione di Radaelli di Danielli. Non è mai stata protocollata a tutto che ho fatto come assessore non ha tenuto conto».

Ma c'è anche una replica contraria. Romano che ha dichiarato di essere stato attaccato in aula, all'epoca dei fatti, dal massimo esponente del gruppo. Osserva l'ex senatore Carlo Boggio, capo della Lista per Vercelli: «E' la dichiarazione dell'avvocato Romano, molti mi hanno telefonato chiedendomi chiarimenti. Vorrei ricordare che il capogruppo era Sandro Cattaneo, il quale mi aveva sostituito, e mi stupisco che l'avvocato Romano abbia fatto esplicitamente il vengendo nome di Cattaneo, ingenerando così confusione».

[w. ca.]

NOTIZIE FLASH

BENZINA

I distributori aperti quest'oggi in provincia

I distributori in servizio quest'oggi a Vercelli sono: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzoni; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, Mattiotti, Erg, tangenziale sud km. 1; Ip, piazza Cugnetti; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 con benzina, gasolio e benzina verde; Q8, corso De Rege. Impianti self-service (24 ore): Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio, benzina verde con scontrino); Fina, Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solfonino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip, Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 km. 6 (benzina e gasolio). A Biella i benzinai in funzione: Tamol, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Borgosesia: Erg, via Montegrone 78 e Ip, corso Vercelli 212. Impianti self-service: Tamol, via Veneto 56; Agip, via Veneto 104. Infine a Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142; Q8, via Maffei 539.

MIRA

Arresti dei carabinieri a Cavaglià e Vercelli

A Cavaglià i carabinieri hanno arrestato Angelo Nicoletto, 25 anni, su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Biella. Il giovane deve scontare una pena di 14 anni. A Vercelli invece per il novarese Fabio Manganello, 33 anni. L'accusa è di furto aggravato: il ragazzo è stato bloccato mentre rubava un'autoradio.

DENUNCIATI

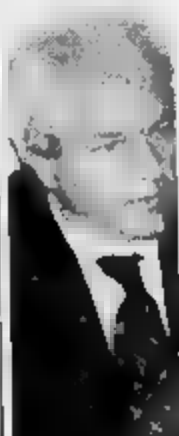
Due casalesi rubano portafogli in ospedale

Due casalesi sono stati bloccati in ospedale dopo aver rubato il portafoglio con 30 mila lire a Angela Loss Ramason, 65 anni, che stava assistendo un parente nella stanza degli infermi. Sono Giuseppe Martino, 23 anni, e Gianfranco Milazzo, 21, entrambi accusati di furto aggravato.

Da appena tre mesi era al vertice degli uffici di via Rodi

Il questore Luigi La Sala trasferito a Reggio Calabria

VERCELLI. E' fatto appena in tempo a presiedere nella caserma Bava la recente Festa della polizia che già deve abbandonare Vercelli: il questore Luigi La Sala, 51 anni, da appena tre mesi è al vertice degli uffici di via Rodi, è stato trasferito per esigenze di servizio alla questura di Reggio Calabria. Il trasferimento diventerà operativo soltanto nei prossimi giorni; al momento non è ancora stato reso noto il nome del suo sostituto. In questo periodo di vacanza la questura sarà diretta dal vicario Emanuele Gravane.



Le di un pentito di mafia hanno imposto una serie di trasferimenti che interessano anche il dottor La Sala, spostato a Reggio Calabria ad appena 1 mese di nomina a questore di Vercelli

Nel capoluogo calabro il dottor La Sala dovrà sostituire il collega Aldo Gianni, trasferito a Palermo dopo che Matteo Cingone, accusato dalle rivelazioni di un pentito, ha chiesto di ottenere il trasferimento a Roma dove è stato destinato all'ufficio coordinamento e pianificazione del dipartimento della polizia.

Il dottor Luigi La Sala aveva iniziato la sua attività alla squadra mobile di Bari dove era

rimasto sei anni. Aveva poi frequentato a Roma un corso di polizia scientifica criminale al termine del quale è stato inviato a Torino per dirigere il Centro regionale. In questa veste aveva avuto un primo contatto con Vercelli: era stato al tempo del delitto Graneris, quando proprio il laboratorio diretto dal dottor La Sala era riuscito ad incastrare i due amanti grazie all'esame balistico comparato di due bossoli di

proiettile, uno recuperato sul luogo della strage e l'altro nell'auto di Guido Badini, il fiduciario di Doretta.

All'ombra della Mole era rimasto 17 anni durante i quali aveva anche lavorato come esperto di criminologia per conto del tribunale e della corte d'assise. Promosso questore nel dicembre 1991, la prima sede era stata Lecce dove per cinque mesi è dovuto occuparsi di processo d'appello contro la «Sagra» unita con 107 imputati detenuti. «Sono stati mesi molto difficili - aveva ricordato lo stesso questore - perché abbiamo dovuto garantire la sicurezza per il trasporto dei detenuti e alla Corte la necessaria tranquillità indispensabile per un giudizio».

Nel suo brevissimo periodo di permanenza a Vercelli il questore La Sala ha risolto, proprio pochi giorni fa, il caso dell'aggressione simulata della figlia di un candidato alle prossime elezioni amministrative.

[w. ca.]

IL TACCUINO DEL...

LETTERE AL GIORNALE

altoparlanti solo ai politici?

Sono una commerciante della città. Nel febbraio scorso, vendendo pubblicizzare una campagna promozionale chiesi al Comune di poter avere un'auto con gli altoparlanti. L'avevo già fatto in passato, e fu buon esito. Fu risposto che non più possibile.

Sono passati quattro mesi. In questi giorni, e purtroppo anche nelle serali, le auto con gli altoparlanti passano in continuazione per il centro e della periferia propagandando questo o quel candidato ed i relativi programmi. Insomma, due pesi e due misure.

Lettera firmata, Vercelli

i monumenti? Serve selezione

Sto seguendo il dibattito sull'utilizzo dell'area ex Rivetti per nuovi insediamenti residenziali o commerciali. I giornali apprendono che si discute se conservare parte dei capannoni degli ex lanifici nel tratto che confina con via Carso, oppure abbatterli. Sono insediamenti storici

per la Biella industriale, ma ci sono in città monumenti ben più antichi che richiederebbero più attenzione.

L'esperienza ci ha insegnato che il tutto e a tutti i costi è impossibile, almeno senza fondi illimitati. E allora perché dare l'avvio ad una politica di coraggiosa selezione? Concentriamo gli sforzi pubblici e privati su pochi ma significativi obiettivi (le del Palazzo del Vernato, ad esempio, pulluiano di angoli da salvare). Non basta un sigillo della Sovrintendenza per proteggere un monumento: occorrono poi razionali progetti e sicuri investimenti.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, dalla lunghezza massima di 20-25 righe, non indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda III e in via Repubblica 29. Tutte le lettere devono essere firmate, l'eventuale richiesta di non pubblicazione della firma. Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBIANTI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
Gallarate: (0163) 832.800
Sant'Albino: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Mera: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.086
Cossato: (015) 922.123
Vercelli: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 641.122
Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Dr. Andrea: (0161) 593.333; amb., tel. (0163) 622.245; Sant'Albino: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata) e con chiamata medica urgente: Moderna, c.so Libertà 11, tel. (015) 65.152.
A Biella il turno principale: Farmacia Piantino, tel. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario: Oggi chiuso. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festi. Altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni: Provincia.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050
Arborea: tel. (0161) 85.384
Biella: tel. (015) 20
Borgosesia: tel. (0163) 25.513
Cavaglià: tel. (0161) 96.470
Cigliano: tel. (0161) 44.524
Cossato: tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 942.655
Gallarate: tel. (0163) 835.411
Mera: tel. (0163) 929.200
Mera: tel. (0163) 71.196

STATO CIVILE

NATI. Ferraris, Valerio Capra, Pellegrini, Giulia Gualta, Lorenzo Storani, Alessandro Pisano, Giulia Degiovanni, Luca Solano.
MORTI. Anna Maria Bruneri, 60 anni, pensionata; Francesco Calabrese, 60 anni, pensionato; Mario Sarina, 60 anni, pensionato; Pasquale Pasquino, 67 anni, pensionato.
NATI. Lorenzo Actis, Sara Clerico.
MORTI. Marina Nicola, 94 anni, pensionata; Rosa Zublena, 82 anni, pensionata; Maria Durandi, 71 anni, pensionata.
NATI. Alvisio Pasinato.
MORTI. Franca Massarano, 82 anni, casalinga; Carlotta Bagnasco, 82 anni, pensionata; Vittoria Padani, 84 anni, pensionata.

STATO CIVILE

NATI. Ferraris, Valerio Capra, Pellegrini, Giulia Gualta, Lorenzo Storani, Alessandro Pisano, Giulia Degiovanni, Luca Solano.
MORTI. Anna Maria Bruneri, 60 anni, pensionata; Francesco Calabrese, 60 anni, pensionato; Mario Sarina, 60 anni, pensionato; Pasquale Pasquino, 67 anni, pensionato.
NATI. Lorenzo Actis, Sara Clerico.
MORTI. Marina Nicola, 94 anni, pensionata; Rosa Zublena, 82 anni, pensionata; Maria Durandi, 71 anni, pensionata.
NATI. Alvisio Pasinato.
MORTI. Franca Massarano, 82 anni, casalinga; Carlotta Bagnasco, 82 anni, pensionata; Vittoria Padani, 84 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

Il percorso ecologico Avis
Si svolgerà oggi a Cavaglià la passeggiata ecologica a partenza dal campo sportivo. L'organizzazione è della sezione locale dell'Avis. La camminata comprende una distanza di quattro chilometri. La partenza è fissata per le 15. Quota iscrizione 4000 lire.
MOSTRE
Simposio in trasferta a Lugano
L'associazione Simposio ha organizzato per oggi una visita a Lugano, in occasione della mostra del pittore Francis Bacon. Partenza alle 7,30 da piazza Pajetta a Vercelli e ritorno in tarda serata.

GLI APPUNTAMENTI

Il percorso ecologico Avis
Si svolgerà oggi a Cavaglià la passeggiata ecologica a partenza dal campo sportivo. L'organizzazione è della sezione locale dell'Avis. La camminata comprende una distanza di quattro chilometri. La partenza è fissata per le 15. Quota iscrizione 4000 lire.
MOSTRE
Simposio in trasferta a Lugano
L'associazione Simposio ha organizzato per oggi una visita a Lugano, in occasione della mostra del pittore Francis Bacon. Partenza alle 7,30 da piazza Pajetta a Vercelli e ritorno in tarda serata.

GLI APPUNTAMENTI

Il percorso ecologico Avis
Si svolgerà oggi a Cavaglià la passeggiata ecologica a partenza dal campo sportivo. L'organizzazione è della sezione locale dell'Avis. La camminata comprende una distanza di quattro chilometri. La partenza è fissata per le 15. Quota iscrizione 4000 lire.
MOSTRE
Simposio in trasferta a Lugano
L'associazione Simposio ha organizzato per oggi una visita a Lugano, in occasione della mostra del pittore Francis Bacon. Partenza alle 7,30 da piazza Pajetta a Vercelli e ritorno in tarda serata.

GLI APPUNTAMENTI

intrattenimento con la band «Complesso di colpa» ed esibizione degli sbandieranti della Famija Trunseana. Per l'occasione esposti quadri di Maria Teresa Giuliano e fotografie di Pino Molinaroli, al centro sociale Famija Trunseana, in via Vittorio Emanuele 131.
ISCRIZIONI
In Valsesia con il Club alpino
La sezione vercellese del Club alpino italiano (sezione di alpinismo giovanile) ha in programma per il 6 giugno una escursione al Pizzo Tracoria, in Valsesia. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai di via Stara 1, Vercelli. Telefono 0161 250.207 (martedì e venerdì dopo le 21).

GLI APPUNTAMENTI

Visitare la base di Cameri
A Livorno Ferraris la sezione dell'Arma Aeronautica organizza per il 13 giugno una gita in pullman alla base militare di Cameri per la manifestazione delle pattuglie acrobatiche europee. Possono partecipare soci e simpatizzanti. Per informazioni, si può chiamare lo 0161 47.282.

VIA WALTER **11000**
 fronte **11000** complesso commerciale
 formato da appartamenti uffici-capan-
 nali a terra. Trattativa riservata. No
 informazioni telefoniche.

Il caso dei mutui agevolati: le banche ora si rivalgono sui proprietari

«La casa ci costa il doppio»

Denuncia la situazione un gruppo di famiglie di Cossato: lo Stato è inadempiente
■ le quote passano da 700 mila a ■ milione ■ 400. Partono altri avvisi di pagamenti

BIELLA. Giorni di ansia per i biellesi che si sono comprati la prima casa con mutui agevolati per l'edilizia convenzionata. Perdendo l'inadempimento del ministero dei Lavori pubblici che continua a versare una quota inferiore a quella stabilita, le banche hanno deciso di rivalersi sui proprietari degli alloggi. E in questi giorni è stato spedito un avviso di pagamento della ■ semestrale con l'importo raddoppiato.

Tra i primi a ricevere la doccia fredda, 26 famiglie di Cossato che abitano in un condominio di via Milano. Gente che pagava poco più ■ 700 mila lire, ora deve tirar fuori più ■ un milione e 400 mila lire in colpo solo. ■ nel computo ■ cano ■ gli interessi.

Molti di loro ■ già pensionati ■ dopo una vita trascorsa in fabbrica guadagnano poco più di un milione al mese. E solo ■ prezzo ■ non pochi sacrifici riuscivano a far fronte alle rate. Ma ora con le loro scarse risorse sono chiamati a coprire le inadempienze del ■ dai Lavori pubblici. Una beffa difficile da mandare giù, soprattutto in considerazione dei sacrifici che lo Stato sta chiedendo ■ cittadini per coprire il deficit pubblico.

La gravissima situazione ■ venuta alla luce alcuni mesi fa quando tutti i maggiori istituti di credito avevano spedito migliaia di avvisi a tutti i loro clienti ■ un mutuo fondiario agevolato in corso. Nel frattempo ad aprile l'allora ministro del Bilancio Andreotti era riuscito a far approvare un decreto legge che stanziava ■ miliardi a favore del ministero dei Lavori pubblici, per sanare la situazione.

Ma come si legge in una lettera di pochi giorni fa dell'Istituto San Paolo al titolare di un mutuo, ■ piano di emergenza non ha funzionato e perdurando l'inadempimento dello Stato, la banca si vede costretta a inglobare nella ■ in scadenza anche la quota ■ conto interessi che avrebbe dovuto ■ corrisposta dal ministero dei Lavori pubblici. [m. al.]



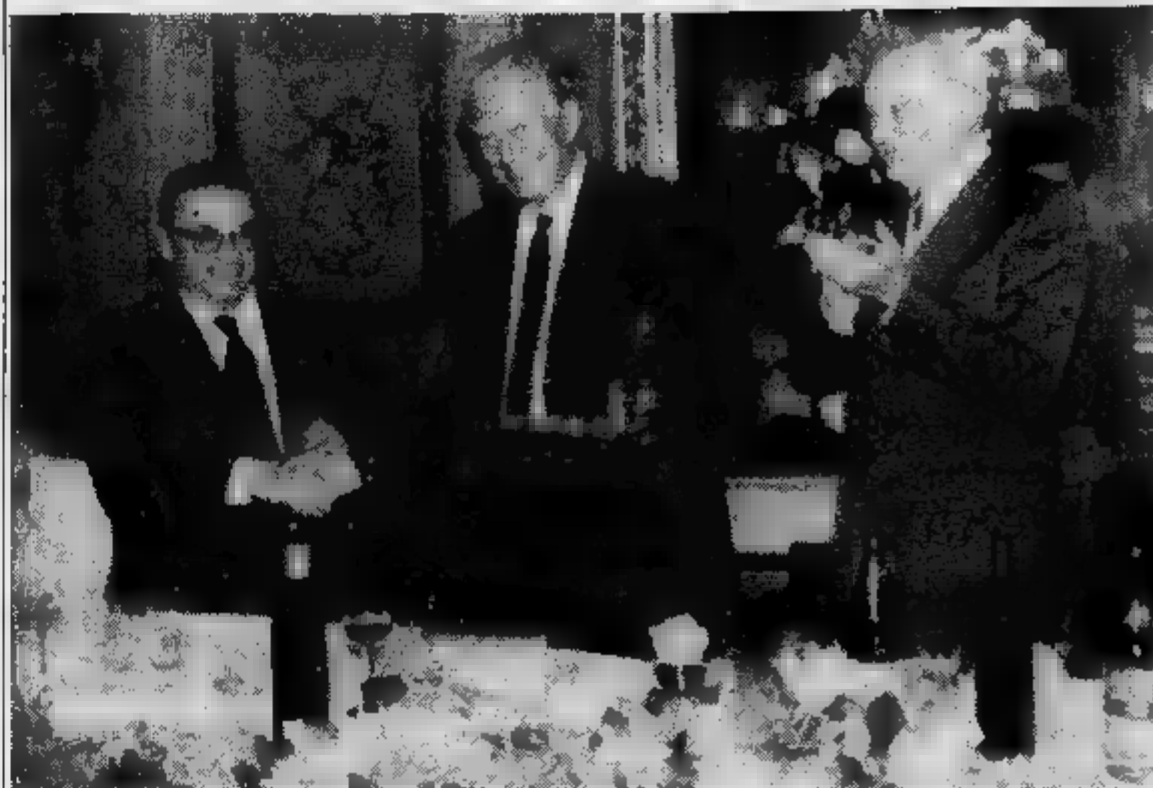
Uno scordo del rione Masseria di Cossato dove stanno arrivando gli ■ di pagamento ■ inviati dalle banche alle famiglie che hanno acquistato la casa con i mutui agevolati per edilizia convenzionata

Via Mercato senza futuro

COSSATO. Via Mercato rischia ■ finire nell'anonimato ■ i commercianti della zona hanno chiesto al Comune iniziative per rivitalizzarla. I problemi per la via si sono iniziati qualche ■ fa, quando ■ stato aperto un grande magazzino alle porte di Cossato; poi ■ sparita l'area delle gioiellerie; infine il vicino mercato, polo ■ richiamo, è stato trasferito nella nuova

Chi risente maggiormente ■ questa situazione ■ il ceto locale. Di qui l'invito al Comune di avviare iniziative per ridar tono alla zona.

«HOMO FABER» 1993



Umberto Agnelli festeggiato al Circolo Sociale

Serata d'onore per il decennale del premio istituito dall'Accademia Biella Cultura. L'illustre ospite ■ stato accolto in città da numerosi esponenti della cultura e dell'imprenditoria. Il vicepresidente ■ Fiat è tra il prefetto Marino (a sinistra) e l'avvocato Croce [POTO MICHELETTI]

Volantino dei genitori

Chiavazza difende le ■ elementari di via Coda

BIELLA. Non si placa la polemica a Chiavazza per il progetto del Comune di trasferire nelle scuole ■ piazza XXV Aprile le sei classi delle elementari di via Coda. Contro ■ decisione, ipotizzata dal Distretto scolastico nell'ambito della riorganizzazione delle scuole cittadine, si sono schierati il consiglio di quartiere, il Comitato e l'Associazione genitori di Chiavazza. Hanno distribuito un volantino che riassume la loro posizione, annunciando un prossimo incontro al quale sono stati invitati il sindaco Susta, l'assessore all'Istruzione Barazzotto e il direttore didattico. Per i genitori è un controsenso abolire ■ scuola ■ via Coda, che funziona molto bene, quando Chiavazza è carente sul piano dei servizi. [p. g.]

■ successo in Riva, la vinima è la titolare di un laboratorio tessile

Biella, donna scippata di 9 milioni
Erano gli stipendi della maglieria

■ Va in banca, ritira nove milioni e viene scippata. E' accaduto l'altra mattina nel quartiere Riva. Vittima Rosanna ■ Maggia, titolare della ■ Green Line, ■ laboratorio ■ maglieria di Pollone: con il denaro avrebbe dovuto pagare le dipendenti.

Lo scippo è avvenuto in viale Cesare Battisti, una zona molto frequentata della città. Rosanna Maggia poco prima era stata in banca per ritirare i nove milioni. Poi ■ raggiunto il quartiere Riva per sbrigare alcune commissioni: in viale Cesare Battisti doveva ritirare del materiale da confezione in un laboratorio tessile.

Ha raccontato la donna ■ carabinieri: «Stavo per suonare alla porta del laboratorio quando mi sono sentita sfiorare il

braccio. E' stato un attimo, un ragazzo mi ha strappato ■ borsetta ■ è scappato. Non sono riuscita a vederlo in volto ■ lo scippo è stato fulmineo». Inutile il tentativo ■ raggiungere lo scippatore e recuperare ■ borsetta con nove milioni delle paghe.

L'autore del colpo, secondo la descrizione di Rosanna Maggia, ■ un giovane alto ■ di corporatura robusta. La donna l'ha visto ■ in direzione ■ una moto dove lo aspettava un complice. I due ■ partiti a tutta velocità: Rosanna Maggia ha aggiunto ai carabinieri che la moto era di colore scuro, forse nera.

Il particolare non ■ di poco conto. I carabinieri in poco meno di due settimane, hanno raccolto parecchie denunce di don-

ne vittime di scippatori in moto. E successo a Ponderano, a Cossato e ■ Alice Castello, nel Vercellese: stessa tecnica, forse la stessa moto. ■ quella occasione gli autori delle scippi portavano il casco e quindi le vittime ■ non hanno potuto fornire agli inquirenti sufficienti particolari per identificarli.

Migliore fortuna ha avuto invece una cliente di passaggio in un bar-pasticceria di Chiavazza. Un uomo di 37 anni, residente nel quartiere, ha approfittato di un attimo ■ distrazione della donna per rubarle la borsetta e darsi alla fuga. I carabinieri, subito ■ vertiti dell'accaduto, lo hanno però bloccato poco dopo: l'uomo ■ aveva ancora con sé la borsetta rubata nella pasticceria. [r. b.]

I Chiorino sono accusati ■ omicidio colposo

«Concetta della morte»
si arriva al processo

BIELLA. I prodotti chimici che si usavano alla Concetta Chiorino ■ hanno causato la ■ per cancro di 12 dipendenti? E' quanto dovrà appurare giovedì il tribunale di Biella.

Sul banco degli imputati, accusati di omicidio colposo, un'intera dinastia di imprenditori, i Chiorino: Angelo ■ 85 anni, Lorenzo e Gianpiero di 56 anni, Luca, di 51, Gregorio e Stefano di 48 che a vario titolo tra il '79 e l'85 facevano parte del consiglio di amministrazione della Concetta Chiorino. La fabbrica fu poi riconvertita in ■ industria per la produzione di accessori in gomma plastica. Furono i sindacati ■ patrocinare la causa promossa nell'85 dai familiari ■ alcuni degli operai morti ■ cancro e a presentare un esposto alla procura

della Repubblica. Le indagini sono state lunghe e difficili anche perché sono state necessarie diverse perizie per capire ■ esisteva una relazione certa tra alcune sostanze chimiche usate nella lavorazione e l'insorgere dei tumori.

Sempre giovedì sarà processato anche l'industriale Giulio Bertrand che tre anni fa era ancora a capo di un impero economico ■ diramazioni in Sud Africa, Hong-Kong ed Europa. E' accusato di bancarotta fraudolenta. Poco prima che fosse dichiarato il dissesto di alcune ■ società, avrebbe operato delle operazioni contabili, sottraendo ■ bilanci sommati a ■ ■, ripianate solo dopo la scoperta degli ammanchi fatta ■ commissario ■ governo De Gennaro. [m. al.]



**CENTRO
SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO**

**DA LUNEDÌ 31 MAGGIO
SONO APERTE**

- piscina olimpionica
e la piscina per bambini all'aperto
troverete inoltre
- campi da tennis ■ campi da squash
palestra
centro medico di estetica
bar ristorante

Dal 21 giugno al 30 luglio Centri estivi per ragazzi
Per tutto il mese di giugno rimarrà in funzione
■ piscina coperta

Per informazioni
Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle ore ■ alle ■ - tel. 015/691467

EURONOVA

Grande festa per la consegna
del 1° premio del concorso
«Alla fiera dei Milioni».

**25 MILIONI
IN GETTONI D'ORO 18K**

Nel corso ■ ■ simpatica festa in Euronova ■ è stato consegnato al signor Tenca Primo di Casaletto (MN) il primo premio del concorso «Alla Fiera dei Milioni». ■ ■ trattato ■ ben ■ milioni in gettoni d'oro, cioè 250 gettoni che riempivano parecchi sacchetti... tintinnanti nelle mani del felice vincitore!



Cinque porte, aria condizionata, sedili in pelle naturale, marmitta catalitica.

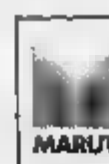
Maruti Suzuki. Una grande auto, solo un po' più piccola.

Finalmente pronte per la consegna le Maruti Suzuki. Gli 800 cc con la più incredibile dotazione di serie che si sia mai vista. Da oggi anche catalitiche.

Tutti i modelli Maruti Suzuki offrono le cinque porte, l'orologio, il tergicristallo posteriore, la chiusura di sicurezza, i doppi specchi retrovisivi, l'antenna radio ed altro ancora.

Coloro che desiderano l'efficientissima aria condizionata con riciccolo, scelgono il modello de Luxe. Per chi vuole il massimo, c'è anche l'intermo in pelle della Super

de Luxe. Tecnologica, agile, confortevole, convenientissima, Maruti Suzuki è il modo più ■ vo e vantaggioso di concepire una piccola grande ■.



GARANZIA E
ASSISTENZA QUALIFICATA
PRESSO 500 CONCESSIONARI
E STAZIONI ■
SERVIZIO AUTORIZZATE



AUTO JUNIOR di UBERTI BONA G. & C. S.a.s.

BIELLA - Via Milano, ■ - Tel. 015 38744 - 27408 - Fax 32261

Da martedì a domenica seconda edizione della rassegna-concorso dedicata a Nicolò Barbieri

Vercelli, torna la festa del teatro

Compagnie dilettanti da tutta la provincia si affrontano sul palcoscenico di via Parini. In palio 4 milioni per l'allestimento di un nuovo spettacolo. Aprirà il gruppo biellese Teatrando, vincitore dello scorso anno

VERCELLI. Torna il teatro, il teatro dei dilettanti, con la seconda edizione del concorso «Nicolò Barbieri». A partire da martedì (alle 21,15) sino a domenica, 11 gruppi, provenienti da ogni parte della provincia, saliranno sul palcoscenico di via Parini per proporre i pezzi migliori del loro repertorio.

La formula della rassegna resta invariata rispetto allo scorso anno: le compagnie avranno a disposizione non più di 30 minuti per portare in scena lo spettacolo. Si alterneranno gruppi nuovi, che hanno solo pochi mesi di vita, e «ast già collaudati» da anni. Ma ciò che conta, per questi attori non professionisti, è avere la possibilità di conoscere altre compagnie, che durante l'anno si esibiscono nel Vercellese e nel Biellese.

La serata d'inaugurazione è affidata all'associazione ricerca spettacolo Teatrando, che presenta «Melanie», un'opera ispirata a «La sequestrata di Poitiers» di André Gide. «La compagnia biellese, però, è fuori concorso», precisa Roberto Sberatto, uno degli organizzatori della rassegna, «visto che Teatrando si aggiudicò la passata edizione del «Barbieri»».

Ma la gara vera e propria prenderà il via da mercoledì, quando si esibiranno i Fuori orario di Mosso Santa Maria. Attori per ridere di Sant'Antonio di Saluggia, il gruppo Albano di Albano e la compagnia Del Centro di Borgo d'Ale. Gio-



Il gruppo vercellese Frangile, che tornerà in scena venerdì 4, nell'allestimento proposto al concorso lo scorso anno

vedi, invece, sarà la volta di altri tre gruppi: gli Esperimenti di Borgosesia, Lo spazio scenico di Vercelli e i Trans Cabin Express di Costanzana. Nella serata successiva toccherà poi al Patatrà di Biella, alla cooperativa Frangile di Vercelli e al Rione Fusa di Trino.

La finalissima è in programma per domenica: i vincitori riceveranno un premio di 4 milioni, che servirà per allestire lo spettacolo del prossimo anno. Come sempre, l'incasso sarà devoluto all'Anfas. Il costo del biglietto è di 10 mila lire; quello dell'abbonamento di 35 mila.

La rassegna teatrale è stata organizzata dal Comitato Nicolò Barbieri e dalla Provincia in collaborazione con il Comitato manifestazioni vercellesi e con l'Ascom. Da sottolineare che ad ogni gruppo verrà abbinato uno sponsor. «I comitati hanno voluto essere presenti anche quest'anno», spiegano Toni Bisceglia e Roberto Leone, «nonostante molti settori stiano attraversando un periodo di crisi. Si tratta di uno sforzo non indifferente che testimonia, ancora una volta, quanto questa categoria voglia essere presente alle manifesta-

zioni culturali della nostra città». Intanto la Provincia ha promosso un corso di formazione per tecnici teatrali che si svolgerà dal 7 al 30 giugno. Sottolinea Maria Saini, responsabile alla Cultura: «Il corso è aperto alle compagnie teatrali e prevede un massimo di 30 iscritti. Abbiamo pensato a questo tipo di iniziativa per agevolare i gruppi che spesso devono rivolgersi a personale esterno». La tassa d'iscrizione è di 50 mila lire, per un totale di 40 ore.

Giancarlo Moreo

GIORNO E NOTTE

BIANZE

Cabaret e festa della birra

Si conclude questa sera la terza edizione della Festa della birra. Alle 19,30 è in programma una superbuffata «innaffiata» da fiumi di birra. Alla 21 cabaret, karaoke, giochi e musica con il Trio di Paolo Drigo. Prezzi popolari e birra originale tedesca.

BORGESIA

I saggi di fine anno alla «Magni»

Domani gli allievi del corso sperimentale musicale della scuola media «Magni» si esibiranno nei saggi di fine anno. L'appuntamento è per le 20,45 al teatro del Centro Pro Loco, in via Sesone. Saranno di scena gli allievi del secondo anno e per lunedì prossimo sono previste le performance dei ragazzi del terzo anno. I saggi riguardano pianoforte, violino, flauto e clarinetto.

BIETTO

«Palco aperto», con musica

Questa sera, alla «Casa sul Fiume» nel paese in provincia di Novara, si svolgerà la classica manifestazione di «Palco aperto». A disposizione «stage», strumenti e musicisti per tutti coloro che vogliono (forse) diventare famosi.

BORGOMANERO

Al Globo con «Top Dance»

Stasera in pedana l'orchestra di Vittorio Borghesi. Mercoledì notte musica revival a liscio fanno da sottofondo al party Top Dance, ispirato al referendum di «La Stampa» tra le migliori discoteche del Piemonte e Valle d'Aosta. Verranno consegnati oltre 7 milioni di lire in beneficenza, stanziati dai proprietari del Globo in rapporto ai tagli di Top Dance ricevuti. Venerdì «al dancing di zona» bivio Sesia si svolgerà la «serata di selezione Miss Italia, miss eleganza». In pedana il gruppo di Raul Casadei. Sabato 5 l'orchestra Romagnoli.

BOASIO

Un duo di flauti per Mozart

Oggi pomeriggio, alle 17, appuntamento nella chiesa di Sant'Eusebio con il duo di flauti Michele Morichini e Edoardo Cassaro, nell'ambito della rassegna «Maggio musicale della corte di Siallana». Sono in programma musiche di Telemann e Mozart.

NOVARA E CASALE

Tra i film di stasera

A Novara è in proiezione «La scorta» all'Araldo e «Lezioni di piano» al Faragiana. A Casale «Lo sbirro, il boss e la bionda» al Moderno e al Poli «Proposta indecente».

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Ap. ore 15. Lira 8000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 84.344
Informacinema tel. 215.018
L. 8000. Ap. ore 15

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, S. Murray (Usa '92)
— Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia

Principe

Inf. or. tel. 80.547
Informacinema tel. 215.018
Lira 9000
Dr. apert. 15

Fiorile
di P. e V. Tavian, con C. Bigazzi, G. Renzi, C. Cassali (It. '92)
— Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e l'azioni, nascite e guerre. N.V. 1h 10' Dramm.

Viotti

Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Dr. apertura 15
Lira 10.000/8000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershby (Usa '93)
— Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Belvedere

Inf. tel. 215.018

RIPOSO

LUX

Inf. or. tel. 213.375

RIPOSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1

RIPOSO

Teatro Civico

RIPOSO

CIGLIANO

Splendor

Lira 9000
Dr. 15/21,30

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70)
— Amore e avventure dell'aristocratica micca Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Blaise e Malissa, e dello scapastro gatto Roméo Cartoni animati

GATTINARA

Italia

Inf. tel. (0163) 824.104
Dr. 20,30/22

RIPOSO

GHEMME

Italia

Inf. tel. (0163) 840.201
Lira 8000/5000
Dr. 16 spetti. cont.

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con G. Abatantuono, M. Bay, S. Orlando (Italia '92)
— Un giudice, un ereditiere e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Dramm.

Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia

Dr. 21/22,30
Lira 7000/6000

Fuga dal mondo del sogni
di R. Bakshi, con K. Bessinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)
— Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

BIELLA

Apollo

Inf. tel. (015) 23.785
Lira 7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero

Inf. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/9000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/8000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, S. Murray (Usa '92)
— Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' Commedia

Odeon

Inf. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/9.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershby (Usa '93)
— Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Sociale

Inf. tel. (015) 22.736
Lira 10.000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92)
— Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia

BORGOMANERO

Lux

Inf. tel. (0163) 22.836
Dr. 15/20,30/22,30
Lira 8000/7000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92)
— Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Commedia

CANDELO

Verdi

Inf. tel. (015) 2538827
Lira 8.000/7.000
Dr. 20/22,15

L'accompagnatrice
di C. Miller, con E. Satorova, R. Bohringer, (Francia '92)
— Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Bodeloni. N.V. 1h 50' Dramm.

COGGIOLA

Radat

Inf. tel. (015) 78.320
Dr. 15 spetti. cont.
Lira 8000/7000

Accerchiato
di R. Hamon, con J.C. Van Damm, R. Anguilla (Usa '92)
— Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N.V. 1h 40' Drammatico

COSSATO

N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.820
Dr. ap. 14,30 ult. 22
Lira 9000/7000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con R. Campbell, E. Davila, M. Gilbert (Usa '92)
— Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

PRAY

Excelsior

Inf. tel. (015) 787.323
Dr. 15 spetti. cont.
Lira 10.000/9000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

SERRAVALLE

Corso

Inf. tel. (0163) 450.415
Lira 8000/7000
Dr. 15/20,30/22,30

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)
— Un pilota, coinvolto nell'incidente aereo sulla donna che ama, si fa temere nel 1958. Si sveglia 30 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

VARALLO

Sottoriva

Dr. 20,30
Spettacoli continuati
Lira 8000/6000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)
— Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramm.

ASTA ANTIQUARIATO

IN NOVARA

ARREDI, soprammobili, dipinti antichi tra cui Fattori Visi D'Ancona, Telemaco Signorini, ecc. Tra cui beni ereditati prof. Nocera e Fallimento Ferraro.

OGGI POMERIDIO

ESPOSIZIONE ORE 15/22,30

LUNEDÌ 31 maggio alle ore 21

(PER PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie via San Francesco d'Assisi 9 - Novara (parcheggio 100 m in viale Manzoni - vicino stazione) tel. 0321/628.676 - 398.691

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

e della

buona tavola

E intanto vanno a ruba i biglietti per Torino

Un «giallo» per Vasco Kono smentisce lo show

VERCELLI. Annullato lo show di Vasco Rossi allo stadio Robbiano, già annunciato per il mese di settembre dall'organizzazione di Radio City Vercelli?

A spegnere gli entusiasmi dei Blascosani biccicolani sono stati gli organizzatori del tour che vedrà la rockstar il 4 e il 6 giugno allo stadio comunale di Bergamo e al «Delle Alpi» di Torino per il 9.

I promoter del concerto hanno smentito che sia stato, a tutt'oggi, stipulato un contratto per una «data» vercellese. Quindi, niente Vasco?

«Impossibile anticipare qualsiasi programma per settembre» è stata la dichiarazione della Kono di Milano.

Mimmo Catricalà di Radio City Vercelli, ideatore dell'iniziativa vercellese, commenta: «E' vero che per ora non è stato firmato il contratto, ma è da gennaio che mi sto muovendo per ottenere lo stadio Robbiano, e nel nostro "dossier Vasco" ci sono documenti su documenti».

Intanto, a Vercelli, le preven-

te per il concerto di Vasco a Torino procedono nel migliore dei modi. Ed è forse questa la preoccupazione degli organizzatori dello show torinese: un'eventuale defezione dei fans provenienti da Vercelli e provincia, in attesa di Rossi in città.

Invece Vasco è una fede, e c'è persino chi abissa la presenza dopo aver assistito al concerto del Palasport, il 12 maggio. Afferma Ovidio Corniani, titolare dell'agenzia turistica Padana Tours di corso Libertà, unica hana vercellese in cui reperire tickets per Vasco, per il 9 giugno allo stadio delle Alpi: «Abbiamo già esaurito i biglietti che erano in nostro possesso ed ora stiamo aspettando che ne arrivino altri». Non è certo la richiesta che è mancata. (g. ba.)

Biella, sino a martedì sera i saggi di fine anno

I ragazzi del «Perosi» in concerto al Piazzo

BIELLA. Sono quasi duecento gli allievi in concerto che si esibiranno in questi giorni a Palazzo Cisterna, al Piazzo. Il ventesimo saggio dell'Istituto «Lorenzo Perosi» si è iniziato ieri sera e proseguirà nel pomeriggio e nella serata di oggi, domani e martedì. Infine alcune delle classi di diplomandi si esibiranno domenica e lunedì prossimi. Un vero tour de force che ha ancora come protagonisti indiscussi pianisti e violinisti, le voci musicali per eccellenza che aprono le porte alla carriera concertistica. Ma sono numerosi ormai anche i giovani che scelgono la chitarra o che optano per gli strumenti a fiato.

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, saranno sulla pedana tre classi di pianoforte degli allievi che si preparano agli esami del Conservatorio e un nutrito gruppo di bambini e giovanissimi che hanno frequentato i corsi propedeutici di piano e violi-

no tenuti da Stefania Fabris e Paola Gianmarinaro. Alle 20,45 saranno di scena gli studenti più vicini al diploma. Suoneranno gli iscritti ai corsi di tromba di Pietro Mengoli, a quelli di violoncello di Sergio Patria e di piano di Riccardo Bertolazzo, Elena Ballarino e Paola Motta. Domani, Palazzo Cisterna ospiterà invece due classi di pianoforte, una di violino, i clarinettisti, i giovani che hanno seguito i corsi di musica vocale e un gruppo di bambini dai 5 agli 8 anni avviati ad alcuni corsi propedeutici iniziati nello scorso mese di marzo.

Domenica 5 giugno, alle 20,45, sarà la volta invece degli allievi del maestro Raimondo Matocena, violinista della Filarmonica della «Scala», e di alcuni diplomandi che già si sono esibiti in pubblico come Paola Gianmarinaro e Anna Corsi, rispettivamente violinista e violoncellista. (m. co.)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Il passo scapato della coppia. Or. 18,30; 19,30; 22.

AQUA 400 c. G. Cesare 67. Libera. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

AMERICA c. Chiesa della Salute 77. Il delfino. Or. 14,30; 19,30; 22,30.

AMERICA c. Vittorio Emanuele 152. Sale 1. La vedova americana. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Un incantevole aprile. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

Sala 3. Solo con l'assassina. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormani 22. Ero per caso. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24. Fifty fifty. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE c. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Toys. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. S. Bello. Inf. tel. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

DONNA v. Gramsci 9. Lo sbirro, il boss e la bionda. 1h 40'. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sallustiana. Max e Jennifer. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ILI v. Sallustiana. Italia. Inf. tel. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO v. Sallustiana. In mezzo scorre il fiume. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Alive - Sopravvissuti. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Casa Howard. 2h 30'. Or. 15,30; 19,30; 22.

ETIOPIA v. S. Bucci 6. Amore per sempre. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

FARO v. P. 30. Body of evidence. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Proposta indecente. V. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

IGUAL c. Bocca di A. Franchi al rosso. Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KINO KONG Cineclub v. P. 21. Anni 40 e

SERIE C2



Il difensore Schillaci oggi ritorna in campo contro la Centese

L'eventuale vittoria dei sardi lancerebbe gli azzurri Il Novara assalta Cento (e fa il tifo per l'Olbia)

NOVARA. Gli azzurri vanno in Emilia, a Cento, con l'obiettivo di vincere ma c'è da credere che aspettino notizie positive anche dalla Sardegna, ovvero da Olbia dove la squadra di Luigino Valongo ospita il Fiorenzuola. E' questo il vero avversario degli azzurri nella disperata corsa alla promozione. Quando mancano solamente 360 minuti alle giornate definitive, il Fiorenzuola è ancora avanti di due punti, ma la trasferta di oggi in Sardegna potrebbe ridurre il distacco.

Il Novara, dopo il successo sull'Aosta, è tornato a sperare. La squadra è in salute. Ha ritrovato condizioni e schemi di gioco che sembrava aver smarrito, e poi è imbattuta da tredici turni. Oggi recupererà un elemento importante per il settore difensivo come Schillaci. Del Neri, rientrato solamente venerdì dal supercorso di Coverciano, è convinto di potersi giocare que-

sto campionato fino all'ultima giornata.

La Centese, sconfitta domenica proprio dal Fiorenzuola e praticamente tagliata fuori dal giro promozione, anche se c'è da credere che contro di noi cercherà di riscattarsi e di ottenere un risultato di prestigio. Non dovrebbero essere al meglio della condizione e potrebbero patirne il contraccolpo. Si tratta di una squadra rognosa che punta molto sull'agonismo e si ripeteremo la prestazione con l'Aosta, non avremo problemi.

Partita difficile dunque, ma non impossibile per una squadra che sa bene di giocare la stagione ormai ogni domenica.

L'esplosione di Costa, centrocampista lineare ed ordinato, la ritrovata condizione di Folli favorita dalla presenza di un Vitalone assai prezioso, il crescendo di Armanetti e la condizione sempre ottimale di Paladín (l'azzurro dal rendimento più

elevato nell'arco della stagione) hanno consentito alla formazione di Del Neri di restare in gioco anche quando, una lunga serie di pareggi sembrava destinata a penalizzare qualsiasi velleità di promozione.

A questo punto della stagione però gli azzurri sono costretti loro malgrado a dover confidare anche sulle disgrazie altrui.

«Intanto cerchiamo di vincere queste quattro partite. Non so se le rivali dirette sapranno fare altrettanto - dice il tecnico -. Se ci riusciranno non ci resterà che prenderne atto. Ripeto, la nostra corsa è ormai sul Fiorenzuola che oltre ai due punti di vantaggio mi pare la squadra più in forma del momento insieme alla nostra». Il Novara scenderà in campo con Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladín, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel



**DALLA FABBRICA
COSTUMI DA BAGNO
PER LEI E PER LUI
INOLTRE FILATI, MAGLIERIA,
CONFEZIONI, INTIMO, CORSETTERIA**

CARISIO, SULLA STATALE PER SANTHIA.
ORARIO DA MARTEDÌ A SABATO 9-12 14-19

MAICO
ti aiuta a

**Non dire più
"Sento la voce
ma non capisco
le parole"**

**Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati**

BIELLA - Filiale MAICO
Tutti i giorni, escluso sabato pomeriggio
Via Dante Alighieri, 8
Tel. 015 252.2418

BORGOMANERO
Mercoledì 23 giugno
Farmacia dr. Ferretti
Via Matteotti, 49

BORGOMANERO
Sabato 5 e 19 giugno
Officina Sottile - Via Roma, 25

CIGLIANO
Giovedì 17 giugno
Farmacia dr. Ottolenghi
Via Salussola, 6

COSSATO
Mercoledì 9 giugno
Farmacia dr. Viana
Via Mazzini, 66

**VERCELLI
FILIALE MAICO**
Corso Libertà, 187
Tel. 54.577
**TUTTI I GIORNI
LUNEDÌ CHIUSO**



MAICO
DISTRIBUITO DA
MAGISON

CRESCENTINO
Venerdì 4 giugno
Farmacia Centrale - Via Mazzini, 45

CATTOLICA
Martedì 22 giugno
Officina Sottile - C.so Garibaldi, 54

CAVALLO
Mercoledì 9 giugno
Farmacia dr. Pretti - Via Lusani, 12

SANTHIA
Sabato 26 giugno
Farmacia dr. Prando
Via Nuova Italia, 143

TRINO
Mercoledì 16 giugno
Officina Sottile di Orlando
Corso Cavour, 77

VALLE D'AOSTA
Mercoledì 2 giugno
Farmacia dr. Gino
Piazza De Gasperi, 4

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

Per l'Aosta uno spareggio Sfida-salvezza col Pergocrema e forse manca anche Colnaghi

AOSTA. La partita della verità. Per i rossoneri la sfida odierna contro il Pergocrema (inizio alle 16,30 al Puchoz) può valere la permanenza in C2. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta è quart'ultima in classifica a quota 24 davanti al Pergocrema (22 punti), al Suzzara (20) e all'Oltrepò (17). Un successo contro la squadra di Secchi può chiudere tutti i discorsi salvezza.

«Siamo consci dell'importanza dell'incontro - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. I lombardi cercheranno di centrare il colpaccio per agganciarci, però siamo certi di poter allungare il passo e di riscattare subito la deludente prestazione di sette giorni fa a Novara. Lo spogliatoio è unito e l'ambiente sereno: ci sono tutte le componenti ideali per tornare al successo». Due assenze certe e una probabile nelle file rossonere. Ai forfait sicuri di De Angelis (squalificato) e Panizza (infortunato), si aggiungerà quasi sicuramente anche quello di Colnaghi, tenuto prudentialmente a riposo domenica scorsa, ma non ancora al meglio della condizione fisica per problemi muscolari. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lessio e Tedoldi marcatori, Barone terzino fluidificante, Benzi libero, Guida mediano, Sapienza tornante, Gam-

bino e Ferretti a completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.

Saranno di fronte l'attacco meno prolifico del girone (i rossoneri hanno segnato soltanto 17 reti) e una delle difese più perforate (il Pergocrema ha incassato 34 gol, soltanto il fanalino di coda Oltrepò ha fatto peggio con 37 reti al passivo). La stagione negativa delle punte aostane è stata alla base del deludente campionato della squadra di Barlassina, ma la salvezza potrebbe giungere proprio dal risveglio degli attaccanti. I tifosi confidano moltissimo sulle qualità di Alfano, l'unico ad avere convinto nel pacchetto avanzato. «I sette gol realizzati - sottolinea il centravanti - sono stati importanti, ma la rete decisiva devo ancora metterla a segno».

«Non sarà agevole piegare la resistenza del Pergocrema - aggiunge Giuseppe Alfano - perché in caso di sconfitta la squadra di Secchi sarà quasi certamente spacciata. Abbiamo tutte le intenzioni di portare a 4 i punti di vantaggio sui cremonesi e chiudere, al novanta per cento, il discorso salvezza. Dovremo, in ogni caso, fare molta attenzione a non concedere spazi preziosi agli avversari».



L'attaccante Giuseppe Alfano

Sigfrido Beneyton

Casale in campo per Bocci «Dedicheremo al presidente la vittoria contro il Trento»

CASALE. Oggi al «Pallis» il Casale gioca per il presidente Sergio Bocci che non è ancora stato scarcerato, dopo l'arresto, dieci giorni fa, per le presunte tangenti sulla ristrutturazione dello stadio San Paolo di Napoli, in occasione dei mondiali '90.

«Vogliamo inviarvi un segnale sul fatto che gli siamo vicini - dice mister Gianni Bui -. Sentiamo molto la sua assenza, e ci ripromettiamo di dedicargli la vittoria». Un proposito inimmangiabile che però fa a pugni con le speranze del Trento, impegnato nella volata-salvezza. Con 25 punti (tre in meno del Casale), la formazione allenata da Alberto Cavasin non può considerarsi al riparo da sorprese, anche se il contemporaneo scontro tra le pericolanti Aosta e Pergocrema promette di mettere fuori causa la squadra cremonese. I trentini hanno avuto alti e bassi, ma sono certamente alla nostra portata - dice Bui -. Dipende da noi l'esito di questo match».

Il mister teme di più il rendimento dei suoi ragazzi che non la validità degli avversari. E' logico che, sul piano tecnico, l'allenatore nerostellato ritenga il Casale più forte del Trento, ma i timori sono dettati dalle ultime due deludenti prestazioni, con sconfitte contro Varese e Ospiateletto. Bui è fiducioso, anche perché è previsto un ritorno im-

portante: Luigi Franzin riprenderà il suo posto in attacco, dando nuovo linfa alle proiezioni offensive. «Franzin si è rimesso dal malanno al ginocchio ed è guarito anche dall'influenza che lo ha costretto a letto per parecchi giorni. E' pronto a giocare - dice Bui -. L'ho schierato nell'amichevole di Bozzole, e ha convinto tutti, segnando anche tre reti».

Le carenze in zona gol sono un male ricorrente per il Casale che da qualche domenica è all'asciutto. Bloccato Califano, gli avversari hanno vissuto sereni tranquilli, contando sul cattivo stato di forma che sta attraversando Weffort e sulla mancanza di lucidità di Ceccarelli. Ora, con il rientro di Franzin, le cose dovrebbero cambiare. Tanto più che la difesa del Trento è una delle peggiori del campionato con 32 gol subiti. E' superata solo dal



Luigi Franzin in azione

Tempio (33), da Pavia e Pergocrema (34) e dall'Oltrepò (37).

Per quanto riguarda la formazione, Bui sostituirà lo squalificato Paolini con Cordone, portando in panchina capitano Luxoro e Calemma che hanno problemi fisici.

Casale: Rubini; Cordone, Picco (Luxoro); Butti, Ercolino, Malgeri; Troise, Col, Califano, Visca, Franzin.

Rodolfo Castellaro

SERIE C1

La squadra di Ferruccio Mazzola, abbandonate le paure per la retrocessione, pensa a divertire E ora i grigi cercano un finale con vittoria A Massa l'Alessandria vuol festeggiare la permanenza in C1

ALESSANDRIA. La salvezza ottenuta con una settimana di anticipo non deve trasformarsi in rilassamento per i grigi. Questo, in sintesi, il messaggio che mister Ferruccio Mazzola ha indirizzato ai giocatori, impegnati oggi sul campo di una Massese tranquilla, nel turno che conclude il campionato.

«Vogliamo terminare il torneo offrendo un calcio di buon livello tecnico - dice Mazzola -. Com'era già successo a Como e a Vicenza, dove oltre agli applausi abbiamo raccolto anche i punti decisivi per la salvezza». A Massa saranno presenti almeno 200 tifosi dell'Alessandria per festeggiare la permanenza in C1. «Dal primo minuto cercheremo di imporre gioco e ritmo ai toscani - aggiunge l'allenatore -. Per le caratteristiche della nostra squadra, non possiamo limitarci a una gara di contenimento. Sarà l'occasione per disputare un incontro inte-



Dopo l'assenza nell'ultima partita di Vicenza, Andrea Zanuttig (nella foto) sarà oggi nuovamente in campo

ressante e divertente. Non mancheranno le emozioni». Per la trasferta di Massa, Mazzola non ha problemi: la sosta di domenica scorsa (dovuta alla cancellazione del campionato dell'Arezzo) ha consentito il recupero fisico del me-

diano Zanuttig, assente nell'ultimo appuntamento di Vicenza, e dei difensori Bertotto, Bonadei e Siroi, alle prese con fastidiosi problemi muscolari.

Giocherà anche il centrocampista Avallone che ha scontato il turno di squalifica. Contro i

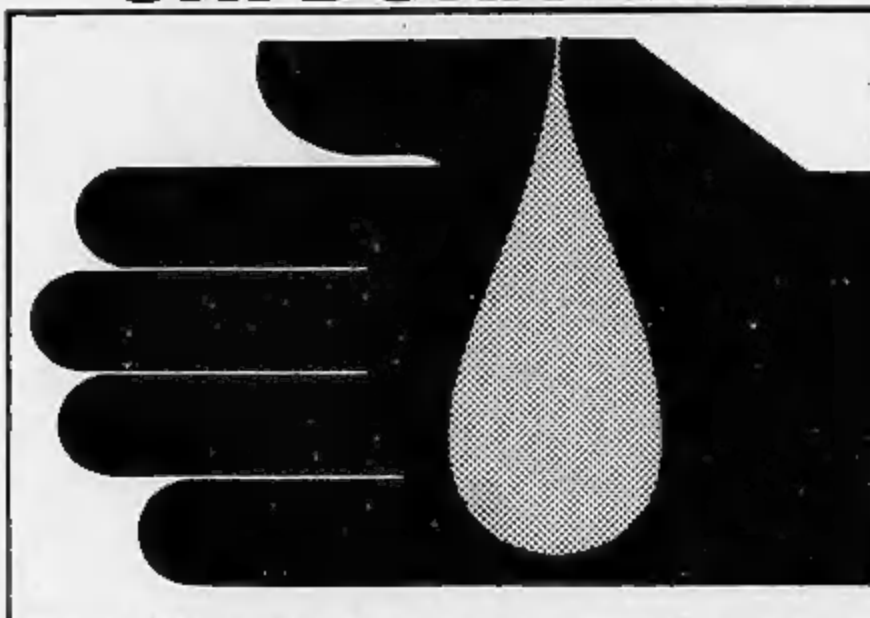
bianconeri, nelle cui file milita l'ex grigio Stefano Mariani, Mazzola schiererà la formazione tipo o meglio la squadra che è riuscita a convincere anche i più scettici.

Particolarmente attesa è la sfida tra bomber. Gli attaccanti dell'Alessandria, Banchelli e Seriola (venti reti in due), invitano al duello Murgita e Romaiore che sinora hanno centrato ventidue volte il bersaglio.

«Perché non pensare a un nostro successo?» dice Mazzola. I grigi in questa stagione non sono riusciti a cancellare lo zero dal tabellino delle vittorie esterne. L'ultima affermazione fuori dai mandrogni risale al 29 febbraio '92 (1-0 sul campo della Pro Sesto). Questa la formazione in campo: D'Amico; Bertotto, Perugi; Zanuttig, Siroi, Tonini; Banchelli, Sabato, Seriola, Gallo, Avallone.

Roberto Celato

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

Stasera al Palaisola la grande festa per celebrare lo scudetto di Viareggio

Amatori d'oro 10 anni dopo

In programma la sfida tra la squadra di allora e quella di oggi. Il «magico» Daniel Martinazzo torna a vestire il gialloverde con Fontana, Borriani, Girardelli e Cesana

VERCELLI. Giuseppe Domenicale, indimenticabile presidente gialloverde, ha preparato per questa sera, con un gruppo di amici innamorati dell'Amatori, un avvenimento doc: una festa per celebrare il decennale del primo scudetto conquistato dall'Amatori nel 1983.

«Ci è sembrato fosse necessario ritrovarci ancora una volta tutti assieme - ha sottolineato Domenicale - per ricordare momenti significativi dell'hockey vercellese e dare nel contempo il nostro incitamento alla formazione gialloverde attuale impegnata nel play-out. Così è nata l'idea del match-revival. La risposta dei protagonisti è stata entusiasta, così come ci sono ostacoli per organizzare la festa che avrà inizio alle 19 quando l'Amatori '83 s'incontrerà con i tifosi prima di sfidare l'attuale team gialloverde.

Parecchi giocatori del primo Amatori tricolore sono «a riposo», altri come Girardelli e Martinazzo invece sono in piena attività. Oltre al «mitico» Daniel, ci saranno Checco Fontana, portiere delle oltre 250 partite in Nazionale, i grintosi Cesana e Rollino, il capitano Roberto Borriani quindi Corradino, Motaran e Molteni. Trainer «Fred» Tarchetti: l'uomo dei tre scudetti gialloverdi.

A «salutare» i campioni d'Italia '83 anche altri atleti che, nel corso degli anni, hanno contribuito a rendere esaltante la favola gialloverde: alla festa sono stati invitati anche Marzella, i fratelli Mariotti, Crudeli e Jimmy Trussell. Non mancheranno sorprese che al momento gli organizzatori preferiscono non svelare.

Francesco Leone



Dalla scrivania Giuseppe Domenicale ha guidato l'Amatori negli anni dei trionfi

Un anno da incorniciare

E' stato il primo «grande slam» titolo, Coppa Italia poi la Cers

VERCELLI. Quanti ricordi legati a quel magico squadrone gialloverde, capace di radunare folle oceaniche nei palazzetti di mezza Italia e riportare nella terra delle risse, dopo quasi settant'anni, uno scudetto.

Chi non ricorda il mitico spargimento della «Darsena» che ha suggellato il trionfo dell'Amatori sulla Banca Popolare Lodi. L'esultanza di capitano Borriani, immortalato mentre a stento si ripara dall'affettuoso abbraccio

dei tifosi, è ancora negli occhi dei supporter, così come le maglie di «king» Daniel Martinazzo, l'unico atleta al mondo in grado di trasformare l'hockey in arte.

Il suo leggendario gol a 53 secondi dalla sirena finale nella «bella» con il Lodi che fece letteralmente esplodere il Palaisola, o la strepitosa rete in tuffo ancora contro i giallorossi di Severgnini sono entrate nella storia dell'hockey italiano e non



solo. Già perché l'Amatori '83, oltre a vincere scudetto e Coppa Italia, primo team italiano, completò lo storico tris aggiudicandosi la Coppa Cers, allora che, sempre sotto la guida di Giuseppe Domenicale, i gialloverdi riconquistarono nell'88, segnando in pratica la fine della stagione d'oro gialloverde. [p. m. f.]

A Valenza i punti-salvezza? Big match a Borgo

Eccellenza, per il Trino una trasferta decisiva

PRO VERCELLI

Amichevole in carcere

Il match amichevole disputato nel carcere di «Billemme» ha chiuso l'attività agonistica della Pro Vercelli '92-'93. Il team di Caligaris, su invito del direttore Raineri, ha voluto sostenere l'ultimo impegno stagionale contro una formazione di detenuti prima del «rompete le righe». Osserva il tecnico: «E' stata un'esperienza sicuramente positiva dal quale, sicuramente, un po' tutti abbiamo imparato qualcosa. Il risultato, sicuramente, è stata l'ultima cosa alla quale si è badato: l'unica cosa veramente importante è stata quella di poter fare qualcosa per qualcuno meno fortunato di noi».

Al termine della sfida (due tempi da 40 minuti, otto contro otto) i giocatori hanno lasciato alla formazione dei detenuti le proprie magliette, oltre a scarpe e distintivi della Pro Vercelli. Il pomeriggio si è poi concluso con un brindisi, offerto dal direttore, nello spaccio delle guardie di custodia. Non è comunque la prima volta che i bianchi si recano al «Billemme» per un match amichevole. La tradizione venne aperta dalla Pro Vercelli di Giuliano Zoratti nell'estate del '90. Anche in quell'occasione i festeggiamenti per i giocatori vercellesi erano stati calorosi. [r. s.]

Punti pesanti, invece, in palio per il Trino. Gli azzurri di Lesca, dopo il sofferto pareggio interno con il Caltignaga, viaggiano alla volta di Valenza, per affrontare gli orafi di mister Fati. Per i trinesi la divisione della posta sarebbe il risultato ideale, un po' meno per la Valenzana che, sicuramente, vorrà chiudere «col botto» davanti al pubblico amico.

Commenta il ds trinese Piero Vermondi: «Mancheranno gli squalificati Osanga e Piccolotti, un bel guaio. Tuttavia scenderemo in campo concentrati e decisi a strappare un risultato positivo che, a conti fatti, potrebbe garantirci la salvezza. Dovremo giocare tranquilli, senza pressioni o assilli. Dopo molte sofferenze abbiamo il traguardo a portata di mano e sarebbe assurdo vederlo svanire per banali disattenzioni. E'

vero che in caso di sconfitta avremo ancora una chance ospitando il Borgosesia ma, sicuramente, chiudere il discorso salvezza ad una giornata dalla fine non sarebbe male».

Trasferta novarese, a Caltignaga, per l'Fcv. I lanieri, oltre a difendere il terzo posto, dovranno sfatare la tradizione che vuole l'undici di Ubertalli in difficoltà lontano dalle mura amiche. Com'era già successo contro l'Ovada è possibile un impiego massiccio di molti «bobby» del vivaio.

In Prima Categoria, intanto, si disputano i quarti di finale della Coppa Piemonte. Il Valsessera di Mellano ospita a Crevacuore, nel match d'andata, i canavesani della Vaudese, formazione temibile che ha vinto allo sprint il proprio torneo lasciando al palo Caselle e Valli di Lanzo. [p. m. f.]

Rivoluzionario

Benzina Si NO!! Manutenzione



Acquistando una Fiesta da noi fino al 10 / 6 avrete 3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATIS

Voi pensate a mettere benzina, a tutto il resto pensiamo noi. Il programma prevede 3 anni di manutenzione e assistenza gratis comprendente cambio olio, candele, filtri, pastiglie freni ed quant'altro fosse necessario alla manutenzione della vettura ed inoltre sempre per 3 anni avrete la garanzia totale FORD.

Fiesta con programma **Benzina Si NO!!** a partire da £. 14.080.000 chiavi in mano.

E' una iniziativa esclusiva:

NUOVA ASSAUTO

s.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

Auto 2000

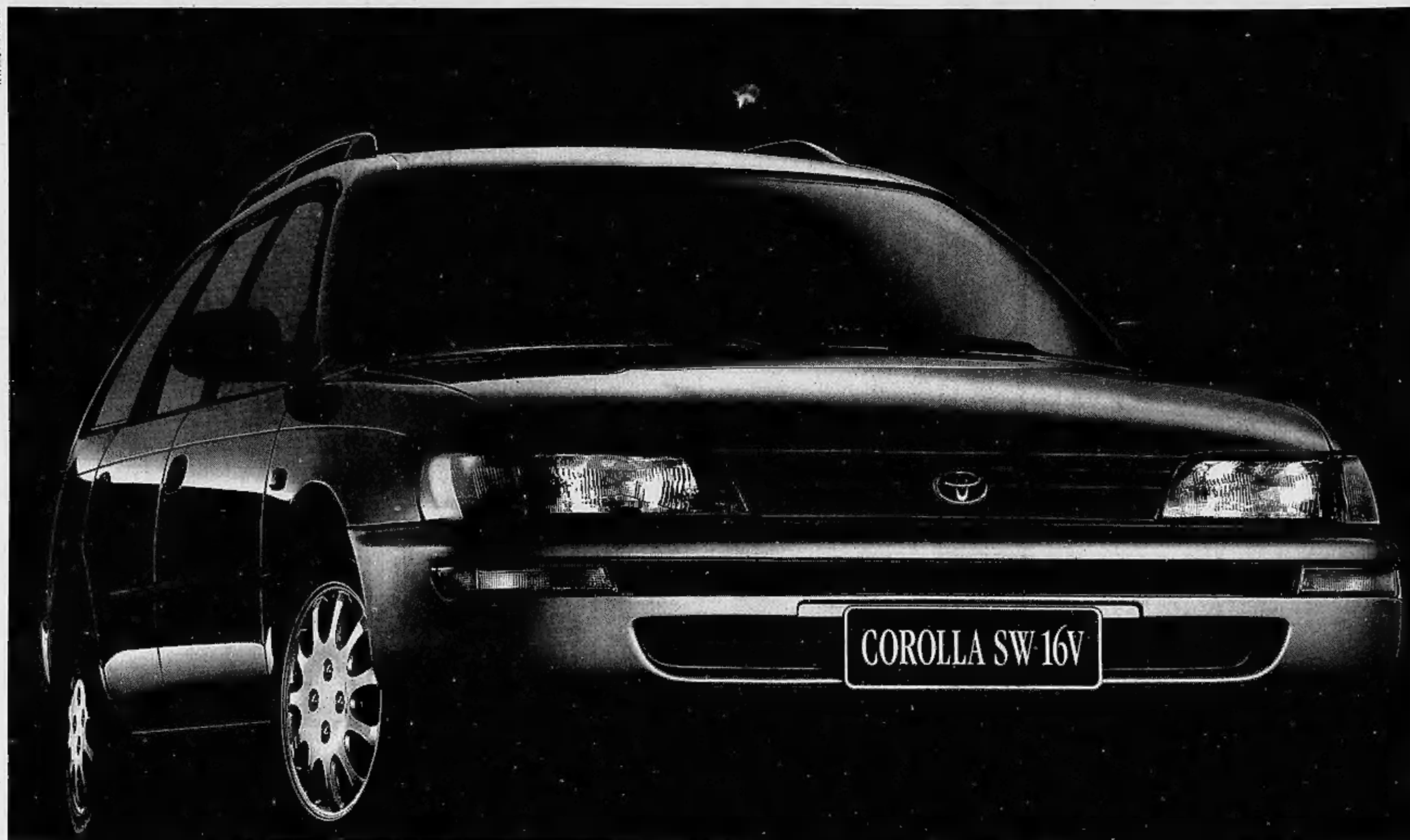
s.r.l.

C.so 2 Giugno, 13 SANTHIA (VC) Tel. 0161-92.22.58

Offerta valida per vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre iniziative in corso

Esclusa imposta regionale

STUDIO M&S DESIGN - BIELLA



Il Mondo, l'Uomo e l'Auto, secondo Toyota devono poter convivere armonicamente.



Nuova Toyota Corolla SW 16V. Così nuova che oltre ad avere 16 valvole ha tre ellissi.

La perfezione non nasce perfetta. È il risultato di un continuo impegno a raggiungere nuovi traguardi e di una continua insoddisfazione per i traguardi raggiunti.

Ma quando finalmente la perfezione arriva e quando prende la forma perfetta della Corolla SW 16V, allora vuol dire che porta la firma Toyota: tre ellissi che simboleggiano l'auto, l'uomo e il mondo in reciproca relazione.

Tre ellissi che racchiudono un pensiero vincente: l'au-

to deve essere progettata e costruita in modo da convivere armonicamente con l'uomo e con la Terra.

Un'auto così nuova come la nuova Corolla SW 16V non poteva quindi che nascere sotto il segno delle tre ellissi.

Segno che nella nuova Corolla SW 16V troverete tanta tecnologia (un potente motore bialbero di 1600 cc, 16 valvole, 114 cv), ma anche tanto spazio (un vano bagagli con una

capacità fino a 713 litri).

Segno che sulla nuova Corolla SW 16V scoprirete una dotazione di serie davvero completa (servosterzo, volante regolabile, chiusura centralizzata e sedili posteriori ribaltabili separatamente), ma anche una completa protezione contro gli imprevisti (acciai ad alta resistenza e barre di protezione alle portiere) e contro l'invecchiamento (l'80% delle lamiere è zincato).

Infine, segno dei tempi,

la nuova Corolla SW 16V consuma poco (solo 5,8 lt di benzina per 100 km a 90 km/h) e rispetta l'ambiente (oltre il 75% del suo peso è riciclabile).

Quindi non dovete stupirvi se Corolla SW 16V è anche garantita per 3 anni (o 100.000 km) e ha a sua disposizione un servizio di assistenza assolutamente garantito.

Segno che Toyota fa tutto a perfezione.

E lo fa tre volte bene.

Una statistica a cura dell'ADAC, la principale associazione tedesca degli automobilisti, pone Toyota Corolla al primo posto per affidabilità fra le auto del proprio segmento. E se lo dicono i Tedeschi, c'è da fidarsi.



Il nuovo modello.